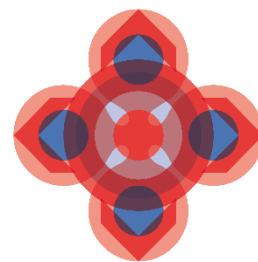


**Comune di Bologna**



Il Comune  
**è Bologna**

## Appendice 1

Programmi obiettivo  
approvati dai singoli  
Quartieri per il triennio  
2022-2024

Convalida dei programmi obiettivo proposti  
dai Quartieri per il triennio 2022-2024..... 3

Programmi obiettivo approvati dai singoli  
Quartieri per il triennio 2022-2024 ..... 8

# Convalida dei programmi obiettivo proposti dai Quartieri per il triennio 2022-2024

I Consigli dei Quartieri hanno deliberato, nel mese di dicembre 2021, i Programmi Obiettivo per il triennio 2022-2024, sulla base degli "Indirizzi per i Programmi Obiettivo dei Quartieri per il triennio 2022-2024" Capitolo 10 Sezione Operativa - Parte 1 del presente Documento Unico di Programmazione, approvati dalla Giunta nella seduta del 12/11/2021 per la sua trasmissione al Consiglio comunale (proposta di deliberazione N.: DC/PRO/2021/133).

I contenuti del documento "Indirizzi per i Programmi Obiettivo dei Quartieri per il triennio 2022-2024", in particolare per quel che attiene alle risorse attribuite direttamente ai Quartieri nel Budget triennale 2022-2024, sono stati discussi in sede di Conferenza dei Presidenti con l'Assessora al Bilancio per gli approfondimenti correlati al complesso del Bilancio del Comune.

Si sono, poi, svolte tra la fine di novembre e il 2 dicembre, le sedute dei Consigli di quartiere, aperte alla partecipazione dei cittadine/i, per la presentazione delle linee del Bilancio 2022-2024, nel corso della quale l'Assessora al Bilancio ha illustrato la proposta di bilancio di previsione.

Relativamente all'insieme di indicazioni contenute nel documento di indirizzi, i Quartieri hanno formulato nei loro Programmi Obiettivo un complesso di decisioni e osservazioni congruenti con i contenuti del documento di indirizzi approvato dalla Giunta.

Tutte le programmazioni, hanno messo in evidenza e approfondito le priorità per quel che riguarda il compito fondamentale affidato ai Quartieri dalla riforma del decentramento che ha preso corpo nel mandato appena concluso, come garante e facilitatore delle azioni e dell'identità della comunità e del territorio, orientando gli obiettivi verso un modello di lavoro integrato, che coinvolge tutte le risorse presenti nel territorio, soggetti del Terzo settore e cittadine/i, e trasversale a tutti gli ambiti d'intervento del Quartiere per lo sviluppo di un'amministrazione condivisa, dando impulso all'ascolto e alla collaborazione della collettività nel prendersi cura dei beni comuni, sostenendo la creazione di reti di comunità e il coinvolgimento in percorsi partecipativi, per la realizzazione di progetti ed interventi condivisi sul territorio, integrati con le strategie ed azioni del Quartiere in ambito educativo, sociale, culturale, sportivo e di riqualificazione ambientale.

Questo approccio verrà consolidato dai Quartieri rafforzando le collaborazioni con tutti i soggetti del Terzo settore e i cittadine/i, attraverso percorsi di co-progettazione quale metodo privilegiato di ideazione e realizzazione dei programmi, valorizzando e incentivando i sistemi partecipativi per la cura del territorio e delle persone avviati in questi anni, che hanno rappresentato il grande sforzo di innovare i modi dell'amministrare, ma anche di riempire di nuova linfa vitale il legame fra le istituzioni e i cittadini.

Tale modello vede come pilastro gli "Uffici Reti e lavoro di Comunità", che hanno contribuito, in stretta collaborazione con il Servizio Educativo Territoriale e con il Servizio Sociale Territoriale a consolidare le funzioni definite dal nuovo ruolo del Quartiere, quale primo e principale momento di prossimità verso il cittadino, coordinatore e promotore delle linee politico-amministrative di collaborazione civica, cittadinanza attiva, partecipazione ai laboratori, percorsi di co-progettazione, team multidisciplinari di Quartiere, Bilancio Partecipativo, Piano di zona.

L'analisi costante e il monitoraggio del bisogno, la cura delle reti e la ricognizione dell'esistente consentono di avviare e programmare nuove linee progettuali in risposta ai bisogni della cittadinanza attraverso lo sviluppo di un sistema strutturato d'intervento di "empowerment di comunità", per il quale gli Uffici Reti stanno assumendo, insieme ai Servizi Educativi Territoriali e ai Servizi Sociali Territoriali, un ruolo fondamentale dando impulso ad interventi trasversali a favore delle fasce più fragili e del benessere di collettività in senso più ampio.

Il lavoro di comunità, con l'obiettivo di valorizzare e attivare le risorse proprie dei cittadini e della società civile organizzata, si è dimostrato, anche nel periodo dell'emergenza, capace di dare risposte ai nuovi bisogni emersi.

Pertanto, alla luce del protrarsi della situazione emergenziale, i Quartieri prevedono di sviluppare e consolidare le azioni messe in campo dagli Uffici Reti, dai Servizi Educativi Territoriali e dai Servizi Sociali Territoriali, volte al coordinamento e supporto di una rete territoriale attiva, capace di creare sinergia tra associazioni, parrocchie, cittadine/i e istituzioni per promuovere le progettualità e iniziative finalizzate allo sviluppo di risposte di prossimità ai bisogni generati dalla pandemia, come, ad esempio, la distribuzione di farmaci e spesa a domicilio, la fornitura gratuita di generi di prima necessità e apparecchiature elettroniche per la didattica a distanza, iniziative di contrasto alla solitudine, supporto all'accesso digitale ai servizi e alle opportunità.

Nelle programmazioni viene, altresì, sottolineato come verrà dato sviluppo ai percorsi di ascolto e partecipazione dei cittadini, avviati con i laboratori di quartiere e il bilancio partecipativo, in quanto, proprio in questa fase d'emergenza, è diventato ancora più evidente quanto sia importante e significativo riuscire a coinvolgere la comunità e co-produrre un'idea di città attenta alle opportunità e ai nuovi bisogni che nascono dal basso.

Così, come in tutti i Programmi Obiettivo, viene recepita l'esigenza di rafforzare il ruolo dei Quartieri per quel che concerne la cura del territorio, sia per quel che riguarda la definizione delle priorità manutentive in relazione ai programmi approntati dai Settori centrali e intensificando la collaborazione con quest'ultimi nella cura dell'ambiente urbano, della tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio, della pianificazione e attuazione delle trasformazioni urbanistiche, dell'offerta abitativa sociale, della costruzione dei piani della mobilità sostenibile; sia attraverso la promozione della partecipazione e del coinvolgimento attivo dei cittadini, delle Associazioni e delle reti sociali del Quartiere, attraverso la co-progettazione, per individuare e attivare azioni tese alla riqualificazione del territorio, del verde e dell'ambiente, anche con la definizione di patti di collaborazione aventi ad oggetto la manutenzione e la cura dello stesso.

Inoltre, e più in specifico per quel che riguarda gli aspetti di cura del territorio che afferiscono al contrasto al degrado, e per svolgere i compiti di coordinamento ed integrazione delle politiche in quest'ambito con i diversi soggetti coinvolti interni e esterni all'Ente, tutti i Quartieri, nelle loro programmazioni, ritengono importante consolidare le "Task force antidegrado di Quartiere" che si sono rivelate preziose come luogo di valutazione collegiale dei piani di intervento ed organizzazione dei servizi di prossimità, al fine di massimizzare la sicurezza percepita e la qualità urbana del territorio.

I Quartieri nei loro Programmi evidenziano come le neo costituite Case di Quartiere, soprattutto nella prospettiva del periodo post pandemico, debbano essere rafforzate nel loro ruolo di riferimento per le persone anziane che vivono il quartiere, con progetti in grado di coinvolgere anche le famiglie e le nuove generazioni prospettando un processo di rigenerazione di tali luoghi in cui ritessere le relazioni dell'intera comunità avvicinando le diverse generazioni, generi e culture. Le nuove progettualità dovranno dedicare particolare attenzione ad iniziative volte a contrastare fenomeni di isolamento e povertà relazionale ed educativa dei soggetti più fragili e vulnerabili.

In relazione all'importanza strategica attribuita alle Case di Quartiere, sottolineano, come occorrerà favorire la costituzione di un loro coordinamento, sia a livello di Quartiere, che cittadino al fine di aumentare la conoscenza reciproca, armonizzare e potenziare le offerte messe in campo dalle singole realtà in una prospettiva integrata di Welfare di prossimità.

Sarà, inoltre, sicuramente indispensabile sostenerne il pieno avvio operativo, aumentando la loro connessione con i servizi dell'Amministrazione e ridefinendo, se necessario, gli equilibri contrattuali stabiliti dalle convenzioni al fine di garantirne la sostenibilità gestionale, ribadendo altresì la necessità di avviare un piano di riqualificazione fisica degli edifici per garantire il livello di sicurezza e l'adeguamento alle richieste di risparmio energetico, oltre che per arrivare alla piena agibilità ed operatività delle Case.

In tutti i Programmi Obiettivo viene colta la priorità individuata negli indirizzi relativamente alla promozione dell'agio giovanile, degli adolescenti e pre adolescenti, attraverso l'impegno espresso dai Quartieri di curare e potenziare azioni ed interventi, in una logica di maggiore trasversalità e integrazione, interna ed esterna all'Amministrazione Comunale con tutti i soggetti pubblici e del Terzo settore attivi nell'ambito sui territori; sviluppando, così, progettualità specifiche e soluzioni innovative e integrate, volte a prevenire e a contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico e fenomeni di dipendenze e bullismo, sostenere gli alunni più fragili, sviluppare il rafforzamento di competenze sociali, relazionali, sportive, artistico-ricreative, scientifico-tecnologiche e di cittadinanza attiva.

In particolare, in linea con gli orientamenti deliberati dalla Giunta, si prevede la messa a sistema in modo organizzato di tutte le azioni che si realizzano all'interno del Quartiere, rivolte direttamente agli adolescenti e preadolescenti, ma anche alle famiglie. Un ruolo importante è svolto a tal riguardo dal "Tavolo Adolescenti", come luogo privilegiato di integrazione tra tutte le realtà che operano nel territorio e nella condivisione di progetti e obiettivi.

In questo particolare momento storico l'emergenza sanitaria ha messo sempre più in evidenza solitudini, forti disuguaglianze e povertà educative, rendendo necessario un forte impegno volto a contrastare l'acuirsi delle disuguaglianze e per garantire ai bambini e ai ragazzi un sano sviluppo ed effettive opportunità di crescita anche favorendo il raccordo tra agenzie educativo/sociali del territorio, istituti scolastici e professionali, è il rafforzamento del lavoro di rete e del lavoro di comunità, che coinvolge il Servizio Educativo Territoriale, il Servizio Sociale Territoriale e l'Ufficio Reti.

I Quartieri evidenziano, poi, come proprio la pandemia abbia posto al centro l'attenzione alla salute per tutti e per tutte le età ed abbia amplificato il bisogno di socialità come risposta ai necessari provvedimenti restrittivi. A tal riguardo l'attività motoria e lo sport sono fattori importantissimi di benessere di comunità lungo i percorsi che portano verso la salute individuale e collettiva. In proposito, i Quartieri si pongono l'obiettivo di realizzare tali percorsi in maniera sempre più programmatica, in termini di contenuti e finalità comuni, con gli interlocutori del sistema sociosanitario e con i soggetti associativi, creando coesione territoriale nel rapporto con altri soggetti istituzionali e con le reti sociali presenti nel territorio, per la realizzazione di progetti e iniziative volte alla prevenzione e promozione della salute, all'educazione, all'inclusione sociale, all'interculturalità, alle relazioni intergenerazionali.

Per il dettaglio sulle linee programmatiche triennali, gli obiettivi e gli interventi previsti si rimanda ai Programmi Obiettivo approvati dai singoli Quartieri per il triennio 2022-2024 più sotto in allegato.

### **Le risorse finanziarie**

Per quanto riguarda le risorse destinate al decentramento, per le attività attribuite direttamente ai Quartieri, sono stati assegnati, per il 2022, con la più sopra citata deliberazione di Giunta, complessivamente ai sei Quartieri cittadini un totale di 20,021 milioni di euro.

Per quanto riguarda gli anni 2023-2024 il bilancio poliennale prevede una sostanziale conferma di questo ammontare di risorse, con solo possibili variazioni delle spese finanziate da entrate finalizzate, legate all'eventuale disponibilità nei prossimi anni di questa tipologia di finanziamenti al momento non previsti.

Per ogni singolo Quartiere è stato, inoltre, previsto un ammontare complessivo di risorse da rispettare nella formulazione dei Programmi Obiettivo, così come dettagliato al paragrafo 10.4 del Cap. 10 "Indirizzi per i programmi obiettivo dei Quartieri per il triennio 2022-2024"- Sezione Operativa - Parte 1 del presente Documento Unico di Programmazione 2022-2024 (vedi Tav. 1 - BdG 2022 risorse attribuite ai Quartieri per gruppo di centro di costo e Tav. 2 Risorse attribuite ai Quartieri nella formulazione del Bilancio pluriennale per gli anni 2023 e 2024).

Dall'analisi dei Programmi Obiettivo approvati dai singoli Quartieri si evidenzia, in primo luogo, che tutti hanno rispettato puntualmente il tetto complessivo di risorse attribuito. Anche per quanto riguarda, poi, la suddivisione delle risorse fra i vari gruppi di centri di costo e le singole linee di intervento non vi sono state modifiche.

L'insieme delle deliberazioni adottate dai Consigli di Quartiere risulta, quindi, perfettamente coerente con le indicazioni espresse dalla Giunta.

Programmi obiettivo approvati  
dai singoli Quartieri per il  
triennio 2022-2024



## Indice

Programma Obiettivo Quartiere Borgo Panigale - Reno	10
Programma Obiettivo Quartiere Navile	49
Programma Obiettivo Quartiere Porto – Saragozza	111
Programma Obiettivo Quartiere San Donato - San Vitale	157
Programma Obiettivo Quartiere Santo Stefano	206
Programma Obiettivo Quartiere Savena	270

# Quartiere Borgo Panigale-Reno



**Programma Obiettivo  
Triennio 2022-2024**

# **Indice**

<b>1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE QUARTIERE BORGO PANIGALE-RENO .....</b>	<b>2</b>
<b>2. GLI INDIRIZZI POLITICI.....</b>	<b>4</b>
2.1 Pianificazione, gestione e cura del territorio.....	4
2.1.1 Programma triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2022-2024 Borgo Panigale-Reno .....	8
2.1.2 Bilancio partecipativo .....	9
2.1.3 Segnalazioni dei cittadini .....	15
2.2 Promozione e sviluppo economico, culturale della città .....	17
2.2.1 Progetti in collaborazione con i settori dell'Amministrazione.....	22
2.3 Promozione e gestione interventi di welfare cittadino .....	23
2.4 Promozione e gestione interventi educativi.....	29
2.5 Promozione e tutela cittadinanza.....	34
2.5.1 Patti di collaborazione di Quartiere.....	35
<b>3. BUDGET 2022-2024 PER LINEA DI INTERVENTO DEL QUARTIERE BORGO PANIGALE-RENO .....</b>	<b>37</b>

## 1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE QUARTIERE BORGO PANIGALE-RENO



Comune di Bologna



# Borgo Panigale-Reno

# Popolazione

Dati al 31/12/2020

Superficie  
territoriale  
**31,44 Km<sup>2</sup>**  
22,3% BO

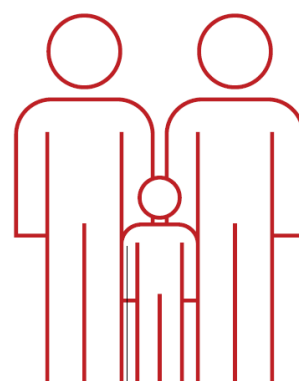
Popolazione  
residente  
**61.103**  
15,6% BO

Densità  
popolazione  
**1.944 Abi./Km<sup>2</sup>**

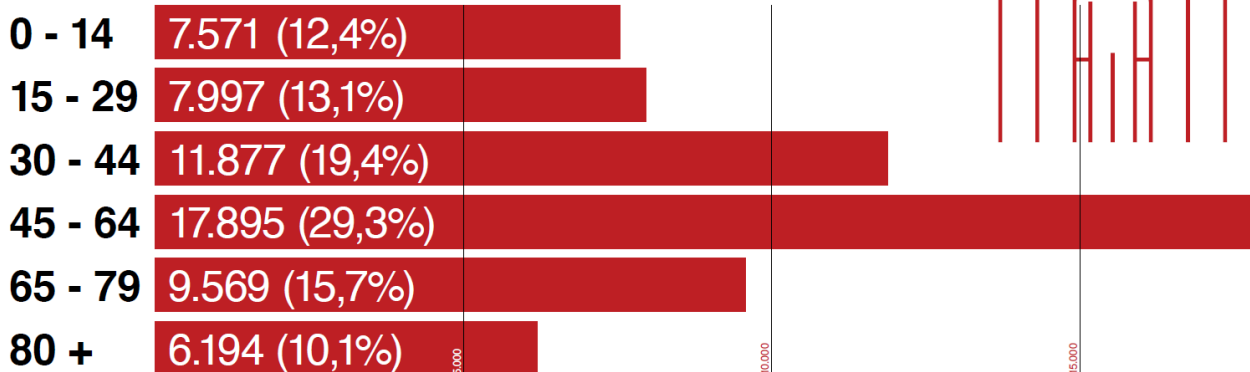
Famiglie  
residenti  
**30.859**  
14,7% BO

Età media  
**47,3 anni**  
46,9 BO

Dimensione  
media famiglie  
**1,97**  
1,85 BO



### Popolazione e fasce di età



Reddito medio  
**22.563 €**  
(Anno imposta 2019)  
25.603€ reddito medio BO

Contribuenti  
sotto soglia  
**12.000€**  
**25,4%**  
(Anno imposta 2019)  
29,4% BO

Abitazioni  
**31.608**  
(Catasto Edilizio Urbano 2020)  
13,9% BO

Tasso  
di occupazione  
**48,6**  
(Censimento 2011)  
50,3 BO

Percentuale  
di laureati  
**13,7%**  
(2011) 22,9 BO



Stranieri residenti

**9.913**

16,4% BO



Nazionalità presenti nel quartiere

**116**

Le prime 20 nazionalità

<b>Romania</b> 2.088	<b>Filippine</b> 727	<b>Moldova</b> 707		<b>Albania</b> 664		
	<b>Ucraina</b> 628	<b>Marocco</b> 594		<b>Cina</b> 331	<b>Perù</b> 182	
<b>Bangladesh</b> 1.070	<b>Pakistan</b> 612	<b>Sri Lanka</b> 178	<b>Tunisia</b> 151	<b>India</b> 148	<b>Nigeria</b> 134	
		<b>Polonia</b> 171	<b>Senegal</b> 128	<b>Camerun</b> 121	<b>Serbia</b> 105	<b>Egitto</b> 98
		<b>Iran</b> 93				

Tutti i dati degli indicatori sono pubblicamente accessibili su [opendata.comune.bologna.it](https://opendata.comune.bologna.it)

## 2. GLI INDIRIZZI POLITICI

### 2.1 Pianificazione, gestione e cura del territorio

**Obiettivi strategici:** 1) Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile.  
2) Mobilità sostenibile.

**Obiettivi esecutivi di Quartiere:**

1. Rafforzare l'identità del Quartiere attraverso la ridefinizione del rapporto tra urbanizzato e campagna e re-immaginando i poli industriali dismessi e le ex aree militari come spazi per accrescere l'offerta di servizi del Quartiere;
2. Sperimentare nuove tipologie abitative e servizi all'abitare per studenti e nuove famiglie;
3. Sviluppare ulteriormente il recupero e la rigenerazione. Valorizzare il patrimonio ambientale/paesaggistico e le reti di parchi del Quartiere come fattore identitario, di aggregazione e di miglioramento della salute del Quartiere;
4. Favorire il miglioramento della qualità dell'aria e la riduzione dell'inquinamento acustico per ridurre i rischi alla salute pubblica;
5. Mettere in sicurezza dai rischi idrogeologici le aree e gli edifici;
6. Migliorare le connessioni sostenibili (ciclabili, trasporto pubblico) tra le varie zone del Quartiere al fine di accrescere la sua identità come spazio organizzato tra il centro e le aree rurali;
7. Supportare il processo di realizzazione della Linea Rossa del Tram,

**Linee d'intervento per aree di prossimità**

**1. Barca (Villaggio della Barca, Battindarno, Canale del Reno)**

- Valorizzare il Treno della Barca attraverso un piano del commercio di vicinato ed interetnico;
- Valorizzare gli spazi verdi (Aree Ortive Boschetto e Nicholas Green, Giardino Gallon, Giardino Funakoshi, Parco Nicholas Green, Giardino Pozzati/Parco del Canale di Reno/Ghisello/Wiligelmo/Lorenzetti) per favorire la loro vivibilità, l'aggregazione spontanea, le attività organizzate, lo sport e la libera fruizione; a partire dall'integrazione dell'illuminazione pubblica con creazione ulteriori punti illuminanti, in modo da eliminare coni d'ombra, mantenere alta e allungare la fruibilità dei luoghi;
- Completare il Parco Lungo Reno come elemento di riunificazione funzionale delle aree verdi e sportive esistenti lungo l'asse fluviale (Area ex Vivaio, Centro Sportivo Barca, area ex Enel/Speranza, Casa dei Giovani Diabetici/via della Guardia, centro ex Sintexcal, C.S. Pontelungo);
- Migliorare la mobilità intra-quartierile (magliare gli spezzoni di ciclabile presenti, creare il ponte ciclo-pedonale tra Parco delle Artiste e C.S. Casteldebole, ridurre la velocità a 30 km in tutte le strade intra-quartierili e di vicinato (in particolar e a ridosso delle aree scolastiche), mettere in sicurezza le zone ad alta incidentalità come l'incrocio via Battindarno/viale Togliatti e le Rotonde Malaguti e Romagnoli, potenziare alla luce della realizzazione del tram i percorsi delle linee Tper trasversali che connettono Barca a S.Viola e Barca a Casteldebole e Borgo Centro;

**2. Santa Viola (Emilia Ponente, Agucchi)**

- Ripensare le aree industriali dismesse (ex Sabiem) e le ex aree militari Prati di Caprara ovest in una funzione di riequilibrio urbanistico (sperimentazione soluzioni abitative per studenti e nuove famiglie, aumentare la dotazione di servizi pubblici e di verde);
- Valorizzare gli spazi verdi (Giardino S. Viola, Giardino Farpi Vignoli) per favorire la loro vivibilità, l'aggregazione spontanea, le attività organizzate, lo sport e la libera fruizione; a partire dall'integrazione dell'illuminazione pubblica con creazione ulteriori punti illuminanti, in modo da eliminare coni d'ombra, mantenere alta e allungare la fruibilità dei luoghi

- Completare il Parco Lungo Reno come elemento di riunificazione funzionale delle aree verdi e sportive esistenti lungo l'asse fluviale (Area ex Vivaio, Centro Sportivo Barca, area ex Enel/Speranza, Casa dei Giovani Diabetici/via della Guardia, centro ex Sintexcal, C.S. Pontelungo);
- Migliorare la viabilità attraverso il completamento delle zone 30, la ridefinizione dei sensi di marcia, il potenziamento delle aree dedicate al parcheggio, la realizzazione della Stazione SFM Prati di Caprara, il potenziamento delle linee TPER (35, 183) in direzione Nord Sud per una migliore connessione con il resto del Quartiere e le strutture scolastiche prossime (Rosa Luxemburg e Odone Belluzzi) e magliare gli spezzoni di piste ciclabili presenti;
- Supportare il processo di realizzazione della Linea Rossa del Tram.

### **3. Tra il Reno e la Ferrovia (Casteldebole, Pietra, Triumvirato)**

- Rigenerazione urbana dell'area delle Tre Torri a Casteldebole;
- Messa in sicurezza idrogeologica dei terreni e degli edifici (C.S. Casteldebole, Parco dei noci);
- Valorizzare gli spazi verdi (Giardino dei Bambù, Parco dei Noci, Parco delle Querce, Giardino degli Olmi, Area della Ruzzola, Parco dei Pini, Parco Renato Fava) per favorire la loro vivibilità, l'aggregazione spontanea, le attività organizzate, lo sport e la libera fruizione; a partire dall'integrazione dell'illuminazione pubblica con creazione ulteriori punti illuminanti, in modo da eliminare coni d'ombra, mantenere alta e allungare la fruibilità dei luoghi
- Completare il Parco Lungo Reno come elemento di riunificazione funzionale delle aree verdi e sportive esistenti lungo l'asse fluviale (C.S. Casteldebole, Giardino dei Bambù, area demaniale prima del ponte Bacchelli, area della Ruzzola, Parco dei Noci, Area demaniale dopo il Pontelungo, Giardino Renato Fava);
- Completamento della percorrenza ciclopedonale Lungo Reno (tratto Ciclovía del Sole), con l'eliminazione delle criticità costituite dai ponti (Ferrovia, Pontelungo, Bacchelli) e realizzazione del ponte ciclopedonale tra il C.S. Casteldebole e il Parco delle Artiste;
- Ridurre la congestione su via della Pietra che costituisce l'unica strada per connettere via Emilia Ponente con Viale Togliatti;
- Estendere la zona 30 a tutte l'area (in particolar e a ridosso delle aree scolastiche) e mettere in sicurezza i passaggi pedonali su viale Salvemini e via del Triumvirato in analogia a quanto fatto in via della Pietra;
- Eliminare la criticità della ciclabile che connette Villa Bernaroli ed il Parco Città- Campagna costituita dal tratto su via Olmetola ed il passaggio sul ponte in via Casteldebole;
- Supportare il processo di realizzazione della Linea Rossa del Tram.

### **4. Borgo (Borgo Centro, Villaggio INA – Ducati)**

- Potenziare il ruolo degli spazi civici (Centro Civico, Casa della Salute/Piazza Manunzio, Biblioteca di Borgo, ex Casa Boschini) e di aggregazione (Centro commerciale CentroBorgo e zona circostante) favorendone la riattivazione favorendo l'iniziativa civica con patti di collaborazione;
- Valorizzare gli spazi verdi urbani (Parco ex Cava Bruschetti, Giardino E.Bragaglia, Giardino dei Tigli, Giardino dei Tassi, Giardino dei Pioppi, Giardino Jerzy Popietuszeko, i Boschi di Vita), riqualificare la fascia verde di Borgo Centro vicino alla Tangenziale per favorire la loro vivibilità, l'aggregazione spontanea, le attività organizzate, lo sport e la libera fruizione; a partire dall'integrazione dell'illuminazione pubblica con creazione ulteriori punti illuminanti, in modo da eliminare coni d'ombra, mantenere alta e allungare la fruibilità dei luoghi
- Ampliare la gamma delle attività nel Centro Sportivo di via Biancolelli e della Piscina Cavina;
- Riattivare con uno specifico piano del commercio l'area di negozi di vicinato in via Normandia, nelle zona delle scuole Lipparini e nella zona di via Nani;
- Risolvere il problema della connessione ciclopedonale tra Borgo Centro e Villa Bernaroli ed il Parco Campagna che attualmente muore appena superato Viale Alcide De Gasperi, e connettere la ciclabile;
- Ampliare l'area 30 a tutto il territorio di Borgo (in particolar e a ridosso delle aree scolastiche);
- Attivare la stazione SFM di via Bencivenni;
- Supportare il processo di realizzazione della Linea Rossa del Tram.

## **5. Borgo Nord (Birra, Aeroporto, Bargellino)**

- Mettere in sicurezza idrogeologica dei terreni e degli edifici (via Traversa, via della Berleta, via della Birra);
- Valorizzare il potenziale naturalistico del laghetto creatosi dal recupero della ex cava in via Fosse Cava;
- Sostenere il commercio di vicinato rivedendo la localizzazione del mercato settimanale straordinario in una centralità migliore (piazza della Parrocchia Nostra Signora della Pace);
- Valorizzare il Lungoreno connettendo il Giardino Otello Colli con il Giardino Fava attraverso una pista ciclopedonale per favorire la loro vivibilità, l'aggregazione spontanea, le attività organizzate, lo sport e la libera fruizione; Completare ed eventualmente integrare con la creazione di ulteriori punti di illuminazione pubblica, in modo da coniare d'ombra e mantenere alta e continua la fruibilità dei luoghi
- Mettere in sicurezza e completare il sottopasso FS di via del Vivaio;
- Migliorare la connessione di trasporto pubblico con il resto del Quartiere e della città nell'ambito di un potenziamento dell'offerta di trasporto pubblico all'Aeroporto Marconi (altro rispetto all'Aerobus ed al People Movie).

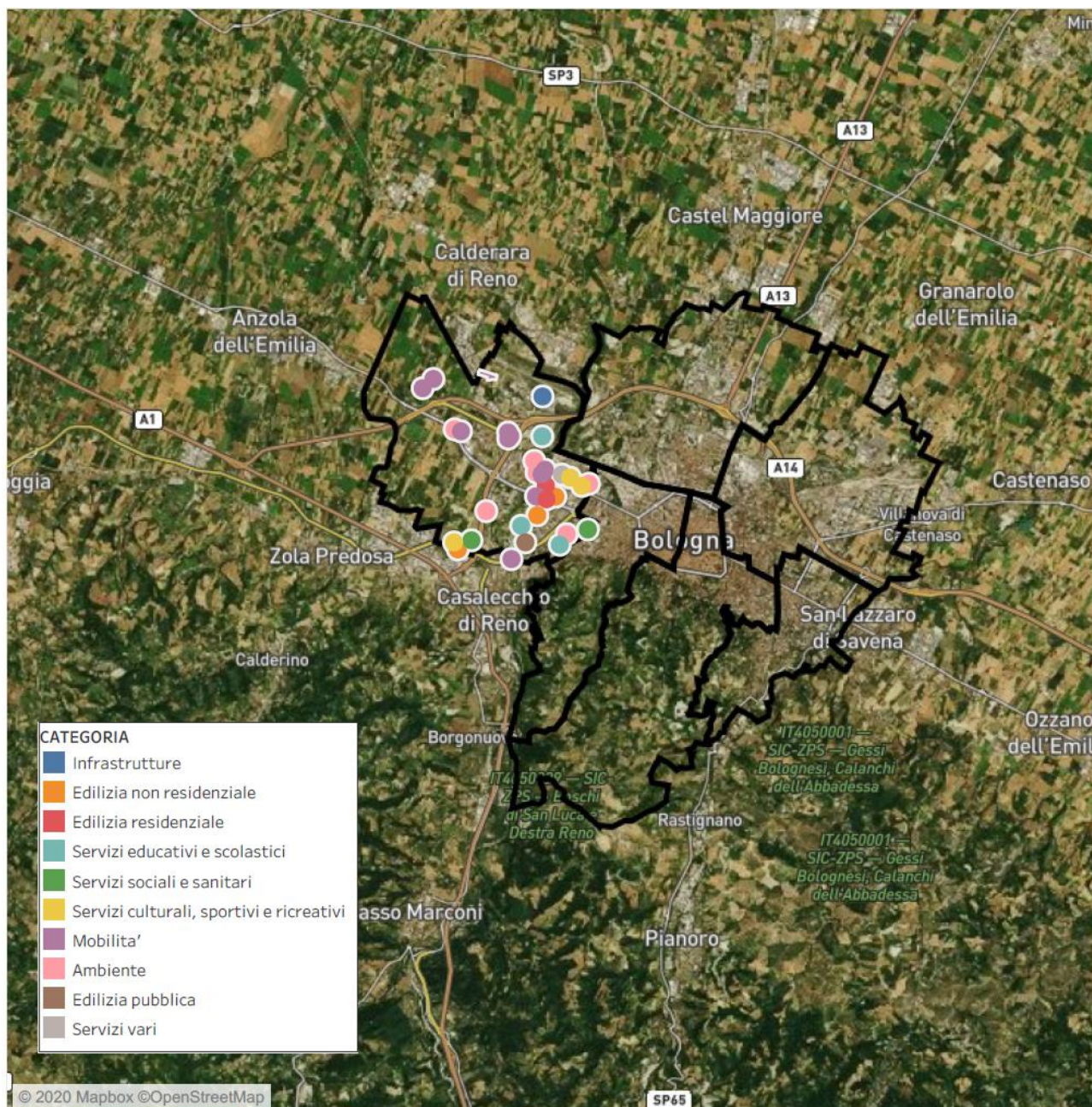
## **6. Lavino e le aree agricole**

- Migliorare la connessione di trasporto sostenibile (pista ciclabile e Tper) con il resto del Quartiere e della città del Lavino, della Rigosa e delle aree agricole di via del Vivaio;
- Migliorare la connessione di trasporto sostenibile (pista ciclabile e Tper) con il resto del Quartiere e della città del complesso di Villa Bernaroli rivedendo la linea TPER 54 e mettendo in sicurezza la pista ciclabile nel tratto di via Olmetola e Via Casteldebole;
- Valorizzare Villa Bernaroli ed il Parco Città-Campagna per favorirne la loro vivibilità, l'aggregazione spontanea, le attività organizzate, lo sport e la libera fruizione;
- Valorizzare il potenziale socio-naturalistico delle realtà agricole di via Olmetola–Rigosa.



La seguente mappa riporta le principali trasformazioni territoriali attuate, promosse, coordinate o autorizzate dall'Amministrazione Comunale che ricadono sul Quartiere, per categoria di intervento, con riferimento al periodo 30/06/2016 - 31/12/2019

(fonte: Atlante delle Trasformazioni territoriali -<http://www.comune.bologna.it/atlante/>)



## 2.1.1 Programma triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2022-2024 Borgo Panigale-Reno

<b>INTERVENTI</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<i>(importi in euro)</i>			
Cimitero di Borgo Panigale: interventi a seguito danneggiamenti da eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012	125.000,00		
Cimitero Certosa: interventi a seguito danneggiamenti da eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012	1.436.410,84		
Ristrutturazione e adeguamento funzionale centro pasti Casteldebole			2.100.000,00
Intervento di costruzione nuovo polo dell'infanzia in via Menghini	5.500.000,00		
Nuova costruzione della scuola secondaria di primo grado Dozza	9.000.000,00		
Nuova costruzione della scuola primaria De Vigri e scuola secondaria di primo grado Zanotti		9.000.000,00	
Parco Villa Contri: completamento III° lotto		372.000,00	
Sistemazione area sosta ex Villaggio INA		400.000,00	
<b>TOTALE</b>	<b>16.061.410,84</b>	<b>9.772.000,00</b>	<b>2.100.000,00</b>

## 2.1.2 Bilancio partecipativo

### Il Bilancio partecipativo nel Quartiere Borgo Panigale Reno

Dal 2017 in ciascun Quartiere della città di Bologna è stato avviato un processo di attivazione territoriale (coordinato e gestito dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana in stretta collaborazione con i Quartieri), attraverso cui i cittadini, partecipando ad incontri sul territorio e via web, possono proporre progetti di riqualificazione urbana per migliorare alcune zone del proprio Quartiere.

Tale processo prende il nome di Bilancio Partecipativo. Il percorso si concretizza in varie fasi: si inizia con una fase perlustrativa in cui i membri della Fondazione incontrano il Quartiere per definire l'area di intervento del bilancio partecipativo e coinvolgono corpi intermedi (comunità del territorio e associazioni) al fine di contribuire a stabilire le priorità e individuare le strategie di coinvolgimento della cittadinanza.

A tutto ciò si sommano attività di prossimità: escursioni, passeggiate di Quartiere, incontri dedicati a obiettivi specifici, lavoro di relazione per attivare i cittadini, far conoscere il Bilancio Partecipativo e far emergere i bisogni. Successivamente è previsto un coinvolgimento più diretto dei cittadini, dedicato all'emersione delle proposte di progetto; nel Quartiere Borgo Panigale Reno si sono susseguiti eventi per incontrare le comunità, discutere delle proposte progettuali, dar loro una forma sempre più chiara per poter rispondere alle necessità del territorio.

La fase di coprogettazione, infine, vede impegnati i proponenti in un lavoro di confronto e raccordo con i tecnici dell'Amministrazione, per dare forma compiuta ai progetti veri e propri poi sottoposti al voto di tutta la città. Il progetto che ottiene il maggior numero di voti per ciascun Quartiere viene poi vagliato per procedere con la progettazione esecutiva, messo a gara e, infine, realizzato.

Stato di avanzamento progetti approvati nel 2019-2020

L'area del Quartiere Borgo Panigale-Reno individuata per il Bilancio Partecipativo 2018 (approvato nel 2019) è stata la zona di Casteldebole (Triumvirato - Pietra - Casteldebole). La proposta che ha ottenuto il maggior numero di voti online è stata "*Nuovo parco delle Querce - un'area verde per tutte le età, più attrattiva, sicura e fruibile, con nuovi giochi e attrezzature*". Il progetto suggerisce una serie di interventi che intendono riqualificare il Parco per aumentarne l'attrattività, rafforzare il senso di comunità nel Quartiere e la vitalità dell'area verde nel suo complesso, con benefici sul controllo del territorio e sulla sicurezza. L'obiettivo è di valorizzare il Parco, dotandolo di nuove attrezzature e arredi che ne incrementino la fruibilità e agevolino la socializzazione e la comunicazione tra i cittadini di tutte le età. È prevista la conclusione dei lavori entro la fine del 2021, inizio 2022. Al secondo posto si è classificato il progetto denominato "*Social Sport*" mirato a riqualificare il giardino degli Olmi, trasformandolo in uno spazio innovativo ad accesso libero dove poter svolgere attività ludiche, sportive e motorie, grazie ad attrezzature per lo sport all'aperto (quali un percorso per mountain bike e un campo da calcetto). Il progetto è stato promosso dal gruppo di ragazzi che frequenta l'adiacente centro Anni Verdi.

Il progetto che riguarda il parco delle Querce di Casteldebole, è stato redatto e sarà in attuazione parziale, attraverso lo strumento dell'accordo quadro per la manutenzione pluriennale del verde pubblico. Si è rivelata l'occasione per riqualificare la grande area verde che si sviluppa in fregio alla ferrovia e all'interno della quale sono localizzate anche alcune scuole, restituendo all'area in oggetto una nuova dignità e nuove modalità fruibili, anche al fine di connotarla come nuova centralità urbana nel contesto di Casteldebole.

Percorso 2020-2021: progetti presentati

Per quanto riguarda il Bilancio Partecipativo 2019, l'individuazione delle aree su cui attivare il percorso condiviso con la cittadinanza è avvenuta tenendo conto del contesto dell'attività "Collaborare è Bologna" e dello scenario per il territorio del Quartiere Borgo Panigale-Reno, con riferimento specifico al dimensionamento demografico, adeguato alle condizioni per il miglior coinvolgimento dei cittadini.

Sulla base dell'analisi complessiva delle varie opportunità programmate sul territorio del Quartiere (percorsi partecipativi, interventi di cura della comunità e del territorio, Piano Investimenti, progetti e P. O.), si è dato corso all'applicazione di un meccanismo di rotazione negli anni, che porti al progressivo coinvolgimento dell'intero territorio del Quartiere, tenendo conto anche dell'esito del lavoro svolto dal Team Multidisciplinare e tenendo conto di quanto illustrato nell'assemblea plenaria dei Laboratori di Quartiere. Si è pertanto ritenuto opportuno sviluppare una riflessione sulla zona "Battindarno, Villaggio della Barca,

Canale del Reno". Su questa area del Quartiere, nel 2020 sono stati affrontati i temi legati alle proposte di interventi di cura della comunità e del territorio, attraverso percorsi partecipativi che avranno riflessi diretti sul Piano degli Investimenti del Comune di Bologna.

Vale la pena ricordare che dal 2019 il Bilancio Partecipativo ha raddoppiato le risorse finanziarie rese disponibili, per un totale di 2 milioni di Euro sull'intero territorio cittadino, di cui circa 300.000 Euro destinati ai singoli Quartieri. Ciò ha consentito di finanziare **due differenti tipologie di proposte:**

**1. progetti di riqualificazione** in zone specifiche dei Quartieri, per immobili, giardini e parchi pubblici, su opere pubbliche, attrezzature e arredi, finanziabili per un massimo di 150.000 Euro (spese in conto capitale);  
**2. idee e proposte di progetti** per i Quartieri su sport, cultura, ambiente, economia, sociale (spese in conto corrente). In questo secondo caso, le tre proposte più votate sono finanziabili rispettivamente con tranche da 75-55-28mila Euro.

Nel Quartiere Borgo Panigale Reno, le proposte dei cittadini sono state raccolte attraverso gli incontri dei Laboratori di Quartiere e via web entro novembre 2019. Nel 2020 (dopo una prima verifica di fattibilità e una inevitabile sospensione delle attività a causa della pandemia da Covid19) i **progetti di riqualificazione** presentati sono stati approfonditi e dettagliati insieme ai Tecnici del Comune. Prima della fase di voto, i Tecnici hanno effettuato un'ulteriore e definitiva verifica di ammissibilità delle proposte.

Le **idee e le proposte di progetti** suggerite dai cittadini sono state discusse, articolate e aggregate in una o più priorità tematiche da ammettere al voto.

La fase del voto, inizialmente prevista nei mesi di marzo aprile 2020, è slittata al mese di novembre per le prescrizioni e le limitazioni legate al contenimento della diffusione della pandemia Covid-19. I cittadini votanti hanno avuto la possibilità di esprimere due preferenze: una per le proposte di progetti di riqualificazione e una per le priorità tematiche cosiddette immateriali, individuate nel corso dei laboratori, in coerenza con gli indirizzi del Consiglio del Quartiere Borgo Panigale-Reno. In Quartiere è stata attivata una postazione di assistenza informatica al voto per supportare i cittadini, in un'ottica di riduzione del cosiddetto divario digitale ("digital divide").

**Per i progetti di riqualificazione** è prevista l'attuazione della proposta più votata, mentre per le **idee e proposte di progetti** sul Quartiere, verranno attuate le prime tre proposte votate.

Per il quartiere Borgo Panigale Reno, il progetto di riqualificazione più votato è stato:

### **ParCULT 23**

Un progetto di riqualificazione di Piazza Giovanni XXIII. L'obiettivo è incentivare una nuova centralità del luogo, punto di socializzazione e aggregazione creativa. Il progetto prevede di valorizzare l'area di Piazza Giovanni XXIII inserendo degli arredi che rendano tale spazio pubblico multi funzionale aumentandone la fruibilità e la frequentazione. Si prevede di introdurre degli elementi di arredo a basso impatto ambientale e in materiali naturali, riconoscibili, che funzionino principalmente come sedute, aperte però anche ad altri usi. Accanto a queste sedute si intende collocare un'area che permetta di realizzare proiezioni, performance, eventi e spettacoli, con un allaccio per l'elettricità. L'area dovrà essere rivolta verso la struttura residenziale del treno. Nell'idea della riprogettazione dell'area, è previsto l'inserimento anche di una casetta dell'acqua e di un nuovo disegno dei percorsi pedonali.

Per quanto riguarda le idee e le proposte cosiddette "immateriali" per progetti potenzialmente attivabili in relazione alle priorità tematiche, durante la fase di consultazione sono state raccolte, in coerenza con gli indirizzi del Consiglio di Quartiere, una serie di proposte relative a sei ambiti di intervento e le tre priorità tematiche per il Quartiere Borgo Panigale-reno maggiormente votate sono state:

#### **1. CULTURA, AGGREGAZIONE E INCLUSIONE**

Valorizzare gli spazi culturali, i luoghi di aggregazione e gli spazi pubblici del Quartiere con particolare attenzione ai giovani e famiglie e ai soggetti in situazione di fragilità.

**2. VERDE, AMBIENTE E SPAZIO PUBBLICO** Valorizzare il patrimonio paesaggistico, il rapporto con la campagna e con gli spazi verdi per incentivare l'aggregazione.

**3. MOBILITÀ E VIABILITÀ** Attività e incentivi a favore della mobilità sostenibile, miglioramento della rete territoriale del trasporto pubblico e delle connessioni intra e inter Quartiere. In particolare: - migliorare le connessioni della rete di trasporto pubblico e ciclabile ridefinendo e valorizzando il ruolo strategico del territorio di Quartiere, come spazio di centralità urbana tra il Centro, l'area rurale, i poli di attrazione ed i Servizi territoriali per favorire e migliorare l'accessibilità intra ed inter Quartiere, nonché intercomunale; -

eliminazione e/o superamento delle barriere architettoniche; - tutelare l'utenza debole garantendo percorsi facilitati e protetti, soprattutto ai portatori di handicap.

Il metodo e l'elaborazione dei dati, spesso declinati in un'ottica di prospettiva, hanno evidenziato alcuni aspetti della pianificazione, tipici delle scienze sociali, considerati prioritari dai partecipanti ai laboratori del nostro territorio: la Comunità del Quartiere Borgo Panigale Reno (i target, i luoghi), l'approccio (le leve, l'aggregazione, la fiducia) le eventuali alleanze tra soggetti diversi e realtà del territorio, i contesti (scuole, parchi, Case di Quartiere, associazioni) ed infine il confronto con altre esperienze, analoghe.

Rispetto alla possibilità di traduzione in progetti di tali proposte, avanzate in una fase pre-pandemia Covid 19, è stata richiesta una valutazione sotto il profilo della realizzabilità che ovviamente consenta di rispettare le indicazioni e le prescrizioni normative via via emanate dalle autorità preposte, in riferimento alle attività e alle iniziative consentite o vietate, in un'ottica di contenimento della diffusione dei contagi. Tutto ciò ha determinato un'evidente necessità di approfondimento, anche in un'ottica di coprogettazione, che gli Uffici del Quartiere hanno effettuato nell'arco dell'anno 2021.

Sempre nell'ambito del percorso del Bilancio Partecipativo, il 15 giugno 2021, si è dato avvio alla coprogettazione con i soggetti del Terzo Settore che hanno presentato manifestazione di interesse all'avviso pubblico pubblicato dal Quartiere, tenuto conto dell'ambito delle priorità e finanziamenti definiti per il Bilancio Partecipativo del Quartiere Borgo Panigale Reno.

Le risorse a disposizione del Quartiere erano pari a complessivi Euro 158.000,00, così suddivise: € 110.600,00 sull'esercizio 2021; € 47.400,00 sull'esercizio 2022. Naturalmente le risorse sono state impegnate sulle priorità individuate con il voto dei cittadini, cioè: 1. CULTURA, AGGREGAZIONE E INCLUSIONE; 2. VERDE, AMBIENTE E SPAZIO PUBBLICO; 3. MOBILITÀ E VIABILITÀ

In particolare i progetti ammessi alla coprogettazione ed in fase di realizzazione per il periodo 2021-2022, sono stati, in un'ottica di "rete" e collaborazione fra le associazioni del territorio:

### **Priorità 1 - CULTURA, AGGREGAZIONE E INCLUSIONE**

8Cento Aps – In scena la Storia

Associazione Culturale Caracò – Per terra e per mare Lab

Di Rabarbaro in Frasca APS - A.D.ELA Archivio Domestico Elaborato

Dry-Art APS - La città delle donne

Soc. Coop. Impresa Sociale Il Passo della Barca - Social Living Lab

APD Lungoreno 2006 – Cultura, aggregazione, inclusione

Piazza Grande Società Cooperativa Sociale – Tracce

Associazione QB QuantoBasta - Lapilli – Momenti per crescere insieme

ASD SempreAvanti APS – Insieme per l'accoglienza

### **Priorità 2 - VERDE, AMBIENTE E SPAZIO PUBBLICO**

Barca59 Impresa Sociale Società Cooperativa ETS - Trame di Quartiere

Associazione Borgo Alice ODV - Brigata Bolero: Gli alberi e la memoria

Centro Sociale e Orti Rosa Marchi APS - Non polleggiarti sul divano

Asd Corri con Noi – Walking in the green

OpenGroup Società Cooperativa – Onda verde sulla strada del riuso

### **Priorità 3 - MOBILITÀ E VIABILITÀ**

A.G.D. Associazione per l'aiuto ai giovani diabetici della provincia di Bologna ODV - PARCO

FREDERICK GRANT BANTING E JOHN JAMES RICKARD MACLEOD

### **portici UNESCO**

Il portico dell'edificio del "Treno", al Villaggio della Barca, progettato alla fine degli anni Cinquanta da Giuseppe Vaccaro, quello di più recente costruzione inserito insieme agli altri Portici nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, sarà volano e protagonista di un importante intervento di riqualificazione, unitamente al contesto in cui è

inserito, per favorire la sua tutela e manutenzione. E' stato infatti siglato un accordo con ACER, proprietaria

dei locali che affacciano sul portico, grazie al quale 12 di questi locali, attualmente inutilizzati, verranno acquisiti in comodato per un periodo di sette anni dal Comune di Bologna, che provvederà alla loro riqualificazione e poi li assegnerà.

Per dare corso ai progetti sarà avviato un percorso pubblico con il coinvolgimento di residenti e altri soggetti interessati, atto a favorire attività di socializzazione, cultura e lavoro. Gli immobili pubblici potranno essere concessi anche per realizzare attività rivolte al sostegno delle politiche di genere, interculturali, intergenerazionali, genitorialità e per progetti di arte e artigianato.

In questo ambito prenderà maggior vigore la ricollocazione e la rimodulazione dei servizi rivolti a bambini, adolescenti e giovani, che il Quartiere aveva già programmato, prevedendo di inserirli in alcuni locali precedentemente destinati ad uso commerciale. Saranno infatti disponibili due spazi istituzionali. Il primo, già attivato sotto i portici, è un centro di aggregazione per i pre-adolescenti del Quartiere, il Centro Anni Verdi (CAV), servizio territoriale per i ragazzi fino ai 13 anni, mentre l'altro è destinato ad accogliere le attività dell'Educativa di Strada, rivolte alle fasce di età successive. Inoltre è già allo studio l'avvio di un punto di lettura con libri donati dai cittadini e altre iniziative a carattere solidale.

Il Quartiere intende inoltre consolidare e strutturare l'uso degli spazi di Piazza Giovanni XXIII e del portico del Treno, così come è già accaduto negli scorsi anni, come luoghi per l'organizzazione di eventi culturali, ricreativi e sportivi, in collaborazione con la cittadinanza, la Parrocchia, le realtà associative del territorio e della città, in un'ottica di vero e proprio *welfare* culturale; il tutto anche per promuovere e favorire momenti sociali di relazione, aggregazione, ricreazione e formazione tra generazioni, generi e genti.

Durante l'iniziativa pubblica "Un Treno in viaggio", svoltasi il 28 ottobre 2019 presso la sala parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo, è stato formalmente avviato un percorso di coinvolgimento della cittadinanza per condividere obiettivi ed azioni volti a valorizzare il Treno, anche con appositi investimenti dell'Amministrazione Comunale sull'edificio e sui relativi progetti, che ammontano ad oltre 700.000 Euro.

L'obiettivo è quello di realizzare nel breve periodo interventi per il recupero conservativo del pavimento del portico del singolare edificio, ma anche di procedere alla ristrutturazione degli elementi murari e degli infissi nei negozi, nonché l'efficientamento funzionale di alcuni punti commerciali. Il finanziamento, che ammonta a 583 mila Euro, deriva dai fondi Europei del programma Pon Metro per le Città Metropolitane, a cui si aggiungeranno altre risorse provenienti da un co-finanziamento tra Comune di Bologna e Regione Emilia Romagna (ammontanti a circa 120 mila Euro) per implementare i punti luce all'interno del giardino antistante il Treno e per collocare un articolato sistema di videosorveglianza sia nell'area verde, sia lungo i tratti stradali di via Baldini, piazza Giovanni XXIII, via Tommaseo e via Da Vinci, a fronteggiare tutto lo sviluppo del Treno.

### **Manutenzione e decoro: i patti di collaborazione**

Per quanto concerne gli aspetti manutentivi, il Consiglio di Quartiere individuerà, nell'ambito di un budget stabilito, le priorità per piccoli interventi di manutenzione e ne verificherà la realizzazione.

Rispetto al tema manutenzione, per quanto riguarda i Patti di Collaborazione e limitatamente a questo ambito, quelli in essere o realizzati, i cui contenuti rappresentano obiettivi ritenuti attuali dal Quartiere ed eventualmente da riproporre (naturalmente tutte le attività previste sono state realizzate secondo le prescrizioni e le indicazioni della normativa emanata per il contenimento della pandemia Covid- 19) con le medesime o altre realtà e, nel mese di dicembre 2021, sono attivi:

- con Associazione Borgomondo per la prosecuzione di interventi di cura, manutenzione e tutela igienica delle pareti dei piloni del cavalcavia di via Casteldebole e via Vaccaro per la realizzazione di decorazioni murali;
- con Associazione Borgomondo per la prosecuzione di interventi di cura, manutenzione e tutela igienica delle pareti di Via Bencivenni per la realizzazione di decorazioni murali.
- con Associazione A tutta Birra per interventi di cura, manutenzione e tutela igienica delle pareti di Triumvirato per la realizzazione di decorazioni murali.
- con Zucchini Emanuele per la realizzazione del progetto "Restyling zona Birra" per riqualificare le pareti del sottopasso di via Triumvirato RFI con la creazione di un murale per non dimenticare la strage di Bologna del 2 agosto 1980;
- con il Centro Studi Analisi di Psicologia e Sociologia Applicate Due Società Cooperativa Onlus per la realizzazione del progetto di riqualificazione dell'ingresso della sede dei Tigrotti in via De Nicola 28 con la creazione di un murale
- con l'Associazione A Tutta Birra APS e Zucchini Emanuele per la realizzazione del progetto "Freewall Zona Birra" per riqualificare le pareti di proprietà di RFI con la creazione di murali.

- con ANPI Comitato Provinciale di Bologna per la realizzazione del progetto di riqualificazione del masso antifascista di fronte alla Certosa e realizzazione di un “percorso di memoria del '900: antifascismo resistenze e persecuzioni nazifasciste”

### **Cura e manutenzione del verde: i patti di collaborazione**

Per quanto attiene la cura e la manutenzione del verde pubblico e dell'ambiente urbano, il Quartiere continuerà a favorire lo sviluppo di Patti di Collaborazione e di convenzioni, assegnando contributi e monitorando le azioni in essere, per la gestione delle aree verdi e di spazi urbani da parte di associazioni e di singoli cittadini.

Al momento i Patti di Collaborazione in essere o realizzati, i cui contenuti rappresentano obiettivi ritenuti attuali dal Quartiere ed eventualmente da riproporre con le medesime o altre realtà, sono i seguenti:

Simonati Valeria per la cura, manutenzione integrativa e tutela igienica dell'area verde posta in via Panigale fronte via Marco Celio n.2;

Davide Clò e/o Comitato Nicholas Green per la realizzazione di attività di manutenzione integrativa e attività di sensibilizzazione del Parco Nicholas Green;

Esselunga S.p.A. per la realizzazione di interventi di cura, manutenzione ordinaria e tutela igienica delle aree a verde pubblico antistanti il punto vendita Esselunga di via Emilia Ponente, 13;

Associazione Gruppo Primavera di Borgo Panigale-Reno per la realizzazione di interventi di cura, manutenzione ordinaria e tutela igienica dell'area verde denominata Giardino Popieluszko in via Normandia, del Giardino prospiciente il Centro Civico in via Marco Emilio Lepido 25 e collaborazione con il Quartiere alle feste di strada, del volontariato, etc;

Ospedale privato Santa Viola per la realizzazione di interventi di cura, manutenzione ordinaria e tutela igienica dell'area verde dell'aiuola di via della Ferriera 10, fronte ingresso Ospedale Privato Santa Viola;

Società L.C.M. per la fruizione pubblica della nuova area verde del complesso ristorativo - alberghiero di Villa Aretusi (procedura ancora non completata);

Associazione Culturale Borgo Panigale APS per la cura, manutenzione integrativa e tutela igienica dell'area verde denominata Giardino Pasteur;

Medici Renato per l'adozione di una panchina nel Parco Lungoreno zona Chiarini. Bertocchi - De Pisis e apposizione targa commemorativa;

Susanne Elisabeth Widmer per la cura, manutenzione integrativa e tutela igienica dell'area verde in Viale Salvemini angolo via Einaudi (Spartitraffico Salvemini);

Di Pumpo Nicola con attività di riqualificazione del Parco Nicholas Green mediante la piantagione di esemplari arborei nuovi corondo con questa donazione un percorso educativo fatto con 5 ragazzi a lui affidati;

Iusta Res Società Cooperativa Sociale per la cura, manutenzione integrativa e tutela igienica dell'area verde fronte Via Nani 4 ;

Associazione I mici del Parco per la realizzazione di interventi di riqualificazione dell'oasi felina “I mici del parco” posta in via Wiligelmo;

Auser Territoriale Bologna OdV Onlus per di interventi di cura, manutenzione ordinaria e tutela igienica delle aiuole poste sotto al “treno” zona barca e nel giardino Giovanni XXIII;

Associazione Un sogno per tutti Onlus per l'organizzazione di un evento di pulizia integrativa di aree verdi del Quartiere ed in particolare Giardino Giovanni XXIII, Giardino Pasteur, Giardino dei Pioppi, Giardino Farpi Vignoli il 14 novembre 2021;

Giovanna Battista per la realizzazione di un evento presso il Giardino Otello Colli e sul Lungoreno denominato “Il Parco dei giochi dimenticati”;

DHL Express per la realizzazione di un progetto nell'area del Lungoreno e Giardino Otello Colli denominato Linea Gialla”;

Sono peraltro attivi 5 Patti di Collaborazione, in riferimento a n. 7 vie, con cittadini per la realizzazione di interventi sussidiari all'attività di trattamento e prevenzione del proliferarsi della zanzara tigre nelle seguenti aree:

1. via Trilussa;
2. Via Galeazza;
3. via del Faggiolo;
4. via della Viola;

5. via Licinia;
6. via Egnazia;
7. Via Speranza

Per i patti di collaborazione in scadenza sono in corso le verifiche tecniche e di disponibilità finanziaria per proseguire le attività in continuità.

Per le convenzioni con le seguenti aree verdi in scadenza sono in corso le verifiche tecniche per continuare la manutenzione e tutela delle sottoindicate aree attraverso associazioni di volontariato.

- Area Salvemini (cod. area 145B);
- Area Lungoreno Einaudi - Ponte Bacchelli (cod. area 173B);
- Giardino Gichin Funakoshi (cod.144R);
- Area Enel Speranza (cod 104R solo UG 1623-1624-1625);
- Lungoreno Ponente-del Milliaro (100R);
- Lungoreno Bertocchi – De Pisis (cod.155R);
- Lungoreno Della Guardia-Ponente e Parco Via della Guardia (156R);
- Giardino Giovanni XXIII (117R);
- Parco Lungoreno Chiarini Bertocchi (codice area 145R);
- Giardino I. Nagy – cod.116B;
- Villa Bernaroli codice area 134B;
- Lungoreno - Ponte Bacchelli Ponente (cod. area 172B) (campi della ruzzola);
- Lungoreno tratto Triumvirato - codice area 149B;
- Lungoreno tratto Fabbri-Triumvirato - codice area 171B.

### **Condomini ed Edilizia Popolare (ERP)**

Il Quartiere ha un ruolo attivo con ACER nella programmazione delle priorità dei ripristini e delle manutenzioni degli alloggi ERP, in particolare per quanto riguarda le zone Barca e Casteldebole

### **Piani per la Mobilità**

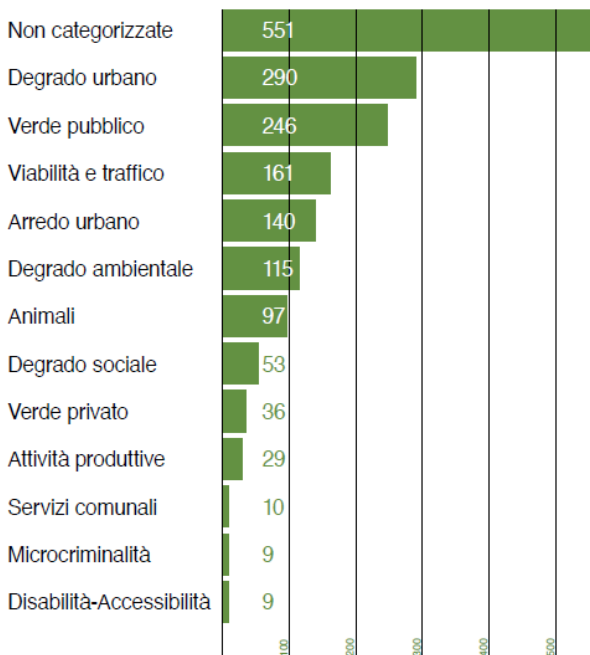
Il ruolo attivo del Quartiere nell'ambito della mobilità si sostanzia nella costruzione dei piani urbanistici, dei piani per la mobilità (con relativi progetti attuativi) e nella gestione delle aree di sosta nelle zone che presentano particolari necessità.



### 2.1.3 Segnalazioni dei cittadini

- Contribuire alla riattivazione dei protocolli che garantivano tempi e qualità certi nella risposta dei Settori Centrali e dei gestori di pubblici servizi (Hera, global Service) alle segnalazioni inoltrate
- Costruire un sistema di pesatura delle segnalazioni al fine di garantire un sistema di supporto efficace al Decisore Politico Locale e comunale nella gestione delle segnalazioni con particolare rilevanza, e per programmare gli interventi manutentivi sul territorio di competenza quartierile

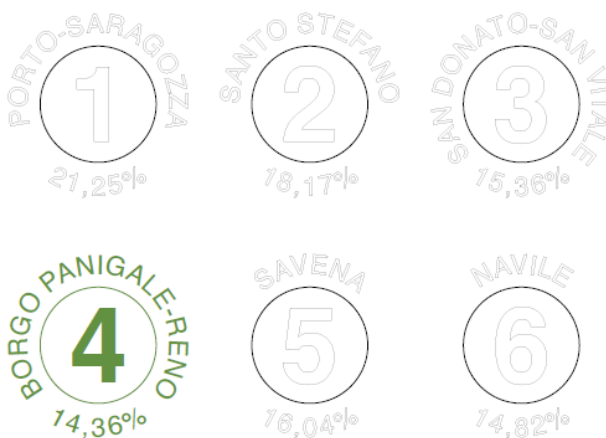
### Sistema segnalazioni dei cittadini CZRM



### Segnalazioni al quartiere

**1.746**  
14,36% del totale (12.162)

### Quartieri e segnalazioni



### Centri civici

**2**  
- sede di via Battindarno, 123  
- sede di via M.E. Lepido, 25



### Centro polifunzionale

**1**  
Centro Riccardo Bacchelli  
Via Galeazza, 2



### Sale pubbliche

**4**

Sala Falcone Borsellino, Via Battindarno, 123 • Sala Livatino, Via Battindarno, 127/2 • Sala Polivalente, Via M.E. Lepido, 25 • Sala Auditorium, Via Galeazza, 2



### Strade

**221 Km**  
22% BO



Aree verdi  
pubbliche  
**2,1 Km<sup>2</sup>**  
21,26% BO



Piste  
ciclopedonali  
**47,297 Km**

Fermate  
linee bus  
**167**  
12,95% BO

Aeroporto  
**1**



Area del riuso  
(second life)  
**1**

Stazione  
ecologica  
attrezzata  
**1**



Punti di raccolta  
rifiuti  
**430**  
16,6% BO

### Task Force

La gestione delle segnalazioni continuerà a trovare un punto di verifica e sintesi negli incontri di Task Force di Quartiere che vedono la presenza del Presidente di Quartiere, del Direttore di Quartiere, dell'URP, del coordinatore del Team Multidisciplinare, del Nucleo Territoriale della Polizia Locale, dei responsabili dei vari uffici (Scuola, Sociale, Ufficio Reti), dei referenti dell'Ufficio Cittadinanza Attiva e dei referenti della Task Force centrale. In tale sede si analizzeranno le criticità del territorio e saranno valutati gli interventi migliorativi possibili in stretta collaborazione con le strutture comunali competenti. Si segnala che è in atto un percorso per classificare le segnalazioni in relazione alla localizzazione territoriale (con particolare attenzione alle zone più critiche sotto il profilo sociale) e alla tipologia di problematica, in modo da avere una migliore organicità nell'attivazione dei processi.

## 2.2 Promozione e sviluppo economico, culturale della città

**Obiettivo strategico:** 1) L'area metropolitana per lo sviluppo economico, culturale e turistico.  
2) Lavoro e buona occupazione.

### **Obiettivo esecutivo di Quartiere:**

Sia in relazione all'obiettivo strategico che all'obiettivo esecutivo di Quartiere l'Ufficio reti è impegnato a sostenere, nell'ambito delle proprie competenze, in stretta relazione con i servizi centrali, la valorizzazione e la riqualificazione del Territorio con le peculiarità territoriali e abitative.

Attivare eventi e manifestazioni culturali e formative per sviluppare maggiormente nuove progettualità e rafforzare la rete di collaborazioni fra pubblico, privato e associazionismo. Seguire e promuovere azioni che favoriscano la conoscenza della storia e mantengano la memoria dei luoghi significativi del Quartiere, promuovendo progetti ed attività per coinvolgere la cittadinanza, con particolare attenzione alle nuove generazioni, anche in collaborazione con le scuole e le realtà associative

Gallerie  
2



Musei  
1

Teatri  
2

Biblioteche  
2



### **Indirizzi per lo sviluppo economico e culturale**

Il Quartiere sosterrà iniziative culturali e multidisciplinari, orientate a promuovere la diffusione della cultura e delle arti contemporanee e della storia e memoria del territorio. In particolare lo sviluppo della cultura in tutte le sue forme nonché l'innovazione tecnico-scientifica. In tal senso, potranno essere supportati progetti aperti alla più ampia partecipazione possibile al fine di coniugare l'aspetto ludico-formativo con quelli relazionali e sociali.

Verranno proposte alla Comunità iniziative ad ampio spettro: teatrali, musicali, ricreative, ludiche e di rievocazione di eventi storici per i quali è importante preservare memoria.

Particolare attenzione sarà rivolta ai bambini e agli adolescenti, attraverso eventi dedicati all'educazione stradale, all'educazione al rispetto degli animali e dell'ambiente, all'approfondimento di eventi storici verificatisi sul territorio e costituenti, questi ultimi, occasione per favorire lo sviluppo di un rapporto identitario con lo stesso. Potranno essere inoltre proposti spettacoli di burattini, manifestazioni di teatro per bambini, concerti di musica realizzati e partecipati da ragazzi.

Tali eventi, peraltro, dovranno costituire una sede privilegiata di incontro fra giovani ed adulti in un'ottica di socializzazione e di scambio di conoscenze ed esperienze intergenerazionali.

Particolare attenzione verrà conferita anche alle iniziative e alle attività sportive, dato il valore culturale che può attribuirsi allo sport quale strumento non solo d'integrazione sociale, ma di insegnamento al vivere civile, mediante l'apprendimento dei valori cui tradizionalmente si ispira. Non trascurabile, si rivela, inoltre, l'importanza dello sport e più in generale delle attività sportive per la salute nonché l'idoneità delle stesse ad essere realizzate non solo presso i tanti impianti sportivi del Quartiere ma anche negli spazi aperti (parchi e giardini), al fine di favorire una ampia partecipazione anche da parte di soggetti diversamente abili.

Gli eventi suddetti potranno essere realizzati mediante convenzioni, assegnazione di contributi ad associazioni e cittadini sulla base di progetti presentati al Quartiere, attraverso bandi e procedure ad evidenza pubblica (Bando LFA, Bando Cura della Comunità e Cura del territorio), Patti di Collaborazione; percorsi di partenariato, coprogettazioni, patrocini e altri strumenti nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale.

Per quanto concerne lo sport, il Quartiere procederà all'assegnazione degli spazi degli impianti sportivi e delle palestre localizzate sul Territorio secondo le modalità e i criteri previsti da appositi bandi pubblici e dal Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi di Quartiere. Per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra, si porrà inoltre particolare attenzione alla fase di assegnazione degli spazi, privilegiando le associazioni che favoriscono la pratica sportiva di base, di persone disabili, di bambini e ragazzi, di fasce di utenza debole o attraverso iniziative finalizzate ad attività formativa.

Si procederà all'affidamento della gestione delle palestre e degli impianti sportivi, i cui contratti di gestione sono in scadenza nel 2022, con procedura ad evidenza pubblica o anche affidamenti diretti sulla base della normativa vigente.

### **Manifestazioni ed eventi:**

Per quanto riguarda le manifestazioni e gli eventi previsti, questi verranno gestiti attraverso articolate modalità garantendo, nel caso ne sussista ancora la necessità, il rispetto delle disposizioni anti Covid-19 previste dai DPCM vigenti.

Convenzioni e Collaborazioni con soggetti del volontariato e del Terzo Settore:

1. Reno in festa... della Repubblica: manifestazione presso il Centro Sportivo Comunale Barca in collaborazione con il gestore del Centro Sportivo. Giornata di intrattenimento, socializzazione, animazione e nel contempo di riflessione collettiva sui contenuti della Costituzione ed i valori fondanti della Repubblica Italiana;
2. La Castagnata: festa campestre presso il Centro Sportivo Comunale di Via Agucchi, in collaborazione con il gestore del centro sportivo e numerose Associazioni del territorio, con attività di intrattenimento ed animazione completamente gratuite, rivolte a bambini, ragazzi e adulti;
3. Notte Viola: zona Santa Viola, lungo la via Emilia Ponente. Iniziativa nata per animare il Quartiere e riscoprire i valori dello stare insieme, valorizzando le attività commerciali e offrendo l'inedita opportunità di vivere una notte la via Emilia libera dal traffico;
4. Rosso Panigale - Notte In Borgo: zona Borgo Panigale, lungo la Via Marco Emilio Lepido. Iniziativa nata per animare il Quartiere e riscoprire i valori dello stare insieme, valorizzando le attività commerciali e offrendo l'inedita opportunità di vivere una notte la via Marco Emilio Lepido libera dal traffico;
5. Il Treno dei desideri - Serie di eventi estivi nella zona del treno alla Barca volti a valorizzare, nel contesto del percorso di inserimento del portico fra i siti Unesco, le potenzialità del giardino di Piazza Giovanni XXIII, attraverso occasioni sociali, culturali e ricreative in collaborazione tra Assessorati, Quartiere, Associazioni, parrocchia e scuole;
6. Casteldebole sotto le stelle: zona Casteldebole lungo la via Galeazza, nel tratto che connette il Centro Polivalente Bacchelli con il Centro Commerciale. Iniziativa nata per animare il Quartiere e riscoprire i valori dello stare insieme, valorizzando le attività commerciali e offrendo l'inedita opportunità di vivere per una notte questa centralità urbana pedonalizzata in via eccezionale;
7. Festa di strada di via Olmetola: nel cuore del Parco Città-Campagna una giornata all'aperto e libera dal traffico nella campagna, vicino alla città. Visite guidate alle aziende agricole che organizzano l'evento in collaborazione con il Quartiere Borgo Panigale-Reno, iniziative volte a valorizzare la cultura della stagionalità nella fruizione dei prodotti agro-alimentari e attività di orienteering agricolo;
8. Community Park: giornate/eventi presso il Parco dei Noci per la restituzione delle esperienze maturate dalle ragazze e dai ragazzi che hanno partecipato al percorso Community Lab Quartiere Borgo Panigale-Reno;
9. Parco dei Pini in Festa: giornata/evento, con momenti di promozione della socialità e dell'aggregazione mediante la realizzazione di iniziative complementari ai temi della valorizzazione della "risorsa fiume", oltre ad attività musicali, di intrattenimento e svago rivolte ad adulti, ragazzi e bambini. Attività di plogging con pulizia delle aree verdi e raccolta differenziata dei rifiuti;
10. A tutta Birra!: zona Birra nell'area di pertinenza della Parrocchia Nostra Signora Della Pace - Via del Triumvirato 36/3. Iniziativa nata dalla collaborazione tra l'associazione "A tutta Birra", la Parrocchia ed il Quartiere per animare la centralità urbana che fa perno sul sagrato con l'obiettivo di far nascere e proseguire nel tempo un rapporto volto a implementare e arricchire l'offerta di intrattenimento socio culturale e ludico nella zona Birra per riscoprire i valori dello stare insieme, valorizzando le attività commerciali e favorendo il senso di comunità;
11. Volontassiate: festa del Volontariato del Quartiere Borgo Panigale-Reno.

Sempre compatibilmente con la normativa emanata per il contenimento della pandemia, potranno inoltre essere previste iniziative collegate al periodo natalizio per animare varie zone del Quartiere e riscoprire i benefici dello stare insieme, valorizzando le attività commerciali presenti, anche attraverso la realizzazione di appositi mercatini a tema. Iniziative culturali promosse e organizzate dal Quartiere saranno finalizzate al supporto e all'accompagnamento per l'approfondimento e la comprensione di vari percorsi musicali, anche innovativi, coinvolgendo giovani artisti emergenti, musicisti, cantanti e cori di adulti, bambini, ragazzi delle

scuole del territorio. Potranno essere organizzati incontri tematici su reportage fotografici di viaggi, su argomenti di divulgazione scientifica, su tematiche legate alla salute, al benessere psicofisico, alla corretta alimentazione e a sani stili di vita con la collaborazione di esperti. E' di significativa valenza culturale la convenzione con l'Associazione Culturale Panicarte, capogruppo del raggruppamento composto con Associazione BorgoMondo, Associazione MU e A.I.C.S. Comitato Provinciale di Bologna, di concessione in uso dei locali ubicati in Via R. Sanzio 6/02- Bologna, per la realizzazione di progetti e attività di socializzazione ed integrazione rivolti prevalentemente a preadolescenti, adolescenti e giovani, finalizzati alla promozione culturale nel settore musicale, teatrale e delle arti. In ambito culturale è importante ricordare la collaborazione con il Circolo Fotografico Santa Viola che svolge attività di laboratorio fotografico di particolare interesse per il Quartiere, impegnandosi nella promozione e nel sostegno di iniziative culturali rivolte alla collettività, nonché al sostegno di iniziative promosse dal Quartiere e dalle scuole mediante la produzione di documentazione fotografica inerente le iniziative stesse. Si attiveranno inoltre, collaborazioni stringenti con le biblioteche, in direzione di una programmazione comune, che salvaguardando le reciproche autonomie, valorizzi tutte le potenzialità e le energie del Quartiere.

### **Mercati rionali di Quartiere:**

#### **A) RIONALI – specializzati alimentari e ordinari**

<b>Denominazione ed Ubicazione</b>	<b>Giorno/i di svolgimento</b>	<b>Orario</b>
S.Viola Via E.Ponente	Dal lunedì al sabato	dalle 7.30 alle 19.30

(\*)è prevista la possibilità di anticipare di 1 ora l'apertura e posticipare di 1 ora la chiusura

#### **B) DI SERVIZIO ALLA CERTOSA – specializzati fiorai, marmisti, onoranze funebri**

<b>Denominazione ed Ubicazione</b>	<b>Giorno/i di svolgimento</b>	<b>Orario</b>
Fiorai - Largo Vittime Lager nazisti	Dal lunedì alla domenica	dalle 7.30 alle 19.30 (*)
Onoranze Funebri – Largo Vittime Lager Nazisti	Dal lunedì alla domenica	dalle 7.30 alle 19.30 (*)
Marmisti – Via della Certosa	Dal lunedì alla domenica	dalle 7.30 alle 19.30 (*)

(\*) Marmisti – Via della Certosa Dal lunedì alla domenica dalle 7.30 alle 19.30 (\*)

### **2.MERCATI PERIODICI ORDINARI**

<b>Denominazione ed Ubicazione</b>	<b>Giorno/i di svolgimento</b>	<b>Orario</b>
“Del Treno” – Piazza Giovanni XXIII specializzato non alimentare legale	Seconda domenica di ogni mese (escluso il mese di Agosto)	Invernale dalle 8,00 alle 17,00 (*) estivo dalle 8,00 alle 18,00 (*) I periodi sono definiti secondo il calendario dell'ora legale (*) I periodi sono definiti secondo il calendario dell'ora legale
Via Normandia	Martedì e giovedì	Dalle 8.00 alle 13.00 (*)
Via Miliani ora nell'area adibita a parcheggio in Via Manuzio nel tratto tra Via Miliani e Marco Emilio Lepido	Mercoledì	Lepido Dalle 8.00 alle 13.00 (*)
Piazza Capitini	Martedì	Dalle 8.00 alle 13.00 (*)
Via Caduti di Casteldebole	Domenica	Dalle 8.00 alle 13.00 (*)

(\*)è prevista la possibilità di anticipare di 1 ora l'apertura e posticipare di 1 ora la chiusura

### **3.MERCATO A TURNO GIORNALIERO riservato al settore non alimentare**

<b>Posteggio (*)</b>	<b>Denominazione ed Ubicazione</b>	<b>Giorno/i di svolgimento</b>
1	Piazza Capitini	martedì
2	Via Manuzio	mercoledì
13-38	VIA EMILIA PONENTE (c/o mercato S.Viola)	

### **4.MERCATO CITTADINO DIFFUSO A**

<b>Posteggio (*)</b>	<b>Denominazione ed Ubicazione</b>	<b>Giorno/i di svolgimento</b>
4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – 11 - 12	Via della Barca 1/2 - 1/3	chiosco specializzato nella vendita di piante e fiori (da lunedì a domenica)
17	Via Normandia	chiosco specializzato nella vendita di

		prodotti alimentari (da lunedì a sabato)
13	VIA EMILIA PONENTE (c/o mercato S.Viola)	
38	VIA EMILIA PONENTE (c/o mercato S.Viola)	

## 5.MERCATO CITTADINO DIFFUSO B

Posteggio (*)	Denominazione ed Ubicazione	Giorno/i di svolgimento
5	Via Normandia (area pedonale tra le vie Normandia e Del Carroccio)	Martedì
11 – 12	Via E. Ponente (c/o mercato S.Viola)	Da lunedì a sabato
18	Via Bombelli ang. Nani	Da lunedì a sabato
21	Via G. di Vittorio (a fianco chiosco gelati)	Venerdì
25	Viale Salvemini (c/o Centro Commerciale Casteldebole)	Sabato
29	Piazza Capitini (c/o mercato periodico)	Martedì
32	Via Battindarno 322	Al giovedì ed al sabato

(\*) numeri identificativi delle bancarelle

## 6.MERCATI AGRICOLI

Denominazione ed Ubicazione	Giorno/i di svolgimento	Orario
Via Segantini (c/o parcheggio centrale termica)	Mercoledì	15.30 - 19.00, 17.00-20.00 (mesi di giugno, luglio, agosto)
Via Morazzo (c/o Villa Bernaroli)	Sabato	08.00 - 12.30
Via Grandi (ang. P.zza Giovanni XXIII)	Venerdì	08.00 - 14.00

## 1) Elenco complessi sportivi affidati in gestione tramite convenzioni di Quartiere

IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	PALESTRE SCOLASTICHE
<p>CENTRO SPORTIVO BARCA Via R. Sanzio 6/8 – attività svolte: rugby, ciclismo amatoriale, calcio, basket, playground, bocce, pesca, tennis, pattinaggio, pallamano, pallacanestro, hockey indoor, ecc..</p> <p>CENTRO SPORTIVO AGUCCHI Via Agucchi 121/18 – attività svolte: calcio, rugby, football americano, tennis, beach volley, bocce, cricket, ecc..</p> <p>CAMPO POLIVALENTE IN ERBA SINTETICA PER HOCKEY E CALCETTO Via R.Sanzio 6 - attività svolte: hockey, calcetto</p> <p>IMPIANTO DI EQUITAZIONE E RIABILITAZIONE EQUESTRE Via R. Sanzio 8</p> <p>CENTRO SPORTIVO di Via Fancelli 5 – attività svolte: tennis, calcio a 5 e 7</p> <p>CENTRO SPORTIVO CASTELDEBOLE Via Bottonelli 11- attività svolte: calcio</p> <p>CENTRO SPORTIVO LELLI Via E.Ponente 313 – attività svolte: calcio</p> <p>CENTRO SPORTIVO LEONI SPADA Via Bottonelli 68/70 – attività svolte: baseball, softball, ecc..</p> <p>CENTRO SPORTIVO ARETUSI Via Aretusi 11 – attività svolte: calcio</p> <p>CENTRO SPORTIVO CAVINA Via Biancolelli 36 – attività svolte: calcio, tennis, atletica, basket, pallavolo, calcetto, hockey indoor, ecc..</p> <p>BOCCIODROMO FIORINI Via E.Nani 4</p> <p>BOCCIODROMO BALDINI Via Calatafimi 4-6</p>	<p><b>2 agosto 1980</b> - Via Galeazza, 57/59 - attività svolte: pattinaggio, pallavolo, pallacanestro, ecc..</p> <p><b>Albertazzi</b> - via Berretta Rossa, 13 – attività svolte: arti marziali, danza, attività motoria, minibasket, yoga, ginnastica, ecc..</p> <p><b>IIS Belluzzi-FIORAVANTI 1 e 2</b> (proprietà Città Metropolitana) - via G.D. Cassini, 3 – attività svolte: basket, ginnastica, arti marziali, ballo, danza, attività motorie, ecc..</p> <p><b>Cesana</b> - via Guardassoni, 1 – attività svolte: ginnastica, pallavolo, danza, ballo, minibasket, arti marziali, ecc..</p> <p><b>Dozza</b> - via De Carolis, 23 - attività svolte: basket, pallavolo, ginnastica, attività motorie, pattinaggio, rotellistica formativa, ecc..</p> <p><b>Drusiani</b> -via Segantini 31/2 - attività svolte: allacanestro, minibasket, pallavolo, ballo, ginnastica, arti marziali, danza, attività motorie, ecc..</p> <p><b>Giovanni XXIII</b> - via Leonardo da Vinci, 1/3 – attività svolte: arti marziali, danza, attività motoria, pallavolo, minibasket, ginnastica, tiro con l'arco, rotellistica formativa, ecc..</p> <p><b>Lipparini</b>- Via Bufalini, 16 - attività svolte: minibasket, minivolley, ballo, attività motoria, yoga,</p>

**PALESTRA MORO** (comunale ad uso scolastico) - Via S. Di Santarosa, 2 - attività svolte: pallacanestro, minibasket, pallavolo, ginnastica, attività motoria, arti marziali, ballo, danza, ecc...

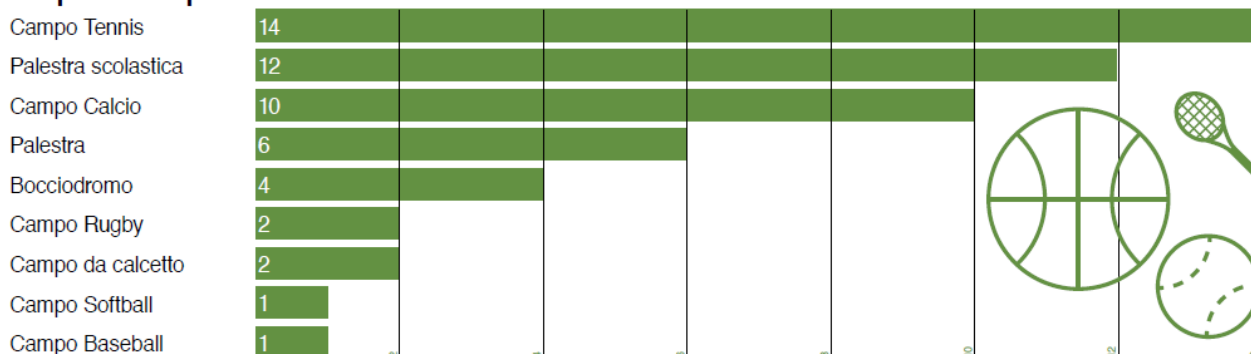
ginnastica, arti marziali, ecc..

**Morandi** - via Beccaccino, 25 - attività svolte: basket, danza, attività motoria, ginnastica artistica, arti marziali, ecc..

**Volta** - Via Biancolelli, 38 - attività svolte: pallavolo, pallacanestro, ginnastica, arti marziali, minibasket, ballo, danza, attività motoria, ecc..

**Zanotti** - via Giacinto, 39 - attività svolte: basket, pallavolo, ginnastica, arti marziali, attività motorie, ballo, danza, ecc..

## Impianti sportivi



## Storia e memoria dei luoghi

La storia e la memoria dei luoghi sono ambiti di interesse strategico particolarmente importante per il Quartiere Borgo Panigale Reno, attraverso al promozione di percorsi per favorire la consapevolezza che la costruzione di un'identità di territorio deve necessariamente fare i conti con la storia e le vicende locali, in particolare quelle del nostro Quartiere; e su come tale storia, narrata soprattutto alle nuove generazioni, costituisca elemento per consolidare percorsi di cittadinanza inclusivi e formativi, finalizzati a comprendere i valori fondanti della nostra Costituzione.

Si inseriscono in questo contesto anche le celebrazioni commemorative di episodi significativi che hanno coinvolto persone e luoghi del Quartiere in eventi legati alla Prima Guerra Mondiale o a quelli avvenuti durante la lotta di Liberazione nella Seconda Guerra Mondiale, e agli accadimenti luttuosi frutto di atti criminali legati in particolare a stragi di matrice terroristica.

Rinnovare di anno in anno il ricordo di questi caduti e di queste vittime impegna la comunità non solo a momenti di riflessione e studio, ma anche a trasmettere alle nuove generazioni il bene supremo della pace e della serena e civile convivenza, interpellandosi sul significato profondo del sistema valoriale a fondamento della Repubblica.

Molti di questi percorsi sono svolti in collaborazione con l'ANPI che, in coerenza con il protocollo siglato con il MIUR, anche attraverso specifici progetti con le scuole del Quartiere, promuove da sempre i valori fondanti della Carta Costituzionale per consolidare, soprattutto nelle nuove generazioni, il senso di appartenenza ad una comunità nel rispetto delle regole, nella coscienza dei propri doveri e nella fermezza dell'esigibilità dei propri diritti.

Per perseguire questo obiettivo il Quartiere ogni anno, in alcuni casi anche con la presenza di alcune classi degli Istituti Comprensivi del territorio che intervengono con loro testi o letture, organizza cerimonie per non dimenticare. Le cerimonie ormai consolidate sono le seguenti:

- commemorazioni in occasione delle ricorrenze del 21 e del 25 Aprile con deposizione di corone e cerimonia presso tutte le lapidi del Quartiere;
- cerimonia presso il cippo dedicato a Delcisa "Tosca" Gallarani nell'omonimo giardino;
- cerimonia presso la lapide dedicata ai caduti della SABIEM, attualmente posizionata presso il Centro Sociale Santa Viola;
- cerimonia presso il giardino antistante la sede civica di via Marco Emilio Lepido n. 25

- commemorazione dei fucilati al Poligono di Tiro di via Agucchi, in collaborazione con il Quartiere Navile;
- commemorazione dei caduti della Prima guerra Mondiale di Medola il 4 novembre in via Olmetola;
- commemorazione a ricordo delle vittime della strage del 2 agosto 1980 presso il giardino Natalia Agostini e Manuela Gallon;
- ricordo delle vittime della Uno bianca presso il monumento dedicato alla memoria di Massimiliano Valenti in via Morazzo.
- Ricorrenza trentennale strage Capaci e Via D'Amelio, cerimonia di commemorazione presso la Sala Falcone e Borsellino, sede degli uffici di Quartiere Via Battindarno, 123.

Purtroppo, a causa delle prescrizioni legate al contenimento della pandemia, le manifestazioni nel corso del 2021 sono svolte in modalità ridotta, senza la presenza delle scolaresche, della cittadinanza e delle autorità religiose, militari e civili.

Forte sarà l'azione del Quartiere per dare continuità all'impegno consolidato verso il riconoscimento del sacrificio di coloro che hanno contrastato e combattuto le mafie e la criminalità nel nostro Paese, pagando anche con la propria vita l'adempimento al proprio dovere come servitori dello Stato.

Il Quartiere intende promuovere il ricordo, la memoria e la storia dei luoghi e delle persone significative della vita del territorio proponendo intitolazioni, per quanto in sua competenza, avvalendosi anche del contributo e della collaborazione di associazioni, cittadini e realtà del territorio.

### **2.2.1 Progetti in collaborazione con i settori dell'Amministrazione**

Il Quartiere collaborerà attivamente per la realizzazione di progetti, come già avvenuto negli anni passati, finalizzati sia alla promozione territoriale e alla rivitalizzazione degli spazi pubblici, sia all'inclusione e alla prevenzione di problematiche sociali.

Si segnala che in collaborazione con il Dipartimento Cultura e Promozione della Città, nel mese di settembre 2021 si sono svolti spettacoli e laboratori nell'ambito del "Otello Colli Garden Festival", un week end con laboratori e film.



## 2.3 Promozione e gestione interventi di welfare cittadino

**Obiettivo strategico:** 1) Potenziare il sistema di «welfare di comunità» attraverso lo sviluppo e l'innovazione dei servizi cittadini.  
2) Diritto al benessere, alla salute e allo sport.

### Obiettivo esecutivo di Quartiere:

Gli obiettivi strategici ed esecutivi del Quartiere consentiranno di promuovere e sviluppare attività integrate con il Servizio Sociale di Comunità, attivando azioni in grado di raggiungere anche fasce di popolazione che non transitano all'interno dei servizi e qualificando le attività svolte dai servizi stessi.

### Lavoro di comunità

L'obiettivo per tale ambito sarà l'attivazione di azioni indirizzate alla fascia adolescenziale in particolare, favorendo le relazioni intergenerazionali.

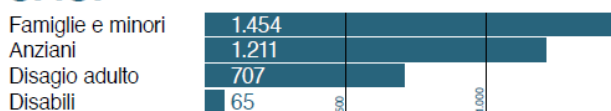
Tenere alta in particolare, l'attenzione ai bisogni dei cittadini nella dimensione individuale e di comunità considerando che persone e famiglie sono anche risorsa nelle relazioni prossimali e allargate.

Sviluppare progettualità volte ad intercettare in particolare il disagio nella popolazione anziana, causato da solitudine ed isolamento, nella fascia adolescenziale, favorendo le relazioni tra pari e intergenerazionali, nelle famiglie, specie se immigrate, promuovendone l'inclusione; nelle donne e mamme che vivono condizioni di scarsa socializzazione a causa del lavoro di cura verso figli o genitori anziani.

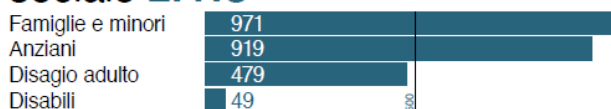
Ripensare e ricalibrare i percorsi di aiuto già strutturati o in corso di sviluppo alla luce dei cambiamenti imposti dalla recente emergenza sanitaria.

### Contatti allo sportello sociale

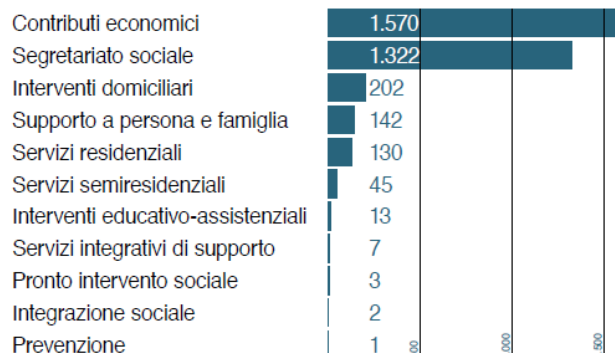
**3.437**



### Utenti dei contatti allo sportello sociale **2.418**



### Contatti per tipologia di intervento



### Utenti presi in carico con interventi autorizzati dal servizio sociale territoriale unico **2.894** 15% BO





**Appartamenti  
protetti**  
**36**



**Centri  
diurni**  
**5**

### **2.3.1 Indirizzi per il lavoro di comunità**

Il Quartiere Borgo Panigale Reno svilupperà azioni e interventi in collaborazione con il SST (Servizio Sociale Territoriale), in sinergia con gli altri uffici di Quartiere, in particolare l'ufficio Reti e Lavoro di Comunità e il SEST (Servizio Educativo Scolastico Territoriale), con un metodo di lavoro condiviso che preveda azioni trasversali per definire progettualità coerenti con i cambiamenti sociali e la co-costruzione di opportunità e azioni volte alla crescita della comunità. Promuoverà nuovi interventi di welfare di comunità, in un'ottica di incentivazione del benessere, della salute e della solidarietà, pensati e realizzati anche con il coinvolgimento dell'associazionismo e delle realtà parrocchiali, partendo dalle priorità e dai bisogni che la comunità esprime.

L'emergenza sanitaria sviluppatasi nel corso del 2020 ha determinato la sospensione di numerose progettualità del Servizio Sociale di Comunità e ha imposto la revisione degli usuali strumenti di sostegno e intervento verso le fasce più fragili di cittadini e maggiormente colpite dalla conseguente emergenza economica e sociale.

Il rallentamento, e in alcuni periodi l'azzeramento, delle relazioni sociali, della frequentazione tra persone e della frequenza scolastica, ha causato la ricomparsa dei bisogni primari e l'accentuarsi del bisogno di socializzazione, diventato ancor più necessario per il benessere psico-sociale dei cittadini.

Il Quartiere, in sinergia con i Servizi, potrà promuovere attività volte a contrastare il disagio causato dai bisogni così come si sono evoluti e volte a incrementare le iniziative di aiuto che nascono nel territorio. Particolare attenzione sarà indirizzata alla innovazione delle Case di Quartiere al fine di favorire la comunicazione e la relazione intergenerazionale e l'organizzazione di attività a sostegno della popolazione anziana ma non solo, in un'ottica di inclusione sociale ed in coerenza con i percorsi partecipativi, con i progetti e i bisogni emersi e con gli indirizzi di Quartiere.

In particolare, nel corso del 2021, è stato emanato un avviso pubblico per la Cura della Comunità e della Cura del Territorio, il cui esito ha consentito il finanziamento di 15 progetti:

8Cento – Le tagliatelle di Lucrezia

A tutta Birra!! - Associazione A Tutta Birra

APE Onlus – Mensana

Arcieri del Reno – Non fame ma sorrisi

Arcieri del Reno – Giovani e sport

Bolab – Laboratori in scatola

Borgomondo – Teatro, musica e natura

Creazione – Parco incantato

Creazione – Saltimbanco

Dry Art - Cartadamare

Pesaresi Giulia – Parliamo di noi

Bellucci Tiziano – Il suono e la musica come armonia di benessere

Leaf – Condomini in salute

Open Group – Il tempo del racconto e del cambiamento

QB Quanto basta – L'ascolto come cura

### **Le "Case di Quartiere" di Borgo Panigale Reno**

Il "Progetto di riforma del ruolo e delle funzioni dei Quartieri", avviato anche allo scopo di intensificare i processi decisionali e di costruzione di risposte ai bisogni della comunità territoriale, si inquadra in un modello di decentramento volto a delineare un'organizzazione più snella e razionale dei servizi. In tal senso occorre dare impulso ad una nuova forma di democrazia urbana, attraverso la promozione della

partecipazione e del concorso dei cittadini alla realizzazione dei progetti e al processo della formazione delle decisioni dell'Amministrazione. Il carattere innovativo del nuovo modello è insito nel legame con la comunità di appartenenza e nella capacità di riconoscere e attivare le risorse di relazioni, persone e organizzazioni presenti nel territorio, rafforzandone le competenze per rispondere meglio ai bisogni dei cittadini e contrastando gli individualismi e la frammentazione degli interventi. In questa direzione si è avviato il percorso di trasformazione dei centri sociali in "Case di Quartiere per un welfare di comunità". In esito alla mappatura dei Centri Sociali del Quartiere Borgo Panigale - Reno, in continuità con le positive, precedenti esperienze, si è proceduto con un percorso pubblico volto ad arricchire l'offerta nell'ottica di una co progettazione degli interventi e delle attività.

I quattro Centri Sociali autogestiti dagli anziani, che nel Quartiere hanno da sempre avuto un profondo radicamento territoriale, furono istituiti dal Comune di Bologna per promuovere un ruolo attivo degli anziani nella comunità, prevenire fenomeni di emarginazione e solitudine, valorizzare le loro potenzialità di iniziativa e di autorganizzazione, come veri e propri servizi a rilevanza sociale, gestiti sulla base del principio di sussidiarietà. Coerentemente con quanto già previsto nel Programma Obiettivo del Quartiere per il triennio 2019-2021, le Case di Quartiere dovranno dare continuità all'esperienza dei Centri Sociali, contribuendo a definire parte del rinnovamento. La Casa di Quartiere continuerà a rappresentare un punto di riferimento per la popolazione anziana in termini di occasioni di contrasto della povertà relazionale, promuovendone la socialità, le attività ricreative e culturali, la promozione di sani stili di vita e integrandoli, in una marcata prospettiva intergenerazionale, con attività e interventi rivolti sia alle famiglie (con particolare attenzione ai nuclei monofamiliari ed a rischio fragilità relazionale) sia al coinvolgimento di giovani e adolescenti.

In particolare, il Quartiere considera le nuove Case di Quartiere come centro di attività e di iniziative anche sussidiarie a quelle offerte dall'Amministrazione, luoghi sempre più aperti e accessibili alla cittadinanza e volti a promuovere e favorire la partecipazione delle cittadine e dei cittadini alla formazione delle decisioni pubbliche sia di ambito locale sia cittadino, per affiancare il Quartiere nel lavoro di comunità e di cura del territorio.

Le Case di Quartiere di Borgo Panigale Reno, rappresentano pertanto spazi di forte interazione con le realtà che già vivono e animano il territorio, e si apriranno ulteriormente per essere sempre di più spazi di riferimento accessibili e in grado di facilitare fluidamente l'incontro tra i cittadini.

Il livello di innovazione va ricercato nella nuova, necessaria, apertura alla collaborazione tra diverse realtà, anche sotto il profilo delle forme di gestione. Dovrà essere facilitato il cosiddetto mix sociale all'interno del Quartiere.

Il progetto Case di Quartiere ha previsto le seguenti linee di indirizzo comuni:

1. Le Case di Quartiere devono continuare a rappresentare un punto di riferimento per la popolazione anziana anche mediante attività e interventi rivolti sia alle persone sole (con particolare attenzione ai nuclei monofamiliari ed a rischio fragilità relazionale) che ai giovani e agli adolescenti;
2. Le singole Case di Quartiere devono collaborare fattivamente in sinergia fra loro, per la realizzazione di obiettivi e progetti comuni rivolti a nuove realtà. Dovranno essere spazi aperti, flessibili;
3. Le Case di Quartiere devono sostenere progetti ed investimenti volti ad apportare migliorie al patrimonio pubblico concesso in gestione;
4. Le Case di Quartiere devono impegnarsi ad attivare relazioni e/o collaborazioni con il Presidente ed il Direttore del Quartiere Borgo Panigale-Reno ed a cooperare con gli uffici di Quartiere;
5. Le Case di Quartiere devono partecipare attivamente alla realizzazione di progetti sostenuti dal Quartiere, intensificando reti e relazioni funzionali allo sviluppo socio-culturale ed economico del Quartiere;
6. Le Case di Quartiere devono massimizzare le risorse e le progettualità già in fase di realizzazione, senza soluzione di continuità di azione, nonché garantire una gestione economicamente sostenibile.

Sono pertanto stati definiti il ruolo dei vari soggetti coinvolti nel percorso e le possibili integrazioni, il modello di gestione e di sostenibilità, confermando in capo alle nuove Case di Quartiere il rapporto di gestione, già in essere, delle aree ortive, ove esistenti, individuando anche in questo ambito, spazi e attività di innovazione e pluralismo. Tutto ciò sempre con particolare riferimento alle esigenze del territorio, alle modalità di attuazione, di collaborazione e valutazione, alle garanzie di apertura, agli oneri, alle responsabilità di gestione, con un ruolo pro attivo da parte del Quartiere.

## **AZIONI**

### **Case di Quartiere e orti**

Nel Quartiere Borgo Panigale Reno sono presenti quattro Case di Quartiere che svolgono attività indirizzate prevalentemente agli anziani, ma che si qualificano anche per progetti e relazioni che hanno una forte rilevanza non solo a livello locale ma anche per l'intera città, ponendo particolare attenzione al coinvolgimento delle nuove generazioni ed elaborando progetti in sinergia con tutte le scuole del Quartiere. Proprio ad una innovativa gestione di questi centri di aggregazione è dedicato il progetto relativo alla attivazione delle cosiddette Case di Quartiere.

Come per molte altre attività che presuppongono lo svolgimento in presenza, anche per le Case di Quartiere, nell'ottica del contenimento della pandemia, alcuni programmi hanno subito consistenti variazioni e rimodulazioni.

### **Villa Bernaroli**

La Casa di Quartiere si caratterizza per alcuni progetti molto qualificati e innovativi:

- i laboratori di scienza rivolti ai bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado, in collaborazione con la Fondazione Golinelli, che saranno confermati anche per i prossimi anni, previa disponibilità della Fondazione;
- le vacanze in città per anziani che oltre a svolgere attività specifiche ai bisogni dell'età, vedono il coinvolgimento di ragazzi che frequentano le scuole secondarie di primo grado in attività di servizio e di accoglienza e animazione rivolte agli utenti.

Sono inoltre gestiti dalla Casa di Quartiere 339 orti, collocati in prossimità dell'antica dimora padronale.

E' convenzionata con il Quartiere per la gestione delle aree verdi pertinenziali alla villa. Ha contribuito alla realizzazione del progetto Community Lab del Quartiere.

### **Il Parco**

La Casa di Quartiere sfrutta la vicinanza con la scuola dell'infanzia Casa del Bosco per realizzare attività ricreative per i bambini, sia all'interno della scuola, sia all'interno del centro, contribuendo anche all'acquisto di materiale didattico e organizzando iniziative nel periodo delle festività.

Inoltre il centro è convenzionato con il Quartiere per la tutela e manutenzione delle aree verdi di proprietà comunale: il Giardino I. Nagy .

Ha contribuito alla realizzazione del progetto Community Lab del Quartiere.

### **Rosa Marchi**

La Casa di Quartiere, oltre ad essere il primo Centro Sociale istituito in Italia, fra le tante attività che svolge, partecipa attivamente alla realizzazione di azioni di accoglienza, promosse dal Comune durante la stagione fredda presso Villa Serena (Piano Freddo) e garantisce un fondamentale sostegno alla realizzazione e gestione del Community Lab.

Nei propri locali ospita inoltre il progetto Radio C.A.P. (Cominciamo A Parlare), uno spazio di aggregazione giovanile capace di stimolare alcuni giovani del Quartiere a prendersi cura della comunità in cui vivono. La presenza di giovani all'interno del centro ha dato vita a un'occasione di scambio intergenerazionale che ha dimostrato una positiva potenzialità di dialogo e sinergie.

Sono inoltre gestiti dalla Casa di Quartiere complessivamente 220 orti collocati in via Chiarini e in via Nicolò dell'Abate .

### **Santa Viola**

La Casa di Quartiere svolge importanti attività in collaborazione con il Centro Diurno "I Mughetti" e, in collaborazione con ASP Città di Bologna, da vita ad iniziative rivolte a persone con disturbi di memoria e/o deterioramento cognitivo (Caffè Alzheimer).

Significativa e di particolare rilevanza per la comunità è l'attività svolta dal gruppo di ricerca denominato "Tracce di una Storia Santa Viola" nato negli anni '70 e impegnato nella ricerca storico-fotografica e documentale sul territorio del Quartiere e della città con la costante implementazione del patrimonio documentale classificato e archiviato. Il gruppo si pone l'obiettivo di documentare le trasformazioni del territorio. Al suo attivo, la catalogazione di oltre 30.000 fotografie e documenti.

Ha contribuito alla realizzazione del progetto Community Lab del Quartiere.

## **Il Piano di Zona**

Nel 2019 si è svolto il percorso partecipato per la costruzione dei Piani di Zona triennali che hanno visto uno sviluppo concreto e realizzativo negli anni 2020 e 2021.

Il rapporto diretto con cittadini e associazioni ha evidenziato particolari bisogni su cui si sono sviluppate, e si svilupperanno, attività di coprogettazione che saranno realizzate nel corso dell'anno e che negli anni successivi potranno essere riproposte, anche adattandole alle mutate esigenze e/o bisogni che dovessero essere rilevati.

Nello specifico si è evidenziata l'esigenza, dopo una fase iniziale di analisi dei bisogni di procedere ad una coprogettazione, sulle seguenti tematiche:

- "Gli adolescenti e le loro famiglie", attraverso auspicate azioni di aggregazione, confronto e condivisione tra genitori, iniziative sul territorio e collaborazione con le agenzie scolastiche;

- Connessioni tra le Associazioni e con i Servizi: la rete tra il Quartiere, le scuole, il mondo del terzo settore, le associazioni, con particolare riferimento a idee e progetti per accompagnare le associazioni a uscire dall'autoreferenzialità, in modo da potenziare la capacità progettuale per agire al meglio sul territorio e la conoscenza reciproca finalizzata al miglioramento della comunicazione/diffusione delle iniziative per aumentare le opportunità per i residenti del territorio;

- La "povertà relazionale" che si pone l'obiettivo di elaborare risposte alle situazioni di solitudine, isolamento, esclusione sociale, coinvolgendo anziani fragili, famiglie straniere, ecc.; in proposito, si ritiene urgente trovare soluzioni, occasioni, che attivino relazioni con luoghi e persone (le cosiddette "antenne" diffuse, un "tavolo delle opportunità", aumentare e potenziare gli interventi di "domiciliarità"). Sono state individuate le potenziali "connessioni" tra le iniziative ed i progetti, una "mappa concettuale", i luoghi e le azioni conseguenti, le attività, le eventuali, ulteriori, realtà da coinvolgere. Si intende quindi proseguire con l'attivazione di sinergie e connessioni con altri progetti già in corso di realizzazione o in fase di progettazione, anche fuori dal percorso del Piano di Zona, che comunque aderiscono alla sua "logica". I principi ispiratori delle azioni previste sono: ascolto, programmazione, progettazione partecipata, promozione della rete tra le realtà del territorio e sviluppo delle sinergie.

In particolare, nell'ambito del *Team Multidisciplinare di Quartiere* si è ritenuto di considerare in un'ottica di coprogettazione:

1) il percorso che a valle della riqualificazione del Centro Polivalente Bacchelli ha preso l'avvio per la programmazione e gestione degli spazi, anche in sinergia con l'Area Welfare e promozione del benessere della comunità;

2) un Patto di Collaborazione con associazioni e comitati in un'ottica di rete tra le associazioni e circolarità delle informazioni;

3) progetti rispetto ai quali, all'interno delle logiche del Piano di Zona, è strategica l'esigenza di una "regia" del Quartiere. L'area prioritaria di intervento riguarderà, come già in passato, il contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana, attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato nelle zone individuate dagli indirizzi di Quartiere.

4) ulteriori iniziative e progetti che durante il percorso, si riterrà che possano rispondere alle logiche del Piano di zona.

Nell'ambito della progettualità del Piano di Zona, hanno peraltro preso l'avvio le "Conversazioni con i cittadini", modalità innovativa del Servizio Sociale di Comunità per raggiungere in modo partecipato, là dove i bisogni si manifestano e le persone si incontrano, i cittadini di una o più zone del Quartiere, con incontri mirati a far conoscere il Servizio Sociale, aiutare i cittadini nella comprensione dei segnali di allerta legati all'insorgere di nuove difficoltà, fornire informazioni ragionate sulle problematiche e sulle risorse esistenti, far conoscere la rete di servizi e opportunità territoriali, di aggregazione, di solidarietà.

Le Conversazioni si sono rivolte in prima battuta ai cittadini anziani, anche incentivando lo scambio tra generazioni diverse attraverso il coinvolgimento dei ragazzi tirocinanti dell'Ufficio Giovani del Comune. L'esperienza ha dato origine ad un lavoro di collaborazione e sinergia anche con l'Azienda Servizi alla Persona, la Casa della Salute di Borgo Panigale e l'Azienda Sanitaria Città di Bologna, che sono intervenuti nelle Conversazioni attraverso i loro professionisti: Assistenti Sociali, Medici, Infermieri, Geriatra.

## **Ulteriori azioni**

Il Quartiere con gli strumenti che gli sono propri (convenzioni, Patti di Collaborazione, bandi) continuerà a sviluppare attività in vari ambiti (sociale, sportivo, culturale e relativo al benessere e alla salute), atte a favorire la relazione e la comunicazione fra i soggetti pubblici e privati presenti nel territorio. S' inseriscono in questo contesto le "colazioni per anziani soli" realizzate da AUSER e l'esperienza di "Estate in città" a Villa Bernaroli che assieme alla presenza degli anziani con particolari fragilità coinvolge anche adolescenti nel rapporto diretto con le persone che frequentano il servizio. Inoltre a tal fine sono stati attivati:

Protocollo operativo tra il Quartiere Borgo Panigale-Reno e l'Associazione sportiva dilettantistica "Sempre Avanti" per la realizzazione del corso di Thai Boxe, nell'ambito del progetto denominato "MUAY THAI YOUNG", che coinvolge adolescenti individuati dal SEST;

Convenzione con Felsina SSD per la promozione della pratica dell'attività motoria e sportiva di base, per bambini/ragazzi individuati dal Servizio Sociale Educativo Territoriale e/o Servizio Sociale Territoriale del Quartiere e/o Ufficio Reti;

Patto di Collaborazione con l'Associazione Sportiva Dilettantistica Corri con noi e il Comitato di cittadini "Il Megafono di Casteldebole" per la realizzazione di attività rivolte all'aggregazione ed allo sviluppo di una rete di relazioni sociali del territorio del Quartiere con particolare riguardo alla zona di Casteldebole.

Patto di Collaborazione con l'Associazione Gruppo Primavera di Borgo Panigale-Reno per la realizzazione di uno "Sportello del Volontariato" per la creazione di un luogo di opportunità dove cittadini e Comunità potranno accedere a nuove forme di stare insieme, per creare, praticare e collaborare ad attività caratterizzate da impatto sociale, culturale economico e ambientale come da obiettivo del Piano di Innovazione Urbana.

Come già anticipato saranno valutate con attenzione le modalità di assegnazione degli impianti sportivi cercando di ridurre la dispersione sportiva, sostenendo l'integrazione della disabilità e del disagio sociale, culturale ed economico.

Su questo versante è attivo ed è stato potenziato nel 2021, il "progetto Banca delle Gratuità", che consente l'inserimento con parziale o totale gratuità di bambini e ragazzi con fragilità proprie o familiari, nelle attività sportive e culturali del Quartiere. Il progetto è seguito dall'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità, con la collaborazione del Servizio Sociale Territoriale, il Servizio educativo, gli Istituti Comprensivi Scolastici e le Caritas parrocchiali di Quartiere. I moduli di gratuità corrispondono a circa 80.000 Euro complessivi per svolgere attività in corsi, laboratori, acquisto materiali e attrezzature. In virtù delle segnalazioni pervenute, grazie alla solidarietà espressa dalle associazioni sportive e culturali del Territorio, anche in relazione ai parametri previsti nel bando di affidamento degli impianti, sono stati inseriti più di 90 minori segnalati. Il progetto vede la collaborazione anche di alcune società sportive che non hanno aderito al bando del Quartiere per l'utilizzo delle strutture comunali.

Avranno poi continuità, in una prospettiva per l'anno 2022, compatibilmente con le prescrizioni della normativa prevista per il contenimento della pandemia, le attività inserite nelle progettazioni, laddove già programmate, dal Quartiere.

## 2.4 Promozione e gestione interventi educativi

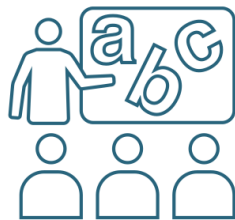
**Obiettivo strategico:** 1) Una scuola e un sistema educativo e formativo inclusivi e di qualità  
2) Un futuro per adolescenti e giovani

### Obiettivo esecutivo di Quartiere:

Integrare l'offerta formativa delle scuole con le opportunità culturali, sportive e formative presenti sul territorio, privilegiando le azioni di contrasto alla dispersione scolastica e all'abbandono sportivo.

Promuovere con i settori centrali un'azione di semplificazione per l'accesso ai servizi.

Coordinare le attività svolte dai Servizi del Territorio e dalle Associazioni per attivare il "Progetto adolescenti" nel Quartiere con l'obiettivo di ridurre la povertà educativa e portare a sistema tutte le azioni che colgono le problematiche particolari di questa fascia di età e delle famiglie. Promuovere la cultura della legalità con iniziative dentro le scuole e sul territorio, interculturalità, contrasto alle discriminazioni e promozione della parità di genere.



**Bambini iscritti ai servizi educativi primari**  
**4.099**  
16,13% BO

### Scuole e servizi educativi 57

Scuola dell'infanzia	20
Scuola primaria	13
Nido d'infanzia	11
Scuola II° primo grado	4
Piccolo gruppo educativo	3
Sezione primavera	2
Centro bambini e famiglie	2
CPIA	1
Scuola II° secondo grado	1



### Servizi extra-scolastici 19

13,48% BO

Centro socio-educativo	4
Doposcuola	4
Progetto cittadino	3
Educativa di strada	2
Biblioteca	2
Servizi Ausl per Adolescenti	2
Laboratorio radiofonico	1
Servizio Educativo Scolastico Territoriale	1

### Indirizzi

Il Quartiere indirizzerà la propria azione per sostenere la crescita e il benessere delle nuove generazioni, promuovendo le iniziative volte a favorire il protagonismo degli adolescenti e dei giovani, incentivando la loro partecipazione alla vita comunitaria anche mediante percorsi di autonomia e responsabilità, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie.

Si continueranno pertanto a sviluppare azioni indirizzate alla promozione della cultura della legalità coinvolgendo le scuole, i giovani e i cittadini, cercando di incentivare una rete di collaborazione virtuosa sul territorio, finalizzata alla consapevolezza delle regole, dei diritti e dei doveri per il rispetto di sé, degli altri, della Cosa Pubblica e per l'assunzione di responsabilità civica e civile.

Saranno inoltre attivate iniziative a carattere educativo, socio-educativo, ricreativo, artistico, musicale rivolte ai bambini, agli adolescenti e alle loro famiglie per contrastare la povertà e la solitudine educativa con particolare attenzione ai nuclei familiari di origine straniera o in condizione di fragilità economica, culturale, sociale. Si attiveranno progetti in stretta collaborazione con gli Istituti Comprensivi, i SST, il SEST e le realtà territoriali sociali, culturali e sportive sensibili al disagio e alla dispersione scolastica.

Il Quartiere, poi, collaborerà con l'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni per promuovere una maggiore semplificazione delle modalità di accesso ai servizi educativi e scolastici.

I bandi, rivolti alla cura della Comunità e alla cura del Territorio e quelli destinati alle LFA, conterranno specifici indirizzi per valorizzare i progetti dedicati in particolare alla preadolescenza e adolescenza.

## Azioni

Il Quartiere proseguirà nello sviluppo del Progetto Adolescenti, avviato dalla precedente Amministrazione, che, nell'ambito degli orientamenti deliberati dalla Giunta, mette a sistema in modo organico tutte le azioni che si realizzano all'interno del Quartiere. In questo contesto assume un ruolo significativo il **"tavolo adolescenti"**, luogo di integrazione di tutte le realtà educative istituzionali che operano nel territorio con la condivisione di obiettivi comuni trasversali tra esse a favore di ragazzi e ragazze.

Dopo un avvio faticoso, a causa della pandemia Covid, il cui esordio ha coinciso con l'apertura del servizio, lo **"Spazio di opportunità"**, è entrato pienamente in funzione nella seconda parte del 2021. In particolare si sono potenziati i laboratori per i ragazzi, consolidando al contempo la relazione con loro e le loro famiglie e si sono sperimentate le prime attività con le scuole (non solo con iniziative durante l'anno ma anche con proposte a supporto dei progetti "Scuole Aperte" presenti nel quartiere durante l'estate). Il progetto complessivo, nato da un co-finanziamento di Fondazione Golinelli e Fondazione "Con i Bambini", e sostenuto dal Quartiere, con il supporto di una rete pubblico-privata di soggetti del territorio attivi in ambito educativo, si impegnerà ulteriormente nel 2022 a fornire opportunità per la crescita formativa, culturale e sociale di ragazze e ragazzi con una particolare attenzione allo sviluppo delle STEM. Si confermeranno le attività di aiuto all'acquisizione del metodo di studio, di supporto all'orientamento scolastico, lo sviluppo di laboratori artistici, musicali, e motori, la consulenza educativa alle famiglie. Si potranno inoltre realizzare, grazie al supporto di alcune associazioni e fondazioni esperte in ambito tecnico-scientifici, laboratori scientifico-naturalistici ispirati all'Agenda 2030, uno spazio cyber e l'apertura di un "doposcuola" gestito da APE integrerà le attività di studio libero. Si consoliderà l'attività di supporto alla scuola, in particolare con l'Istituto comprensivo 2, con la coprogettazione di interventi nelle classi e presso SdO in orario scolastico entrando nell'offerta formativa della scuola stessa come parte integrante del suo PTOF. Si approfondiranno i temi dell'orientamento sia con i ragazzi che con i genitori.

L'attività educativa di strada rimane uno degli interventi educativi di maggiore rilievo nell'ambito del monitoraggio territoriale e dell'aggancio dei gruppi spontanei presenti in strada. Importante è il ruolo svolto dagli educatori di questi servizi non solo nell'individuazione dei gruppi spontanei ma nella relazione e sostegno ai ragazzi incontrandoli dove si riuniscono, facendo azione di ascolto ed orientamento verso i servizi e proponendo loro attività in grado di incentivare una sana aggregazione. L'educativa di strada **"Purple rain"**, in particolare, molto presente in zona Barca, potrà creare nuove sinergie con la prossima collocazione presso nuovi locali sotto il portico del Treno. Il servizio condividerà questi locali con il centro socio educativo **"Barcaragazzi"**, attività extrascolastica di aiuto compiti e socialità rivolta ai bambini della scuola primaria, iniziata sperimentalmente nel 2021 e già da ora consolidata a seguito della forte risposta di famiglia e scuole. Tale spazio è destinato a costituire un presidio educativo riconosciuto e stabile, a fianco del **Centro Anni Verdi Reno**, anch'esso da poco collocato presso il Treno e del nuovo doposcuola presso la vicina parrocchia Sant'Andrea gestito da APE. La forte presenza di educatori e offerte per i giovani realizzerà così il primo contrasto a fenomeni di marginalità sociale e devianza.

L'educativa di strada **"Inborgostrada"**, che opera nella zona di Borgo Panigale-centro da due anni, sta consolidando la propria presenza sul territorio. Pur non potendo ancora contare su un luogo di appoggio indispensabile per la fase di consolidamento della relazione con i gruppi agganciati, viene attivamente ricercata dai ragazzi di gruppi spontanei per i quali costituisce un punto di riferimento educativo. L'intervento proseguirà comunque con proposte laboratoriali con la collaborazione di altri luoghi del quartiere vocati ai giovani e con gli accompagnamenti dei ragazzi a i servizi dedicati ai giovani (Informagiovani, Spazio giovani...).

Accanto a questi interventi relativamente nuovi o recentemente rimodulati, si conferma l'educativa di strada **"Educastel"** che opera presso la zona di Casteldebole in rete con i gruppi socio-educativi **Tigrotti, Hip Hop, Borghini** e con il **Centro Anni Verdi Borgo Panigale**. I "Borghini" hanno raddoppiato la loro presenza con 5 giorni di apertura a settimana, questo ha permesso di raddoppiare il numero dei ragazzi accolti, superando le limitazioni imposte dalle attuali disposizioni di prevenzione dal contagio pandemico. Complessivamente i servizi socio-educativi in rete con i Centri Anni Verdi continueranno l'attività con una programmazione che li vedrà maggiormente collegati alle realtà territoriali, in un'ottica di integrazione intergenerazionale. In



particolare il dialogo e lo scambio continuo tra gli operatori di educativa di strada e dei servizi socio educativi forniranno non solo una costante mappatura degli adolescenti, del loro benessere ma anche un'opportunità per tutta la comunità oltre a collocarsi come risorsa educativa di sostegno alla crescita delle nuove generazioni. Un'opportunità per il territorio, che il quartiere sta sostenendo, e che sta coinvolgendo sia i servizi educativi sia i ragazzi in accesso spontaneo sono i laboratori finanziati con il bando "Fondazione Innovazione Urbana" afferenti al progetto "**Generazione Borgo**" che hanno visto una partnership pubblico-privato sotto la guida di Associazione APE onlus, con la partecipazione di Borgomondo, Borgo Alice, Radio Cap e C.A.V. di Borgo Panigale.

Iniziati nell'estate-autunno 2021, nel 2022 troveranno pieno compimento i laboratori di breaking/hip hop, skateboarding, registrazione video e musicale, giornalismo partecipativo; ciclo-riparazione e rigenerazione di biciclette che si realizzeranno in vari punti del quartiere. Un'altra opportunità che sta arrivando alla piena realizzazione è il progetto "**Social sport**", nato da una stretta collaborazione tra CAV, Centri socio educativi, educative di strada e educatori SEST che hanno ascoltato i ragazzi e li hanno sostenuti nella presentazione di un progetto per il finanziamento nel Bilancio Partecipativo 2018, permettendo loro di esprimere bisogni vissuti come importanti e sperimentando forme dirette di democrazia. Visto l'impegno espresso dai giovani ed il valore per il territorio, per tale progetto è stato adottato dalla Fondazione Rusconi che con un tavolo allargato composto dai settori centrali, dal Quartiere e dai Servizi educativi citati si è impegnato a tradurre i bisogni dei ragazzi in uno spazio di socialità e movimento da realizzare nel giardino degli Olmi (con la costituzione di una palestra all'aperto, un campo per il calcetto e forse un percorso per mountain bike), in prossimità del Centro Anni Verdi di Borgo Panigale e del suo skatepark.

Si è consolidato, con un finanziamento Pon Città di Bologna Asse 3 "Servizi per l'Inclusione sociale" Azione 3.3.1 Progetto BO 3.3.1. a "Attività culturali, di animazione territoriale e collaborazione civica con particolare riferimento ai giovani e al fenomeno delle nuove povertà" un intervento di potenziamento delle attività educative e culturali presso il Centro Polifunzionale Bacchelli. Tale intervento, partito nel luglio 2020 si protrarrà fino al maggio 2022, ed è rivolto in una logica convivenza tra le generazioni ad un target ampio di adolescenti anziani e famiglie. ARCI e Cidas stanno quindi realizzando il progetto denominato "Organizzazione operativa e modello di **governance del servizio afferente il luogo "Centro Bacchelli"**" che intende creare le condizioni affinché tale spazio diventi centro della vita sociale e culturale di Casteldebole, fornendo stimoli adeguati alle diverse età degli utilizzatori e ricreando un ponte tra le generazioni già presenti. Tale progetto si definisce "di governance" in quanto, partendo dal territorio e dai suoi servizi ma anche dalle sue associazioni, ha il compito di "prendersi cura" del contesto culturale e sociale dentro ed attorno al centro polifunzionale. È un compito ambizioso connettere gli attuali utilizzatori del centro, rilevare i loro bisogni unitamente a quelli della comunità allargata, implementando le risposte in modo mirato al contrasto alle nuove povertà emergenti. In questo contesto viene mantenuto lo sportello di ascolto territoriale e vengono implementate nuove collaborazioni. Dopo una prima sperimentazione nell'estate 2021 prenderà pieno avvio una collaborazione con la Biblioteca Borges portando a Casteldebole il servizio di prestito di libri ad oggi inesistente, tornerà funzionante la sala d'informatica con la sperimentazione di un punto "Pane e internet" e continueranno laboratori con la collaborazione di associazioni presenti sul territorio come le associazioni Quanto Basta e BorgoMondo, ma verrà anche istituito un comitato di gestione del centro in grado di farsi promotore della vita del centro una volta terminato il mandato il progetto.

Il Quartiere Borgo Panigale- Reno ha partecipato assieme ad altri due quartieri cittadini alla ricerca "**L'equità nel diritto alla salute: il contrasto alle disuguaglianze nella Città di Bologna**" realizzata dal Centro di Salute Internazionale (CSI) dell'Università di Bologna, dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL, dall'Area Welfare e Benessere di Comunità del Comune, e dal Policlinico S.Orsola-Malpighi e coordinata a livello di Cabina di Regia del Tavolo di Promozione della Salute. La ricerca- azione ha trattato in particolare il contrasto alle disuguaglianze e la promozione della salute, adottando quale campo privilegiato di analisi, l'azione di servizi e le politiche sui determinanti sociali della salute, nonché l'impatto di questi sul contesto di vita delle persone. Dopo due anni di confronti ed approfondimenti del tavolo operativo multidisciplinare di quartiere (con la presenza di SST, SEST e Ufficio Reti oltre che del gruppo di ricerca e dell'Area Welfare e Benessere di Comunità) costituito per analizzare la condizione del territorio della Barca la ricerca è arrivata alla fase più operativa. Gli ambiti di prosecuzione del lavoro in questa terza fase dovranno essere:

- coinvolgimento di altre realtà nel tavolo, non solo relative al mondo dei servizi, ma anche associazioni, scuole, parrocchie e polisportive che contribuiscono alla promozione della salute sul territorio.

- elaborazione di proposte per l'integrazione tra i servizi educativi e i servizi sanitari e sociali.
- individuazione di micro azioni volte a rafforzare i dispositivi esistenti a livello territoriale per l'analisi dei bisogni e la partecipazione giovanile.

Nel 2022 si intendono infatti mettere in campo azioni e piste di lavoro in grado di incidere sul futuro dei giovani, delle famiglie e della popolazione matura a partire da interventi trasversali di promozione alla salute attraverso un'attenzione all'educazione alimentare dei giovani e dei bambini, al sostegno alle famiglie nella riscoperta del valore della cura e della nutrizione, alla promozione di realtà territoriali di eccellenza nella produzione alimentare e trasmissione della cultura della corretta alimentazione;

Si mantiene inoltre forte la collaborazione tra SEST e Istituti Comprensivi sia per il sostegno agli ambiti progettuali condivisi sia nel contrasto alla dispersione scolastica ed al disagio degli alunni più fragili. Dal prossimo anno sugli stessi ambiti si intensificherà la collaborazione con gli Istituti Superiori, a partire dall'Istituto Belluzzi- Fioravanti grazie all'ampliamento del protocollo tra Area Istruzione e Formazione, Area Welfare e Benesse di Comunità, dirigenti scolastici e quartieri su contrasto all'evasione scolastica. Tra gli strumenti in capo al SEST, oltre ai SAS, è stata riconosciuta a livello cittadino l'efficacia e l'importanza dei progetti individuali e/o di gruppo da rivolgere a ragazzi ad elevato rischio dispersione. Tali progetti, sperimentati sul territorio da un paio d'anni, vengono concordati tra docenti, educatori, famiglie e ragazzi stessi e sono volti a supportare i ragazzi con azioni di accompagnamento, affiancamento, motivazione allo studio e alla socialità. Tali azioni si sono rivelate efficaci per contrastare i momenti critici dell'abbandono del percorso formativo e per guidare l'orientamento e il riorientamento verso scelte scolastiche più congeniali. Questi interventi educativi, realizzati sia dentro che fuori dalle scuole, inizialmente a cura degli educatori di "Borghini" e "Hip Hop", hanno visto il raddoppio delle risorse con il possibile incremento della progettualità

Il contrasto ad un disagio scolastico conclamato passa anche attraverso una rilevazione precoce dei contesti scolastici con maggiori fragilità. Per questo, nella relazione costante con gli istituti comprensivi si è rilevata una situazione particolarmente complessa in una scuola primaria e si è valutato, in via sperimentale, di supportare alcune classi in situazione di criticità attivando con la collaborazione della cooperativa Alverare un progetto di sostegno ai compiti, alla socialità e all'apprendimento della lingua italiana L2.

Il contrasto quotidiano si realizza anche nell'extrascuola con le varie attività di doposcuola e sostegno ai compiti che per le scuole secondarie di primo grado. In varie zone del Quartiere sono attive molte esperienze (Sant'Andrea, Borgo Certosa e Casteldebole) e costituiscono una rete di opportunità di varia natura: alcune totalmente indipendenti, nate dalla collaborazione volontaria di privati cittadini e di Associazioni, altre con realtà con cui il Quartiere intrattiene rapporti convenzionali (APE).

Sempre in collaborazione con l'Area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni, in parte con finanziamenti della Città Metropolitana, si sta operando assieme agli Istituti comprensivi, in maniera diffusa, per l'**orientamento scolastico** dei ragazzi delle scuole secondarie di primo grado impegnati nell'anno di passaggio alla scuola superiore. Ogni aiuto ai ragazzi e alle famiglie nella scelta del proprio percorso formativo e professionale diventa un intervento fortemente protettivo per il futuro successo scolastico dei ragazzi. I percorsi messi in campo con la collaborazione dell'Università e degli Enti di formazione professionale, ma anche progettati con le scuole, si rivolgono ai genitori, per fornire loro una panoramica delle opportunità formative profondamente mutate nel tempo. Sostenere i genitori permette loro di valutare con i figli le varie opzioni, e sostenere i ragazzi nella prima importante scelta per il futuro. Vi sono poi interventi rivolti ai ragazzi più fragili che con esperti esterni possono approfondire individualmente ed in gruppo la conoscenza di sé e la consapevolezza delle abilità trasversali e delle aspirazioni future, prerequisiti per la scelta del percorso scolastico futuro adeguato.

La collaborazione con gli istituti comprensivi riguarda anche alcuni temi di particolare impatto per il territorio. Primo fra tutti il tema della **legalità**. Questo tema trattato nello scorso mandato anche con la costituzione del progetto "*I Cantieri della legalità*" verrà sostenuto anche per il prossimo anno e continuerà a vedere il coinvolgimento del mondo scolastico e non solo. Verranno potenziate le azioni indirizzate in particolare alla fascia degli adolescenti iniziando con azioni di sensibilizzazione rivolte a studenti più giovani. Da un lato sarà importante la continuità delle attività realizzate, confermando iniziative che coinvolgeranno associazioni e giovani su temi quali memoria, ambiente, rispetto delle regole e la legalità in senso ampio; dall'altro si porrà grande attenzione alle ricorrenze nazionali e alle date significative di commemorazione al fine di trasmettere la

cultura della storia e del senso civico alla base della nostra comunità. Si riproporranno a scuole e associazioni occasioni collettive di confronto sugli interventi realizzati e da realizzare e si promuoveranno tavoli di coprogettazione come momenti di sintesi e rilancio del costante lavoro territoriale per la legalità.

Continua la forte relazione istituzionale con le tre realtà dell'ANPI territoriale e con l'ANPI Provinciale per la diffusione e la promozione dei valori legati alla Costituzione della Repubblica ed in particolare per consolidare e sviluppare il senso di appartenenza della Comunità alla Storia e alla Memoria dei luoghi, a partire da quelli che hanno vissuto direttamente le vicende belliche legate anche alla Lotta di Liberazione dal fascismo, organizzata attraverso la Resistenza dei Partigiani.

In coerenza con i protocolli d'intesa nazionali tra MIUR e ANPI saranno consolidati e sviluppati progetti con gli Istituti Comprensivi scolastici volti a rielaborare in chiave didattica e formativa i percorsi sopracitati sviluppando sempre più le collaborazioni Istituzionali a favore delle nuove generazioni, anche in sinergia con i progetti legati a "I Cantieri della Legalità" in essere e/o di futura realizzazione ed in collaborazione con le realtà associative del Territorio.

Vengono confermati i seguenti interventi di rete:

- il protocollo operativo d'intesa tra il Quartiere Borgo Panigale - Reno e l'Associazione sportiva dilettantistica "Sempre Avanti" per la realizzazione del corso di Thai Boxe, nell'ambito del progetto denominato "MUAY THAI YOUNG", che coinvolge adolescenti individuati dal SEST e dal SST;
- l'ormai storico protocollo di intesa con lo SPI-CGIL per i corsi di italiano per alunni stranieri che utilizzando insegnanti ed ex insegnanti (volontari) permettono agli alunni NAI degli istituti comprensivi 1 e 14 un approccio personalizzato alla lingua italiana;
- la convenzione con Auser per le attività di presidio dei parchi adiacenti alle scuole secondarie di primo grado al fine di sostenere i ragazzi e le ragazze nei primi percorsi casa- scuola in autonomia ed educazione ai corretti comportamenti anche nei momenti di socialità autonoma come l'uscita da scuola;

Accanto ai progetti consolidati per l'estate, come Centri Estivi e Scuole Aperte (Istituti Comprensivi e IIS Belluzzi - Fioravanti), si confermerà la collaborazione con il progetto cittadino LGS Camp Sport, rivolto ai ragazzi provenienti da contesti fragili individuati dal SEST e dal SST.

Anche per il prossimo anno si svolgeranno incontri con esperti di supporto ai genitori per le tematiche dell'adolescenza: incontri sulle problematiche legate alle dipendenze nelle loro varie manifestazioni: approccio ai farmaci e all'alcol, uso di sostanze, approccio ai social media e ai video giochi organizzati con la collaborazione dell'Area Welfare e Benessere di Comunità in continuità con i percorsi effettuati nelle scuole con i progetti "Il paese delle meraviglie" e del progetto territoriale "Beat project".

Si porrà inoltre attenzione a facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi educativi e scolastici (nidi, scuole dell'infanzia, trasporto scolastico, refezione, pre/post scuola, sostegno all'handicap), sostenendo le famiglie anche nell'uso degli strumenti informatici funzionali a presentare le domande, tramite una collaborazione per la promozione dell'alfabetizzazione informatica e contrasto al *digital divide*– supporto all'utilizzo dei servizi on line del Comune.

## 2.5 Promozione e tutela cittadinanza

**Obiettivo strategico:** 1) Sicurezza e decoro urbano, servizi civici e equità  
2) Cittadini attivi, partecipazione e diritti civici.

**Obiettivo esecutivo di Quartiere:**



Ufficio per le  
relazioni con il  
pubblico (URP)

**Sedi 2**  
Via Battindamo  
Via M. Emilio Lepido

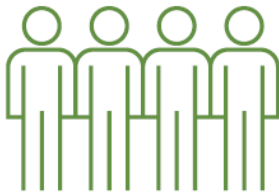
Totale accessi  
**19.810**  
17,69% del totale BO (111.999)

Servizi anagrafici erogati  
**13.346**

Totale dei documenti anagrafici emessi dai 10 URP di Bologna  
(78.608)



Tempo medio di attesa  
allo sportello  
**8 minuti**



Libere forme  
associative  
**116**

Sedi operative nel quartiere  
9,6% del totale (1.213)



Patti di  
collaborazione  
**19**

7,2% su 265 totali (BO)

### Indirizzi

#### Promozione e tutela cittadinanza

Gli obiettivi strategici ed esecutivi, cioè la sicurezza e il decoro urbano, servizi civici e equità, favorire la cittadinanza attiva, la partecipazione e i diritti civici, possono essere perseguiti anche attraverso Patti di Collaborazione e rapporti convenzionali con cittadini e associazioni, finalizzati alla cura del territorio e alla cura della comunità. Il Quartiere intende proseguire il percorso già avviato di massima attenzione alla valorizzazione delle realtà sociali del territorio promuovendo il Lavoro di Comunità e la Cura del Territorio per rafforzare il senso di appartenenza ed implementare l'attività di riorientamento delle modalità di lavoro verso lo sviluppo di progetti ed azioni sempre più indirizzati alla coesione sociale e alla crescita della Comunità.

In questo senso, il Quartiere potrà favorire le politiche di genere ponendo la massima attenzione alle dinamiche che producono criticità nei percorsi individuali, che soprattutto le donne incontrano in ambito relazionale, familiare, lavorativo, sociale e culturale, con particolare riferimento e sensibilità alla diversità di culture, provenienze e nazionalità.

Il coinvolgimento di tutte le organizzazioni formali e informali presenti nel territorio, favorirà il consolidamento del lavoro di rete e svilupperà la partecipazione dei cittadini ai progetti di Quartiere in stretta relazione con gli uffici di Quartiere. Particolare attenzione sarà posta al processo di costruzione e realizzazione del Bilancio Partecipativo e sarà incentivata la partecipazione attiva dei cittadini mediante l'attivazione di laboratori di Quartiere, la progettazione partecipata e la co-progettazione.

Un ruolo centrale nello sviluppo del processo è svolto dall'ufficio Reti e Lavoro di Comunità e dall'URP che hanno una funzione strategica nei percorsi di relazione e primo accesso del cittadino ai servizi e agli uffici dell'Amministrazione.

## **Azioni**

### **2.5.1 Patti di collaborazione di Quartiere**

Patti di Collaborazione in essere o realizzati, i cui contenuti rappresentano obiettivi ritenuti attuali dal Quartiere ed eventualmente da riproporre con le medesime o altre realtà o cittadini per l'anno 2022:

con Associazione Borgomondo per la prosecuzione di interventi di cura, manutenzione e tutela igienica delle pareti dei piloni del cavalcavia di via Casteldebole e via Vaccaro per la realizzazione di decorazioni murali;

con Associazione Borgomondo per la prosecuzione di interventi di cura, manutenzione e tutela igienica delle pareti di Via Bencivenni per la realizzazione di decorazioni murali;

con Simonati Valeria per la cura, manutenzione integrativa e tutela igienica dell'area verde posta in via Panigale fronte via Marco Celio n .2;

con Davide Clò per la realizzazione di attività di manutenzione integrativa, di sensibilizzazione del Parco Nicholas Green;

con Esselunga S.p.A. per la realizzazione di interventi di cura, manutenzione ordinaria e tutela igienica delle aree a verde pubblico antistanti il punto vendita Esselunga di via Emilia Ponente – Bologna;

con Associazione Gruppo Primavera di Borgo Panigale-Reno per la realizzazione di interventi di cura, manutenzione ordinaria e tutela igienica dell'area verde denominata Giardino Popieluszko in via Normandia, del Giardino prospiciente il Centro Civico in via Marco Emilio Lepido 25 e collaborazione con il Quartiere alle feste di strade, del volontariato etc..;

con Ospedale privato Santa Viola per la realizzazione di interventi di cura, manutenzione ordinaria e tutela igienica dell'area verde dell'aiuola di via della Ferriera 10, fronte ingresso Ospedale Privato Santa Viola;

con Società L.C.M. per la fruizione pubblica della nuova area verde del complesso ristorativo alberghiero di Villa Aretusi

con l'Associazione Sportiva Dilettantistica Corri con Noi e il Comitato di cittadini "Il Megafono di Casteldebole" per la realizzazione di attività rivolte all'aggregazione ed allo sviluppo di una rete di relazioni sociali del territorio del Quartiere con particolare riguardo alla zona di Casteldebole;

con Susanne Elisabeth Widmer per la cura, manutenzione integrativa e tutela igienica dell'area verde in Viale Salvemini angolo via Einaudi (Spartitraffico Salvemini);- Di Pumpo Nicola con attività di riqualificazione del Parco Nicholas Green mediante la piantagione di esemplari arborei nuovi coronando con questa donazione un percorso educativo fatto con 5 ragazzi a lui affidati;

con Zucchini Emanuele per la realizzazione del progetto "Restyling zona Birra" per riqualificare le pareti del sottopasso di via Triumvirato RFI con la creazione di un murale per non dimenticare la strage di Bologna del 2 Agosto 1980;

con Associazione Gruppo Primavera di Borgo Panigale-Reno per la realizzazione di uno "Sportello del Volontariato" per la creazione di un luogo di opportunità dove cittadini e Comunità potranno accedere a nuove forme di stare insieme, per creare, praticare e collaborare ad attività caratterizzate da impatto sociale, culturale economico e ambientale come da obiettivo del Piano di Innovazione Urbana;

con l'Associazione Culturale Borgo Panigale APS per la realizzazione di interventi di cura, manutenzione ordinaria e tutela igienica dell'area verde denominata Giardino Pasteur in via Pasteur;

con l'Associazione "Un sogno per tutti" Onlus per l'organizzazione di un evento di pulizia integrativa di aree verdi del Quartiere ed in particolare Giardino Giovanni XXIII, Giardino Pasteur, Giardino dei Pioppi, Giardino Farpi Vignoli il 14 novembre 2021;

con Giovanna Battista per la realizzazione di un evento presso il Giardino Otello Colli e sul Lungoreno in data 05.06.2021 denominato "Il Parco dei giochi dimenticati";

con la DHL Express per la realizzazione di un progetto nell'area del Lungoreno e Giardino Otello Colli denominato Linea Gialla" realizzato il 16 settembre 2021;

con il Centro Studi Analisi di Psicologia e Sociologia Applicate Due Società Cooperativa Onlus per la realizzazione del progetto di riqualificazione dell'ingresso della sede dei Tigrotti in via De Nicola 28 con la

creazione di un murale- con l'Associazione I mici del Parco per la realizzazione di interventi di riqualificazione dell'oasi felina "I mici del parco" posta in via Wiligelmo  
con l'Associazione "A Tutta Birra" APS e Zucchini Emanuele per la realizzazione del progetto "Freewall Zona Birra" per riqualificare le pareti di proprietà di RFI con la creazione di murales.  
con Auser Territoriale Bologna OdV Onlus per di interventi di cura, manutenzione ordinaria e tutela igienica delle aiuole poste sotto al "treno" zona barca e nel giardino Giovanni XXIII  
con Iusta Res Società Cooperativa Sociale per la cura, manutenzione integrativa e tutela igienica dell'area verde fronte Via Nani 4;  
con ANPI Comitato Provinciale di Bologna per la realizzazione del progetto di riqualificazione del masso antifascista di fronte alla Certosa e realizzazione di un "percorso di memoria del'900: antifascismo resistenze e persecuzioni nazifasciste".  
Sono stati avviati percorsi di approfondimento per la sottoscrizione di patti di collaborazione per la video sorveglianza e implementazione punti luce nel parcheggio di via Nanni Costa in collaborazione con Fondazione Golinelli; e nel parcheggio del cimitero di Borgo Panigale con accesso da via Cavalieri Ducati, in collaborazione con Ducati.

**Altre convenzioni:**

- Convenzione con il Gruppo San Bernardo per accompagnare e supportare i cittadini residenti nel Quartiere nel percorso finalizzato all'erogazione di contributi destinati ad anziani ultrasessantacinquenni che hanno subito furti direttamente o nella propria abitazione, rapine o estorsioni;
- Convenzione con l'Associazione "Noi Donne Insieme" di concessione in uso dei locali ubicati in Via Decumana 52/A, per la realizzazione di progetti e attività di promozione socio-culturale rivolti prevalentemente alle donne, e/o ai giovani del territorio;
- Convenzione con L'Associazione "La Meta" di concessione in uso del locale di Via Vighi 20 per la realizzazione di progetti e attività di integrazione e promozione socio-culturale rivolti prevalentemente alle donne e/o ai giovani del territorio. contribuendo fattivamente alla crescita sociale e culturale di tutti.

### 3. BUDGET 2022-2024 PER LINEA DI INTERVENTO DEL QUARTIERE BORGO PANIGALE-RENO

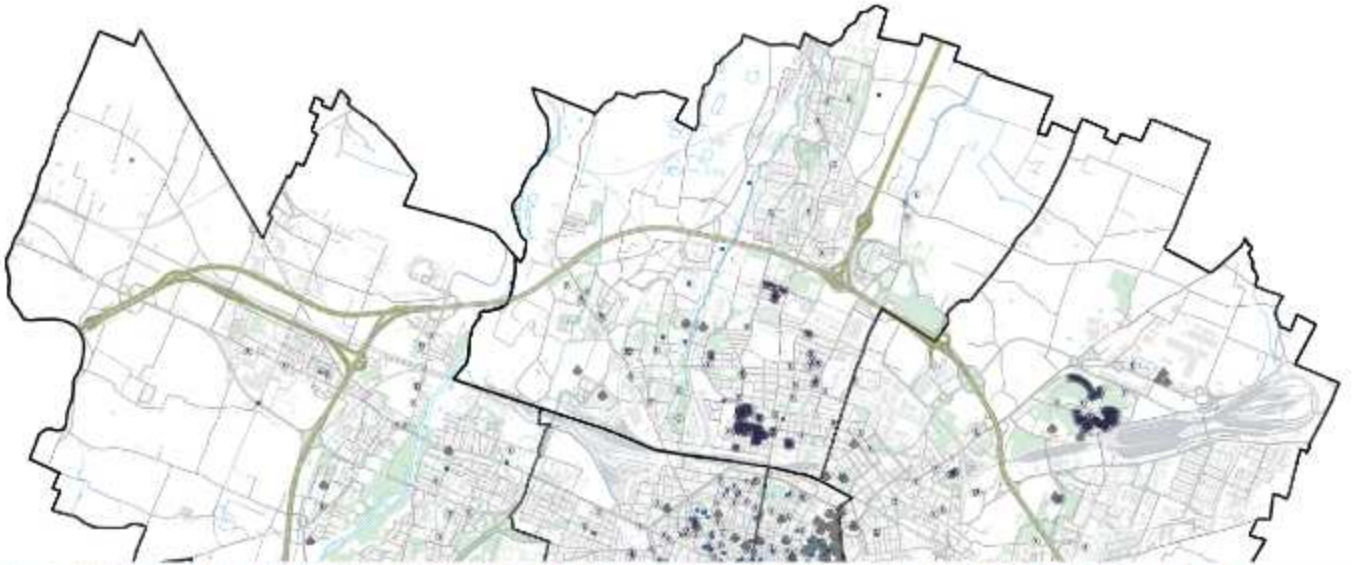
LINEA DI INTERVENTO	Bdg 2022	Bdg 2023	Bdg 2024	Note
<i>(importi in euro)</i>				
<b>DIREZIONE, AFFARI GENERALI/ISTITUZIONALI, LAVORO COMUNITA'</b>	<b>221.765,35</b>	<b>174.365,35</b>	<b>174.365,35</b>	
Libere forme associative	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
Attività promozionali				
Promozione della cura della comunità e del territorio	96.500,00	49.100,00	49.100,00	
Costi generali di amministrazione/altro	115.265,35	115.265,35	115.265,35	
<b>SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ANZIANI/ALTRO</b>	<b>23.000,00</b>	<b>23.000,00</b>	<b>23.000,00</b>	
Assistenza domiciliare – Volontariato				
Vacanze anziani	23.000,00	23.000,00	23.000,00	
<b>DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI</b>	<b>2.813.932,34</b>	<b>2.827.793,94</b>	<b>2.826.130,92</b>	
<b>Assistenza all'handicap</b>	<b>2.210.359,70</b>	<b>2.224.221,30</b>	<b>2.224.221,30</b>	
Assistenza all'handicap	2.019.287,62	2.033.149,22	2.033.149,22	
Trasporto handicap	191.072,08	191.072,08	191.072,08	
<b>Altri interventi di diritto allo studio</b>	<b>603.572,64</b>	<b>603.572,64</b>	<b>601.909,62</b>	
Estate in città 12-18 anni	3.040,00	3.040,00	3.040,00	
Iniziative di supporto/diritto allo studio	16.805,60	16.805,60	16.805,60	
Servizi integrativi scolastici	254.465,98	254.465,98	254.465,98	
Trasporto collettivo	65.720,42	65.720,42	65.720,42	
Interventi socio educativi minori	262.007,52	262.077,52	260.344,50	
Adolescenti	1.533,12	1.533,12	1.533,12	
<b>CULTURA/SPORT/GIOVANI</b>	<b>503.600,00</b>	<b>503.600,00</b>	<b>503.600,00</b>	
Sport	499.600,00	499.600,00	499.600,00	
Cultura	4.000,00	4.000,00	4.000,00	
<b>TOTALE QUARTIERE</b>	<b>3.562.297,69</b>	<b>3.528.759,29</b>	<b>3.527.096,27</b>	

**SPECIFICA BUDGET 2022**  
**SPORT**

<b>Nome dell'impianto sportivo</b>	<b>Entità delle risorse disponibili</b> <i>(importi in migliaia Euro)</i>	<b>Note</b>
<b>Centro Polisportivo Cavina</b>	<b>93.700,00</b>	
<b>Centro Polisportivo Barca</b>	<b>237.900,00</b>	
<b>Centro Polisportivo Casteldebole</b>	<b>28.000,00</b>	
<b>Centro Polisportivo Agucchi</b>	<b>118.040,00</b>	
<b>Impianto Aretusi</b>	<b>21.960,00</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>499.600,00</b>	



# Quartiere Navile



**Programma Obiettivo  
Triennio 2022-2024**



<b>INTRODUZIONE DELLA PRESIDENTE</b>	<b>5</b>
<b>1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE QUARTIERE NAVILE</b>	<b>6</b>
<b>2. GLI INDIRIZZI POLITICI</b>	<b>8</b>
2.1 Pianificazione e gestione del territorio	8
2.1.1 Programma triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2022-2024 Navile	9
2.1.2 Bilancio partecipativo	10
2.1.3 Cura del territorio	15
2.1.4 Indirizzi per la Cura del territorio	16
2.2 Promozione e sviluppo economico, culturale della città	17
2.2.1 Indirizzi per lo sport sul territorio	18
2.2.2 Elenco complessi sportivi del Quartiere Navile	19
2.2.3 Indirizzi per le attività e progettualità nell'ambito cultura e giovani, anche con altri soggetti	20
2.2.4 Indirizzi di progettualità con le biblioteche	21
2.3 Promozione e gestione interventi di welfare cittadino	22
2.3.1 Indirizzi su attività dell'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità nel Quartiere Navile	23
2.3.2 Progettualità dell'Ufficio Reti e Lavoro di comunità	25
2.4 Promozione e gestione interventi educativi	43
2.4.1 Indirizzi per la promozione e gestione di interventi educativi	44
2.4.2 Servizio Educativo Scolastico Territoriale	44
2.4.3 Attività e progettualità del Servizio Scolastico Territoriale	45
2.4.4 Assistenza all'handicap e trasporto individuale	47
2.4.5 Iniziative e attività per i giovani del Quartiere navile	47
2.4.6 Dati e indicatori del servizio scolastico educativo	48
2.5 Promozione e tutela cittadinanza	52
2.5.1 Indirizzi per la promozione e la tutela della cittadinanza	53
2.5.2 Patti di collaborazione di Quartiere	53
2.5.3 Accordi e convenzioni di collaborazione civica con Associazioni	54
2.5.4 Immobili LFA del Quartiere	56
2.5.5 Ufficio relazioni con il pubblico	58
2.5.6 Partecipazione, progettualità e sussidiarietà del Quartiere Navile	59
2.5.7 Attività del Consiglio di Quartiere e delle Commissioni	59
<b>3. BUDGET 2022-2024 PER LINEA DI INTERVENTO DEL QUARTIERE NAVILE</b>	<b>60</b>
3.1 Il budget	60
3.2 Il personale	61
3.3 Elenco schede obiettivi delle performance 2022	62



## INTRODUZIONE DELLA PRESIDENTE

Il Piano Obiettivo (PO) di Quartiere è uno strumento pensato per dare la possibilità ai cittadini e alle cittadine di leggere e decodificare l'attività politica amministrativa del Quartiere Navile.

Fornisce dati utili in termini di conoscenza della composizione demografica e sociale e dei servizi, della configurazione del territorio; Descrive le attività e il budget, le relazioni con tutti i settori del Comune di Bologna rispetto alle ricadute sul territorio, fotografa quali relazioni e collaborazioni si sono instaurate con altri soggetti esterni, istituzioni, associazioni, gruppi formali e informali.

Le città si trovano oggi di fronte all'urgenza di dare risposte ai cittadini/e anche quando non ne hanno la competenza diretta, perché è proprio a livello municipale che le grandi sfide e i grandi problemi del nostro tempo si fanno concreti nelle vite delle persone. Questo è ancora più vero per quanto riguarda i quartieri, e ancora di più per il nostro quartiere, il Navile: cuore e specchio di Bologna, popolare e innovativo, solidale ed effervescente, avamposto di sperimentazioni sociali e tecnologiche, in continuo cambiamento ma che sa ricordare la propria storia democratica e radicalmente antifascista, un quartiere che ha radici nel lavoro, che vive nel quotidiano la sua multiculturalità e pertanto con lo sguardo proiettato nel futuro.

Il 2022 sarà il primo anno pieno del nuovo mandato amministrativo. Il Quartiere è chiamato, in quanto istituzione più prossima alle persone, a dare impulso e nuova sostanza alla partecipazione democratica, all'attivazione dei cittadini/e, alla costruzione e al consolidamento della comunità.

Per questo, oltre agli strumenti già in essere, abbiamo proposto di creare 5 Progetti Speciali di Quartiere:

- Progetto Gorki - W. Michelini, Corticella
- Progetto Pizzoli, Pescarola
- Centro Borgatti, Iame
- Fondo Comini, Bolognina
- Piazza Urbana di comunità, Dozza

Vogliamo impegnarci in questi 5 progetti speciali affinché nessuna zona di Navile si senta priva di attenzione nello sforzo comune volto a strutturare e rilanciare delle porzioni di territorio, a volte già vissute da associazioni, case di quartiere, gruppi informali...altre volte spazi e luoghi pubblici in corso di rigenerazione, da reinventare e da restituire all'uso, magari dando nuove vocazioni, risolvendo con cultura, socialità e accessibilità problemi di sicurezza e degrado, di esclusione e marginalità.

La Presidente del Quartiere Navile

Federica Mazzoni





Comune di Bologna



# Navile

# Popolazione

Dati al 31/12/2020

Superficie  
territoriale  
**25,88 Km<sup>2</sup>**  
18,4% BO

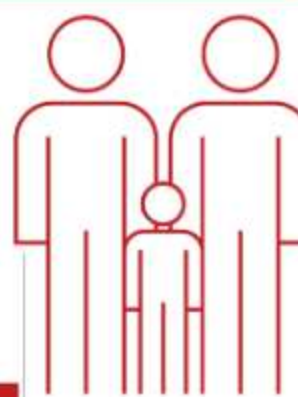
Popolazione  
residente  
**69.211**  
17,7% BO

Densità  
popolazione  
**2.675 Abi./Km<sup>2</sup>**

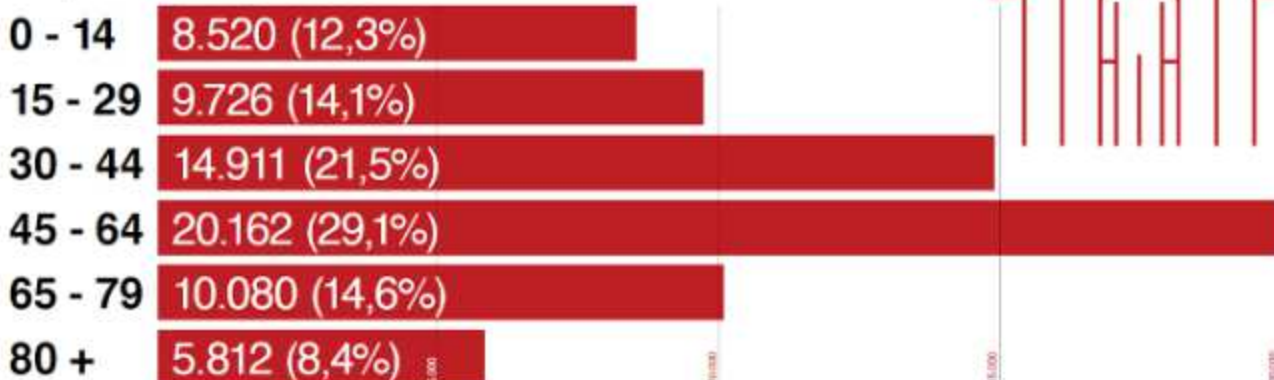
Famiglie  
residenti  
**35.451**  
16,9% BO

Età media  
**45,9 anni**  
46,9 BO

Dimensione  
media famiglie  
**1,92**  
1,85 BO



## Popolazione e fasce di età



Reddito medio  
**21.930 €**  
(Anno imposta 2019)  
25.603 € reddito medio BO

Contribuenti  
sotto soglia  
**12.000€**  
**28,8%**  
(Anno imposta 2019)  
29,4% BO

Abitazioni  
**36.683**  
(Catasto Edilizio Urbano 2020)  
16,1% BO

Tasso  
di occupazione  
**50,6**  
(Censimento 2011)  
50,3 BO

Percentuale  
di laureati  
**15,9%**  
(2011) 22,9 BO



Stranieri residenti

**14.847**

24,5% BO



Nazionalità presenti nel quartiere

**127**

Le prime 20 nazionalità

Romania 2.343	Pakistan 1.400	Bangladesh 1.144	Marocco 1.114		
	Filippine 959	Moldova 704	Albania 621	Tunisia 353	
Cina 2.143	Ucraina 785	Sri Lanka 281	Egitto 255	Perù 243	Polonia 179
		Nigeria 260	Eritrea 171	Camerun 146	India 145
	Iran 106				

Tutti i dati degli indicatori sono pubblicamente accessibili su [opendata.comune.bologna.it](https://opendata.comune.bologna.it)

## 2. GLI INDIRIZZI POLITICI

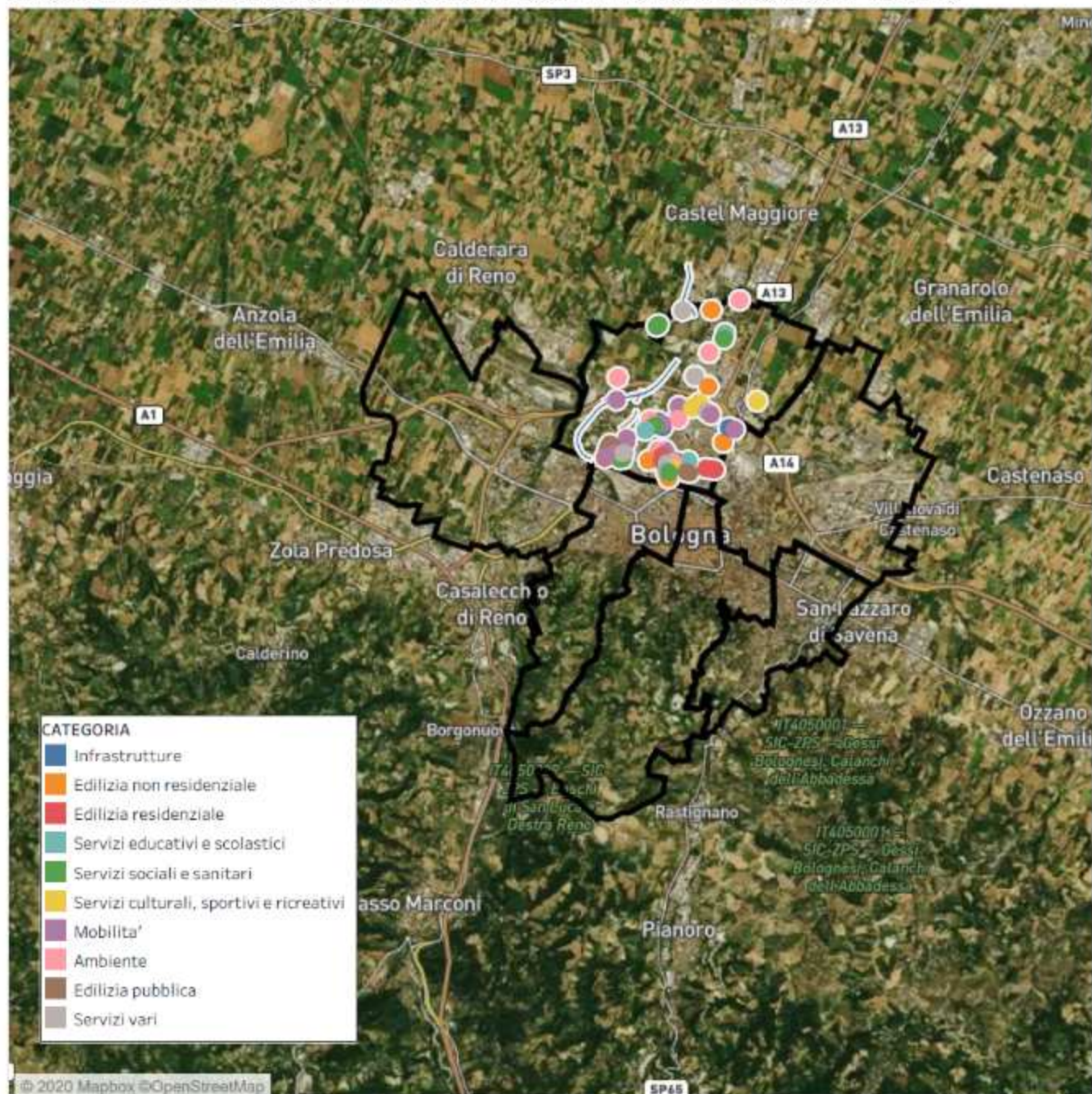
### 2.1 Pianificazione e gestione del territorio

**Obiettivo strategico:** Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile. Mobilità sostenibile.

**Obiettivo esecutivo di Quartiere:**

**Task Force di Quartiere**

La seguente mappa riporta le principali trasformazioni territoriali attuate, promosse, coordinate o autorizzate dall'Amministrazione Comunale che ricadono sul Quartiere, per categoria di intervento, con riferimento al periodo 30/06/2016 - 31/12/2019



(fonte: Atlante delle Trasformazioni territoriali - <http://www.comune.bologna.it/atlante/>)



### 2.1.1 Programma triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2022-2024 Quartiere Navile

<b>INTERVENTI</b> (importi in euro)	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Demolizione capannone e costruzione edilizia sociale Lazzaretto	1.800.000,00		
Riqualificazione dei locali di via Marco Polo per servizi sociali	500.000,00		
Caserme Rosse: ristrutturazione e consolidamento per centro polifunzionale	1.300.000,00		
Progetto di rigenerazione urbana: secondo lotto di completamento della ristrutturazione dell'ex parcheggio Giuriolo	9.000.000,00		
Ristrutturazione edificio di via Tiarini 10 - 12	3.500.000,00		
Manutenzione straordinaria dell'edificio all'interno dell'Oasi dei Saperi		250.000,00	
Realizzazione sottovia stradale via Ferrarese - via Mazza - via Bolognese		12.000.000,00	
Opere di urbanizzazione di competenza comunale: area a est di via Terracini			160.000,00
Costruzione nuovo nido Parco grosso	2.700.000,00		
Realizzazione di barriere acustiche e opere a verde delle nuove scuole Federzoni		1.000.000,00	
Realizzazione nuovo parcheggio a servizio dell'impianto sportivo Arcoveggio	1.250.000,00		
Riqualificazione impianto sportivo Vasco de Gama		650.000,00	
<b>TOTALE</b>	<b>20.050.000,00</b>	<b>13.900.000,00</b>	<b>160.000,00</b>

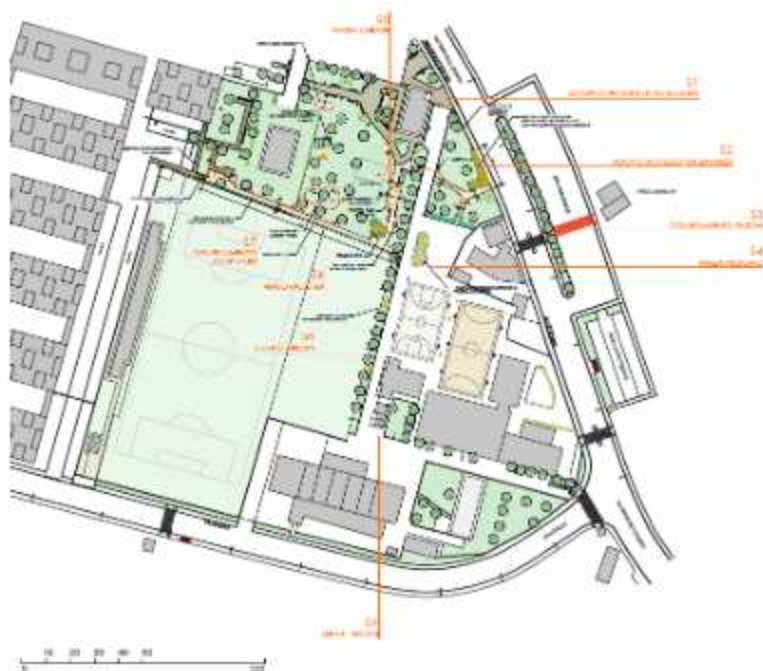
## 2.1.2 Bilancio partecipativo

Il Bilancio partecipativo è coordinato e gestito dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana in stretta collaborazione con i Quartieri. I cittadini, partecipando ad incontri sul territorio e via web, possono proporre progetti di riqualificazione urbana per migliorare alcune zone del proprio Quartiere ed avanzare contestualmente proposte in previsione di attività riferibili a specifiche aree tematiche preventivamente individuate dall'A.C.

Il processo si concretizza in varie fasi:

- una fase perlostrativa in cui si incontrano i Consigli di Quartiere per definire le aree di intervento del bilancio e si coinvolgono i corpi intermedi (comunità del territorio e associazioni) al fine di definire le priorità e individuare le strategie di engagement della cittadinanza. Si avviano inoltre, "attività di prossimità" come incontri dedicati a target specifici, lavoro di relazione per attivare i cittadini, far conoscere loro lo strumento del Bilancio partecipativo puntando all'emersione dei bisogni.
- in un secondo momento, è previsto il coinvolgimento più diretto dei cittadini in cui vengono approfondite le proposte emerse.
- in seguito all'azione di primo approfondimento, si avvia una fase di coprogettazione, che vede impegnati i proponenti in un lavoro di confronto e raccordo con i tecnici del Comune che darà forma a progetti veri e propri poi sottoposti al voto di tutta la comunità cittadina. Il progetto più votato per ciascun Quartiere verrà realizzato.

### Stato di avanzamento dei progetti vincitori



Fonte: Progetto Esecutivo dell'Arch. Daniele Vincenzi

#### A) Edizione 2017

L'area del Quartiere Navile individuata per il Bilancio Partecipativo dell'anno 2017 è stata Pescaraola.

La proposta vincente è stata **Piazza Pizzoli**, un nuovo spazio pubblico nella zona Pescaraola, una piazza senza barriere architettoniche, per le cittadine e i cittadini. La proposta vuole aumentare la relazione tra cittadini e realtà presenti nel Centro Sportivo e agevolare la frequentazione all'area del Pizzoli, sia per i meno sportivi che per i più sportivi.

L'intervento ha come principale obiettivo la creazione nel parco di una nuova area con giochi, arredi ludico sportivo per disabili e non nella zona verde di via Zanardi (vicino al campo da calcio a 7 in erba) e la Piazzetta del comparto Acer Agucchi-Zanardi.

Il cantiere è in via di conclusione.

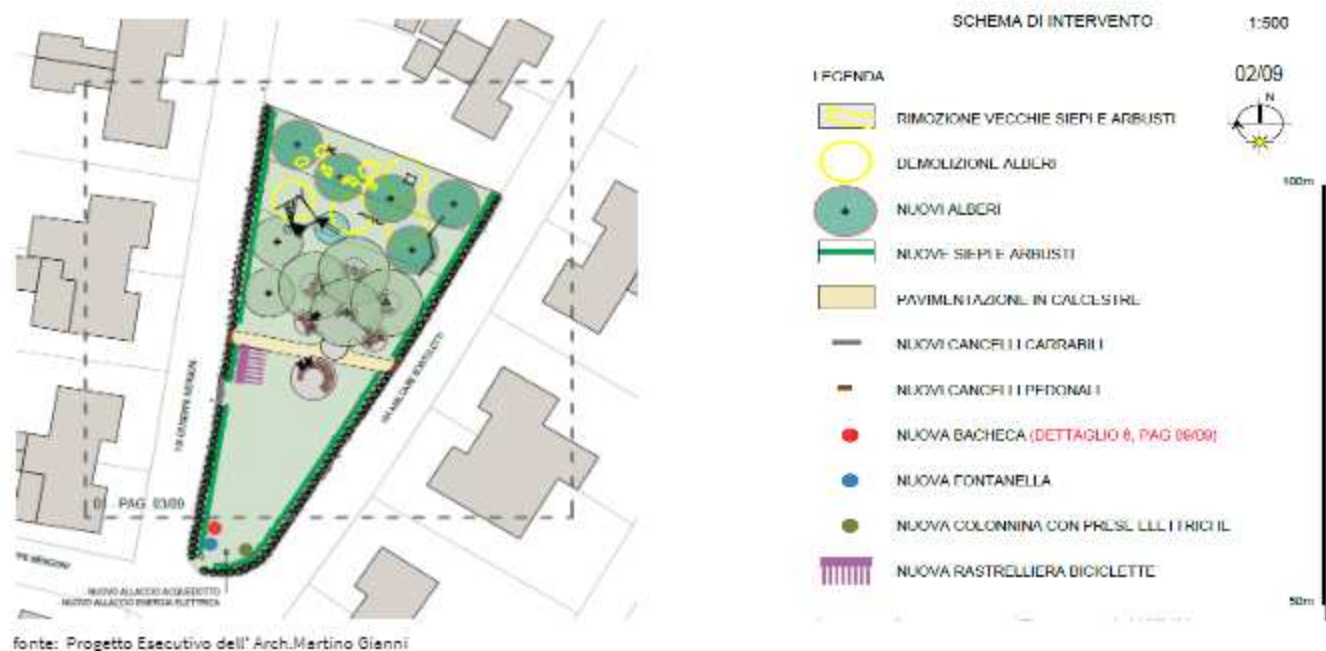
#### B) edizione 2018

Nel 2018 le aree di progetto individuate dal bilancio partecipativo sono il territorio di Croce Coperta e San Savino in zona Corticella. La cittadinanza ha preso parte alla formulazione e definizione delle ipotesi progettuali partecipando ai laboratori di Quartiere. Al termine degli stessi la proposta che ha ottenuto maggiore condivisione tra i cittadini è stata quella da realizzare in zona San Savino e denominata Il Giardino del Villaggio. Ulteriori incontri di co-progettazione sono stati realizzati, tra la comunità proponente e i progettisti, al fine di definire il progetto esecutivo approvato con Delibera di Giunta a Settembre 2021. Attualmente è in corso l'istruttoria per l'affidamento dei lavori all'impresa che dovrà eseguire i lavori.

#### Il Giardino del Villaggio

Il comparto nel quale è individuata l'area di progetto è nato tra la fine degli anni Trenta e l'inizio degli anni Quaranta. Il giardino, posto tra via Bortolotti e via Mengoni, è l'unico spazio verde di potenziale socializzazione fra gli attuali residenti del villaggio.

Il progetto prevede: nuovi arredi urbani, attrezzature per le attività ludiche e sportive, un impianto di illuminazione, sistemazione e tutela della siepe mediante aggiunta di una siepe adiacente a quella esistente, l'abbattimento di piante infestanti e ripiantumazione di nuovi alberi, l'installazione di n.3 porte di ingresso in corrispondenza dei varchi già presenti all'interno della siepe e lavori di miglioramento del deflusso delle acque meteoriche.



### C) edizione 2019

Nel 2019 le aree di progetto individuate dal bilancio partecipativo sono state il territorio di Casaralta e Dozza.

#### Progetti di riqualificazione e Priorità di Azione 2019/2020

Il bilancio partecipativo riferito all'anno 2019-20 ha previsto una doppia possibilità di avanzare proposte da parte della comunità, sia in riferimento alla rigenerazione di beni comuni, sia rispetto alla possibilità da parte dei cittadini di proporre le tematiche prioritarie di Quartiere da sottoporre all'attività di coprogettazione.

#### Rigenerazione di beni comuni: Il Punto del Riuso.

Il progetto vincitore prevede la riqualificazione dell'edificio di Via Ferrarese 211 per trasformarlo in un punto per il riuso, in corrispondenza del centro di conferimento rifiuti gestito da Hera. L'edificio vuole essere uno spazio in cui recuperare i rifiuti che possono essere riutilizzati per rimetterli in circolo prima che vengano smaltiti.

#### Tematiche prioritarie più votate dai cittadini:

1. Verde, Ambiente e Spazio Pubblico: 1.098 voti
2. Economia Locale: 517 voti
3. Aree e Edifici Dismessi: 502 voti

#### Modalità di assegnazione dei fondi del Bilancio Partecipativo destinati alle priorità tematiche di Quartiere più votate dai cittadini

- Avviso Pubblico, per la concessione di un contributo economico al fine di realizzare un progetto per la valorizzazione di percorsi storici naturalistici del Canale Navile.
- Convenzione per la realizzazione di un'area di sgambatura cani al Parco di Villa Grosso, e un progetto di Educazione Ambientale.
- Patti di Collaborazione con cittadini e associazioni che condividono progetti per la valorizzazione del patrimonio naturalistico, della cultura e della fruizione, pubblica e turistica, del verde urbano e rurale del Quartiere.

#### 1ª Tematica: Verde, Ambiente e Spazio Pubblico

- Bandi e convenzioni

*Ciclovía del Navile: alla scoperta del tesoro!* proponente capofila Salvaiciclisti-Bologna Aps. Il Canale Navile, opera storica della città di Bologna, grazie alle varie operazioni di promozione e riqualificazione del percorso ad opera di istituzioni pubbliche e private, ha assunto negli anni sempre maggiore importanza per il turismo naturalistico locale e non. Si tratta infatti del percorso più bello, completo e vario che si trovi nella prossimità dell'abitato, di facile accessibilità sia a piedi che in bici.

Il Navile è un unicum nel nostro territorio: un intero ecosistema naturale attraversato dalla storia e ingegneria idraulica rinascimentale

che ha segnato così profondamente l'identità della nostra città, la "Bologna delle acque": il Navile, come nella recente proposta di Legambiente Bologna, ha tutte le caratteristiche e la ricchezza naturalistica per diventare un vero e proprio Parco storico-naturalistico. L'obiettivo principale del progetto è quello di costruire un'esperienza interattiva multimediale, virtuale e reale, che supporti i visitatori, in gruppi organizzati o individuali, nella conoscenza della storia e della vitalità del Canale Navile, così da rendere più conosciuto, fruibile e popolare questo itinerario tra i turisti locali, nazionali e internazionali, favorendo al contempo un'esperienza consapevole, rispettosa e consona alla tutela del suo ecosistema. Il concept alla base del progetto è far scoprire a tutti, in particolare i giovani, il "tesoro nascosto" che è sepolto nella storia e nella natura del Canale, perché sia rivelata e goduta dai visitatori. L'ottica del progetto è quella di coinvolgere nella promozione degli itinerari la cittadinanza e gli operatori del settore, proponendo sia laboratori, tour ed eventi di promozione, ma soprattutto di realizzare **un prodotto turistico fruibile gratuitamente** e a tempo indefinito **che possa sopravvivere al progetto** stesso e che vada a costituire un'offerta turistica stabile e duratura anche grazie alla collaborazione con **Bologna Welcome, partner stabile di Dynamo Velostazione.**

L'esperienza infatti è costruita su ispirazione di una "caccia al tesoro" su app, cartellonistica e tramite tour guidati in presenza. Il tour è strutturato secondo **la teoria dei giochi** e, a seconda della tipologia di visitatore, può orientarsi e essere costruita liberamente in decine di combinazioni diverse, scegliendo il **tipo di tour**:

1. Tour storico
2. Tour naturalistico
3. Tour ludico/sportivo

E selezionando il **target** di appartenenza:

- A. Famiglie con bambini 5-12 anni
- B. Gruppi di adolescenti autonomi o turismo scolastico
- C. Adulti

(fonte progetto Selveiciclisti)



Attualmente sono in corso tavoli di coprogettazione con i settori coinvolti del Comune e un Tavolo Turistico di Pianura coordinato da Città Metropolitana. Durante i lavori di coprogettazione sono stati presentati i contenuti del sito e il Brand della Ciclovía del Navile.

*Area di sgambatura cani al "Parco di Villa Grosso" - convenzione con il Comitato Spontaneo "Area cani al Parco di Villa Grosso" .*

L'area individuata è naturalmente ombreggiata grazie ai grandi alberi ed è servita dall'illuminazione pubblica. Si trova nella parte del parco di Villa Grosso adiacente a Via Gobetti, e presenta le caratteristiche richieste dal Regolamento di Tutela della Fauna Urbana del Comune di Bologna, in quanto:

- situata ad una distanza superiore a 40 m dalle abitazioni circostanti
- facilmente raggiungibile dai pedoni e accessibile dai mezzi di manutenzione del verde
- con un'estensione di 600 mq.

Il progetto è già stato realizzato.

**Progetto di Educazione Ambientale Giochiamo al CivicAMBIENTE** - proponente capofila Ass.Senza il Banco.

Verranno coinvolte le classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> delle Scuole Primarie e le classi 1<sup>a</sup> delle Scuole Secondarie di primo grado degli Istituti Comprensivi IC 3, IC 15, IC 4 e IC 5 per creare zone di prossimità in cui sviluppare: attività formative; passeggiate in luoghi del Quartiere a maggior rilevanza naturalistica; giornate di pulizia straordinaria di luoghi pubblici, insieme alle famiglie e alla cittadinanza, per verificare sul campo la durevolezza o la riciclabilità dei rifiuti abbandonati. Gli alunni delle classi coinvolte produrranno elaborati (video, diari, proposta progettuale, cartellonistica, elaborato artistico, elaborato tecnico, ecc..) sull'esperienza realizzata per promuovere il consumo consapevole e comportamenti di riciclo e riuso.

Gli elaborati prodotti verranno valutati da una commissione composta dai partner del progetto, dai referenti delle singole Case di Quartiere coinvolte e da un referente del SEST del Quartiere Navile. Il progetto è in fase di realizzazione.

**Patti di collaborazione:**

*Parco al Quadrato area verde di via E. Zaniboni, proponente Comitato Caserme Rosse;*

*La Valle di Legambiente, proponente Ass. Legambiente Bologna;*

*La cura di spazi ortivi, proponente Ass. Artecittà;*

*Rifacimento isola nidificazione volatili Parco dei Giardini, proponente Ass. Ca' Bura;*

*Decorazione artistica delle serrande della Bolognina, proponente Comitato Bolognina 2000;*

*Per non Dimenticare, due murali alla Bolognina, proponente Centro Sociale A.Montanari Aps;*

*Ripristino dell'area bocciofila del Parco "Ettore Bufalieri", proponente Centro Culturale Baumhaus;*

*Cura area del Parco delle Caserme Rosse, proponente Comitato Caserme Rosse;*

I suddetti progetti sono descritti al capitolo "2.5.2 Patti di collaborazione di Quartiere".

## II° Tematica : Economia Locale

Aree di azione e progetti:

### **Zona Lame, Empowerment e orientamento al lavoro per le donne.**

I proponenti, Coordinamento Volontariato Lame (capofila) e l' Ass.Terra Verde Onlus, si propongono di sviluppare un empowerment individuale e di gruppo che renda le persone coinvolte in grado di riconoscere e risolvere autonomamente i propri bisogni, di prendere parte attiva alla vita sociale e inserirsi nel mondo del lavoro.

Il progetto inaugurato il 23 Ottobre 2021, ha attivato un corso di base artigianale di ceramica e decorazione con stampa manuale, un corso sui temi inerenti la creazione di impresa e un corso di italiano L2 per lo sviluppo professionale e alfabetizzazione digitale.

I corsi sono dedicati a gruppi di donne (8-10) e hanno l'obiettivo di inserire le partecipanti nel sistema produttivo di Women a(r)t Work.

**Zona Bolognina, Vivibolognina: strumenti digitali ed eventi per vivere a 360° il Quartiere e i suoi servizi.** Il comitato proponente, formato dalle associazioni Bolognina 2000, Strade degli Artisti e Ascom, si propone di valorizzare le potenzialità della Bolognina in termini di offerta complessiva e di partecipazione della cittadinanza alla vita di Quartiere, con la realizzazione di un portale web integrato da una strategia social: [Vivilabolognina.net](http://Vivilabolognina.net).

Il sito è progettato per mettere in rete realtà economiche culturali e sportive del territorio in un'ottica di integrazione con i profili ufficiali Facebook e Instagram. Saranno inoltre promosse alcune iniziative/manifestazioni aperte al pubblico con l'obiettivo di valorizzare, anche in una prospettiva di riqualificazione e rigenerazione dello spazio pubblico, le emergenze associative, culturali, economiche e sociali dell'area.

### **Zona Corticella, Local Navelli.**

L'associazione proponente SlowFood Bologna intende raccontare il Quartiere Navile da un punto di vista più *gustoso* e attrattivo, avendo l'obiettivo di valorizzare:

1. il commercio di prossimità, i prodotti artigianali e locali e le produzioni agroalimentari
2. la storia gastronomica locale, la ristorazione e le tradizioni culinarie
3. l'imprenditoria innovativa come strumento a sostegno dell'economia locale, sostenibile e circolare

Il progetto prevede inoltre un percorso formativo interdisciplinare in collaborazione con l'Istituto d'Istruzione Superiore Arrigo Serpieri, iniziative di commercio sociale e di ascolto al mercato Ex Dazio e azioni finalizzate alla realizzazione di un percorso turistico - gastronomico diffuso nel Quartiere Navile.

## III° Tematica: Aree e Edifici Dismessi

I due progetti promuovono l'attivazione di usi pubblici temporanei di spazi dismessi, con attività aggregative culturali, interventi di riqualificazione fisica e funzionale, interventi e progetti di comunicazione delle caratteristiche storiche e identitarie degli insediamenti.

### **Orto sociale a Pescarola**

L'associazione Libertà era restare ha sottoscritto un Patto di collaborazione con il Comune di Bologna per poter effettuare lavori di recupero di un'area verde attraverso la realizzazione di un orto sociale che preveda attività collettive di coltivazione del terreno basata sui principi dell'agricoltura biologica.

I destinatari diretti del progetto sono tutti gli abitanti del comparto di edilizia residenziale pubblica di via Agucchi.

Il progetto ha l'obiettivo di costituire un presidio attivo sul territorio, realizzare un luogo di promozione del benessere individuale e sociale e tramite le opere di volontariato, per la cura e la coltivazione dell'orto, favorire l'integrazione e la valorizzazione delle specifiche competenze dei residenti.

Parallelamente alle attività di gestione degli orti sarà prevista l'organizzazione di eventi pubblici come feste legate alla stagionalità, laboratori per bambini, incontri a tema, minicorsi di cucina con prodotti locali di stagione, percorsi di educazione alimentare e workshop con le scuole.

### **800 anni di Canale Navile**

L'obiettivo del Comitato Salviamo il Canale Navile è chiaramente dichiarato nel proprio nome ed è stato fondato da cittadini e da quattro associazioni radicate profondamente e storicamente nel territorio: Oasi dei Saperi, Ca' Bura, Ponte della Bionda e Vitruvio.

I proponenti intendono ripristinare percorsi naturalistici e culturali sulle sponde del canale con lo scopo di promuovere un presidio continuo, nuovi usi del percorso, comportamenti rispettosi dell'ambiente e la collaborazione tra gli abitanti. Tutte le iniziative del progetto indicate di seguito saranno realizzate da giugno 2021 a dicembre 2022, con particolare attenzione e coordinamento durante le

rassegne inserite in Bologna Estate, il ponte di S. Petronio, la data fine lavori della Bonifica Renana e la messa in secca del Canale.  
Programma:

- ❖ Iniziativa pulizie periodiche e sorveglianza ambientale sui rifiuti solidi e liquidi
- ❖ Organizzazione di giornate di ricognizione e raccolta nell'alveo del Navile di reperti storici e di vita quotidiana degli anni passati
- ❖ Restauro e riposizionamento di immagini della Madonnina dell'olmo e della Madonna delle grazie al Sostegno di Corticella
- ❖ Bandiga!
- ❖ Iniziative WWF Bologna Metropolitana per il Canale Navile: il prato degli impollinatori; interventi a favore dei pipistrelli; fascia di rispetto a libera evoluzione
- ❖ "NASHHH!VILE" Musica lungo il Canale Navile
- ❖ "Navile in pillole" produzione video a cura dei videomaker Fabio Pancaldi, Simone Cesari, Chiara Silvestri e Gaia Vallese.
- ❖ "Navigavile" 750 anni dopo la battaglia di Primaro
- ❖ Mimesi anamorfica - Street Art sulle vie (d'acqua)
- ❖ 800 anni di corsa - Camminata ludico motoria



#### d) Indirizzi per il Bilancio Partecipativo 2022

Nel corso del 2022 verrà avviato un percorso per il consolidamento del bilancio partecipativo che, facendo leva sui punti di forza e sui punti di debolezza delle precedenti edizioni, porti all'inserimento strutturale di questo strumento partecipativo tra le modalità ordinarie dell'amministrazione della città.

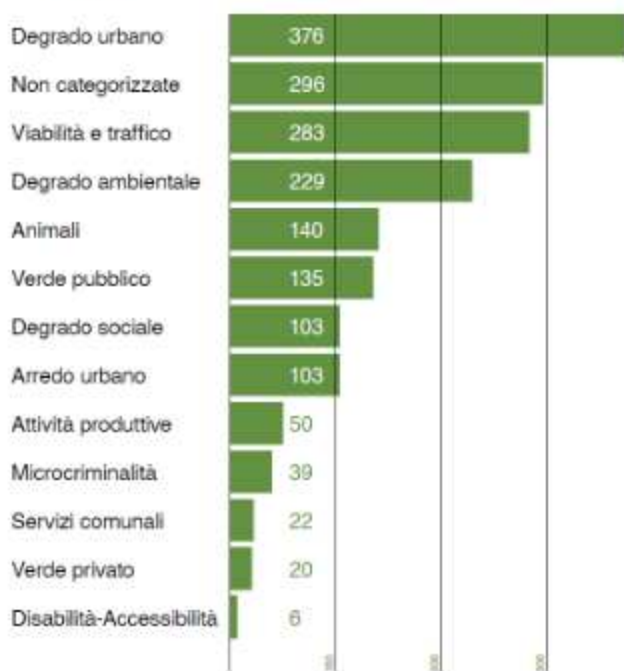
Tale percorso sarà aperto all'ascolto delle comunità che in questi anni si sono confrontate con il funzionamento di questo strumento.

## 2.1.3 Cura del territorio

Il Quartiere Navile opera in sinergia con i Settori preposti dell'Amministrazione Comunale rispetto alla cura del territorio inteso come spazio pubblico di proprietà comunale:

- condivisione obiettivi e priorità
- raccolta segnalazioni tramite Urp e uffici di Presidenza e Direzione
- attivazione di alcuni interventi
- promozione della Cittadinanza attiva

### Sistema segnalazioni dei cittadini CZRM



### Segnalazioni al quartiere

**1.802**  
14,82% del totale (12.162)

### Quartieri e segnalazioni



Piste ciclopedonali  
**48.3 Km**



Fermate linee bus  
**241**  
18,68% BO



Aree verdi pubbliche  
**1,8 Km<sup>2</sup>**  
18,15% BO

#### **2.1.4 Indirizzi per la Cura del territorio**

Gestire, con il supporto dei settori centrali, il processo di rigenerazione delle aree e delle strutture finanziate attraverso il Bilancio Partecipativo, il PON Metro e il Piano dei Lavori Pubblici e Investimenti.

Definire le priorità manutentive delle diverse aree del Quartiere, in relazione ai programmi approntati dai Settori centrali.

Ottimizzare la fruibilità del verde pubblico del Quartiere, in concorso con i settori centrali, perfezionando le gestioni conferite ad associazioni del territorio.

Implementare la Task Force di Quartiere, come luogo di valutazione collegiale dei piani di intervento ed organizzazione dei servizi di prossimità al fine di massimizzare la sicurezza percepita e la qualità urbana del territorio.

Favorire la gestione della tutela e manutenzione delle aree verdi e sgambature cani attraverso il volontariato, anche mediante procedure ad evidenza pubblica.

##### **Azioni e risorse per la cura del territorio**

Promozione della partecipazione e del coinvolgimento attivo dei cittadini, delle Associazioni e delle reti sociali del Quartiere, attraverso la coprogettazione, per individuare e attivare azioni tese alla riqualificazione del territorio, del verde e dell'ambiente, anche con la definizione di patti di collaborazione aventi ad oggetto la manutenzione e la cura dello stesso.

Consolidamento del lavoro di ascolto e dell'inoltro ai Settori competenti dell'Amministrazione di segnalazioni dei cittadini in ordine al contrasto del degrado sul territorio, alla sicurezza, alla cura del patrimonio pubblico, alla mobilità, in stretto contatto con le attività della Task Force anti degrado, con particolare attenzione al coinvolgimento di soggetti fragili e alla prevenzione di situazioni di criticità.



## 2.2 Promozione e sviluppo economico e culturale della Città

**Obiettivo strategico:** L'area metropolitana per lo sviluppo economico, culturale e turistico. Lavoro e buona occupazione.

**Obiettivo esecutivo di Quartiere:**

Impianti sportivi

Attività culturali

Progettualità ed attività in collaborazione con le biblioteche

Gallerie  
3



Musei  
3



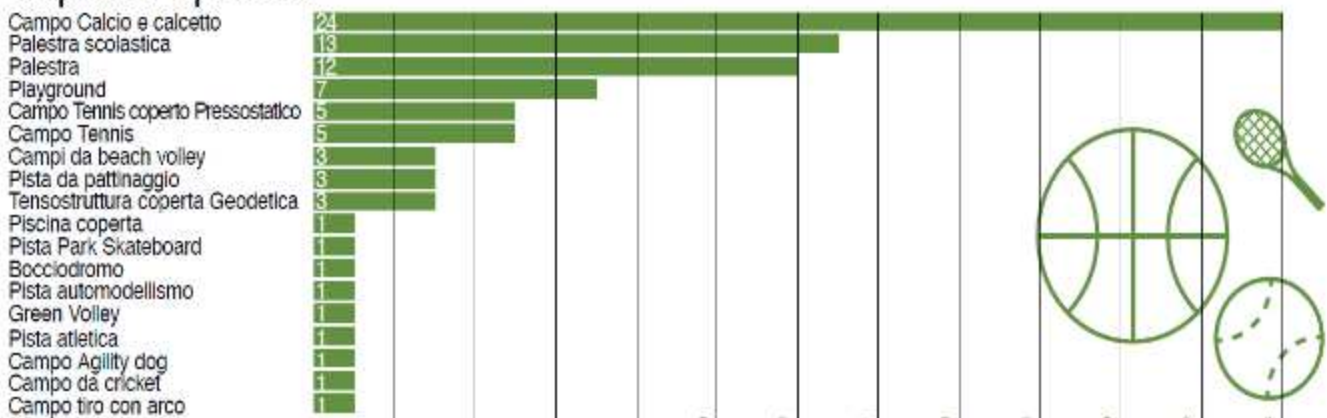
Teatri storici  
1



Biblioteche  
20



### Impianti sportivi



## 2.2.1 Indirizzi per lo sport sul territorio

### **COORDINAMENTO GESTORI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI**

Il Quartiere Navile, primo in termini numerici a livello cittadino per numero di impianti, preventiva per il 2022 €241.000,00 per offrire servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo.

I cittadini che vogliono praticare attività sportiva, e fra questi in particolare i giovani, hanno a disposizione nel Quartiere Navile 10 complessi sportivi comunali e 13 impianti sportivi scolastici.

#### **Attività realizzata nel 2021**

Prosecuzione delle attività e realizzazione dei bandi sport di durata variabile da impianto a impianto per la gestione degli impianti sportivi. L'impianto sportivo Bonori (zona Dozza) è diventato di rilevanza cittadina e gestito con contratto dal Settore Sport. Sugli impianti ATC e Alutto (Zona Bolognina e Arcoveggio) è stato attivato un project financing per la valorizzazione degli impianti stessi. L'impianto Pizzoli (zona Pescarola) da gestione ed uso è passato ad impianto senza rilevanza economica.

Prosecuzione del progetto sport insieme in collaborazione con l'associazione Ya Basta presso il centro sportivo Pizzoli. Tale progetto prevede la partecipazione di ragazzi a rischio di emarginazione in attività sportive a cui l'Associazione riconosce piena gratuità vista la rilevanza sociale.

#### **Attività prevista nel 2022**

Bandi per la gestione pluriennale degli impianti sportivi Arcoveggio e Vasco De Gama.

Il Quartiere Navile intende implementare e valorizzare l'attività sportiva in tutte le sue forme consolidando e implementando tutti gli sport praticabili; allo stesso modo il Quartiere Navile intende tutelare e promuovere l'attività sportiva che abbia anche una rilevanza olimpica e paralimpica. Particolare attenzione sarà rivolta alle discipline di arti marziali in espansione negli ultimi anni e che associano alla pratica sportiva una cultura e dimensione tesa alla crescita dell'individuo e alla sua virtuosa interazione con gli altri e con la comunità. Nel rispetto di quanto appena premesso è intenzione, quindi, del Q.re Navile di dedicare la nuova palestra, che verrà consegnata al Q.re nel 2022 in zona Bolognina - Via Fioravanti, proprio a queste discipline che abbiano una rilevanza importante per la comunità e con caratteristiche che possano includere anche una dimensione olimpica e paralimpica.

### **PROGETTO "MI PASSO A TE E FACCIO CANESTRO"**

Dal 2011 è stata sottoscritta la convenzione con l'Associazione Dilettantistica Polisportiva Lame, l'Associazione Basket Handicap A.S.D. e l'Azienda USL di Bologna per le attività di integrazione e sostegno di bambine e bambini, ragazze e ragazzi attraverso il basket.

La realizzazione di questa attività sportiva specifica (il basket) avviene da alcuni anni presso la Palestra del Centro Sportivo Lame (sita in via Vasco de Gama, 20 a Bologna).

Tale attività vede il coinvolgimento di risorse altamente qualificate provenienti dai diversi Servizi del Territorio, nonché la partecipazione di un elevato numero di utenti, con l'obiettivo di dare un contributo per la crescita delle ragazze e dei ragazzi favorendo così un processo di coesione e integrazione sociale per la costruzione di una società rispettosa delle differenze.

#### **Attività realizzata nel 2021**

Conclusione del progetto biennale

#### **Attività prevista nel 2022**

Nuova convenzione da sottoscrivere di durata almeno biennale con contributo da parte del Quartiere a fronte di inserimenti agevolati o gratuiti per i giovani segnalati dal Quartiere o da Ausl in base a parametri isee.

## 2.2.2 Elenco complessi sportivi del Quartiere Navile

### IMPIANTI SPORTIVI

	Scolastici	Extrascolastici	Totale
Nr. impianti sportivi	13	39	52
<i>di cui con gestione Bdg</i>	0	25	25
impianti non scolastici in gestione ed uso		9	9
palestra corticella comunale in uso alla scuola		1	1
impianti a canone		4	4

#### IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

- Centro Sportivo Arcoveggio - (gestione senza rilevanza economica)
- Campi da calcio 3 - Campi da tennis 2 ( di cui 1 polivalente e 1 agibile solo all'aperto) - Palamargelli - Palestra - Pista atletica -
- Pista da pattinaggio
- Centro Sportivo Biavati - (project - no assegnazioni comunali)
- Campi da beach volley 3 - Campi da calcio 6 - Campi da tennis 6 - Campo da calcetto 1
- Playground
- Centro Sportivo Donatori sangue - (convenzione con Cusb per fresbee)
- Campi da calcio 2 - Playground (no assegnazioni comunali)
- Centro Sportivo Bonori - (di rilevanza cittadina gestito dal Settore sport)
- Campi da calcio 1,2,3,4 - Campo tiro con arco - Campo addestramento cani - Campo da cricket - Pista automodellismo - Playground (no assegnazioni comunali) - Sala motoria - Skateboard
- Centro Sportivo Pizzoli - (gestione senza rilevanza economica)
- Bocciodromo (no assegnazioni comunali) - Campi da calcio 1 e 2 - Palestre 1 (la 2 non agibile) -
- Playground ( no assegnazioni comunali)
- Centro Sportivo Vasco De Gama - (gestione senza rilevanza economica)
- Campi da calcio 1 e 2 - Palestra (project - no assegnazioni comunali) - Pista pattinaggio 1 e 2

#### PALESTRE SCOLASTICHE

- Palestra Aldini 1 e 2 (gestione ed uso)
- Palestra ATC 1,2,3 (project financing)
- Palestra Corticella (gestione ed uso)
- Palestra Deborah Alutto (project financing)
- Palestre Salvo d'acquisto 1 e 2 (gestione ed uso)
- Palestra Bottego (gestione ed uso)
- Palestra Malpighi (gestione ed uso)
- Palestra Rosa Luxemburg (gestione ed uso)
- Palestra Grosso (gestione ed uso)
- Palestra Casaralta (gestione ed uso)
- Palestre Fantoni 1 e 2 (gestione ed uso)
- Palestra Croce Coperta (gestione ed uso)
- Palestre Sabin 1 e 2 (gestione ed uso)
- Palestra Zappa (gestione ed uso)

## 2.2.3 Indirizzi per le attività e progettualità nell'ambito cultura e giovani, anche con altri soggetti

### **Progetto "Adotta la memoria"**

Percorso della memoria: risorse pubbliche e private per creare percorsi di valorizzazione della memoria del nostro Quartiere. Dalla Lotta partigiana, al Museo di Ustica e alla Strage del Due agosto 1980, fino ai luoghi dei tragici fatti della "Uno Bianca" e altro.

### **ATTIVITÀ CULTURALI E SOCIALI IN AMBITO MUSICALE NELLA SEDE DI VIA GIURIOLO 7 (Sede Scuola Popolare di Musica Ivan Illich)**

L'intervento verso il quale il Quartiere ha orientato il proprio sostegno e la propria esperienza organizzativa in questa occasione riguarda: l'attività musicale, la valorizzazione dei suoi linguaggi in quanto espressioni di ambiti e culture diverse, l'organizzazione di attività formative e di laboratorio destinate ai preadolescenti, agli adolescenti e ai giovani, con riferimento alla prevenzione della marginalità sociale, alla progettazione e alla realizzazione di iniziative in campo musicale in raccordo con i servizi scolastici e socio-educativi del Quartiere e con le reti associative territoriali. Lo scopo dell'intervento è di dar vita a eventi culturali condotti in collaborazione con associazioni e personalità artistiche. Fra le attività l'obiettivo è il pieno utilizzo della Sala prove.

#### **Attività realizzata nel 2021**

Prosecuzione dell'attività e consolidamento delle stesse.

#### **Attività prevista nel 2022**

Prosecuzione dell'attività e consolidamento delle stesse.

### **VALORIZZAZIONE DELLA CONVENZIONE CON L'ARCHIVIO STORICO DEL CANZONIERE DELLE LAME**

La Biblioteca Lame ospita l'archivio storico del "Canzoniere delle Lame", di proprietà del Quartiere Navile, a seguito di una donazione. Il Quartiere si impegna, insieme alla biblioteca e compatibilmente con le sue risorse, alla sua valorizzazione.

#### **Attività realizzata nel 2021**

Firma nuova convenzione (a titolo gratuito) con Associazione Cerchio Infranto e settore biblioteche per la realizzazione di eventi tesi a valorizzare la memoria e i contenuti dell'Archivio. Fornire massima collaborazione per la diffusione del Docu film che racconterà la storia del Canzoniere delle Lame, già presentato in collaborazione con il Quartiere Navile.

#### **Attività prevista nel 2022**

Prosecuzione attività previste dalla nuova convenzione.

### **TEATRO CENTOFIORI PRESSO IL CENTRO CIVICO MICHELINI DI CORTICELLA (VIA GORKI n. 16)**

Il Quartiere Navile intende assolvere le proprie finalità di ente di promozione nel quadro degli indirizzi stabiliti per le attività culturali e di spettacolo e rivolgere speciale attenzione al riequilibrio territoriale di un'area con minore grado di urbanizzazione secondaria quale è quella di Corticella.

Intende inoltre promuovere la crescita culturale artistica e tecnica degli organismi associativi a cui si è rivolto, incoraggiare la formazione di professionalità specifiche e realizzare iniziative di utilità sociale complementari e sussidiarie ai servizi comunali.

Le attività proposte riguardano il teatro, la danza, la musica, il cinema, le arti visive e la multimedialità, le attività culturali e di intrattenimento promosse dalle scuole.

Il progetto coordina anche la programmazione degli eventi proposti dai soggetti privati esterni alla rete associativa, e consente l'organizzazione di spettacoli, di seminari, di convegni, di approfondimenti artistici, culturali, tecnici e scientifici mediante la prenotazione ed il noleggio della sala Centofiori.

Attualmente la sala è gestita direttamente dal Quartiere.

I servizi aggiuntivi di apertura, chiusura, sicurezza e servizi di pulizia sono garantiti da Associazione Caffetteria del Centro aggiudicataria del relativo bando con decorrenza 26 novembre 2019 e che è stato rinnovato per un ulteriore anno, fino al 25 novembre 2022.

L'obiettivo è valorizzare la Sala Centofiori che rappresenta un vero patrimonio culturale per la comunità e l'averla riattivata dopo un periodo difficile rappresenta un risultato importante per l'Amministrazione.

#### **Attività realizzata nel 2021**

Utilizzo del teatro nei modi possibili in tempi di pandemia. affidò diretto della gestione dei servizi ausiliari a Caffetteria del centro per la durata di un anno fino al 25 novembre 2022.

#### **Attività prevista nel 2022**

Bando, attraverso il Settore Gare per la gestione dei servizi ausiliari. La durata prevista sarà di minimo 4 anni.

### **INDIRIZZI IN AMBITO CULTURALE PER IL 2022**

Ripensare e riqualificare l'offerta culturale di prossimità coinvolgendo le energie del territorio e ponendo attenzione a nuove centralità culturali diffuse in tutto il Quartiere.

Verrà intensificata la collaborazione con il Dipartimento Cultura al fine di migliorare la conoscenza sul territorio cittadino degli eventi organizzati nel Quartiere Navile.

## 2.2.4 Indirizzi di progettualità con le biblioteche

La sinergia tra l'Ufficio Reti del Quartiere Navile e le tre Biblioteche del territorio è sempre stata piuttosto forte ma si è intensificata dall'anno 2020 anche in seguito alla centralizzazione delle Biblioteche che sono passate da una struttura gestionale facente capo all'Istituzione Biblioteche ad una gestione diretta in capo al Settore Cultura e Promozione della Città del Comune di Bologna.

Si sta potenziando sempre di più un'attività di coordinamento con l'Ufficio Reti del Quartiere Navile proprio con l'intenzione di rafforzare l'importante ruolo delle Biblioteche nel Lavoro di Comunità.

A questo scopo si sono avviati incontri periodici di coordinamento per condividere la conoscenza di servizi, attività e opportunità offerte dal sistema bibliotecario al fine di connetterle alle attività e proposte provenienti dal Quartiere.

Le Biblioteche sono luoghi dove poter dare vita a progetti che riguardano la cittadinanza in particolar modo alcune categorie fragili, ma non solo, che rappresentano il focus del Quartiere negli ultimi anni.

La sinergia, oggi consolidata, che si è creata tra Ufficio Reti e Biblioteche a partire dalla condivisione degli indirizzi e delle finalità coerente con i bisogni del territorio consisterà nel 2022 nel co-programmare iniziative ed eventi rivolti alla cittadinanza, con obiettivi di inclusione, integrazione e diffusione della conoscenza con particolare riferimento alle fasce fragili di popolazione.

### **Promozione della lettura e adesione al patto per la lettura cittadino**

Promozione lettura nelle biblioteche, nelle scuole e nel territorio del Quartiere, con ricerca di nuove collaborazioni con testimonial e case editrici locali. Il progetto si inserisce nella più ampia programmazione culturale cittadina e nella collaborazione con il Settore Biblioteche del Comune di Bologna e si collega alle attività del Patto per la Lettura Cittadino.

Alcune delle iniziative realizzate:

#### **Festa della Filosofia**

L'associazione Filò, con la quale il Quartiere collabora da anni nell'animazione di gruppi per over 65, ha voluto proporre al Quartiere Navile due giornate di laboratori gratuiti rivolti ai bambini delle scuole primarie proprio per celebrare la settimana della Filosofia in un Quartiere con il quale si sta instaurando un rapporto di stima e proficua collaborazione.

Si sono scelte come location:

il Centro Civico Gorki, da sempre ormai punto nevralgico di Corticella per l'organizzazione di tantissime iniziative che vanno dai corsi di Italiano per donne straniere, ai corsi di sartoria, ai laboratori per bambini e ai gruppi per anziani e

il Fondo Comini, casa di Quartiere situata alla Bolognina, che negli ultimi due anni sta conoscendo un momento di rilancio delle attività rivolte ai residenti.

#### **Inaugurazione dello spazio Outdoor del centro Civico Borgatti**

Attraverso un patto di collaborazione stipulato con Terra Verde, è stata ultimata la riqualificazione dello spazio esterno al Centro Civico Borgatti.

È stata realizzata un'area outdoor che mantenesse centrale il campo da basket, attrattiva per i ragazzi, abbellendo la zona con murali colorati, panchine artistiche in pietra e un bellissima scacchiera dipinta sull'asfalto equipaggiata con un set di scacchi in legno a dimensione quasi umana costruiti appositamente da Terra Verde che permettono appunto di usufruire di questo spazio in maniera ludica a secondo di gusti ed esigenze proprie creando uno luogo di riposo e condivisione fruibile da qualsiasi cittadino ne abbia voglia.

Si è voluto dare risalto a questa nuova "opportunità" tramite l'organizzazione di una festa di inaugurazione dove sono state coinvolte tutte le associazioni che hanno sede nel Centro Civico Borgatti e le realtà del territorio attive in zona come appunto la Biblioteca Lama che ha organizzato un angolo di lettura animata per bambini.

Tra giochi di prestigio offerti dall'associazione dei maghi, laboratori espressivi, laboratori di animazione per grandi e piccini si è voluto vivere un momento di incontro e aggregazione per far conoscere ai cittadini i luoghi e le attività presenti sul territorio.

## 2.3 Promozione e gestione interventi di welfare cittadino

Obiettivo strategico:

Potenziare il sistema di «welfare di comunità» attraverso lo sviluppo e l'innovazione dei servizi cittadini.

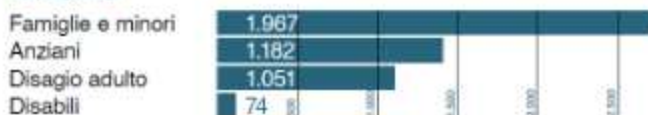
Diritto al benessere, alla salute e allo sport.

Obiettivo esecutivo di Quartiere:

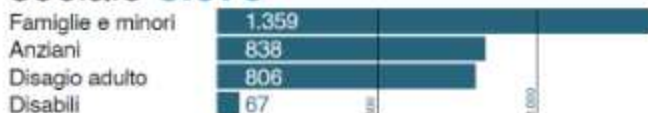
Reti e lavoro di comunità Quartiere Navile

### Contatti allo sportello sociale

**4.274**



### Utenti dei contatti allo sportello sociale **3.070**



### Contatti per tipologia di intervento



### Utenti presi in carico con interventi autorizzati dal servizio sociale territoriale unico **4.529** 23,5% BO



### Titolari alloggi pubblici

**2.431** 23,5% BO (dati a luglio 2021)



### Case di quartiere **7**

Casa Gialla, Croce Coperta, Fondo Comini, Katia Bertasi, Montanari, Pescaraola, Villa Torchi

### 2.3.1 Indirizzi su attività dell'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità nel Quartiere Navile

Con l'avvio, all'inizio del 2017, della nuova organizzazione del Quartiere, in attuazione delle deliberazioni consiliari P.G.n. 142306/2015 del 21/06/2015, P.G. n. 14234/2015 del 01/08/2015 e P.G. n. 45841/2016 del 23/04/2016, si è costituita nel Quartiere Navile la nuova Unità Intermedia "Ufficio Reti e Lavoro di Comunità" con le specifiche funzioni e aree di intervento per la cura della comunità e per la cura del territorio di cui alla determinazione dirigenziale P.G. n. 95687/2017 del 16/03/2017.

L'attività dell'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità ha contribuito a consolidare tali funzioni definite dal nuovo ruolo del Quartiere quale primo e principale momento di prossimità verso il cittadino e quale coordinatore e promotore delle linee politico-amministrative di collaborazione civica, cittadinanza attiva, partecipazione ai laboratori, team multidisciplinari di Quartiere, Bilancio Partecipativo, Piano di zona.

Inoltre l'ufficio è presente durante la fase di co-progettazione di bandi regionali o avvisi di altri settori del comune di Bologna (Pon, politiche abitative: bando sui caseggiati popolari; Bandi Regionale Dgr 699/2018 e 689/2019 ) a rappresentare le necessità specifiche del territorio per la messa in campo di azioni rispondenti e coerenti anche con gli indirizzi politici e amministrativi del Quartiere.

L'ufficio Reti e Lavoro di Comunità ha il compito:

- di approfondire e sistematizzare la conoscenza delle realtà associative e sociali del territorio e verificarne le potenzialità;
- di consolidare il lavoro di rete con l'associazionismo e il volontariato;
- di supportare e stimolare le iniziative di cittadinanza attiva;
- di favorire la predisposizione e lo sviluppo di patti di solidarietà;
- di supportare e favorire attività di co-progettazione e di fund-raising per finalità sociali ed educative nel territorio;
- di co-progettare la riforma delle Case di Q.re;
- di essere di supporto a Presidente e Direttore.

Ridurre le disuguaglianze e creare ricchezza comune è la linea di indirizzo che assume sempre di più l'azione dall'ufficio Reti e Lavoro di Comunità a partire dall'assunto che le troppe disuguaglianze della nostra società provocano un basso tasso di sviluppo e generano una società degli esclusi e una grossa fetta intermedia di società del rischio di esclusione.

In questa visione, quindi, l'analisi delle disuguaglianze di opportunità economiche, sociali, ambientali, di genere e generazionali risulta fondamentale per poi rimuovere gli ostacoli all'accesso allo sviluppo pieno e integrale dei territori e delle persone (Art. 3 della Costituzione).

Garantire spazi perché ciascuno possa agire efficacemente per cambiare le cose riduce il senso di impotenza e di rabbia.

Lo sviluppo della nostra comunità può ridurre le disuguaglianze e produrre una ricchezza comune mettendo persone e luoghi al centro.

#### **FUNZIONI SPECIFICHE**

##### **Analisi dei BISOGNI**

- Analisi e consultazione dati statistici del Quartiere in particolare delle zone ( Bolognina, Lame e Corticella) e di specifiche aree statistiche
- Laboratori con le comunità professionali Sst, SEST, Casa della Salute, Ufficio Sport e Cultura, biblioteche
- Laboratori di emersione dei bisogni con esperti, associazioni, cittadini e proponenti patti di collaborazione
- Somministrazione di questionari e di interviste
- Piano di zona: analisi dei bisogni, condivisione di obiettivi e progettualità in sinergia con il territorio (azioni in favore favore di Giovani Neet, Caregiver, Donne Migranti)

##### **Lavoro di RETE**

- Mappatura e ricognizione delle associazioni, comitati, gruppi informali e progettualità
- Intercettazione e di nuovi soggetti attivi sul territorio
- Ampliamento della rete e coordinamento
- Costante mappatura e ricognizione delle attività e iniziative che offre il territorio
- Connessioni e sinergie con uffici servizi e agenzie del territorio, reperimento e diffusione di informazioni su attività progetti, bandi, iniziative, corsi formazione
- Attivazione di tavoli progettuali di programmazione e condivisione di linee di indirizzo e di intervento sui bisogni e necessità intercettati.

## SVILUPPO DEL LAVORO DI COMUNITÀ

L'analisi costante e monitoraggio del bisogno, la cura delle reti e la ricognizione dell'esistente consentono di avviare e programmare nuove linee progettuali in risposta ai bisogni della comunità.

Questa funzione è riconosciuta dalla rete territoriale e sempre più l'ufficio reti sta assumendo in maniera crescente il ruolo di interlocutore privilegiato per lo sviluppo di interventi trasversali a favore delle fasce più fragili e del benessere di comunità in senso più ampio.

### Rendicontazione attività svolte dall'Ufficio reti e Lavoro di Comunità

Nel corso dell'anno 2021, le attività seguite e coordinate dall'ufficio Reti, sono andate progressivamente aumentando interessando un'articolata serie di ambiti alcuni dei quali trasversali alle tematiche specifiche che coinvolgono i servizi territoriali.

Di seguito la sintesi delle azioni compiute complessivamente dai 5 operatori che compongono l'ufficio reti corredata dai riferimenti numerici in relazione alle singole voci.

	2020	2021
Incontri di Orientamento, Analisi del bisogno, Ideazione e Progettazione con gli attori del territorio	62	109
Valutazione e monitoraggio in itinere, sopralluoghi delle progettualità attuate	99	121
Incontri di Co - progettazione con reti territoriali per la partecipazione a finanziamenti pubblici e privati	43	75
Patti di collaborazione attivati	25	52
Bilancio Partecipativo ( riunioni coordinamento, volantinaggio, assistenza al voto)	8	22
Coordinamenti interistituzionale	22	40
Coordinamenti interni ed equipe multidisciplinari	79	58
Formazione	14	54



### La costituzione delle “ Case di Quartiere”

Il percorso cittadino denominato “CASE DI Quartiere” delineato nella Delibera di Giunta P.G. n. 223432/2019 nasce da una nuova visione che vuole contribuire a rilanciare il ruolo dei centri sociali favorendone lo sviluppo come luoghi polifunzionali aperti e intergenerazionali capaci di divenire i nuovi attori nel contrasto alle nuove forme di fragilità sociale.

La loro funzione prioritaria risiede nel dare risposta ai nuovi bisogni, favorendo aggregazione, offrendo non solo servizi per anziani, famiglie, giovani ma ponendosi come spazi di autogestione per le realtà attive su scala di prossimità.

È stato emesso un avviso pubblico del Quartiere Navile nel mese di novembre 2019 per la manifestazione di interesse a partecipare alla co-progettazione per l'attuazione del progetto CASE DI Quartiere per un welfare di comunità.

Le CASE DI Quartiere vogliono rispondere alla necessità di ricercare risposte innovative ai nuovi bisogni trasversali espressi da tutte le persone in stato di fragilità.

In particolare:

- dovranno essere spazi collaborativi, aperti ed accessibili, in grado di facilitare l'incontro tra i cittadini in cui sperimentare un fare collaborativo anche sul piano delle forme di gestione che dovrà essere condiviso tra le realtà operanti con le istituzioni garanti del principio della “porta aperta”;
- dovranno essere spazi aperti, flessibili, in grado di facilitare il mix sociale nella zona di riferimento e dovranno essere percepiti come presidi sociali e come “ponte” tra generazioni, culture ed esigenze e dovranno quindi rispondere ad un bisogno di incontro e di socializzazione, per contrastare le nuove forme di solitudine, per far incontrare diverse persone del Quartiere e per attivare reti di prossimità anche informali;
- dovranno continuare a rappresentare un punto di riferimento per la popolazione anziana in termini di servizi e di occasioni di contrasto della povertà relazionale, promuovendone la socialità, le attività ricreative e culturali, la prevenzione sanitaria e integrando i suddetti servizi in una prospettiva intergenerazionale, con attività e interventi rivolti sia alle persone sole (con particolare attenzione ai nuclei monofamiliari ed a rischio fragilità relazionale) che ai giovani e agli adolescenti;
- dovranno massimizzare le risorse, intese come progettualità, già avviate al loro interno, per le quali si riesca ad avere continuità di azione, ed avere una gestione in grado di garantire sostenibilità economica;
- dovranno avere come pubblico di riferimento i residenti della zona dove è l'immobile e favorire la partecipazione attraverso la massima diffusione delle attività che si svolgeranno nella Casa di Quartiere stessa.

Sono ammessi a presentare proposte progettuali integrative/ampliative e quindi a partecipare alle attività di co-progettazione le Associazioni iscritte nell'elenco comunale delle Libere Forme associative, le Associazioni iscritte nel Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale legge regionale n. 34 del 9 dicembre 2002 e ss.mm.ii con sede in Bologna, le Associazioni iscritte nel Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato legge regionale n. 12 del 2005 e ss.mm.ii. con sede in Bologna.

Tali associazioni possono presentare proposte anche in qualità di capofila di un raggruppamento di soggetti senza scopo di lucro - associazioni, comitati, altri enti di diritto privato che perseguono finalità compatibili a quelle previste dalle delibere di Consiglio Comunale O.d.G. n. 1/2003 e O.d.G. n. 3/2008.

Ai raggruppamenti potranno partecipare anche gruppi informali di cittadini, a condizione che abbiano designato un proprio rappresentante che costituirà la persona di riferimento per i rapporti con la compagine di progetto.

Dal mese di dicembre 2019 si è aperta la fase co-progettazione a cui parteciperanno tutti i soggetti che hanno fatto una proposta integrativa o ampliativa.

Il processo di co-progettazione, si è concluso in tutti e sette i centri sociali del nostro Quartiere fino alla sottoscrizione della nuove convenzioni avvenuta nel mese di ottobre 2020 che concludono il percorso amministrativo ed aprono un percorso progettuale importante per compiere gli indirizzi della riforma.

### Avvio del LABORATORIO Sette Case di Quartiere e Ancescao per l'attuazione della riforma

Il 10 maggio 2021 si annuncia alle sette case di Quartiere la volontà e la proposta di avviare un laboratorio di pensiero e azione finalizzato alla condivisione di un percorso che conduca all'attuazione della riforma, chiarendo che il supporto tecnico sarà garantito dalla costante interlocuzione per gli aspetti tecnici con l'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità.

L'incontro ha offerto l'occasione di meglio mettere a fuoco le finalità della riforma, dei bisogni emergenti e dell'urgenza di dare risposte sussidiarie e opportunità alle persone in questi luoghi di azione della prossimità.

Questo momento di confronto è stato recepito come una reale opportunità di attuazione condivisa della riforma nell'ottica di un percorso comune in cui l'alleanza fra le Sette case di Quartiere, Ancescao e il Quartiere lavorano fianco a fianco.

A partire da questo punto fermo quindi si è deciso di avviare un laboratorio in cui si potesse creare una sinergia fra i bisogni emergenti delle case di Quartiere, le potenziali risorse da attivare per arrivare a costruire le azioni previste dalla riforma, rispettando l'esigenza di preservare l'autonomia e la peculiarità di ogni singola esperienza.

Emerge la necessità di consolidare e sistematizzare la comunicazione e lo scambio in maniera circolare fra Ancescao, Case di Quartiere e Ufficio Reti in un'ottica di co-progettazione e co-produzione di azioni nel quadro delle complesse normative della riforma del terzo settore.

La complessità dei temi delle riaperture, delle misure di prevenzione, le manutenzioni, ecc ecc. fanno emergere chiaramente quanto sia necessario per i gestori avere dei punti di riferimento che possano dare risposte celeri e soluzioni.

Sono stati effettuati 4 incontri complessivi l'ultimo dei quali avvenuto il 12 novembre in cui si avvalorava il percorso e la sua prosecuzione operativa anche le 2022.

Target definiti "fragili"	Sintesi bisogni delle Case di Quartiere
Adolescenti fragili	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ricerca Volontari: ricerca di nuovi volontari, intercettazione di nuove forze giovani e di nuove energie.</li> <li>● Superamento barriere architettoniche per l'accesso alle case di Quartiere.</li> <li>● Necessità di sviluppare un nuovo approccio verso la cittadinanza del nuovo volto delle case di Quartiere quali luoghi per tutti</li> <li>● Attivazione di nuovi servizi complementari attraverso un percorso di mutualità e collaborazione tra le case di Quartiere.</li> <li>● Potenziare la comunicazione oggi non efficace verso l'esterno utilizzando strumenti comunicativi innovativi</li> <li>● Co-produzione di azioni per i fragili in sinergia con i servizi di Quartiere</li> <li>● Maggior ottimizzazione nell' utilizzo degli spazi</li> <li>● Creazione di un calendario di eventi delle sette case di Quartiere destinato ad un'utenza plurale</li> </ul>
Anziani fragili	
Famiglie	
Migranti	
Aumento di nuove fragilità post covid	
Divario digitale	
Aumento dei bisogni del proprio territorio di riferimento	
Quali strumenti aggancio dei target	

#### Indirizzi per le attività delle Case di Quartiere nel 2022

Il Quartiere intende completare la fase di avvio delle sette Case di Quartiere.

In particolare le azioni si concentreranno in due ambiti:

1. completare gli adempimenti istituzionali previsti dal progetto Case di Quartiere, costituzione assemblee civiche, coordinamento cittadino, comunicazione coordinata.
2. rafforzare le capacità operative delle case di Quartiere intensificando gli strumenti di collaborazione con i servizi comunali al fine di ampliare l'insieme delle risorse complessivamente disponibili aumentando nel contempo l'impatto delle loro attività sulla/per la comunità.

Per quanto riguarda il caso specifico della casa di Quartiere Katia Bertasi nel corso del 2022 sarà consegnata al Quartiere la nuova struttura di via Fioravanti dove la casa andrà ad insediarsi.

Questo luogo rappresenterà in conformità con il progetto di gestione già definito un luogo aperto, inclusivo e accessibile in territorio grande espansione e sviluppo e rappresenterà un punto di riferimento per i cittadini. Si ravvisa la necessità di riavviare un percorso di dialogo con il gestore individuato in seguito al percorso previsto per l'avvio della riforma delle Case di Quartiere, per definire gli aspetti puntuali della gestione relativi alla nuova sede.

#### Bolognina Corti Acer

Lavoro di Prossimità nei caseggiati popolari quale programma di ATTIVAZIONE SOCIALE: sulla salute e il benessere di comunità, programmi di inclusione per fasce di popolazione fragile, programmi di rinforzo di capacità, attivazione civica, economia sociale e solidale.

In seguito alla raccolta di segnalazioni effettuate da cittadini residenti in una delle Corti, e l'avvio della task force, L'Ufficio Reti ha avviato un processo di raccordo tra Uffici, Servizi e soggetto del Terzo Settore finalizzato a coordinare ed integrare interventi già in essere e co-progettare dei percorsi di opportunità per i residenti dei comparti Acer.

A questo proposito l'Ufficio Reti ha ritenuto opportuno creare un gruppo di lavoro, che ha previsto la partecipazione dei residenti, con l'obiettivo di informare i cittadini di quanti e quali progetti fossero già in atto all'interno delle corti, dando contestualmente spazio all'esposizione delle istanze dei residenti medesimi.

In seguito ad un avviso emesso dal Settore Politiche Abitative, hanno preso corpo due progetti: Progetto Trust della cooperativa Dolce, un intervento di educativa di strada all'interno di Corte 3, a favore di adolescenti, con la previsione dell'aggancio di adulti significativi

per la riprogettazione di spazi comuni. Il secondo Progetto, a cura della Cooperativa Senlima, si è concentrato in Corte Colonna, realizzando un intervento di ricerca-azione e mediazione sociale.

Il primo intervento, in collaborazione con gli educatori del gruppo socio-educativo ET30 (Coop.CSAPSA 2) e di quelli dell'educativa di strada Navile (Coop. Open Group), ha agganciato gli adolescenti afferenti Corte 3, progettando un evento artistico a sfondo comunitario e organizzato incontri con gli adulti per raccogliere istanze e stimoli.

Il progetto di ricerca-azione, dopo aver mediato con i residenti, ha valutato di creare un evento di cura e pulizia della corte Colonna in collaborazione con Auser e la rete di I love Bolognina; in questa occasione sono state consegnate le istanze della cittadinanza al referente di Acer.

In seguito alla creazione di un tavolo di coordinamento dei progetti e della rete coinvolta in itinere, si è valutato di organizzare un evento di vicinanza (il giorno 20 Febbraio 2020 a 4 giorni dallo scoppio della pandemia Covid-19) all'interno di Corte 5, un momento di festa, cura della corte con l'inaugurazione di cartelli di segnalazione, di arte urbana con la creazione di un murales su sostegno di legno realizzato dagli adolescenti della corte medesima e quelli agganciati nelle altre corti, monitorati dal famoso writer Rusty, buffet, premiazione dei ragazzi che hanno eseguito l'opera, e banchetto espositivo del mondo del volontariato locale.

L'evento, oltre alle citate cooperative assegnatarie dei due interventi, ha visto la collaborazione dell' Ufficio Reti e Lavoro di Comunità, il Sest, SST, la rete I love Bolognina, Auser, Associazione Universo, ed il progetto di Portierato di Comunità.

La rete creatasi ha continuato ad aggiornarsi e valutare future co-progettazioni anche durante la pandemia e a fine finanziamenti, è stato infatti fatto un passaggio di consegne a Febbraio 2021 Con gli operatori del Progetto Pon: SERVIZIO DI SUPPORTO SOCIO- EDUCATIVO E DI MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE A FAVORE DI SINGOLI O GRUPPI FRAGILI INDIVIDUATI PRIORITARIAMENTE NEI CASEGGIATI POPOLARI.

Tale passaggio di consegne è stato fatto tramite una riunione collettiva febbraio 2021 in cui sono stati riportati i seguenti dati:

- nuclei e individui contattati e passaggio nominativi e istanze emerse
- bisogni abitativi, relazionali e reddituali emersi
- azioni svolte a favore della cittadinanza .

Gli operatori del Progetto Pon hanno tenuto conto di tali risultati per evitare di sovrapporre azioni di indagine e operative già svolte in precedenza e creare una sorta di "continuum" perseguendo però risultati differenti quali il coinvolgimento dei residenti in veri e propri processi socio-educativi.

### **Progetto Pon, Asse 3 Servizi per l'Inclusione, Azione 3.3.1**

Nel Luglio 2020, all'interno del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020", l'Area Benessere e di Comunità ha indetto una gara d'appalto per lo sviluppo di un progetto quale: SERVIZIO DI SUPPORTO SOCIO-EDUCATIVO E DI MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE A FAVORE DI SINGOLI O GRUPPI FRAGILI INDIVIDUATI PRIORITARIAMENTE NEI CASEGGIATI POPOLARI.

L'esecuzione progettuale è sotto la responsabilità dell'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità ed è stato affidato al Consorzio SCU. TER, composto dalle cooperative Open Group e CADIAI e avrà durata fino alla fine del 2022, potrà contare su un team costituito da un coordinatore-educatore socio-culturale e da un'operatrice mediatrice linguistica e culturale.

L'intervento da un lato, con un **capillare lavoro di mappatura e analisi dell'esistente**, intende valorizzare e potenziare il tessuto di relazioni già in essere nel Quartiere, agevolando la comunicazione all'interno della rete delle associazioni e dei servizi, sistematizzando la conoscenza delle risorse del territorio e costruendo momenti di confronto e raccordo che, attivi per tutta la durata del progetto, consentano la co-progettazione di azioni condivise. Contemporaneamente, mira ad **agire di concerto con i soggetti pubblici e privati**, focalizzando l'intervento in particolare sugli abitanti dei **caseggiati popolari delle zone Lame e Bolognina** e su singoli e gruppi fragili, con gli obiettivi di migliorare le condizioni di convivenza, far crescere un senso di responsabilità diffuso, promuovere la conoscenza diretta fra le persone, il loro coinvolgimento e la loro capacità di accesso alle opportunità e ai servizi del Quartiere. Al centro della proposta progettuale risiede, dunque, il lavoro di creazione e/o potenziamento delle relazioni, sia all'interno dei caseggiati popolari, sia tra questi ultimi e il Quartiere più allargato, nella logica dello scambio, del dialogo e del riconoscimento del bisogno dell'altro. L'impegno sarà intercettare tali bisogni e comprendere come si possano connettere l'un l'altro all'interno di una rete comune e comunitaria, che abbatta la condizione di solitudine, isolamento e scarsa conoscenza reciproca, mettendo in circolo tempo, abilità, competenze e solidarietà. Attraverso **azioni di aggancio, ascolto, orientamento e coinvolgimento diretto** nella progettazione delle attività laboratoriali e degli eventi, si lavorerà sullo sviluppo delle interazioni tra i gruppi target e l'ambiente in cui sono inseriti, affinché sentano di possedere un adeguato sostegno formale e informale; sviluppino quel senso di sicurezza che comunemente si rende con l'espressione "sentirsi a casa"; maturino un senso di appartenenza ad uno spazio condiviso, partecipando alla vita comunitaria, e facendo propri gli strumenti necessari per accedere in autonomia ai servizi e alle risorse che il territorio offre.

Al fine di agevolare la fase di mappatura e la lettura dei bisogni su cui poi focalizzare l'intervento medesimo, l'Ufficio Reti si è fatto promotore della creazione di un'**equipe multidisciplinare** costituita dal consorzio Scu. Ter, L'Ufficio Reti, Il Servizio Sociale di Comunità, ACER ed Il Servizio Educativo e Scolastico Territoriale. Oltre a questo sono stati svolti degli incontri mirati, con le reti associative ed Istituzionali già attive nei caseggiati popolari, al fine di integrare gli interventi e gli intenti.

A seguito della mappatura, e in risposta alle esigenze e alle potenzialità che essa ha fatto emergere, si è proceduto alla **co-progettazione e ideazione di attività e laboratori** (individuazione di un gruppo di facilitatori residenti, realizzazione di focus group con i cittadini, realizzazione di laboratori formativo-culturali, accompagnamento personalizzato ai servizi già esistenti, azione di porta a porta per presentare le iniziative e agganciare la popolazione, stimolazione di azioni di cittadinanza attiva) finalizzati al soddisfacimento dei bisogni, all'intercettazione e all'attivazione dei gruppi target. La finalità principale consisteva nel proporre Gennaio 2020, una serie di azioni concatenate e suddivise per fasi che, passo dopo passo, avrebbero dovuto condurre ad un coinvolgimento sempre maggiore e all'attivazione diretta dei nuclei e dei singoli assegnatari degli alloggi dei caseggiati, e dunque ad una capacità di partecipazione in grado di sopravvivere al progetto stesso, garantendone la **continuità nel tempo**.

A causa delle restrizioni dovuti alla diffusione del covid 19 e ai relativi numerosi lockdown, l'intervento ha subito un rallentamento "in presenza", fortunatamente ciò è accaduto dopo lo svolgimento di un capillare lavoro di porta a porta che ha permesso agli operatori di proseguire i rapporti con i residenti sia da remoto, attraverso telefonate e riunioni in video call, che in presenza, quando i colori delle regioni lo consentivano.

Durante questo periodo frastagliato il cronoprogramma è stato modificato, cercando di approfondire le tematiche relative ai bisogni per poi, partendo da queste, organizzare i laboratori e gli eventi previsti.

Ne è emerso un grande senso di paura del futuro, un sentimento di precarietà sia abitativa che lavorativa, un'accresciuta sensazione di isolamento e di insicurezza, al contempo un grande desiderio di "raccontarsi" e trovare piccole soluzioni a difficoltà quali: l'apprendimento della lingua italiana, l'accesso ai servizi istituzionali, sanitari e abitativi, l'apprendimento delle nuove tecnologie per affrontare gli ostacoli della vita quotidiana (come creare la spid o iscrivere i bambini a scuola), la possibilità di riunirsi e condividere con altri tali percorsi per renderli sistemici al fine di creare gruppi di lavoro tematici.

Durante le chiusure l'equipe si è concentrata sulla raccolta di "storie generative" da pubblicare poi in una pagina facebook dedicata denominata "la comunità delle corti"

La finalità era quella di creare un senso di identificazione e riconoscimento nella comunità e, nello stesso tempo, far emergere, dalle storie medesime dei residenti, spunti per organizzare, intorno ai talenti e ai propositi dei narratori, azioni concrete di empowerment.

La pagina facebook è stata creata e divulgata sia in rete che a livello cartaceo (tramite servizio di porta a porta), ciò ha permesso di raccogliere ancora più adesioni e contatti e iniziare ad introdurre l'idea di organizzare dei gruppi di interesse che lavorassero insieme (mediati dagli operatori) per realizzare azioni di comunità.

Infatti, se si consulta la pagina, si può notare come, inizialmente, compaiono le narrazioni dei soggetti agganciati, poi iniziano ad emergere foto e rendicontazioni di attività svolte sulla base delle istanze emerse dalle narrazioni medesime.

L'operazione comunicativa è stata elaborata in chiave "generativa" ossia facendo prevalere aspetti narrativi che potessero ispirare i followers, o chi veniva contattato in presenza, ad azzardare proposte.

Con l'attenuazione delle misure restrittive è stato possibile avviare le azioni sopra citate organizzando le seguenti iniziative tutt'ora in corso:

- corso di digitalizzazione informatica a favore di donne straniere residenti nelle corti in collaborazione con l'associazione la Casa del mondo (frequentanti 10 donne)
- focus group con nuclei con minori disabili (5 nuclei con relativi figli) al fine di creare una rete di sostegno e pensiero interna
- Accompagnamenti delle famiglie presso le biblioteche di q.re (con le quali sta prendendo corpo un laboratorio di letture per ragazzi) e le case di q.re e vari servizi istituzionali di q.re (sportello sociale, happy center, casa della salute) nonché iniziative territoriali, afferenti ad altri progetti in corso, come laboratori per bambini e per genitori, corsi di italiano/sartoria per persone straniere.
- Proposta di un patto di collaborazione (un primo patto nato durante la pandemia non aveva condizioni di fattibilità) per l'abbellimento delle aiuole delle corti attraverso la creazione di installazioni aromatiche finalizzato a richiamare l'attenzione di coloro che ancora non sono stati agganciati
- Raccolta di storie generative in costante pubblicazione su facebook
- Organizzazione di un progetto "on the road" di repair-café, ossia di momenti di riparazione di utensili o elettrodomestici direttamente nei giardini delle corti, finalizzato a creare momenti di socializzazione e veicolare un messaggio non consumistico
- organizzazione di un corso d'italiano dedicato ai residenti, frutto di una consultazione con gli abitanti stessi.
- Organizzazione di un percorso di bilancio di competenze e orientamento al lavoro attraverso il coinvolgimento di una agenzia di recruitment.
- Pianificazione di spettacoli teatrali natalizi finalizzati a nutrire uno spirito di comunità e desiderio di incontro

Nel corso del 2022 si pianificherà la messa a sistema di queste iniziative con lo scopo di renderle sistemiche, ossia che i gruppi di interesse diventino reali gruppi di lavoro permanenti e con il tempo autonomi, altro obiettivo è quello di realizzare il corso per facilitatori di comunità (con operatori spontanei del luogo già individuati), in modo che i residenti possano avere, anche a progetto concluso, dei punti di riferimento per proseguire nel lavoro propositivo e circolare dal basso.

Un ulteriore obiettivo del 2022 sarà quello di individuare il ruolo degli operatori dell'azione Pon descritta, all'interno del progetto "microarea Pescaraola", che prevede, tra le altre cose, un investimento di ore degli educatori presso la zona Pescaraola oltre che Bolognina.

Di seguito alcune foto del progetto relative alle attività svolte:



#### **Co- Progettazione, avvio e sviluppo di una MICROAREA a Pescaraola**

Obiettivo strategico 2022: diritto al benessere e alla cura, contrasto all'esclusione sociale.

Nel 2019 si è avviato un tavolo di progettazione di una seconda Microarea a Bologna, ispirandosi alla politica sociosanitaria denominata Microaree promossa dall'azienda sanitaria di Trieste. L'Istituzione di una Microarea prevede l'attuazione di un programma di promozione di benessere e coesione sociale, con lo scopo di migliorare la qualità della vita degli abitanti, in questo caso del comparto Agucchi -Zanardi.

La zona è caratterizzata dalla rilevante presenza di alloggi Acer, nei quali si registra una forte concentrazione di disagio sociale, economico e sanitario. Il programma che si vuole realizzare, grazie alla condivisione delle linee progettuali, in collaborazione con Asl, Quartiere Navile (Ufficio Reti e Lavoro di Comunità), Area benessere di Comunità (UDP e SST) e il CSI (Centro di Salute Internazionale e Interculturale) per un supporto di analisi e studio durante tutto il processo.

Gli obiettivi generali di Habitat Microarea sono:

- tutela della salute e prevenzione del disagio sociale
- sviluppo di comunità attraverso lo stimolo di forme di partecipazione attiva, socializzazione, associazionismo fra gli abitanti per favorire comunicazione, solidarietà e aiuto reciproco
- miglioramento della qualità della vita e delle condizioni abitative
- cura e assistenza preventiva ai soggetti più fragili

Il progetto prevede concretamente l'istituzione di un presidio socio-sanitario formato da un'equipe di comunità costituita da un'infermiera comunitaria dell' AUSL di Bologna e da due assistenti sociali del Servizio Sociale Territoriale, Area Benessere di Comunità operanti sul Quartiere Navile. Negli ultimi sei mesi dell'anno si è lavorato per avere un luogo prossimo alla zona oggetto di questo intervento e sarà in via Agucchi 290.

L'avvio della progettualità è slittata a causa della situazione pandemica, si è lavorato alla creazione dell'equipe formata da due assistenti sociali e da un'infermiera professionale. Si è compiuto un percorso formativo volto a creare le basi di lavoro da parte di un'associazione del territorio che ha proposto un percorso specifico con la partnership delle istituzioni coinvolte.

Attualmente si stanno compiendo tutti gli atti amministrativi necessari per la messa in opera della Microarea.

#### **Progetto CaSaLAB: Casa della Salute Navile per l'integrazione multiprofessionale in favore dello sviluppo del welfare di comunità**

**Obiettivo strategico 2022: diritto al benessere e cura della comunità**

CasaLab è un laboratorio avviato dalla Regione E-R per l'integrazione multiprofessionale, inteso ad accompagnare l'implementazione prevista dalla Delibera regionale sulle Case della Salute ([DGR 2128/2016](#)), che pone come orientamento organizzativo-professionale il lavoro di rete e di comunità.

A tale scopo è stato messo in campo un programma di formazione-intervento il cui orientamento teorico e metodologico si iscrive nel quadro della cosiddetta formazione situata, di carattere esperienziale.

Nell'ambito di questo percorso è stato avviato un programma di laboratori locali, una vera e propria "formazione a cascata" finalizzata allo sviluppo di progetti di miglioramento orientati al *community/person centered approach*. Questi laboratori coinvolgono referenti di area e professionisti differenti in una prospettiva di integrazione multiprofessionale e multidisciplinare.

I protagonisti di questo percorso sono i professionisti che operano nella Casa della Salute Navile, l'area benessere di Comunità (Servizio Sociale e di Comunità Navile) e gli uffici del Quartiere Navile: Ufficio Reti e Lavoro di Comunità e Servizio Educativo Scolastico Territoriale.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria si è lavorato ad un protocollo per la formalizzazione di questo gruppo di coordinamento denominato "CASA-LAB" NAVILE, PER L'APPLICAZIONE DELLA DGR 2128/2016 PROTOCOLLO PER LA FORMALIZZAZIONE DEL GRUPPO DI COORDINAMENTO".

Considerato che il gruppo di lavoro CASALAB risulta pienamente operativo, con il presente protocollo si intende pertanto formalizzare, in condivisione fra le diverse istituzioni e servizi coinvolti, l'attività del tavolo di coordinamento "Casa Lab Navile" quale modello per l'applicazione della Dgr 2128/2016 sulle Case della Salute.

Il Quartiere Navile conferma l'importanza di tale integrazione di professionalità e si impegnerà ad attivare quanto necessario al fine della piena operatività del percorso interistituzionale.

Nel corso del 2020 si è concluso il percorso CasaLab, esperienza positiva che ci si propone di implementare nel mandato triennale.

A partire dalle azioni progettuali co-prodotte dal gruppo di lavoro si ritiene necessario consolidare il gruppo di lavoro integrando le competenze professionali, esperienze e strategie per l'attivazione di programmi di promozione della salute individuando target prioritari

Prossimità, domiciliarità, promozione della salute e delle cure, accesso ai servizi, integrazione socio-sanitaria, alleanza tra istituzioni, cittadine e cittadini sono i nuovi paradigmi su cui si intende lavorare.

#### **Lavoro di rete e comunità in favore dei "fragili": linee guida emerse dal percorso sui Piani di Zona 2018-20 a Navile**

##### **Obiettivo strategico 2022: consolidamento dei modelli, ampliamento delle azioni progettuali**

L'innovazione promossa dalla Regione ER per la costituzione del Piano di Zona 2018-2020 ha visto l'allestimento di uno spazio di confronto e conoscenza con le realtà organizzate del territorio, sui bisogni percepiti, sui significati e manifestazioni delle condizioni di povertà e impoverimento declinati su ogni territorio, cercando una lettura trasversale delle fragilità sociali e anche un'ideazione collettiva delle possibili azioni progettuali da mettere in campo con la comunità, per giungere alla definizione di un Piano quanto più possibile condiviso tra le Istituzioni e chi opera sul territorio nell'ambito del sociale, dell'inclusione e della solidarietà.

Questi percorsi rappresentano un'opportunità di riconoscersi e agire come "comunità" nel prevenire e contrastare gli effetti di isolamento e privazione di opportunità generate dalla povertà e impoverimento, rafforzando i legami sociali, le opportunità di socializzazione, sostenendo e proteggendo le persone più fragili e bisognose valorizzandone le capacità, potenzialità ed i percorsi di autonomia, per quelle fasce di popolazione che non si rivolgono ai servizi pubblici o non hanno i requisiti per accedere a misure nazionali sulla povertà, ma nondimeno esprimono un disagio, né sono riconducibili a bisogni che trovano risposta nei servizi strutturati esistenti afferenti alla marginalità sociale estrema.

Si è realizzata quindi una declinazione dei bisogni e delle priorità, in relazione alle categorie di soggetti fragili:

- Anziani soli, che vivono in una condizione di isolamento sociale, determinata dalla ridotta autonomia fisica e/o da un disagio psicologico, elementi che ad esempio impediscono loro di frequentare Centri Sociali o sedi di associazioni di prossimità;
- Caregiver: si presenta la necessità di "mapparli", per metterli in rete con i servizi sociali, le associazioni del territorio ma anche tra loro stessi, mappare e ampliare le attività per gli anziani per fornire loro momenti di "respiro" e di sollievo.
- Nuclei unipersonali, persone separate, con o senza figli, prive della rete di relazioni in cui erano inseriti prima della separazione. Per queste persone diventa fondamentale creare occasioni per socializzare e tessere nuovi rapporti sociali, anche di mutuo aiuto;
- Donne migranti poco integrate e "isolate" fra le mura domestiche, che hanno bisogno di essere coinvolte in attività fuori dalla propria abitazione da svolgere "in autonomia" (corsi di nuoto o affini in piscina, gruppi di yoga, ginnastica, passeggiate "culturali"), oppure in attività da svolgere insieme ai loro figli, ad esempio in ludoteca, biblioteca ecc.
- giovani Neet

#### **Interventi a favore dell'integrazione di donne in condizione di fragilità: azioni volte all'inserimento sociale delle donne migranti**

Per quanto riguarda il focus sulle **donne straniere**, prima di elaborare percorsi e idee progettuali per loro, abbiamo voluto approfondire il focus indagando le loro abitudini di vita, i loro bisogni e i loro desiderata attraverso l'ideazione di un questionario tradotto in varie lingue (inglese, francese, arabo, spagnolo) da cui sono emerse alcune informazioni importanti su cui fondare delle proposte laboratoriali che potessero essere veramente utili.

Sono stati somministrati cinquanta questionari (una sorta di carotaggio qualitativo che non ha la pretesa di essere una vera e propria ricerca) presso i punti nevralgici del territorio, biblioteche, centri civici, Casa della Salute, Case di Quartiere in modo da poter avere un panorama dei bisogni emersi che fotografasse in maniera il più verosimile possibile la realtà che queste donne vivono.

Emerge che, donne di diverse nazionalità, (soprattutto Marocco, Bangladesh, Filippine e paesi dell'est) di età compresa tra i 20 e i 50 anni sono accomunate da un grande desiderio di essere coinvolte in attività manuali che uniscano la socialità allo sperimentarsi in un'attività pratica, che possa essere il cucito, la cucina, l'artigianato ma anche un'attività di movimento fisico.

Ma la loro priorità principale rimane il miglioramento della lingua italiana, attraverso un imparare facendo e non attraverso lezioni frontali.

È stata messa in campo una ricognizione sull'offerta formativa rivolta a queste donne già presente sul territorio aggiornando costantemente un volantino con tutti i corsi di italiano presenti e i riferimenti da contattare per l'iscrizione.

Parallelamente è stato svolto un lavoro di osservazione partecipata sul territorio che ha permesso, congiuntamente all'analisi dei questionari, di capire quali erano le strategie di azione utili al nostro scopo e quali percorsi invece risultavano meno partecipati.

Tramite l'osservazione attiva abbiamo capito che occorre creare un rapporto di fiducia con queste donne, i loro mariti, la loro famiglia in modo da poter favorire il loro aggancio e mantenere il rapporto con loro costante nel tempo.

Risulta quindi di fondamentale importanza il rapporto umano. È importante che queste persone vengano accolte nelle biblioteche, nelle sedi di associazioni con attenzione e disponibilità, che si instauri con loro uno scambio.

Un altro elemento molto importante che abbiamo notato è la centralità della "dimensione di gruppo" per tenere coese ed agganciate le partecipanti ai percorsi.

Potersi confrontare con altre persone che vivono in condizioni simili alle tue e che come te si scontrano con problemi di adattamento e integrazione crea un clima di fiducia ed apertura dove è più facile trovare nel gruppo quel sostegno necessario ad intraprendere un percorso di crescita ed emancipazione.

Alla luce di questi elementi si è attivato un percorso che ruota attorno all'azione relativa all'aggancio dei gruppi di donne frequentatrici i corsi di italiano presenti per dare continuità con laboratori di attività manuali che potessero dare un'opportunità di coinvolgimento e socialità più ampia possibile oltre che il consolidamento della lingua.

La proposta di questa iniziativa è avvenuta su base territoriale, agendo l'azione della prossimità anche rispetto ad orari utili per conciliare gli impegni di cura genitoriale, ovvero principalmente mattina o primo pomeriggio quando i loro figli sono a scuola.

La sperimentazione di questo percorso è avvenuta a partire da Bolognina e Corticella rispettivamente presso il Centro sociale Fondo Comini e la Biblioteca Casa di khaoula e il Centro Civico Gorki. Successivamente sulla zona Pescarola presso la Casa di Quartiere sita in Piazza Pizzoli.

In questo modo abbiamo coperto l'intero territorio in un'ottica appunto di prossimità, creando collegamenti tra persone e zona di residenza.

Sono stati poi emessi dei Bandi di Quartiere e promosse adesioni alla reti di associazioni per favorire la partecipazioni a bandi non istituzionali, per azioni concrete su questo target.

### **Laboratorio di Sartoria a Corticella**

In continuità con l'esperienza maturata negli anni nella realizzazione di percorsi di formazione artigianale quali falegnameria, decorazione e sartoria, come strumenti efficaci di empowerment, socializzazione e integrazione della comunità straniera presente nel contesto cittadino, è stato dato avvio al laboratorio di sartoria, gestito dai Cantieri Meticci, per dare l'opportunità al gruppo di donne che l'anno passato avevano frequentato un corso di Italiano di continuare a mantenere vivo il gruppo e i legami che si erano formati tramite il coinvolgimento in un'attività pratica che dai questionari era emerso fosse di loro interesse.

L'obiettivo oltre a quello della socializzazione risiede nel favorire l'apprendimento della lingua Italiana tramite il coinvolgimento che può dare un'attività manuale.

Il percorso che si è svolto la mattina, per consentire alle donne per liberare tempo dai loro compiti di mamme, prevedeva al termine del percorso la possibilità di aver realizzato un proprio cartamodello e confezionato un capo di abbigliamento su misura per se stesse.

Un invito al volersi bene, a riconoscersi importanza e valore mettendosi al centro dei propri pensieri e della propria vita.

### **Collaborazione con il CPIA e avvio corso di italiano con certificazione A1 e A2**

obiettivo strategico: consolidamento del modello, avvio nuovi corsi di italiano nel Quartiere, costituzione di un polo di accesso e di orientamento e di per donne migranti

In seguito all'esperienza maturata a Corticella con il laboratorio di sartoria di cui abbiamo appena parlato, si è potuto constatare che l'aggancio sia più efficace quando intercettiamo un gruppo già formato di donne che ad esempio abbia frequentato un corso di Italiano ed abbia già avuto modo di conoscersi ed intrecciare rapporti tra le partecipanti. La dimensione di gruppo risulta quindi essere la strategia fondamentale di aggancio a cui poter dare continuità in luoghi ritenuti "sicuri" per consolidare la lingua e per fare attività manuali, di orientamento.

Appurato quindi che i corsi di Italiano, soprattutto quando forniscono una certificazione utile ad ottenere la carta di soggiorno, rimangono l'interesse prioritario di donne e uomini stranieri, abbiamo ritenuto di fondamentale importanza attivare un rapporto di collaborazione con CPIA Metropolitan di Bologna, Centro di Istruzione per adulti specializzato in percorsi di apprendimento per stranieri.

Proprio a seguito di questa considerazione, si è voluto attivare a Corticella il primo corso di Italiano promosso e gestito dall'Ufficio Reti che ha raccolto direttamente le adesioni, creato il gruppo, seguito passo passo l'avvio e reperendo uno spazio istituzionale in via Gorki 12.

È stato fatto un importante lavoro di diffusione creando connessioni con le donne dei comparti acer, utenti del servizio sociale e genitori della scuola. Si è raccolto un numero elevato di adesioni che sono state notevolmente scremate in quanto non è facile avere tutti i requisiti formali richiesti tra i quali, il più problematico risulta essere quello di non aver già partecipato ad un altro corso dello stesso livello organizzato dal medesimo ente.

Allo stato attuale ci sono una ventina di frequentatori, in maggioranza donne ma anche una piccola percentuale di uomini che stanno che porterà a conseguire la certificazione di Livello A1 a cui seguirà, come ci auspichiamo, la partecipazione al livello successivo A2. Un percorso impegnativo che prevede tre incontri settimanali e che durerà mesi ma il cui scopo è quello di portare i partecipanti ad un livello di autonomia linguistica per loro importante tale da costituire il primo mattoncino di un percorso di costruzione di se stessi che possa poi essere ampliato a cui ci si pone l'obiettivo per il 2022 di dare continuità con percorsi di orientamento, bilancio competenze e consolidamento della lingua.

#### **Percorso per donne migranti sulla Salute ideato e gestito da Arad**

Sempre a Corticella si è voluta ampliare l'offerta di opportunità tramite la messa a punto di un percorso di promozione e prevenzione della salute che vada a rispondere alle necessità di base che queste donne si trovano ad avere sia da un punto di vista di informazioni che da un punto di vista di condivisione anche degli aspetti emotivi e psicologici.

Attraverso la collaborazione di un team di professionisti coordinati da un psicologa esperta in psicologia dell'adattamento, si sono volute affrontare tematiche quali: gravidanza, contraccezione, alimentazione, salute mentale, autostima, dinamiche relazionali con i figli durante tutte le tappe dello sviluppo.

Al termine dell'offerta formativa si proseguirà tramite un'attività di follow-up che prevede un incontro al mese allargato anche a parenti, amiche e conoscenti delle partecipanti dove verranno proposte attività di conoscenza dei servizi del territorio (sede del Quartiere Navile, Biblioteche, Centri Civici, Urp, Casa della Salute) e attività conviviali e laboratoriali.

#### **Ricominciamo dal Fondo 2.0**

Questo progetto è stato avviato nel 2019, sostenuto attraverso il Bando Carisbo, co-progettato con l'ufficio reti e la Casa di Quartiere Fondo Comini. Oggi è alla sua terza edizione e sta proseguendo in maniera sempre più capillare e organizzata anche nel 2020 e 2021.

Si tratta di un insieme di eventi e percorsi destinati a diversi target di persone residenti nei pressi di questa casa di Quartiere che si pone come obiettivo l'attuazione di un vero Welfare di Comunità.

Si è riservato uno spazio sempre maggiore alle comunità di donne straniere e in particolare alle donne in condizioni di fragilità, perlopiù mogli e madri, per favorire il loro inserimento sociale.

Nello specifico il progetto prevede il potenziamento dell'autonomia linguistica e orientamento professionale per promuovere l'integrazione e l'inserimento di donne straniere nel territorio.

L'azione si compone di due percorsi paralleli: un corso di italiano per rafforzare l'autonomia linguistica e comunicativa unitamente ad incontri periodici di ascolto e orientamento per piccoli gruppi, al fine di favorire l'autonomia sociale dei beneficiari (promozione della conoscenza di sé, delle proprie risorse e competenze professionali e del contesto in cui agiscono).

L'Azione di potenziamento delle abilità linguistiche è stata effettuata da una docente con specifiche competenze nell'insegnamento dell'Italiano a stranieri e con una spiccata predisposizione all'interazione umana e al lavoro di gruppo.

Il percorso prevede di dare la possibilità a tre gruppi di donne straniere di frequentare settimanalmente un corso di Italiano della durata di 3 mesi.

Inoltre è previsto un incontro al mese dove poter, individualmente o a piccoli gruppi, approfondire con la docente la propria situazione di vita aiutando le donne ad individuare i loro bisogni, le loro risorse in termine di competenze e le risorse che può fornire il territorio intorno a loro per quanto riguarda soprattutto l'inserimento in un percorso lavorativo e/o socializzante.

A questo percorso di formazione linguistica si è voluto affiancare un laboratorio di sartoria per donne straniere in quanto si è visto che essere concentrate in un'attività pratica oltre a incontrare i gusti e le aspirazioni di queste donne contribuisce anche ad un miglioramento della lingua e a rafforzare la coesione sociale del gruppo che si viene a creare.

Il lavoro di gruppo e socialità presente in tutti laboratori proposti sono stati apprezzati e hanno permesso il formarsi di legami e reti sociali che hanno fatto della Casa di Quartiere un punto di riferimento importante per queste comunità.

Durante il periodo di lock down in seguito alla pandemia si è voluto convertire il corso di italiano nella versione online che sta ottenendo un buon riscontro per il desiderio di queste persone di mantenere di poter mantenere occasioni di socialità.



### **Laboratorio per sfoglino a Pescara**

Sempre nell'ottica dell'implementazione dei laboratori pratici ai fini di promuovere percorsi di socializzazione e rafforzamento delle competenze linguistiche, si è avviato presso la Casa di Quartiere di Pescara il primo laboratorio di sfoglino che sta riscuotendo un notevole indice di gradimento.

Una quindicina di donne di varie nazionalità stanno partecipando con entusiasmo a questo appuntamento settimanale che tramite un'attività che a loro piace molto, permette anche di intessere relazioni, formare gruppi da cui poter partire con ulteriori nuovi percorsi di crescita.

### **Woman A(r)t work in Via Beverara, 129**

Questo progetto di empowerment e orientamento al lavoro per donne ideato e portato avanti dall'Associazione Terra Verde in collaborazione con il CVL rappresenta la sperimentazione del miglior percorso professionalizzante a Navile per donne straniere promosso direttamente dal Quartiere.

Si tratta di un progetto molto ambizioso che va a lavorare in profondità su tutte quelle capacità e competenze che una donna dovrebbe acquisire per potersi inserire con senso di responsabilità in un percorso lavorativo.

Si è partiti dalla consapevolezza delle fragilità, dei bisogni delle donne straniere a Bologna ma anche delle potenzialità inesprese che è importante far emergere e valorizzare, stimolando partecipazione e sviluppo di empowerment.

Sono state queste analisi il punto di partenza di questa sperimentazione che ha come obiettivo la nascita di un'impresa sociale femminile che, grazie ad un metodo innovativo per insegnare e produrre artigianato, valorizza ogni persona a seconda delle proprie potenzialità e monitora costantemente le fasi di apprendimento e crescita personale, diventando anche un possibile contenitore per l'integrazione lavorativa.

Grazie a questa concretezza WAW rappresenta la cornice all'interno della quale conoscere le beneficiarie e far sperimentare loro il funzionamento di un vero contesto lavorativo affinché possano acquisire tutte le competenze necessarie ad una reale integrazione sociale e lavorativa.

### **Woman at Work presso l'oratorio San Savino a Corticella**

L'obiettivo di questo progetto proposto dal Ciofs è di promuovere interventi a favore di donne che si ritrovano a rischio di emarginazione sociale e discriminazione, in particolare donne straniere migranti neo-arrivate. Questo percorso propone una serie di azioni volte a favorire un coinvolgimento attivo per rompere l'isolamento di quelle donne che, non essendo inserite nel mercato del lavoro, sono confinate nei ruoli di mogli e madri e il loro soggiorno in Italia è limitato entro i confini della casa e delle attività domestiche.

Il percorso prevede la realizzazione di 5 laboratori di 10 ore ciascuno che avranno come tema trasversale l'acquisizione di competenze in ambito linguistico.

Oltre ad un primo pacchetto di 10 ore di alfabetizzazione linguistica, le donne coinvolte parteciperanno ad altri laboratori in cui è prevista la presenza di un docente specifico della materia affiancato dall'insegnante di italiano.

Saranno proposte le seguenti attività per un gruppo di 15 donne: alfabetizzazione digitale, laboratorio di attività sportive (yoga), laboratorio di cucina rapida e laboratorio di confronto sull'identità culturale e di conoscenza del territorio.

### **Lavoro di rete e comunità a favore di CARE GIVER e ANZIANI fragili in collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale Navile obiettivo strategico 2022: sostegno ai care-giver potenziamento delle attività per anziani fragili**

In anni in cui il positivo incremento dell'età media si accompagna ad un aumento delle problematiche di fragilità collegate alla terza età, il Quartiere Navile attraverso le funzioni dell'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità e in collaborazione con il Servizio Sociale di Comunità, offre ai propri cittadini un ventaglio importante di attività mettendo in rete risorse umane ed economiche sia gestite direttamente dal pubblico che dalle numerose associazioni inserite nei vari percorsi di welfare comunitario.

La costante mappatura e ricognizione delle attività presenti sul territorio, le iniziative in favore di ultrasessantacinquenni e caregiver, ci ha consentito di raccogliere in un opuscolo facilmente consultabile dai fruitori sia dai professionisti, medici di base, assistenti sociali, farmacisti, sia della comunità in generale (passaparola) tutte le opportunità che il territorio offre.

Questo ampio ventaglio di iniziative diffuse su tutto il Quartiere prendono avvio nel mese di settembre e si concludono nel mese di luglio. Durante l'estate è attiva l'iniziativa Estate nel Parco.

Le attività per il Benessere Sociale e Culturale proposte e gestite direttamente dal Quartiere Navile in collaborazione con il Servizio Sociale di Comunità possono essenzialmente dividersi in due filoni. Il primo, facente capo all'Area Welfare di Comunità, propone attività per il benessere psico-fisico che rispondono ad un bisogno di stimolazione delle capacità mentali e fisiche al fine del mantenimento delle risorse personali.

Tramite il Progetto "Badabene" sono attualmente attivi nel territorio quattro gruppi di over 65 dislocati nelle Case di Quartiere del Montanari, Pescara, Corticella, Casa Gialla.

Una mattina alla settimana, ragazzi giovani esperti in psicomotricità e psicologia coinvolgono i partecipanti in attività di stimolazione sia corporea che mentale proponendo attività divertenti e coinvolgenti che contribuiscono a sviluppare un senso di benessere nei partecipanti.

Inoltre l'Ufficio Reti del Quartiere Navile in collaborazione con i Servizi Sociali gestisce tre gruppi di socializzazione e stimolazione culturale dove viene offerto un ampio ventaglio di proposte culturali tra cui ad esempio: letture, visione di documentari, film, incontri con esperti, incontri con autori, laboratori intergenerazionali.

Questa attività è possibile grazie al coinvolgimento gratuito di tanti professionisti che, in qualità di volontari, ci aiutano nell'animazione dei gruppi tramite la loro attività.

Tra questi ricordiamo Valeria Ribani con interventi sulla stimolazione cognitiva, Antonella Federici e Clara Cialoni che coinvolgono i partecipanti in letture di poesie, racconti romanzi che sempre portano uno stimolo di riflessione e discussione sulle nostre esperienze di vita e l'ex vigile Dino Arlotti che da ottimi consigli su come muoverci in sicurezza a casa e fuori.

A questi "veterani" quest'anno si sono aggiunte, tramite un finanziamento di Quartiere, le ragazze di Filò, associazione formata da un piccolo esercito di ragazze giovani laureate in filosofia che, armate di racconti, sensibilità ed empatia hanno saputo coinvolgere in modo nuovo i nostri partecipanti che hanno accolto con grande interesse e calore la loro presenza.

Nello specifico le ragazze si sono prontamente adattate ad una modalità di coinvolgimento online per poter fronteggiare la seconda ondata pandemica.

È nato così "Navile in Rete", versione online dei gruppi in cui ogni venerdì i vari esperti e volontari si alternavano per intrattenere i nostri anziani mettendo in campo delle capacità di coinvolgimento ancora maggiori di quelle usate in presenza.

Finita l'emergenza, abbiamo ripreso una modalità in presenza dove le ragazze di Filò hanno proposto ai tre gruppi di Casa Gialla, Corticella, Piazza dell'Unità dei percorsi di conoscenza e stimolazione sull'Odissea che sono veramente stati molto apprezzati e rappresentano una sperimentazione ben riuscita.

Il poema Omerico è diventata un'occasione per trattare alcune delle domande filosofiche più antiche e dibattute: il destino esiste? Cos'è la bellezza? Chi sono io e come mi comporto di fronte ai dilemmi che la vita mi mette davanti?

I laboratori sono diventati un luogo dove la filosofia è diventata pratica.

Questa sperimentazione ha portato alla realizzazione di un libretto che documenta il percorso fatto tramite descrizioni, fotografie e i contributi prodotti dagli stessi partecipanti.

Questo prodotto finale verrà consegnato ad ogni partecipante come restituzione ed omaggio del lavoro fatto.

### **Vacanze in città: Estate nel Parco**

L'esperienza "ESTATE NEL PARCO" è stata avviata nel 1996 e fa parte dei servizi per gli anziani del Quartiere Navile, interamente gestito e finanziato dall'Area Welfare e dal Servizio Sociale di Comunità.

Il progetto si svolge da anni nella casa di Quartiere Croce Coperta, tutte le case di Quartiere e ancescao intervengono concretamente per finanziare attività ludico-ricreative, gite ed uscite.

L'obiettivo è di prevenire la perdita dell'autosufficienza e della salute psicofisica, spesso conseguenza diretta della solitudine e dell'inattività. L'iniziativa tende, quindi, a contrastare l'isolamento degli anziani, soprattutto nel periodo estivo, per la limitata disponibilità dei servizi, la chiusura dei negozi e la temporanea assenza di parenti o vicini.

Il progetto è volto a favorire le relazioni tra le persone e a stimolare le risorse attive di ciascuno; offriamo la possibilità di stare assieme, da metà giugno a metà agosto, in un clima di allegria e spensieratezza, cercando, poi, di garantire tutto l'anno questo tipo di incontri per mantenere le relazioni sociali instaurate in estate.

Molto significativo è il coinvolgimento del volontariato nelle sue varie forme, come espressione di solidarietà e di integrazione tra le risorse del territorio e i servizi del Quartiere. Grazie ad un proficuo lavoro di comunità si integrano risorse pubbliche e risorse di associazioni e cittadini, con l'intento di aiutare gli anziani fragili.

Durante l'estate 2020 l'iniziativa è stata adeguata ai protocolli sanitari e ha subito una forte riorganizzazione con gruppi di 7 anziani a giornata e per 2 volte la settimana invece che dal lunedì al venerdì, come avveniva negli anni passati. Il periodo di svolgimento è stato ridotto dal 14 agosto alla fine di settembre.

### **Trasporto in favore di anziani fragili**

L'accompagnamento solidale/sociale è inteso come un servizio finalizzato a garantire a persone anziane in condizione di fragilità, l'accesso alla rete di servizi socio-aggregativi e ricreativi programmati dal Quartiere Navile.

Il servizio di accompagnamento delle persone anziane è finanziato dal Quartiere Navile, fornito dall'associazione Antesa ed è stato attivato per allargare la partecipazione alle iniziative di socializzazione organizzate per loro dal Quartiere Navile in collaborazione con i Servizi Sociali oltre a prevedere un accompagnamento per ragioni sanitarie e terapeutiche.

Per gli anziani fragili il contesto spaziale di riferimento è composto unicamente da luoghi fisici personali; il nostro obiettivo è quello di invitarli anche a sperimentare altre situazioni di intrattenimento culturale, di stimolazione fisica e cognitiva per rallentare la perdita di autonomia.

Spesso gli anziani privi di una rete di riferimento sono più esposti a stati malinconici e depressivi e hanno meno energie e disponibilità per crearla autonomamente, con il conseguente rischio di cronicizzare la condizione di chiusura, nonostante il desiderio di compagnia. Inoltre in alcune situazioni le problematiche sanitarie, pur non determinando una condizione di non autosufficienza, determinano per l'anziano già socialmente fragile la necessità di integrarsi in un ambiente attento ed accogliente.

Di fatto le caratteristiche di fragilità di questi anziani richiedono l'attivazione di un "percorso guidato" agli spazi di incontro, inserendoli in attività piacevoli ed adeguate alle loro esigenze.

Nello specifico, si desidera che i partecipanti si sentano parte di un territorio e della rete di risorse e si intende favorire o consolidare rapporti che possono mantenersi anche al di fuori delle iniziative stesse.

Inoltre è stato ideato un percorso di visite guidate in alcuni contesti cittadini di interesse storico (Certosa monumentale, Casa Carducci, San Michele in Bosco) ed anche l'accompagnamento programmato presso eventi musicali, di teatro, cinema.

Il progetto si svolgerà in maniera continuativa durante tutto l'anno solare con una maggiore implementazione nel periodo primaverile ed estivo.

### **Lavoro di Rete e Comunità a favore dei giovani Neet**

Dal mese di Settembre 2019 e per tutto il 2020, L'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità ha recepito le linee guida del Piano di zona avviando un percorso di approfondimento e azione volto ad analizzare la condizione dei giovani di Navile fuori dall'obbligo scolastico (dai 17 anni in su), con l'obiettivo di favorire nuove progettualità nonché mettere in rete quelle già esistenti attraverso un approccio sistemico.

Obiettivo strategico 2022:

Dopo la fase di mappatura cognitiva, di seguito esposta, ci si concentrerà su quella relativa al potenziamento di azioni trasversali e di raccordo con altre istituzioni e soggetti del terzo settore, per giungere infine all'aggancio di nuovi soggetti e avvio di progettualità ex-novo.

#### **Progetto Sonda**

Il progetto **Sonda** (progetto di Ricerca-Azione attivato nel Novembre 2019) - **promosso da Baumhaus in collaborazione con l'Ufficio Reti del Quartiere Navile** - è partito da un'analisi di contesto del fenomeno NEET (*Not engaged in education, employment or training*) sul territorio del Quartiere Navile per arrivare a coinvolgere un gruppo di 10 giovani tra i 17 e 24 anni in un processo di ascolto, emersione dei bisogni e progettazione collettiva delle possibili strategie ed azioni adeguate al loro soddisfacimento.

NEET rappresenta l'acronimo inglese di Not (engaged) in Education, Employment or Training e indica quella fascia di popolazione tra i 15 e i 29 anni che non è occupata e non sta nemmeno frequentando percorsi di istruzione o di formazione professionale.

L'acronimo NEET rappresenta quindi uno strumento utile a livello statistico e demografico per inquadrare da un punto di vista prevalentemente quantitativo la dimensione e distribuzione di un fenomeno sociale che nel 2020 è tornato a crescere, dopo anni di leggera diminuzione: "Gli ultimi dati Istat (2021) confermano le preoccupazioni: nel 2020 i giovani che non studiano e non lavorano in Italia hanno raggiunto il dato medio preoccupante del 23,3%. Ed è il Nord a crescere maggiormente, segnando un +2,3% rispetto al 2019. Inoltre, secondo i dati Eurostat della scorsa primavera, fra le ragazze la percentuale delle Neet sale al 25,4% (oltre una su quattro)".

**In Emilia Romagna la percentuale di NEET** (per il 2020 - ultimi dati disponibili) si assesta al **15,9%**: per quanto il dato sia comunque migliore rispetto alla media italiana (tra le percentuali più alte in tutta Europa), si assesta comunque al di sopra della media europea].

Non sono presenti dati specifici relativi al Comune di Bologna, ma per contestualizzare il fenomeno (e la sua distribuzione) ci può aiutare la Mappa sulla fragilità demografica, sociale ed economica nelle diverse aree della città, elaborata ogni anno dall'Ufficio Statistico del Comune. L'indicatore di fragilità unisce 14 diversi indicatori analitici, afferenti la dimensione demografica, sociale ed economica per provare a sintetizzare il livello di fragilità complessivo delle diverse aree statistiche e dei quartieri. Le aree del **Quartiere Navile** individuate come ad alta fragilità sono: Piazza dell'Unità, Mulino del Gomito, Caserme Rosse-Manifattura e Beverara. Se guardiamo al solo indicatore di famiglie con il reddito sotto soglia (e che quindi si trasforma in minori opportunità formative e culturali per i propri figli), si nota come le aree più fragili siano Mulino del Gomito, Tiro a Segno, via Ferrarese e Piazza dell'Unità.

Se quindi la macro-categoria NEET può essere utile da un punto di vista quantitativo per inquadrare il fenomeno, rischia invece di essere quasi controproducente da un punto di vista qualitativo, in quanto **racchiude sotto lo stesso ombrello situazioni estremamente eterogenee**, che di conseguenza andrebbero affrontate in maniera differenziata, **intervenendo sia sulle motivazioni individuali sia sulle cause strutturali**.

Troppo spesso la narrazione dominante sull'uscita precoce del sistema scolastico e formativo, sul ritardo di accesso al mercato del lavoro e su una presunta e generica assenza di motivazioni da parte delle nuove generazioni, riconduce il tutto a cause individuali, **privatizzando le possibilità di successo/fallimento e astraendo dalle condizioni materiali, culturali, politiche e istituzionali in cui le/i più giovani crescono e costruiscono la propria idea di futuro**.

Sonda rappresenta quindi una sperimentazione locale di attivazione e progettazione partecipata, per trasmettere gli strumenti necessari al gruppo dei partecipanti al fine di trasformare un'idea in un piano di azione.

Per fare questo si è ipotizzato fosse necessario partire dal punto di vista delle istituzioni, provando a contestualizzare il fenomeno dal punto di vista di amministratori, dirigenti, operatori pubblici di settori diversi, attraverso lo strumento dell'intervista qualitativa.

Di seguito si riporta la traccia delle domande realizzate:

1. Le chiedo innanzitutto quale è il suo ruolo all'interno del Quartiere Navile, di cosa si occupa e se/quando si interfaccia con i giovani o con la "questione giovanile"?
2. Secondo lei quale è il problema principale dei giovani, in Quartiere e in Città?
3. Quali soluzioni pensa debbano essere attuate per provare a rispondere a questo problema?
4. Quali sono le azioni che lei/il suo ufficio/la sua area mette in campo a favore delle nuove generazioni e dei giovani adulti?
5. Secondo lei quali sono i punti di forza e di debolezza dell'offerta formativa (scuola, formazione tecnica e professionale, università, altri di corsi di formazione) che si rivolgono in particolare a giovani e giovani adulti?
6. Mi può indicare 2 progetti di successo che sono (o sono stati) realizzati a favore delle nuove generazioni della città?

Al fine di comprendere l'esito del quadro emerso dalla ricerca si propone di seguito un'estrapolazione dei punti focus delle interviste realizzate, si specifica che i punti focus rappresentano gli elementi fondanti su cui basare la fase "su campo" con i giovani partecipanti della fase operativa.

Le interviste hanno interessato la Direzione di Q.re, l'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità, l'Urp, l'Ufficio Sport Cultura e Giovani, il Settore Servizi per l'abitare del Comune di Bologna, il Servizio Educativo e Scolastico Territoriale, lo Sportello Lavoro del Comune di Bologna, l'Agenzia Regionale per il Lavoro - CPI.

Punti Focus emersi dalle interviste e successiva rielaborazione:

- redistribuzione delle risorse a favore delle nuove generazioni
- incentivi alla formazione
- facilitare l'accesso alla casa
- favorire la partecipazione delle nuove generazioni nell'elaborazione delle policy
- le situazioni di fragilità sociale vanno affrontate in maniera sistemica e multifattoriale, proponendo risposte ai bisogni di ragazzi e famiglie
- centralità dell'orientamento scolastico e formativo fin dal secondo anno delle scuole secondarie di primo grado
- maggiore distribuzione delle attività socio-culturali nella zone del Quartiere Navile meno fornite, quali Corticella, Lame, Dozza
- favorire la comunicazione interculturale, tra i cittadini e tra le comunità con background migratorio e le istituzioni potenziando degli spazi e risorse per il protagonismo non mediato e spontaneo delle nuove generazioni
- migliorare la comunicazione tra servizi e istituzioni differenti nella progettazione degli interventi sociali
- dare continuità ai progetti di successo sul territorio
- centralità delle politiche abitative per favorire l'emancipazione e l'autonomia delle nuove generazioni
- nuovi modelli abitativi possono partire anche da una rivisitazione in chiave contemporanea di modelli tradizionali quali le cooperative a proprietà indivisa
- ampliare gli strumenti di dialogo ed emersione con la cittadinanza e il tessuto associativo (in linea con attività già avviate quali il Bilancio Partecipativo)
- rimodulazione di servizi e policy dedicati prioritariamente alla fascia di popolazione 18 - 30
- innovazione nel sistema di Istruzione e Formazione formale, nei contenuti, nelle metodologie didattiche e di trasmissione di saperi e competenze
- centralità della work-life balance di famiglie e genitori
- policentrismo formativo ed educativo: creare maggiori opportunità territoriali per le nuove generazioni
- inserire nei percorsi scolastici e formativi attività dedicate alla progettazione professionale e alla conoscenza di lavori e professioni
- potenziamento delle attività di orientamento
- supporto nella realizzazione di CV e lettere di presentazione efficaci
- centralità delle competenze trasversali

Il progetto ha subito un inevitabile rallentamento causato dall'emergenza sanitaria Covid-19, in particolare nella seconda fase operativa che si intende realizzare in presenza attraverso la formula del Camp formativo intensivo.

Ponendo come contenuti di partenza i punti focus emersi dalla ricerca qualitativa precedentemente elencati, si citano di seguito i passi futuri operativi frutto della necessaria riprogettazione dovuta all'emergenza sanitaria che si sta affrontando:

Approfondimento <https://www.secondowelfare.it/news/il-progetto-neet-work-un-percorso-metropolitano-di-analisi-e-intervento.html>

Integrazione del progetto Sonda con il progetto Rapporti Corti promosso da Società Dolce e con il progetto di mediazione sociale e culturale nelle corti della Bolognina, promosso da Open Group e CADIAI

preparazione dell'attività progettuale dedicati a ragazzi e ragazze Neet del Quartiere Navile in accordo con l'Ufficio Reti attraverso azioni di mentoring online e in presenza.

Durante i tentativi di aggancio del gruppo target gli operatori hanno realizzato e verificato che il termine NEET innanzitutto non

rappresenta una categoria in cui quella fascia di popolazione giovanile - che ci rientra da un punto di vista statistico - si riconosce e identifica: così come la dispersione scolastica, rischiano al massimo di essere profezie autoavveranti, pertanto hanno appurato come fosse impossibile agganciare Neet che si definissero così).

L'azione di mentoring online è stata pertanto modificata creando, nel mese di Settembre 2021 un gruppo attivo di giovani (18 giovani dai 16 ai 22 anni) in formazione e non, afferenti a varie azioni progettuali attive sul territorio che hanno partecipato ad un momento di confronto sulla tematica "NEET" con il seguente input: Quanti giovani si riconoscono come NEET? Che linguaggio parliamo, quali sono i nostri immaginari o modelli culturali di riferimento quando progettiamo azioni di inclusione sociale e formativa? tale momento di confronto è stato mediato dai formatori di Baumhaus quest'ultimi hanno coinvolto nel percorso anche referenti di progetti del territorio che lavorano con le nuove generazioni che faticano ad agganciare quel target al fine di far emergere un quadro di linee operative per fornire delle direzioni di lavoro da realizzare al fine di prevenire il fenomeno statistico denominato neet.

L'esito dunque è stato un piano di direzioni operative emerso direttamente dai ragazzi con l'obiettivo di trasmettere ai partecipanti competenze progettuali quali: analisi dei bisogni, condivisione delle esperienze, prototipazione di possibili interventi da mettere in campo finalizzati alla prevenzione

Si elencano di seguito alcune proposte emerse :

- **rafforzare il dialogo tra settori differenti della Pubblica Amministrazione** (attraverso per esempio dei tavoli di scopo) che affrontino il benessere delle nuove generazioni come fenomeno complesso e che quindi richiede una molteplicità di sguardi per mettere in campo politiche efficaci. Eventualmente si potrebbe costruire uno **Sportello Giovani** che - anche senza avere un'apertura quotidiana - si occupi di dare informazioni trasversali ai/alle più giovani: dalle opportunità di formazione gratuita nel territorio agli annunci di lavoro. Prestare attenzione a linguaggi e canali di comunicazione.
- **rafforzare le azioni di orientamento scolastico, formativo e professionale soprattutto nelle fasi di passaggio** (tra la scuola secondaria di primo e di secondo grado; alla fine del terzo anno quando con il raggiungimento della qualifica alcuni interrompono il percorso di istruzione; tra la fine dell'istruzione di secondo grado e l'ingresso nel mondo dell'università, della formazione specialistica o del lavoro). Sicuramente bisognerebbe investire maggiormente nell'attività di orientamento in uscita dall'istruzione secondaria di secondo grado. **L'attività di orientamento dovrebbe essere rivolta anche al corpo docente e alla famiglie**, per decostruire bias e pregiudizi, far conoscere nuove professioni, affrontare quali opportunità possono emergere da percorsi di studi differenti da quelli considerati maggiormente efficaci per trovare lavoro. L'orientamento si può fare anche nel territorio, non solo a scuola.
- supportare e **coordinare le azioni di formazione integrativa alla proposta curricolare delle scuole**, favorendo quei percorsi che puntano alla qualità e alla continuità di relazione, invece che al raggiungimento di numeri alti di beneficiari per periodi brevi di tempo. Queste attività sono strategiche per lo sviluppo di competenze trasversali e per favorire l'emersione di talenti e interessi che in contesti più rigidi e formali spesso fanno fatica a emergere. Favorire attività che lavorano su tematiche e con **strumenti contemporanei**. Mappare le attività presenti nelle diverse scuole per evitare "doppioni" e favorire un uso efficace delle risorse pubbliche.
- affiancare al ragionamento sulle cause del *drop out* (cosa porta una ragazza o un ragazzo ad abbandonare precocemente il percorso di studi) alle **cause del push out** (quali fattori spingono fuori una ragazza o un ragazzo dai percorsi di studio).
- mettere al centro l'**autonomia abitativa dei più giovani**, attraverso per esempio una sezione dedicata nelle graduatorie di accesso ERP e politiche di sostegno al reddito per aiutare nel pagamento dell'affitto e delle utenze (anche attraverso convenzioni specifiche con Hera). La redistribuzione di opportunità deve riguardare anche l'accesso alla proposta culturale e sportiva.
- facilitare le attività educative finalizzate a rafforzare conoscenze e consapevolezza nelle nuove generazioni nell'ambito della **salute fisica e del benessere psicologico** (educazione sessuale, affettiva e ai generi; educazione alimentare; incontri dedicati ad ansia, attacchi di panico e neurodivergenza). Queste tematiche devono essere affrontati in contesti *safe*, eventualmente senza la presenza di insegnanti e genitori e attraverso il coinvolgimento di *professionist\* expert\** e non giudicanti.
- coltivare una **cultura della valutazione non performativa**, che non accenti tutto il peso della relazione educativa sul voto ma che ponga attenzione al processo di apprendimento.
- utilizzare gli spazi del territorio (come le Case di Quartiere) come spazi di apprendimento e di socializzazione, promuovendo lo **strumento del tirocinio retribuito**. Il classico modello di volontariato deve sapersi ibridare con nuove forme di aggancio, che favoriscano la partecipazione dei più giovani e riconoscano anche un'indennità economica. Al centro delle politiche - anche quelle sperimentali di Quartiere - ci deve essere l'autonomia dei più giovani.

Si rende infine necessario coinvolgere le imprese del territorio per favorire l'inserimento lavorativo dei più giovani, anche attraverso la co-progettazione di azioni territoriali.

#### Azioni attivate durante il periodo di emergenza sanitaria Covid-19

#### Costituzione di Equipe di intervento emergenziale per il raccordo e invio di persone fragili

Durante la prima ondata dell'emergenza socio-sanitaria dovuta alla diffusione del Covid durata da marzo a metà giugno, il Quartiere Navile ha attivato una task force con i servizi sociali del Quartiere per capire come affrontare le situazioni di estrema difficoltà in cui si venivano a trovare soprattutto le persone più fragili come gli anziani, in particolar modo quelli che vivevano da soli e non erano del tutto autosufficienti.

L'impossibilità di uscire fuori casa e di usufruire di un supporto dato dalla propria rete di conoscenze ha fatto emergere l'esigenza di raggiungere sia fisicamente che moralmente le persone in stato di bisogno.

È stata lanciata una richiesta ai cittadini di candidarsi e di rendersi disponibili come volontari visto l'alto numero di anziani soli e si è attivato, in collaborazione con il settore Cittadinanza Attiva ed altre associazioni del territorio, un servizio di consegna di spese e farmaci a domicilio per chi ne faceva richiesta, attraverso il filtro e valutazione di questa équipe di intervento.

I Servizi Sociali si sono attivati nel recepire le richieste provenienti dai loro utenti, in particolare anziani, comunicandole direttamente al Quartiere che provvedeva a inoltrare le stesse ai volontari attivi nelle consegne.

L'Ufficio Reti del Quartiere ha provveduto in accordo sia con il Presidente che con i Servizi Sociali, a mantenere costanti rapporti telefonici con i Referenti delle Case di Quartiere e con le Associazioni e i vari attori del territorio in quanto punti di riferimento importanti per la comunità dei cittadini residenti.

### **Navile in rete**

L'ufficio reti ha ideato e promosso un progetto innovativo di incontri on-line rivolto a tutti gli anziani che prima del covid partecipavano a dei gruppi di incontro culturali come il Progetto Presente, anziani a Casa Gialla attraverso la piattaforma meet attivando un account dedicato [navileinrete@comune.bologna.it](mailto:navileinrete@comune.bologna.it) inserendo anche nuovi anziani segnalati.

Si è attivata una rete di volontari, dipendenti del Quartiere e familiari per l'attivazione degli account, delle connessioni e dei device in possesso agli anziani.

Ha provveduto a contattare tutti gli anziani fragili che partecipano ai gruppi di stimolazione cognitiva presenti sul territorio proprio con l'intenzione di fargli compagnia, monitorare le loro condizioni sia di salute che emotive in modo da poter intervenire qualora la situazione lo richiedesse.

In questo tipo di attività siamo stati supportati dall'Associazione Filò che si occupa di promuovere le pratiche filosofiche come opportunità educativa per tutti attraverso il racconto di favole al telefono.

I nostri anziani che si sono mostrati interessati a fare questo tipo di esperienza, sono stati contattati da una professionista dell'Associazione che ha raccontato loro una favola filosofica al telefono, cercando di distogliere queste persone dallo stato di chiusura e isolamento emotivo in cui si trovavano favorendo una sensazione di benessere immediato dove "la favola", sempre portatrice di un messaggio profondo per l'anima, invitava a sognare e riflettere. In totale sono state "assistite" e supportate telefonicamente, durante i 3 mesi di emergenza sanitaria, circa 60 anziani tramite un appuntamento telefonico settimanale che è servito come fune per accompagnare queste persone fino all'uscita della situazione di emergenza.

Visto il numero alto di richieste pervenute per questo tipo di supporto, sono state coinvolte anche le Biblioteche di Quartiere che con il loro personale hanno contribuito a stare vicino ai loro "anziani", agli abituali anziani frequentatori che in questo modo non hanno perso il contatto con il loro punto di riferimento.

### **Navile Solidale CAMPAGNA DI DONAZIONI SOLIDALI IN FAVORE DELLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ NEL Quartiere**

A partire dal 12 maggio 2020, l'ufficio Reti ha organizzato una raccolta di alimenti e prodotti di prima necessità per sostenere le persone in condizioni di difficoltà a causa dall'emergenza sanitaria.

Il progetto, coordinato dall'Ufficio Reti è stato attuato in collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale che si è occupato nello specifico della distribuzione dei beni donati, in favore dei cittadini in condizioni di necessità previa valutazione dei requisiti precedentemente individuati.

La raccolta dei prodotti è stata effettuata tramite il coinvolgimento diretto degli operatori dell'Ufficio Reti unitamente all'apporto di volontari che hanno presidiato i punti di raccolta individuati nelle tre zone del Quartiere: Corticella (presso il centro Michelin) Lame (presso il Centro civico Borgatti) e Bolognina (presso la Casa di Quartiere Montanari).

Oltre all'apporto diffuso e costante dei singoli cittadini, la raccolta è stata fortemente sostenuta dal tessuto associativo presente sul territorio quale convettore delle azioni di solidarietà e dalla consistente adesione di svariati esercizi commerciali.

Sono state complessivamente raccolte entro la fine del mese di giugno 71 spese donate da singoli cittadini, 66 carrelli pieni di supermercati aderenti all'iniziativa.

Hanno contribuito, tra gli altri, alla gestione dell'iniziativa: 19 volontari in collaborazione con Auser, 1 lavoratore di pubblica utilità in collaborazione con cittadinanza attiva.

Vi è stato inoltre l'apporto dei volontari delle Cucine Popolari e dell'associazione Cerchio Verde che hanno garantito il presidio nei supermercati.

Il SST ha potuto consegnare in totale 152 pacchi alimentari rivolto ad un numero equivalenti di nuclei familiari.

Il progetto Navile Solidale, dal primo luglio coinvolge tramite l'Ascom alcune esercizi commerciali del territorio presso cui è ancora possibile donare beni di prima necessità non deperibili.

Il ritiro dei pacchi è curato direttamente dall'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità mentre la distribuzione è affidata al Servizio Sociale del nostro Quartiere.

## II Edizione 2021

Dal 24 maggio 2021 al 16 luglio 2021, l'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità del Quartiere Navile di concerto con le realtà del territorio e il Servizio Sociale di Comunità ha riavviato la campagna di donazioni solidali denominata "Navile Solidale".

"Navile solidale", quale azione integrativa ai numerosi aiuti previsti, risponde quindi ad un bisogno emergenziale per quelle famiglie e le molte persone sole che si presentavano allo sportello sociale con richieste di sostegno economico.

L'iniziativa del 2021 ha previsto due azioni: la raccolta di generi alimentari attuata presso i negozi aderenti e una campagna di crowdfunding promossa dalla Casa di Quartiere Katia Bertasi. La distribuzione dei pacchi alimentari donati alle famiglie del nostro Quartiere, previa valutazione dei requisiti, è stata effettuata dagli operatori e assistenti sociali del servizio sociale territoriale Navile.

I commercianti del Quartiere Navile che hanno aderito a questa seconda edizione di Navile Solidale coordinati da Ascom Circostrizione Navile, hanno raccolto presso i loro negozi n. 45 pacchi contenenti generi alimentari confezionati, prodotti per l'igiene personale e prodotti per l'infanzia. Si è riscontrato, rispetto all'anno 2020, che sono stati coinvolti altri negozi nella zona Lame, si ritiene quindi fondamentale il contributo di **Ascom** per lo sviluppo e l'implementazione dell'iniziativa. I negozi che hanno dato questo importante contributo attraverso la promozione e la raccolta di pacchi alimentari a sostegno delle famiglie del nostro Quartiere sono:

1. Pasticceria D&D via di Corticella 22/C
2. Ottica Dario via di Corticella 24/A
3. Rigotti Arrotino via di Corticella 54/A
4. Macelleria F.lli Goretti via di Corticella 62/B
5. Alimentari Alberto via di Corticella 62/D
6. Dal Furner snc via di Corticella 19
7. Centro Carni Casaralta via Arnaud 30/C
8. Panificio Barbara via Albani 10
9. Parrucchiera Paola via Albani 15
10. Macelleria F.lli Onofri via Albani 15
11. Blues caffè via Bentini 65/C
12. Pan Bistrò F.lli Romano via Tiarini 4
13. Anna Verde Boutique via Tiarini 6/2
14. La Voglia Matta gelateria via Zanardi 196
15. Bottega Sacro Cuore via Matteotti 31/A
16. Macelleria F.lli Resca via Zanardi 189/C
17. Forno Bonazzi via Zanardi 194



Hanno beneficiato complessivamente 39 nuclei familiari, la cui composizione familiare varia da un solo componente a più componenti con 1 o più minori. Inoltre si segnala che 6 nuclei familiari dei 39 sopra menzionati risultano non in carico ai servizi sociali.

## CROWDFUNDING

Il progetto "Navile Solidale" si è avvalso anche dell'istituto di crowdfunding; nello specifico la **Casa di Quartiere Katia Bertasi**, insieme alle associazioni partner (**Associazione Senza il Banco, Anescao, Auser Bologna, Comitato Vivere Mercato Navile, Next Generation Italy, Cucine Popolari**), di concerto con il Quartiere Navile, hanno avviato una raccolta fondi attraverso la piattaforma ideaginger uno strumento di raccolta fondi aperta a tutti: privati, associazioni, imprese e pubbliche amministrazioni.

<https://www.ideaginger.it/progetti/navile-solidale.html#:~:text=Abbiamo%20bisogno%20di%20te%20per,che%20le%20incoraggia%20a%20ripartire.>

La raccolta si è conclusa il 30 luglio 2021 raggiungendo la somma ragguardevole di € 3.025,00, avvalendosi di 33 sostenitori e raggiungendo l'obiettivo del 121%.

La cifra raccolta è stata convertita in buoni spesa forniti da Coop Alleanza 3.0 la quale ha generosamente aggiunto una percentuale del 10% sull'intera somma.

I buoni che verranno distribuiti hanno un taglio da 25 euro o 50 euro suddivisi nella seguente maniera: 60 buoni da 25 euro, di cui 10 donati da COOP, e 25 buoni da 50 euro. Mediante questo strumento il Quartiere Navile, il Servizio Sociale di Comunità si prospetta di aiutare il maggior numero

possibile di nuclei familiari, in stato di emergenza economica ed alimentare, che richiedono al Servizio Sociale un aiuto celere e subitaneo.

L'Associazione **Voilo**, con la collaborazione di un giovane volontario grafico pubblicitario, si è occupata della campagna di

comunicazione, attraverso la piattaforma da loro ideata allo scopo di connettere i cittadini che volevano donare un contributo di solidarietà. <https://www.voolo.net/>

La seconda edizione di Navile Solidale è stata estremamente positiva, grazie al sostegno dei promotori dell'iniziativa e di coloro che hanno aderito attraverso le donazioni. Un sentito ringraziamento quindi va ai negozianti del nostro Quartiere, ad Ascom Circostrizione Navile e alla Casa Di Quartiere Katia Bertasi a Coop Alleanza 3.0 e a tutti coloro che hanno aderito sostenendo questa seconda edizione di Navile Solidale, in particolare alla cordata delle sette case di Quartiere ed Ancescao per la generosa donazione.

### **Polo Gorki Corticella**

Le azioni messe in campo e coordinate dagli uffici tecnici del Quartiere in collaborazione con le realtà associative del territorio per presidiare il polo Gorki, oltre che la consolidata azioni della task force, proseguirà per il 2022 e si integrerà in un progetto complessivo definito in un progetto speciale presente nelle linee programmatiche di mandato.

**Futuri sviluppi: verso il superamento di un approccio prestazionale e assistenzialistico. Dal bisogno alle risorse di territorio, sviluppo di un modello strutturato di intervento di empowerment di comunità.**

### **Il Portale dei saperi e lo spaccio di comunità**

Come liberare i saperi dei territori aprendoli ai saperi dei grandi centri di competenza?

Il tema è dunque il carattere territoriale, i luoghi e le persone spesso in "trappola del sottosviluppo", dove sono rilevanti non solo gli ostacoli al pieno sviluppo delle persone, ma anche il potenziale inutilizzato di risorse umane, naturali e culturali.

È da qui che può partire un circolo virtuoso in cui le persone trovino nel territorio l'insieme integrato di condizioni essenziali: scuola, mobilità, salute, comunicazione, formazione, welfare e i mezzi necessari per condurre la propria vita attraverso nuovi lavori e nuove imprese. Innanzitutto è necessario promuovere luogo per luogo, a partire dalle "zone bersaglio", un percorso di ascolto, confronto, aperto, informato e ragionevole fra gli attori locali, che possa far emergere i vissuti con i saperi tecnici privati o pubblici, al fine di costruire strategie e progetti.

L'ufficio Reti e Lavoro di Comunità, nel corso del 2021, ha avviato una ricerca in merito a progetti di economia sociale e circolare, individuando l'esperienza del Portale Dei Saperi quale strumenti applicabile al nostro Quartiere per cambio prospettiva, di scambio e di approccio al lavoro con le comunità.

A partire dal mese di febbraio 2021 sono stati organizzati due incontri di conoscenza e approfondimento della realtà Torinese con la Dott.ssa Chiara Saraceno Presidente della Rete italiana della Cultura Popolare e il Direttore Antonio Damasco della medesima organizzazione.

La finalità degli incontri è stata quella di delineare, insieme agli ideatori del progetto: il Portale dei Saperi (<https://www.portaledeisaperi.org/>), un quadro di traduzione e fattibilità dell'esperienza già realizzata dall'organizzazione nei territori di Torino e Milano (<https://www.spacciocultura.it/cosa-facciamo/>), nel contesto del Quartiere Navile.

I Referenti sopra citati hanno illustrato il progetto svolto, hanno ascoltato la descrizione della nostra realtà fotografata dall'Ufficio Reti in particolare del tessuto socio-economico del Q.re corredato di illustrazione del funzionamento dei servizi essenziali e dei progetti ad ora attivi, e si è avviato un confronto sulla possibile traslazione dell'intervento nel nostro contesto, passibile di modifiche vista l'enorme presenza di associazioni di volontariato già in rete e pronte a co-progettare che potrebbero essere coinvolte e rese immediatamente operative, cosa su cui nelle esperienze pionieristiche non hanno potuto contare.

Il percorso, oltre l'inevitabile traduzione contestuale, conterrebbe anche una formazione sulle tematiche della comunicazione, dello studio e analisi su campo e remoto, dell'archivistica, della raccolta-dati, sviluppo delle relazioni e reinvenzione della comunità.

Formazione che fornirebbe, già di per se, un patrimonio di competenze trasversali funzionali a tutti gli ambiti di lavoro socio-educativo.

Il percorso dovrà essere caratterizzato da una co-progettazione, accompagnata dalla costruzione di una strategia cittadina.

In tale cornice occorrerà porre attenzione ai differenti tipi di fragilità (demografica, economico-sociale, ambientale, di mobilità e socio-urbanistica) che toccano le diverse dimensioni di vita delle persone e i territori in cui queste vivono, cogliendone l'articolazione territoriale; la finalità dovrà risultare una più forte azione di contrasto delle disuguaglianze, così da favorire l'accesso ai servizi essenziali, che oggi più che mai caratterizzano il nostro territorio, nonché la riattivazione delle persone con la comunità; diversamente si correrà il rischio che tali disuguaglianze vengano fortemente amplificate dalla gravissima crisi in corso nell'ambito di ogni territorio. Pertanto l'obiettivo prioritario verso cui tendere dovrà essere il sostegno ai gruppi e ai ceti sociali più marginalizzati e più penalizzati anche dalle conseguenze dell'epidemia.

Inoltre, consideriamo come: l'apprezzamento dei luoghi verdi; la qualità abitativa; una nuova consapevolezza della prospettiva di genere; il "lavoro a distanza"; la disconnessione fra tempi di vita e di lavoro; la mobilità flessibile, gradevole e sostenibile;



l'alimentazione di qualità; il turismo di prossimità; il riutilizzo e riciclo di materiali; sono alcuni dei pensieri ed esigenze che hanno attraversato il periodo della crisi Covid.

Ognuno di noi ha iniziato a valorizzare ed esprimere priorità creando consapevolezza prima latenti. Così riteniamo inoltre fondamentale valorizzare e consolidare anche queste priorità e rimuoverne gli ostacoli che esistono, affinché questa nuova potenziale domanda sia soddisfatta tramite l'utilizzo di uno strumento che possa creare connessioni e valorizzare i territori e il sapere delle persone verso un empowerment concreto e attuativo. Infatti, la soddisfazione di queste nuove priorità può aumentare la qualità di vita e migliorare le dimensioni personali, sociali e ambientali, per consentire il "pieno sviluppo della persona, delle famiglie" e contrastare forme di esclusione.

Dal lato dell'offerta, essa può consentire lo sviluppo di nuove forme di occupazione d'impresa, cooperative, creare nuove occupazioni che rispondono ad un bisogno della stessa comunità. Pertanto, tutto ciò premesso, uno degli scopi dei percorsi partecipativi che abbiamo pensato, vuole essere, oltre quello dell'emersione di nuove proposte per arrivare al lavoro "Con la Comunità", anche quello di offrire ai partecipanti ai percorsi la conoscenza di strumenti e risorse, già disponibili e con immense potenzialità, come quella del "Portale dei Saperi", connessa al tema degli spazi in disuso, nonché la nascente esperienza delle Case di Quartiere (di quest'ultima in particolare parleremo nel paragrafo successivo). Infatti riteniamo che sia un elemento imprescindibile sia poter mettere a disposizione degli stakeholder dei nostri territori in prima battuta una piattaforma web quale quella del Portale dei 45 saperi, sia provare a sviluppare progettualità ad essa connesse, all'interno di luoghi in grado di diventare un presidio sociale, di ascolto, di orientamento e di focus, quali ad esempio i portierati sociali, le vecchie edicole e le Case di Quartiere.

Il portale dei saperi è uno dei dispositivi informatici utilizzati nei processi di attivazione di comunità dove siamo chiamati a operare. Il suo scopo è quello di reinventare un'idea di comunità consapevole, inclusiva e solidale e attraverso una narrazione generativa. Il Portale è una piattaforma digitale che rende evidenti e monitora i bisogni delle persone e dei soggetti pubblici e privati che operano nello stesso territorio, anche attraverso l'incontro e la narrazione video, conciliando le competenze formali e informali dei singoli cittadini e il desiderio di sviluppo sociale ed economico delle attività presenti. Nello specifico, il Portale dei saperi è uno spazio virtuale dove è possibile caricare dei racconti video realizzati in prima persona, autobiografie di saperi e di imprese, associandole a delle specifiche parole chiave che consentono di generare svariate combinazioni, consentendo una facile ricerca di conoscenze e richieste di competenze, così che diventa possibile facilitare incontri e collaborazioni dei singoli con la comunità, con eventuali imprese, col mondo del terzo settore, ecc....(incontro tra domanda e offerta di competenze e storie di persone). Il portale è uno strumento che mira a generare l'integrazione delle imprese, del mondo del terzo settore e dei singoli cittadini di un determinato territorio nel tessuto sociale, mettendoli in contatto, anche al fine di un inserimento lavorativo; il portale risulta pertanto un valido strumento per la riattivazione e la messa in rete di conoscenze e competenze dei soggetti fragili a rischio esclusione o esclusi dal mondo del lavoro e più in generale dalla comunità, sostenendo la riattivazione civica.

Lo strumento in questione è rivolto a vari soggetti, tra i quali in prima battuta al tessuto produttivo, consentendo di valorizzare la propria presenza nella comunità e conoscere le persone del territorio interessate al proprio ambito lavorativo o partecipare a percorsi formativi

In secondo luogo il Portale è rivolto ad enti pubblici e privati, consentendo di:

- avere uno strumento di lettura e monitoraggio dei bisogni dei soggetti che agiscono nella propria area amministrativa;
- organizzare risposte utili alla collettività con maggiore precisione, fino a quelle individuali; • conoscere i desideri dei propri cittadini;
- avere consapevolezza delle risorse umane a disposizione della comunità per poterle valorizzare.

In terzo luogo il Portale è in grado di sviluppare enormi potenzialità per cittadini e abitanti dei territori e delle zone bersaglio individuate nei quartieri, in quanto consente di:

- socializzare le competenze e le caratteristiche personali, mettendole in rete all'interno del proprio territorio e facilitare la possibilità di incontro per scopi culturali, lavorativi, sportivi e di socializzazione;
- prendere parte all'autonarrazione del territorio in cui si vive.

Il Portale dei Saperi costituisce in sintesi uno strumento per la comunità ed è possibile attuarlo secondo i seguenti steps:

1. STUDIO E ANALISI SUL CAMPO La prima fase contempla, oltre che uno studio teorico e sul campo del territorio, l'individuazione dei centri di interesse economico, culturale e sociale da valorizzare nel corso della raccolta dei dati.
2. SVILUPPO DELLE RELAZIONI E RACCOLTA VIDEO L'indagine sul territorio porta a individuare i soggetti idonei alle narrazioni generative da inserire e geolocalizzare nella mappa dei saperi.

3. REINVENZIONE DELLA COMUNITÀ Produzione e inserimento delle autobiografie dei saperi, delle fragilità, delle attività sociali e produttive nel Portale. Il sistema è in grado di navigare i dati per località, parola chiave e categoria utilizzando tecniche di elaborazione automatica del linguaggio naturale.
4. RESTITUZIONE SUL TERRITORIO Studio creativo delle possibili restituzioni culturali per valorizzare temi emersi, necessità e affinità collettive, attraverso l'organizzazione di azioni.

Il Portale dei Saperi costituisce dunque un patrimonio di relazioni e mira a raggiungere i seguenti obiettivi:

1. Sviluppare e incrementare le reti sociali;
2. Favorire lo sviluppo di attività sportive, culturali e di socializzazione;
3. Individuare le richieste di formazione professionali;
4. Favorire l'incontro tra il tessuto produttivo e le competenze disponibili.

Come anticipato, lo strumento del Portale dei Saperi sarà oggetto di specifici focus group all'interno dell'intero processo da noi presentato e la sua messa a sistema, a seguito di specifiche coprogettazioni, potrà costituire un obiettivo da realizzare nel breve termine. Inoltre pensiamo che in aggiunta al portale sarebbe fondamentale ridare vita ad esempio a luoghi in disuso ma molto centrali come le edicole resilienti, quali contenitori fisici dove agire la prossimità con la comunità.

Le edicole sono state per anni presidi fondamentali nelle città italiane, ma con il declino della carta stampata stanno diventando sempre più rare. Ciononostante esse possono essere recuperate per divenire luoghi di connessione tra gli individui e le comunità, divenendo dei punti capillari dove ospitare le capacità e le competenze di soggetti fragili, i quali, tramite progetti del mondo del volontariato, tramite anche lo stesso portale dei saperi, potranno riconnettersi con la comunità, diventando soggetti attivi. Infine riteniamo che il portale possa divenire un valido alleato per i vari progetti di portierato sociale o di comunità, avviati in vari territori dei quartieri.

## 2.4 Promozione e gestione interventi educativi

**Obiettivo strategico:**

Scuola, educazione e formazione inclusive e di qualità

Opportunità per adolescenti e giovani

**Obiettivo esecutivo di Quartiere:**

Gestione amministrativa servizi scolastici

Interventi socio educativi

Interventi di diritto allo studio

Assistenza all'handicap e trasporto individuale

Iniziativa e attività per i giovani

**Adolescenti e giovani**

Il Quartiere promuove e consolida percorsi di coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze, anche attraverso i Centri Sociali autogestiti, le Sale di Quartiere, i luoghi di aggregazione giovanile, le associazioni educative, culturali, sportive e sociali che hanno sperimentato e intendono attivare iniziative e percorsi specifici destinati a tale target.

### Scuole e servizi educativi 80

Scuola dell'infanzia

Nido d'infanzia

Scuola primaria

Scuola II° secondo grado

Piccolo gruppo educativo

Scuola II° primo grado

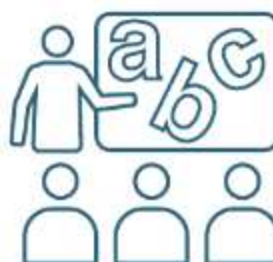
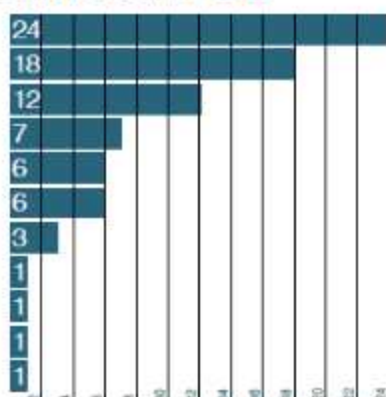
Set

Centro per bambini e famiglie

CPIA Scuola primaria

CPIA secondaria di I° grado

Spazio bambino



**Bambini iscritti ai servizi educativi primari**

**4.552**

17,91% BO



### Servizi extra-scolastici 26 18,44% BO

Doposcuola

Centro socio-educativo

Biblioteca

Progetto antidispersione

Progetto cittadino antidispersione

Centro d'aggregazione giovanile (CAG)

Educativa di strada

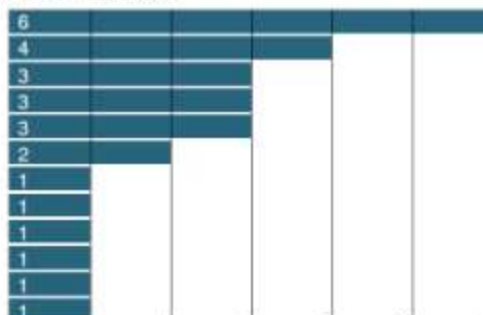
Servizio Educativo Scolastico Territoriale

Servizi Ausl per adolescenti

Qualificazione del tempo libero (sport)

Sportello informativo e di consulenza

Sportello consulenza psicologica



## 2.4.1 Indirizzi per la promozione e gestione di interventi educativi

Il Quartiere indirizzerà la propria azione per sostenere la crescita e il benessere delle nuove generazioni, promuovendo le iniziative volte a favorire il protagonismo degli adolescenti e dei giovani, incentivando la loro partecipazione alla vita comunitaria anche mediante percorsi di autonomia e responsabilità, con particolare attenzione all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Attraverso il lavoro diretto degli educatori del Quartiere, e tramite il sostegno a iniziative e progetti di cittadini e associazioni del territorio, si svilupperanno azioni indirizzate alla promozione della cultura della legalità coinvolgendo le scuole, i giovani e i cittadini, cercando di sviluppare una rete di collaborazione virtuosa sul Territorio finalizzata alla consapevolezza delle regole, dei diritti e dei doveri per il rispetto di sé, degli altri, della Cosa pubblica e per l'assunzione di responsabilità civica e civile.

I bandi indirizzati alla cura della Comunità e alla cura del Territorio e quelli indirizzati alle LFA, conterranno specifici indirizzi per valorizzare i progetti particolarmente dedicati alla preadolescenza e adolescenza.

Nell'ambito del Progetto adolescenti, in linea con gli orientamenti deliberati dalla Giunta, vengono messe a sistema in modo organizzato tutte le azioni che si realizzano all'interno del Quartiere, rivolte direttamente agli adolescenti e preadolescenti ma anche alle famiglie. Un ruolo importante è svolto dagli incontri del "Tavolo Adolescenti", come luogo privilegiato di integrazione tra tutte le realtà che operano nel territorio e nella condivisione di progetti e obiettivi.

## 2.4.2 Servizio Educativo Scolastico Territoriale

### Gestione amministrativa servizi scolastici Quartiere Navile e interventi per il Diritto allo Studio

- Gestione amministrativa e controllo dei Bandi per l'iscrizione ai Servizi Educativi 0/6 anni e ai servizi integrativi e attribuzione delle relative quote: Nidi - Scuole Infanzia - Pre e post scuola - assistenza al pasto (scuole con frequenza a modulo) - trasporto scolastico - refezione.
- Gestione delle Convenzioni per i nidi e le scuole dell'infanzia paritarie: controllo del rispetto dei parametri - attribuzione quote servizi in convenzione - controllo e verifica amministrativa.
- Gestione amministrativa dei contributi in luogo del trasporto e della refezione, ammissione al contributo per la fornitura gratuita di libri di testo per le scuole secondarie di primo e secondo grado.
- Valutazione delle necessità di integrazione scolastica per gli alunni disabili richieste dalle scuole, del servizio di trasporto eventualmente necessario per gli stessi e attribuzione delle risorse.
- Gestione Isee relativa a: ammissione ai nidi d'infanzia - attribuzione quote di contribuzione ai servizi - contributi in luogo del trasporto e della refezione - ammissione al contributo per la fornitura gratuita di libri di testo per le scuole secondarie di primo e secondo grado.
- Conferma o nuova determinazione dei benefici tariffari a seguito dei controlli effettuati sulla veridicità delle Dichiarazioni Sostitutive Uniche ricevute.
- Partecipazione agli organi di coordinamento cittadino per la rete educativa e scolastica e sulla rete adolescenti.
- Attività istruttoria per la programmazione dei bacini di utenza e degli stradari scolastici.
- Attività di collaborazione con le Dirigenze degli Istituti Comprensivi del territorio (IC3 - IC4 - IC5 - IC15).
- Potenziamento dell'utilizzo dello Sportello Informatico per il cittadino per facilitare l'iscrizione ai servizi educativi e scolastici, nonché la partecipazione attiva dei cittadini di provenienza non italiana.

### 2.4.3 Attività e progettualità del Servizio Scolastico Territoriale

#### Attività di prevenzione del disagio e contrasto alla dispersione scolastica

Le attività delle educatrici ed educatori professionali all'interno degli Istituti Comprensivi sono regolate da una Convenzione sottoscritta dall'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni, dall'Area Benessere di Comunità, dai Quartieri e dagli Istituti Comprensivi:

- gestione delle segnalazioni di dispersione/evasione
- attivazione progetti riorientamento
- inserimento in attività di sostegno pomeridiane
- inserimento in attività sportive
- messa in rete con AUSL e SST
- realizzazione di laboratori rivolti a bambini e ragazzi degli istituti comprensivi nell'ottica di integrazione dei ragazzi disabili e di prevenzione del disagio o della dispersione scolastica (ad es. Progetto Integrazione presso l'IC3 o laboratorio di scacchi presso l'IC15)
- collaborazione al progetto INS (finanziamento Fondazione Del Monte)
- collaborazione con le agenzie del terzo settore che si occupano del Progetto "Rapporti Corti" per il contrasto alla povertà educativa minorile. In particolare il Sest è coinvolto nelle attività di raccordo con SST, altre associazioni e realtà del Territorio, Scuole, Biblioteche e Case di Quartiere al fine di promuovere le azioni del Progetto; condivisione dei bisogni dei minori in carico al Sest e a Rapporti Corti con l'obiettivo di produrre una lettura integrata delle esigenze educative e una formulazione concordata in merito a interventi possibili e calibrati; co-progettazione di ulteriori azioni e servizi per i minori a livello territoriale; produzione di un'analisi approfondita e analitica dei bisogni rilevati.
- collaborazione alla progettazione e alla realizzazione di "Fabbrica Federzoni" per il sostegno e il rilancio della scuola primaria situata in una zona del Quartiere, la Bolognina, ad alto tasso di immigrazione e con un forte insediamento di case popolari. Il progetto è nato con l'intento di favorire l'apprendimento degli studenti, migliorare la percezione della ricaduta delle proprie azioni attraverso la conoscenza reciproca nelle differenze, favorire la partecipazione alla vita scolastica sia degli alunni che degli adulti di riferimento. Le attività del progetto nascono dalla condivisione delle idee di un gruppo di lavoro scolastico a cui il Quartiere partecipa attivamente per favorire lo sviluppo del progetto attraverso il coinvolgimento di soggetti del territorio che mettono in campo risorse per la scuola e per migliorare la conoscenza di quanto i servizi di Quartiere possono offrire alla scuola;
- proseguimento del progetto "Crescere a scuola" che prevede la realizzazione di uno "Sportello d'ascolto" per gli alunni, i genitori e il personale delle scuole secondarie di primo grado dei 4 istituti comprensivi del territorio e di laboratori rivolti all'accoglienza e all'integrazione degli alunni e per favorire il passaggio nei diversi ordini di scuola. Nel 2022 si conferma l'aumento delle ore di apertura dei 4 sportelli, nonché l'ampliamento delle attività con un focus specifico sull'integrazione degli alunni stranieri;
- partecipazione degli educatori e delle educatrici professionali del S.E.S.T. ai gruppi operativi degli alunni disabili nelle situazioni complesse;
- collaborazione al progetto "W l'Amore" (azienda USL) per l'educazione all'affettività e a una sessualità consapevole;
- consolidamento e ampliamento dell'offerta territoriale di luoghi di ritrovo per gli adolescenti (Socioeducativi ET30, Zona Giovani e Marco Polo 21 - Socioeducativo San Savino - Cag Casetta Explosion e Spazio Zeta);
- coordinamento del Tavolo Adolescenti e integrazione con la rete partecipativa e di promozione della cittadinanza attiva del Quartiere, oltre al raccordo costante con l'Ufficio Reti;
- realizzazione di progetti di avvicinamento tra generazioni, anche con la partecipazione degli educatori dell'Educativa di Strada, specialmente nel periodo estivo;
- potenziamento del progetto di educativa di strada esistente, con il consolidamento di due pomeriggi settimanali aggiuntivi dedicati a zone territoriali di particolare complessità;
- progetto antidispersione - 20 ore educative settimanali, gestite in equipe dagli educatori Sest, dedicate a situazioni di alunni a rischio di dispersione scolastica;
- Collaborazione e monitoraggio del progetto Drop AbOut finanziato nell'ambito della Legge Regionale n. 14/2008: soggetto capofila Yabasta partnership Baumhaus, Terraverde, Ciofs. Realizzazione del servizio di aggancio scolastico territoriale dedicato al contrasto della dispersione scolastica e formativa (ultimo anno scuole secondarie di primo grado e biennio delle secondarie superiori) tramite accordi con gli istituti scolastici e attivazione di percorsi personalizzati di rimotivazione allo studio;
- collaborazione al progetto "Guida la notte" che ha come obiettivo quello di sviluppare un atteggiamento più consapevole sollecitando comportamenti antagonisti all'uso ed abuso di sostanze illegali e di contrasto alle ludopatie. Al progetto collaborano anche altri Enti (Ausl, Regione Emilia Romagna, Università di Bologna Alma Mater, Ufficio V - Scolastico Regionale, Forze dell'ordine) e Associazioni di categoria (Ascom, Confesercenti, Aics, Arci); è articolato in varie sezioni: Guida la Notte/Beat Project, Guida la Notte/Il Paese delle Meraviglie, Guida la Notte/Free Zone.

- Collaborazione al percorso di valutazione partecipata con l'università: formazione cittadina sul tema della valutazione partecipata condotta dall'Università di Bologna, che coinvolge gli operatori referenti e gli educatori impegnati negli interventi a favore degli adolescenti. Lo scopo è apprendere la coprogettazione, inserendo fin da subito i criteri di valutazione di efficacia di un progetto;
- Albo dei volontari del Sest Navile - ricerca di nuovi volontari e ampliamento dei progetti offerti, possibilità di accogliere in affiancamento anche volontari tra i 14 e i 18 anni;
- Interventi in collaborazione con le scuole superiori della città e provincia che vedono minori residenti nel nostro Quartiere, segnalati per problematiche di dispersione, evasione e disagio scolastico. Elaborazione di progetti in sinergia con le reti associative di Quartiere e cittadine a favore degli allievi delle superiori sia per interventi individuali che di gruppo su tematiche segnalate dalla scuola. Azioni educative a sostegno di percorsi individuali su situazioni in carico al S.S.T;
- Tavoli di lavoro con alcuni degli Istituti Superiori di secondo grado del Quartiere, al fine di migliorare le strategie di intervento a sostegno del benessere degli studenti incentivando progetti integrati tra i vari servizi del territorio.
- Partecipazione ai momenti istituzionali riservati al personale del Comune di Bologna in cui vengono raccolte ed elaborate le tematiche di pertinenza dei Piani di Zona;
- Attività di contrasto al "Divide digitale" per gli alunni delle scuole del Quartiere, anche attraverso la fornitura di dispositivi informatici;
- Collaborazione con l'Istituzione Bologna Musei per l'attività del Pon MIA (Musei Inclusivi Aperti), che favorisce la fruizione dei servizi museali a bambini e adolescenti nonché porta attività dei musei all'interno dei servizi educativi e scolastici;
- Collaborazione e sostegno alle attività di Bologna Skate School: progetto "Rotelle di classe" per le scuole primarie, "Latenso per le scuole" rivolto alle scuole secondarie di primo grado, "BBS Straight to Corticella" rivolto nello specifico alla zona di via Gorki, nell'ambito del progetto "RetelnGorki".

**Attività di programmazione, monitoraggio e collaborazione per i servizi socio-educativi:** programmazione - controllo amministrativo - monitoraggio delle attività - messa in rete delle attività, dei progetti e delle risorse.

#### **Servizi a gestione diretta tramite gara cittadina**

- socio educativo Zona Giovani
- socio educativo Marco Polo 21
- socio educativo ET30
- centro aggregazione giovanile La Casetta Explosion
- educativa di strada - 2 progetti

#### **Servizi a gestione indiretta tramite convenzione di Quartiere**

1. Gestione del gruppo socio educativo "San Savino", in continuità con quanto svolto fino ad oggi, per dare un punto di riferimento ai ragazzi del territorio;
2. Proseguo del supporto al progetto dell'oratorio San Savino "Sapore di casa" volto all'accoglienza al momento del pasto di diversi ragazzi delle scuole medie che altrimenti sarebbero a casa da soli;
3. Centro di aggregazione "Spazio Zeta".

#### **Servizi a gestione Area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni**

Coordinamento con la gestione del Centro Anni Verdi (Cav) del Quartiere Navile.

#### **Attività di progettazione, di collaborazione e di sostegno ai progetti di comunità**

Di seguito alcuni progetti, realizzati negli ultimi anni e che proseguiranno o che saranno attivati nel 2022:

- Coordinamento tavolo adolescenti a cui partecipano soggetti istituzionali e delle realtà associative per raccogliere bisogni che vengono espressi dai bambini e dagli adolescenti e mettere in rete le risorse del territorio;
- Partecipazione al progetto "Scuola Arti Urbane (associazione Baumhaus/Map): formazione non formale attraverso laboratori/corsi promossi da realtà creative urbane per combattere il rischio di dispersione scolastica, attivati in seguito a segnalazioni da parte degli istituti scolastici e monitorati e valutati dalla scuola attraverso sottoscrizioni di patti formativi;
- Progetto Rom Sinti e Caminanti (Ministero): attivazione di attività di integrazione e cura dei bambini rom, sinti e camminanti

nei contesti scolastici;

- Collaborazione con le biblioteche del Quartiere per l'attivazione di progetti comuni a sostegno degli apprendimenti (es. Compiti in compagnia della biblioteca Corticella) o per l'attivazione di progetti di inclusione (es. progetto Fondazione Augusta Pini realizzato presso la biblioteca Casa di Khaoula), oltre alla collaborazione già attiva con l'Educativa di Strada;
- Partecipazione al tavolo di rete Bolognina;
- Monitoraggio e sostegno alla promozione delle attività dei Servizi educativi territoriali e delle aule didattiche in un'ottica di lavoro di rete (Mondo Incantato, Aula Didattica Grosso, Vicolo Balocchi);
- Supporto alla gestione diretta servizi 0/6 per l'integrazione della rete dei SET con le opportunità offerte dal Lavoro di Comunità e dalla partecipazione della rete di Cittadinanza Attiva;
- Partecipazione agli incontri di raccordo con i servizi sociali territoriali (Eti ed Edas);
- Promozione dello Sportello di consulenza Genitoriale;
- Implementazione dell'Albo dei volontari del Sest Navile;
- Valutazione delle opportunità di collaborazione tra il Centro Socio Educativo ET30 e il Museo del Patrimonio Industriale;
- Centro di aggregazione "Spazio Zeta" - questo nuovo servizio rappresenta un ulteriore impulso al lavoro di rete nella Zona Corticella verso gli adolescenti in ottica di prevenzione del disagio, di aumento occasioni di aggregazione e socializzazione e di "Dialogo intergenerazionale" che va promosso soprattutto nell'ambito delle nuove Case di Quartiere.
- Incontri di orientamento per i genitori dei ragazzi al secondo e terzo anno della scuola secondaria di primo grado, condotti dagli educatori ed educatrici del Sest, in stretto raccordo con quanto svolto dall'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni;
- Collaborazione alle attività dei PON METRO legati all'asse 3 (servizi per l'inclusione sociale).

Trasporto ai S.E.T.: per favorire la partecipazione ai laboratori ed alle iniziative proposti dai Servizi Educativi Territoriali (Biblioteca Il Mondo Incantato, Aula Didattica Parco Grosso, Ludoteca Vicolo Balocchi) e delle Associazioni che realizzano attività patrocinate dal Quartiere (es. Un film nello zaino) o presidiano aree e progetti rilevanti per il territorio (es. L'Oasi dei Saperi);

Collaborazione e partecipazione al tavolo di progettazione e monitoraggio del progetto "SportInsieme" (associazione Ya Basta!) per l'inserimento sportivo di ragazzi e ragazze a rischio di esclusione sociale e per la riqualificazione urbana, supportato annualmente dal Quartiere Navile.

#### **2.4.4 Assistenza all'handicap e trasporto individuale**

Il Comune di Bologna, tramite il Sest di ogni Quartiere cittadino, garantisce il sostegno educativo scolastico per gli alunni disabili, in affiancamento all'insegnante di Sostegno di competenza dello Stato. Il Sest di Quartiere valuta le richieste delle Scuole, definisce i fabbisogni, individua le necessità da segnalare all'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni che stanziava le risorse, che vengono poi gestite dal Sest di Quartiere.

Il Sest di Quartiere, inoltre, gestisce il servizio di trasporto per gli alunni disabili o il contributo in luogo del trasporto.

Il Responsabile del Sest, direttamente o tramite delega al referente della Cooperativa che gestisce l'appalto cittadino, partecipa ai Gruppi di Lavoro per l'Integrazione Scolastica (GLIS).

#### **2.4.5 Iniziative e attività per i giovani del Quartiere Navile**

- Attività di progettazione, collaborazione e supporto al Servizio Sociale di Comunità e all'ufficio Sport, Cultura e Giovani con modalità trasversale e integrata;
- supporto e collaborazione al Servizio Sociale di Comunità e al Servizio Sociale Tutela Minori per i casi in carico sulla parte educativa e scolastica e redazione del Progetto Educativo Individuale;
- affiancamento ai colloqui e alle valutazioni dei casi in carico di minori e famiglie;
- supporto e collaborazione con l'ufficio sport e cultura di Quartiere per favorire l'inserimento e la frequenza dei minori segnalati dal SST e dal SEST alle attività sportive e alle attività culturali promosse dal Quartiere;
- partecipazione al progetto P.I.P.I. per la prevenzione della istituzionalizzazione dei minori a rischio di allontanamento dal nucleo familiare;
- Potenziamento del lavoro trasversale tra uffici del Quartiere, riguardo alle opportunità e servizi per infanzia e adolescenza, nonché alla condivisione e soluzione di problematiche specifiche di competenza dei diversi uffici.

## 2.4.6 Dati e indicatori del servizio scolastico educativo

### OFFERTA ATTUALE DEL SERVIZIO NEL Quartiere ANNO EDUCATIVO 2021/2022

NIDO TRADIZIONALE							NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
NOME DELLA STRUTTURA	Lattanti	Lattanti pt	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi/Grandi	Medi Grandi p.t.		
BIGARI	0	0	5	0	34	4		43
BOLZANI	8	2	8	0	38	4		60
FRESU	0	0	5	0	36	2		43
GROSSO	0	0	5	0	40	2		47
MARSILI	0	0	0	0	42	3		45
NUOVO CROCE COPERTA	7	0	7	0	38	4		56
PATINI	6	2	10	0	38	4		60
ZUCHELLI	8	0	10	0	38	4		60
TASSO INVENTORE	0	0	0	0	0	0	20	20
<b>TOTALE (A)</b>	<b>29</b>	<b>4</b>	<b>50</b>	<b>0</b>	<b>304</b>	<b>27</b>	<b>20</b>	<b>434</b>

### ALTRE OPPORTUNITÀ 0-3 ANNI ANNO EDUCATIVO 2021/2022

POSTI NIDI IN CONCESSIONE GESTITI DA PRIVATI							
NOME DELLA STRUTTURA	Lattanti	Lattanti pt	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi Grandi	Medi Grandi p.t.	TOTALE POSTI
ELEFANTINO BLU	8	0	12	0	40	0	60
POLLICINO	7	0	8	0	45	0	60
<b>TOTALE (B)</b>	<b>15</b>	<b>0</b>	<b>20</b>	<b>0</b>	<b>85</b>	<b>0</b>	<b>120</b>

POSTI NIDI IN CONVENZIONE/CONCESSIONE GESTITI DA PRIVATI				
NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI CONVENZIONATI	N° POSTI PRIVATI	TOTALE POSTI
ELEFANTINO	3	5	0	5
HYGEIA	1	17	0	17
I PASSEROTTI	1	20	0	20
IL MAGGIOLINO CLUB	1	18	0	18
LE ALI DI ALICE	1	16	1	17
L'ISOLA DEI TESORI	1	13	16	29
POLLICINO	3	9	0	9
POSTE BIMBI	3	25	44	69
<b>TOTALE (C)</b>	<b>14</b>	<b>123</b>	<b>61</b>	<b>184</b>

### PICCOLO GRUPPO EDUCATIVO

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI CONVENZIONATI	N° POSTI PRIVATI	TOTALE POSTI
I CHIOCCIOLINI DI PAOLA	1	8	0	8
I SASSOLINI	1	8	0	8
IL PAESE DELLE MERAVIGLIE	1	8	0	8
LA CASINA DI WILLY 1	1	7	0	7
LA CASINA DI WILLY 2	1	6	0	6
LUDONIDO	1	8	0	8
LA CASA DI SARA	1	8	0	8
<b>TOTALE (D)</b>	<b>7</b>	<b>53</b>	<b>0</b>	<b>53</b>

<b>TOTALE POSTI DISPONIBILI (A) + (B) + (C) + (D)</b>	<b>791</b>
---	------------

Nati 2019, 563 + Nati 2020, 527 + Stima nati 2021 gennaio/maggio, 200 = 1290

Tasso di copertura 2021/2022 POSTI OFFERTI SU UTENZA POTENZIALE 61,32%



**SCUOLE COMUNALI**

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI
MARSILI	3	78	77
ATTILIA NERI	3	78	76
LANZARINI	4	104	104
CECCARELLI	3	75	74
BOLZANI	3	78	77
GROSSO	3	71	70
GIUSI DEL MUGNAIO	3	71	71
FLORA (EX ACRI)	4	92	90
ZUCCHELLI	2	52	50
MANZINI	4	85	82
<b>TOTALE (A')</b>	<b>32</b>	<b>784</b>	<b>741</b>

**SCUOLE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI
FEDERZONI	3	75	74
LA GIOSTRA	2	47	45
NUOVA SCUOLA NAVILE	2	50	47
DOZZA	2	50	44
SUCC. DOZZA "IL FLAUTO MAGICO"	3	63	63
GIROTONDO	2	48	48
COOP AZZURRA	4	96	82
<b>TOTALE (B')</b>	<b>18</b>	<b>429</b>	<b>403</b>

**SCUOLE A GESTIONE INDIRETTA**

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI
POLLICINO	1	26	25
ELEFANTINO BLU	1	26	26
<b>TOTALE (C')</b>	<b>2</b>	<b>52</b>	<b>51</b>

**SCUOLE PARITARIE CONVENZIONATE**

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI
BENEDETTO XV	3	74	62
MARIA AUSILIATRICE	3	79 + 5 (posti in convenzione)	65+ 5
SACRO CUORE	2	56	54
I PASSEROTTI INFANZIA	1	25	25
<b>TOTALE (D')</b>	<b>9</b>	<b>239</b>	<b>211</b>

<b>TOTALE (A') + (B') +(C')+(D')</b>	<b>61</b>	<b>1.524</b>	<b>1.435</b>
--------------------------------------	-----------	--------------	--------------

Nati 2016, 566+ Nati 2017, 556+ Nati 2018, 609 = 1731

Tasso di copertura 2021/2022 POSTI OFFERTI SU UTENZA POTENZIALE 88,04 %

**SCUOLE PRIMARIE - ANNO SCOLASTICO 2021/2022 - dati aggiornati al 23/11/2021****SCUOLE PRIMARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
BOTTEGO	16	350
SILVANI	5	98
MARSILI	8	194
ECKHARDT E KAY MADER (ex Villa Torchi)	11	269
ACRI	10	221
FEDERZONI	11	223
GROSSO	10	229
CASARALTA	10	217
SUCCURSALE CASARALTA	6	141
CROCE COPERTA	10	230
DOZZA	5	107
<b>TOTALE</b>	<b>102</b>	<b>2.279</b>

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
MARIA AUSILIATRICE	10	257
<b>TOTALE SCUOLE PRIMARIE NON STATALI</b>	<b>10</b>	<b>257</b>

**SCUOLE SECONDARIE 1° GRADO - ANNO SCOLASTICO 2020/2021 dati aggiornati al 23/11/2021****SCUOLE SECONDARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
SALVO D'ACQUISTO	12	277
PANZINI	12	285
TESTONI-FIORAVANTI	18	357
ZAPPA	12	265
<b>TOTALE</b>	<b>54</b>	<b>1.184</b>

**SCUOLE SECONDARIE NON STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
MARIA AUSILIATRICE	5	125
B.V.S. LUCA	10	256
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>	<b>381</b>

**SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI E AULE DIDATTICHE DECENTRATE**

ANNO SCOLASTICO 2020/2021		
N° strutture ADD	0	
N° strutture SET (1)	4	Parco Grosso - Ludoteca Vicolo Balocchi - Il Mondo Incantato - Il Tasso Inventore
Note: (1) Spazio lettura e centro bambini e genitori		

**TRASPORTO SCOLASTICO E TRASPORTO ALUNNI DISABILI**

	A.S. 2020/2021	ore accompagnamento al trasporto
N° iscritti (trasporto H) di cui: 19 casa/scuola 2 Progetti 2 Contributo al trasporto	23	13
N° iscritti (trasporto collettivo)	7 + 2	-
N° viaggi A/R trasporto SET	5	-

## Assistenza Educativa inclusione Alunni Certificati - dati aggiornati al Dicembre 2021

ISTITUTO PUBBLICO Territorio Q.re Navile o altri Q.ri	Iscritti con ore educative assegnate	Tot. ore educative attribuite
<b>SCUOLA INFANZIA COMUNALE</b>	31	625
IC3	46	434
IC4	39	368
IC5	94	857
IC15	51	501
<b>ALDINI VALERIANI</b>	45	304
FAV - Fondazione Aldini Valeriani	2	14
MALPIGHI	2	14
ROSA LUXEMBURG	20	178
SABIN	20	180
SERPIERI - FERRARINI	34	306
ACCOMPAGNAMENTI EDUCATIVI - SEC. 2^GRADO	2	22
<b>TOTALE</b>	<b>386</b>	<b>3.793</b>

ISTITUTO PUBBLICO Territorio fuori Comune di Bologna	Iscritti con ore educative assegnate	Tot. ore educative attribuite
<b>SCUOLA INFANZIA</b>	0	0
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	12	119
<b>SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO</b>	10	104
<b>SCUOLA SECONDARIA 2^ GRADO</b>	19	131
<b>TOTALE</b>	<b>41</b>	<b>354</b>

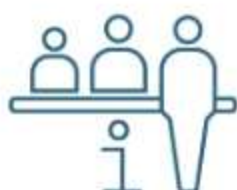
ISTITUTO PRIVATO PARITARIO/ACCREDITATO Territorio Q.re Navile	Iscritti con ore educative assegnate	Tot. ore educative attribuite
<b>MARIA AUSILIATRICE Scuola Infanzia</b>	1	15
Scuola Primaria	0	0
<b>MARIA AUSILIATRICE Sec. 1^ grado</b>	2	18
<b>ISTITUTO SALESIANO B.V.S.L. Sec. 1^ grado</b>	3	29
<b>ISTITUTO SALESIANO B.V.S.L. Sec. 2^ grado</b>	14	125
<b>CNOS-FAP _ IST. SALESIANO B.V.S.L. Professionale</b>	12	94
<b>TOTALE</b>	<b>32</b>	<b>281</b>

## 2.5 Promozione e tutela cittadinanza

**Obiettivo strategico:** Cittadini attivi, partecipazione e diritti civili. Sicurezza e decoro urbano, servizi civici e equità

**Obiettivo esecutivo di Quartiere:**

- Libere Forme Associative di Quartiere
- Ufficio Relazioni con il Pubblico



Ufficio per le  
relazioni con il  
pubblico (URP)

**Sedi 2**

via Fioravanti  
via Gorki

**Totale accessi**

**17.366**

15,51% del totale BO (111.999 )

**Servizi anagrafici erogati**

**13.250**

Totale dei documenti anagrafici emessi dai 10 URP di Bologna  
(78.608)



**Tempo medio di attesa  
allo sportello**

**7,25 minuti**



**Libere forme  
associative**

**200**

Sedi operative nel quartiere:  
16,5% del totale (1.213)



**Patti di  
collaborazione**

**40**

15,1% su 265 totali (BO)

### 2.5.1 Indirizzi per la promozione e la tutela della cittadinanza

Il Quartiere intende proseguire il percorso già avviato di massima attenzione alla valorizzazione delle realtà sociali del territorio promuovendo il Lavoro di Comunità e la Cura del Territorio ed implementare l'attività di riorientamento delle modalità di lavoro verso lo sviluppo di progetti ed azioni sempre più indirizzati alla coesione sociale e alla crescita della Comunità.

Il coinvolgimento di tutte le organizzazioni formali e informali presenti nel territorio, favorirà il consolidamento del lavoro di rete e svilupperà la partecipazione dei cittadini ai progetti di Quartiere in stretta relazione con gli uffici di Quartiere. Particolare attenzione sarà posta al processo di costruzione e realizzazione del Bilancio Partecipativo e sarà incentivata la partecipazione attiva dei cittadini mediante l'attivazione di laboratori di Quartiere, la progettazione partecipata e la co-progettazione.

Un ruolo centrale nello sviluppo del processo, è svolto dall'ufficio Reti e Lavoro di Comunità e dall'URP che ha un ruolo strategico nei percorsi di primo accesso del cittadino ai servizi e agli uffici dell'Amministrazione.

La Task Force di Quartiere assume un ruolo centrale nell'individuazione delle azioni di prevenzione e presidio del territorio, rafforzando la collaborazione fra PM territoriale, gli uffici di Quartiere e la Task Force centrale.

### 2.5.2 Patti di collaborazione di Quartiere

Da Settembre 2019 l'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità si occupa dei patti di collaborazione, lavorando in equipe con l'Ufficio Cittadinanza Attiva e co-gestendo l'istruttoria e le fasi di co-progettazione con i proponenti di concerto al Referente di Cittadinanza Attiva medesima, Dr. Erik Montanari.

#### Patti di Collaborazione sottoscritti nell'anno 2021

1. riqualificazione cortile della casetta dei cinesi all'interno del parco di villa torchi - Arci Bologna
2. riqualificazione area ortiva del condominio ex fornace - Ass. Artecittà
3. ripristino bocciolina del DLF - Ass. Baumhaus
4. riqualificazione dell'isolotto del lago del parco dei giardini - Ass. Cà Bura
5. riqualificazione area antistante al chiosco - Bar Gelateria Belli Comodi
6. riqualificazione e pulizia integrativa del giardino dei donatori di sangue - Fondo Comini
7. riqualificazione area verde di via stoppato - Caffè Jolie
8. installazione di una libreria di book crossing presso il triangolo verde di via ferrarese - Ass. Casaralta che si muove
9. interventi di riqualificazione del Giardino Zaniboni - Comitato Caserme Rosse
10. realizzazione di una mostra artistica presso il parco caserme rosse - Comitato Caserme Rosse
11. ripristino del muretto di cinta del parco caserme rosse - Comitato Caserme Rosse
12. Interventi di cura e pulizia integrativa di un'area verde adiacente al condominio - Condominio di Via Selva di Pescarola
13. Tutela igienica integrativa di una porzione del Parco Caserme Rosse - Ass. Corticella Football
14. Realizzazione di due murali (al Liceo Sabin e al Parco Zucca) - Centro Sociale Montanari
15. Riqualificazione di un'area verde alla Noce - Stefania Chiarioni
16. Decorazione delle serrande della Bolognina - Comitato Bolognina 2000
17. Progetto per la valorizzazione di percorsi naturalistici e storici lungo il canale Navile - Comitato Salviamo il Navile
18. Realizzazione di un murale al Centro Sportivo Pizzoli - Ass. Csapsa Due
19. Riqualificazione e messa in sicurezza di un casolare in via ferrarese - Ass. Dozza in Armonia
20. Progetto "Inglese Sistemico" in collaborazione con le Aldini Valeriani - Giandomenico Fortino
21. Realizzazione di murali al centro sportivo Pizzoli - Ass. Grow Up
22. Realizzazione di murali alle caserme rosse ed in via fioravanti - Ass. Grow Up
23. Progetto murali "Urban Forest" - Erika Gualandri
24. Realizzazione del Torneo "Gallo da tre" presso il giardino donatori di sangue - Ass. La Ricotta
25. Riqualificazione di un'area verde di Via Corticella - Legambiente
26. Progetto Orti Sociale a Pescarola - Ass. Libertà era restare
27. Riqualificazione area antistante al chiosco all'interno del parco di villa angeletti - Maestrale srl
28. Azioni di riqualificazione e pulizia integrativa del parco della frutta - Elisa Nascetti
29. Riqualificazione del vialetto pedonale di Via Pesci - Ass. Oasi dei saperi
30. Interventi di riqualificazione di Piazza dell'Unità - Paolo Raiti
31. progetto pedibus - Ass. Senza il banco

#### Patti di collaborazione sottoscritti in anni precedenti ma scaduti o ancora attivi nel 2021

1. Realizzazione di una mostra temporanea e di un murale - Ass. Artecittà
2. Cura e manutenzione del verde della rotonda zanardi bertalia - Azienda agricola AZ
3. Cura e manutenzione del campo da calcio al giardino donatori di sangue - Ass. Camerunensi in Italia

4. Progetto "triangolo" di via ferrarese - Ass. Casaralta che si muove
5. Pulizia integrativa del Parco Broschi - Centro Sociale Casa Gialla
6. Riqualificazione area verde del gruppo socio educativo et30 - Ass. Csapsa due
7. Presa in cura di alcune formelle delle alberature in Via Bigari/Algardi - Andrea Fraboni
8. Cura e rigenerazione dei beni comuni in Bolognina - I Love Bolognina
9. Destinazione di uno spazio per la libera espressione artistica di writers e street artists - Emiliano Mazzetti
10. Installazione di due librerie per bookcrossing presso il giardino di villa torchi - Germano Piani
11. Realizzazione di una piattaforma online a supporto del terzo settore - Ass. Voolo

### 2.5.3 Accordi e convenzioni di collaborazione civica con Associazioni

#### 1) Tutela e manutenzione aree verdi

- \* Fascia Boscata di via dell'Arcoveggio – Associazione Il Cerchio Verde
- \* Giardino Don Bedetti – Associazione Il Cerchio Verde
- \* Giardino A. Toselli – Associazione Il Cerchio Verde
- \* Giardino N. Iotti – Associazione Il Cerchio Verde
- \* Giardino A. Manzolini – Associazione Il Cerchio Verde
- \* Giardino F. L'Ange – Associazione Il Cerchio Verde
- \* Area verde adiacente gli orti Erbosa – Associazione Zona Ortiva Erbosa
- \* Area verde limitrofa al Centro Sociale Croce Coperta - Centro Sociale Croce Coperta
- \* Parco dei Giardini – Associazione Ca' Bura
- \* Percorso Lungonavile – Associazione Il Ponte della Bionda
- \* Ex Centro Avicolo – Associazione Oasi dei Saperi



#### 2) Tutela aree sgambatura cani

- \* Parco Primo Zecchi – Comitato di gestione dei cittadini proprietari di cani
- \* Il Giardino di Ilaria (presso Giardino Guido Grandi) – Comitato di gestione dei cittadini proprietari di cani
- \* Giardino Donatori di Sangue – Comitato di gestione dei cittadini proprietari di cani
- \* Parco Isaac Rabin – Comitato di gestione dei cittadini proprietari di cani
- \* Giardino di via Parri – Comitato di gestione dei cittadini proprietari di cani
- \* Giardino Andrea Paziienza – Comitato di gestione dei cittadini proprietari di cani
- \* Giardino Louis Braille - Comitato di gestione dei cittadini proprietari di cani
- \* Parco di Villa Grosso - in corso di formalizzazione

#### 3) Piccola manutenzione - Volontariato

- \* Interventi di piccola manutenzione ordinaria, guardiania e sorveglianza nelle strutture del Quartiere (centri civici ecc.) – Auser Territoriale Bologna

#### 4) Case di Quartiere e Aree ortive

- \* Casa di Quartiere Montanari – Via Saliceto 3/21
- \* Casa di Quartiere Katia Bertasi – Via Fioravanti 22
- \* Casa di Quartiere Fondo Comini – Via Fioravanti 68

- \* Casa di Quartiere Pescara - Via Zanardi 228
- \* Casa di Quartiere Casa Gialla - P.zza da Verrazzano 1/3
- \* Casa di Quartiere Croce Coperta - Via Papini 28
- \* Casa di Quartiere Villa Torchi - Via Colombarola 40
- \* Area Ortiva Bigari (confina con Dopolavoro Ferroviario) - convenzione con Casa di Quartiere Montanari
- \* Area Ortiva Caserme Rosse (dietro il Parco Caserme Rosse) - convenzione con Casa di Quartiere Montanari
- \* Area Ortiva Mandrioli (dietro Giovanni XXIII) - convenzione con Casa di Quartiere Montanari
- \* Area Ortiva Dozza (inizio via della Dozza) - convenzione con Casa di Quartiere Villa Torchi
- \* Area Ortiva Giardini (Parco dei Giardini) - convenzione con Casa di Quartiere Villa Torchi
- \* Area Ortiva Lunetta Mariotti (incrocio vie Beverara - Gagarin) - convenzione con Casa di Quartiere Casa Gialla
- \* Area Ortiva Erbosa (passato ponte della ferrovia) - convenzione con Associazione Zona Ortiva Erbosa
- \* Area Ortiva Pescara (Parco del Gazebo - via delle Borre) - convenzione con Associazione Orti Comunali Pescara Bertalia

### Patrimonio partecipato e uso responsabile

Assegnazione di immobili e di spazi assegnati al Quartiere alle LFA per lo svolgimento di attività sussidiarie co-progettate con l'ufficio reti e lavoro di comunità: attività e/o progettualità di interesse collettivo, sociale, culturale così come definite dal Consiglio di Quartiere. Il consolidamento del rapporto con i gestori degli immobili e il dialogo costante ha consentito l'avvio di progettualità sempre più coerenti e rispondenti ai bisogni del territorio. L'analisi del bisogno dall'osservatorio delle singole realtà associative, rilevata anche attraverso sopralluoghi mirati presso le sedi delle associazioni, quale strumento utile per avviare un'interlocuzione con i singoli gestori mettendoli in rete con il territorio.

Le attività vengono costantemente monitorate anche tramite l'acquisizione della relazione previste dai contratti su cui vengono eseguite verifiche periodiche.

Le realtà associative quindi promuovono attività aggregative, di inclusione e promozione della socialità soprattutto in relazione alla necessità di potenziare il principio di prossimità in ragione del quale le azioni svolte nei locali assegnati in gestione, possono rappresentare un efficace presidio a sostegno del contrasto all'emarginazione ed alla povertà relazionale.

L'attività dell'ufficio Reti, in riferimento agli immobili, consiste nella costante ricerca di favorire e rafforzare le azioni sinergiche delle varie esperienze presenti in Quartiere, tramite un confronto costante quale strumento di condivisione di informazioni, progetti e potenziali connessioni con il territorio.

Il rapporto con le associazioni attive negli immobili, prevede quindi varie occasioni di incontro e scambio .

A fine anno, si valutano le attività svolte l'anno precedente a metà percorso è previsto un attento monitoraggio delle attività in itinere. L'incontro centrale con ogni gestore è quello relativo alla co-programmazione delle attività in risposta ai bisogni emersi dal Q.re Navile e dalla comunità professionale in rete. Questi momenti di coordinamento con l'Ufficio Reti, rappresentano l'occasione per condividere eventuali percorsi di co-progettazione in riferimento a proposte delle associazioni e/o dell'ufficio reti, oltre a garantire la trasmissione reciproca di informazioni anche in riferimento ad eventuali criticità.

Un esempio concreto di co-progettazione in via di approfondimento può essere rappresentato dalla realizzazione di un laboratorio di alfabetizzazione informatica rivolto ad anziani o comunità di stranieri in collaborazione con circolo Acli.

I progetti con finalità sociale spaziano in diversi ambiti :

dall'assistenza ai malati oncologici, al sostegno a minori in difficoltà o a donne straniere, dall'impegno nei confronti delle varie forme di disabilità, alle attività aggregative di carattere (culturale, ludico-ricreative).

Tutte queste azioni e attività vengono sempre concordate e programmate all'inizio dell'anno con l'ufficio reti.

Al termine della concessione di gestione degli immobili si procede con istruttoria ad evidenza pubblica di assegnazione valorizzando l'ottimizzazione e l'utilizzo degli spazi sempre più in maniera condivisa fra le diverse realtà associative.

### Immobili destinati a LFA

- \* Via Fioravanti 22 – Associazione Ancescao (attività socio-culturale rivolta alla popolazione anziana)
- \* Via Corticella 145 (2 locali al piano terra e tutto il 1° piano) - Comitato di gestione Caserme Rosse (realizzazione progetti e attività sociali, di valorizzazione della memoria e di servizi di supporto alla cittadinanza, nell'ambito del lavoro di comunità)
- \* Via Corticella 145 (3 locali al piano terra) - Associazione Bononia Boxe (realizzazione di progetti e attività di sport sociale, in particolare la boxe)
- \* Via Corticella 147/3 - Associazione Paolo Pedrelli (deposito materiale dell'Archivio Storico della Camera del Lavoro di Bologna e della CGIL Regionale)
- \* Via Giuriolo 7 - Scuola popolare di musica Ivan Illich (programmazione e gestione di attività musicali e di sala prove)
- \* Via Corticella 61 - Associazione Arci Ippodromo (realizzazione di progetti e attività ricreative, culturali e di promozione della socialità)
- \* Via Colombarola 44 – Associazione AIAS (realizzazione servizi, attività e progetti a favore di persone disabili e loro famiglie)
- \* Via Colombarola 46 – Associazione CEPS (realizzazione polo di iniziativa a favore di persone diversamente abili)
- \* Via Arcoveggio 59/8 – Associazione Ca' Bura e CNGEI Sezione di Bologna (attività di valorizzazione e di presidio del Parco dei Giardini)
- \* Via Bentini 18/A - Circolo A.C.L.I. Renzo Pillastrini (attività di carattere sociale nell'ambito del Welfare di Comunità e per le fasce deboli della cittadinanza)
- \* Via Gorki 8/2 - Corpo Guardie Ambientali Metropolitane (attività di promozione e di controllo ambientale, attività istituzionali di promozione della salute e di cura della comunità in convenzione con il Settore Verde)
- \* Via Marco Polo 53 (locali vari) - Comitato di gestione Centro Civico "L. Borgatti" (attività sociali, culturali e aggregative all'interno del Centro Civico L. Borgatti e zone adiacenti, con particolare riferimento al giardino collocato nella zona posteriore del centro civico medesimo)
- \* Via Zanardi 214 - Associazione Dilettantistica Pattinatori Bononia e Gruppo Colombofilo Bolognese (gestione attività di utilità sociale e interesse pubblico)
- \* Via Marco Polo 21/21 - Unione Italiana Mutilati della Voce (iniziative di socializzazione e supporto psicologico per i membri dell'associazione e loro famiglie)



- \* Via Marco Polo 21/23 – Associazione Xenia (progetti sociali a favore di soggetti in condizioni di fragilità)
- \* Via Beverara 125/A-B-C-D-E-F – Associazione Terra Verde (realizzazione interventi di integrazione socio educativa e di inserimento nel lavoro)
- \* Via Beverara 125/G-H-I – Associazione Terra Verde (realizzazione di un progetto mirato al raggiungimento di nuove autonomie e conseguente integrazione socio-lavorativa di donne, in particolare straniere)
- \* Via Agucchi 284 a-b - Coordinamento Volontariato Lame (attività di volontariato per la distribuzione di genere alimentari, abbigliamento e oggettistica varia)
- \* Via Zanardi 210 e 212 - Coordinamento Volontariato Lame (attività di volontariato di assistenza scolastica, di corsi di italiano per donne straniere, di laboratori di bricolage)
- \* Via Zanardi 226 - Coordinamento Volontariato Lame (realizzazione progetto “Anziani a Pescara”)
- \* Via Zanardi in prossimità dei civici 391-397 all’interno della piazzetta del comparto “La Noce” (Locale denominato “Chiosco”) - Associazione Fortitudo per il Sociale (deposito materiali ed attrezzature nell’ambito della realizzazione di attività di cittadinanza attiva per progetti di integrazione sociale e di animazione all’aperto rivolti a bambini ed adolescenti del territorio)
- \* Area verde sita in via Agucchi - Associazione Libertà era Restare (nell’ambito del patto di collaborazione per la realizzazione del progetto Orto Sociale di Pescara)

## 2.5.5 Ufficio relazioni con il pubblico

L'Ufficio Relazioni per il Pubblico (URP) è uno sportello polifunzionale che eroga diversi servizi alla cittadinanza: gestisce servizi anagrafici, è competente per l'istruttoria e decisione in merito ai procedimenti di occupazione suolo pubblico e per le autorizzazioni di manifestazioni ed eventi pubblici. Rilascia inoltre informazioni sul funzionamento dei servizi comunali, accoglie richieste di accesso agli atti, servizi educativi e scolastici comunali, esamina suggerimenti, segnalazioni e reclami.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) assume come funzione centrale lo sviluppo della relazione diretta coi cittadini, attraverso una prima informazione di carattere generale sui servizi comunali ed un costante rapporto con sportelli specializzati per l'espletamento delle pratiche più complesse, curando in particolare le modalità e la qualità dell'accoglienza, dell'informazione e delle relazioni. Sviluppa l'organizzazione delle attività legate alla gestione delle segnalazioni dei cittadini tenendo conto delle criticità emerse e delle possibili collaborazioni, per contribuire a migliorare la qualità del territorio, in cooperazione con i competenti Settori Centrali e con la Polizia Locale del Nucleo Territoriale Navile.

Attraverso un Protocollo di intesa con la Casa Circondariale opera l'attività di sportello anagrafico e di stato civile con accessi periodici all'interno della struttura. L'attività viene concordata con il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale.

### **Feste di strada**

Lavoro di supporto all'organizzazione delle feste di strada in collaborazione con le organizzazioni dei commercianti e gruppi formali e informali di cittadini.

## 2.5.6 Informazione e comunicazione pubblica del Quartiere Navile

Il Quartiere, nel corso del 2022, intende creare un coordinamento redazionale condiviso per tutte le attività di promozione e di informazione alla cittadinanza. Tali attività si occuperanno nello specifico di:

**Navile News** - Supporto alla redazione del periodico patrocinato dal Quartiere Navile.

**Pagina web del Quartiere** - Redazione e aggiornamento delle notizie pubblicate

**LookUp Radio** - Supporto alla realizzazione di una trasmissione radiofonica via web in collaborazione con l'Istituto Aldini-Valeriani.

**Newsletter di Quartiere** - Invio periodico della newsletter di Quartiere

Particolare attenzione sarà dedicata alla comunicazione social e al raccordo con i canali comunicativi istituzionali dell'Amministrazione Comunale.

## 2.5.7 Attività del Consiglio di Quartiere e delle Commissioni

### **SEDUTE CONSIGLIO DI Quartiere: n. 14**

- 21 gennaio 2021
- 18 febbraio 2021
- 11 marzo 2021
- 1° aprile 2021
- 29 aprile 2021 Consiglio aperto - Interventi edilizi in via Di Paolo e in via Calzolari e sviluppo urbanistico della zona Casaralta
- 6 maggio 2021
- 3 giugno 2021
- 10 giugno 2021
- 24 giugno 2021
- 1° luglio 2021
- 27 ottobre 2021
- 23 novembre 2021
- 2 dicembre 2021 Consiglio aperto - Linee essenziali della proposta di Bilancio Pluriennale 2022-2024
- 13 dicembre 2021

### **SEDUTE COMMISSIONI CONGIUNTE: n. 1**

- commissione congiunta ambiente di tutti i quartieri
- 17 marzo 2021 – Presentazione del regolamento per l'installazione e l'esercizio degli impianti di telefonia mobile

### **SEDUTE COMMISSIONE COMMERCIO E CITTADINANZA ATTIVA: n. 1**

- 10 maggio 2021 - Approfondimento sull'assegnazione degli spazi commerciali di proprietà ACER

### **SEDUTE COMMISSIONE MOBILITÀ E ASSETTO DEL TERRITORIO: n. 1**

- 11 gennaio 2021 – Aggiornamenti in merito al Comparto Lazzaretto

### **SEDUTE COMMISSIONE SCUOLA: n. 1**

- 22 marzo 2021 – Presentazione del progetto Nuove Federzoni per la scuola primaria e la scuola dell'infanzia all'interno dell'ex Mercato Ortofrutticolo

### 3. BUDGET Quartiere NAVILE 2022-2024 PER LINEA DI INTERVENTO

#### 3.1 Il budget

LINEA DI INTERVENTO <i>(importi in euro)</i>	Bdg 2022	Bdg 2023	Bdg 2024	Budget 2021 <i>(migliaia di euro)</i>
<b>DIREZIONE, AFFARI GENERALI/ISTITUZIONALI, LAVORO COMUNITÀ</b>	<b>172.545,48</b>	<b>172.545,48</b>	<b>172.545,48</b>	<b>342</b>
Libere forme associative	13.120,00	13.120,00	13.120,00	12
Attività promozionali	5.500,00	5.500,00	5.500,00	66
Promozione della cura della comunità e del territorio	49.100,00	49.100,00	49.100,00	207
Cittadinanza Attiva	10.000,00	10.000,00	10.000,00	19
Convenzioni manutenzione Verde Pubblico	60.275,48	60.275,48	60.275,48	60
Costi generali di amministrazione/altro	34.550,00	34.550,00	34.550,00	38
<b>SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ANZIANI/ALTRO</b>	<b>26.000,00</b>	<b>26.000,00</b>	<b>26.000,00</b>	<b>26</b>
Assistenza domiciliare - Volontariato	0,00	0,00	0,00	0
Vacanze per anziani	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26
<b>DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI</b>	<b>3.757.575,60</b>	<b>3.779.241,20</b>	<b>3.777.389,43</b>	<b>3.612</b>
Assistenza all'handicap	3.101.531,79	3.123.197,39	3.123.197,39	2.936
Trasporto handicap	104.012,04	104.012,04	104.012,04	94
Iniziative di supporto/diritto allo studio	9.500,00	9.500,00	9.500,00	10
Servizi integrativi scolastici	182.961,65	182.961,65	182.961,65	140
Trasporto collettivo	45.996,06	45.996,06	45.996,06	46
Interventi socio educativi minori	289.624,06	289.624,06	287.772,29	241
Adolescenti	23.500,00	23.500,00	23.500,00	24
Contributo libri e libri di testo per scuole primarie	450,00	450,00	450,00	122
<b>CULTURA/SPORT/GIOVANI</b>	<b>288.036,86</b>	<b>288.036,86</b>	<b>292.036,86</b>	<b>399</b>
Sport	237.422,64	237.422,64	241.422,64	371
Gestione sala 100 fiori	42.000,00	42.000,00	42.000,00	22
Cultura	8.614,22	8.614,22	8.614,22	6
<b>TOTALE Quartiere</b>	<b>4.244.157,94</b>	<b>4.265.823,54</b>	<b>4.267.971,77</b>	<b>4.379</b>

### 3.2 Il personale dipendente del Comune di Bologna afferente al Quartiere Navile

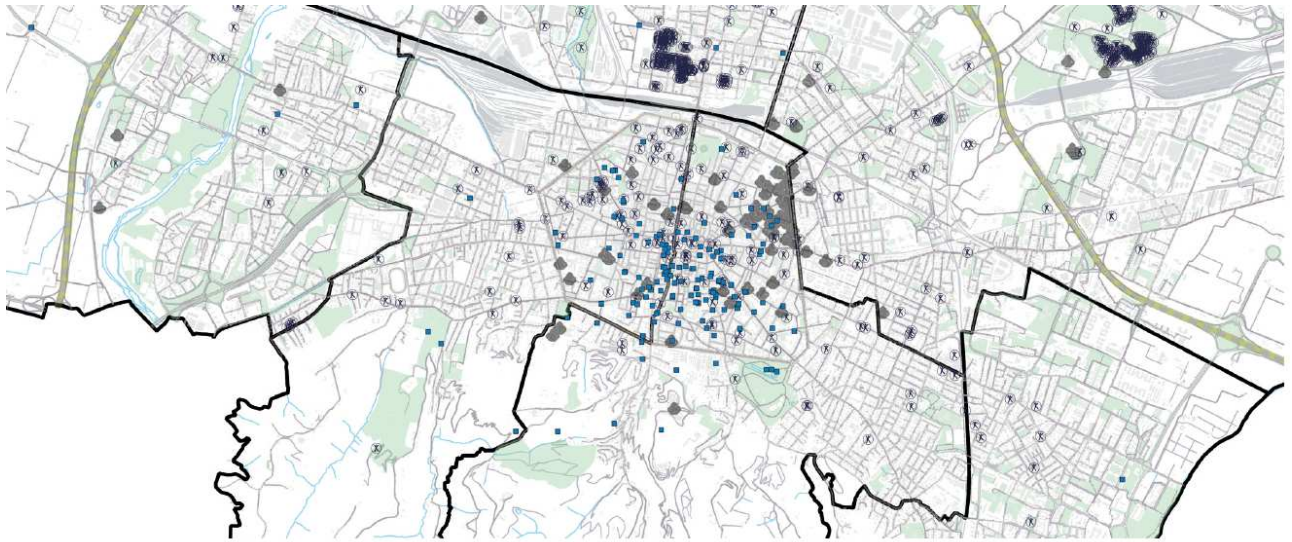
Situazione del personale in servizio presso il Quartiere Navile al 30 novembre 2021:

<b>Categoria Economica</b>	<b>Tipologia contratto</b>	<b>Numero dipendenti</b>
Direttore	Tempo indeterminato	1
D6(T)	Tempo indeterminato	2
D6(P)	Tempo indeterminato	1
D3(P)	Tempo indeterminato	4
D2	Tempo indeterminato	2
C6	Tempo indeterminato	3
C5	Tempo indeterminato	5
C4	Tempo indeterminato	4
C3	Tempo indeterminato	3
C2	Tempo indeterminato	11
C1	Tempo indeterminato	7
B7(T)	Tempo indeterminato	2
B7(P)	Tempo indeterminato	1
B6(P)	Tempo indeterminato	1
B5(P)	Tempo indeterminato	4
B4(P)	Tempo indeterminato	2
B3(P)	Tempo indeterminato	5
B2	Tempo indeterminato	4
B1	Tempo indeterminato	1
A5	Tempo indeterminato	2
TOTALE		65

### 3.3 Elenco schede obiettivo della performance - anno 2022

1	Gestione Impianti sportivi - Quartiere Navile
2	Progettualità e attività in collaborazione con le biblioteche - Quartiere Navile
3	Attività culturali - Quartiere Navile
4	Gestione amministrativa servizi scolastici - Quartiere Navile
5	Assistenza all'handicap e trasporto individuale - Quartiere Navile
6	Interventi di diritto allo studio - Quartiere Navile
7	Interventi socio educativi - Quartiere Navile
8	Iniziative e attività per i giovani del Quartiere Navile
9	Collaborazione con la Task Force - Quartiere Navile
10	Libere Forme Associative - Quartiere Navile
11	Reti e lavoro di comunità - Quartiere Navile
12	Ufficio Relazioni con il pubblico - Quartiere Navile
13	Servizi istituzionali, generali e di gestione - Quartiere Navile
14	Misure di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi - Quartiere Navile
15	Attuazione norme sulla trasparenza - Quartiere Navile
16	Attività di supporto - Quartiere Navile
17	Collaborazione nell'attuazione del Piano delle Azioni Positive (PAP) - Quartiere Navile

# Quartiere Porto-Saragozza



**Programma Obiettivo  
Triennio 2022-2024**

# Indice

<b>1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE QUARTIERE PORTO-SARAGOZZA.....</b>	<b>2</b>
<b>2. GLI INDIRIZZI POLITICI.....</b>	<b>4</b>
2.1 Pianificazione e gestione del territorio.....	4
2.1.1 Programma triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2022-2024 Porto-Saragozza.....	6
2.1.2 Bilancio partecipativo.....	7
2.1.3 PON metro Bologna.....	8
2.1.4 Cura del territorio.....	9
2.2 Promozione e sviluppo economico, culturale della città.....	18
2.2.1 Iniziative culturali e sociali e rapporto con LFA.....	19
2.2.2 Biblioteche e azioni di promozione della lettura.....	21
2.2.3 Mercati rionali di Quartiere sono i dati dello scorso po.....	21
2.2.4 Ambito sportivo.....	23
2.2.5 Progetti con Terzo settore.....	24
2.3 Promozione e gestione interventi di welfare cittadino.....	30
2.3.1 Laboratori di Quartiere.....	32
2.3.2 Indirizzi per il Lavoro di comunità.....	33
2.3.3 Le case di Quartiere.....	34
2.4 Promozione e gestione interventi educativi.....	35
2.4.1 Piano adolescenti: sviluppo di progetti destinati a giovani ed adolescenti.....	38
2.5 Promozione e tutela cittadinanza.....	39
2.5.1 Patti di collaborazione di Quartiere.....	40
2.5.2 Newsletter.....	45
<b>3. BUDGET 2022-2024 PER LINEA DI INTERVENTO DEL QUARTIERE PORTO-SARAGOZZA</b>	<b>46</b>



## 1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE QUARTIERE PORTO-SARAGOZZA



Comune di Bologna



# Porto-Saragozza Popolazione

Dati al 31/12/2020

Superficie  
territoriale

**15,77 Km<sup>2</sup>**

11,2% BO

Popolazione  
residente

**69.811**

17,8% BO

Densità  
popolazione

**4.428 Abi./Km<sup>2</sup>**

Famiglie  
residenti

**39.986**

19,1% BO

Età media

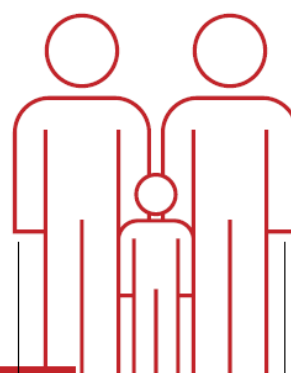
**46,9 anni**

46,9 BO

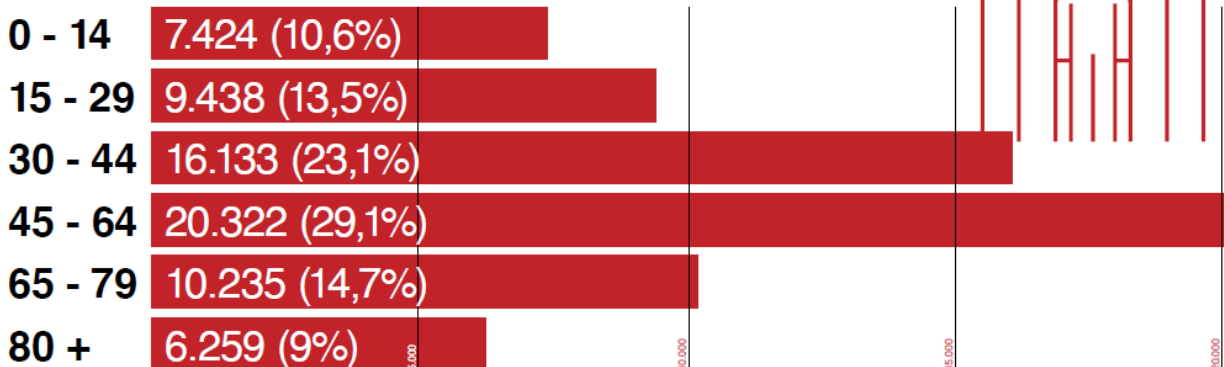
Dimensione  
media famiglie

**1,73**

1,85 BO



Popolazione e fasce di età



Reddito medio

**29.721 €**

(Anno imposta 2019)  
25.603 € reddito medio BO

Contribuenti  
sotto soglia

**12.000€**

**27%**

(Anno imposta 2019)  
29,4% BO

Abitazioni

**45.593**

(Catasto Edilizio Urbano 2020)  
20% BO

Tasso  
di occupazione

**52,7**

(Censimento 2011)  
50,3 BO

Percentuale  
di laureati

**32%**

(2011) 22,9 BO



Stranieri residenti

**8.391**

13,9% BO



Nazionalità presenti nel quartiere

**125**

Le prime 20 nazionalità

Romania 1.187	Bangladesh 594	Ucraina 582		Cina 468		
	Pakistan 415	Marocco 401	Albania 331	Sri Lanka 208		
Filippine 988	Moldova 411	Perù 162	Tunisia 127	Iran 126	Regno Unito 106	India 100
		Polonia 158	Francia 98	Spagna 98	Nigeria 88	Germania 87

Tutti i dati degli indicatori sono pubblicamente accessibili su [opendata.comune.bologna.it](https://opendata.comune.bologna.it)

## 2. GLI INDIRIZZI POLITICI

### 2.1 Pianificazione e gestione del territorio

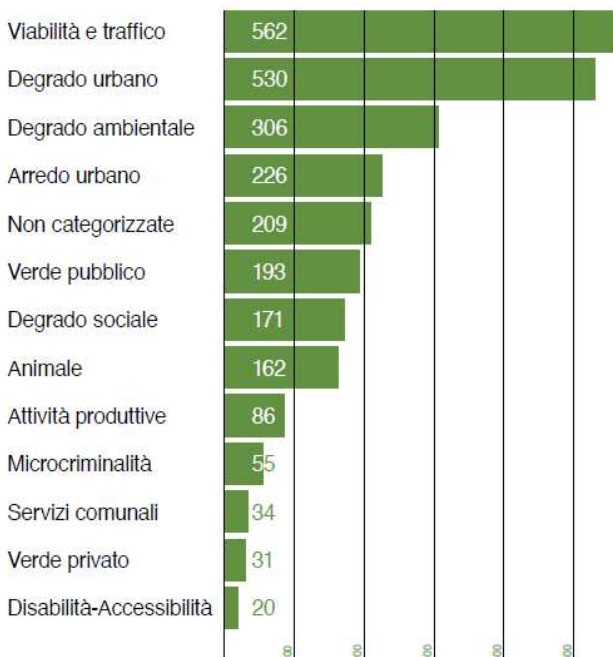
**Obiettivo strategico:** Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile. Mobilità sostenibile.

**Obiettivo esecutivo di Quartiere:**

Nel quadro della riforma del decentramento e del ruolo di prossimità al territorio dei quartieri, saranno obiettivi del Quartiere Porto-saragozza:

- definire/individuare le priorità manutentive delle diverse aree del Quartiere, in relazione ai programmi approntati dai Settori centrali ed all'analisi delle segnalazioni dei cittadini;
- gestire, con il supporto dei settori centrali, il processo di rigenerazione delle aree e delle strutture finanziate attraverso il Bilancio Partecipativo, il PON Metro e il Piano dei Lavori Pubblici e Investimenti;
- ottimizzare la fruibilità del verde pubblico del Quartiere, in concorso con i settori centrali;
- intensificare la collaborazione con i settori centrali nella cura dell'ambiente urbano, della tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio, della pianificazione e attuazione delle trasformazioni urbanistiche, dell'offerta abitativa sociale, della costruzione dei piani della mobilità sostenibile;
- ampliare il sistema delle segnalazioni dei reclami alle proposte di miglioramento e collaborazione civica;
- implementare la Task Force di Quartiere, come luogo di valutazione collegiale dei piani di intervento ed organizzazione dei servizi di prossimità al fine di massimizzare la sicurezza percepita e la qualità urbana del territorio.

#### Sistema segnalazioni dei cittadini CZRM



#### Segnalazioni al quartiere

**2.585**  
21,25% del totale (12.162)

#### Quartieri e segnalazioni





Aree verdi  
pubbliche  
**0,87 Km<sup>2</sup>**  
8,78% BO



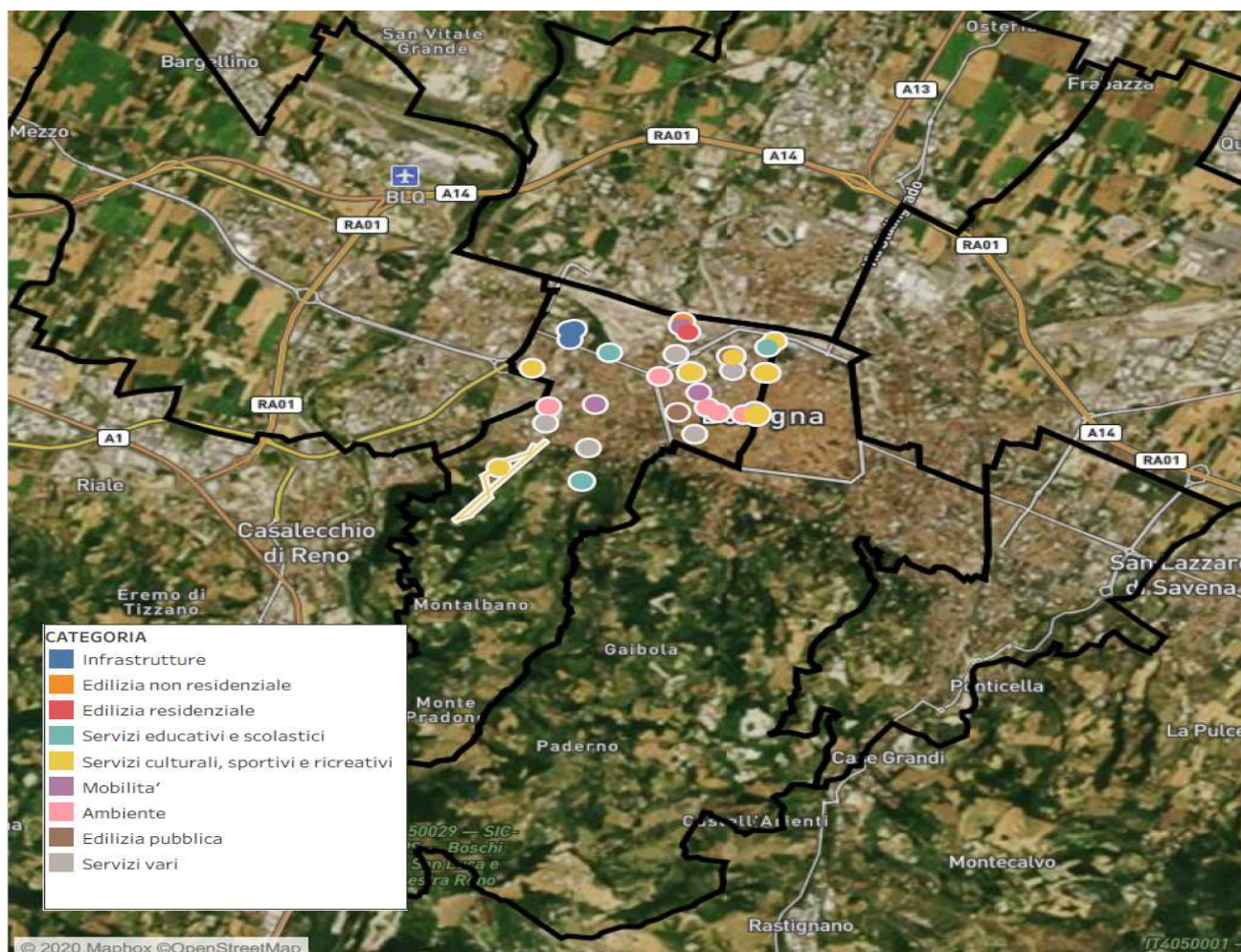
Piste  
ciclopeditrici  
**33,7 Km**



Fermate linee  
bus  
**225**  
17,44% BO

La seguente mappa riporta le principali trasformazioni territoriali attuate, promosse, coordinate o autorizzate dall'Amministrazione Comunale che ricadono sul Quartiere, per categoria di intervento, con riferimento al periodo 30/06/2016-31/12/2019

(fonte: Atlante delle Trasformazioni territoriali -<http://www.comune.bologna.it/atlante/>)



## 2.1.1 Programma triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2022-2024 Porto-Saragozza

<b>INTERVENTI</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
	<i>(importi in euro)</i>		
<b>Rimozione della scala provvisoria e realizzazione di nuova scala alla Salara</b>	170.000,00		
<b>Riqualificazione alloggi per edilizia sociale via Andrea Costa 166</b>	300.000,00		
<b>Restauro e consolidamento del museo della tappezzeria di Villa Spada</b>	1.500.000,00		
<b>Adeguamento normativo ex scuola Berti via Capramozza</b>	800.000,00		
<b>PON METRO Asse 2.1.2 Pala Dozza realizzazione interventi di efficientamento energetico e strutturale</b>	270.125,31		
<b>Consolidamento edifici via Berti</b>		700.000,00	
<b>Ristrutturazione di via dello Scalo 21</b>		1.500.000,00	
<b>Ristrutturazione palazzina Magnani per ampliamento museo Mambo</b>		3.000.000,00	
<b>Consolidamento coperti Palazzo Comunale</b>		1.500.000,00	
<b>Ristrutturazione casa del custode Villa delle Rose</b>			1.500.000,00
<b>Ristrutturazione polo scolastico 0-6 Marzabotto</b>	3.500.000,00		
<b>Nuova costruzione della scuola primaria Avogli</b>		5.500.000,00	
<b>Adeguamento normativo scuola primaria Monterumici</b>		1.500.000,00	
<b>Costruzione nuovo polo scolastico ai Prati di Caprara</b>			9.000.000,00
<b>Consolidamento tombinamento Aposa, Piazzetta della Pioggia</b>	600.000,00		
<b>Realizzazione svincolo via Emilia Ponente-via Pertini-via Prati di Caprara</b>		15.000.000,00	
<b>TOTALE</b>	<b>7.140.125,31</b>	<b>28.700.000,00</b>	<b>10.500.000,00</b>

## 2.1.2 Bilancio partecipativo

Nel 2019 le risorse del Bilancio partecipativo sono raddoppiate, per un totale di 2 milioni di euro, circa 300.000 euro a quartiere, in quanto si è dato avvio ad un secondo percorso, relativo a macro ambiti di azioni, sperimentale e parallelo a quello classico che invece riguarda gli interventi di rigenerazione materiale. Con il nuovo percorso, che ha preso avvio nel mese di ottobre 2019 e che ha subito uno slittamento temporale a causa dell'emergenza covid-19, in generale è stato possibile presentare:

- progetti di riqualificazione in sei zone specifiche dei quartieri, per immobili, giardini e parchi pubblici, su opere pubbliche, attrezzature e arredi, per un massimo di 150.000 euro (sono spese in conto capitale in generale);

- idee e proposte di progetti per i quartieri per esempio su sport, cultura, ambiente, economia, sociale (sono spese in conto corrente). Per quanto riguarda questo nuovo percorso sperimentale, i 3 ambiti più votati sono stati

### 1. AMBIENTE E SPAZI URBANI

Valorizzare l'ambiente e gli spazi urbani con particolare riguardo alla sostenibilità, all'accessibilità e alla fruizione collettiva

### 2. EDUCAZIONE E SPORT

Promuovere e sviluppare l'educazione e l'attività sportiva al fine di creare un'aggregazione in grado di trasmettere valori civici, incentivare benessere psico-fisico e scoperta del territorio

### 3. AGGREGAZIONE SOCIALE E PRESIDIO DEL TERRITORIO

Valorizzare contesti di aggregazione sociale e relazionale per promuovere il presidio attivo del territorio, tramite iniziative che incidono sul benessere di comunità

Con particolare riferimento a questi tre ambiti sono stati sottoscritti 27 patti di collaborazione e fatti acquisti di beni strumentali per la realizzazione di proposte e attività di riqualificazione materiale e immateriale sul territorio e per la comunità, come ad esempio l'acquisto del servizio per la pulizia dai tag dei giochi per bambini presenti in tutte le aree verdi del quartiere.

Per quanto riguarda il percorso del bilancio partecipativo classico, rivolto alla riqualificazione materiale del territorio, il quartiere Porto-Saragozza il Consiglio di Quartiere aveva definito le zone di interesse per i percorsi partecipati del Bilancio Partecipativo, e individuato per gli ultimi percorsi del Bilancio, l'area inclusa tra le vie Saffi e Marzabotto, fino alla zona Stadio e l'area Malpighi (tra via San Felice a via Saragozza dentro porta).

Con particolare riferimento al Bilancio Partecipativo Azioni, il quartiere ha potuto garantire meritevoli interventi di carattere immateriale e materiali per la comunità ed il territorio e pertanto tale strumento è risultato di vitale importanza per il lavoro di prossimità della nostra circoscrizione.

Ciononostante, a oggi, non risultano indicate a bilancio risorse per i due percorsi in questione utili e necessarie per consentire al quartiere di proseguire un'azione di interventi per migliorare la qualità del territorio e supportare il lavoro per la comunità, grazie anche al mondo dell'associazionismo e dei cittadini.

A tal proposito il Quartiere ritiene che tali risorse vengano rese nuovamente disponibili per poter proseguire nelle azioni di prossimità verso i propri cittadini.

Il Quartiere con l'Ufficio Reti ed i propri servizi intende infatti supportare anche per il 2022 la realizzazione dei nuovi percorsi partecipativi per il Bilancio partecipativo classico e il Bilancio azioni. In particolare, con riferimento alla seconda tipologia di percorso, il quartiere vuole poter rinnovare l'impegno a consentire la realizzazione delle proposte progettuali emerse, tramite patti di collaborazione, avvisi pubblici, acquisto di beni e servizi, ecc...

#### **2.1.3 PON metro Bologna**

##### **Interventi Strutturali**

Nella programmazione triennale dei lavori pubblici vengono stanziati per interventi afferenti ai Quartieri complessivamente 291,154 Milioni di euro nei tre anni, di cui 115,652 milioni nel 2022, 120,032 milioni nel 2023 e 55,470 nel 2024.

Si tratta in parte di risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite) ed in parte di finanziamenti di altri Enti/privati tra i quali i fondi relativi al Programma Operativo Nazionale Città metropolitane (PON Metro).

Nello specifico le risorse vengono destinate ad una pluralità di interventi sui territori, che vanno dalle scuole (realizzazione nuovi plessi, ristrutturazioni, ampliamenti), ad interventi di riqualificazione e ampliamento di impianti sportivi, interventi manutentivi su palazzi storici e di riqualificazione e rigenerazione urbana di immobili e spazi aperti, interventi che riguardano miglorie della mobilità. (vedi in tabella il dettaglio degli importi per Quartiere e per anno). Nello specifico per il territorio del Quartiere Porto-Saragozza vengono stanziati 7.140.125,31 euro per il 2022, 28.700.000,00 euro per il 2023 e 10.500.000,00 per il 2024 come evidenziato nella tabella relativa al programma triennale dei lavori pubblici a pag. 6

##### **“Portierato di Comunità”**

Con riferimento specifico al Quartiere Porto-Saragozza nell'ambito dell'Asse 3 Servizi per l'inclusione (OT9) Azione 3.3.1: "Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate" l'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità ed il Quartiere hanno definito le azioni di sviluppo per il Progetto "Portierato di Comunità", come emerso in co-progettazione con associazioni, cittadini e soggetti del terzo settore nell'ambito del Piano di Zona per l'area bersaglio che comprende il comparto ACER di via dello Scalo e via Malvasia.

A tal proposito, l'Area Welfare ha proceduto ad affidare il servizio di **"Portierato di Comunità"**, secondo quanto previsto in esito al percorso di co-progettazione del Piano di Zona del 2018 ed ai passati atti programmatori.

Nello specifico, la linea progettuale è quella del "Portierato di Comunità", quale iniziativa per valorizzare il senso di appartenenza alla comunità e favorire il benessere sociale, nella zona bersaglio di via dello Scalo e via Malvasia – Comparto ACER delle Popolarissime.

L'obiettivo della proposta vuole essere quello di realizzare un nuovo punto di riferimento per la rete sociale e dei residenti della zona bersaglio, in un'ottica di supporto sussidiario per la comunità e per le persone sole o a rischio povertà economica e relazionale e di iniziative a sostegno delle relazioni sociali, quale spazio a sostegno delle esigenze dei residenti della zona bersaglio.

Il servizio sarà realizzato all'interno di un immobile ACER assegnato al Comune, in via dello Scalo 26/a e si svilupperà fino al 31/12/2022.

Il Quartiere, con l'Ufficio Reti, il Servizio sociale territoriale, il Servizio educativo territoriale e la Biblioteca Borges, alla luce delle criticità emerse anche a seguito degli interventi della Polizia di Stato con importanti arresti nel comparto ACER, sarà impegnato a fornire il necessario supporto affinché il "Portierato di Comunità" possa diventare un supporto fondamentale per le esigenze della comunità del comparto ACER in oggetto e della Zona Bersaglio, in un'ottica di contrasto alle fragilità, relazionali, sociali, economiche ....

#### **"Educativa di Strada"**

Inoltre per quanto riguarda l'asse 3.3.1. dei Fondi PON Metro, nel 2020 è stato finanziato il servizio Educativa di strada, che sta proseguendo e prevede per il Quartiere Porto-Saragozza l'attivazione di interventi, a favore di preadolescenti ed adolescenti, svolti da educatori direttamente nei luoghi di vita e di aggregazione spontanea dei ragazzi. Le azioni sono finalizzate alla conoscenza dei gruppi informali presenti sul territorio per favorirne l'ascolto e la consulenza e prevenire possibili situazioni di rischio.

Il servizio offre la possibilità di valorizzare i gruppi di ragazze/i come risorse per la comunità promuovendo l'auto organizzazione, il protagonismo giovanile e le relazioni di gruppo positive. Il servizio di educativa di strada affronta inoltre con i ragazzi problematiche proprie della fase dell'adolescenza, previene i comportamenti a rischio, informa, orienta e accompagna i ragazzi in difficoltà verso i servizi specialistici territoriali, promuove la convivenza e lo scambio tra generazioni diverse. Tale servizio ha consentito l'aggancio di comunità di giovani presso il giardino Graziella Fava e consentito l'avvio di coprogettazione per migliorare il contesto di vita di questo spazio.

In questo senso, proseguirà l'impegno del quartiere nel mettere in rete risorse, progetti e proposte intercettate tramite l'educativa di strada.

#### **2.1.4 Cura del territorio**

##### **Indirizzi per la Cura del territorio**

##### **I) Rafforzamento del ruolo dell'URP e del sistema CZRM**

##### **Ripresa delle attività di sportello, accesso diretto e su prenotazione, servizi online e telefonici.**

L'allentamento progressivo delle misure che hanno limitato la mobilità dei cittadini durante le prime ondate dell'emergenza sanitaria, hanno fatto registrare una **ripresa delle attività di sportello**, avvicinando il numero degli accessi per servizi anagrafici del 2021 a quelli 2019 pre pandemia.

## URP Porto Saragozza - Attività anagrafiche dal 1 marzo al 30 ott 2021 - Fonte SICRA web\*

Rilascio Certificati anagrafici	24.133
Rilascio Carte d'Identità (* di cui le cartacee sono il 4,4%)	12.305
Registrazione pratiche di variazioni di indirizzo o residenza	4.430
Autentiche firme-foto-documenti, Dichiarazioni sostitutive atti di notorietà, Attestazioni	2.210

### **\* nuovo sistema informatico per la gestione dei dati anagrafici della popolazione residente operativo dal marzo 2021**

La ripresa degli accessi agli sportelli per servizi anagrafici ha coinciso con l'adozione da parte dell'amministrazione del **nuovo sistema di gestione anagrafica della popolazione residente** (SICRA) che ha definitivamente sostituito, dopo 30 anni di onorato servizio, il precedente sistema (SIPO). I reali benefici del nuovo sistema, previsti per l'immediato, necessitano ancora di un periodo di implementazione. Inattese interruzioni del servizio informatico, soprattutto nei giorni feriali post festivi, hanno creato disagi alla cittadinanza in via di graduale superamento. E' lecito dedurre che nel 2022 il sistema raggiunga una funzionalità ottimale.

La gestione **online delle pratiche di cambio indirizzo** e residenza avviata nel 2020 si è consolidata: alla fine del '21 le variazioni anagrafiche così gestite negli urp del Quartiere Porto Saragozza saranno circa 5.300 su una popolazione di 69.000 abitanti (il **7,8% della popolazione residente**).

Poiché l'invio di pratiche online da parte dei cittadini si intensifica nei periodi festivi o feriali si rende necessario programmare le ferie del personale URP in maniera più dilazionata rispetto agli anni precedenti, quando venivano concentrate durante le tradizionali pause estive e natalizie.

Formalmente per accedere agli URP è ancora richiesta la prenotazione ma, di fatto, causa l'accumulo dei pregressi dovuti al *lockdown* (ad es. a settembre 2021 sono cessate le proroghe di validità delle carte d'identità scadute durante la crisi pandemica), le richieste di documenti per cause "indifferibili e urgenti", che consentono l'accesso diretto agli sportelli, sono sempre più frequenti.

Con l'estate '21, per far fronte all'aumentare di richieste di documenti validi per l'espatrio è stata **aumentata in ciascuna sede URP da 3 a 4 la disponibilità di prenotazioni online orarie** per il rinnovo carte d'identità. Ciò ha consentito di contenere l'attesa delle prenotazioni a 4 settimane nelle 2 sedi decentrate e a 5 settimane nella sede di p. Maggiore. Risultato comunque inferiore alle aspettative dei cittadini. Ma l'uscita dal servizio nel 2021 di 9 operatori (per pensionamento o per coprire posti più ambiti nell'amministrazione pubblica), parzialmente compensata solo da 3 nuovi entrati (a cui si deve prestare l'affiancamento per 2 o 3 mesi a fini formativi) non consente nell'immediato futuro di soddisfare ulteriori richieste dell'utenza cittadina che esige, giustamente, il mantenimento di standard storicamente più elevati rispetto alla media nazionale. Poiché nel '22 è già prevista l'uscita di altri 2 operatori urp, non è possibile ipotizzare miglioramenti.

Ancora considerevole è il numero di **carte d'identità cartacee rilasciate**: 541 in 10 mesi di cui ben 448 dall'URP di p. Maggiore. Per ridurre questa richiesta di Cd'I cartacee, anomalia italiana nel quadro europeo, nel 2022 potrebbe essere opportuno:

1. indurre tutte compagnie aeree che offrono **voli domestici** in partenza da Bologna, anche quelle straniere, ad accettare le regole italiane che prevedono - nelle more della consegna a domicilio della Carta d'Identità Elettronica - la **validità della ricevuta CIE** come documento di riconoscimento per l'imbarco;
2. dissuadere i cittadini italiani che, pur ben informati, si presentano ai nostri sportelli gli ultimi giorni prima della partenza per un viaggio all'estero al semplice fine di ottenere la carta cartacea all'istante pagandola € 5,20 anziché € 22,00, spesso senza bisogno di prenotare il servizio. Con il duplice risultato implicito di eludere le regole che impongono il rilascio delle impronte digitali e ottenere per ulteriori 10 anni un documento di riconoscimento valido per l'espatrio i cui standard di sicurezza già ora sono palesemente insufficienti.



Aumenta il **ricorso ai servizi telefonici**, in particolare quelli dell'URP di p. Maggiore, sviluppati durante il *lock down* con la pubblicizzazione del **051 219 3208**.

Al consolidato orario settimanale di apertura al pubblico di 32 ore e 45 minuti degli sportelli di via Dello Scalo e XXI Aprile e di 54 ore e 45 minuti per la sede di p. Maggiore, si è aggiunta l'esigenza, per quest'ultima sede, di garantire **50 ore settimanali di servizio telefonico**; orario di copertura simile, se non superiore, a quello del *call center* comunale 203040 di cui ormai il 3298 - a fatica - surroga le funzioni. Per una migliore gestione del servizio, il 3298 è stato "elevato a numero pubblico", dotato di segreteria telefonica con gestione automatica delle code e delle rilevazioni statistiche. Dai primi dati raccolti sembra però che l'URP di p. Maggiore riceva un carico di telefonate molto rilevante (1945 chiamate in 24 gg.), inferiore solo di un terzo rispetto al *call center* comunale attrezzato per rispondere alle richieste dell'intera utenza Bolognese. Conseguenza negativa, e differenza sostanziale col *call center*, è che la **metà delle chiamate all'URP risultano "non gestite"** per abbandono causa eccesso dei tempi d'attesa. Ciò comporta crescenti lamentele del pubblico. Al personale già insufficiente per coprire 5 sportelli anagrafici che riceve pubblico 10 ore al giorno continuative non si può chiedere di rispondere contemporaneamente a circa 100 telefonate giornaliere senza fare ricorso a risorse aggiuntive. Molte sono le richieste di informazioni sul funzionamento di tutti i servizi demografici. Unico vantaggio dell'aumento esponenziale delle telefonate è che a fine 2021, si stima, a parità di servizi anagrafici resi nel 2019, vi sarà un numero di **accessi allo sportello URP di p. Maggiore per prime informazioni inferiore** di 10.000 unità rispetto ai 60.000 accessi registrati nel 2020. Il 2022 potrebbe confermare questo andamento. Occorre comunque ripensare ad un servizio telefonico distaccato dai servizi allo sportello.

### **Rafforzare il supporto informatico per il rilascio dello SPID tramite Lepida-ID**

L'ampliarsi della gamma di servizi demografici *online* sulle **piattaforme statali** ANPR e IO, a cui **si accede solo con identità digitale**, aumenta il ruolo strategico degli URP, quali sportelli *fisici* prossimi ai cittadini capaci di aiutarli in caso di difficoltà nell'uso dei sistemi informatizzati.

Oggi, con il riconoscimento *de visu*, gli URP assistono i cittadini durante l'ultimo dei 6 passaggi necessari al rilascio dello SPID, fornendo il servizio a chi non ha avuto problemi ad effettuare i precedenti 5 passaggi *online* necessari per caricare la documentazione sulla piattaforma Lepida-id.

Solo se sarà rafforzato il nostro supporto informatico per il rilascio dello SPID, valorizzando le preziose risorse umane in campo, sarà possibile ridurre il divario (*digital divide*) nell'uso dei servizi *online* che scontano quote consistenti della popolazione *over 65*, neo immigrata o con difficoltà linguistiche.

Il rilascio assistito dello SPID - assieme al rilascio delle CIE, all'iscrizione all'ANPR e alla registrazione delle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà- diventa così per gli URP e per la nostra amministrazione funzione primaria per l'esercizio del diritto di cittadinanza. In merito a ciò, è cruciale tener conto che la piattaforma Lepida-id rileva automaticamente lo scadere dei documenti precedentemente caricati dai cittadini. Il sistema invia loro un messaggio di allerta che chiede di **caricare entro un mese i nuovi documenti in corso di validità**, pena la sospensione dello SPID. Poiché ormai tutti gli urp cittadini registrano **tempi di attesa delle prenotazioni online di circa 4-5 settimane**, gli utenti sono sempre più indotti a presentarsi anche senza prenotazione agli sportelli per ottenere CIE valide, servizio divenuto "inderogabile e urgente". E' quindi ancora più importante ristabilire l'operatività dei nostri sportelli con una **rapida sostituzione degli operatori in uscita nel 2021-22**.

Per quanto riguarda la **gestione del suolo pubblico** nel territorio del Quartiere Porto Saragozza l'URP ha processato 39 richieste di manifestazioni. Permane l'interesse per le aree verdi: parchi 11 Settembre, Villa Cassarini, 300 Scalini, Velodromo e giardini Graziella Fava, Pier Francesco Lorusso, e Klemlen e, novità del 2021, il giardino Petri richiesto per 3 manifestazioni.

La situazione pandemica ha avuto il suo influsso soprattutto dal punto di vista gestionale ed organizzativo. Alle manifestazioni consuete di media e breve durata si sono aggiunte quelle di durata maggiore, contraddistinte dalla compresenza "*dehors estesi*" concessi straordinariamente dal settore Attività Produttive. In particolare *Cineporto*, all'interno del Parco 11 settembre ha conosciuto due edizioni, una primaverile/estiva e l'altra autunnale, mentre la manifestazione denominata *Pink*, all'interno del Giardino Lorusso si è svolta in un'unica edizione, entrambe comunque per un totale di 108 giorni di occupazione complessiva, la più lunga *Bamboo in the garden* nel parco Villa Cassarini di 131 giorni.

Per il permanere di occupazioni lungamente in capo ad un solo concessionario si sono registrate insoddisfazioni da parte di altri organizzatori, ed a volte segnalazioni di disturbo arrecate dalle attività prolungate sugli orari dei dehors presenti nei medesimi siti di cui occorrerà tenere considerazione nella programmazione 2022.

Sono riprese le occupazioni con arredi promozionali e fioriere dopo il fermo imposto dalle regole di prevenzione Covid: sono state 8 nella zona Saragozza ed 11 nella zona Porto.

Il **CzRM**, sistema informatico con cui sono gestiti reclami e segnalazioni, fotografa le problematiche del territorio. Il sistema ha permesso, in questi ultimi anni soprattutto, di mantenere **elevato il livello di ascolto** che lega il Quartiere ai cittadini attraverso uno scambio continuo di informazioni e risposte. Nel settembre 2021 il CzRM ha goduto di ulteriori implementazioni: è **operativa l'assegnazione automatica ai singoli settori/quartieri delle segnalazioni di loro competenza**, operazione che fino ad allora doveva essere processata dagli dall'URP di p. Maggiore; sono stati inseriti nel sistema i referenti per la Manutenzione strade-Settore Mobilità che si interfacciano con *Bologna Strade* (gestore della manutenzione strade). Nel 2022 sarebbe utile procedere con l'implementazione inserendo nel sistema anche referenti del Settore Lavori Pubblici.

Nel 2021 l'Urp del Quartiere Porto-Saragozza ha **gestito 1726 segnalazioni di competenza territoriale**, spesso connotate dall'ansia contingente e dalla paura del Covid. L'isolamento ha spinto, soprattutto le persone anziane, ad accompagnare la segnalazione scritta da telefonate esuli dal reclamo stesso, in ricerca di supporto psicologico-emotivo.

Al di là degli esempi circostanziali e straordinari di cui sopra, la gestione di segnalazioni e reclami effettuate dagli URP del nostro quartiere riguardano principalmente:

- 1) la manutenzione stradale, incluse richieste di rifacimento di segnaletica e manti stradali anche extra canone;
- 2) la manutenzione del verde, potatura e reimpianto alberi, sfalcio erba e diserbo di vegetazione spontanea su marciapiedi, manutenzione aree giochi nei parchi pubblici;
- 3) le segnalazioni di carattere ambientale come l'errato conferimento rifiuti, la pulizia di strade e caditoie, l'intervento contro la presenza di blatte e ratti;
- 4) i dissidi di carattere sociale, conflitti e disagi per neo immigrati, spaccio, presenza di senza fissa dimora e bivacchi;
- 5) la manutenzione dell'illuminazione pubblica e semaforica;
- 6) la manutenzione del patrimonio edilizio, di portoni, parchi e fontane pubbliche;
- 7) le violazioni al Codice della Strada, i controlli su cantieri spesso abbandonati e comunque in essere su carreggiata con conseguente sottrazione di posti auto;
- 8) le richieste sull'inizio lavori nell'area ex "Scuola Carracci" in via Felice Battaglia, la riqualificazione dell'edificio ex clinica "Beretta" di via XXI Aprile e la riqualificazione dell'area ex vivaio "Gabrielli" via della Certosa 35.

Nel 2020 / 2021 sono **umentate le richieste di tutela igienica e le segnalazioni di disagio sociale**, inclusi comportamenti sanzionabili per la non osservanza di norme anti COVID: segnalazioni di assembramenti, senza mascherina, fuori dai locali oppure in parchi pubblici nelle aree giochi bimbi ,segnalazioni di liti tra vicini dovute al non rispetto delle norme anti COVID. Ripetute le richieste di tutela igienica e ripristino di arredi vandalizzati al Parco 11 Settembre, le richieste di interventi della PL per la presenza di individui "poco raccomandabili" e accensione di roghi ai Prati di Caprara. Reiterate le richieste di chiusura del punto scommesse SNAI in via San Lorenzo, presunto luogo di degrado, molestie e spaccio.

Per quanto riguarda le **aree ortive** nel 2021, nell'area dell'Ospedale Maggiore le posizioni gestite sono state 106 e 17 in quella dell'area Saragozza di cui 33 proposte - 28 rinunce - 24 assegnazioni - 1 subentro - 7 revoche - 35 aggiornamento dati utenti) a cui deve aggiungersi l'attività di informazione costante - sia mail sia telefonica - sulle modalità di presentazione, sul funzionamento e lo scorrimento della graduatoria, sul corretto posizionamento delle persone all'interno della stessa. Permane l'interesse all'ottenimento dell'area ortiva anche tra le giovani generazioni. Moltissime sono le domande presentate da persone che non raggiungono i sessant'anni, confermando che l'onda lunga della pandemia ha portato molti a privilegiare attività che possano svolgersi all'aperto dopo i mesi di forzata chiusura.

Su due lotti dell'area del Maggiore esiste un'idea progettuale di trasformazione ad area didattica per le scuole che potrebbe essere portata a compimento nel 2022.

## **II) Task Force**

I dati raccolti attraverso il sistema delle segnalazioni, consentirà di rendere più efficaci e mirate le azioni della Task Force di Quartiere, come luogo di valutazione collegiale dei piani di intervento ed organizzazione dei servizi di prossimità al fine di massimizzare la sicurezza percepita e la qualità urbana del territorio.

L'attività della Task Force di Quartiere si è rivelata molto preziosa, soprattutto per coordinare e attivare le necessarie sinergie tra tutti gli attori e le professionalità coinvolte in una logica d'ottimizzazione sia nella lettura dei bisogni, che nell'attivazione delle risposte condivise necessarie.

L'indicazione per il prossimo triennio è, pertanto, quella di strutturare e potenziare sempre più la Task force di quartiere, anche ampliando la partecipazione ad ulteriori soggetti, che si ritenga possano fornire un importante contributo in ambito di sicurezza e lotta al degrado.

## **III) Patti per la cura del territorio**

Il presidio del territorio e la riqualificazione passa inoltre dai patti di collaborazione, uno strumento importante che consente a cittadini, singoli o associati, e ad altri soggetti in accordo con l'amministrazione di prendersi cura di aree del territorio tramite azioni di rigenerazione dei beni comuni, come ad esempio:

**Interventi di cura integrativa delle aree adiacenti al monumento dedicato ai partigiani in via Marzabotto e nelle zone limitrofe:** pulizia e cura del monumento alla Resistenza sito in via Marzabotto e piccoli interventi di manutenzione integrativa del verde nelle aree vicine. Associazione Culturale Parco del Velodromo.

**Realizzazione di interventi di cura e manutenzione di alcune aiuole formelle delle vie Montello, Asiago, Montenero e vie limitrofe:** riqualificazione delle aree verdi, attraverso piccole piantumazioni di piante e fiori, anche al fine di sensibilizzare la cittadinanza al rispetto delle disposizioni relative alla corretta fruizione delle aree verdi. Sig. ra Guzzi Anna e Gruppo di cittadini.

### **No Tag interventi di rimozione del vandalismo grafico, nelle zone Costa- Saragozza- Saffi:**

la collaborazione è finalizzata alla realizzazione di attività, con il supporto materiale e logistico da parte del Comune, finalizzate alla cura, alla riqualificazione ed al monitoraggio delle aree o superfici interessate da vandalismo grafico individuate dal Comune o in accordo con questo. Gruppo informale di cittadini volontari ;

**No Tag De' Marchi:** collaborazione finalizzata alla realizzazione di attività, mirate alla cura, alla riqualificazione ed al monitoraggio di aree o superfici interessate da vandalismo grafico, in Via Dè Marchi ed aree limitrofe. - Gruppo informale di cittadini residenti in via Dè Marchi e vie limitrofe, rappresentati da Giulia Zanoli.

**SuperRavone! Aspettando le Carracci...** Progetto di riqualificazione, cura e manutenzione del Giardino Emanuele Petri in via Felice Battaglia. Associazione La Ricotta e un gruppo di cittadini

**Realizzazione di interventi di cura, manutenzione ordinaria e tutela igienica delle aiuole/ formelle delle vie Montello, Asiago, Montenero, Sabotino angolo via Pacchioni e vie limitrofe** - attività di cura, rigenerazione, riqualificazione di alcune aiuole/formelle. - Signora Anna Guzzi e Gruppo informale di Cittadini residenti.

**Il giardinetto Aldo Cucchi: una piccola area verde da restituire a decoro:** il progetto ha la finalità di riqualificare ed abbellire, nel suo complesso l'area verde del Giardinetto A. Cucchi di via XXI Aprile 1945 e di animarlo, organizzando attività di intrattenimento e/o laboratoriali per bambini e anziani. Associazione Casetta Rossa in sinergia con altre realtà associative del territorio (Associazione Andare a Veglia Aps, Spi CGIL).

**Com'è grande la città, com'è bella...Piazza della Pace:** il progetto mira a riqualificare nel suo complesso l'area di Piazza della Pace; rendere più sicura la zona; sostenere l'uguaglianza nella diversità, con specifico

riferimento all'accessibilità e all'abbattimento di barriere architettoniche; migliorare l'inclusione e l'aggregazione nel territorio. - Associazione A.I.A.S. Onlus in sinergia con Associazione Andare a Veglia, Associazione Culturale Casetta Rossa e SPI.

**Progetto Albero della Pace:** progetto di piantumazione di un piccola pianta "ALBERO DELLA PACE", nata dai semi degli alberi sopravvissuti al bombardamento di Hiroshima, come testimonianza della forza della Natura che va oltre l'incredibile devastazione atomica. L'Associazione proponente, opera in sinergia con le Associazioni "Mondo senza guerra e senza violenza" e "PEFC Italia". - Associazione Culturale Nuova Acropoli.

**Un murale per la città di Bologna: 30 anni contro la violenza sulle donne:** La proposta è finalizzata alla realizzazione di un'opera di street art, all'interno del giardino Lorusso, simbolica dell'impegno collettivo contro la violenza sulle donne, che sia patrimonio per tutta la città e racconti l'attivismo del Centro Casa delle Donne. Associazione Casa delle Donne Onlus- Bologna.

**Realizzazione di due interventi artistici all'interno del Giardino Graziella Fava:** sono stati realizzati 2 interventi artistici all'interno del giardino Graziella Fava, sito in via Milazzo a Bologna, nel tentativo di riqualificare l'area del campo da basket, dandole una maggiore connotazione a carattere sportivo e favorendo un maggiore senso di appartenenza da parte delle comunità giovanili che frequentano l'area e che praticano il gioco del basket. Il secondo intervento artistico è stato realizzato su pannellature sagomate, ancorate alla ringhiera interna del Giardino Graziella Fava. - A.s.d. Not in my House e Associazione Regaz Dei Fava - APS.

**Realizzazione di alcune panchine rosse al Parco P.F. Lorusso per non dimenticare le donne vittime di violenza.** Il Proponente, in sinergia con l'Associazione SOS Donna, ha dipinto di rosso 4 panchine, presenti all'interno del giardino Pierfrancesco Lorusso, come monito contro la violenza sulle donne e contro il femminicidio. Inoltre l'iniziativa prevederà alcuni incontri, in collaborazione con le volontarie dell'Associazione SOS Donna, presso la Casa di Quartiere Saffi, per rispondere ai bisogni d'informazioni. Centro Socio Ricreativo A.Saffi.

**Piantumazione dell'albero della Pace presso il Giardino G. Bulgarelli.** Piantumazione di un albero nato da un seme di una pianta sopravvissuta all'atomica di Hiroshima Associazione Nuova Acropoli.

**Masso antifascista:** intervento per una maggiore valorizzazione dei percorsi di memoria storica e della fruibilità da parte dei cittadini. La proposta si prefigge di valorizzare, attraverso il posizionamento di un cartello Qr code e la riqualificazione di un masso sul quale è installata una targa a memoria delle vittime del fascismo, ubicato presso il Giardino Perseguitati antifascisti; Anpi Saragozza

**"Cura dei cinque parchi"** Interventi per la cura igienica dei parchi collinari SAN PELLEGRINO, CAVAIONI, MONTE PADERNO, JOLA CA' BANDIERA, PALEOTTO E DEI GIARDINI SANTA TERESA VERZERI con l'aiuto dei volontari utenti di psichiatria che sono in carico in tirocinio inclusivo alle due associazioni proponenti. Patto Multiquartiere TRA IL COMUNE DI BOLOGNA - E i Quartieri Santo Stefano, Porto-Saragozza e Savena Associazione di promozione sociale "IL VENTAGLIO DI O.R.A.V. e l'Associazione AUSER BOLOGNA"

In questo quadro il Quartiere anche per il 2021 sosterrà le nuove proposte di collaborazione di privati, singoli o associati, che vogliano prendersi cura e rigenerare i beni materiali del territorio, in un'ottica di attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale previsto dalla nostra Costituzione.

#### **IV) Interventi diretti dei quartieri per la cura del territorio**

Per quel che concerne la cura del territorio, il Quartiere, essendo il massimo grado istituzionale di prossimità, è depositario di un quadro informativo molto puntuale sulle necessità e sulle carenze manutentive, indispensabile per fornire indicazioni volte a concorrere alla programmazione degli interventi manutentivi dei lavori pubblici che il comune s'impegna a realizzare centralmente attraverso i suoi settori tecnici, così come per intervenire direttamente in specifiche situazioni attivando energie civiche e risorse integrative.

Per questo filone d'attività, negli ultimi anni i Quartieri hanno investito, sia risorse finanziarie dedicate per la diretta implementazione d'interventi manutentivi integrativi, rispetto a quelli garantiti dai settori tecnici competenti per materia, che promosso modalità complementari e integrative d'intervento, dando impulso alla costruzione di patti di collaborazione per il coinvolgimento diretto dei cittadini, o attraverso l'impiego delle persone affidate all'Ente nell'ambito dei percorsi di messa alla prova e di lavoro di pubblica utilità, nonché attraverso le energie attivabili con progetti a valenza sociale come quelli rivolti all'integrazione attiva dei richiedenti asilo o dei rifugiati, per la costruzione di risposte puntuali a situazioni d'incuria che rischierebbero altrimenti di rimanere insolute.

In questo specifico contesto il Quartiere Porto-Saragozza, nel 2021, ha provveduto a far pulire tutti i giochi per bambini presenti all'interno delle aree gioco, tramite l'acquisto di un servizio di rimozione dei tag, per l'importo di € 9516, resi disponibili grazie ai fondi del Bilancio partecipativo azioni – Ambito Ambiente e Spazi Urbani.

Per il prossimo triennio, l'obiettivo è quello di espandere e mettere a sistema queste modalità complementari ed integrative d'intervento, che consentono di rispondere a quelle problematiche cui non risulta immediato o possibile far fronte con gli strumenti e le risorse ordinariamente a disposizione dei settori tecnici.

Così come sarà necessario rafforzare e migliorare, sempre più, la relazione tra quartieri e settori tecnici, in ordine alla tempestività e qualità del riscontro fornito circa le situazioni critiche sulla cura del territorio evidenziate dai quartieri.

## **V) Rigenerazione urbana**

All'interno del territorio del Quartiere sono stati definiti diversi interventi di rigenerazione e di progettazione strutturali ed infrastrutturali, quali:

### 1 Giardino della Resilienza

Il progetto "Giardino della resilienza", che riguarda l'area di Edilizia Residenziale Pubblica tra le vie Malvasia, Pier de' Crescenzi, Casarini e dello Scalo e che ha vinto il bando della Regione Emilia-Romagna per interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana, vale circa 5 milioni di euro che saranno finanziati per metà attraverso il bando regionale (con risorse della Cassa Depositi e Prestiti e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione) e per l'altra metà attraverso risorse comunali.

In particolare, il progetto di rigenerazione urbana recepisce quanto proposto dal progetto "Ri-generazioni popolari" che aveva partecipato al percorso del Bilancio partecipativo 2017: vi sono infatti confluiti i bisogni, le istanze e le proposte di intervento che il quartiere Porto-Saragozza insieme alla Fondazione per l'Innovazione Urbana hanno raccolto nel corso di incontri e laboratori, svoltisi negli anni passati e comunque nel corso del mandato, con le associazioni, i gruppi, le comunità e gli abitanti del territorio sia durante le fasi di emersione delle idee che nelle successive fasi di co-progettazione.

Il progetto finanziato prevede dunque di reinterpretare in chiave contemporanea l'idea originaria, di riproporre "condizioni di ruralità" nella città moderna, rigenerando gli spazi esterni che nel corso dei decenni si sono logorati, dando origine a fenomeni di degrado, trasformandoli in un nuovo grande giardino ad uso pubblico e didattico, nel quale sperimentare i principi del Piano di Adattamento ai cambiamenti climatici.

L'obiettivo è infatti di realizzare un giardino aperto a tutti, che diventi un punto di riferimento non solo per gli abitanti del comparto.

Il progetto prevede inoltre di riqualificare dal punto di vista energetico alcuni degli edifici residenziali del comparto, sostituendo gli infissi e realizzando nuovi impianti per ridurre i consumi.

Si prevede infine di intervenire su un edificio che originariamente aveva la destinazione di palestra e in futuro avrà una destinazione multifunzionale da definire insieme alla comunità, attraverso un percorso di partecipazione che prenderà avvio nelle fasi successive con l'obiettivo di accompagnare ulteriormente la rigenerazione dell'area in continuità con il lavoro di ascolto dei bisogni.

Attualmente il comparto ACER è in fase di cantierizzazione e a breve partiranno i lavori di riqualificazione del sistema fognario e del giardino, assegnato in carico al Comune e che è diventato un giardino pubblico.

Il Quartiere Porto-Saragozza proseguirà con attività di ascolto e di analisi dei bisogni e delle proposte dei residenti del comparto al fine di rendere più efficaci ed efficienti gli interventi e le azioni volti a migliorare la qualità della vita dei residenti del comparto e la rigenerazione degli spazi in un'ottica di maggiore fruibilità da parte della comunità cittadina.

## 2 Giardino Fava

Si è conclusa agli inizi del 2020 la procedura di gara per l'assegnazione e l'installazione di un chiosco, all'interno del giardino G. Fava, da destinare alla somministrazione di alimenti e bevande, al fine di creare un presidio fisso all'interno dell'area, migliorandone la vivibilità e la fruibilità da parte dei cittadini. Nei prossimi mesi, compatibilmente con l'evolvere della situazione emergenziale legata alla Covid-19, prenderanno avvio i lavori di costruzione del chiosco, secondo i criteri e gli indirizzi definiti dal Consiglio di Quartiere nel 2017. Nello specifico la procedura in oggetto ha preso avvio nel 2017 con una delibera del Consiglio di Quartiere volta ad approvare le linee di indirizzo per l'individuazione di aree verdi e la proposta di criteri di selezione per la collocazione di chioschi. Nello specifico l'atto di consiglio, sulla base dell'analisi delle criticità dell'area e delle istanze dei cittadini presentate negli anni, aveva individuato il giardino G. Fava quale area di intervento al fine di creare un presidio stabile per quel pezzo di territorio, che da anni risente di diverse problematiche legate al degrado ed al fine di modificarne le frequentazioni e migliorarne la vivibilità. Nello specifico il consiglio aveva definito che:

il chiosco dovrà essere realizzato secondo criteri di gradevolezza estetica, con il minore impatto possibile sulle componenti ambientali e paesaggistiche dell'area;

gli elementi ed i materiali di finitura e di dettaglio del chiosco dovranno inserirsi armonicamente nel contesto ambientale;

il chiosco, con licenza di somministrazione di alimenti e bevande, dovrà essere dotato di un servizio igienico, curato dai titolari, aperto ai frequentatori dei giardini anche se non consumatori, appositamente segnalati e accessibili dall'esterno anche per persone con disabilità;

In tale quadro il quartiere sarà dunque parte attiva negli anni a venire al fine di favorire azioni ed interventi partecipati di cittadini e associazioni ad integrazione di quelle azioni poste in essere dai gestori del chiosco.

Inoltre, a partire dalla primavera del 2021, sono stati realizzati i lavori di risistemazione del fondo del campo da basket, presente all'interno del giardino, e che costituisce un importante punto di riferimento tra i ragazzi all'interno del circuito cittadino dei playground a libera fruizione. Inoltre sono stati sostituiti i canestri e grazie ad un patto di collaborazione con l'associazione Not In My House e l'Associazione I Regaz del Fava, sono stati realizzati 2 interventi artistici identificativi della comunità di ragazzi che frequenta il giardino per praticare il gioco del basket e nello specifico: uno sul fondo del campo da basket e un secondo su delle pannellature a ridosso del campo stesso.

Nel 2022 il giardino G Fava sarà oggetto di un ulteriore intervento di riqualificazione che vedrà la totale sostituzione dell'impianto di illuminazione con luce a led, rendendo più luminosa l'area durante le ore serali. Infine, anche in questo caso il quartiere sarà parte attiva per favorire ed incentivare progetti che valorizzino ulteriormente l'area sportiva e migliorino le frequentazioni del giardino.

## **VII ) Mobilità**

### TRAM - Linea Rossa

Il percorso della prima linea tranviaria misurerà 16 km, avrà 34 fermate e si svilupperà dal capolinea, posto all'estremità ovest di Borgo Panigale, lungo l'asse della via Emilia, servendo l'Ospedale Maggiore e transitando per il centro storico della città (area Porto-Saragozza), per poi proseguire verso la Stazione Centrale, la Bolognina e la Fiera. Qui la linea si biforca: un ramo si attesterà al capolinea posto nei pressi del casello autostradale della Fiera e del parcheggio Michelino, mentre l'altro percorrerà viale della Repubblica e via San Donato proseguendo verso la zona del Pilastro, con il terzo capolinea posto in via Fanin in prossimità della Facoltà di Agraria.

In vista della realizzazione della prima linea tranviaria, a partire dal 2019, il Comune di Bologna e la Fondazione Innovazione Urbana, in raccordo con i quartieri interessati, hanno promosso un percorso informativo e di analisi delle criticità legate ai futuri interventi, con il coinvolgimento attivo della cittadinanza nella fase di progettazione.

Gli obiettivi specifici di tali incontri sono riassumibili in:

comunicare le fasi del progetto del tram fin dal progetto di fattibilità tecnica ed economica;  
attivare percorsi di ricerca sugli impatti e comunicazione su alcuni nodi progettuali;  
attivare azioni di prossimità per favorire lo scambio di informazioni, la raccolta di dati e l'attivazione di un dialogo tra amministrazione e cittadinanza;  
supportare la progettazione dell'amministrazione.

Nello specifico le fasi progettuali per la realizzazione del tram prevedono i seguenti passi:

- 2022 "Linea rossa Tram: aggiudicazione appalto integrato, progettazione esecutiva e pubblicazione gara materiale rotabile;
- 2023 Lavori linea rossa Tram;
- 2024 Lavori linea rossa Tram;

In particolare, nel 2019 e nel 2020 la Fondazione ed i quartieri hanno coinvolto attivamente più di 3.000 cittadini, attraverso oltre 100 tra incontri pubblici e momenti di confronto, e 2 questionari aperti a tutti.

Infine, nel 2022 è prevista la pubblicazione della gara per la progettazione della Linea Verde del Tram che andrà a collegare il centro di Bologna con la zona nord della città, in direzione di Corticella e di Castel Maggiore.

Il tratto misurerà complessivamente circa 7,4 km, di cui 5,9 km su nuovo percorso e 1,5 km in sovrapposizione alla Linea Rossa e avrà un totale di 18 fermate (di cui 4 in comune con la Linea Rossa).

Dal capolinea Sud, posto nel centro di Bologna in Via dei Mille, il tracciato interesserà via dell'Indipendenza, via Matteotti e via Ferrarese.

Tali opere rappresentano un elemento strategico per la Città di Bologna a supporto della mobilità sostenibile e integrata, in un'ottica di intermodalità, con altri mezzi di trasporto.

### Ciclabili

Continua il lavoro dell'amministrazione, con il ruolo attivo del quartiere, nella progettazione e realizzazione di nuove piste ciclabili all'interno del nostro territorio, sulla base dei bisogni rilevati e di un potenziamento delle infrastrutture rivolte a favorire una maggiore mobilità sostenibile ed una maggiore intermodalità trasportistica.

## **VII) Gestione degli immobili e delle convenzioni**

Nel corso del 2021 a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione del Covid 19 il Comune di Bologna ha individuato alcune misure a sostegno di soggetti conduttori di immobili di proprietà comunale, prevedendo per l'anno 2021 l'applicazione di uno sconto di sei mesi di canone per quei soggetti che alla data del 31.03.2021 non risultino morosi nei confronti del Comune di Bologna.

Sono stati approvati strumenti per la realizzazione di interventi sussidiari in collaborazione con la cittadinanza e sono state definite disposizioni per garantire la continuità operativa fino all'avvio del nuovo mandato amministrativo, dando facoltà ai dirigenti delle strutture interessate di valutare la possibilità di prorogare al 28 febbraio 2022 la scadenza di patti di collaborazione e convenzioni.

A titolo esemplificativo si riporta di seguito la tabella riepilogativa degli immobili assegnati dal Quartiere a vario titolo con contratti in essere:

ELENCO IMMOBILI Q.re assegnati a vario titolo con contratti in essere

UTILIZZO	INDIRIZZO	ASSEGNATARIO	N. Repertorio CONTRATTO	SCADENZA
L.F.A.	via Porrettana 1/02 Centro Giovanile Meloncello	Raggruppamento costituito da associazioni L.F.A: Centro Musicale Preludio capogruppo, Piccoli Grandi Cuori, G.B. Insport	3576/2018	prolungamento contratto dal 14.10.2021 fino al 28.02.2022
L.F.A.	via Ludovico Berti 2/9	Associazione L.F.A. Chiavi d'Ascolto	2912/2017	prolungamento contratto dal 23.10.2021 fino al 28.02.2022
L.F.A.	via Saragozza 221/ b	Associazione L.F.A. S.O.S. Donna: una linea telefonica contro la violenza.	5597/2021	prolungamento contratto dal 31.10.2021 al 28.02.2022
L.F.A.	via Santa Caterina 39	Con D.D PG 67477/2020 temporaneamente messo a disposizione per la realizzazione di patti di collaborazione. Attualmente assegnato al Gruppo informale No-Tag rappresentato dal Sig. Carlo Giangiorgi	5017/2020	prolungamento patto dal 10.07.2021 al 28.02.2022
ISTITUZIONALE EX VELODROMO	via Don Luigi Orione 9	Raggruppamento temporaneo denominato forestazione urbana tra ass.mandataria Vivere la Città, ACLI, LIFE, Assisla, ASI, IDEM/Caffetteria di Marco Bergonzoni	1147/2015 integrazione 6269/2021	Integrazione contratto REP 1147/2015 per prosecuzione fino al 28.02.2022 con contratto REP 6269/2021
CENTRO SPORTIVO LUCCHINI	via Andrea Costa 167/02	Associazione sportiva C.U.S. Bologna	212855/2020	31/12/21
CENTRO SPORTIVO CORTICELLI	via Erzo Zoni 2	Associazione Temporanea di Imprese composta da: Lavino s.r.l. (capogruppo), Campiverdi s.r.l., polisportiva Libertas San Felice a.s.d., A.C. Nepoti a.s.d., Nettuno calcio a cinque a.s.d.	207856/2009	04/10/37
casa di Q.re DELLA PACE	via del Pratello, 53	Ass. Centro Sociale della Pace	5534/2020	31/12/21
casa di Q.re TOLMINO	via Podgora, 41	Ass. Centro Sociale Tolmino	5911/2021	25/06/25
casa di Q.re COSTA	via Azzo Gardino, 44 e 48	Ass. Centro Sociale Costa	5954/2021	07/07/25
casa di Q.re SAFFI	via Ludovico Berti, 2/10	Ass. Centro Sociale Saffi	5948/2021	06/07/25
casa di Q.re 2 AGOSTO	via Filippo Turati, 98	Ass. Centro sociale 2 Agosto 1980	5521/2020	31/12/21

Il Quartiere per tutti i contratti in scadenza a febbraio 2022 prevede nel corso dell'anno 2022 di assegnare gli immobili tramite avvisi pubblici, con la possibilità di prorogare le convenzioni nelle more dell'espletamento delle procedure amministrative relative agli avvisi pubblici.

Il Quartiere nel corso dell'anno 2021, in accordo con il Direttore dell'Area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni, ha restituito al settore Edilizia e Patrimonio l'immobile ubicato in via Sant'isaia 31/a per la riassegnazione all'Area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni, che ha provveduto a riassegnare l'immobile all'Istituto Laura Bassi per la realizzazione del "LABORATORIO MUSICALE".

Inoltre nel corso del 2021 il Settore Edilizia e Patrimonio ha assegnato al Quartiere, per fini Istituzionali, l'immobile di via dello Scalo 26/a, che è stato concesso con uso non esclusivo e temporaneo alla società Cooperativa Piazza Grande, che svilupperà il "Portierato di Comunità", per valorizzare il senso di appartenenza alla comunità e favorire il benessere sociale, nella zona bersaglio di via dello Scalo e via Malvasia – Comparto ACER delle Popolarissime.



## 2.2 Promozione e sviluppo economico, culturale della città

**Obiettivo strategico:** L'area metropolitana per lo sviluppo economico, culturale e turistico. Lavoro e buona occupazione.

### Obiettivo esecutivo di Quartiere:

Sostenere, nell'ambito delle proprie competenze, in collaborazione con le strutture centrali, la valorizzazione e la riqualificazione commerciale favorendo lo sviluppo di imprese commerciali compatibili con le realtà territoriali e abitative;

attivare eventi e manifestazioni culturali per sviluppare maggiormente nuove progettualità e rafforzare la rete di collaborazioni fra pubblico, privato e associazionismo, favorendo l'integrazione fra generazioni, generi e genti;

garantire lo svolgimento dell'attività sportiva, in particolare quella di base, e assegnare gli spazi con principi di correttezza ed equità;

favorire lo sviluppo della gestione on line dei servizi;

attivare azioni che favoriscano la conoscenza della storia e mantengano la memoria dei luoghi significativi del Quartiere;

intensificare il rapporto con le biblioteche pubbliche di quartiere (Borges e Tassinari Clo') quali luoghi di incontro e crescita di comunità inclusiva.

Gallerie  
25



Musei  
12



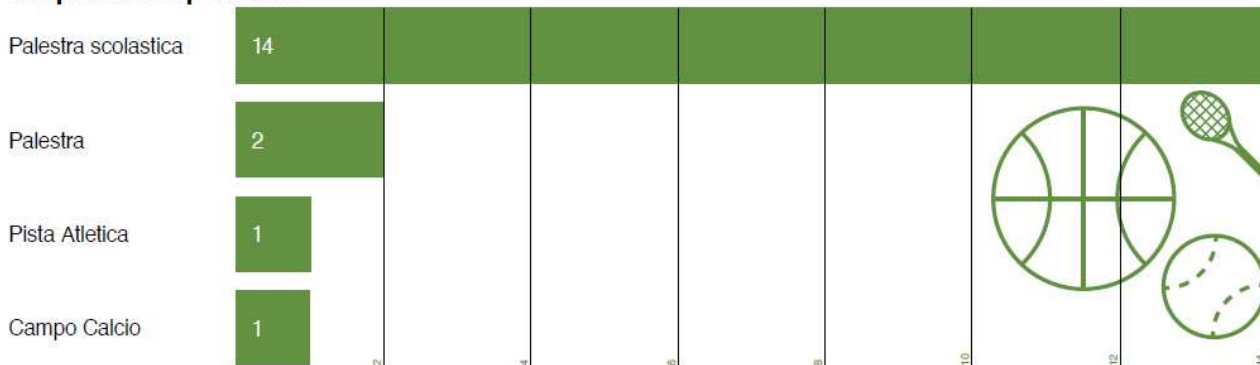
Teatri storici  
3



Biblioteche  
52



### Impianti sportivi



#### 2.2.1 Iniziative culturali e sociali e rapporto con LFA

Il Quartiere ha dato rilevanza tramite la concessione del proprio patrocinio ad iniziative di valore sociale e culturale quali le manifestazioni realizzate sul territorio, e nello specifico:

- 1) IN CAMMINO VERSO UNA BOLOGNA ECOLOGICA, il 12 o 13 giugno 2021 – l'evento si svolgerà lungo il portico panoramico che giunge al santuario della Madonna di San Luca e si propone di percorrere il portico panoramico che porta a San Luca raccogliendo lungo il percorso la spazzatura abbandonata differenziandola -Associazione Rotaract Club Bologna Valle del Savena;

- 2) UN ECOGRAFO PEDIATRICO PER AMICO, - l'iniziativa termina il 30 giugno 2021 - Raccolta fondi, finalizzata alla donazione di strumentazione sanitaria per il Pronto Soccorso Pediatrico e Pediatria dell'Ospedale Maggiore di Bologna- Associazione Andromeda-
- 3) CORSI DI EDUCAZIONE PERMANENTE ADULTI PROMOZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLA TERZA ETA' E ATTIVITA' COLLATERALI, quali eventi, conferenze e concerti – dal 1 giugno 2021 al 31 maggio 2022 – luogo di svolgimento: sede in via Azzo Gardino e varie - Universita' Primo Levi-
- 4) GUIDA DEL QUARTIERE PORTO-SARAGOZZA: PROMOGUIDA 2021/2022, brochure annuale gratuita, Guida ai servizi offerti dal Quartiere – Ottobre 2021 - Settembre 2022 -Arcobaleno Pubblicita'-
- 5) VERDE AZZURRO, - 17-18-19 Settembre 2021 presso il Centro Sportivo Bruno Corticelli in Via Zoni 2 Campionato Nazionale di Pallacanestro Categoria Senior M., Categorie Giovanili Under 18 M il -AICS Ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI -
- 6) DONNE DISABILITÀ E VIOLENZA: L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA E IL PERCORSO LEGALE, Sabato 4 Dicembre 2021 - Seminario rivolto in particolare ad avvocate/i che hanno interesse a questa tematica, ma anche ad operatrici/ori del terzo settore, operatrici dei centri antiviolenza, assistenti sociali, operatrici/ori dei servizi pubblici-luogo di svolgimento: Sala consiliare Quartiere Porto via dello Scalo 21 AIAS Bologna Onlus
- 7) ORA E SEMPRE RESISTENZA, venerdì 26 novembre, dalle ore 18 alle ore 20– Sala Cenerini via Pietralata-obiettivo dell'evento è di Trovare punti comuni nella pratica dell'antifascismo per avere un ruolo sempre più attivo e di mediazione tra i differenti modi di manifestarlo; produzione di un documento da portare all'attenzione del Congresso Provinciale Anpi -ANPI sezione Pratello "Giancarlo Grazia-”
- 8) MERCOLELLO, I MERCOLEDÌ AL PRATELLO, i mercoledì da dicembre 2021 a dicembre 2022 dalle ore 17 alle ore 19 -Laboratori di libera creatività per bambini/e del quartiere che si svolgeranno presso il centro sociale della Pace, via del Pratello, 53-, -Associazione Centro sociale della pace-
- 9) LE DONNE, CON LE DONNE, PER LE DONNE, il 25 novembre presso il locale del Dandy Caffè Letterario in via della Grada4/E a Bologna- Salotto letterario che si avvarrà della partecipazione di alcuni tra i poeti e gli scrittori particolarmente sensibili alle tematiche femminili, in occasione della giornata mondiale contro il femminicidio- Marcella Nigro -
- 10) DANTE 700 – Nel mezzo del cammin mi ritrovai sotto le torri, il 5 dicembre 2021, presso la sala del Centro Sociale Saffi- Obiettivi: Avvicinare il messaggio di Dante in una chiave attuale, semplice ma profonda e alla portata di tutti- Nuova Acropoli Bologna O.d.V.

Inoltre va segnalato l'impegno attivo del Quartiere volto al sostegno e promozione di azioni e progetti che coinvolgendo diverse realtà e forze del territorio, fra le quali anche associazioni L.F.A, che siano in grado di incentivare le occasioni di attività collettive, culturali/sociali/sportive, che valorizzino il verde e gli spazi pubblici significativi del Quartiere, in particolare quelli di aggregazione, che incentivino la promozione di relazioni e rapporti con i cittadini, che contribuiscano alla riduzione delle fragilità relazionali in grado di contrastare la solitudine, che creino collaborazioni e reti fra le associazioni di diverse tipologie, Per le progettualità sostenute nel 2021 per il lavoro di comunità, il terzo settore e le L.F.A. si rinvia al punto 2.2.5 – 1 del presente documento.

Il Quartiere quindi anche nel 2022 intende destinare:

- risorse afferenti a contributi L.F.A, attraverso un bando pubblico, per un importo complessivo di euro **9.500,00** per sostenere attività culturali di intrattenimento della popolazione residente durante il periodo estivo, per la valorizzazione di luoghi del Quartiere, al fine di incentivare relazioni e rapporti con i cittadini e

occasioni di attività collettive, in sicurezza e compatibilmente con l'andamento epidemiologico e con la normativa vigente in materia di contrasto al Covid-19.

- risorse afferenti alla linea di intervento "Promozione della cura della comunità e del territorio" attraverso bandi pubblici, per un importo complessivo di euro **49.100,00** per sostenere, progettualità afferenti a vari ambiti tematici:

1. "Contrasto alla dispersione/abbandono scolastico e per la promozione di percorsi atti a supportare le complesse dinamiche dell'età adolescenziale e corretti stili di vita."
2. "Lavoro e cura della comunità e del territorio: promozione di reti, relazioni e rapporti con i cittadini, incentivazione di occasioni di attività collettive, culturali e sportive, anche legate al Tavolo della lettura del Quartiere"
3. "raccolta di manifestazioni di interesse a partecipare all'iniziativa Volo Anch'io 2022"
4. "Promozione del benessere sociale e contrasto all'esclusione, alla fragilità sociale, alla disabilità, al digital divide"
5. "Sensibilizzazione ai valori del rispetto e della tutela dell'ambiente, con particolare attenzione alla raccolta differenziata e alla educazione alla mobilità sostenibile"

in sicurezza e compatibilmente con l'andamento epidemiologico e con la normativa vigente in materia di contrasto al Covid-19.

Per gli indirizzi 2022 per L.F.A. e Lavoro di comunità si rinvia al punto 2.3.2 del presente documento.

## **2.2.2 Biblioteche e azioni di promozione della lettura**

Inoltre il Quartiere mantiene il proprio impegno nel creare sinergie con biblioteche e realtà del territorio, per favorire la diffusione della lettura.

Su tutto il territorio cittadino, il Comune di Bologna, insieme ai Quartieri, a tutte le Biblioteche e insieme alle realtà associative, ha elaborato il Patto di Bologna per la lettura, con il fine di sostenere iniziative e progetti.

Nello specifico il quartiere, nell'ambito del proprio Tavolo per la lettura, istituito nel 2018, si è reso soggetto attivo, in sinergia con le realtà singole e associate del territorio tramite azioni concrete che hanno visto la realizzazione di iniziative e progetti quali:

1. "Genitori si diventa", un progetto dedicato ai genitori per riflettere e condividere la propria esperienza genitoriale insieme ad altri papà e mamme e a due esperte dell'infanzia - realizzato tramite un patto di collaborazione sottoscritto con l'associazione La Bottega degli Esperì;
2. la realizzazione di una Bibliocasetta come punto di bookcrossing all'interno del giardino Bulgarelli - sottoscritto nel 2019 con l'associazione Nuova Acropoli e in fase di rinnovo.

A causa dell'emergenza Covid-19, diverse proposte sono rimaste ferme o come nel caso degli incontri sulla genitorialità, sono stati fatti degli incontri on-line.

Una volta completati, nel 2022, i lavori di riqualificazione della Biblioteca Tassinari Clò in zona Saragozza, il Quartiere lavorerà insieme all'Amministrazione Comunale a progetti mirati a renderla, insieme alla biblioteca Borges in zona Saffi, un luogo centrale e vissuto attivamente dagli abitanti del quartiere, in primis con progetti dedicati agli adolescenti e agli anziani.

Inoltre il Quartiere per il prossimo triennio manterrà il proprio impegno a supporto di azioni e progetti che abbiano la finalità, attraverso la lettura ed in raccordo con le biblioteche, di promuovere l'accesso all'informazione, l'inclusione sociale e il senso di comunità partecipata.

La lettura e la conoscenza sono elementi indispensabili per la costruzione di una società più libera, consapevole, creativa e inclusiva e questa è la Bologna che tutti i cittadini contribuiscono a costruire ogni giorno.

Pertanto il Quartiere, in collaborazione con le proprie biblioteche pubbliche, quelle private e le associazioni territoriali, si proporrà di incoraggiare la creazione di nuovi gruppi di lettura e di sostenere le attività dei gruppi già esistenti per ampliare la partecipazione di sempre più cittadini alla costruzione di momenti comuni di lettura e riflessione condivisa anche per il triennio 2022-2024.

## **2.2.3 Mercati rionali di Quartiere    sono i dati dello scorso po**

### MERCATO A TURNO GIORNALIERO   sono i seguenti

Posteggi n. 12 Via Montebello/Mille

Posteggi n. 14. Via V.Veneto (m.r.)

Posteggi n. 18. Via Busacchi Ang.Via I. Bandiera

Posteggi n. 22. Via E.Ponente 14/A-B

Posteggi n. 39. Via V.Veneto c/o mercato rionale - Martedì e Venerdì

Posteggi n. 56. Largo Nigrisoli

### MERCATI PERIODICI

Posteggi n. 21 Mercato periodico ordinario Piazza della Pace, si svolge il sabato

Posteggi n. 5 Mercato periodico specializzato Piazza S. Francesco – vendita di piante e fiori

si svolge martedì

### MERCATO CITTADINO DIFFUSO B

- Via Vittorio Veneto (c/o mercato rionale) mercoledì, si svolge giovedì e sabato

- Via A.Costa (di fronte all'ingresso principale dello Stadio Dall'Ara) posteggio specializzato nella vendita di prodotti alimentari, si svolge dal lunedì a domenica

- Largo Nigrisoli, si svolge da lunedì a domenica e festivi

- Piazza dei Martiri, lato compreso tra via Marconi e via del Mille- Posteggio specializzato nella vendita di prodotti non alimentari, si svolge domenicale

### MERCATO STAGIONALE POSTEGGI TEMPORANEI

Via Indipendenza ang. Montegrappa - Specializzato nella vendita di caldarroste. Dal 20 settembre al 15 marzo

Piazza De' Celestini 1/a - Specializzato nella vendita di caldarroste. Dal 20 settembre al 15 marzo

Via Ugo Bassi 8/a - Specializzato nella vendita di caldarroste.

Dal 20 settembre al 15 marzo

- Via Calori angolo Nannetti - Specializzato nella vendita di prodotti alimentari.

in occasione delle manifestazioni sportive e non che si svolgono presso il Paladonna

- Via di Monte Albano fronte civ. 5/2 - Specializzato nella vendita di caldarroste e mistocchine

Dal 1 Ottobre al 31 Gennaio, nelle giornate di sabato, domenica e festivi

- Via Menabue Specializzato nella vendita di prodotti alimentari.

In occasione delle manifestazioni sportive e non che si svolgono presso lo Stadio Comunale

### MERCATI RIONALI

Mercato rionale specializzato alimentare Vittorio Veneto, con 15 chioschi

Mercato rionale specializzato alimentare Piazza di Porta San Mamolo, con 7 chioschi

Sono inoltre attivi:

il Mercato Agricolo di via Felice Battaglia (piazze scuole Carracci) con prodotti a km 0 – mercoledì, che a far data dal 12 dicembre 2018, e fino alla fine dei lavori che interesseranno lo stabile delle Scuole "Carracci", è stato trasferito in Piazza della Pace, nella parte sud della piazza stessa, in adiacenza all'ingresso carrabile di fronte al civico 11.

Inoltre si evidenzia come il Quartiere Porto-Saragozza, a partire dal 2018, ha chiesto l'attivazione in "Piazza San Rocco" (via del Pratello) di un mercato sperimentale a seguito di un percorso di ascolto dei residenti che ha dato esito positivo e dimostrato un grande interesse per detta iniziativa.

Così l'area in oggetto, a seguito di delibera di Giunta (PG N 258362/2018) e della sottoscrizione di un patto di collaborazione con l'ass. Campi Aperti per la Sovranità Alimentare, è stata destinata allo svolgimento di un mercato sperimentale di vendita diretta di prodotti agricoli, nell'ambito dei mercatini a filiera corta, in un'ottica di servizio alla comunità locale.

A luglio 2020, tale mercato, insieme con il nuovo mercato di via San Giuseppe, vista la positiva esperienza della sperimentazione, è stato quindi inserito ufficialmente nell'elenco delle aree mercatali cittadine di vendita diretta di prodotti.

## **2.2.4 Ambito sportivo**

Incentivare l'attività sportiva è un elemento molto importante per promuovere il benessere di comunità, in quanto una sana attività motoria svolta dai cittadini porta a evidenti benefici sulla salute, ma anche a uno sviluppo all'educazione sportiva e non, all'inclusione sociale e alle relazioni intergenerazionali.

Il Quartiere Porto-Saragozza ha intrapreso già nell'anno sportivo 2018 2019 una operazione di riscrittura (P.G. N.: 177243/2018 N. O.d.G.: 13/2018) dei criteri integrativi per l'assegnazione degli spazi disponibili nel quartiere che sono in gran parte palestre scolastiche, individuando contestualmente le discipline sportive ivi praticabili, con lo scopo di consentire un più articolato e coerente utilizzo degli spazi, favorendo in particolar modo il maggior numero possibile di soggetti residenti nel territorio di quartiere e favorendo inoltre anche l'inserimento alle attività motorie di soggetti diversamente abili e svantaggiati.

I criteri hanno dato riscontri positivi e verranno riproposti anche per l'anno sportivo 2022 -2023 , affinati, per avere certezza e precisione sui soggetti a cui vengono affidati gli spazi, prevedendo graduatorie per singoli sport.

Inoltre saranno ulteriormente definiti i criteri per l'individuazione dei gestori delle palestre scolastiche che terranno conto dell'esperienza maturata negli anni 2018-2019 , 2019-2020 , 2020- 2021 e 2021-2022.

Per quanto riguarda la gestione dell'impianto sportivo D.Lucchini ,in scadenza a fine anno 2021, tenuto conto che la ristrutturazione dello stadio Dall'Ara prospiciente all'impianto di cui sopra, ne comprenderà anche una profonda manutenzione, ad oggi in via di definizione, tenuto conto della buona gestione dell'attuale gestore, CUSB, si propone di prorogare la convenzione in essere per almeno 6 mesi, in modo da concludere l'anno sportivo appena iniziato.

In seguito alle indicazioni del Consiglio di Quartiere ed ai confronti con i cittadini, è stato realizzato un percorso partecipativo in merito all'area Marzabotto - Ex Cierrebi - Ex Velodromo, promosso dal Quartiere Porto-Saragozza e dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana del Comune di Bologna, con l'obiettivo di

costruire insieme a cittadine e cittadini delle proposte per migliorare l'offerta di attività e favorire nuove azioni nell'area in questione

Gli esiti di tale percorso hanno portato all'elaborazione di un documento, su bisogni, criticità e proposte riferite alla zona Marzabotto - ex Cierrebi – ex Velodromo.

In particolare per quanto riguarda la gestione dell'impianto ex-Cierrebi sarà importante il confronto tra amministrazione e il futuro gestore per la definizione degli usi pubblici dell'impianto partendo dai risultati emersi durante il percorso partecipato promosso dal Quartiere Porto – Saragozza.

### 1) Elenco complessi sportivi affidati in gestione tramite convenzioni di Quartiere

IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	PALESTRE SCOLASTICHE
C.S. Dario Lucchini C.S. Bruno Corticelli – Pista Pattinaggio	Palestra De Amicis – via Galliera, 74 Palestra De André – via Asiago, 33 Palestra Gandino femminile – via Graziano, 8 Palestra Gandino Maschile – Via Graziano, 8 Palestra Monterumici – via Marzabotto, 1/7 Palestra Guinizelli 1-2-3 – via Ca' Selvatica, 9 Palestra Laura Bassi – via Sant'Isaia, 37 Palestra Pacinotti – via del Riccio Palestra Righi 1-2 (M. P. Saragozza) e succursale (via Tolmino, 7) Palestra XXI Aprile – via XXI Aprile, 24 Palestra Bombicci – via Turati, 84

### 2.2.5 Progetti con Terzo settore

#### 1) Progettualità sostenute nel 2021 per il lavoro di comunità, il terzo settore e le L.F.A

In conseguenza del perdurare della situazione emergenziale legata alla diffusione pandemica del Coronavirus, tutti i progetti sostenuti dal Quartiere nel 2020 si sono conclusi nei primi mesi del 2021 e i progetti finanziati con fondi 2021, in conclusione entro dicembre 2021 si sono svolti nel rispetto di protocolli e linee guida nazionali e regionali atti a ridurre il rischio di contagio.

**Anche nel 2021 sono state assegnate tramite avvisi pubblici risorse economiche per la promozione di progettualità afferenti a vari ambiti tematici, di cui euro 9.500,00 per la linea di intervento “Libere Forme associative”, euro 49.100,00 per la linea di intervento “Promozione della cura della comunità e del territorio” ed euro 5.000,00 afferenti al Bilancio Partecipativo per la linea di intervento “Iniziative volte alla promozione del lavoro di comunità- trasferimenti”.**

**In conformità alle linee di indirizzo approvate con deliberazione del Consiglio di Quartiere P.G. N. 512553/2020 N. O.d.G. 18/2020, i fondi destinati alle L.F.A. sono stati concessi per sostenere iniziative culturali di intrattenimento della popolazione residente durante il periodo estivo, per la valorizzazione di luoghi del Quartiere, al fine di incentivare relazioni e rapporti con i cittadini e occasioni di attività collettive, in sicurezza e compatibilmente con l'andamento epidemiologico e con la normativa vigente in materia di contrasto al Covid-19.**

A tal fine sono stati individuati per l'estate 2021 due luoghi del Quartiere di particolare interesse cittadino, il parco di Villa Spada in cui è stata realizzata per il quinto anno consecutivo la rassegna del Quartiere “Estiamo Insieme” e per la prima volta anche Piazza San Francesco, gestita dalla Fondazione ERT, dove sono confluite anche alcune proposte di realtà culturali del Quartiere selezionate tramite l'avviso pubblico.

Le risorse complessive sono state concesse come di seguito indicato:

- ⌚ euro 6.500,00 per la realizzazione della rassegna del Quartiere nel Parco di Villa Spada all'associazione L.F.A. Tomax Teatro che ha realizzato una rassegna di teatro e musica "I gradini dell'arte" (6 serate) per la valorizzazione del monumento alle donne partigiane, con la collaborazione di alcune associazioni in rete;
- ⌚ euro 3.000,00 per la realizzazione di spettacoli teatrali in Piazza San Francesco di cui:
  - euro 600,00 all'associazione culturale Teatro della Rabbia che ha realizzato due spettacoli teatrali ;
  - euro 750,00 all'associazione L.F.A. (S)Blocco 5 per la realizzazione di uno spettacolo teatrale ;
  - euro 900,00 all'associazione L.F.A. Estroversi per la realizzazione di uno spettacolo teatrale;
  - euro 750,00 all'associazione L.F.A. Youkali per la realizzazione di uno spettacolo teatrale .

**In conformità alle linee di indirizzo approvate con deliberazione del Consiglio di Quartiere P.G. N. 512553/2020 N. O.d.G. 18/2020, i fondi destinati a “Promozione della cura della comunità e del territorio” sono stati concessi per finanziare progetti inerenti a vari ambiti tematici come di seguito indicato:**

**A) relativamente all'ambito “Contrasto alla dispersione/abbandono scolastico e per la promozione di percorsi atti a supportare le complesse dinamiche dell'età adolescenziale e corretti stili di vita”** sono state assegnate risorse complessive per euro 16.100,00 come segue:

a1) euro 12.200,00 – assegnazione tramite avviso pubblico P.G. 59922/2021 – in particolare:

- ⌚ euro 1.100,00 all'associazione La Balotta per la realizzazione entro dicembre 2021 del progetto “CompitiAMO Teens Porto- Saragozza” presso DAS Dispositivo Arti Sperimentali. Si sono svolte attività di supporto didattico agli alunni di 6-16 anni segnalati dal SEST del Quartiere e laboratori di espressione artistica e gioco;
- ⌚ euro 2.700,00 all'associazione AICS per la realizzazione entro dicembre 2021 del progetto “Ballotta al porto” presso la sede dell'associazione in rete Gondolin. Si sono svolte attività di aiuto compiti con ragazzi segnalati dalle scuole;
- ⌚ euro 2.850,00 alla società cooperativa sociale onlus OPEN GROUP per la realizzazione entro dicembre 2021 del progetto “Game2gether”. Si sono realizzati interventi individuali per ragazzi segnalati dal SEST, attività di piccolo gruppo e sta per concludersi il laboratorio, che dà il titolo al progetto, di conoscenza dei dispositivi e dei giochi in cui i ragazzi si sentono competenti;
- ⌚ euro 2.850,00 all'associazione NUOVAMENTE per la realizzazione entro dicembre 2021 del progetto “Sussidiarietà e partecipazione”. Si sono svolti corsi di ausilio per studenti in difficoltà scolastica, sportelli di ausilio scolastico e sportelli di ausilio psicologico presso l'Istituto Comprensivo 8 , il Liceo Laura Bassi e la sede dell'associazione;
- ⌚ euro 2.700,00 a I.C.8 per la realizzazione entro dicembre 2021 della prima parte del progetto “Così lontani i così vicini” presso la scuola secondaria Guinizzelli. Si sono svolti laboratori di alfabetizzazione digitale e di atelier digitale creativo. Le attività di formazione dei docenti sono state svolte dall'Opificio Golinelli.

a2) euro 3.900,00 – assegnazione diretta all'Istituto Comprensivo 8 per la prosecuzione del progetto “KINTSUGI”, relativo all'anno scolastico 2020/2021 per ragazzi in dispersione scolastica segnalati dal SEST. E' stato attivato l'accompagnamento casa-scuola con l'obiettivo della rimotivazione con attività didattica individuale o in piccolo gruppo e sono stati realizzati anche i laboratori di riqualificazione d'uso di due spazi scolastici, che sono stati allestiti e arredati.

**B) relativamente all'ambito “Lavoro e cura della comunità e del territorio: promozione di reti, relazioni e rapporti con i cittadini, incentivazione di occasioni di attività collettive, culturali e sportive, anche legate al Tavolo della lettura del Quartiere”** sono state assegnate risorse complessive per euro 20.000,00 come segue:

b1) euro 16.000,00 tramite avviso pubblico P.G. 255119/2021 come segue:

- ⌚ euro 4.000,00 all'associazione YA BASTA per la realizzazione entro dicembre 2021 del progetto "Operare nella prossimità: sport, educazione, comunità" presso la sede dell'associazione e le sedi delle associazioni in rete HIC SUNT LEONES e ATASH. Si sono svolte attività di boxe per ragazzi/e attività di supporto compiti per bambini delle elementari e incontri di lingua italiana con genitori stranieri;
- ⌚ euro 3.500,00 all'associazione OLITANGO per la realizzazione entro dicembre 2021 del progetto "VITA al CENTRO: Tango e Riabilitango", ginnastica dolce e movimento espressivo per over 60 presso il Centro Sociale Tolmino;
- ⌚ euro 1.600,00 all'associazione BURATTINIFICIO MANGIAFOCO per la realizzazione entro dicembre 2021 del progetto "FUOCHI DI FIABA LUNGO IL FIUME". Le attività di narrazione delle fiabe popolari si sono svolte presso il Parco Emanuele Petri, il Parco Melloni, la Biblioteca Oriano Tassinari e il Centro Sociale 2 Agosto 1980;
- ⌚ euro 3.500,00 all'associazione ANPI per la realizzazione entro dicembre 2021 del progetto "Passato prossimo" dedicato alla storia del '900 del Quartiere rivolto principalmente a otto classi terze della Scuola Media Guinizzelli. Si sono svolte uscite programmate con le classi e visite guidate nel territorio;
- ⌚ euro 3.400,00 all'associazione CAPOEIRA ANGOLA PALMARES per la realizzazione entro dicembre 2021 del progetto "C.R.I.A CAPOEIRA: rete di inclusione attiva" presso la sede dell'associazione. Si sono svolti due corsi di capoeira e circo bimbi.

b2) euro 4.000,00 tramite avviso pubblico raccolta manifestazioni di interesse a partecipare all'iniziativa "Volo Anch'io 2021" P.G. 83910/2021 assegnate con determinazione dirigenziale concessione contributi P.G. 386137/2021 all'associazione AIAS individuata come soggetto capofila per l'organizzazione/coordinamento di tutte le attività che sono state realizzate in una settimana di settembre in varie sedi (Piazza della Pace, Centro Giovanile Meloncello, Parco N. Green, Parrocchia San Paolo Ravone, Giardini Margherita, Biblianoi ).

**C) relativamente all'ambito "Promozione del benessere sociale e contrasto all'esclusione, alla fragilità sociale, alla disabilità, al digital divide"** sono state assegnate risorse complessive per euro 9.000,00 tramite avviso pubblico P.G. 48244/2021 come segue:

- ⌚ euro 3.000,00 all'associazione NUOVAMENTE per la realizzazione entro dicembre 2021 del progetto "Insieme si può 2.0: per l'alfabetizzazione digitale" presso la sede dell'associazione. Sono stati realizzati 3 corsi di alfabetizzazione digitale per i cittadini del Quartiere prevalentemente anziani in condizione di fragilità e solitudine;
- ⌚ euro 1.000,00 a AIAS per la realizzazione del progetto "Attiva il collegamento: superiamo assieme il divario digitale" da realizzarsi entro dicembre 2021 presso la sede dell'associazione. Si sono svolte attività di sportello, fornendo supporto all'uso dei servizi online della pubblica amministrazione.
- ⌚ euro 2.000,00 a BIMBO TU per la realizzazione entro dicembre 2021 del progetto "Al fianco del Maggiore" . Le attività di affiancamento ai piccoli pazienti del reparto di pediatria dell'Ospedale Maggiore che soffrono di impulsi autolesionistici gravi sono state svolte con la supervisione del personale medico.
- ⌚ euro 3.000,00 a Università Verde per la realizzazione entro dicembre 2021 del progetto "In rete per le solitudini e il digital divide" . E' stato realizzato un corso di alfabetizzazione digitale che ha creato una rete di negozi di prossimità che collaborano all'individuazione e intercettazione dei soggetti anziani fragili e che si offrono come punto di ascolto sul territorio. Presso la Casa della Salute è stato istituito un punto di accoglienza, ascolto per gli anziani e primo orientamento digitale . Sono stati svolti incontri di pratica digitale presso la Casa della Salute 2 agosto.

**D) relativamente all'ambito "Sensibilizzazione ai valori del rispetto e della tutela dell'ambiente, con particolare attenzione alla raccolta differenziata e alla educazione alla mobilità sostenibile"** sono state assegnate risorse complessive per euro 4.000,00 tramite avviso pubblico P.G. 152371/2021 come segue:



- ⌚ euro 1.330,00 alla cooperativa sociale C.S.A.P.S.A. DUE per le realizzazioni entro dicembre 2021 del progetto “Civicamente! Sviluppo sostenibile e questioni ambientali” presso Istituto Comprensivo 18. Si sono svolte attività laboratoriali sui cambiamenti climatici in linea con gli obiettivi dell’Agenda 2030.
- ⌚ euro 1.340,00 all’associazione Dry-Art per le realizzazioni entro dicembre 2021 del progetto “Cantando in bicicletta” presso l’Istituto Comprensivo 17 e Istituto Crescenzi Pacinotti Sirani. Si sono svolti due laboratori sul tema della mobilità sostenibile anche attraverso lo strumento delle arti.
- ⌚ euro 1.330,00 all’Istituto Comprensivo 8 per la realizzazione entro dicembre 2021 del progetto “L’insalata era nell’orto.....e una scuola avevi tu” presso l’Istituto Comprensivo 8 e Orti di via Saragozza 154. Il progetto ha previsto la creazione di un orto scolastico e di un percorso urbano di accoglienza per le api non melifere.

**In conformità alle linee di indirizzo approvate con deliberazione del Consiglio di Quartiere P.G. N. 76579/2021 O.d.g. n.5/2021 i fondi destinati a “Iniziativa volte alla promozione del lavoro di comunità-trasferimenti” , pari a euro 5.000,00, verranno assegnati tramite avviso pubblico, in corso di realizzazione P.G. 521474/2021, per la promozione di progetti e attività IN CORSO DI REALIZZAZIONE E CONCLUSIONE ENTRO DICEMBRE 2021, che non abbiano già ricevuto sostegno economico da Dipartimenti/Aree/Settori del Comune di Bologna o da altro Ente Pubblico per le medesime attività per le quali viene richiesto un contributo economico al Quartiere e che siano rivolti ad una delle tre priorità tematiche individuate con la medesima delibera:**

1. AMBIENTE E SPAZI URBANI - Valorizzazione del verde e degli spazi pubblici, con particolare riguardo al decoro urbano, al fine di migliorarne la fruizione collettiva;
2. EDUCAZIONE E SPORT - Promuovere e sviluppare l’educazione e l’attività sportiva al fine di creare un’aggregazione in grado di trasmettere valori civici, incentivare benessere psico-fisico e scoperta del territorio
3. AGGREGAZIONE SOCIALE E PRESIDIO DEL TERRITORIO - Valorizzare contesti di aggregazione sociale e relazionale per promuovere il presidio attivo del territorio, tramite iniziative che incidano sul benessere di comunità.

#### **i) Progettualità sostenute nel 2020 per il lavoro di comunità, il terzo settore e le L.F.A**

Con specifico riferimento ai progetti in ambito comunitario realizzati grazie ai patti di collaborazione per la rigenerazione di beni immateriali, sono state realizzate le seguenti azioni:

**Progetto “C.I.A.O. – cultura informazione ausilio orientamento”** per persone con difficoltà visive – Sportello di supporto per l’accesso ai servizi - Auser e Unione Ciechi e ipovedenti.

**La relazione che cura a San Paolo di Ravone:** proposta rivolta a tutta la comunità, con riferimento alle persone più vulnerabili, più fragili e più bisognose, segnalate dai servizi territoriali del Quartiere, dai centri d’ascolto delle parrocchie della zona pastorale, dalla Caritas Diocesana e dalle altre realtà associative del Quartiere, attraverso un mercatino solidale che sarà aperto il lunedì, mercoledì, venerdì e sabato. Finalità del progetto:

- 1)rispondere ai bisogni materiali delle persone che sono in difficoltà economica, favorendo la logica del dono e la riduzione dei rifiuti;
- 2)sensibilizzare la comunità a tematiche ambientali e di spreco per favorire il riuso delle donazioni;
- 3)creare situazioni che facilitino l’integrazione sociale e culturale anche attraverso attività pratiche che favoriscano momenti di socializzazione;
- 4)dare supporto alle famiglie in difficoltà e coinvolgere la cittadinanza in attività di cura condivisa;
- 5)facilitare l’integrazione e l’alfabetizzazione degli assistiti stranieri coinvolti come volontari nelle attività di selezione e di offerta dei vestiti. – Parrocchia San Paolo di Ravone.

**Progetto punto book crossing via Pietralata 60:** L’ Associazione proponente intende, attraverso la realizzazione, la cura ed il presidio della nuova postazione di book crossing in via Pietralata 60, offrire alla

cittadinanza un punto di incontro, scambio e condivisione della lettura e della cultura, promuovendo, contemporaneamente, l'inclusione di persone con disabilità nella rete sociale territoriale ed il potenziamento della socializzazione e delle autonomie dei soggetti coinvolti nel progetto. - Associazione CEPS APS ETS.

**Ti regalo il mio tempo 2021:** la proposta riguarda la realizzazione del progetto "Ti regalo... il mio tempo", che consiste in un tempo di qualità, donato da insegnanti e volontari adeguatamente formati, che intendono fornire un supporto ludico- pedagogico alle/ ai bambine/ i frequentanti le scuole del Quartiere, sia con l'attività settimanale di sostegno ai compiti, sia con attività laboratoriali, di intrattenimento interattivo e di animazione. - Associazione Andare a Veglia APS.

Con specifico riferimento allo strumento dei patti di collaborazione, anche per il prossimo triennio il Quartiere Porto-Saragozza lavorerà a supporto delle progettualità nell'ambito del lavoro per la comunità e a contrasto delle fragilità sociali, culturali, relazionali ed educative.

## **ii) Promozione e gestione del welfare di comunità e contrasto alle fragilità**

Sin dagli inizi dell'emergenza pandemica legata alla diffusione della Covid-2019, l'Ufficio Reti del Quartiere, insieme con il Servizio Sociale Territoriale, è stato parte attiva nella creazione di una rete strutturata di parrocchie e associazioni che si sono attivate sin da subito nell'organizzare dei servizi di fornitura gratuita di generi di prima necessità, quali ad esempio: pacchi alimentari, pasti caldi, vestiti, apparecchiature elettroniche di recupero per un supporto alla DAD, libri; sono stati inoltre realizzate attività a distanza di aiuto compiti e sono stati messi a disposizione, delle realtà coinvolte, dei punti di ascolto telefonico. E' stato così possibile, grazie al lavoro di coordinamento dell'ufficio Reti, creare quella che è stata denominata "Una Rete per la Solidarietà", consentendo di mettere in rete: le Cucine Popolari, l'associazione Piazza Grande, l'associazione YaBasta, l'associazione Universo, l'associazione Ree Use whit Love, la parrocchia di S. Maria della Carità, la parrocchia di S. Paolo di Ravone, la parrocchia di SS. Filippo e Giacomo e la parrocchia di S. Giuseppe Sposo. In sintesi gli obiettivi sono stati quelli di avere un valido sostegno per i servizi a bassa soglia, dei punti di distribuzione diffusi su tutto il territorio, la possibilità di alleggerire alcuni centri di distribuzione dal sovraccarico di accessi, l'offerta di un supporto a chi si è trovato in una condizione di fragilità dalla sera alla mattina ed infine è stato possibile creare degli scambi di risorse e di basi di conoscenza tra le realtà coinvolte.

Inoltre le Case di Quartiere hanno potuto mantenere un rapporto di vicinanza con i propri soci anziani, effettuando costanti telefonate durante tutti i periodi di lockdown.

In aggiunta, nel gennaio 2019 ha visto la luce il tavolo delle parrocchie, promosso dal Servizio Sociale di Comunità, con un coinvolgimento importante degli agenti della comunità e vede la partecipazione di tutte la parrocchie del quartiere, delle cucine popolari, dei Centri Sociali/Case di quartiere, dei soggetti coinvolti nel progetto E-care dell'AUSL Bologna, insieme ad Auser, il Sindacato pensionati, Coop Risanamento e Acer.

Gli obiettivi del Tavolo si sono progressivamente modulati e definiti, attraverso il lavoro di comunità, con lo scopo di favorire:

- Ⓟ la conoscenza reciproca rispetto a chi fa cosa e verso chi;
- Ⓟ una riflessione condivisa per poter individuare e raggiungere un numero più ampio di persone fragili presenti sul territorio;
- Ⓟ azioni di contrasto alla povertà, in quanto forma di disuguaglianza sociale declinata in tutte le sue forme e sempre più diffusa, associata a vulnerabilità e fragilità che generano impoverimento e rischio di emarginazione ed esclusione sociale;

- ⌚ la messa in campo di strumenti del lavoro di comunità, quali il lavoro di prossimità, attraverso azioni di empowerment, la partecipazione, la collaborazione fra enti pubblici, privati e terzo settore

Da un punto di vista organizzativo, il percorso attivato ha visto la cadenza mensile degli incontri tra tavolo e servizi. E' emersa inoltre l'**esigenza, posta da più parti del terzo settore, dell'importanza della diffusione delle informazioni a disposizione del servizio e viceversa.**

A questo proposito è stata utilissima la conoscenza di come opera il servizio, con la spiegazione di tutti gli elementi che compongono il Servizio stesso attraverso la visione di slide. Gli obiettivi raggiunti dal presente percorso sono stati:

- ⌚ l'amplificazione delle risorse a disposizione degli utenti del servizio;
- ⌚ la possibilità di condivisione con il territorio di progetti riguardanti utenti con l'attivazione della presa in carico comunitaria.
- ⌚ la creazione di una **mappatura del territorio**, a disposizione del Servizio Sociale Territoriale, riguardante la fragilità condivisa;
- ⌚ lo scambio di "dati concreti" che ha favorito e ampliato la possibilità di pensare e implementare insieme progetti a favore del benessere della comunità.

Molto importante è stata infine l'informazione condivisa delle modalità di accesso e di conoscenza dei percorsi alla rete socio sanitaria; l'integrazione di risorse comunitarie in casi complessi seguiti dal Servizio, la **co-progettazione di iniziative comunitarie.**

**Nell'ambito del contrasto alle fragilità, l'ufficio Reti, in collaborazione con il Servizio Sociale ed il Servizio Educativo, ha supportato lo sviluppo del Progetto MIA - Musei Inclusivi Aperti**, un Progetto di Innovazione focalizzato sullo sviluppo del lavoro di Comunità e sull'attivazione di reti volte a favorire l'integrazione sociale delle famiglie che afferiscono alle due aree del SST che si occupano di minori e famiglie (Accoglienza e Tutela).

All'interno di questo percorso è stata avviata una collaborazione con l'Istituzione Musei del Comune di Bologna e la possibilità di coinvolgere le persone seguite dai servizi all'interno delle attività laboratoriali del progetto MIA (Musei Inclusivi Aperti, finanziato con i fondi del Pon Metro) ritenendo che il patrimonio culturale della nostra città possa essere un interessante ed innovativo strumento di integrazione.

**Inoltre è in fase di sviluppo il progetto di volontariato** a supporto di attività del quartiere SSC /SEST (vigilanza sala di lettura SEST) ; partirà a breve un progetto con patto di volontariato in collaborazione con le cucine popolari.

**Infine il quartiere continua la propria collaborazione con i propri servizi e con l'AUSL Bologna nell'ambito del Bando E-Care della stessa Azienda AUSL.**

**Per quanto riguarda per i futuri sviluppi del lavoro di comunità è intenzione del Quartiere dare avvio ad un nuovo tavolo istituzionale e di regia per programmare e progettare azioni di contrasto alle fragilità, andando a sommare nuovi interventi a contrasto delle fragilità, intese in senso più ampio, rispetto alle esigenze espresse dai servizi a bassa soglia. Infatti sarà indispensabile poter lavorare a sostegno di quegli individui che si trovano in situazioni di fragilità relazionale, sociale e culturale. Questi interventi andranno così a sommarsi a quelli previsti per le persone in condizioni di fragilità**

**economica. Occorrerà pianificare e progettare per offrire aiuto e supporto a quei cittadini che si trovano in una sfera grigia, a rischio di marginalità, e che per questo troppo spesso non possono accedere ai servizi o da questi non vengono intercettati. Sarà fondamentale pertanto lavorare per implementare il lavoro di comunità per famiglie, anziani soli, nuclei monofamiliari, adolescenti a rischio devianza o abbandono scolastico ecc...**

**Questo lavoro di regia dovrà poter portare alla nascita del Tavolo delle Fragilità, come tavolo interistituzionale che potrà vedere il coinvolgimento della Curia e di altre realtà istituzionale e associative del territorio.**

In questo contesto sarà coinvolto quale parte attiva anche l'Ufficio Reti, che potenzierà la collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale e le realtà territoriali, attraverso una modalità di collaborazione strutturata e congiunta con l'obiettivo di sviluppare progetti di presa in carico comunitaria attraverso il coinvolgimento delle risorse formali e informali della comunità. L'azione proseguirà inoltre con l'ampliamento della "Rete della Solidarietà" anche ad altre realtà del territorio, implementando i percorsi avviati dal Servizio Sociale Territoriale.

A tale scopo, risulterà inoltre indispensabile e strategico attivare una forte connessione tra interventi di promozione della salute dell'Area Benessere di Comunità e gli interventi di cura della comunità attivati dal Quartiere.

Infine nell'anno 2022 proseguirà e verrà implementata, attraverso l'ufficio Reti di Quartiere, soggetto attivo di supporto per tutte le progettualità finalizzate allo sviluppo delle risposte di prossimità, l'attività mirata a promuovere il benessere sociale, il senso di appartenenza alla comunità, il senso civico e la cittadinanza attiva per la cura dei beni comuni.

- 🕒 Pertanto il Quartiere, anche in raccordo con l'Area Welfare, svilupperà sinergie con il fine di dare spinta al progetto Portierato di Comunità, come previsto dal Piano di Zona del Quartiere e affidato a Piazza Grande Soc. Coop.

## **2.3 Promozione e gestione interventi di welfare cittadino**

**Obiettivo strategico:** Potenziare il sistema di «welfare di comunità» attraverso lo sviluppo e l'innovazione dei servizi cittadini. Diritto al benessere, alla salute e allo sport.

### **Obiettivo esecutivo di Quartiere:**

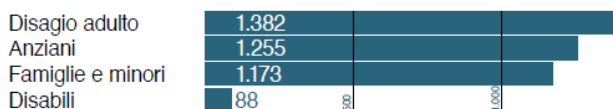
Il Quartiere Porto-Saragozza per il 2020 ha l'obiettivo di:

- garantire una maggiore equità, omogeneità e universalità nell'accesso ai servizi;
- favorire lo sviluppo del lavoro di comunità, con l'obiettivo di valorizzare e attivare le risorse proprie dei cittadini e della società civile organizzata, dando risposte ai bisogni, nuovi ed emergenti;
- provvedere alla costruzione di interventi di comunità sulla prevenzione al gioco d'azzardo patologico;
- sviluppare progetti di presa in carico comunitaria attraverso il coinvolgimento delle risorse formali e informali della comunità nei percorsi di sostegno delle fasce di popolazione fragili e vulnerabili;
- favorire interventi di socializzazione, prevenzione della fragilità e promozione della salute in raccordo con le Case di Quartiere, associazioni di volontariato, associazioni sportive, parrocchie a favore di famiglie, adulti ed anziani a rischio esclusione e marginalità;
- sviluppare progetti partecipativi per promuovere lo sviluppo di comunità realizzati con la regia del Quartiere (es: Laboratori di Quartiere, Community lab, ecc.);

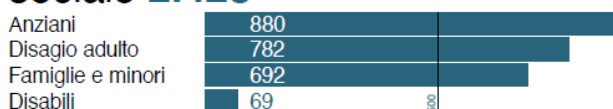
•attivare azioni in grado di raggiungere anche fasce di popolazione che non transitano all'interno dei servizi e qualificando le attività svolte dai servizi stessi.

## Contatti allo sportello sociale

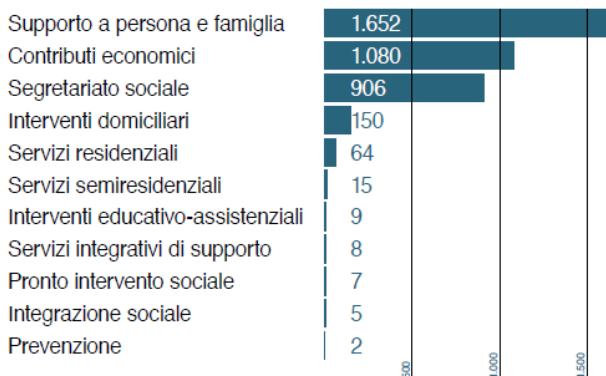
**3.898**



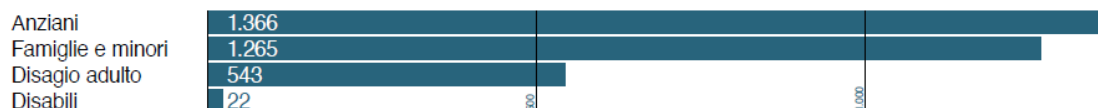
## Utenti dei contatti allo sportello sociale **2.423**



## Contatti per tipologia di intervento



## Utenti presi in carico con interventi autorizzati dal servizio sociale territoriale unico **3.196** 16,6% BO



## Titolari alloggi pubblici

**1.335** 12,9% BO (dati a luglio 2021)



## Case di quartiere **5**

Della Pace, Saffi, 2 agosto 1980, G. Costa, Tolmino

### 2.3.1 Laboratori di Quartiere

#### Portierato di Comunità

All'inizio del 2018 l'amministrazione ha dato avvio ad un processo di programmazione istituzionale che ha portato all'approvazione del Piano di Zona, attraverso il quale sono state definite le scelte strategiche, gli interventi e le progettualità per i prossimi anni nell'ambito delle politiche sociali e socio-sanitarie, in coerenza con gli indirizzi tracciati dal Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017-2019.

Il Piano è il frutto di un articolato processo di confronto e partecipazione che ha visto coinvolti più livelli: da quello politico, rappresentato dal Comitato di distretto; al livello tecnico, con la partecipazione di tecnici ed esperti dei servizi; alla società civile, con l'attivazione di Laboratori di Quartiere di programmazione sociale partecipata nei sei Quartieri cittadini.

Pertanto per giungere alla definizione di un piano di azioni e interventi quanto più possibile condiviso tra le Istituzioni e chi opera sul territorio nell'ambito dell'inclusione sociale e della solidarietà, nel quartiere Porto-Saragozza si è dato successivo avvio ad un percorso partecipato di quattro incontri, assieme al Servizio Sociale Territoriale, che si è concluso a fine 2018 e che ha portato all'emersione di alcune esigenze e proposte relativamente alla zona bersaglio del quartiere, racchiusa tra **via Casarini, via Malvasia, via Zanardi, via Tanari e viale Silvani**, con lo scopo di prevenire e contrastare gli effetti generati dalla povertà e dall'impoverimento di tipo relazionale (isolamento e mancanza di reti di conoscenti o vicinato) di persone sole e fragili che non si rivolgono alla rete dei servizi sociali e sanitari, rafforzando i legami sociali, le opportunità di socializzazione, valorizzandone le capacità, potenzialità ed i percorsi di autonomia.

La principale proposta progettuale emersa al termine della coprogettazione è stata quella del **"Portierato di Comunità"**, quale iniziativa per valorizzare il senso di appartenenza alla comunità e favorire il benessere sociale, nella zona bersaglio.

L'obiettivo della proposta vuole essere quello di realizzare un nuovo punto di riferimento per la rete sociale e dei residenti della zona bersaglio, in un'ottica di supporto sussidiario per la comunità e per le persone sole o a rischio povertà economica e relazionale, tramite l'individuazione di uno spazio dove realizzare il PORTIERATO DI COMUNITA', e di iniziative a sostegno delle relazioni sociali, quale spazio a sostegno delle esigenze dei residenti della zona bersaglio, nonché del quadrilatero ACER di via dello Scalo e Malvasia.

Pertanto il quartiere ha intrapreso nel 2019 un'analisi di fattibilità della proposta al fine di poter arrivare alla definizione di un capitolato speciale, nell'ambito dell'Asse 3 Servizi per l'inclusione (OT9) Azione 3.3.1: "Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate".

A oggi, fine 2021, l'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità ha proceduto con un affidamento di servizio che vede come affidataria Piazza Grande Soc Coop.

Tale servizio sussidiario avrà sede in via non esclusiva e temporanea all'interno del locale di via dello Scalo 26/A, in assegnazione da ACER al Comune. La messa a disposizione di uno spazio idoneo e accessibile, consentirà l'avvio e la realizzazione del progetto, che ha l'obiettivo di creare un essenziale presidio per un'area che, anche a seguito della situazione pandemica, è divenuta fortemente degradata e dove le situazioni di fragilità sono aumentate.

Tale servizio dovrà lavorare e offrire un valido supporto al quartiere nel lavoro di comunità e nel contrasto alle fragilità relazionali, economici, sociali e culturali della Zona bersaglio e in particolare del comparto Acer di via dello Scalo, anche in un'ottica di contrasto al degrado.

Inoltre anche nel 2021, all'interno della zona bersaglio del quartiere, sono proseguite le attività di Laboratorio Scalo da parte di Piazza Grande, con azioni volte a rigenerare i rapporti di vicinato in un'ottica di mutualismo. Le attività di laboratorio Scalo prevederanno inoltre la prosecuzione del progetto che ha consentito di realizzare una ciclo officina, grazie ad un nuovo patto di collaborazione, che offrirà ai residenti del comparto Acer di via dello Scalo la possibilità di apprendere gratuitamente le tecniche di riparazione delle bici, in un'ottica intergenerazionale e di scambio di conoscenze pratiche. Infine proseguiranno, in presenza o a distanza, le attività emerse dal percorso sul Piano di Zona e in parte fatte proprie dall'associazione Piazza Grande, come ad esempio le attività connesse all'attrezzoteca o al book crossing.

L'ufficio Reti del quartiere sarà impegnato inoltre nella prosecuzione ed implementazione del laboratorio connesso alla Rete per la Solidarietà, come illustrato al punto 2.2.5 lettera ii).

### 2.3.2 Indirizzi per il Lavoro di comunità

**Anche nel 2022 il Quartiere Porto-Saragozza intende destinare risorse afferenti a contributi L.F.A, attraverso un bando pubblico, per un importo complessivo di euro 9.500,00,** per sostenere attività culturali di intrattenimento della popolazione residente durante il periodo estivo, per la valorizzazione di luoghi del Quartiere e delle Case di Quartiere al fine di incentivare relazioni e rapporti con i cittadini e occasioni di attività collettive, in sicurezza e compatibilmente con l'andamento epidemiologico e con la normativa vigente in materia di contrasto al Covid-19.

Il Quartiere Porto-Saragozza continuerà a sostenere la rassegna "Estiamo insieme", iniziativa promossa dal Quartiere prevalentemente durante il periodo estivo che prevede la realizzazione di attività di tipo teatrale a basso impatto acustico in luoghi particolarmente significativi del territorio (negli anni passati Giardino Lorusso, Ex Velodromo, Parco Villa Spada).

**L'ammontare dei contributi concessi ai progetti non potrà essere superiore all'80% delle spese totali sostenute per la realizzazione degli stessi.**

Con riferimento alla **"Promozione della cura della comunità e del territorio"** nel 2022 il Quartiere **intende destinare risorse per un importo complessivo di euro 49.100,00 per sostenere,** attraverso bandi pubblici, progettualità afferenti a vari ambiti tematici come di seguito indicati, definendo che **l'ammontare del contributo concesso ai progetti non potrà essere superiore all'80% delle spese totali sostenute per la realizzazione degli stessi:**

a) **primo ambito "Contrasto alla dispersione/abbandono scolastico e per la promozione di percorsi atti a supportare le complesse dinamiche dell'età adolescenziale e corretti stili di vita."** - L'ammontare dei contributi economici messi a disposizione dal Quartiere per il presente ambito è pari a **euro 16.100,00 da assegnare come segue:**

a1) **euro 12.200,00 tramite avviso pubblico,** con un importo massimo erogabile per progetto pari a euro 3.000,00.;

a2) **massimo euro 2.700,00 con assegnazione diretta** all'Istituto Comprensivo 8 per la prosecuzione del progetto "Così lontani così vicini", relativo all'anno scolastico 2021/2022, a seguito di esito positivo delle attività finanziate e realizzate entro dicembre 2021.

b) **secondo ambito "Lavoro e cura della comunità e del territorio: promozione di reti, relazioni e rapporti con i cittadini, incentivazione di occasioni di attività collettive, culturali e sportive, anche legate al Tavolo della lettura del Quartiere"** - L'ammontare dei contributi economici messi a disposizione dal Quartiere per il presente ambito è pari a **euro 16.000,00 da assegnare tramite avviso pubblico** con un importo massimo erogabile per progetto pari a euro 4.000,00

c) **terzo ambito "raccolta di manifestazioni di interesse a partecipare all'iniziativa Volo Anch'io 2022"** L'ammontare dei contributi economici messi a disposizione dal Quartiere per il presente ambito è pari a **euro 4.000,00 da assegnare all'associazione capofila,** individuata durante un incontro di coprogettazione con le associazioni partecipanti all'avviso, **per l'organizzazione/coordinamento di tutte le attività che verranno realizzate volte alla valorizzazione e promozione delle attività delle associazioni presenti sul territorio;**

d) **quarto ambito "Promozione del benessere sociale e contrasto all'esclusione, alla fragilità sociale, alla disabilità, al digital divide"** - L'ammontare dei contributi economici messi a disposizione dal Quartiere per il presente ambito è pari a **euro 9.000,00 da assegnare tramite avviso pubblico,** con un importo massimo erogabile a progetto pari a euro 3.000,00;

**e) quinto ambito “Sensibilizzazione ai valori del rispetto e della tutela dell'ambiente, con particolare attenzione alla raccolta differenziata e alla educazione alla mobilità sostenibile”** - L'ammontare dei contributi economici messi a disposizione dal Quartiere per il presente ambito è pari a **euro 4.000,00 da assegnare tramite avviso pubblico**

### **2.3.3 Le case di Quartiere**

A partire dal 2019 ha formalmente preso avvio il percorso di riprogettazione dei centri sociali anziani con lo scopo di trasformarli nel nuovo modello delle Case di Quartiere mettendo a frutto la loro tradizione civica per rispondere alle nuove esigenze dei cittadini, nel segno del welfare di comunità.

E' stato quindi pubblicato l'avviso pubblico di manifestazione di interesse a partecipare alla coprogettazione per la gestione delle “case di quartiere” mediante la presentazione di proposte integrative, per i centri sociali G. Costa, Tolmino e Saffi, per i quali in esito alla mappatura di cui all'allegato A della deliberazione di giunta DG/2019/89 P.G. N. 223432/2019 è stato previsto un percorso di "Continuità" con le precedenti esperienze dei centri sociali anziani autogestiti.

Il processo, che ha subito un rallentamento a causa dell'emergenza pandemica, si è concluso e sono state sottoscritte le nuove convenzioni per le prime tre case di Quartiere citate.

Per il prossimo triennio il quartiere sarà impegnato in un ruolo di supporto affinché le Case di Quartiere diventino:

- **spazi collaborativi**, aperti ed accessibili, in grado di facilitare l'incontro tra i cittadini, e in cui sperimentare un fare collaborativo anche sul piano delle forme di gestione, a disposizione quindi di più realtà e con le istituzioni garanti del principio della “porta aperta”;

- **spazi aperti**, flessibili, in grado di facilitare il mix sociale nella zona di riferimento e dovranno essere percepiti come presidi sociali e come “ponte” tra generazioni, culture ed esigenze e dovranno quindi rispondere ad un bisogno di incontro e di socializzazione, per contrastare le nuove forme di solitudine, per far incontrare diverse persone del quartiere e per attivare reti di prossimità anche informali;

- **un punto di riferimento** per la popolazione anziana in termini di servizi e di occasioni di contrasto della povertà relazionale, promuovendone la socialità, le attività ricreative e culturali, la prevenzione sanitaria e integrando i suddetti servizi in una prospettiva intergenerazionale, con attività e interventi rivolti sia alle persone sole (con particolare attenzione ai nuclei monofamiliari ed a rischio fragilità relazionale) che ai giovani e agli adolescenti.

Il Quartiere sarà impegnato nel supporto alla coprogettazione della carta dei valori delle Case di Quartiere e nel processo di costituzione dell'Assemblea Civica per consentire una maggiore partecipazione attiva dei cittadini alla vita ed alla programmazione delle attività, nonché al bilancio sociale delle stesse Case.

Con riferimento ai centri Sociali La Pace e 2 Agosto, le cui convenzioni scadono il 31/12/2021 sarà previsto il relativo avviso per la trasformazione in Case di Quartiere. Anche per questi due centri la deliberazione di giunta DG/2019/89 P.G. N. 223432/2019 ha previsto un percorso di "Continuità" con le precedenti esperienze dei centri sociali anziani autogestiti.

Le Case di Quartiere dovranno massimizzare le risorse, intese come progettualità, già avviate al loro interno, per le quali si riesca ad avere continuità di azione, ed avere una gestione in grado di garantire sostenibilità economica.

Infine le Case di Quartiere dovranno massimizzare il proprio ruolo di riferimento per i residenti della zona dove è l'immobile e favorire la partecipazione attraverso la massima diffusione delle attività che si svolgeranno nella Casa di quartiere stessa.

Infine, nell'ottica del ruolo svolto dalle Case di Quartiere, va ricordato che negli anni passati il Quartiere Porto-Saragozza ha ritenuto di dare il proprio sostegno, tramite la concessione del proprio patrocinio, ad iniziative a forte valenza sociale e culturale, organizzate dai propri centri, ora Case di Quartiere. E' stato inoltre possibile avviare coprogettazioni per patti di collaborazione, quali:

**PANCHINE ROSSE** - Il Proponente, in sinergia con l'Associazione SOS Donna, ha dipinto di rosso 4 panchine, presenti all'interno del giardino Pierfrancesco Lorusso, come monito contro la violenza sulle donne e contro



il femminicidio. Inoltre l'iniziativa prevederà alcuni incontri, in collaborazione con le volontarie dell'Associazione SOS Donna, presso la Casa di Quartiere Saffi, per rispondere ai bisogni d'informazioni. Centro Socio Ricreativo A.Saffi.

**APIPISTA** - Il progetto mira a valorizzare l'ambiente e gli spazi urbani con particolare riguardo alla sostenibilità, l'accessibilità e la fruizione collettiva.

Nello specifico verrà realizzato un percorso di sensibilizzazione e di partecipazione attiva, di corridoi verdi biologici e bordure fiorite, aiuole piene di varietà e quale attrattiva per gli insetti impollinatori, utili allo sviluppo della biodiversità in ambiente urbano. - **Associazione Centro Sociale 2 agosto 1980 APS.**

Altre proposte sono in fase di coprogettazione.

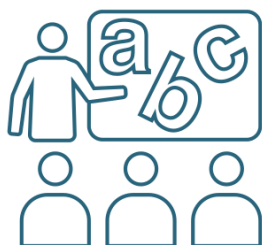
Pertanto, anche in quest'ottica dovrà continuare ad essere agito il ruolo delle Case di Quartiere per il prossimo triennio, con un importante contributo da parte del quartiere.

## **2.4 Promozione e gestione interventi educativi**

**Obiettivo strategico:** Scuola - qualificazione e supporto al sistema educativo e scolastico.  
Un futuro per adolescenti e giovani.

### **Obiettivo esecutivo di Quartiere:**

- garantire a ogni bambino e bambina l'accesso a opportunità educative qualificate fin dalla primissima infanzia e sostenere le famiglie nel rispetto della loro libertà di scelta;
- realizzare azioni tese a superare le disparità e garantire ai cittadini più giovani la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione, avendo particolare attenzione per i bambini e i ragazzi più vulnerabili, quelli con disabilità e con bisogni educativi speciali, quelli con difficoltà linguistiche nel caso di studenti di altre nazionalità e con ogni altro tipo di difficoltà anche socio economica, in una logica pienamente inclusiva e di promozione del benessere;
- riconoscere e coinvolgere le risorse del territorio per qualificare l'offerta formativa e le opportunità educative-aggregative extrascolastiche, promuovendo lo sviluppo di progetti che favoriscano la diffusione del modello di "scuole aperte" e coinvolgendo le famiglie e il territorio in una logica di co-progettazione anche attraverso lo strumento dei Patti di collaborazione;
- favorire azioni di contrasto alla dispersione scolastica e al bullismo, anche nella sua più recente declinazione di cyberbullismo;
- implementare azioni rivolte all'orientamento scolastico, all'innovazione di percorsi formativi e di avviamento lavorativo, all'utilizzo consapevole dei social network, alla partecipazione a comunità creative, al coinvolgimento nelle azioni di cittadinanza attiva;
- integrare l'offerta formativa delle scuole con le opportunità culturali, sportive e formative presenti sul territorio;
- coltivare capacità di ascolto e di sguardo verso i nuovi disagi favoriti, in particolare nei più giovani, dal lungo periodo di emergenza sanitaria che stiamo attraversando, al fine di attivare, in collaborazione con le altre risorse del territorio, progetti innovativi e flessibili a supporto delle capacità e delle risorse degli adolescenti.

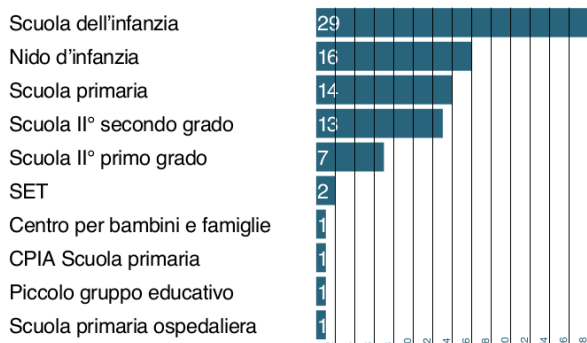


## Bambini iscritti ai servizi educativi primari

**4.446**

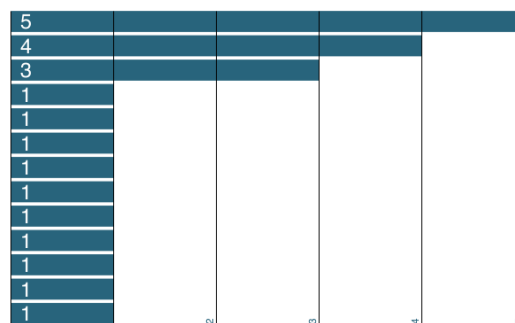
17,49% BO

## Scuole e servizi educativi 85



## Servizi extra-scolastici 21 14,89% BO

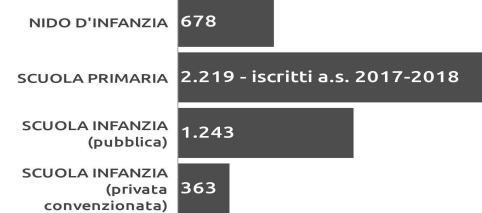
- Doposcuola
- Centro socio-educativo
- Progetto cittadino
- Centro d'aggregazione giovanile (CAG)
- Progetto cittadino antidispersione
- Educativa di strada
- Museo
- Percorsi di inserimento lavorativo
- Progetto cittadino antidispersione
- Qualificazione del tempo libero (sport)
- Servizio Educativo Scolastico Territoriale
- Sportello di ascolto e orientamento
- Sportello informativo e di consulenza



### bambini iscritti ai servizi educativi primari (2017-2018)

**4.503**

18% di ↓



## Indirizzi

### **SCUOLA – QUALIFICAZIONE E SUPPORTO AL SISTEMA SCOLASTICO E FORMATIVO**

Nell'anno scolastico 2021-2022 si conferma la flessione rispetto al trend di aumento delle nascite avvenute nel quartiere negli anni precedenti. Non si individuano per l'anno scolastico 2022-23 particolari criticità rispetto alle iscrizioni ai vari gradi scolastici, fatta eccezione, come già previsto, per un esubero di utenti potenziali (nati nel 2011) relativamente alla scuola secondaria di primo grado, pari a circa 100 unità, che verrà affrontato sfruttando i locali di via Capramozza ove verranno ospitate tre classi prime già formate in base allo "stradario Carracci", che non è mai stato dismesso, in previsione del trasferimento probabilmente da settembre 2023 nel nuovo plesso Carracci del quale si sta avviando la costruzione. Nella zona Porto viene confermato l'investimento relativo a un polo scolastico presso i Prati di Caprara.

**E' confermata anche la prossima costruzione del polo per l'infanzia 0-6 Marzabotto, nella stessa area ove era ubicata l'omonima scuola dell'infanzia. Tale polo affiancherà l'attuale polo 0-6 composto dai nidi Cavina e Bruco Rosa e dalle scuole dell'infanzia Dall'Olio e Dozza che, avviato in forma sperimentale nell'a.s. 2020-21, è ormai una realtà consolidata.**

I servizi educativi e scolastici risentono tuttora della situazione di emergenza sanitaria che coinvolge il nostro paese: relativamente alla scuola dell'infanzia nello specifico, il numero delle domande di iscrizione pervenute è in continuità con quello degli anni precedenti ma risulta una maggiore disponibilità di posti non occupati anche a causa di rinunce, dovute al timore del contagio e anche alla difficoltà, per i bambini di altre nazionalità che si sono recati temporaneamente all'Estero con le famiglie, di rientrare in Italia a causa delle restrizioni dovute alla pandemia.

In merito invece ai gradi scolastici successivi, essendo state sostanzialmente confermate anche per l'a.s. 2021-22 le misure relative alla prevenzione del contagio da Covid-19, si è potuta mantenere la complessa organizzazione definita l'anno precedente per i servizi integrativi forniti dal quartiere alle scuole primarie, salvo alcuni ulteriori potenziamenti ove necessario. Pertanto, l'avvio dei servizi è stato in linea con l'apertura delle scuole, senza ritardi e secondo i medesimi protocolli organizzativi definiti l'anno precedente. Lo stesso vale per il servizio di trasporto scolastico per le scuola Casaglia e Longhena; al fine di rispettare le capienze previste dai decreti di legge sul trasporto scolastico si è reso necessario già dall'anno scorso alleggerire i mezzi del 20% della capienza e si è ritenuto di mantenere il potenziamento del servizio, passato da 8 a 11 scuolabus, attribuendo a ogni bambino un posto numerato, collocando vicini i bambini delle stesse classi o fratelli fra loro e mantenendo misure di prevenzione quali la misura della temperatura in salita sui mezzi.

A causa di tale organizzazione e delle ulteriori ottimizzazioni rispetto all'anno precedente, l'impegno economico relativo ai servizi integrativi per le scuole primarie ha subito un ulteriore aumento di costi dovuti al maggior numero di educatori e collaboratori, alle incrementate necessità di igienizzazione dei locali e al numero di mezzi di trasporto e si prevede che queste misure verranno mantenute, incidendo anche sul bilancio degli anni a venire.

Circa il supporto educativo fornito dal quartiere agli alunni con disabilità, nel 2021 si registra un incremento di 32 alunni seguiti, per un totale di circa 330 alunni suddivisi su scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado.

Come positivamente sperimentato nel 2020, tale supporto viene mantenuto anche durante l'eventuale sospensione delle attività didattiche in presenza attraverso interventi a distanza che integrano la didattica a distanza della scuola, nonché interventi domiciliari, attivati per i casi più gravi che non possono avvalersi della didattica a distanza e che vedono l'educatore recarsi a casa dell'alunno con le dovute precauzioni, per interventi estremamente apprezzati dalle famiglie perché tengono l'alunno in contatto con le stimolazioni provenienti dalla scuola.

L'offerta dei centri estivi si è mantenuta elevata, grazie alla disponibilità di associazioni che hanno messo a disposizione sedi proprie.

#### 2.4.1 Piano adolescenti: sviluppo di progetti destinati a giovani ed adolescenti

Nel quartiere incidono 4 Istituti Comprensivi e 5 scuole secondarie di secondo grado, fra licei e istituti professionali; il SEST (servizio educativo scolastico territoriale), grazie a un protocollo cittadino d'intesa in materia di prevenzione del disagio minorile, di contrasto alla dispersione/evasione scolastica e di rilevazione di situazioni di rischio o pregiudizio riceve le segnalazioni di dispersione scolastica e di disagio scolastico, attivando interventi sia di carattere individuale sia tesi a inserire il ragazzo/a in difficoltà in attività che lo sostengano negli apprendimenti e ne favoriscano la socializzazione con i coetanei, quali i gruppi compiti, i gruppi socioeducativi o progetti che possano rispondere ai suoi interessi. Circa le segnalazioni di dispersione scolastica per mancata frequenza, l'intervento del SEST si realizza su più fronti, incontrando i genitori anche con mediatori, sensibilizzando le scuole a predisporre piani individualizzati che possano utilizzare anche la didattica a distanza, interessando anche il servizio sociale per i casi più complessi.

L'anno 2021 ha visto un ulteriore potenziamento dei servizi socioeducativi, rivolti alle fasce d'età 6-14 anni e 15-18 anni e dei servizi di aiuto compiti, con un significativo incremento di ore a disposizione.

Nell'anno 2021 il servizio educativo ha avuto in carico 260 bambini e adolescenti (circa una novantina in meno rispetto all'anno precedente) per i quali sono stati attivati interventi di supporto alla frequenza scolastica, di aiuto ai compiti, di inserimento in servizi pomeridiani o attività sportive, di monitoraggio individuale e di consulenza alla genitorialità. Una parte di questi interventi è avvenuta in collaborazione col Servizio Sociale, quando i giovani provenivano da nuclei seguiti dal S.S. Il calo rispetto all'anno precedente può essere spiegato tramite diverse cause, ne elenchiamo alcune: le segnalazioni ancora in corso da parte delle scuole; l'insorgenza, anche a causa dell'isolamento e delle restrizioni dovute alla pandemia, di fenomeni di disagio (ansia, ritiro) meno facilmente riconoscibili rispetto ad altre espressioni di disagio più note; l'incidenza dell'attività di prevenzione svolta capillarmente dagli educatori del SEST in stretta collaborazione con le scuole e con le famiglie.

E' stata implementata un'ulteriore attività a contrasto della dispersione scolastica che prevede interventi individualizzati rivolti a ragazzini a rischio dispersione, quali l'accompagnamento casa-scuola e eventuali ulteriori affiancamenti da parte di un educatore a sostegno della motivazione.

Resta significativa la collaborazione con alcune associazioni del territorio con le quali, anche attraverso i bandi e i patti di collaborazione, si è avviata da tempo una consolidata sinergia di azioni di supporto per il successo scolastico dei ragazzi e per favorire il loro benessere in senso lato.

E' stato realizzato il progetto PON MIA Musei inclusivi e aperti, che, in coprogettazione con il SEST, ha previsto attività e laboratori rivolti a bambini e ragazzi ma anche ai loro genitori, come per esempio il laboratorio "Conversazioni sull'arte" rivolto a donne di diverse nazionalità e teso a favorire la socializzazione e le competenze linguistiche.

Il progetto, che si è realizzato all'occorrenza anche tramite modalità a distanza ove necessario a causa della emergenza pandemica, prevede diverse proposte rivolte a un'utenza diversificata e si propone di promuovere l'offerta culturale presente sul territorio, la valorizzazione dei luoghi dell'arte – peraltro tanto sacrificati in tempo di pandemia -, di favorire il benessere nei percorsi di crescita offrendo opportunità anche ai soggetti più fragili e meno avvantaggiati sul piano culturale, secondo l'obiettivo di appianare le disparità di opportunità. Sono già in essere nuove coprogettazioni per ulteriori attività da svolgersi nel 2022, anche in collaborazione con SEST di altri Quartieri.

Anche il progetto PON di Educativa di Strada, le cui finalità sono citate a pag. 9, avviato nel 2020 insieme al quartiere S. Stefano, è proseguito nel 2021 e continuerà nel 2022. Il progetto si svolge per le vie e i parchi del quartiere, con particolare attenzione alle vie del Centro e al comparto costituito dalle case Acer in zona Malvasia-Pier Crescenzi-via dello Scalo. A una prima fase di osservazione dei gruppi informali di adolescenti e giovani sul territorio, è seguita una fase di aggancio e coinvolgimento dei ragazzi in diverse attività: basandosi sugli interessi mostrati dai ragazzi, sono state realizzate uscite estive, giochi di ruolo, un laboratorio di skate presso il Quadrilatero in collaborazione con il TPO. Sono attivi laboratori di *parkour* e danza moderna e tra le attività in fase di progettazione, oltre a un gruppo di basket presso il campetto del giardino Fava, vi è un progetto, già in parte sperimentato, che vede i ragazzi residenti nel Quadrilatero mappare in un ambiente digitale il territorio nel quale vivono per rimodellarlo e reinventarlo, così da sentirsi coinvolti in prima persona nella riqualificazione del proprio contesto di vita.

Tra i tanti progetti attivati anche tramite bandi citiamo l'innovativo laboratorio di Gaming, che si tiene nei locali del SEST in via Pietralata 60: un laboratorio in cui sperimentare il gioco in tutte le sue forme: Playstation, PC, giochi di ruolo, giochi da tavolo. La finalità, oltre a quella di creare un contesto di divertimento e socializzazione, è quella di incontrare i ragazzi soprattutto appassionati di videogiochi assecondando sì la loro passione ma favorendo il gioco in compagnia anziché al chiuso delle pareti di casa e sostenendoli nel sapersi imporre delle pause.

E' inoltre in fase di avvio un progetto di cittadinanza attiva in collaborazione con la scuola primaria Manzolini, che prevede uscite nel territorio dedicate a esplorare i diritti dei bambini e delle bambine individuando per ognuno i luoghi del quartiere che li promuovono.

Dall'esperienza maturata in questi anni nell'ambito del patto per la lettura promosso dal Quartiere è nato LIBeROLAB, uno spazio rinnovato dedicato alla lettura, alla condivisione, allo scambio e alle esperienze formative. Questo progetto tutto nuovo si trova in via Pietralata 60, nei locali storicamente adibiti a centro per la lettura Bollini Speroni.

LIBeROLAB si propone come uno spazio stabile di BookCrossing, prestito interbibliotecario, consigli di lettura, laboratori, gruppi di lettura, incontri tematici organizzati nell'ambito del Patto per la lettura, foto e video amatoriali di laboratori educativi e creativi per tutte le età. Un luogo in cui passare, prendere o lasciare libri, essere aggiornati sulle attività del Quartiere e proporre contenuti e suggerimenti su libri, musica, mostre, attività.

A causa della pandemia in corso si procederà in modo graduale e per ora i gruppi di lettura al chiuso avvengono in continuità con gli anni scorsi accogliendo un ristretto numero di giovani dell'associazione CEPS, uno dei quali gestisce quotidianamente il BookCrossing. Sono però tante le attività che nel tempo LIBeROLAB potrà ospitare.

Le proposte e gli aggiornamenti legati al patto di lettura sono raccolte nella sezione "Giovani" nel sito web del quartiere, che ospita anche una rubrica mensile di consigli di lettura da 0 a 100 anni.

## 2.5 Promozione e tutela cittadinanza

**Obiettivo strategico:** Cittadini attivi, partecipazione e diritti civili. Sicurezza e decoro urbano, servizi civici e equità

### **Obiettivo esecutivo di Quartiere:**

promuovere la cittadinanza attiva attraverso Patti di Collaborazione e rapporti convenzionali con cittadini e associazioni finalizzati alla cura del territorio e alla cura della comunità.



**Libere forme  
associative**

**308**

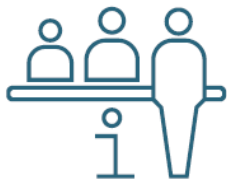
Sedi operative nel quartiere  
25,4% del totale (1.213)



**Patti di  
collaborazione**

**23**

8,7% su 265 totali (BO)



Ufficio per le  
relazioni con il  
pubblico (URP)

Sedi 3  
piazza Maggiore  
via XXI Aprile  
via dello Scalo

Totale accessi  
**44.913**  
40,1% del totale BO (111.999)

Servizi anagrafici erogati  
**30.460**

Totale dei documenti anagrafici emessi dai 10 URP di Bologna  
(78.608)



Tempo medio di attesa  
allo sportello  
**8,03 minuti**

### 2.5.1 Patti di collaborazione di Quartiere

In applicazione del principio di sussidiarietà, di cui all'art. 118 della Costituzione, l'Amministrazione Comunale, con l'impegno dei quartieri, assume il dovere di sostenere e valorizzare l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, volta al perseguimento di finalità di interesse generale.

Nello specifico il Quartiere Porto-Saragozza sostiene ed incentiva progetti partecipati e la sottoscrizione di patti di collaborazione con cittadini e realtà del territorio, con lo scopo di favorire la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, ovvero i beni materiali, immateriali e digitali, che i cittadini e l'Amministrazione, anche attraverso procedure partecipative e deliberative, riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo.

Il Quartiere, attraverso il proprio Ufficio Reti, mira inoltre a favorire interventi ed azioni in maniera integrata ed armonica con le proprie strategie ed indirizzi, con il fine di garantire il presidio del territorio, il mantenimento e il rafforzamento di tessuti sociali e delle reti di comunità, con lo scopo di garantire la coesione sociale ed il senso civico.

Inoltre il Quartiere supporta le attività proposte dalla cittadinanza e dal Comitato No-Tag Saragozza volte a contrastare il vandalismo grafico, quale concreto supporto alla tutela dei portici quali patrimonio Unesco.

Infine va ricordato il fondamentale ruolo svolto dalle risorse rese disponibili al quartiere tramite il nuovo percorso sperimentale del Bilancio Partecipativo azioni, che ha consentito uno stanziamento di risorse per il 2021 e 2022 pari a 150.000,00€ per finanziare Patti di Collaborazione, Avvisi, Bandi, Acquisti di Beni e Servizi, nell'ambito delle tre priorità più votate dai cittadini, come di seguito riportato:

#### 1. AMBIENTE E SPAZI URBANI

Valorizzare l'ambiente e gli spazi urbani con particolare riguardo alla sostenibilità, all'accessibilità e alla fruizione collettiva – nel 2021, per questo ambito, con particolare riferimento ai patti di collaborazione sono stati impegnati o sono in fase di impegno fondi per un totale di € **28.769,87 (il valore include anche la fornitura diretta di beni)**

#### 2. EDUCAZIONE E SPORT

Promuovere e sviluppare l'educazione e l'attività sportiva al fine di creare un'aggregazione in grado di trasmettere valori civici, incentivare benessere psico-fisico e scoperta del territorio – nel 2021, per questo ambito, con particolare riferimento ai patti di collaborazione sono stati impegnati o sono in fase di impegno fondi per un totale di € **14.360 (il valore include anche la fornitura diretta di beni)**.

#### 3. AGGREGAZIONE SOCIALE E PRESIDIO DEL TERRITORIO

Valorizzare contesti di aggregazione sociale e relazionale per promuovere il presidio attivo del territorio, tramite iniziative che incidano sul benessere di comunità – nel 2021, per questo ambito, con particolare riferimento ai patti di collaborazione sono stati impegnati o sono in fase di impegno fondi per un totale di € **9.200**

Pertanto nel 2021 sono stati sottoscritti 27 patti e sono attualmente in corso 10 nuove co-progettazioni per altri 10 patti di collaborazione, tutti inerenti ai sopracitati ambiti.

Di questi 27 patti 6 non hanno previsto l'erogazione di contributi, in quanto non richiesti; inoltre dei 27 patti totali per 5 patti è stata prevista la fornitura diretta di beni strumentali alla realizzazione dei progetti.

## **PATTI DI COLLABORAZIONE IN FASE DI AVVIO:**

**Gli orti comunali Saragozza 142: risorsa per la comunità ed il territorio- orti un grande strumento di relazione sia con la natura sia tra le persone.** Scopo della proposta è consentire l'apertura dell'area orti alla cittadinanza, in sicurezza (compatibilmente con l'evolversi della situazione pandemica), in momenti e con modalità concordati con il quartiere, con iniziative conviviali o/e esperienziali, di confronto, informazione, formazione sui temi ambientali. Si intende inoltre promuovere ed accogliere le richieste di collaborazione con le scuole, in particolare per studenti in difficoltà, che necessitano di un'area dedicata (un lotto riservato). Si propongono anche interventi di rigenerazione delle dotazioni dell'area ortiva di Via Saragozza 142 a Bologna e la creazione di un'area funzionale alle attività proposte, tramite la realizzazione di un capanno che, oltre ad essere funzionale al ricovero di attrezzature, possa essere utilizzato per attività che favoriscano la socialità e l'apertura degli orti a cittadini, scuole e turisti. - Associazione Centro Sociale 2 agosto 1980 APS.

**Apipista, coltiviamo api per una città più sana, bella e profumata.** Il progetto mira a valorizzare l'ambiente e gli spazi urbani con particolare riguardo alla sostenibilità, l'accessibilità e la fruizione collettiva. Nello specifico verrà realizzato un percorso di sensibilizzazione e di partecipazione attiva, di corridoi verdi biologici e bordure fiorite, aiuole piene di varietà e quale attrattiva per gli insetti impollinatori, utili allo sviluppo della biodiversità in ambiente urbano. - Associazione Centro Sociale 2 agosto 1980 APS.

**Sgam\_BO 2.0:** progetto multiquartiere (Q.ri Porto-Saragozza e Santo Stefano) di riqualificazione di 2 aree sgambatura site nel Comune di Bologna, una collocata tra via delle Tofane e via Sacco e Vanzetti e l'altra all'interno del parco Lunetta Gamberini. In particolare il progetto mira a realizzare un percorso di educazione cinofila puntando alla riqualificazione dell'area sgambatura cani di via delle Tofane e dell'area sgambatura cani nel parco Lunetta Gamberini. Obiettivi specifici del progetto sono la valorizzazione, il rispetto e la cura dei beni comuni, la valorizzazione della pacifica convivenza e dell'impegno civile, l'inclusione delle fasce fragili, la promozione di incontri tra cani e bambini per insegnare a grandi e piccoli il corretto modo di approcciarsi ai cani. Gruppo informale di cittadini educatori cinofili qualificati.

**Sportello Digitale per il Cittadino- superiamo insieme il divario digitale:** La collaborazione persegue l'obiettivo di fornire assistenza ai cittadini più fragili (anziani, persone con disabilità, ecc.) nell'utilizzo degli strumenti digitali per favorire un uso sempre più evoluto e consapevole delle tecnologie da parte dei cittadini e il contrasto al digital divide. Nello specifico la proposta riguarda la prosecuzione delle attività dello Sportello digitale per il cittadino presso la sede di A.I.A.S a Bologna in Piazza della Pace 4/a per supportare, in maniera mirata e continuativa, persone in stato di fragilità nell'utilizzo e iscrizione allo SPID, al fascicolo sanitario elettronico, utilizzo della posta elettronica e utilizzo del PC. Associazione A.I.A.S. Onlus

**Tavolo per una costruzione di una Rete Digitale Territoriale Inclusiva - La rete digitale a supporto dei fragili** - La proposta intende consentire lo sviluppo di un tavolo con lo scopo di introdurre nella realtà locale, azioni inclusive e coordinate che permettano di realizzare una rete di prossimità sinergica tra i diversi soggetti che offrono servizi atti a ridurre il divario digitale e garantire l'accesso ai servizi on line, di conseguenza, garantire l'esercizio del diritto di cittadinanza da parte degli utenti che si rivolgeranno ai luoghi di prossimità presenti nel quartiere.

La creazione di una rete coordinata e la spinta a lavorare in sinergia tra enti pubblici e soggetti del terzo settore ha l'obiettivo di porre le basi per lo sviluppo di **una cultura e educazione digitale, una mappatura delle risorse presenti sul territorio, un coinvolgimento degli stakeholder e la creazione di una rete di prossimità per offrire, all'interno delle Case di Quartiere**, un supporto dei cittadini attraverso progetti digitali inclusivi rivolti a diverse fasce di popolazione. Centro Antartide SPI-CGIL, Associazione il Portico, 5 Case di quartiere, Associazione Olitango, Chiesa Santa Maria della Carità, Associazione Nuovamente e Associazione AIAS

## **PATTI DI COLLABORAZIONE AVENTI AD OGGETTO LA CURA DI BENI IMMATERIALI**

### **Patti di Collaborazione in corso/ in via di realizzazione:**

**Progetto “C.I.A.O. – cultura informazione ausilio orientamento”** per persone con difficoltà visive – Sportello di supporto per l’accesso ai servizi - Auser e Unione Ciechi e ipovedenti.

**La relazione che cura a San Paolo di Ravone:** proposta rivolta a tutta la comunità, con riferimento alle persone più vulnerabili, più fragili e più bisognose, segnalate dai servizi territoriali del Quartiere, dai centri d’ascolto delle parrocchie della zona pastorale, dalla Caritas Diocesana e dalle altre realtà associative del Quartiere, attraverso un mercatino solidale che sarà aperto il lunedì, mercoledì, venerdì e sabato. Finalità del progetto:

- 1)rispondere ai bisogni materiali delle persone che sono in difficoltà economica, favorendo la logica del dono e la riduzione dei rifiuti;
- 2)sensibilizzare la comunità a tematiche ambientali e di spreco per favorire il riuso delle donazioni;
- 3)creare situazioni che facilitino l’integrazione sociale e culturale anche attraverso attività pratiche che favoriscano momenti di socializzazione;
- 4)dare supporto alle famiglie in difficoltà e coinvolgere la cittadinanza in attività di cura condivisa;
- 5)facilitare l’integrazione e l’alfabetizzazione degli assistiti stranieri coinvolti come volontari nelle attività di selezione e di offerta dei vestiti. – Parrocchia San Paolo di Ravone.

**Progetto punto book crossing via Pietralata 60:** L’ Associazione proponente intende, attraverso la realizzazione, la cura ed il presidio della nuova postazione di book crossing in via Pietralata 60, offrire alla cittadinanza un punto di incontro, scambio e condivisione della lettura e della cultura, promuovendo, contemporaneamente, l’inclusione di persone con disabilità nella rete sociale territoriale ed il potenziamento della socializzazione e delle autonomie dei soggetti coinvolti nel progetto. - Associazione CEPSAPS ETS.

**Punto di Ascolto:** una piccola buchetta della posta adeguatamente chiusa a chiave a tutela della privacy delle persone e di una piccola bacheca in legno così da renderlo facilmente accessibile, per gli abitanti della zona ed infine con lo scopo di raccogliere bisogni, suggerimenti e proposte per il territorio. Associazione Andromeda.

**Ti regalo il mio tempo 2021:** la proposta riguarda la realizzazione del progetto “Ti regalo... il mio tempo”, che consiste in un tempo di qualità, donato da insegnanti e volontari adeguatamente formati, che intendono fornire un supporto ludico- pedagogico alle/ ai bambine/ i frequentanti le scuole del Quartiere, sia con l’attività settimanale di sostegno ai compiti, sia con attività laboratoriali, di intrattenimento interattivo e di animazione. - Associazione Andare a Veglia APS.

**Pellegrino NO WASTE tutela del Parco ed educazione ambientale:** il Proponente intende sviluppare interventi di educazione ambientale in sinergia con la rete di via Saragozza (Portici e Colline)quali:

- 1)attività di plogging nel parco per la pulizia di piccoli rifiuti, con bambini ed adulti;
- 2)organizzazione di cicli di incontri su tematiche ambientali all’interno dello spazio del parco;
- 3)incontri formativi, nel periodo autunnale nelle scuole di Quartiere su tematiche ambientali. Associazione Culturale Il Teatro dei Mignoli.

## **Patti di Collaborazione aventi ad oggetto la cura di beni materiali**

### **Patti di Collaborazione in corso/ in via di realizzazione:**

**Masso antifascista:** intervento per una maggiore valorizzazione dei percorsi di memoria storica e della fruibilità da parte dei cittadini. La proposta si prefigge di valorizzare, attraverso il posizionamento di un



cartello Qr code e la riqualificazione di un masso sul quale è installata una targa a memoria delle vittime del fascismo, ubicato presso il Giardino Perseguitati antifascisti. Essendo il giardino sito in via Gandhi tra i Quartieri Porto Saragozza e Borgo Reno il Patto sarà multi Quartiere a firme congiunte dei due Direttori dei Quartieri coinvolti, con Associazione ANPI Bologna e Anpia.

**Interventi di cura e valorizzazione via de' Falegnami**, lotta vandalismo grafico e valorizzazione storica della strada durante i T-Days – Commercianti di via de' Falegnami

**Interventi di cura integrativa delle aree adiacenti al monumento dedicato ai partigiani in via Marzabotto e nelle zone limitrofe**: pulizia e cura del monumento alla Resistenza sito in via Marzabotto e piccoli interventi di manutenzione integrativa del verde nelle aree vicine. Associazione Culturale Parco del Velodromo.

**Realizzazione di interventi di cura e manutenzione di alcune aiuole formelle delle vie Montello, Asiago, Montenero e vie limitrofe**: riqualificazione delle aree verdi, attraverso piccole piantumazioni di piante e fiori, anche al fine di sensibilizzare la cittadinanza al rispetto delle disposizioni relative alla corretta fruizione delle aree verdi. Sig. ra Guzzi Anna e Gruppo di cittadini.

**No Tag interventi di rimozione del vandalismo grafico, nelle zone Costa- Saragozza- Saffi**:

la collaborazione è finalizzata alla realizzazione di attività, con il supporto materiale e logistico da parte del Comune, finalizzate alla cura, alla riqualificazione ed al monitoraggio delle aree o superfici interessate da vandalismo grafico individuate dal Comune o in accordo con questo. Gruppo informale di cittadini volontari ;

**No Tag De' Marchi**: collaborazione finalizzata alla realizzazione di attività, mirate alla cura, alla riqualificazione ed al monitoraggio di aree o superfici interessate da vandalismo grafico, in Via Dè Marchi ed aree limitrofe. - Gruppo informale di cittadini residenti in via Dè Marchi e vie limitrofe, rappresentati da Giulia Zanoli.

**Cura dei cinque parchi**: Interventi per la cura igienica dei parchi collinari SAN PELLEGRINO, CAVAIONI, MONTE PADERNO, JOLA CA' BANDIERA, PALEOTTO E DEI GIARDINI SANTA TERESA VERZERI con l'aiuto dei volontari utenti di psichiatria che sono in carico in tirocinio inclusivo alle due associazioni proponenti . Patto Multiquartiere TRA IL COMUNE DI BOLOGNA - E i Quartieri Santo Stefano, Porto-Saragozza e Savena Associazione di promozione sociale "IL VENTAGLIO DI O.R.A.V. e l'Associazione AUSER BOLOGNA"

**SuperRavone!Aspettando le Carracci... Progetto di riqualificazione, cura e manutenzione del Giardino Emanuele Petri in via Felice Battaglia**: il Proponente, in sinergia con un gruppo informale di cittadini residenti nella zona di via Felice Battaglia intende perseguire la riqualificazione del giardino Emanuele Petri, in particolare dell'area destinata al calcio, per migliorarne la fruibilità e consentirne anche la destinazione ad altre attività sportive come frisbee, ginnastica, yoga, ecc... Grazie al patto di collaborazione si è creato uno spazio sportivo polivalente, a libera fruizione, per la promozione di socialità, salute, educazione ambientale. Proseguono le attività quali eventi culturali e sportivi e svolgimento di tornei gratuiti e inclusivi di Ultimate Frisbee, Calcio, Atletica, Orienteering, Spike Ball, Green Volley, Badminton. Scopo delle iniziative è anche quello di raccogliere fondi, con finalità benefica, da destinarsi totalmente al mantenimento dell'area, anche successivamente alla scadenza del presente patto. Nei prossimi mesi il Proponente provvederà a riseminare porzioni del manto erboso parte del campo da calcio, senza nuovi oneri per il quartiere.- Associazione culturale La Ricotta e gruppo informale di cittadini residenti nelle aree limitrofe al giardino Emanuele Petri

**Realizzazione di interventi di cura, manutenzione ordinaria e tutela igienica delle aiuole/ formelle delle vie Montello, Asiago, Montenero, Sabotino angolo via Pacchioni e vie limitrofe**:

la Proponente intende effettuare attività di cura, rigenerazione, riqualificazione di alcune aiuole/formelle. - Signora Anna Guzzi e Gruppo informale di Cittadini residenti.

**Il giardinetto Aldo Cucchi: una piccola area verde da restituire a decoro**: il progetto ha la finalità di riqualificare ed abbellire, nel suo complesso l'area verde del Giardinetto A. Cucchi di via XXI Aprile 1945 e di animarlo, organizzando attività di intrattenimento e/o laboratoriali per bambini e anziani.

Associazione Casetta Rossa in sinergia con altre realtà associative del territorio (Associazione Andare a Veglia Aps, Spi CGIL).

**Cura e manutenzione delle mappe tattili per ipovedenti presenti all'interno del Parco 11 Settembre 2001:** obiettivo del progetto è quello di garantire la cura e la manutenzione di due mappe tattili per ipovedenti, collocate all'interno del parco 11 Settembre, nell'ambito di un precedente Patto di collaborazione che ha regolamentato l'attuazione del Progetto "Un Porto accessibile". - Associazione Culturale Farm.

**Com'è grande la città, com'è bella...Piazza della Pace:** il progetto mira a riqualificare nel suo complesso l'area di Piazza della Pace; rendere più sicura la zona; sostenere l'uguaglianza nella diversità, con specifico riferimento all'accessibilità e all'abbattimento di barriere architettoniche; migliorare l'inclusione e l'aggregazione nel territorio. - Associazione A.I.A.S. Onlus in sinergia con Associazione Andare a Veglia, Associazione Culturale Casetta Rossa e SPI.

**Progetto Albero della Pace:** progetto di piantumazione di una piccola pianta "ALBERO DELLA PACE", nata dai semi degli alberi sopravvissuti al bombardamento di Hiroshima, come testimonianza della forza della Natura che va oltre l'incredibile devastazione atomica. L'Associazione proponente, opera in sinergia con le Associazioni "Mondo senza guerra e senza violenza" e "PEFC Italia". - Associazione Culturale Nuova Acropoli.

**Un murale per la città di Bologna: 30 anni contro la violenza sulle donne:** La proposta è finalizzata alla realizzazione di un'opera di street art, all'interno del giardino Lorusso, simbolica dell'impegno collettivo contro la violenza sulle donne, che sia patrimonio per tutta la città e racconti l'attivismo del Centro Casa delle Donne. Associazione Casa delle Donne Onlus- Bologna.

## **PATTI REALIZZATI**

**Attività di ciclofficina inclusiva e gratuita al Parco Lorusso** - La cooperativa sociale Piazza Grande attraverso il Laboratorio Scalo, propone la realizzazione di una Ciclofficina gratuita ed inclusiva nel parco Lorusso per la cittadinanza e per il quartiere. Cooperativa sociale Piazza Grande

**Realizzazione di 4 panchine rosse al Parco P.F. Lorusso per non dimenticare le donne vittime di violenza.** Il Proponente, in sinergia con l'Associazione SOS Donna, ha dipinto di rosso 4 panchine, presenti all'interno del giardino Pierfrancesco Lorusso, come monito contro la violenza sulle donne e contro il femminicidio. Inoltre l'iniziativa prevederà alcuni incontri, in collaborazione con le volontarie dell'Associazione SOS Donna, presso la Casa di Quartiere Saffi, per rispondere ai bisogni d'informazioni. Centro Socio Ricreativo A.Saffi.

**Per me la scuola è:** la proposta prevede la realizzazione di una serie di manifesti riportanti il ritratto di uno studente, della scuola primaria "Armandi Avogli", accompagnato da un personale pensiero sulla visione della scuola. Gli elaborati verranno esposti negli spazi di pubblica affissione (in concessione ad ICA affissione) nelle strade del Quartiere Porto Saragozza, concordati in co-progettazione anche con gli uffici ed concessionario per il Comune di Bologna. Gruppo Informale di genitori della Scuola Primaria "Armandi Avogli".

**Progetto Biblioteca-Biblioteca della Casa Selvatica- Collana i libri di Chi- abilità e disabilità di lettura:** il progetto intende, attraverso la lettura e grazie alla creazione di un nuovo libro, offrire un'occasione di incontro e di vicinanza in un periodo caratterizzato dalla necessità di restare distanti, nonché favorire l'incontro e la reciproca conoscenza tramite la scrittura e la lettura. Nello specifico, la proposta propone di realizzare un nuovo libro collettivo per raccontare due spazi di incontro e socializzazione (cortile e corridoi,) non più utilizzabili a causa dell'emergenza sanitaria, per rendere partecipi i ragazzi con disabilità in un clima inclusivo con i propri compagni. - I.C. 8 e scuola secondaria di primo grado Guinizelli.

**Realizzazione di due interventi artistici all'interno del Giardino Graziella Fava:** sono stati realizzati 2 interventi artistici all'interno del giardino Graziella Fava, sito in via Milazzo a Bologna, nel tentativo di riqualificare l'area del campo da basket, dandole una maggiore connotazione a carattere sportivo e favorendo un maggiore senso di appartenenza da parte delle comunità giovanili che frequentano l'area e che praticano il gioco del basket. Il secondo intervento artistico è stato realizzato su pannellature sagomate, ancorate alla ringhiera interna del Giardino Graziella Fava. - *A.s.d. Not in my House e Associazione Regaz Dei Fava - APS.*

**Percorsi di attività estive:** Realizzazione di attività volte alla rigenerazione del tessuto sociale ed al contrasto delle fragilità, coinvolgendo bambini ed adolescenti, in condizione di difficoltà, partecipando ad attività ludico sportive e socializzanti, allo scopo di prevenire situazioni di disagio ed esclusione sociale. - *Associazione Ya Basta! Bologna Odv*

**Patti anti zanzara:** patti di collaborazione sottoscritti con cittadini volontari impegnati in attività di contrasto alla diffusione della zanzara tigre. - *Singoli cittadini*

**Per il triennio 2022-2024 il Quartiere Porto-Saragozza** avrà l'obiettivo di incentivare azioni di cura e rigenerazione di beni materiali ed immateriali, favorendone l'integrazione con le proprie strategie ed azioni in ambito educativo, sociale e di riqualificazione del territorio, stabilendo connessioni con le varie altre progettualità che verranno a svilupparsi sul territorio.

Inoltre il quartiere intende favorire e sviluppare nuove progettualità con particolare riferimento agli orti del comparto dell'ospedale Maggiore-Prati di Caprara, in un'ottica di sostenibilità ambientale, socialità, inclusività e di contrasto delle fragilità.

Infine, nello specifico, il Quartiere Porto-Saragozza favorirà nuove sinergie tra le realtà che proporranno nuove proposte di collaborazione, inserendone le azioni, per quanto possibile, nell'ambito delle proposte e delle strategie emerse al termine del percorso legato al Piano di Zona di Quartiere.

### **2.5.2 Newsletter**

Il Quartiere è l'Istituzione che tutti sentono più vicina e a portata di mano, essere informati su quello che accade nelle zone in cui si vive quotidianamente, su scuole, parchi, strade è di grande importanza. Per questo la newsletter informativa di quartiere che viene inviata ogni 15 giorni a tutti coloro che desiderano essere informati delle novità sul nostro territorio, servizi, attività e iniziative. Per eventi particolari e questioni rilevanti vengono inviati anche numeri speciali.

Importante è stato il ruolo della newsletter nel diffondere informazioni utili connesse all'emergenza Covid-19 e pertanto il Quartiere proseguirà anche nei mesi a venire a fornire questo tipo di servizio.

#### Comunicazione

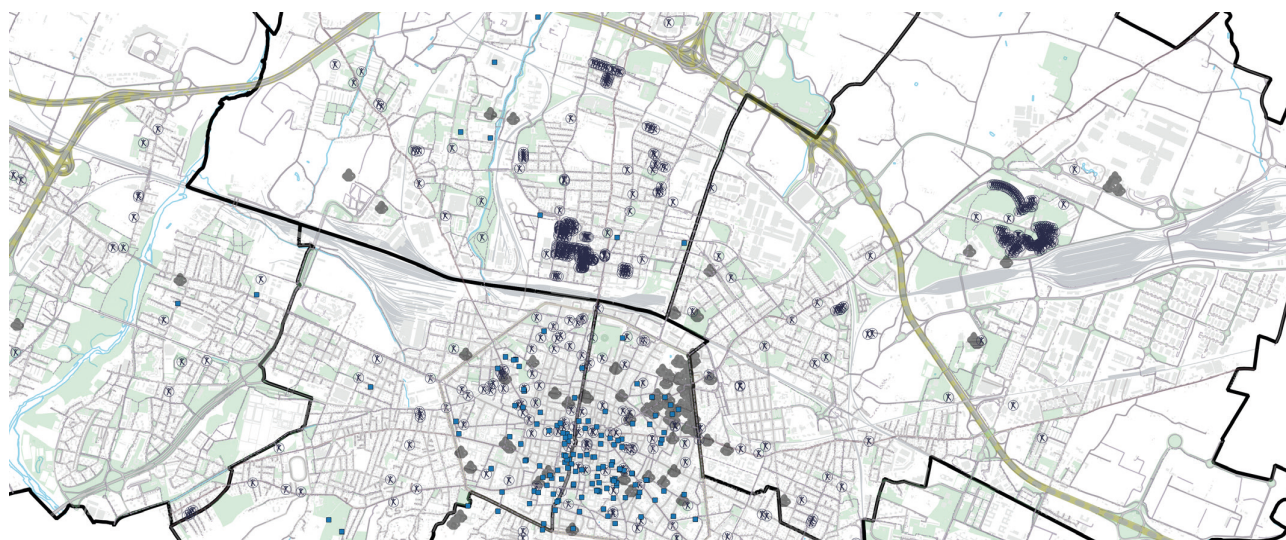
Il quartiere rinnoverà il proprio impegno nella strutturazione di una comunicazione ai cittadini sempre più efficace ed efficiente, continuando a garantire l'informazione attraverso il nuovo sito di quartiere e a canali informativi di facile accessibilità e in più lingue, in un'ottica di comunicazione inclusiva e al fine di illustrare quelli che sono i servizi al cittadino.

### 3. BUDGET 2022-2024 PER LINEA DI INTERVENTO DEL QUARTIERE PORTO-SARAGOZZA

<b>LINEA DI INTERVENTO</b>	<b>Bdg 2022</b>	<b>Bdg 2023</b>	<b>Bdg 2024</b>	<i>Note</i>
<i>(importi in migliaia di euro)</i>				
<b>DIREZIONE, AFFARI GENERALI/ISTITUZIONALI, LAVORO COMUNITA'</b>	<b>167,8</b>	<b>120,4</b>	<b>120,4</b>	
Libere forme associative	9,5	9,5	9,5	
Attività promozionali	0	0	0	
Promozione della cura della comunità e del territorio	106,5	59,1	59,1	
Costi generali di amministrazione/altro	51,8	51,8	51,8	
<b>SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ANZIANI/ALTRO</b>	<b>3,8</b>	<b>3,8</b>	<b>3,8</b>	
Assistenza domiciliare – Volontariato	0	0	0	
Vacanze anziani	3,8	3,8	3,8	
<b>DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI</b>	<b>3062,1</b>	<b>3077,0</b>	<b>3075,7</b>	
Assistenza all'handicap	2280,7	2295,6	2295,6	
Trasporto handicap	85,3	85,3	85,3	
Estate in città 12-18 anni	15,4	15,4	15,4	
Iniziative di supporto/diritto allo studio	10,8	10,8	10,8	
Servizi integrativi scolastici	211,0	211,0	211,0	
Trasporto collettivo	298,7	298,7	298,7	
Interventi socio educativi minori	160,3	160,3	159,0	
Adolescenti	0	0	0	
<b>CULTURA/SPORT/GIOVANI</b>	<b>119,3</b>	<b>119,3</b>	<b>119,3</b>	
<b>TOTALE QUARTIERE</b>	<b>3353,0</b>	<b>3320,5</b>	<b>3319,2</b>	



## **Quartiere San Donato-San Vitale**



## **Programma Obiettivo Triennio 2022-2024**

Allegato 1) all'O.d.G. n. 29 del 09/12/2021

# **Indice**

<b>0. INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE</b>	<b>3</b>
<b>1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE QUARTIERE SAN DONATO-SAN VITALE</b>	<b>4</b>
<b>2. GLI INDIRIZZI POLITICI</b>	<b>6</b>
<b>2.1 Pianificazione e gestione del territorio</b>	<b>6</b>
2.1.1 Programma triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2022-2024 San Donato - San Vitale	9
2.1.2 Bilancio partecipativo	10
2.1.3 Cura del territorio. Approfondimenti	12
<b>2.2 Promozione e sviluppo economico, culturale della città</b>	<b>20</b>
2.2.1 Progetti con Terzo settore	22
<b>2.3 Promozione e gestione interventi di welfare cittadino</b>	<b>24</b>
2.3.1 Indirizzi per il lavoro di Comunità	25
<b>2.4 Promozione e gestione interventi educativi</b>	<b>38</b>
2.4.1 I diritti dei bambini: sviluppo di servizi e progetti destinati ai bambini 6 – 11 anni	39
2.4.2 Servizi e progetti dedicati agli adolescenti e ai giovani, cittadini di oggi	40
2.4.3 Piano adolescenti: sviluppo di progetti destinati a giovani ed adolescenti	41
<b>2.5 Promozione e tutela cittadinanza</b>	<b>43</b>
2.5.1 Patti di collaborazione di Quartiere	44
<b>3. BUDGET 2022-2024 PER LINEA DI INTERVENTO DEL QUARTIERE SAN DONATO-SAN VITALE</b>	<b>48</b>
3.1 Il budget	48
3.2 Il personale	49
3.3 Elenco schede obiettivi della performance 2021	49

## 0. INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Il momento della redazione del **Programma Obiettivo** è quello che vede sedute allo stesso tavolo tutte le risorse del Quartiere. Il percorso che porta alla sua elaborazione testimonia l'impegno costante del Quartiere nel mantenere e costruire **relazioni con i cittadini e con le Istituzioni**.

Questo percorso è stato sostenuto dalla **professionalità** e dalla **dedizione** di tutto il **personale del Quartiere**, a cui va riconosciuta anche la capacità di rispondere alle esigenze dettate dall'iter inconsueto della stesura del Programma Obiettivo 2022.

Il Programma Obiettivo è la realizzazione del lavoro per la **Comunità**, mezzo per rispondere ai **bisogni** e strumento per orientare l'**agire** dei cittadini.

Bisogna fornire a tutti i cittadini un **supporto** e, al contempo, dare attuazione al principio di **funzionalità** e di **trasparenza** della Pubblica Amministrazione.

La Amministrazione più prossima alle persone, il Quartiere, con il Programma Obiettivo intende intervenire sui **bisogni** individuati e inserirli in un **disegno strategico coerente**.

Per definire gli **obiettivi operativi** vengono presi in considerazione e riportati nel documento alcuni dati significativi per descrivere la **popolazione** che nel Quartiere ci vive e che interagisce con i vari Uffici.

Vengono poi illustrati gli **strumenti** e le **azioni**, in essere e pianificate, che vengono sostenute dalle **risorse economiche** assegnate al Quartiere per l'anno 2022.

Un **investimento** che serve a gestire le **diverse componenti del territorio** attraverso un **processo integrato tra i diversi strati amministrativi**. Questo vuol dire dotarsi di un **metodo di lavoro** nei confronti delle altre **Istituzioni**, come i Settori del Comune di Bologna che hanno pertinenza in specifici ambiti, e con la cittadinanza.

Il Quartiere è denso di **caratteristiche peculiari**, con molte potenzialità da sostenere e con qualche criticità da contrastare, per questo il Programma Obiettivo rappresenta anche un impegno a valorizzare le pratiche più efficaci sul nostro territorio.

Adriana Locascio  
*Presidente del Quartiere*  
*San Donato-San Vitale*

# 1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE QUARTIERE SAN DONATO-SAN VITALE



Comune di Bologna



## San Donato-San Vitale Popolazione

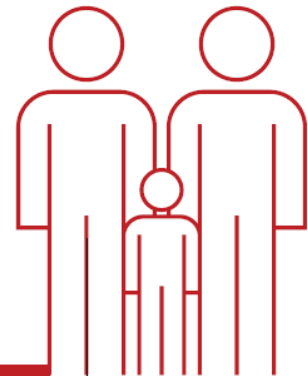
Dati al 31/12/2020

Superficie territoriale <b>26,27 Km<sup>2</sup></b> 18,7% BO	Popolazione residente <b>66.411</b> 17% BO	Densità popolazione <b>2.528 Abi./Km<sup>2</sup></b>
--	--	---

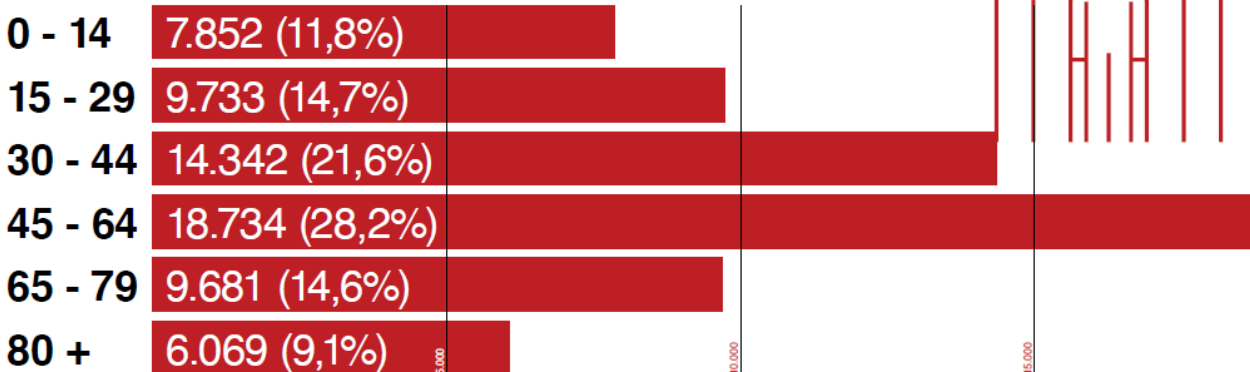
Famiglie residenti  
**35.660**  
17% BO

Età media  
**46,2 anni**  
46,9 BO

Dimensione media famiglie  
**1,84**  
1,85 BO



### Popolazione e fasce di età



Reddito medio  
**22.903 €**  
(Anno imposta 2019)  
25.603 € reddito medio BO

Contribuenti sotto soglia  
**12.000€**  
**28,8%**  
(Anno imposta 2019)  
29,4% BO

Abitazioni  
**37.902**  
(Catasto Edilizio Urbano 2020)  
16,7% BO

Tasso di occupazione  
**49,2**  
(Censimento 2011)  
50,3 BO

Percentuale di laureati  
**19,8%**  
(2011) 22,9 BO





# Stranieri residenti

**11.589**

19,2% BO



# Nazionalità presenti nel quartiere

**126**

## Le prime 20 nazionalità

Romania 1.841	Pakistan 1.015	Marocco 953	Ucraina 685		
	Filippine 651	Cina 440	Albania 358	Tunisia 247	
Bangladesh 1.175	Moldova 613	India 246	Sri Lanka 220	Nigeria 182	Iran 172
		Perù 225	Serbia 171	Polonia 155	Camerun 144
	Egitto 127				

Tutti i dati degli indicatori sono pubblicamente accessibili su [opendata.comune.bologna.it](https://opendata.comune.bologna.it)

## 2. GLI INDIRIZZI POLITICI

### 2.1 Pianificazione e gestione del territorio

- Obiettivi strategici:**
- 1) Rigenerazione urbana e sociale
  - 2) Sostenibilità ambientale
  - 3) Cura degli spazi pubblici
  - 4) Mobilità sostenibile
  - 5) Sicurezza e vivibilità urbana

**Obiettivi esecutivi e indirizzi di Quartiere:**

- Assicurare che nel governo del territorio gli interventi di **riqualificazione urbana** si accompagnino sempre ad azioni e progetti di **rigenerazione sociale e sostenibile**.
- Collaborare all'elaborazione e al monitoraggio dei piani urbanistici e della mobilità.
- Gestire, in stretta collaborazione con i Settori comunali centrali, il processo di rigenerazione delle aree e delle strutture, ivi comprese quelle oggetto dei finanziamenti provenienti dal **Bilancio Partecipativo**, dal **PON Metro** e da tutti gli altri progetti che riguardano il territorio del Quartiere.
- Contribuire alla definizione delle **priorità manutentive** delle diverse aree del Quartiere, in relazione ai programmazione economica predisposta dai Settori centrali.
- Ottimizzare la fruibilità degli **spazi pubblici** del Quartiere, in concorso con i Settori centrali, perfezionando la collaborazione con i cittadini e le associazioni del territorio alla cura condivisa dei beni comuni urbani. In San Donato-San Vitale insistono molte aree verdi, che devono diventare sempre di più luoghi di centralità, da far vivere durante tutto l'anno, con iniziative capaci di aumentarne la funzione sociale e aggregativa.
- Favorire il **sostegno alle azioni dirette dei cittadini** nella cura degli spazi urbani e della comunità che li vive, basate su un modello di Amministrazione condivisa che semplifichi le modalità di intervento e persegua risultati concreti. Valorizzare la collaborazione con i cittadini, sperimentando ulteriori forme di gestione sociale e manutenzione di spazi verdi e delle aree di sgambatura cani attraverso il coinvolgimento di volontari e/o delle associazioni del territorio che si renderanno disponibili.
- Tutelare le **aree ortive**, il cui utilizzo costituisce un importante strumento ricreativo, di socialità e di incontro tra culture, oltre ad una valenza sempre più significativa sotto il profilo della promozione della sostenibilità alimentare e dell'educazione ambientale.
- Intensificare la collaborazione con i Settori centrali nella cura dell'ambiente urbano per uno sviluppo sostenibile del territorio, contribuire alla pianificazione ed attuazione delle **trasformazioni urbanistiche**, dell'**offerta abitativa sociale**, dei piani e degli interventi concreti per la promozione della mobilità sostenibile.
- Sostenere l'informazione e l'**educazione ambientale**, valorizzando le iniziative a favore dello sviluppo e della mobilità sostenibili, del risparmio energetico, promuovere il corretto conferimento dei rifiuti, della lotta all'inquinamento, della tutela e del rispetto dei luoghi, con particolare attenzione alle aree verdi e ai relativi arredi.
- Assegnare i locali in disponibilità al Quartiere secondo le modalità previste dai Regolamenti vigenti.
- Contribuire a promuovere il **ciclo virtuoso dei rifiuti**, collaborando all'incentivazione della raccolta differenziata e al raggiungimento dell'obiettivo del 75%, dell'utilizzo delle Stazioni Ecologiche e dei percorsi del riuso.
- Promuovere la **mobilità sostenibile**, il miglioramento della viabilità, della rete di trasporto pubblico nonché della rete di piste ciclabili evitando conflitti con altre tipologie di utenza debole, nella consapevolezza che, comunque, una corretta mobilità deve essere resa effettiva anche attraverso un lavoro culturale di promozione dell'educazione stradale e mediante l'intensificazione dei controlli da parte della Polizia Locale.
- Monitorare le **progettazioni** degli interventi sulla **mobilità**, in essere e future. Formulare proposte concrete non solo per il miglioramento degli interventi già realizzati, ma anche per garantire migliori condizioni di sostenibilità ambientale. Collaborare attivamente alla **tutela dell'utenza debole** (anziani, disabili e bambini) ed all'eliminazione delle barriere architettoniche.

- Accogliere e gestire le **segnalazioni dei cittadini** sulle situazioni di criticità, attivando gli appropriati protocolli collaborativi con i Settori centrali al fine di dare risposte circostanziate ed esaustive. Raccordare il sistema delle segnalazioni alle proposte di miglioramento e collaborazione civica.
- La **sicurezza**, la **vivibilità urbana** ed il **contrasto all'illegalità** sono, insieme alla solidarietà sociale e all'attenzione per le persone in difficoltà, priorità assolute, così come la promozione e il sostegno delle forme di cittadinanza attiva e responsabile, nell'ambito di un lavoro quotidiano condotto dal Quartiere in collaborazione con le istituzioni, le associazioni e le scuole per accompagnare il percorso di convivenza, integrazione ed inclusione sociale di un territorio che ha nella pluralità delle culture una delle sue risorse più importanti.
- Coordinare la **"Task force di contrasto al degrado"** di Quartiere, come luogo di valutazione collegiale dei piani di intervento sulle criticità del territorio e sulle segnalazioni dei cittadini in stretto coordinamento con la Task force centrale; organizzazione dei servizi di prossimità al fine di massimizzare la sicurezza percepita e la vivibilità del territorio.
- Il Presidente di Quartiere ha il compito di farsi parte attiva di una collaborazione proficua tra Amministrazione comunale e Forze dell'ordine nelle attività di contrasto alle situazioni di illegalità presenti nel territorio, nonché di facilitare l'instaurazione degli opportuni contatti tra i cittadini e le Autorità preposte alla tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza.
- Sostenere l'**inclusione e la coesione sociale**, valorizzare la multiculturalità, che caratterizza il Quartiere, come risorsa che arricchisce il territorio. Promuovere iniziative in diversi contesti, tra cui le scuole, che favoriscano l'integrazione e il rispetto di tutte le diversità.
- Promuovere il reale **diritto allo studio**, con interventi mirati ad aversare la dispersione scolastica. Costruire relazioni e contesti per una **scuola** e una rete di servizi accoglienti, rendendo complementari i contesti formali e non formali di apprendimento.

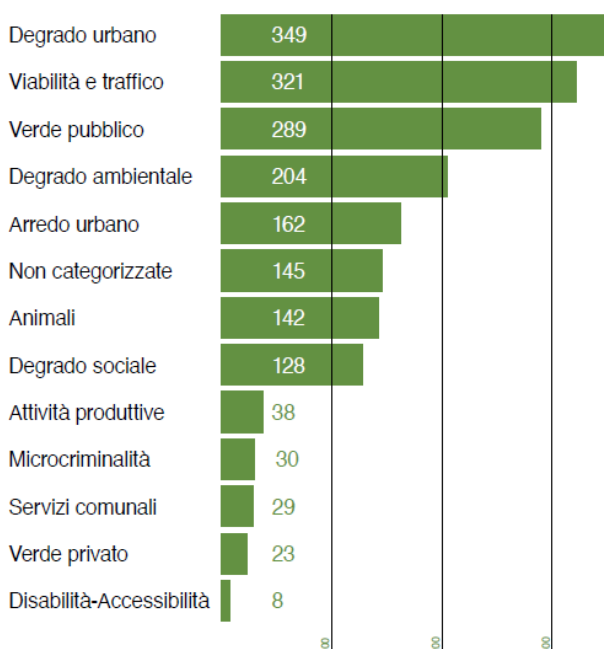
### CARTA SMERALDO E NUOVI CASSONETTI PER LA RACCOLTA INDIFFERENZIATA

L'avvio del servizio è stato completato nelle due parti del Quartiere, San Donato e San Vitale e la "Carta Smeraldo" è stata distribuita alla maggior parte delle utenze, mentre il posizionamento dei nuovi cassonetti proseguirà per alcuni mesi del 2022. Le situazioni che riguardano grandi conferimenti o che presentano criticità sono state vagliate singolarmente ed è stata adottata la modalità più rispondente alle esigenze della comunità. L'obiettivo è di passare, similmente come è successo per gli altri Quartieri, dal 55% al 75% di raccolta differenziata, in linea con gli obiettivi prefissati dalla normativa.

Lo svolgimento del tutoraggio presso le postazioni verrà portato avanti anche nei prossimi mesi. Sono stati attivati i servizi di raccolta piccoli ingombranti e RAEE in zona San Donato e San Vitale.

Il Quartiere, in coordinamento con il Comune e Hera, supporterà le attività di informazione ai cittadini e verranno altresì attivati due "Ecosportelli", rispettivamente in zona San Donato e San Vitale.

### Sistema segnalazioni dei cittadini CZRM



### Segnalazioni al quartiere

**1.868**  
15,36% del totale (12.162)

### Quartieri e segnalazioni





**Aree verdi pubbliche**  
**2 Km<sup>2</sup>**  
20,59% BO



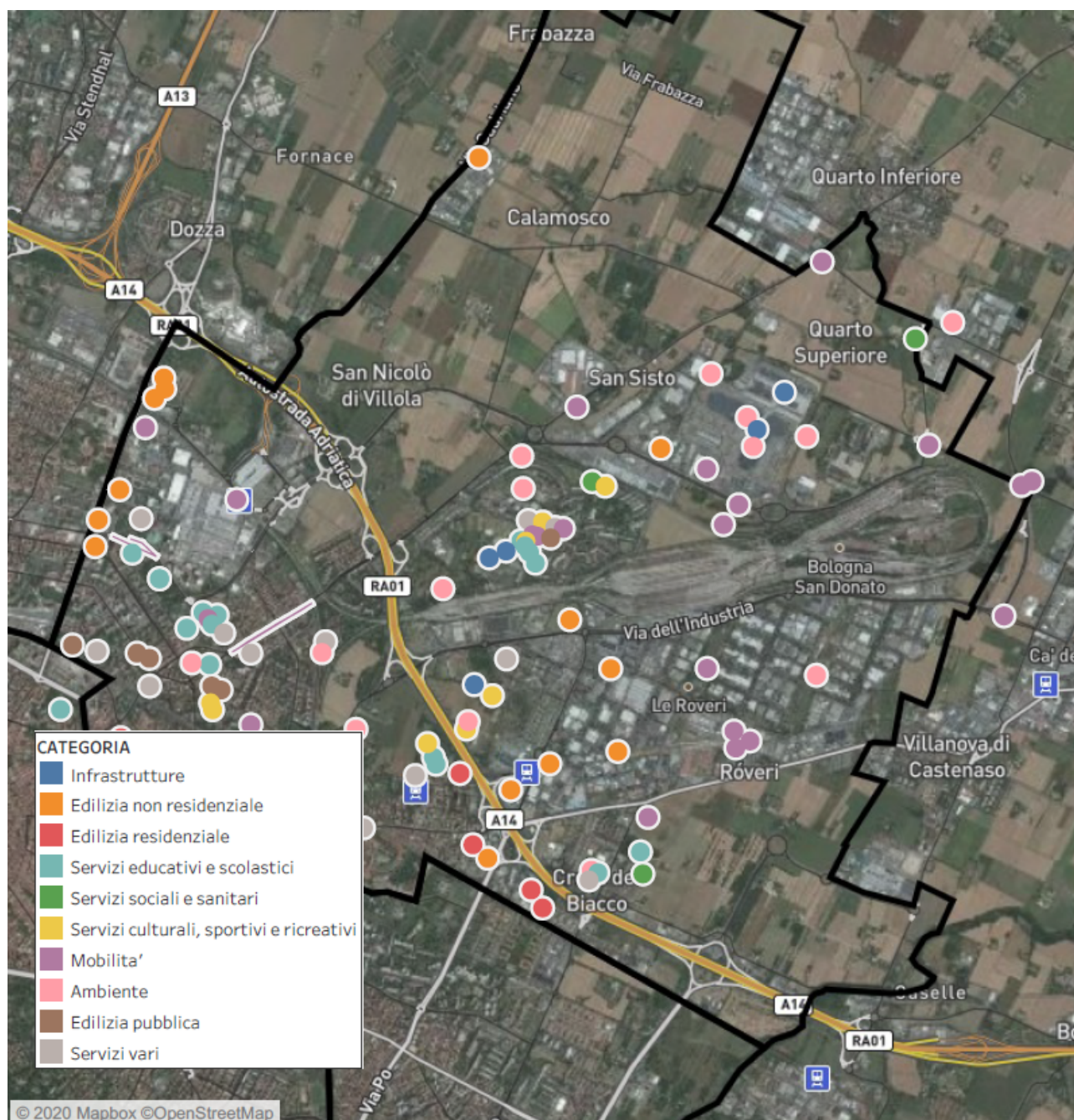
**Piste ciclopedonali**  
**45,8 Km**



**Fermate linee bus**  
**255**  
19,77% BO

La seguente mappa riporta le principali trasformazioni territoriali attuate, promosse, coordinate o autorizzate dall'Amministrazione Comunale che ricadono sul Quartiere, per categoria di intervento, con riferimento al periodo 01/01/ 2011- 31/12/2019

(fonte: Atlante delle Trasformazioni territoriali -<http://www.comune.bologna.it/atlante/>)



## 2.1.1 Programma triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2022-2024 San Donato - San Vitale

### INTERVENTI

(importi in euro)

	2022	2023	2024
Rifunionalizzazione dei locali di via Rimesse da destinare a uffici per i servizi sociali	300.000,00		
Riqualificazione alloggi per edilizia sociale Via Fantoni 13	200.000,00		
Riqualificazione alloggi per edilizia sociale Via del Pilastro 3/11	150.000,00		
PON METRO Asse 4.1.1 Struttura Beltrame via Sabatucci realizzazione e recupero di alloggi rivolti al contrasto del disagio abitativo, ristrutturazione e rigenerazione di strutture rivolte all'accoglienza di persone in fragilità sociale	300.000,00		
Riqualificazione dell'immobile di via Massarenti 232/234/236 per l'inclusione sociale		2.500.000,00	
Progetti speciali di riqualificazione assi stradali e manufatti: via Cadriano		1.200.000,00	
Piazza della Costituzione: progetto di riqualificazione e di riorganizzazione della viabilità pubblica e privata			1.000.000,00
Nuova costruzione della scuola secondaria di primo grado Besta	9.000.000,00		
Demolizione e ricostruzione dell' ex scuola dell'infanzia Gualandi art 1 comma 59 L 27/12/2019 n. 160	3.000.000,00		
Ristrutturazione villa Massei per realizzazione nuova scuola dell'infanzia		1.500.000,00	
Adeguamento scuola primaria Gualandi		800.000,00	
<b>TOTALE</b>	<b>12.950.000,00</b>	<b>6.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>

## 2.1.2 Bilancio partecipativo

Il processo del bilancio partecipativo si inserisce in un più ampio programma che vede l'Amministrazione comunale da tempo impegnata a sperimentare un'idea di Città aperta e collaborativa, fondata sulla rigenerazione continua delle comunità e dei luoghi attraverso il coinvolgimento sistematico delle risorse civiche nella condivisione di visioni, scelte e responsabilità. Dopo le due esperienze degli anni 2017 e 2018 in cui i cittadini hanno elaborato e votato progetti di investimenti in interventi fisici di rigenerazione di zone del Quartiere, per il 2019/2020, oltre al bilancio partecipativo per investimenti in interventi di rigenerazione, è stata introdotta una sperimentazione, ampliando l'ambito di decisione a disposizione dei cittadini, all'individuazione di priorità integrative della cura della comunità e del territorio.

### 1) Stato di avanzamento e realizzazione dei progetti vincitori nel 2017 e 2018

**2017**-L'area del Quartiere San Donato-San Vitale individuata per il Bilancio Partecipativo è stata San Donato Centro - Cirenaica.

Il progetto risultato vincitore è stato **"Atelier dei saperi - Spazio di aggregazione. Recupero dell'ex-palestra Giordani per farne uno spazio per preadolescenti e adolescenti del Quartiere"** il cantiere si è concluso, lo spazio è stato inaugurato nel settembre 2020 ed intitolato a Paola Marchetti, Responsabile del Servizio Educativo e Scolastico del Quartiere fino al maggio 2020. Nell'Atelier dei "saperi extrascolastici" dal 2021 sono partite le attività che riguardano la realizzazione di laboratori di artigianato, musicali, di fumetto e grafica, espressivo-teatrali, sportivi, di conoscenza del territorio, informatici e digitali ecc.. Finalità di questi laboratori è creare dei percorsi di apprendimento basati sul "fare" e dedicati ai preadolescenti e adolescenti, poiché riconoscibili e valutabili dalla scuola come parte integrante del curriculum ( per approfondimenti si rimanda al paragrafo " Servizi e progetti dedicati agli adolescenti e ai giovani, cittadini di oggi").

**2018** - L'area scelta è stata la zona Guelfa-Croce del Biacco-Stradelli Guelfi.

La proposta che ha raggiunto il maggior numero di voti online (879) è stata **"Dare luce all'ombra - Manutenzione e Cura di Via Pallavicini"**. Il progetto si propone di migliorare la vivibilità, l'accessibilità e la sicurezza della zona Pallavicini. In particolare, si intendono realizzare interventi per diminuire la velocità delle autovetture, migliorare e incrementare la segnaletica e l'illuminazione della zona. Viene prevista inoltre una maggiore vivibilità garantita da nuovi servizi igienici e cassonetti per la raccolta differenziata, nonché dall'implementazione di giochi per bambini nella vicina area verde.

Allo stato attuale il progetto esecutivo è stato approvato ed è già stato realizzato l'intervento relativo all'illuminazione dell'area.

### 2) Bilancio partecipativo 2019-2020

Il percorso del Bilancio partecipativo 2019-2020 è iniziato a ottobre 2019 con l'emersione delle proposte all'interno degli incontri dei Laboratori di Quartiere e con l'approvazione, da parte del Consiglio di Quartiere, delle priorità.

Dal 2019, il Bilancio partecipativo ha visto raddoppiare le risorse, per un totale di 2 milioni di Euro, circa 300.000,00 Euro a Quartiere, finanziando due tipologie di proposte:

**a) progetti di riqualificazione** (come nel 2017 e 2018) per immobili, giardini e parchi pubblici, riguardanti opere pubbliche, attrezzature e arredi, per un massimo di 150.000,00 Euro. Trattasi quindi di spese in conto capitale. L'area scelta dal Consiglio di Quartiere San Donato-San Vitale per realizzare le proposte di questo tipo è **la zona Mengoli-Azzurra-Scandellara-Via Larga**;

**b) idee e proposte di progetti** da realizzare nell'intero territorio del Quartiere su temi prioritari quali: servizi socio-sanitari, cultura, educazione, verde e spazio pubblico, aree dismesse, economia locale, condizione abitativa e mobilità. Trattasi di spese in conto corrente. Le tre proposte più votate nel Quartiere, è stato previsto venissero finanziate rispettivamente con 75.000,00, 55.000,00 e 28.000,00 Euro.

Quindi, i cittadini, tra il 16 novembre ed il 5 dicembre 2020, sono stati chiamati ad esprimere non più un voto soltanto, ma due. Il voto era inizialmente previsto per marzo 2020 ma, a causa della pandemia da Covid-19, la tempistica del voto è stata appunto posticipata all'autunno 2020.

## Progetti e priorità ammessi al voto nel bilancio partecipativo 2019-2020

### I Progetti di riqualificazione

Il progetto che ha ottenuto il maggior numero di voti (639) è stato **“Scandellara rocks- Nuova musica nelle scuderie del parco di villa Scandellara”** e prevede la messa in sicurezza e ristrutturazione dell’edificio al fine di proseguire e valorizzare attività di aggregazione legate alla musica - come, ad esempio, laboratori di composizione e registrazione musicale con la partecipazione delle scuole, di ragazzi disabili e libera utenza - e con l’intento di coinvolgere la cittadinanza. Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- Consolidare e riqualificare uno spazio musicale con forte e storica valenza aggregativa, ubicato in un territorio che richiede un presidio culturale e sociale;
- Animare il territorio così da esplicitare la funzione del presidio della sicurezza mediante la fruizione del territorio stesso e l’aggregazione sociale;
- Qualificare le proposte culturali e di tempo libero a favore delle scuole e della libera utenza.

### Le Priorità

Le priorità più votate nel Quartiere San Donato-San Vitale sono state le seguenti:

1. Cultura, aggregazione e inclusione (368 voti);
2. Valorizzazione verde ambientale e spazio pubblico (291 voti);
3. Aree ed edifici dismessi (172 voti).

Sulla base del percorso svolto e nell’ambito delle tre priorità più votate dai cittadini, il Consiglio di Quartiere ha deliberato le linee di indirizzo ( O.d.G. n. 5/2021 del 23/02/2021 P.G. n. 80042/2021) per meglio specificare gli ambiti di intervento oltre a prevedere modalità differenziate di utilizzo delle risorse da impiegare sia per l’acquisto sul mercato di servizi e forniture che per l’erogazione di contributi volti a sostenere progetti presentati da Enti del Terzo Settore. A tal proposito il Quartiere attraverso specifico Avviso pubblico ha raccolto le manifestazioni di interesse a partecipare alla co-progettazione e realizzazione collaborativa di interventi ed attività finalizzate al miglioramento della vivibilità e delle potenzialità del territorio, consolidando e implementando il capitale sociale. In particolare gli interventi e le attività previste dovevano essere orientate alla valorizzazione e cura del territorio, alla rivitalizzazione di ambiti territoriali, al benessere fisico, sociale e culturale di ogni fascia di cittadini, all’integrazione e coesione sociale con particolare sostegno ad adolescenti e giovani, anziani e ai cittadini più fragili.

In Esito al percorso di co-progettazione facilitato dal Quartiere sono stati presentati e finanziati sei progetti avviati a settembre 2021 e che si concluderanno nell’estate 2022. Di seguito si elencano proponenti e progetti:

- Coop. Soc. Ceis Arte (quale capofila di un raggruppamento di Organizzazioni di Terzo Settore): “Volendo educare”- Educativa all’aperto per bambini dai 6 agli 11 anni;
- Aps Dry Art: “Casa digitale”- laboratori ed attività per il contrasto al digital divide;
- Associazione AICS (quale capofila di un raggruppamento di Organizzazioni di Terzo Settore): “Cirenaica Fem - Femminile, Educante e Meticcia”. Attività rivolte principalmente alle donne e ai loro figli;
- APS ARCI Bologna (quale capofila di un raggruppamento di Organizzazioni di Terzo Settore): “Vita di Quartiere”- la cura dell’ambiente e delle persone nell’area del giardino Parker Lennon/Gandusio;
- APS Tempo e Diaframma: “Calendario di Quartiere 2022- Le Case di Quartiere e le loro energie civiche vengono raccontate attraverso immagini fotografiche. I fondi raccolti attraverso la vendita dei calendari sono devolute a sostegno del progetto “Cucine Popolari”;
- Associazione Senza il Banco (quale capofila di un raggruppamento di Organizzazioni di Terzo Settore): “Green & Care Pilastro”: opportunità di cura del territorio e dei suoi abitanti.

Con le risorse previste dal Bilancio Partecipativo si è inoltre proceduto, nell’ambito della priorità “Cultura, aggregazione e inclusione” all’affidamento di servizi di mediazione sociale di Comunità nell’area ricompresa tra le Vie Gandusio/Reiter/del Lavoro, comparto di Edilizia Residenziale Pubblica caratterizzato da numerose fragilità sociali. I servizi avviati nel 2021 proseguiranno fino ad agosto 2022. (Per approfondimenti si veda il paragrafo “ Progetti di lavoro di comunità facenti capo al Quartiere”).

Altre risorse del Bilancio Partecipativo relative alla priorità “Aree ed edifici dismessi” saranno impiegate nel 2022 per sostenere un progetto di rigenerazione di un immobile rimasto a lungo in disuso col fine di crearne un centro di attività culturali ed educative in grado di rispondere ai bisogni degli abitanti più fragili, prioritariamente donne e minori di diversa provenienza, favorendo la coesione sociale attraverso un approccio interculturale.

### 2.1.3 Cura del territorio. Approfondimenti

#### “Punto d'Ascolto – CzRM” (Citizen Relationship Management)

Sistema informatico che consente al Comune di Bologna di gestire in maniera più efficace le segnalazioni dei cittadini, assicurando tempi di risposta migliori attraverso l'ottimizzazione e la standardizzazione dei processi risolutivi. I vantaggi del sistema sono i seguenti: i cittadini possono inviare segnalazioni al Comune presso uno qualsiasi dei numerosi punti d'ascolto: URP di Palazzo d'Accursio, Sportelli del Cittadino aperti presso i Quartieri, Call Center, contatti e-mail e web dei vari uffici comunali; tutte le segnalazioni confluiscono nel Punto d'Ascolto - CzRM e vengono indirizzate all'ufficio competente; possono seguire l'iter della segnalazione presso qualsiasi sportello; ricevono una risposta univoca per ogni segnalazione o reclamo. Nel Quartiere San Donato-San Vitale il supporto alla gestione delle segnalazioni dei cittadini attraverso il Punto d'Ascolto viene garantito dall'Ufficio Segnalazioni e Gestione servizi interni.

#### Lotta alle barriere architettoniche

Il Quartiere, avvalendosi anche dell'apporto della propria Commissione “Politiche per il superamento della disabilità e Welfare” e di altri soggetti istituzionali, nonché dei Servizi Sociali, delle organizzazioni sindacali dei pensionati, promuove e organizza incontri di sensibilizzazione e informazione ed inoltre elabora proposte sui temi del superamento delle barriere architettoniche e delle criticità legate alla disabilità, coordinandosi anche con i percorsi e progetti di intervento sul tema in ambito comunale.

#### BENI IMMOBILI ASSEGNATI AL QUARTIERE

La riforma istituzionale dei Quartieri si pone gli obiettivi di sviluppare i servizi di comunità e la cura dei beni comuni tramite un lavoro di rete che coinvolge l'associazionismo e ogni altra risorsa attiva del territorio. A tal fine assumono rilievo le risorse patrimoniali e non, a disposizione del Quartiere San Donato-San Vitale finalizzate allo svolgimento di progetti che valorizzano le relazioni sociali, la vivibilità e la coesione nel territorio.

#### CRITERI GENERALI PER LE PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA

Il Quartiere intende assegnare tutti i locali sotto citati attraverso procedure ad evidenza pubblica secondo i seguenti criteri:

- 1) riservare la partecipazione, anche in forma riunita, ad organizzazioni del terzo Settore;
- 2) definire prioritariamente tra i criteri di valutazione dei progetti i seguenti elementi:
  - qualità del progetto e coerenza con gli obiettivi in indirizzo;
  - efficacia, efficienza ed organizzazione del progetto;
  - stretto raccordo con il Quartiere San Donato-San Vitale;
  - coinvolgimento di altre realtà associative e costruzione di reti di collaborazione in un'ottica di sviluppo del lavoro di comunità;

Tra il patrimonio disponibile nel Quartiere si evidenziano:

#### IMMOBILI DI PROPRIETA' ACER NELLA DISPONIBILITA' DEL QUARTIERE

N.	INDIRIZZO	FINALITA'	ASSEGNATARIO	SCADENZA CONVENZIONE
1	VIA NATALI, 1/A	svolgimento di un progetto di riqualificazione urbana	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VENEZIA GIULIA E DALMAZIA - ANVGD COMITATO DI BOLOGNA	25/06/2023



2	VIA DELEDDA, 12/B	Realizzazione di un Centro di Aggregazione Giovanile in locali di proprietà di Acer Bologna	OPEN GROUP COOP.SOC. O.N.L.U.S.	22/12/2022
3	VIA LIBIA 21/2 B	attività di promozione dell'associazionismo, di mediazione culturale, di sviluppo delle reti associative, diffusione della cura del bene comune e della partecipazione civica		Avviso pubblico scaduto il 11/01/2019 e andato deserto. Disponibile ad una eventuale assegnazione diretta
4	VIA LIBIA 21/2 CDE	attività di promozione dell'associazionismo, di mediazione culturale, di sviluppo delle reti associative, diffusione della cura del bene comune e della partecipazione civica		Avviso pubblico scaduto il 11/01/2019 e andato deserto in seguito a cui sono in corso procedure di assegnazione diretta.
5	VIA LIBIA 21/2 H	attività di promozione dell'associazionismo, di mediazione culturale, di sviluppo delle reti associative, diffusione della cura del bene comune e della partecipazione civica		Avviso pubblico scaduto il 11/01/2019 e andato deserto. Disponibile ad una eventuale assegnazione diretta
6	VIA NATALI 5/AB	attività di promozione della coesione sociale e della qualità delle relazioni tra le persone finalizzate a sviluppare il dialogo e la coesione interculturale attraverso attività e progetti in stretta relazione con il Quartiere	ASSOCIAZIONE AL GHOFRANE	18/07/2023  prorogata per emergenza Covid al 18/09/2023

#### IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE DESTINATI AI FINI ISTITUZIONALI GESTITI DAL QUARTIERE

N.	INDIRIZZO	FINALITA'	ASSEGNATARIO	SCADENZA CONVENZIONE
1	VIA GANDUSIO, 6/8	Realizzazione del progetto di riqualificazione urbana "Ricomincio da due" ed attività ricreative e motorie	CIRCOLO ARCI GUERNELLI	11/03/2030
2	PIAZZA DEI COLORI 18/A-B 20/A	Attivazione di sportelli aperti al pubblico per la conoscenza e l'orientamento a servizi, opportunità e risorse comunitarie; realizzazione di percorsi formativi e laboratoriali volti a contrastare nuove forme di disuguaglianza e di povertà relazionale, culturale ed economica	ASSOCIAZIONE DADAMA'	28/07/2025
3	PIAZZA DEI COLORI 8/A-B	Attività culturali-ricreative con finalità di aggregazione sociale	ASSOCIAZIONE MATTEI MARTELLI	09/04/2023

4	LA CASA SULL'ALBERO - SPAZIO COMPRESO NELL'IMMOBILE DI VIA LIBIA 53	Promuovere, diffondere e favorire la pratica psicomotoria, arricchire e consolidare i saperi e le competenze degli operatori e genitori. Valorizzare la presenza di sistemi educativo-formativi. Qualificare l'offerta educativo-formativa presente sul territorio, in un raccordo sinergico e di sussidiarietà con il mondo delle cooperative e dell'associazionismo.	R.T.I. tra la Cooperativa sociale Quadrifoglio Onlus (Capofila) e Il Geniglio	26/04/2022
5	VIA DELLE BISCIE	Terreni destinati a spazi ortivi, campi agricoli, e produzione graminacee antiche	Cooperativa EtaBeta O.N.L.U.S.	31/12/2021 Lotto 8 del Piano Periferie: corridoio ciclo-eco-ortivo di via delle Biscie: servizio di gestione ed uso dei terreni e relativi servizi
8	PIAZZA DEI COLORI 7A-7B	Attualmente non agibile, necessita di lavori di ristrutturazione il cui importo è in via di definizione		Locale non assegnato
9	VIA PANZINI, 1/C	- Realizzazione di azioni complementari e funzionali ai servizi educativo-scolastici e sociali del Comune rivolti ad adolescenti e giovani in condizioni di disagio; - Attività svolte dall'Associazione C.V.S. onlus in alcuni spazi dell'immobile per lo svolgimento del laboratorio di liuteria e/ o laboratori di falegnameria, rivolti ad adolescenti e giovani adulti, ad accesso libero e gratuito, anche segnalati dal Servizio Educativo e Scolastico Territoriale - Quartiere San Donato - San Vitale;	Centro Volontariato Sociale APS (CVS)	01/03/2024 (Scadenza Convenzione con Associazione Centro Volontariato Sociale APS (CVS))
10	PIAZZA DEI COLORI 15/A-B	Attività per la promozione della salute di comunità in particolare in questi locali saranno presenti una infermiera dell'azienda USL e due assistenti sociali del Comune di Bologna.		18/09/2022 Protocollo d'intesa tra Quartiere San Donato-San Vitale, Area Welfare e promozione del benessere della comunità e Azienda USL
11	VIA FANTONI	Terreni destinati a spazi ortivi e campi agricoli,	Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra CIDAS soc. coop. a r.l.; Cooperativa ETA BETA ONLUS; CADIAI Coop Sociale; ACCAPARLANTE Coop Sociale a r.l	21/06/2022 Lotto 11 del Piano Periferie: Servizi di mediazione di comunità, sviluppo imprenditoria sociale e/o inserimenti

				lavorativi e implementazione Agenzia locale di sviluppo Pilastro distretto Nord est
--	--	--	--	---

IMMOBILI DESTINATI ALLE LIBERE FORME ASSOCIATIVE GESTITI DAL QUARTIERE

N.	INDIRIZZO	FINALITA'	ASSEGNATARIO	SCADENZA CONVENZIONE
1	VIA PIRANDELLO, 3/2-4/3-5-6	attività culturali - ricreative e di educazione ambientale	Circolo La Fattoria	31/01/2022 Assegnazione temporanea. E' allo studio la procedura per la nuova assegnazione
2	VIA SACCO, 14	Spazio dedicato alla musica con organizzazione di corsi e iniziative di sostegno a gruppi musicali giovanili	Associazione Vecchio Son	31/03/2022 Assegnazione temporanea. E' allo studio la procedura per la nuova assegnazione
3	VIA SAN DONATO, 149	Centro di aggregazione sociale con organizzazione di attività culturali e sportive	Associazione Circolo il Casalone (capofila) - Ass.ne Run Tune up, Ghinelli a.s.d., Sofos associazione per la divulgazione delle scienze	30.09.2022 Assegnazione temporanea nelle amore del perfezionamento del nuovo soggetto APS
4	VIA PANZINI, 1/D-E	Spazio dedicato alla danza con organizzazione di corsi e laboratori	Associazione Temporanea di Scopo (ATS) denominata La.Bo. A.T.S	01.09.2025
5	VIA DELLA TORRETTA, 1	Spazio dedicato ad attività culturali, sportive e ricreative	AUDAX Società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità limitata	28/02/2022 assegnazione temporanea a garanzia di presidio e a titolo oneroso.
6	CASA DEL PARCO - VIALE EUROPA (ALL'INTERNO DEL PARCO SAN DONNINO)	Attività a carattere didattico-ambientale	Associazione Fascia Boscata Onlus	31/12/2022
7	VIA ANDREINI, 29/BC	Attività a carattere sociale per utenti in condizioni disagiate	Associazione Volontariato Contro (ex G.V.S.)	31.01.2022 Assegnazione temporanea
8	VIA PIRANDELLO, 24 - STANZE 6 -7	Da utilizzarsi per attività di co-working da parte di più associazioni	Associazione CNGEI - Associazione Bandiera Gialla	Ass. CNGEI scad. 04/08/2025 Ass. Bandiera Gialla scad. 11/04/2022

9	VIA SCANDELLARA, 52	Attività di educazione, coordinamento, organizzazione dei gruppi musicali di base e di avviamento alla musica di bambini ed adolescenti	Associazione Sub Cave Scandella	Vincitore del Bilancio Partecipativo
10	VIA SCIPIONE DAL FERRO, 16	Attività di integrazione sociale, attività culturali, ricreative e di sostegno all'integrazione generazionale.	R.T.A. LINEA 37 - (Capofila) Polisportiva Dilettantistica Energym, Associazione Culturale Circolo dei Lucani, Associazione Nazionale Privi della Vista e Ipovedenti Associazione Gruppo di lettura San Vitale, S.O.S. il telefono Azzurro O.N.L.U.S., Linea Nazionale per la prevenzione dell'abuso dell'infanzia	31/12/2024
11	VIA DEL CARPENTIERE, 14	Attività culturali, sociali ed educative rivolte a tutte le fasce di popolazione, con particolare riferimento al rapporto con la comunità, in un'ottica di integrazione delle risorse già presenti sul territorio e altresì con attenzione ai giovani e famiglie.	Associazione il Parco - Libera Associazione Cittadini di Via Larga ONLUS	20.04.2022 Proroga della Convenzione
12	VIA DEL BATTIRAME - VIA DELLE BISCIE	Laboratori/officine di tradizione artigianale italiana, laboratori di trasformazione di ortaggi e spazio ristoro per gli operatori	Associazione EtaBeta ONLUS	10/10/2031
13	PALESTRA ARPAD WEISZ - ORIZZONTE BENESSERE - VIA SANTE VINCENZI, 1	Attività motoria	U.I.S.P. - Comitato Provinciale di Bologna	28/06/2034
14	VIA PIRANDELLO, 3	Attività culturali ed educative	Circolo La Fattoria	31/03/2023
15	LOCALI VIA LIBIA, 72/DEF ADIBITI A DEPOSITO - MAGAZZINO			E' allo studio la procedura per la nuova assegnazione sulla base delle linee di indirizzo approvate con il P.O. 2018/2020
16	LOCALI VIA ANDREINI 29D, 31A, 31B	Attività di integrazione sociale, attività culturali, ricreative e di sostegno in un contesto ERP	Dry- Art APS	24.02.2025

#### CASE DI QUARTIERE

N.	INDIRIZZO	ASSEGNATARIO	SCADENZA CONVENZIONE
1	VIA ANTONIO SACCO N. 16	Associazione Centro Sociale Anziani Italicus	03/02/2025

2	VIA ANDREINI, 18	Centro Sociale Ricreativo culturale Nello Frassinetti APS	02/11/2024
3	VIA DINO CAMPANA, 4	Associazione Senza il Banco (Capofila di un Raggruppamento di Associazioni)	21/10/2024
4	VIA CASTELMERLO, 13	Centro Sociale Ricreativo Culturale Anziani e Orti R. Ruozi APS	02/11/2024
5	VIA RIVANI, 1	Centro Sociale Croce Del Biacco APS	02/11/2024
6	VIA SANTE VINCENZI, 50	AICS Associazione Italiana Cultura Sport comitato provinciale (Capofila di un Raggruppamento di Associazioni)	20/10/2024
7	VIA DEL PILASTRO, 5	Legambiente l'Arboreto APS (Capofila di un Raggruppamento di Associazioni)	03/12/2024
8	PIAZZA SPADOLINI, 3	Associazione Graf APS	23/11/2025

### CASA DI QUARTIERE GRAF - PIAZZA SPADOLINI, 3

L'immobile secondo quanto previsto dalla Delibera del Consiglio del Quartiere San Donato-San Vitale ( O.d.G. 15/2020 – P.G. n. 212204/2020 della seduta del 4.6.2020) dopo essere stato gestito per alcuni anni attraverso un "Patto di collaborazione" si è trasformato in Casa di Quartiere. A tal proposito il Quartiere ha pubblicato specifico Avviso pubblico per raccogliere manifestazioni di interesse a partecipare ad una co-progettazione per la sua gestione in esito alla quale l'immobile è stato assegnato all'Associazione Graf. La Casa di Quartiere " Graf" si configura come spazio aperto, flessibile, accessibile, a disposizione di più realtà per sperimentare un fare collaborativo, con le istituzioni garanti del principio della "porta aperta". Un luogo di incontro tra i cittadini in cui possano nascere reti di prossimità per contrastare le nuove forme di solitudine. La Casa di Quartiere si pone quindi quale presidio sociale e "ponte" tra generazioni, culture ed esigenze. Un punto di riferimento per la popolazione in cui realizzare e promuovere progetti sociali, culturali, aggregativi, di promozione della cura condivisa degli spazi pubblici dell'area comprendente Piazza Spadolini ed i Giardini Bentivogli e Vittime di Marcinelle. Le attività saranno sviluppate in una prospettiva intergenerazionale e a beneficio di tutte le fasce della popolazione, con particolare attenzione verso le famiglie, i bambini e gli adolescenti e progettate in collaborazione con i servizi del Comune e del Quartiere, in particolare con il Servizio Educativo e Scolastico e con l'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità del Quartiere San Donato-San Vitale. I gestori della Casa di Quartiere si prenderanno cura, attraverso azioni di manutenzione e tutela igienica integrativa delle aree verdi Giardini Bentivogli e Vittime di Marcinelle, nonché di Piazza Spadolini, ivi comprese le attività di contrasto al vandalismo grafico.

La Casa di Quartiere infine, mediante una programmazione di iniziative condivisa con il Quartiere San Donato-San Vitale, svolgerà un ruolo strategico rispetto al consolidamento dell'area di Piazza Spadolini e dei Giardini Bentivogli e Vittime di Marcinelle, quale centralità sociale e culturale di quartiere e cittadina.

### SALA DI QUARTIERE

N.	SALA E INDIRIZZO	ASSEGNATARIO	
1	SALA CONSILIARE VINKA KITAROVIC – PIAZZA SPADOLINI N. 7	QUARTIERE SAN DONATO-SAN VITALE	Noleggato attraverso un servizio on line su Iperbole

AREE ORTIVE

N° ORTI	AREA	ASSEGNATARIO	SCADENZA CONVENZIONE
n° 397	Area ortiva Salgari	Associazione Zona ortiva di Via Salgari	Affidamento temporaneo fino alla consegna dell'area ortiva per l'esecuzione dei lavori previsti dal Piano Periferie (Lotto 5)
n° 134	Area ortiva Felsina	Associazione Centro ricreativo Orti Felsina	21/05/2024
n° 50	Area ortiva Terrapieno	Associazione OrtiViamo	20.04/2024
n° 20	Area ortiva Via del Carpentiere	Associazione il Parco - Libera Associazione Cittadini di Via Larga ONLUS	10/10/2021

CONVENZIONI IN ESSERE PER LA GESTIONE DELLA TUTELA E MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI

N	AREA VERDE	GESTORE	SCADENZA CONVENZIONE
1	ROMEO RUOZI	Centro Sociale Ricreativo Culturale Anziani e Orti R. Ruozzi APS	31/12/2023
2	PARCO SAN DONNINO	Ass.ne Fascia Boscata	31/12/2022
3	GIARDINO FERNANDO CAVALLAZZI - VIA BERTINI	Circolo Arci Trigari	31/12/2023
4	GIARDINO AURELIA ZAMA E PORZIONE GIARDINO PIERPAOLO PASOLINI	Circolo la Fattoria	31/12/2023
5	PISTA POLIVALENTE ELIA DO	Fondazione CEUR	22/09/2025
6	GIARDINO ARTICOLO 1 DELLA COSTITUZIONE - VIA DEL PILASTRO	NONSOLOHOTEL s.r.l.	02/04/2047
7	AREA PARCO TANARA E AIUOLE WEBER-FERRARI	Associazione il Parco - Libera Associazione Cittadini di Via Larga ONLUS	31/12/2023

CONVENZIONI IN ESSERE PER LA GESTIONE DELLE SGAMBATURE CANI E OASI FELINA

N	AREA	GESTORE	SCADENZA CONVENZIONE
1	PARCO TANARA	Comitato di gestione SgamboTanara2.0	18/09/2023
2	GIARDINO PARKER - LENNON E GIARDINO ALBERTO SITTA	Comitato di gestione Bulldog Brioche	11/03/2023
	VIALE LENIN	Comitato di gestione Sgambatoio Lenin	18/10/2023
3	GIARDINO PADRE GIOVANNI BREVI	Comitato di Gestione Parco Brevi	05/11/2023
4	OASI FELINA VIA DEL CARPENTIERE	L'associazione di Volontariato L.A.E.R. - Lega Antivivisezionista Emilia Romagna	31/12/2024

## AREE SGAMBATURE CANI ATTUALMENTE NON IN CONVENZIONE

N.	AREA
1	VIA BENTIVOGLI (angolo Via Massarenti)
2	GIARDINO OMERO SCHIASSI
4	VIA SAN DONATO (presso il Casalone)

### TASK FORCE DI CONTRASTO AL DEGRADO DEL QUARTIERE SAN DONATO-SAN VITALE

#### Gruppo di lavoro:

- Presidente del Quartiere San Donato-San Vitale
- Rappresentante dell'Assessore alla Sicurezza e componente della task force centrale
- Responsabili della Polizia Locale - Reparto Territoriale San Donato-San Vitale
- Ufficio Segnalazioni e Gestione servizi interni del Quartiere San Donato-San Vitale
- Referente territoriale dell'Ufficio Cittadinanza Attiva
- Responsabile Ufficio Reti e Lavoro di Comunità del Quartiere San Donato-San Vitale

Analizza, risolve direttamente o, nei casi più complessi, sottopone all'attenzione della task force "centrale" le segnalazioni pervenute e le principali problematiche relative alla cura del territorio, alla sicurezza e vivibilità urbana, anche rapportandosi con i rappresentanti territoriali delle Forze di polizia, valutando altresì gli interventi migliorativi in stretta collaborazione con le strutture comunali competenti, segnala eventuali problematiche anche in aree private o di pertinenza di altri Enti, collaborando affinché i disagi possano essere gestiti e superati. Risponde alla volontà di condividere gli obiettivi propri della Sicurezza integrata con iniziative ritenute atte a favorire la migliore vivibilità del territorio, coniugando prevenzione, controllo e tutela dell'ordine pubblico.

#### Attività oggetto di costante programmazione:

**Rimozione di giacigli e residui di bivacchi** dalle aree verdi e da portici, sulla base delle segnalazioni dei cittadini;

**Monitoraggio e allontanamento di campeggi abusivi** in sosta irregolare o campeggio abusivo (es. zone Pilastro, Roveri, Via del Lavoro, Via Vezza, Croce del Bianco, ecc): elevate dalla Polizia Locale numerose sanzioni ed altri provvedimenti a carico di camper e roulotte che hanno evidenziato irregolarità nel corso dei monitoraggi;

**Rimozione ruderi biciclette**, sulla base delle segnalazioni dei cittadini;

**Pianificazione di controlli** ad attività commerciali e a pubblici esercizi segnalati dai cittadini come "problematici";

**Nei parchi e giardini del Quartiere:** controlli su segnalazioni pervenute dai cittadini per transito di veicoli sul verde, cani senza guinzaglio, presenza di persone dedite ad attività illegali presenza di rifiuti, aggregazioni moleste o comportamenti scorretti (bivacchi, fuochi liberi, danneggiamenti);

**Vegetazione invasiva ed infestante in aree comunali non inserite in percorsi manutentivi e/o in carico a privati:** eseguiti interventi straordinari per ripristino condizioni di sicurezza e decoro sulle parti comunali; accertate proprietà dei privati sensibilizzati per presa in carico e maggiore cura;

**Controlli nel territorio attraverso l'unità cinofila** della Polizia Locale.

## 2.2 Promozione e sviluppo economico, culturale della città

**Obiettivo strategico:** 1) L'area metropolitana per lo sviluppo economico, culturale e turistico.  
2) Lavoro e buona occupazione.

### **Obiettivo esecutivo di Quartiere:**

- Sostenere, nell'ambito delle proprie competenze ed in stretta relazione con i servizi centrali, la valorizzazione e la riqualificazione commerciale.
- Promuovere eventi e manifestazioni culturali per sviluppare maggiormente nuove progettualità e rafforzare la rete di collaborazioni fra pubblico, privato e associazionismo, favorendo l'integrazione fra generazioni e percorsi di inclusione sociale.
- Garantire lo svolgimento dell'attività sportiva, assegnare gli spazi con principi di correttezza ed equità.
- Favorire lo sviluppo della gestione on line dei servizi.
- Attivare azioni che favoriscano la conoscenza della storia e mantengano la memoria dei luoghi significativi del Quartiere.

### **Indirizzi in ambito culturale**

Per raggiungere gli obiettivi di una maggiore coesione sociale e di ricostruire un tessuto connettivo che tenga insieme le differenti generazioni, le differenti sensibilità e le differenti componenti del nostro territorio, uno degli strumenti più importanti è creare cultura. La cultura promuove la creatività e la bellezza nei luoghi in cui viviamo, è uno degli indicatori più importanti per misurare la qualità della vita di una comunità, e aiuta le persone a pensare autonomamente, a conoscersi, a confrontarsi e a divertirsi.

La cultura va incoraggiata, sostenuta e pubblicizzata, perchè consente l'arricchimento reciproco tra persone con storie ed origini diverse ed attrae nel nostro territorio anche persone che non vi abitano o comunque non lo frequentano.

Occorre pertanto:

- Promuovere azioni e progetti mirati al **decentramento del cartellone culturale cittadino**, favorendo l'organizzazione di eventi e manifestazioni di rilievo anche nel Quartiere San Donato- San Vitale, a partire dai luoghi di produzione culturale e artistica già consolidati ed apprezzati ma con una particolare attenzione ad estendere le opportunità culturali ed aggregative anche in spazi pubblici al momento non adeguatamente valorizzati, che meritano di essere resi più vivaci ed attrattivi.
- Implementare il lavoro dei **Tavoli di progettazione partecipata**, che oltre a migliorare il lavoro di rete tra le realtà partecipanti, contribuirà ad elaborare in maniera condivisa iniziative gratuite e facilmente fruibili da tutti.
- Collaborare con l'**Istituzione Biblioteche** nella valorizzazione delle Biblioteche Spina e Scandellara come luoghi di riferimento per una fascia sempre più ampia di persone.
- Proseguire i progetti volti a rendere il Quartiere San Donato-San Vitale un "museo a cielo aperto" in cui si possano ammirare sempre più opere di arte pubblica di **writing e street art**, la cui realizzazione continuerà ad essere accompagnata da percorsi mirati di coinvolgimento della popolazione. Tali opere, infatti, non solo aiutano ad abbellire e a dare un'identità ai luoghi precedentemente anonimi, ma hanno anche un importante valore educativo, specie per le giovani generazioni, perché aiutano a maturare la consapevolezza della differenza tra il puro e semplice imbrattamento e la realizzazione artistica da tutelare.

### **Indirizzi in ambito sportivo**

Lo sport è un vero e proprio strumento di welfare per la comunità, e il **diritto alla pratica sportiva** va garantito a tutti, ad ogni età, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione. La pratica sportiva è importante sia come momento educativo e di crescita per le giovani generazioni sia come occasione, per tutti, di mantenere uno stile di vita sano, di arricchimento culturale, divertimento, integrazione e socialità, e vogliamo tutelare il valore aggiunto rappresentato dalle numerose associazioni sportive presenti nel nostro territorio, promuovendone anche la visibilità.

Gli indirizzi operativi pertanto, sono i seguenti:

- Sostenere la pratica sportiva anche di soggetti economicamente e/o socialmente svantaggiati, affinché tale attività diventi strumento di sviluppo e di integrazione fondati sulle relazioni pacifiche fra le persone, sul rispetto dell'ambiente, sulla convivenza civile, sull'educazione dei giovani.



- Proseguire il progetto “**Sport sociale**” che sostiene, attraverso contributi economici, le società sportive che inseriscono gratuitamente o con tariffe agevolate nell'attività sportiva ragazzi/e di famiglie in situazioni di difficoltà socio-economica e che sono comunque impegnate in progetti di rilevanza sociale ed educativa per le fasce più deboli. Viene confermato il contributo economico alle associazioni sportive che sarà assegnato a seguito di specifico bando pubblico, a valere sulle risorse stanziare nella linea di budget relativa alle LFA.
- Valorizzare le esperienze dell'associazionismo sportivo nate e sviluppatesi proficuamente nel territorio del Quartiere.
- Promuovere la riqualificazione ed il miglioramento degli impianti del nostro territorio anche in collaborazione con le associazioni e le società sportive.
- Proseguire l'esperienza della **Consulta dello Sport del Quartiere San Donato-San Vitale**, che fornisce un prezioso contributo nel mantenere vivo il dialogo tra associazioni sportive e Quartiere in un clima di collaborazione costruttiva, non soltanto nell'organizzazione di importanti occasioni di socialità, ma anche come supporto del Quartiere nell'impostare in maniera condivisa le scelte amministrative riguardanti lo sport. La Consulta dello Sport, ha come obiettivo il consolidamento del coinvolgimento partecipativo delle associazioni sportive nella condivisione degli indirizzi sia a livello cittadino che a livello di Quartiere. Sempre in collaborazione con la Consulta verrà organizzata la manifestazione “Premiazione degli sportivi” che si svolge indicativamente all'inizio dell'anno, nonché eventi di aggregazione in collaborazione con società sportive del territorio per coinvolgere la cittadinanza.
- Nell'assegnazione degli spazi, privilegiare le associazioni che favoriscono la pratica sportiva di persone disabili, dei ragazzi, di fasce di utenza deboli o finalizzata ad attività formativa.
- Attivare una sinergia tra Settori centrali, per le valutazioni degli interventi necessari ad assicurare la fruizione in sicurezza degli impianti sportivi, e soggetti pubblici e privati in convenzione, laddove altre manifestazioni di interesse non hanno prodotto esiti.
- Promuovere l'attività agonistica, quale valorizzazione degli impegni sportivi, tramite la realizzazione della nuova palestra delle Scuole Besta con requisiti tali da ottenere la omologazione CONI, con spazi regolamentari relativamente al campo di gioco e per tutti i servizi annessi e connessi.

Inoltre si segnala che è stato accolto un progetto di riqualificazione e gestione (ex art.183 c. 15 D.Lgs. n. 50/2016) dichiarato di pubblico interesse dalla Giunta Comunale con DG/PRO/2020/248 P.G. n. 397326/2020 che coinvolge l'**impianto sportivo Campo Savena, i locali di Via della Torretta 12/3, il Giardino Penazzi e il Giardino Moloise**. E' stata espletata la procedura ad evidenza pubblica che si è conclusa con l'aggiudicazione per un periodo di 20 anni ad AUDAX Società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità limitata.

## Biblioteche

### 29



## Impianti sportivi



## 2.2.1 Progetti con Terzo settore

### 1) Progetti in corso avviati nel 2019:

Bando del Dipartimento Cultura e promozione della città indirizzato alle Libere Forme associative finalizzato a sostenere progetti di arte pubblica e progetti culturali che incrociano la pratica sportiva anche in una dimensione di inclusione sociale e da realizzarsi in accordo con i Quartieri.

### 2) Progetti del Quartiere in corso e in previsione per il 2022

- **Bandi LFA** per l'erogazione di contributi a Libere Forme associative volti alla realizzazione di **iniziative di animazione, socializzazione e promozione culturale, di sport sociale e attività educative rivolte e minori e giovani**, per la realizzazione di **iniziative estive di animazione/socializzazione da realizzarsi in giardini e piazze del quartiere**;
- **Bando** per l'erogazione di contributi a realtà del terzo settore per la realizzazione di iniziative finalizzate **alla cura della comunità e alla coesione sociale**, con tempistiche che permettano a regime lo svolgersi continuativo delle attività durante l'intero anno solare. Le linee di indirizzo contenute nel bando terranno conto anche delle proposte emerse nei Tavoli di progettazione partecipata (vedi punto 2.3.1- indirizzi per il lavoro di comunità). Nel 2020 sono stati finanziati attraverso un apposito bando 4 progetti in altrettanti contesti territoriali;
- **Patto per la lettura** Il Quartiere, aderendo al Patto per la lettura cittadino, ha promosso e sostiene la nascita di una rete di realtà (associazioni, circoli, centri sociali, servizi educativi) con iniziative legate alla promozione della lettura, intesa come strumento di inclusione sociale, di memoria storica, di scambio e conoscenza delle diverse culture e dialogo tra generazioni. Le realtà che ad oggi hanno aderito al patto sono le seguenti: Circoli Arci La Fattoria e Trigari; Labù; Centro Documentazione Handicap, Associazione Mattei-Martelli, Centro sociale Ruozi, Coop. Accaparlante, Comitato Graf, Anpi San Donato. Ci si propone l'ampliamento della rete e la possibilità che vengano sviluppate dagli aderenti nuove iniziative, in sinergia tra loro, per favorire una migliore accessibilità alla lettura da parte fasce di popolazione attualmente poco coinvolte.

## Principali Mercati di Quartiere:

### Mercati rionali

- Mercato rionale specializzato alimentare "Cirenaica" - Via Sante Vincenzi

### Mercato a turno giornaliero (si svolge dal lunedì al sabato)

- VIA MASSARENTI (fronte parcheggio Coop)
- VIA MASSARENTI (fronte S.Orsola/cabina TELECOM)
- VIA PIRANDELLO (in prossimità Circolo La Fattoria)
- VIA PIRANDELLO 6
- VIA PIRANDELLO (parcheggio Circolo La Fattoria)
- VIA VENTUROLI FRONTE CIV. 61/B-C
- VIA BEROALDO ANG. VIA DELL'ARTIGIANO dalle ore 7,00 alle ore 14,00
- VIA SANTE VINCENZI c/o mercato rionale (Lunedì, Giovedì e Sabato dalle ore 7,00 alle ore 14,00) - utilizzo del posto 14/B del mercato cittadino diffuso
- VIA SANTE VINCENZI (mercato rionale) dalle ore 7,00 alle ore 14,00
- VIA PELAGIO PALAGI/ARGELATI (zona pedonalizzata)
- VIA MENGOLI

### Mercati periodici (si svolgono uno o due giorni la settimana)

- Mercato periodico ordinario Gandolfi (tra le vie Beolco - Cuccoli - Andreini) - si svolge al giovedì
- Mercato periodico ordinario Via del Lavoro angolo Veza - si svolge al mercoledì
- Mercato periodico ordinario di Piazza Spadolini - si svolge il martedì
- Mercato di Via Tartini (sotto il ponte S. Donato) si svolge il venerdì

## Elenco complessi sportivi affidati in gestione tramite convenzioni di Quartiere

IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	PALESTRE SCOLASTICHE
<p><b>COMPLESSO SPORTIVO PILASTRO</b> – Campi da calcio (comprende 3 campi da calcio)</p>	<p><b>SCUOLA MEDIA BESTA</b> - Via A.Moro, 31</p>
<p><b>COMPLESSO SPORTIVO UBALDO TAMBURINI</b> Campi da calcio (comprende 4 campi da calcio)</p>	<p><b>SCUOLA ELEMENTARE CHIOSTRI</b> - Via Bellettini, 7</p>
<p><b>COMPLESSO SPORTIVO GIORGIO FASSA (EX SAN DONATO)</b> -</p>	<p><b>LICEO COPERNICO</b> - Via Garavaglia, 12 (comprende la palestra e l'area esterna)</p>
<p>Campi da calcio (comprende 2 campi da calcio)</p>	<p><b>SCUOLA MEDIA JACOPO DELLA QUERCIA</b> - comprende 2 palestre - via Scandellara, 54/3</p>
<p><b>IMPIANTO SPORTIVO PILASTRO</b> – Palazzetto palestra polivalente</p>	<p><b>SCUOLA ELEMENTARE DON BOSCO</b> - Via Vizzani, 56</p>
<p><b>IMPIANTO SPORTIVO PILASTRO</b> – Campo da baseball</p>	<p><b>SCUOLA ELEMENTARE DON MINZONI</b> - Via Valparaiso, 2</p>
<p><b>IMPIANTO SPORTIVO CAMPO SAVENA</b> - 1 campo di calcio A7 + 3 campi ad uso libero (tennis- basket- volley)</p>	<p><b>LICEO FERMI</b> - Via Mazzini, 172/2 - comprende 2 palestre</p>
<p><b>IMPIANTO BOCCIODROMO MAURO TRIGARI</b></p>	<p><b>SCUOLA ELEMENTARE GARIBALDI</b> - Via Andreini, 48</p>
<p><b>IMPIANTO SPORTIVO GIANFRANCO CESARI (palestra EX LE TORRI – SALGARI)</b> – boxe e muay thai</p>	<p><b>SCUOLA ELEMENTARE GIORDANI</b> - Via Musolesi, 22</p>
<p><b>IMPIANTO SPORTIVO PISTA ELIA DO</b> - campetto polivalente</p>	<p><b>SCUOLA ELEMENTARE GUALANDI</b> – Via Beroaldo, 2 – sala motoria</p>
	<p><b>SCUOLA ELEMENTARE ROMAGNOLI</b> - Via Panzini, 3</p>
	<p><b>SCUOLA MEDIA SAFFI</b> – Via Panzini, 1</p>
	<p><b>SCUOLA ELEMENTARE SCANDELLARA</b> - Via Scandellara, 54/3</p>
	<p><b>SCUOLA ELEMENTARE TEMPESTA</b> - Via Martelli,37</p>

## 2.3 Promozione e gestione interventi di welfare cittadino

### Obiettivo strategico:

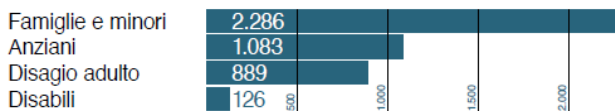
- 1) Potenziare il sistema di «welfare di comunità» attraverso lo sviluppo e l'innovazione dei servizi cittadini.
- 2) Diritto al benessere, alla salute e allo sport.

### Obiettivo esecutivo di Quartiere:

Promuovere e sviluppare un'azione integrata con i servizi sociali di comunità attivando azioni in grado di raggiungere fasce di popolazione che non transitano all'interno dei servizi e qualificando le attività svolte dai servizi stessi. Rafforzare il lavoro di comunità e gli interventi a favore delle fasce più fragili della popolazione.

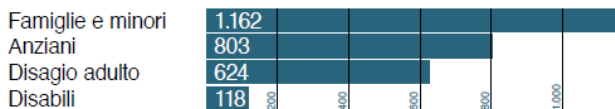
### Contatti allo sportello sociale

**4.384**

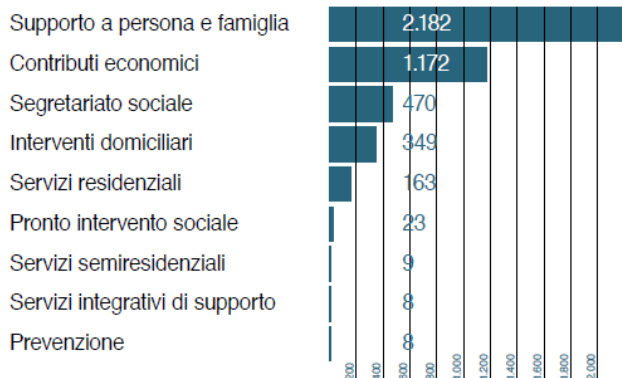


### Utenti dei contatti allo sportello sociale

**2.707**



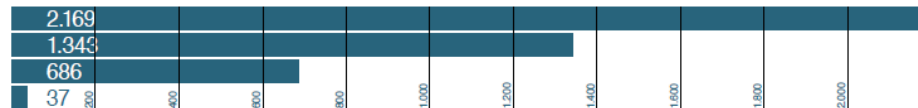
### Contatti per tipologia di intervento



### Utenti presi in carico con interventi autorizzati dal servizio sociale territoriale unico **4.235** 21,9% BO



Famiglie e minori	2.169
Anziani	1.343
Disagio adulto	686
Disabili	37



### Case di quartiere

**8** Croce del Biacco, Frassinetti, Italicus, Pilastro, Ruozi, Scipione dal Ferro, Cà solare (Arboreto), Piazza Spadolini 3

### 2.3.1 Indirizzi per il lavoro di Comunità

Il Quartiere ricopre un ruolo importante nell'ambito della programmazione, indirizzo, verifica e controllo sulla corrispondenza tra il servizio alla persona prestato ed il bisogno espresso nel territorio. Occorre rafforzare il ruolo del Quartiere nell'ambito del lavoro di comunità, in particolare nello **sviluppo delle reti sociali** da integrare con i servizi, attivando sempre più forme di collaborazione con la cittadinanza, con le associazioni e con gli operatori.

L'attenzione deve essere rivolta **in primo luogo ai più deboli**, a chi si trova in condizioni di fragilità o disagio, ed a chi ha problemi di salute. Occorre quindi far fronte ad un sistema di bisogni sempre più esteso e diversificato all'interno di un contesto di risorse, umane ed economiche, sempre inferiori.

Occorre quindi - tenuto conto dell'aumento dei bisogni e delle esigenze di tutela che stanno via via emergendo a fronte di una progressiva riduzione, in questi ultimi anni, delle risorse disponibili - porre in essere tutte le possibili azioni politiche ed amministrative per elaborare nuove modalità di interventi sociali e nuove forme di erogazione dei servizi alla persona, improntate non soltanto ad una maggiore efficacia ed efficienza, ma anche ad ampliare la platea dei soggetti beneficiari, consolidando la collaborazione con tutti gli altri soggetti che possano essere utilmente coinvolti.

Il Quartiere, mediante l'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità ed il Servizio Educativo e Scolastico, sviluppa azioni e interventi in collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale, attraverso un metodo di lavoro condiviso che preveda azioni trasversali di trasformazione dei servizi e la co-costruzione di opportunità ed azioni volte alla presa in carico comunitaria.

Occorre promuovere nuovi interventi di welfare di comunità, in un'ottica di promozione del benessere e della salute, pensati e realizzati anche con il coinvolgimento dell'associazionismo, partendo dalle priorità e bisogni che la comunità esprime e col fine di aumentare la consapevolezza anche in termini di risposta maggiormente responsabile.

Nell'ottica della promozione dell'inclusione e coesione sociale, è importante altresì valorizzare la ricchezza della multiculturalità di cui le persone che provengono da altri paesi sono portatrici. Saranno attivate iniziative che facciano crescere in questo campo la cultura della convivenza, del rispetto reciproco e delle regole dello stare insieme.

#### Rapporti con le Associazioni

La scelta di mantenere lo stanziamento per la voce "**Libere Forme Associative**" esprime la volontà di proseguire sulla strada della valorizzazione dell'apporto delle associazioni nello svolgimento di attività di socializzazione ed aggregazione volte a migliorare la coesione sociale del territorio, le relazioni di comunità nei comparti ad alta concentrazione di Edilizia Residenziale Pubblica ed a sviluppare la collaborazione con l'Amministrazione nella cura dei beni comuni. In quest'ottica, è fondamentale adoperarsi per il consolidamento delle reti e delle relazioni positive che coinvolgono i cittadini (singoli ed associati) ed il Quartiere. La proposta culturale ed aggregativa del Quartiere si attuerà, in primo luogo attraverso le iniziative che scaturiranno dalle associazioni, anche attraverso il prezioso strumento del Tavolo di Progettazione Partecipata.

Prosegue inoltre l'impegno del Quartiere nel **valorizzare l'autonoma iniziativa dei cittadini**, singoli o associati, volta al perseguimento di finalità di interesse generale, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale. Tale impegno, in particolare, si tradurrà soprattutto nell'incoraggiare e nello sviluppare sia progetti di cittadinanza attiva (tramite specifiche co-progettazioni con le realtà associative interessate), sia nella stipulazione di patti di collaborazione ai sensi del nuovo Regolamento sulla cura condivisa dei beni comuni urbani. Per il Quartiere San Donato-San Vitale rimane quindi prioritario continuare a svolgere attività di supporto e facilitazione nella progettazione e realizzazione di iniziative proposte dalle associazioni del territorio e non.

### IL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

Il Servizio Sociale Territoriale (SST), sta procedendo con gli interventi rivolti alle varie fasce di popolazione e con azioni progettuali rivolte a zone specifiche del Quartiere.

Il SST, è costituito da tre Unità Operative:

**1. il Servizio Sociale di Comunità (SSC)** che comprende lo Sportello Sociale, l'area Accoglienza, l'area Fragilità e Non Autosufficienza, si occupa di tutte le fasce di popolazione occupandosi in particolare del problema della povertà (anche a seguito della crisi economica conseguente alla pandemia), al grave disagio abitativo (fenomeno che sta diventando esplosivo), ai servizi e gli interventi rivolti agli anziani, ma anche per adulti temporaneamente in condizioni di non autosufficienza (con l'attribuzione degli interventi relativi al mantenimento al domicilio ai Nuclei per la domiciliarità di ASP Città di Bologna) e alle attività di sostegno alle reti sociali delle persone e delle famiglie (per evitare la disgregazione familiare, favorire processi di reinserimento sociale e dar vita ad un tessuto sociale più solidale e inclusivo);

**2. il Servizio Sociale Tutela Minori** che è rivolto specificamente ai nuclei in cui vi sono problemi di genitorialità e rischio di maltrattamento, abuso o devianza dei minori, utilizzando metodologie e risorse che permettano di agire in via preventiva, in collaborazione con l'area Accoglienza del Servizio Sociale di Comunità, con cui condivide strumenti di analisi e di valutazione e possibili risorse (come quelle previste dal progetto della Vicinanza Solidale);

**3. il Servizio Sociale per la Disabilità**, che è articolato territorialmente in due zone cittadine (Est e Ovest): l'unità operativa della zona Est ha sede proprio nel nostro Quartiere, al poliambulatorio Chersich. Questo Servizio si occupa di persone adulte con disabilità attivando gli stessi interventi assistenziali previsti per tutti i target (vedi sotto), con percorsi specifici da tempo definiti.

Proseguono quindi i tradizionali servizi e prestazioni del SST:

- contributi economici ad integrazione del reddito familiare, sia nella forma dell'una tantum che in quella continuativa;
- contributi economici per il pagamento delle rette di ricovero in strutture residenziali per anziani o disabili adulti gravi;
- tirocini formativi e interventi di formazione e reinserimento lavorativo secondo quanto previsto dalla legge regionale 14/2015 e contributi ad essi collegati;
- affidi (e relativi contributi) per il sostegno a nuclei familiari e minori in difficoltà;
- interventi educativi a favore di famiglie con minori a domicilio, nell'ambito del quadro di azioni complessive previste dal progetto P.I.P.P.I., con adolescenti (Terapia in strada) e con adulti fragili per interventi di accompagnamento sociale;
- assistenza domiciliare per anziani non autosufficienti o persone adulte disabili (dopo il ritiro della delega all'AUSL per quest'ultima categoria), con anche la possibilità di fornire pasti al domicilio o da ritirare presso le sedi dei fornitori. Nell'ambito di questa vi è anche quella specializzata per persone affette da demenza (nell'ambito del progetto "Teniamoci per mano") e quella svolta per attività di compagnia, accompagnamenti, disbrigo pratiche con l'accordo convenzionale con AUSER;
- centri diurni per anziani non autosufficienti o per persone adulte con disabilità (con relativo servizio di trasporto);
- erogazione di assegni di cura per favorire l'assistenza a domicilio di persone anziane o disabili non autosufficienti mediante l'utilizzo di assistenza privata a pagamento ("badanti" ecc.);
- inserimenti in struttura per persone anziane o disabili non autosufficienti e per le quali non è più possibile il mantenimento a domicilio;
- inserimenti in strutture residenziali di minori soli, di minori con la madre, di minori con entrambi i genitori per assicurare loro la necessaria tutela e normalmente su disposizione dell'Autorità Giudiziaria;
- inserimenti in strutture semi-residenziali di minori come supporto allo sviluppo del minore stesso e alla famiglia;
- avvio di percorsi di valutazione e di sostegno alla genitorialità in integrazione con gli psicologi dell'AUSL, normalmente su richiesta dell'Autorità Giudiziaria;
- incontri protetti per minori e genitori disposti dall'Autorità Giudiziaria;
- sostegno all'inserimento di minori in attività pomeridiane extrascolastiche (centri socio-educativi, attività sportive, centri di aggregazione giovanile);
- attivazione di supporti di vicinanza solidale a famiglie temporaneamente in difficoltà nel far fronte ai bisogni di crescita dei propri figli.

## IL LAVORO DI COMUNITÀ PROPRIO DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

Per tutte le azioni sopra esposte, fondamentale è lo sviluppo del Lavoro di comunità, inteso come valorizzazione e attivazione delle risorse proprie dei cittadini e della società civile organizzata (dalle associazioni e alle parrocchie presenti sul territorio, alle reti di vicinato, al rafforzamento delle risorse individuali degli utenti stessi). In questo ambito quindi il Servizio Sociale Territoriale lavora in collaborazione con l'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità del Quartiere per promuovere e valorizzare tutte le realtà del territorio in modo da favorire lo sviluppo di comunità e la partecipazione dei cittadini.

Si indicano di seguito in evidenza le attività e i progetti che, pur facendo diretto riferimento alle competenze proprie del Servizio Sociale Territoriale, hanno una particolare rilevanza anche per le funzioni delegate al Quartiere sul tema della promozione della partecipazione e del Lavoro di comunità.

**Promotori della Salute:** lavoro svolto nella zona di Piazza dei Colori per un progetto avviato nell'aprile 2019 dall'Azienda Sanitaria e con cui il Servizio Sociale di Comunità collabora attivamente con la presenza di due assistenti sociali per costruire benessere e solidarietà presenziando ogni giorno e incontrando gli abitanti della piccola comunità di Piazza dei Colori per affrontare i loro problemi di salute e socialità.

**Mediatori Pilastro:** questo progetto ha preso avvio solo dopo l'estate 2020 a causa della pandemia e vede da un lato, l'ampliamento dell'attività del Servizio Sociale cercando di perseguire gli stessi obiettivi di inclusione e di prevenzione del disagio sociale e sanitario (soprattutto rispetto alle famiglie con figli in età prescolare e alla popolazione anziana) ma in una situazione molto più complessa rispetto a piazza dei Colori; dall'altro lato il progetto di trasformazione del Centro Sociale Pilastro in Casa di Quartiere. I due progetti si integrano e sostengono reciprocamente grazie anche all'acquisizione di due figure dedicate (con finanziamento del PON Metro) e si inseriscono nel più ampio quadro di progettualità insistenti sulla zona del Pilastro ( il progetto viene ripreso nel paragrafo "*Progetti di lavoro di comunità facenti capo al Quartiere*")

**Progetto P.I.P.P.I.:** si tratta di un programma di intervento rivolto a famiglie vulnerabili, in carico ai servizi sociali, che ha lo scopo di sostenere l'integrazione sociale di questi bambini e dei loro genitori, di ampliare la loro rete di relazioni, mediante la realizzazione di interventi intensivi (es. educativa domiciliare, vicinanza solidale, gruppi per genitori e bambini, partenariato scuola-servizi) e limitati nel tempo, ed il forte coinvolgimento della famiglia stessa nell'elaborazione del progetto.

**Progetto "La comunità per Pippi":** al fine di sostenere l'implementazione del progetto P.I.P.P.I. è stato sottoscritto, da parte dell'Ufficio Reti in collaborazione con il SST, un patto di collaborazione con le associazioni Tugende e Graf per la realizzazione di attività ludico-ricreative, di movimento e di aiuto compiti rivolte sia ai bambini che ai genitori. (il progetto viene ripreso nel paragrafo "*Progetti di lavoro di comunità facenti capo al Quartiere*") .

**Attività di socializzazione:** nell'anno in corso è ripresa (pur con le limitazioni dovute alla pandemia (piccoli gruppi stabili, effettuazione tamponi ecc.) l'attività estiva di "**Vacanze in Città**" e la sua continuazione nei restanti mesi di "**Non Perdiamoci di Vista**". Si riproporranno per il 2022 (situazione sanitaria permettendo) queste attività molto apprezzate dagli utenti, che si collocano nell'ambito del sostegno alla domiciliarità e rappresentano un elemento di forte prevenzione rispetto alla non autosufficienza perché rivolto ad "anziani fragili" (circa una sessantina). Continuerà la collaborazione delle realtà del territorio, in particolare, ma non solo, con le Case di Quartiere, che arricchiscono le iniziative con proposte proprie.

Proseguirà poi il progetto "**La Finestra sul Cortile**", gestito da AUSER in collaborazione con il Servizio Sociale rivolto ad un gruppo di persone anziane (abitanti in zona Vezza, via del Lavoro ecc.) a cui verrà riproposta la partecipazione ad attività periodiche di socializzazione (normalmente momenti di incontro mensili che si tengono presso il Centro Sociale Italicus). Il progetto si regge grazie all'attività dei volontari dell'associazione AUSER che sostiene, con un proprio finanziamento, anche le spese dell'iniziativa (materiale per le attività, rimborso ai volontari ecc.). Il SST collabora in particolare segnalando nominativi di persone interessate all'esperienza.

Accanto a queste iniziative vi è il progetto **Badabene**, che propone attività motoria ed esercizi di stimolazione cognitiva ad un gruppo complessivo di circa 50 partecipanti, divisi in due gruppi (uno per la zona San Donato

e l'altro per la zona San Vitale). L'attività ha ripreso dopo la pandemia e si spera di mantenerla stabile anche per il prossimo anno se la situazione sanitaria lo consentirà.

**Attività con gruppi di cittadini:** si intende proseguire e incrementare l'attività relativa ad incontri di gruppo con cittadini; in particolare:

- **attività di gruppo di socializzazione per persone adulte in carico al Servizio Sociale di Comunità** con la frequenza a spettacoli teatrali, visite guidate a mostre e siti culturali con l'obiettivo di rinforzare un'area di interessi individuali spesso offuscata dai gravi bisogni socio-economici. Le attività vengono condotte, con il coordinamento del SSC ma, non potendo contare attualmente su ore di educatori per Adulti appositamente incaricati, si stanno progettando attività comuni con quelle analoghe gestite dalla cooperativa Piazza Grande;
- **gruppi di accoglienza e di condivisione di esperienze di vita** che si ritrovano in gruppi distinti: uno composto da soggetti frequentanti la Cucina Popolare presso il Centro Sociale Italicus (fruitori della mensa, volontari, animatori ecc.); un secondo che si svolge nell'ambito della attività dei Promotori di Salute in Piazza dei Colori. Il modello è quello della Terapia Comunitaria Integrativa Sistemica (o ruota di Barreto, dal suo ideatore) e l'obiettivo è quello di valorizzare le risorse dei partecipanti, e permettere così nel gruppo di trovare la soluzione a problemi che le persone da sole non sono state in grado di individuare. La conduzione è affidata ad operatori del SST;
- **attività di gruppo rivolte a persone affetta da demenza:** nel nostro Quartiere era attivo il primo **Caffé Alzheimer (VitAlè Caffè)** che si spera di poter riprendere il prossimo anno a pieno regime presso la Casa di Quartiere Scipione dal Ferro: si tratta di un'attività ricreativa ad accesso libero e condotta da operatori specializzati di ASP. Gli stessi operatori conducono anche i **Gruppi di stimolazione Cognitiva**, rivolti a persone anziane con iniziali problemi cognitivi, che hanno ripreso dopo il periodo più grave della pandemia presso la Casa di Quartiere Frassinetti.

## AREE ORTIVE

### PROTOCOLLO D'INTESA TRA QUARTIERE SAN DONATO-SAN VITALE E LE ASSOCIAZIONI CHE GESTISCONO LE AREE ORTIVE DEL QUARTIERE

Il tavolo di confronto che, su indicazione del Presidente del Quartiere San Donato-San Vitale, il Quartiere ha avviato con le associazioni che gestiscono le tre aree ortive del territorio per affrontare le criticità emerse nella gestione e per concordare prassi comuni da inserire nel Regolamento di ciascuna area ha portato alla firma di un Protocollo d'Intesa approvato con Determinazione Dirigenziale P.G. n. 176564/2019.

### PROGETTI DI LAVORO DI COMUNITA' FACENTI CAPO AL QUARTIERE

#### Il Lavoro di comunità ai tempi del Covid

La pandemia ed il suo protrarsi ha originato un'evoluzione ed un inasprirsi dei bisogni, non solo economici ma anche relazionali, educativi, affettivi sia in famiglie e persone già precedentemente in condizioni di fragilità sia in quelle che hanno visto peggiorare la loro situazione come conseguenza dell'emergenza sanitaria.

In tale congiuntura l'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità ha ritenuto ancor più importante il proprio compito di mantenimento di una rete territoriale proattiva, capace di creare sinergia tra associazioni, parrocchie, cittadini attivi e istituzioni. In questa fase si è considerato necessario collaborare in maniera sempre più stringente con i Servizi Sociali Territoriali per comprendere i nuovi bisogni cooperando per l'individuazione e l'attivazione di risposte alle necessità delle persone. Da questi intenti condivisi sono nate molteplici iniziative e sono state supportate anche gli interventi organizzati dalle associazioni coordinando il loro rapporto con i servizi sociali che hanno sempre mantenuto la funzione di individuare i beneficiari e i loro bisogni.

Per il 2022 si intendono portare avanti le attività di seguito riportate e, restando in ascolto costante della comunità, svilupparne di ulteriori in risposta ai bisogni che si evidenzieranno.

- progetto **“San Donato San Vitale Solidale”**, con l'obiettivo di raccogliere donazioni da ridistribuire in stretta sinergia con i Servizi Sociali a famiglie e cittadini in difficoltà e di creare una comunità solidale. Le donazioni riguardano beni di prima necessità, come alimentari, prodotti per l'igiene personale e



della casa ma anche attrezzatura, vestiti e giocattoli per bambini e strumenti digitali. La raccolta e la distribuzione sono possibili grazie alla collaborazione con l'associazione Graf che ha messo a disposizione lo spazio da loro gestito e i propri volontari.

- Raccolta, sistematizzazione e diffusione di informazioni relative a tutte le iniziative di solidarietà messe in campo da parrocchie e associazioni del territorio

### **Tavoli di progettazione partecipata**

**Il lavoro di comunità** viene prevalentemente svolto attraverso i **Tavoli di progettazione partecipata** che si configurano quindi come laboratori di comunità e che riguardano cinque aree:

1. zona Gandusio-Sacco-Giardino Parker-Lennon;
2. zona Cirenaica-Rimesse;
3. zona Melato-Andreini-Giardino Gino Cervi;
4. zona Croce del Biacco-Piazza dei Colori-Bella Fuori 3;
5. zona Pilastro.

I Tavoli sono pensati come luoghi di incontro/confronto permanenti, istituiti e coordinati dal Quartiere, ai quali sono invitati a partecipare tutti gli attori significativi operanti nell'area coinvolta (es. operatori di servizi e referenti di: associazioni, cooperative sociali, gruppi informali di cittadini, referenti di patti di collaborazione, parrocchie, ecc.).

I Tavoli Si configurano come strumenti di governance territoriale, coordinati operativamente dall'Ufficio Reti e Lavoro di comunità, e si riuniscono con cadenza mensile.

In questi contesti gli attori che ben conoscono il territorio ne portano i bisogni e sviluppano insieme possibili risposte. Questo è inoltre lo spazio in cui integrare tutte le progettualità presenti nel contesto.

Le istanze e le riflessioni emerse nell'ambito dei Tavoli di Progettazione Partecipata possono essere tradotte dal Consiglio di Quartiere in indirizzi operativi per i bandi per la concessione di contributi relativi agli ambiti della "cura della comunità e coesione sociale" e relativamente ad altre azioni o progetti di competenza.

A tale proposito anche nel 2021 il Quartiere ha pubblicato l'avviso pubblico "*Per la concessione di contributi per la realizzazione di attività per l'anno 2021 nelle aree oggetto dei tavoli di Progettazione partecipata del Quartiere San Donato-San Vitale*". Quest'anno, sono stati selezionati quattro progetti ora in fase di realizzazione. Per l'area Pilastro si è ritenuto opportuno data la numerosità dei servizi in corso non prevedere in questa edizione contributi specifici.

I progetti che nel 2021 hanno ricevuto un contributo dal Quartiere sono i seguenti:

**"Vicinanza di sicurezza Con-viviamo -Comunità è salute"** per l'area di Croce del Biacco. Proposto da: APS Dadamà quale capofila di un raggruppamento composto con le seguenti associazioni: Mattei Martelli, Artelego, Teatrino a Due Pollici, Centro Sociale Croce del Biacco, Centro Sociale Ruozi.

Gli obiettivi del progetto sono sociali, inter-culturali ed educativi e rivolti a diversi target di beneficiari, con particolare attenzione alla popolazione più fragile.

Molte delle attività previste sono orientate a dare risposta al "distanziamento sociale" conseguente l'emergenza sanitaria da Covid-19, attraverso l'organizzazione di occasioni di scambio intergenerazionale per contrastare le condizioni di isolamento in cui molti sono caduti.

Si riportano a titolo esemplificativo alcuni degli obiettivi previsti:

- fornire ai bambini/e ai ragazzi/e attività ludico motorie ed educative in grado di sostenere il sano sviluppo psicofisico necessario per la loro crescita personale e collettiva;
- sostenere gli under 18 nel percorso scolastico attraverso attività di aiuto-compiti con l'obiettivo anche sociale di integrazione e socializzazione tra pari;
- accompagnare i soggetti più fragili nella rielaborazione emotiva del periodo di emergenza trascorso e in atto;
- favorire l'apertura del territorio all'esterno, attraverso attività culturali aperte a tutti che valorizzano gli spazi pubblici;
- fornire alle persone più anziane attività accessibili che li portino a ri-socializzare senza paura.

**"Una casa stellare-Casa di Quartiere luogo di inclusione"** per l'area Cirenaica. Proposto da: APS AICS-Bologna quale capofila di un raggruppamento composto con: Coop. Soc. Villaggio del Fanciullo, Associazione Amici del Villaggio, APS Ludovarth, Gioca ASD, APS Sound Lab, APS Gondolin, ASD Ruochi Giò Cuori di Periferia.

Le associazioni coinvolte mirano ad ampliare l'offerta ludica, sportiva e culturale della Casa di Quartiere Scipione Dal Ferro con l'obiettivo di renderla sempre più luogo di inclusione e aggregazione e punto di riferimento per gli abitanti della zona attraverso l'organizzazione di:

- laboratori ricreativi ed educativi rivolti ad adolescenti;
- attività motorie dedicate a varie fasce di età (bambini, giovani, anziani);
- momenti di coinvolgimento attivo delle famiglie con bambini che frequentano le scuole primarie Giordani e/o che fruiscono del parco Padre Giovanni Brevi;
- iniziative per contrastare l'isolamento e la solitudine in persone anziane in condizione di fragilità.

**“Gandusio in rete: Quattro passi nel parco”** per l'area Gandusio. Proposto da: APS ARCI- Bologna quale capofila di un raggruppamento composto con: ASD Polisportiva Il Grinta, APS Witness Journal, APS Circolo Arci Guernelli, Soc. Coop. soc. Open Group.

Le azioni previste, che si svolgono prevalentemente nel giardino Parker Lennon e nel campo da calcio Elia Do, mirano a coinvolgere la cittadinanza e soprattutto giovani ed adolescenti, attraverso attività sportive ed educative. Più in generale vengono organizzate iniziative volte a facilitare la nascita di relazioni significative tra i frequentatori del parco e gli abitanti della zona.

**“San Donato un quartiere in armonia. RitorniAMO fare i compiti al Frassinetti”** per l'area San Donato Centrale. Proposto da: Associazione Centro Sociale Frassinetti quale capofila di un raggruppamento composto con: ASD Elle Danza, ODV Fascia Boscata, APS Sofos, Associazione Graf, ASD Circolo Ghinelli, Ass. Fuoriclasse International Group, APS Dry Art, APS Fucina XXI.

Gran parte delle attività si prevede vengano realizzate nella Casa di Quartiere Frassinetti; l'intento, come suggerisce già il titolo, è quello di dare continuità al progetto dell'anno precedente che ha incontrato l'interesse di tanti. Le attività organizzate sono di tipo didattico, ludico ed educativo e sono prioritariamente rivolte a bambini frequentanti la scuola primaria e alle madri di origine straniera. Il punto di forza di quest'anno è il contrasto alla disuguaglianza causata dall'emergenza sanitaria, che, vista la chiusura delle scuole nel passato anno scolastico, ha creato un gap tra chi poteva accedere a strumentazioni e reti informatiche ed era supportato da una buona rete genitoriale e chi meno. Per gli adulti le attività riguardano soprattutto l'insegnamento della lingua italiana e il supporto informatico per pratiche burocratiche di vario tipo.

### **Tavolo "Case di Quartiere"**

Viene istituito un nuovo Tavolo permanente che si riunirà a cadenza periodica, con le seguenti finalità:

- intraprendere un percorso che pur nella salvaguardia delle specificità di ognuna, porti ad una omogeneizzazione del modello "Casa di Quartiere" che le renda facilmente riconoscibili agli occhi dei cittadini;
- creare occasioni di confronto su criticità e potenzialità da sviluppare;
- promuovere una condivisione tra le diverse Case di Quartiere rispetto alle attività che vi si realizzano anche al fine di facilitare possibili sinergie;
- condividere specifici progetti ed iniziative con i servizi territoriali e gli uffici di Quartiere.

### **Altri progetti in corso:**

#### ● **Servizi di mediazione di comunità in contesti ERP**

In contesti in cui sono presenti nuclei familiari di diverse provenienze e caratterizzati da fragilità di varia natura, si sono ritenuti opportuni interventi di mediazione sociale finalizzati a migliorare l'accesso ai servizi e alle opportunità del territorio, a promuovere il protagonismo degli abitanti e a facilitare la nascita di relazioni significative per un maggior benessere delle persone e della comunità territoriale. In particolare nel 2021 e 2022 sono previsti i seguenti progetti di mediazione di comunità:

- **Mediazione sociale e ricerca-azione partecipata orientate alla promozione della salute-focus sull'alimentazione quale leva per il benessere. Area vie Gandusio/Del Lavoro/Reiter.** I Servizi di mediazione sociale sono affidati alla Cooperativa Open Group mentre le attività di ricerca-Azione, supporto metodologico e supervisione degli operatori impegnati nella mediazione, all'Associazione CSI- Centro Salute Internazionale. Il servizio si colloca nella più ampia cornice del progetto cittadino “L'equità nel diritto alla salute: il contrasto alle disuguaglianze nella città di Bologna frutto della convezione tra Area Welfare e

Promozione del Benessere di Comunità del Comune, Azienda Usl, Alma Mater Studiorum-Università degli studi e Policlinico Sant'Orsola Malpighi.

Gli obiettivi principali del progetto sono i seguenti :

- aumentare la consapevolezza delle persone e degli attori del territorio rispetto alle relazioni tra alimentazione e salute sia a livello individuale che di contesto;
- facilitare relazioni sociali che favoriscano abitudini alimentari salutari;
- contribuire alla costruzione di un contesto salutogenico dal punto di vista alimentare;
- rafforzare il collegamento tra la popolazione locale, i servizi e gli attori chiave del territorio.

- **Mediazione sociale di Comunità area vie Melato/Andreini/ Magazzari.** I servizi sono affidati alla cooperativa Cidas.

Gli obiettivi principali del servizio riguardano:

- lo sviluppo di relazioni positive e di mutuo supporto tra vicini;
- il miglioramento della conoscenza da parte degli abitanti del sistema dei servizi sociali, sanitari, educativi e culturali ;
- l'accesso degli abitanti alle risorse comunitarie presenti nel territorio;
- lo sviluppo delle capacità delle reti territoriali formali e informali di leggere, interpretare e rispondere coerentemente ai bisogni della comunità

#### ● **Progetto Villaggio Gandusio**

Il progetto attivato nel 2018 dal Settore Politiche Abitative in collaborazione con Acer e con il Quartiere San Donato-San Vitale è in via di conclusione.

Villaggio Gandusio è un progetto di rigenerazione e riqualificazione del comparto ERP non solo sotto il profilo tecnico-edilizio ma anche e soprattutto sociale che prevede le seguenti attività:

- 1)analisi del contesto e costruzione del modello di mix sociale specifico per il comparto;
- 2)ridefinizione simbolica, costruzione di una nuova immagine del comparto;
- 3)gestione delle assegnazioni sulla base del modello di mix sociale;
- 4)accompagnamento sociale dei nuovi assegnatari;
- 5)presidio del comparto, attività di inclusione sociale e qualità degli interventi;
- 6)valutazione sull'efficacia del modello di mix sociale e monitoraggio nel tempo.

Gli appartamenti degli edifici coinvolti (civici 6-8-10-12) sono stati ristrutturati internamente e si stanno terminando gli interventi di riqualificazione esterna degli stabili e delle aree verdi di pertinenza.

Rispetto all'assegnazione degli alloggi (complessivamente 164) i 70 alloggi ai civici 6 ed 8 sono già stati assegnati e stanno terminando le assegnazioni anche ai civici 10 e 12.

Nell'ambito del progetto si è recentemente conclusa un'attività di formazione per 13 "Facilitatori di comunità" rivolta ad abitanti del comparto, con l'idea che possano diventare un punto di riferimento per gli altri. La formazione ha riguardato temi relativi alla mediazione sociale, alla gestione degli alloggi e al regolamento condominiale.

E' stato infine stilato, con il coinvolgimento degli assegnatari, un "Regolamento di buona convivenza" ad integrazione del regolamento condominiale vero e proprio.

Infine, anche in previsione dell'uscita dei mediatori sociali professionali, è stata facilitata la nascita di un comitato di inquilini che oltre ad avere funzioni di rappresentanza darà continuità alle attività di mediazione e di manutenzione della rete territoriale costruita nel tempo. Infatti gli operatori della cooperativa Open Group, che gestisce il servizio, attraverso la partecipazione al Tavolo di progettazione partecipata "Gandusio e dintorni" sono entrati a far parte della più ampia rete territoriale contribuendo all'elaborazione e alla realizzazione di ulteriori progetti. Dall'esperienza del progetto "Villaggio Gandusio" si è inoltre sviluppata l'esigenza di estendere, pur con diverse finalità e modalità, le attività di mediazione sociale e sviluppo di comunità anche a strade limitrofe in cui sono presenti edifici di Edilizia Residenziale Pubblica.

#### ● **Progetti nati nell'ambito del Piano di Zona Socio-Sanitario**

Nell'area bersaglio individuata, Croce del Biacco, dopo la realizzazione dei progetti "**Generazioni in rete**" e "**Comunità in transito**", è ora in corso di realizzazione il progetto "**Nuove Visioni di Comunità**". Il progetto è stato proposto da una rete consolidata di realtà del Terzo Settore (capofila APS Artelego in raggruppamento con le associazioni: CIMFM, Mattei Martelli, Centro sociale Croce del Biacco, Coro Stelutis, Universo, Centro sociale Ruozi, Montesole Bike, Gea Terra di Tutti, Gruppo di Lettura San Vitale, Pace Adesso), in collaborazione

con l'Equipe di Promotori della Salute, il Centro di Aggregazione Giovanile "la Saletta", le scuole Tempesta (IC7), la parrocchia San Giacomo, Il Centro Culturale Islamico e la struttura di accoglienza "Casa Rivani".

Gli obiettivi principali sono i seguenti :

- contrastare le condizioni di fragilità degli anziani promuovendo il ri-contrarsi dopo il lockdown;
- ridurre fenomeni di digital divide con approcci intergenerazionali;
- prevenire la dispersione scolastica e aumentare le opportunità di crescita dei minori contrastando fenomeni di povertà culturale e relazionale;
- fornire nuove competenze di mediazione a cittadini attivi e volontari del territorio contrastando le situazioni di conflitto tra abitanti;
- rispondere ai bisogni formativi delle persone adulte per acquisire autonomia nella gestione degli iter burocratici necessari alla vita familiare.

Tutte le azioni di progetto sono oggetto di programmazione condivisa nell'ambito del Tavolo di progettazione partecipata di Croce del Bianco.

#### ● **"La comunità per P.I.P.P.I"**

Il progetto, che si è sostanziato in un "patto di collaborazione" con l'associazione Tugende, nasce in collaborazione col Servizio Sociale Tutela Minori al fine di sostenere l'implementazione del programma P.I.P.P.I. Al centro vi è l'idea che, oltre ai Servizi sociali ed educativi, l'intera comunità contribuisca alla crescita e allo sviluppo dei bambini in un'ottica di corresponsabilità, partecipazione e cittadinanza attiva. L'Associazione Tugende si è resa disponibile a contribuire alla creazione di una comunità educante, capace di prendersi cura dei suoi componenti più fragili, in questo caso famiglie con bambini a rischio di istituzionalizzazione inserite nel programma Pippi. Le volontarie dell'Associazione in collaborazione con le assistenti sociali referenti, hanno creato occasioni di aggancio con le famiglie individuate realizzando poi attività di aiuto compiti, ludico-ricreative e di movimento rivolte sia ai bambini che ai genitori con l'obiettivo di migliorare la qualità del loro stare insieme. In tal modo sono riuscite ad instaurare con le famiglie coinvolte rapporti significativi e di fiducia anche al fine di fare da ponte rispetto alle altre risorse della comunità. Verrà stipulato un nuovo patto di collaborazione nel 2022 per dare prosecuzione alle attività avviate. (vedi anche precedente paragrafo "Il lavoro di Comunità proprio del Servizio Sociale Territoriale").

#### ● **"La comunità come rete di famiglie solidali"**

Grazie anche alla positiva esperienza della comunità per PIPPI, è nato un ulteriore progetto in collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale ed il Servizio Tutela Minori. Lo scopo è quello di contribuire all'implementazione del dispositivo "Vicinanza solidale" contenuto nelle linee guida del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali: "L'intervento con i bambini e le famiglie in situazioni di vulnerabilità". Per "Vicinanza solidale" si intende una forma di solidarietà che ha come finalità quella di sostenere un nucleo familiare attraverso la solidarietà di un altro nucleo o di singole persone in una logica di affiancamento e di condivisione delle risorse ed opportunità. L'intervento vede come beneficiari finali bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità in un'ottica di promozione della genitorialità positiva. Al fine di affiancare e sviluppare tale dispositivo si ritiene utile facilitare l'inserimento di tali famiglie in attività comunitarie co-progettate insieme alle realtà territoriali e agli stessi servizi sociali, per supportarle attraverso lo sviluppo di reti comunitarie allargate. Siccome si ritiene la prossimità, anche spaziale, un elemento determinante per l'efficacia del progetto si sono individuate tre specifiche aree : Cirenaica, Pilastro e San Donato Centrale nelle quali le Case di Quartiere avranno un ruolo centrale.

#### ● **Attività di sensibilizzazione della comunità sulla prevenzione e contrasto alle ludopatie**

Prosegue, sviluppandosi, la collaborazione con l'Area Promozione del Welfare e Benessere di Comunità e con l'Ausl nella progettazione ed organizzazione di iniziative che vedono il coinvolgimento di Scuole, Case di Quartiere, Associazioni e soprattutto di esercenti virtuosi che hanno fatto la scelta di bandire dai loro locali Slot machine.

- **"Quando la comunità promuove il benessere"** programma di iniziative organizzate in collaborazione con l'Ausl Bologna ed in particolare con la Casa della Salute di via Beroaldo, nell'ambito della promozione della salute intesa quale concetto multidimensionale e non solo sanitario. A tal proposito sono state realizzate in passato varie iniziative di informazione e sensibilizzazione su temi quali il **disturbo da accumulo**, le **difficoltà genitoriali in fase di separazione coniugale**. Rispetto a quest'ultimo

tema si è inoltre facilitata la nascita del **gruppo di Auto Mutuo Aiuto tra genitori separati “C'eravamo tanto amati”**, in collaborazione con il progetto AMA dell'Ausl. Il gruppo si ritrova regolarmente due lunedì al mese presso la Casa di Quartiere Graf in piazza Spadolini.

- **“Equipe di promotori della salute di comunità”** Servizio Sperimentale in Piazza dei Colori

L'equipe multiprofessionale è composta da un'Infermiera dipendente dell'Ausl e da due assistenti sociali del Servizio Sociale Territoriale. L'equipe opera in maniera strettamente integrata con le reti comunitarie presenti nel contesto prendendo parte al Tavolo di progettazione partecipata Croce del Biacco e contribuendo alle diverse azioni progettuali che via via si sviluppano nel contesto. Le attività svolte dall'Equipe stanno producendo risultati molto positivi soprattutto in termini di risposte ai bisogni socio-sanitari della popolazione più fragile. Nel settembre 2020 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra Quartiere San Donato San Vitale, Ausl e Area Welfare e Benessere di Comunità per l'implementazione e la formalizzazione del servizio e per la gestione di un **locale in Piazza dei Colori, 15/A-B** utilizzato per ospitare attività di sportello nonché di tipo comunitario. Il Quartiere da tempo si era infatti attivato per l'individuazione di un immobile idoneo che è stato assegnato per usi istituzionali, inoltre si è impegnato a far realizzare gli interventi di manutenzione straordinaria di cui necessitava. Il Quartiere a supporto degli operatori dell'equipe al fine di accrescerne le competenze professionali ha attivato un **servizio di formazione-intervento** multidisciplinare ora concluso, assegnato all'Associazione CSI-Centro Salute Internazionale che ha visto la realizzazione di attività formative nei seguenti ambiti: programmazione e progettazione, lavoro di comunità, lavoro con singole persone e nuclei familiari, lavoro in equipe, monitoraggio e valutazione, informazioni e privacy. Sempre nell'ottica di supporto alle attività dell'equipe, il Quartiere ha attivato un servizio, ora concluso, di mediazione linguistico-culturale assegnato alla coop. soc Dolce che si proponeva la facilitazione della comunicazione con le donne straniere e il loro coinvolgimento. (Vedi anche “promotori della salute” nel paragrafo “il lavoro di comunità proprio del Servizio Sociale Territoriale”).

- **FREE SPACE -SPAZIO COMUNE** in Piazza Dei Colori, 18/ A-18/B 20/A.

Il progetto si realizza in locali assegnati in convenzione dal Quartiere all'Associazione Dadamà che opera in rete con le numerose realtà sociali presenti nel contesto. Il progetto prevede tra le altre cose l'attivazione di sportelli aperti al pubblico per la conoscenza e l'orientamento a servizi, opportunità e risorse comunitarie; la realizzazione di percorsi formativi e laboratoriali volti a contrastare nuove forme di disuguaglianza e di povertà relazionale, culturale ed economica

- **Cucine popolari** in via Sacco 14, in collaborazione con l'Associazione Civibo e il Centro Sociale Italicus.

- **Progetto “Biblioteca Diffusa”**

Il progetto in corso di elaborazione insieme alle biblioteche di Quartiere “Luigi Spina” e “Mirella Bartolotti” verrà formalizzato in un protocollo d'intesa tra biblioteche e Quartiere e vedrà il suo avvio all'inizio del 2022. L'idea di fondo è quella di incrementare la partecipazione degli abitanti ai servizi e alle attività culturali proposte dalle biblioteche ma anche “far uscire” le biblioteche dalle loro sedi per renderle più prossime ai cittadini e alle loro esigenze anche in considerazione dell'ampiezza territoriale del Quartiere. La “biblioteca diffusa” viene immaginata come costituita da più luoghi in cui realizzare attività volte a promuovere la socializzazione attorno al libro e alla lettura. In questo modo si intende contribuire all'ampliamento dei pubblici della biblioteca favorendo un accesso diffuso e democratico alla cultura. Operativamente si procederà su un duplice livello che riguarderà la raccolta di manifestazioni di interesse:

- da parte di organizzazioni del Terzo Settore e Case di Quartiere a farsi “Punto biblioteca” e a sviluppare in co-progettazione con biblioteche ed ufficio Reti e Lavoro di Comunità specifiche iniziative educative e culturali che prevedano i libri quale fulcro centrale;
- da parte di cittadini a svolgere in qualità di volontari funzioni di “facilitatori della lettura”. I volontari selezionati saranno indirizzati verso i diversi progetti attivati sul territorio per dare loro “gambe”. Si evidenzia infatti come spesso progetti anche molto utili riescono ad avere scarsa incisività a causa di insufficienti risorse umane.

Il progetto prevede la strutturazione di varie fasi rispetto ai volontari: engagement, formazione, coordinamento e monitoraggio da svolgersi in collaborazione con le associazioni referenti dei diversi progetti.

- **Spazio Donna** - via Libia, 21.

La ONG WE World ente promotore del progetto, la Coop. Soc. Cadiati in qualità di ente realizzatore, il Quartiere San Donato-San Vitale e l'Area Nuove cittadinanze e Quartieri del Comune di Bologna hanno sottoscritto un Patto di Collaborazione relativo a questo importante servizio che si è aperto nella primavera del 2021. Il progetto si pone come obiettivo generale lo sviluppo dell'empowerment femminile e la riduzione della violenza di genere attraverso la prevenzione, l'emersione e la trattazione di situazioni a rischio nonché l'orientamento ai servizi del territorio. Beneficiarie dirette di Spazio Donna sono donne in condizioni di fragilità: donne a rischio o che vivono varie forme di disagio, in primis la violenza domestica. Le attività sono volte a favorire il loro empowerment socio-culturale, relazionale, ricreativo, occupazionale, genitoriale. Presso Spazio Donna è inoltre attivo uno spazio childcare per i figli delle donne coinvolte. Le attività rivolte ai minori hanno finalità ludico-ricreative nonché educative per la sensibilizzazione dei più piccoli rispetto agli stereotipi di genere. Lo spazio è aperto 20 ore alla settimana e vede la presenza di figure professionali quali una psicologa, una pedagoga ed un'educatrice. Attraverso il ruolo di intermediazione dell'ufficio Reti e Lavoro di Comunità il progetto si è velocemente integrato nella rete comunitaria presente in zona Cirenaica composta da numerose associazioni e dalla Casa di Quartiere Scipione Dal Ferro, inoltre si è sviluppata una proficua collaborazione con i servizi sociali ed educativi.

- **Sportello Pronto soccorso legale**

L'Associazione Digamma ha presentato un interessante progetto che nel 2022 si intende formalizzare con un patto di collaborazione. Su proposta dell'Associazione Digamma il Quartiere accoglie l'esperienza dello Sportello Sociale Integrato e l'evoluzione dello sportello di "Pronto Soccorso Legale". La finalità è di fornire a titolo non oneroso informazione e orientamento su come tutelare i propri diritti. La sinergia con Servizi Sociali e altri Enti del territorio è finalizzata a valutare il quadro complessivo dei bisogni dell'utente anche nelle dimensioni non prettamente legali, a fornire risposte mirate ed evitare "pellegrinaggi" all'utente (es. Servizi sociali-Patronato-Caf-Sindacato-Associazione inquilini-studi legali ecc.). Tra gli obiettivi comuni è la educazione alla cittadinanza attraverso la conoscenza dei diritti sociali e patrimoniali.

## **PROGETTI BANDO PERIFERIE**

### **Progetto Paesaggio Pilastro**

Nel territorio del Quartiere San Donato-San Vitale sono presenti alcune aree interessate dal Bando per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane approvato con D.P.C.M. 25 maggio 2016. Il progetto Paesaggio Pilastro presentato al bando si compone di diversi lotti tra i quali il "Corridoio ciclo ortivo di via delle bisce" (Lotto 8) e "Servizi Pilastro" (Lotto 11).

La visione alla base di entrambe le proposte è rappresentata dalla "costruzione" del Distretto Pilastro Nord Est a partire dall'integrazione di aree territoriali limitrofe, con caratteristiche diverse e potenzialmente sinergiche. Parliamo del rione Pilastro, della zona Roveri, della area Caab e del "Cuneo agricolo di Pianura". In questa prospettiva quella che ad oggi e per varie ragioni è considerata una periferia, ha tutte le carte in regola per divenire una centralità di scala metropolitana. Per poter avviare tale cambiamento di lungo periodo è necessaria una visione strategica di sviluppo territoriale multidimensionale (ambientale, sociale, economica, culturale) che si basi sul coinvolgimento, in un'ottica di responsabilità sociale condivisa, di tutti i soggetti istituzionali, economici e sociali, che lo abitano.

Il progetto "Paesaggio Pilastro", nasce in continuità con quanto avviato col progetto biennale Pilastro 2016 che si proponeva la creazione di un'Agenzia locale di sviluppo, di una casa di comunità e di un'impresa sociale di comunità intesi quali strumenti per dare gambe alla strategia di sviluppo di cui sopra.

In particolare l'Associazione Agenzia di Sviluppo Pilastro Distretto Nord Est, costituita nel 2016, rappresenta una partnership pubblico-privato-comunità della quale fanno parte come soci fondatori in primis il Comune di Bologna e il Quartiere San Donato-San Vitale oltre ad altre istituzioni (Università, Acer) e a realtà imprenditoriali ed associative del contesto e sta diventando un attore importante nella governance del territorio.

Entrambi i lotti richiedono un significativo ruolo del Quartiere nella progettazione, organizzazione e scelta dei soggetti gestori; infatti la recente riforma istituzionale dei Quartieri ne ha riorientato le peculiari funzioni verso gli obiettivi della cura del territorio e dei beni comuni, della promozione dell'associazionismo, dello sviluppo di progetti e servizi di comunità.

### **CORRIDOIO CICLO-ECO-ORTIVO (Lotto 8) – Euro 465.000,00**

Il progetto si pone l'obiettivo di sviluppare associazionismo ed inclusione sociale tramite la progettazione, costruzione e gestione di orti condivisi, l'inserimento lavorativo di fasce deboli e giovani senza lavoro, la valorizzazione di impianti ortivi sperimentali, anche in collaborazione con l'Università. L'intervento prevede il riassetto della grande area ortiva attraverso raggruppamenti che diventeranno spazi aperti alla cittadinanza nei quali sviluppare occasioni di incontro. Gli orti che si progetteranno saranno gestiti da soggetti del terzo settore individuati attraverso procedure ad evidenza pubblica. Tali soggetti dovranno realizzare il progetto dalla fase di progettazione degli orti fino alla costituzione del comitato di gestione degli stessi.

E' stato sottoscritto il contratto di **gestione ed uso dei terreni e relativi servizi, per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie di cui alla L. 208/2015 art. 1 c. 974-978 (Lotto 8: corridoio ciclo-eco-ortivo di Via delle Biscie)**, per il periodo dal 28/11/2019 al 31/12/2021 con ETA BETA Cooperativa Sociale ONLUS per un importo complessivo di euro 460.391,11.= (oneri fiscali inclusi al 22%).

### **SERVIZI PILASTRO (Lotto 11) - Euro 400.000,00**

Il rione Pilastro, che nasce come comparto di Edilizia Residenziale Pubblica, è interessato da un processo di invecchiamento della popolazione di origine italiana e da una prevalenza di giovani e di adulti stranieri: ciò determina dinamiche di polarizzazione tra gli abitanti. La percezione di insicurezza si avverte negli spazi pubblici e nei contesti condominiali. Alle criticità proprie delle relazioni intergenerazionali si intrecciano quelle interculturali e a queste si sommano situazioni di svantaggio socio-economico accompagnate da bassa scolarizzazione/formazione e disoccupazione. Nell'ambito del Progetto Paesaggio Pilastro sono state elaborati in chiave integrata interventi di riqualificazione fisica e attività di rigenerazione socio-economica. Rispetto a queste ultime, di cui più direttamente il Quartiere si occuperà, sono state previste più linee di azione strettamente interrelate e reciprocamente funzionali.

E' stato sottoscritto il contratto per la prestazione di **“Servizi di mediazione di comunità, sviluppo imprenditoria sociale e/o inserimenti lavorativi e implementazione Agenzia locale di sviluppo Pilastro distretto Nord est”** per il periodo dal 22/10/2020 al 21/06/2022 con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese formato da CIDAS soc. coop. a r.l - Camelot, persone in movimento, ETA BETA Cooperativa Sociale ONLUS, CADIAI Cooperativa Sociale, ACCAPARLANTE Coop.Sociale a r.l. per un importo complessivo di euro 396.000,00.= (oneri fiscali inclusi al 22%).

### **AGGIORNAMENTO SULLE ALTRE OPERE PUBBLICHE PREVISTE NEL PIANO PERIFERIE PER IL TERRITORIO DEL QUARTIERE SAN DONATO-SAN VITALE**

Le altre opere pubbliche previste nel **Piano Periferie** sono in gran parte concluse o in via di completamento. Ecco la situazione aggiornata:

- **Riqualificazione edificio multifunzionale “Casa Gialla”** di Via Casini,3 (importo totale dei lavori: Euro 368.677,75). La riqualificazione fisica dell'immobile è terminata e attualmente il Settore Biblioteche, a cui è stato assegnato l'immobile, in collaborazione con il Quartiere ha avviato un percorso partecipativo facilitato dalla Fondazione Per l'Innovazione Urbana per definire le attività che verranno realizzate. Casa Gialla si configura come un servizio integrato con la limitrofa biblioteca Luigi Spina votato a diventare un luogo di produzione culturale prioritariamente rivolto alla fascia giovanile della popolazione ;
- **Stazione Carabinieri Pilastro** ed annesso edificio ad uso alloggio (importo totale dei lavori Euro 1.910.380,00): l'opera è in corso di realizzazione e dovrebbe completarsi entro luglio 2022;
- **Casa e podere di Via Fantoni** (importo totale dei lavori Euro 923.365,28): i lavori di riqualificazione sono terminati, l'immobile è stato consegnato al Quartiere e poi in assegnazione temporanea alla coop. soc Eta Beta nell'ambito dei servizi di inserimento lavorativo di cui al sopraccitato lotto 11. L'immobile e il terreno di pertinenza, ribattezzati “Podere San Ludovico” riprendendo un antico toponimo, rientrano in un progetto più complessivo di creazione di una “fattoria sociale diffusa” di cui il podere rappresenta uno dei poli di cui si compone. In particolare l'immobile è stato riqualificato con funzioni ricettive mentre il terreno è destinato alla coltivazione di erbe officinali da inserire in una filiera volta alla produzione di prodotti cosmetici biologici. La finalità complessiva è quella dello sviluppo multidimensionale e sostenibile dell'area “Distretto Nord Est” comprendente indicativamente le zone Pilastro, Roveri, Caab e la creazione di opportunità lavorative per gli abitanti in condizioni di svantaggio soprattutto del rione Pilastro.

Il raggruppamento temporaneo di imprese affidatarie dei servizi di cui al “Lotto 11” e di cui la coop. soc. Eta Beta fa parte, avrà il compito nei prossimi mesi di sviluppare un'ipotesi di modello di

imprenditoria sociale che potrà fornire indicazioni utili per l'elaborazione delle linee di indirizzo per la gestione del bene una volta terminata l'assegnazione temporanea in corso.

- **Orti di via Salgari** (importo totale dei lavori Euro 1.228.000,00) in via di completamento;
- **Fermata S.F.M Roveri** (importo totale dei lavori € 221.600,00): gli interventi sono stati completati;
- **Biblioteca Spina** (importo totale dei lavori Euro 70.000,00): i lavori sono terminati e la riapertura al pubblico è avvenuta nell'ottobre 2020;
- **Connessioni ciclabili** (importo totale dei lavori Euro 1.476.000,00): in via di completamento, in corso ulteriori sviluppi, con finanziamenti esterni.

## CASE DI QUARTIERE

Con deliberazione di Giunta DG/PRO/2019/118 del 14.5.2019 I.E., P.G. n. 223432/2019 è stato approvato il nuovo progetto cittadino denominato "Case di Quartiere per un welfare di comunità" e sono state definite le procedure amministrative e gli adempimenti per la realizzazione del progetto.

Rappresentano un'evoluzione dei Centri Sociali: il carattere innovativo del nuovo modello sta nel legame con la comunità di appartenenza e nella capacità di riconoscere e attivare relazioni, persone e organizzazioni presenti nel territorio rafforzandone le competenze per rispondere meglio ai bisogni dei cittadini contrastando individualismi e frammentazione di interventi. Come previsto a livello cittadino, i Centri sociali presenti nel nostro territorio si sono trasformati in Case di Quartiere, luoghi pensati per rispondere in maniera innovativa a nuovi bisogni, alla richiesta della cittadinanza di spazi collaborativi aperti ed accessibili in grado di facilitare l'incontro tra cittadini e in cui sperimentare un fare collaborativo anche sul piano delle forme di gestione. Si tratta di spazi a disposizione di più realtà in cui istituzioni si fanno garanti del principio della "porta aperta". Le Case di Quartiere ampliano le opportunità sociali a favore di nuovi target di popolazione: famiglie, giovani, bambini oltre a continuare a rappresentare un punto di riferimento per la popolazione anziana, il tutto nella prospettiva di favorire la nascita di positive relazioni intergenerazionali ed interculturali. Nell'ottica della promozione dell'inclusione e coesione sociale, sarà importante altresì valorizzare la ricchezza della multiculturalità di cui le persone che provengono da altri paesi sono portatrici anche attraverso l'attivazione di iniziative che facciano crescere la cultura della convivenza, del rispetto reciproco e delle regole dello stare insieme.

Nel nostro territorio sono attualmente 8 le Case di Quartiere dislocate nelle diverse zone di cui si compone il quartiere. In 4 casi la trasformazione è avvenuta in continuità con la gestione precedente pur arricchendosi, in alcuni casi, attraverso una fase di co-progettazione delle proposte progettuali di ulteriori realtà; si tratta delle Case di Quartiere: Frassinetti, Ruozi, Croce del Biacco e Italicus.

Due centri sociali (Pilastro e Scipione Dal Ferro) sono stati coinvolti in un percorso di riprogettazione totale, i cui nuovi gestori sono stati individuati i nuovi gestori attraverso procedure ad evidenza pubblica, le due Case di Quartiere Pilastro e Scipione Dal Ferro sono attualmente gestite da raggruppamenti tra realtà del terzo Settore e i cui capofila sono rispettivamente l'Associazione Senza Il Banco e AICS Bologna.

Anche il casolare in via del Pilastro n. 5 all'ingresso del parco Arboreto è diventato la Casa di Quartiere "Ca' Solare"; anche in questo caso la gestione fa capo ad un raggruppamento il cui capofila è l'Associazione Legambiente Arboreto..

L'ultima nata è la Casa di Quartiere Graf in Piazza Spadolini 3, precedentemente gestita con un Patto di Collaborazione che pure vanta una ormai lunga esperienza rispetto a progetti innovativi ed inclusivi in ambito sociale, educativo aggregativo, culturale.

Ciascuno di questi luoghi sta sviluppando una propria specifica identità secondo le linee di indirizzo espresse dal Consiglio di Quartiere (deliberazione O.d.G. n. 14/2019, P.G. n. 275604/2019) pur nella cornice del complessivo progetto cittadino a cui si è brevemente accennato.

## PROGETTI PON METRO- PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE CITTA' METROPOLITANE

L'Ufficio Reti e Lavoro di comunità di Quartiere in collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale e il Servizio Sociale Tutela Minori ha elaborato il progetto "**Polo integrato Poliambulatorio Pilastro e Casa di Quartiere Pilastro per il benessere di comunità**", a seguito del quale l'Area Welfare e Benessere di Comunità ha espletato la gara per l'affidamento dei servizi previsti. L'affidamento è stato dato al raggruppamento che vede come capofila la cooperativa CEIS-Arte. Da settembre 2020 stanno prestando servizio due operatori sia nella sede del Poliambulatorio Pilastro in cui è stato aperto uno "sportello famiglie"



per orientare correttamente ai servizi, supportare in pratiche burocratiche, fornire informazioni utili ecc., che nella Casa di Quartiere in cui si svolgono attività tese a creare reti di solidarietà tra famiglie.

Le attività, previste fino al termine del 2022, si rivolgono soprattutto a famiglie con minori in età pre-scolare secondo un approccio di lavoro di comunità che in particolare prevede il coinvolgimento dei servizi sanitari, scolastico-educativi, culturali oltre che delle associazioni presenti nel territorio. Le azioni progettuali, coordinate dal Quartiere in collaborazione con i servizi sociali, vengono sviluppate in stretta integrazione e sinergia con quelle previste dai servizi finanziati con i fondi del cd. "Piano periferie" (lotto 11) che si realizzano nella stessa area territoriale (del servizio si parla anche nel punto "mediatori Pilastro" nel precedente paragrafo "Il lavoro di Comunità proprio del Servizio Sociale Territoriale").

### **Scuole di Quartiere**

Vengono aggregate nell'ambito di questa cornice le tante attività che fanno capo a diversi programmi dei Fondi Pon Metro ed in particolare al programma in via di conclusione "Accelerazione civica e collaborazione tra PA, scuola e impresa". Tale programma si rivolgeva ad adolescenti e giovani nell'ampia fascia 12-35 anni per contrastarne povertà educative e culturali con attività di tipo educativo, formativo e di inserimento professionale. Le scuole di Quartiere si configurano quindi come contenitore di varie progettazioni caratterizzate da un denominatore comune: la creazione di occasioni di apprendimento informale e di partecipazione civica volte a contrastare le povertà educative e le situazioni di solitudine ed emarginazione, favorire l'acquisizione di nuove competenze e promuovere comunità educanti e solidali.

Rispetto al programma Pon metro di cui sopra nel nostro Quartiere sono state individuate tre aree bersaglio in cui realizzare altrettanti progetti. "**Pilastro Docet**" e "**ATTIVA Lab**" a **Croce del Biacco** sono stati avviati nel 2019 e sono terminati nel 2021.

Invece il progetto "**Oltre il Ponte**" nell'area Cirenaica ha preso il via a novembre 2020 con le attività aggregative per adolescenti legate al centro giovanile I cortili. Nell'anno scolastico 2020/2021 si sono costruite le premesse organizzative e metodologiche per l'avvio del progetto antidispersione scolastica. Tale progetto, denominato "Oltre il ponte" prende il via ufficialmente a novembre 2021 con la definizione e l'offerta di percorsi laboratoriali rivolti a ragazzi e adolescenti a rischio di dispersione scolastica e di ritiro sociale.

E' prevista inoltre l'attivazione di un laboratorio di sostegno allo studio, con particolare riferimento alle classi della succursale Irnerio, avente sede adiacente all'Atelier dei Saperi. Si intende inoltre aprire lo spazio dell'Atelier per accogliere iniziative delle associazioni e della cittadinanza della zona Cirenaica.

Sempre nell'ambito di programmi "Pon Metro" sono stati realizzati numerosi servizi e progetti relativi al sistema culturale cittadino composto da Musei, Teatri e Biblioteche che hanno visto un ruolo sostanziale del Quartiere. Tra questi è ancora in corso di realizzazione il progetto "**MIA- Musei Inclusivi e Aperti**" che ha previsto la formazione professionale di giovani disoccupati alla mediazione e animazione culturale nei musei con l'obiettivo da un lato di creare competenze e opportunità lavorative e dall'altro di avvicinare ai musei persone in condizioni di fragilità: minori a rischio di esclusione sociale, adulti svantaggiati, anziani, persone affette da malattie degenerative, disabili e i loro caregivers, ecc..

I giovani mediatori una volta formati hanno iniziato a co-progettare con le reti territoriali e poi a realizzare specifici laboratori. L'ufficio Reti e lavoro di comunità ha svolto un ruolo di regia e di indirizzo coinvolgendo il Servizio Sociale Territoriale, il Servizio Sociale Tutela minori, il Servizio Educativo Scolastico Territoriale e le realtà del terzo settore e individuando gli specifici contesti territoriali in cui operare. Allo stato attuale sono già stati realizzati alcuni laboratori mentre altri sono in fase di avvio nella zona di Piazza dei Colori (laboratorio rivolto prevalentemente a donne straniere) e Pilastro (laboratori rivolti a madri in gravidanza e genitori con figli in età prescolare).

**BIBLIOTECHE:** progetto "**Nati per leggere**" Scrittura e racconto dei territori. Saper comunicare, descrivere, raccontare. Il progetto prevede di sviluppare in giovani tra i 16 e i 35 anni competenze di scrittura volte alla produzione di testi che possano raccontare il territorio del quartiere e diffonderli sia in forma cartacea che digitale. Saranno inoltre previsti laboratori sperimentali di progettazione e formazione per la lettura ad alta voce, la drammatizzazione e l'animazione sociale sul territorio e la produzione di supporti idonei alla diffusione anche a distanza della lettura ad alta voce (audio libri, podcast, video). Le attività sono già state avviate.

## 2.4 Promozione e gestione interventi educativi

### Obiettivo strategico:

- 1) Scuola - qualificazione e supporto al sistema educativo e scolastico.
- 2) Un futuro per adolescenti e giovani.
- 3) Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e ai comportamenti devianti.

### Obiettivo esecutivo di Quartiere:

Integrare l'offerta formativa delle scuole con le opportunità culturali, sportive e formative presenti sul territorio, privilegiando le azioni di contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico.

Promuovere con i settori centrali un'azione di semplificazione per l'accesso ai servizi.

Ridurre la "povertà educativa" e portare a sistema tutte le azioni che colgono le problematiche particolari di questa fascia di età e delle famiglie.

### Indirizzi

La tutela del diritto allo studio e lo sviluppo di un sistema scolastico in grado di rispondere alle esigenze educative di tutti sono per noi una priorità imprescindibile. Il Quartiere lavora con tutti i soggetti istituzionali per promuovere e sostenere progetti volti a qualificare i servizi. L'erogazione dei servizi educativi e scolastici dovrà essere strutturata in modo da garantire a tutti i bambini e le bambine l'accesso ed elevati standard qualitativi.

Il Quartiere intende essere un punto di riferimento per progetti che affrontano problematiche legate alle difficoltà della crescita, al disagio giovanile, in particolare di quelle connesse a fenomeni quali, la dispersione e l'evasione scolastica, la criticità nei rapporti familiari e nelle relazioni amicali, la scarsa esposizione ad occasioni di crescita culturale e il razzismo.

Si svilupperanno azioni indirizzate alla promozione della cultura della legalità coinvolgendo le scuole, i giovani e i cittadini, cercando di sviluppare una rete di collaborazione virtuosa finalizzata alla consapevolezza e alla responsabilità civile. Vanno rafforzati quindi i percorsi che consentono ai giovani di essere maggiormente coinvolti nella vita della propria comunità, come ad esempio il **Consiglio di Quartiere delle Ragazze e dei Ragazzi**, che li rende protagonisti non solo nella collaborazione con le istituzioni, ma anche nel proporre e nel realizzare idee e progetti positivi per il bene comune.

Saranno potenziate le progettualità riguardanti gli spazi per le attività giovanili in tutto il territorio.

Verranno consolidate le buone pratiche già sperimentate sul territorio (tra cui l'educativa di strada, il coinvolgimento di adolescenti a rischio esclusione in attività di socializzazione, l'analisi delle aggregazioni giovanili e dei luoghi pubblici di più frequente ritrovo, nonché la sinergia operativa tra vari soggetti istituzionali) e rafforzate le attività di prevenzione e monitoraggio delle situazioni di rischio connesse alle aggregazioni giovanili, con particolare attenzione ai fenomeni inerenti al consumo di sostanze stupefacenti nei luoghi più sensibili, ricercando sinergie possibili tra il personale educativo, la Polizia Locale e le Forze dell'ordine.

E' importante aumentare, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, il coinvolgimento e la responsabilità dei genitori rispetto alla formazione dei loro figli, alla didattica e alla qualità della scuola attraverso il sostegno a nuove forme di aggregazione extrascolastica e l'organizzazione di eventi e manifestazioni che coinvolgano docenti, studenti e genitori in un proficuo scambio di esperienze.

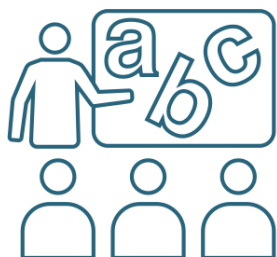
Verranno promossi progetti su tematiche come la multiculturalità, il diritto di accesso al sapere e il diritto di cittadinanza, che costituiscono la premessa necessaria per il conseguimento dello sviluppo della persona e della coesione sociale.

Saranno inoltre attivate iniziative a carattere educativo, socio-educativo, ricreativo, artistico, musicale rivolte ai bambini agli adolescenti e alle loro famiglie per contrastare la dispersione scolastica, con particolare attenzione ai nuclei familiari di origine straniera o in condizione di particolare fragilità economica, culturale e sociale, attivando progetti in stretta collaborazione con gli Istituti Comprensivi, il Servizio Sociale di Comunità e le realtà territoriali sociali, culturali e sportive che si occupano di questo tema.

Il Quartiere sostiene progetti di inserimento nel mondo del lavoro dei giovani a rischio che per varie ragioni non proseguono gli studi, perché possano imparare un mestiere e guardare con più speranza al proprio futuro.

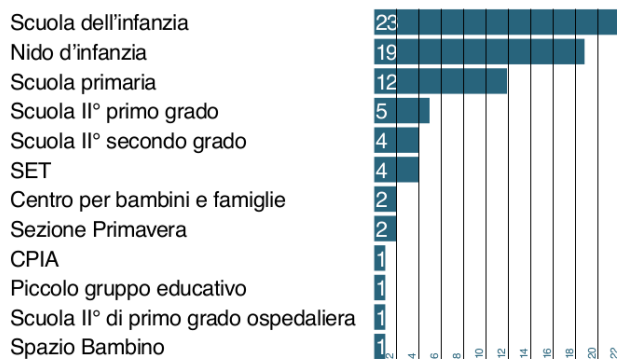
Il Quartiere cercherà la collaborazione dell'Area educazione, Istruzione e Nuove Generazioni per promuovere una maggiore semplificazione delle modalità di accesso ai servizi educativi e scolastici.

I bandi indirizzati alla cura della Comunità e alla cura del Territorio e quelli indirizzati alle LFA, conterranno specifici indirizzi per valorizzare i progetti relativi alla preadolescenza e adolescenza.

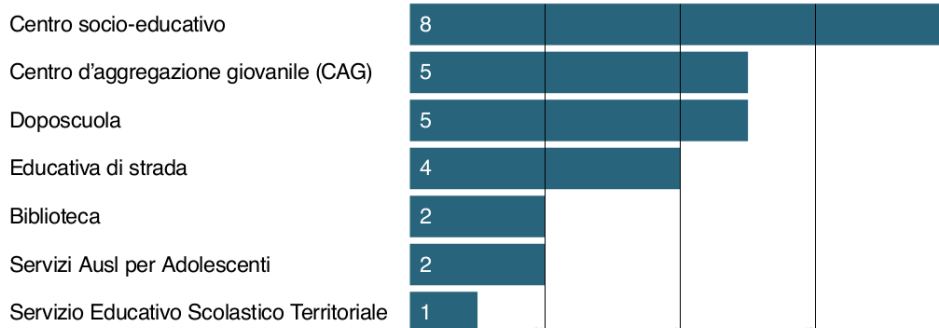


**Bambini iscritti ai servizi educativi primari**  
**4.318**  
 16,99% BO

## Scuole e servizi educativi 75



## Servizi extra-scolastici 27 19,15% BO



### 2.4.1 I diritti dei bambini: sviluppo di servizi e progetti destinati ai bambini 6 - 11 anni

Nel Quartiere San Donato-San Vitale sono presenti 5 Centri socio-educativi (CSE):

- CSE "Castori" – zona Piazza Spadolini
- CSE "Diamanti" – zona Pilastro
- CSE "Bimbinbanda" – zona Cirenaica
- CSE "Fantasy Amici" – zona Scandellara
- CSE "Gianburrasca" – zona Croce del Bianco

A partire dall'anno scolastico 2021/2022, le aperture del CSE Castori vengono implementate passando da 3 a 5 pomeriggi settimanali, in modo da accogliere un numero più alto di bambini provenienti anche da altre scuole della zona San Donato centro.

E' previsto, a lavori ultimati, il trasferimento del CSE nella nuova sede dedicata presso i locali al piano terra della nuova palazzina di edilizia popolare pubblica in Via Beroaldo.

Sono inoltre presenti sul territorio diverse esperienze laboratoriali rivolte a bambini tra i 6 e gli 11 anni, attivate da Associazioni e sostenute dal SEST attraverso l'erogazione di contributi o l'affidamento di servizi:

- Servizio di Aiuto-compiti "**CompitiAmo**", per bambini provenienti dalle scuole primarie della zona San Donato centrale, in collaborazione con l'Associazione Il Granello di Senape, presso la sede del Graf;
- Doposcuola laboratorio **Guernelli**, punto di riferimento per i bambini della zona Gandusio, in collaborazione con Arci Guernelli;
- Doposcuola dell'Associazione **Il Granello Di Senape** presso il Villaggio del Fanciullo aperto a bambini della scuola primaria e secondaria di primo grado;

- Progetto **Scarabocchio**: offre ad alunni delle classi delle scuole primarie Chiostrì e Gualandì, un percorso di narrazione delle storie attraverso i linguaggi grafico-pittorici e plastico manipolativi, così da sostenere le competenze trasversali essenziali per la prevenzione del disagio e la promozione del benessere scolastico. Il progetto è realizzato in collaborazione con l'Associazione Le Ortiche.
- Doposcuola **Frassinetti** rivolto a bambini della scuola primaria, in collaborazione con l'associazione Frassinetti;
- Doposcuola associazione **Mattei Martelli**, nella zona Croce del Biacco rivolto a bambini della scuola Primaria, in collaborazione con l'Associazione Mattei-Martelli;
- **Laboratorio di lotta danza**, presso la palestra Gino Milli, rivolto specificamente a bambini e ragazzi in situazione di disabilità, ed aperto a tutti, in collaborazione con l'A.S.D. Il Grinta.

Questi progetti attivati grazie all'importante impegno delle associazioni del territorio, sono supportati e co-coordinati dagli educatori del Servizio Educativo Scolastico Territoriale del Quartiere, e fanno parte a tutti gli effetti della rete di servizi di supporto alla crescita attivi nel nostro territorio. L'inserimento e il percorso di ognuno dei bambini frequentanti è concordato con la scuola. Gli operatori del SEST e gli educatori /volontari delle associazioni seguono e monitorano i percorsi dei bambini anche attraverso incontri con gli insegnanti.

Nell'ambito delle azioni previste all'interno del Bilancio Partecipativo in relazione alla priorità **2 - "Valorizzazione verde ambientale e spazi pubblici"**, avranno luogo anche nel 2022, a seguito del lavoro di progettazione partecipata, attività educative e di animazione nei parchi cittadini in collaborazione con le associazioni Artelego, Ali della Fantasia e con la cooperativa Ceis Arte. Le attività sono rivolte ai bambini e alle loro famiglie, sono ad accesso completamente libero e gratuito.

Alle scuole dell'infanzia e primarie, ai nidi e ai servizi educativi è rivolto il progetto "Andar per Parchi", che propone alle classi o ai gruppi interessati di lavorare nell'ottica dell'educazione all'aperto incontri esplorativi in compagnia di educatori ambientali della Fondazione Villa Ghigi, al fine di fare dei parchi di quartiere luoghi di gioco, di esplorazione, di apprendimento.

#### **2.4.2 Servizi e progetti dedicati agli adolescenti e ai giovani, cittadini di oggi**

Nel Quartiere San Donato-San Vitale è presente una rete di servizi e progetti dedicati agli adolescenti e giovani.

- 1 centro socio educativo 11/14 anni – "Pilastrini",
- 2 unità di Educativa di Strada;
- Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi del Quartiere San Donato-San Vitale, per una educazione alla cittadinanza attiva e consapevole;
- Le Stanze Educative, Servizio Anti-Dispersione Scolastica;
- La Scuola delle Donne, servizio di comunità;
- Atelier dei Saperi "Paola Marchetti".

#### **CENTRO SOCIO EDUCATIVO I PILASTRINI**

Questo centro socio-educativo accoglie ragazzi e ragazze in età di scuola secondaria di primo grado.

Collocato nella zona Pilastro accoglie in prevalenza, ma non esclusivamente, ragazzi residenti nella zona e provenienti dalla scuola secondaria Saffi. L'attività prosegue anche in estate e prevede attività laboratoriali e numerose uscite al mare, in piscina, nei parchi, adatte al periodo estivo.

#### **CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE (11-18 anni)**

I centri di aggregazione giovanile, permettono di rispondere alle esigenze educativo – formative e di socializzazione dei ragazzi e dei giovani, attraverso luoghi pensati per loro, dove i ragazzi possono trovare adeguate proposte per il tempo libero ma anche uno spazio dove " chiacchierare", raccontare, raccontarsi ed ascoltare. I centri, sono condotti da due educatori che hanno il compito di promuovere occasioni di socialità e di sostegno delle competenze trasversali, fornendo ai ragazzi, anche attraverso l'organizzazione di varie attività, modelli comportamentali e punti di vista a sostegno del loro percorso evolutivo.

Le attività di aggregazione proposte durante l'anno scolastico, proseguono durante il periodo estivo con i medesimi obiettivi di consolidare le relazioni significative create tra i componenti del gruppo e tra questi e gli educatori, sostenere la socializzazione e favorire l'aggregazione anche attraverso l'organizzazione di

iniziative e attività organizzate prevalentemente in spazi aperti. Finalità generale è quella di rafforzare i fattori protettivi e ridurre quelli di rischio, nel periodo di chiusura delle scuole.

Sono attivi sul territorio del quartiere i centri giovanili:

**In Movimento** (zona Pilastro)

**Torretta** (zona Gandusio)

**La Saletta** (zona Mattei Martelli)

“**Centro Educativo Zonarelli**”, con funzioni di aiuto compiti per le scuole secondarie di primo grado

E' attivo da tempo presso il villaggio del fanciullo e in connessione con l'Atelier dei Saperi , il centro di aggregazione giovanile **I cortili**.

### **EDUCATIVA DI STRADA**

Particolarmente importante nel territorio del Quartiere San Donato-San Vitale è l'attività di Educativa di Strada, finalizzata a rinforzare i “fattori protettivi” ed a ridurre i “fattori di rischio” connessi alla delicata fase dell'adolescenza. Per Educativa di Strada si intende un'attività rivolta a gruppi spontanei di adolescenti e giovani svolta nei luoghi naturali di ritrovo e finalizzata a costruire una relazione significativa tra i componenti del gruppo e tra questi e gli educatori, anche attraverso l'organizzazione di iniziative co-progettate tendenti a fare emergere idee, bisogni, risorse che consentano di rafforzare i fattori protettivi e ridurre quelli di rischio.

E' uno strumento per veicolare informazioni significative, in grado di influire su atteggiamenti e comportamenti a rischio, promuovere i processi di autonomia personale e di gruppo e facilitare l'accesso ai servizi territoriali. Favorisce la definizione di gruppi e spazi formalizzati in un' ottica di protagonismo dei ragazzi e di cittadinanza giovanile attiva.

Sono attive sul territorio del quartiere le seguenti unità di strada:

**San Vitale –Arcobaleno**

**San Vitale – Cirenaica**

**San Donato -Pilastro** (emanazione del centro giovanile In Movimento).

### **CAV CENTRI ANNI VERDI (11-16 anni)**

Sono presenti nel quartiere 2 Centri Anni Verdi situati nella zona Pilastro e presso il Plesso Scandellara.

I CAV gestiti e coordinati dall'Area Istruzione Educazione e Nuove generazioni attraverso cooperative, sono una risorsa importante del territorio e vedono gli educatori SEST coinvolti attivamente nella fase di programmazione e monitoraggio, nonché delle iscrizioni annuali.

### **COMPITIAMO TEENS**

Il SEST sostiene, attraverso un affidamento di servizio, e il co-coordinamento di un proprio educatore, l'attività del gruppo di aiuto allo studio Compitiamo Teens, gestito dall'Associazione LA BALOTTA, e situato presso il Plesso Scandellara. Il gruppo accoglie ragazzi in età da scuola secondaria di primo grado.

## **2.4.3 Piano adolescenti: sviluppo di progetti destinati a giovani ed adolescenti**

### **Servizi di contrasto alla dispersione scolastica - STANZE EDUCATIVE - Progetto OLTRE IL PONTE (Atelier dei saperi)**

Prosegue l'attività del servizio Stanze educative, entrato a far parte stabilmente della rete dei SAS -Servizi di aggancio scolastico cittadini coordinati dall'Area Educazione, Istruzione Nuove Generazioni.

Il SEST del Quartiere San Donato-San Vitale, partecipa alla commissione SAS cittadina, nel cui ambito vengono analizzati i casi di dispersione, provenienti da tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado, della città di Bologna.

Nell'ambito del progetto PON Oltre il ponte, prende avvio per l'anno scolastico 2021-2022, l'attività del servizio anti-dispersione Oltre il Ponte. Il servizio attiva laboratori artigianali, percorsi di orientamento, laboratori multimediali ed audiovisivi a favore di ragazzi e ragazze a rischio dispersione o ritiro sociale, inviati dalle scuole.

### **SPORTELLO LAVORO CIRENAICA - ATELIER DEI SAPERI**

Prosegue l'attività dello sportello lavoro attivato presso l'Atelier dei saperi. Lo sportello finanziato dal SEST e gestito in collaborazione con una cooperativa, è diventato in breve tempo un punto di riferimento per i

giovani adulti in cerca di occupazione, grazie anche al lavoro svolto in rete con il centro di aggregazione I Cortili e con le associazioni della zona Cirenaica.

### **SCUOLA DELLE DONNE PILASTRO e CIRENAICA (Atelier dei Saperi)**

Un ruolo centrale nel lavoro di comunità nell'ambito del Quartiere è svolto anche dalla “**Scuola delle donne**”, un collaudato servizio di comunità e inclusione sociale, nel quale la scuola di italiano per donne di origine straniera, il laboratorio di sartoria, il laboratorio di educazione alla salute e le attività relative all'orientamento ai servizi sul territorio sono negli anni diventati un prezioso strumento di inclusione sociale. Con sede nella zona Pilastro, ed inizialmente rivolta alle mamme della scuola media Saffi, nel tempo la Scuola delle donne ha acquisito vita propria, trasformandosi in un servizio più complessivo finalizzato a promuovere percorsi di integrazione culturale e solidarietà sociale rivolti alle donne con una attenzione particolare ai percorsi di sostegno delle reti naturali e promozione dell'occupazione.

Da quest'anno prende il via l'attività della Scuole delle donne In Cirenaica, parte del più ampio progetto Atelier dei Saperi. Anche in questo caso la scuola propone laboratori di lingua italiana e di Sartoria, con l'intento di stabilire collaborazioni significative con le altre realtà territoriali che a vario titolo e in maniera diversa si occupano di donne, di maternità, di lavoro.

### **Progetto Alternanza Scuola – Lavoro. Scuole secondarie di secondo grado**

A partire dall'anno scolastico 2016/2017 le scuole secondarie di secondo grado hanno l'obbligo di organizzare stage di alternanza scuola lavoro, in assenza dei quali lo studente non può terminare il percorso scolastico. La finalità dell'alternanza scuola-lavoro è quella di qualificare l'offerta formativa della rete scolastica, generando strumenti e percorsi di contrasto alla dispersione scolastica. La situazione pandemica ha portato una battuta d'arresto a queste esperienze che speriamo di poter attivare nuovamente nell'a.s. in corso, proponendo agli studenti e alle studentesse esperienze all'interno dei servizi di aiuto compiti attivi sul territorio.

### **PROGETTO SCUOLE APERTE**

Si tratta di un'attività promossa dall'Area istruzione educazione e nuove generazioni in sinergia con i Quartieri della città, e con le scuole secondarie di primo grado aderenti, con i seguenti obiettivi:

- utilizzo delle strutture scolastiche nel periodo estivo, con particolare riferimento alla secondaria di 1° grado;
- offerta di attività educative estive anche per questa fascia di età, tradizionalmente più scoperta.

Nel corso dell'estate 2021, le attività promosse da istituti secondari di primo e secondo grado del nostro quartiere, hanno perseguito anche l'obiettivo di restituire ai ragazzi e alle ragazze un tempo-spazio di incontro con i pari e con figure educative dopo i due precedenti difficili anni scolastici che avevano comportato, per via della situazione pandemica, lunghi periodi di assenza dalle aule scolastiche.

Nel corso dell'estate 2021 hanno aderito al progetto proponendo settimane di apertura estiva le scuole secondarie di primo grado Saffi e Jacopo della Quercia, il Liceo Fermi ed il liceo Manzoni.

### **Progetto “In Quartiere SalviAmo le vite”**

Il Quartiere è impegnato, attraverso la collaborazione tra le Commissioni Politiche educative e scolastiche, Percorsi e Ambienti di apprendimento e Politiche sanitarie e luoghi per la Salute ed il Servizio Educativo e Scolastico Territoriale con il supporto di formatori professionisti, in iniziative annuali gratuite di sensibilizzazione e formazione della cittadinanza sulle corrette manovre salvavita in caso di arresto cardiaco (BLSD), con particolare attenzione al coinvolgimento di preadolescenti, adolescenti e del personale scolastico degli Istituti Comprensivi del territorio.

## 2.5 Promozione e tutela cittadinanza

**Obiettivo strategico:** 1) Cittadini attivi, partecipazione e diritti civili.  
2) Servizi civici e equità

**Obiettivo esecutivo di Quartiere:**

- Promuovere la cittadinanza attiva attraverso patti di collaborazione e rapporti convenzionali con cittadini e associazioni finalizzati alla cura del territorio e alla cura della comunità.
- Qualificazione dei servizi di relazione con il pubblico.
- Organizzare azioni indirizzate alla sicurezza e al decoro in collaborazione con i settori centrali, rafforzando le funzioni della Task Force di quartiere (vedi par. 2.1).



**Libere forme associative**

**220**

Sedi operative nel quartiere  
18,1% del totale (1.213)



**Patti di collaborazione**

**30**

11,3% su 265 totali (BO)



**Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP)**

**Sedi 1**  
piazza Spadolini

**Totale accessi**  
**9.915**

8,85% del totale BO (111.999)

**Servizi anagrafici erogati**  
**6.023**

Totale dei documenti anagrafici emessi dai 10 URP di Bologna  
(78.608)



**Tempo medio di attesa allo sportello**  
**9,14 minuti**

### Indirizzi

Il Quartiere intende proseguire ed implementare il percorso già avviato di massima attenzione alla valorizzazione delle realtà sociali del territorio promuovendo il Lavoro di Comunità e la Cura del territorio, nonché implementare l'attività di riorientamento delle modalità di lavoro verso lo sviluppo di progetti ed azioni sempre più indirizzati alla coesione sociale e alla crescita della Comunità.

Un ruolo centrale nello sviluppo del processo è svolto dall'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità. Anche l'URP (**Ufficio Relazioni per il Pubblico**) è chiamato ad affrontare in modo qualificato le innovazioni in campo.

L'**URP** svolge i servizi di Anagrafe in funzione di sussidiarietà verticale rispetto agli uffici centrali dell' U.I. Demografici e pertanto al livello più vicino al cittadino.

E' stato completato nel corso del 2021 l'accesso in ANPR, l'Anagrafe Nazionale della Popolazione, che ha consentito la semplificazione dei servizi demografici raccogliendo in un'anagrafe unica e quindi in un'unica banca dati le identità che in precedenza erano disperse in ottomila Comuni.

Di conseguenza si è reso necessario modificare l'approccio al lavoro anche per l'opportunità rappresentata da un nuovo sistema informatico necessariamente collegato ad ANPR, che, da perfezionare nelle sue funzioni nel corso del triennio, renderà sempre più agevole per il cittadino il rapporto con gli uffici.

Di concerto e in coordinamento con gli uffici centrali, si prevede un ulteriore sviluppo delle potenzialità del nuovo sistema con la digitalizzazione effettiva delle istanze del cittadino in un format apposito tanto che sia possibile presentare da remoto le richieste all'Ente, su cambi di residenza e di indirizzo. Inoltre attraverso la conclusione con maggiore rapidità del procedimento da parte degli uffici coinvolti, si realizzerà una concreta innovazione e semplificazione amministrativa .

L'URP rilascia normalmente informazioni sul funzionamento dei servizi pubblici e sulla loro collocazione. Attualmente rilascia in collegamento con le varie agenzie le credenziali SPID per l'accesso on line ai servizi della Pubblica Amministrazione ed è in corso di sviluppo il rilascio assistito di SPID con guida alla procedura, a favore della fascia più anziana o fragile della popolazione sul territorio.

L'URP autorizzerà anche nel triennio, con propri atti, le manifestazioni e gli eventi a carattere locale, sia in seguito all'emissione dei bandi del Quartiere che in collaborazione con gli uffici del Settore Cultura e concederà a tal fine le occupazioni di suolo pubblico nel rispetto dei regolamenti comunali e della normativa nazionale per la tutela e la sicurezza dell'incolumità pubblica.

La sede unica nel Quartiere San Donato-San Vitale di Piazza Spadolini, 7 svolgendo attività indifferibili (come da circolari del Comune) è rimasta aperta al pubblico anche nei periodi di contenimento a causa della pandemia, osserva sempre orario di apertura al pubblico al mattino e, per due giorni a settimana, anche nel pomeriggio (con orario continuato).

### 2.5.1 Patti di collaborazione di Quartiere

In applicazione del principio di sussidiarietà, di cui all'art. 118 della Costituzione, l'Amministrazione Comunale assume il dovere di sostenere e valorizzare l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, volta al perseguimento di finalità di interesse generale. Il Comune di Bologna ha approvato, il 19 maggio 2014, il Regolamento sulle forme di collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani. Il Regolamento rappresenta lo strumento per attuare il principio di sussidiarietà, offrendo una cornice di riferimento alle diverse occasioni in cui il Comune e i cittadini si alleano per condividere la responsabilità di curare e rigenerare la città. Gli interventi di cura o di rigenerazione proposti dai cittadini e coprogettati con il Comune vengono disciplinati da appositi patti di collaborazione, attraverso i quali si definisce cosa fare, come farlo e con quali forme di sostegno; il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" - P.G. n. 289454/2016.

#### Patti di collaborazione in corso nel Quartiere San Donato-San Vitale

PROGETTO	PROPONENTE	ATTIVITA' OGGETTO DEL PATTO
JUMPIN CROSS	Associazione AICS	Gestione corsi parkour e arti circensi.
VILLAGGIO SAN GIORGIO	Cooperativa GREENWELL VERDE s.r.l.	Tutela cura manutenzione area verde villaggio San Giorgio.
GIARDINO BARONTINI	Associazione SPAZI APERTI	Tutela, cura e attività di socializzazione.
PIAZZA SPADOLINI	Comitato GRAF	Tutela cura giardino Marcinelle e Bentivogli; iniziative culturali e aiuto compiti.
Area verde via DEL CARROZZAIO	Ditta Tecnimp s.p.a.	Adozione area per riqualificazione e cura.
ORTI PER FARE COMUNITÀ	Associazione IL PARCO e Cooperativa IT2	Riqualificazione area ortiva Parco della Campagna e realizzazione orti condivisi, percorso sociale.



PARCO DELLA CAMPAGNA	Associazione IL PARCO e Cooperativa IT2	Riqualificazione arredo, gestione accesso e parcheggio, gestione bacheche.
AREA VERDE VIA SCIPIONE DAL FERRO	Sig. Calzolari Roberto e condominio Scipione dal Ferro civici 6,8,10	Tutela cura manutenzione area verde.
GELSO VIA FOSSOLO	Sig. Michele Magnani	Riqualificazione aiuola del gelso via Fossolo.
LIDL	Ditta Lidl Italia	Manutenzione area verde limitrofa supermercato via Libia.
GIOCHEDI'	Associazione Dadamà	Baratto abiti e attività ricreative bambini.
MURETTI SCUOLE D. ROMAGNOLI	Sig.ra Noemi Piccioli	Riqualificazione muretti scuola D. Romagnoli e attività educative di decorazione.
SIRO TENNIS	Sig.ra A. Brini	Realizzazione corsello per accesso Piazza Madri Costituenti.
ARCHIVIO PILASTRO	Sig. Jonathan Mastellari	Realizzazione di un archivio storico digitale presso la Biblioteca L. Spina.
COHOUSING	Sig. Roberto Ballarini Società Cooperativa Edilizia a proprietà divisa denominata "Giardino dei Folli"	Interventi di cura del territorio e condivisione di spazi in cohousing per attività aperte a realtà educative.
FAMILIES SHARE	Sig.ra Nicole Traini	Realizzazione di una piattaforma digitale per attività di childcare collaborativo basate sulla condivisione di tempo e risorse tra genitori.
ECO-REGAZ	Sig.ra Elisa Evangelisti	Pulizia giardini Novara, Arcobaleno, Bondi e Vizzani.

AIUOLA PIAZZA DEI COLORI	Sig. Nicola Gabella	Riqualificazione di una aiuola in Piazza dei Colori.
CASA DI QUARTIERE CROCE DEL BIACCO	APS Centro Sociale Croce del Biacco	Digitalizzazione archivio Casa di quartiere, realizzazione video/ documentari di storie della comunità , educazione informatica.
CASA DI QUARTIERE RUOZI	APS Centro Anziani e orti R. Ruozì	Incontri on line con terapeuti per fronteggiare fragilità post lockdown.
CASA DI QUARTIERE RUOZI	APS Centro Anziani e orti R. Ruozì	Diritti diffusi: sportello aiuto burocratico e preparazione alla certificazione livello B2 per l'ottenimento del permesso di soggiorno/ cittadinanza italiana.
CASA DI QUARTIERE FRASSINETTI	APS Centro Ricreativo culturale N. Frassinetti	Incontri on line di musicoterapia con video esercizi.
CASA DI QUARTIERE SCIPIONE DAL FERRO	Associazione AICS	Laboratori di aiuto compiti e ricreativi.
CASA DI QUARTIERE PILASTRO	Associazione Senza il Banco	Laboratori di socializzazione all'aperto con corsi di giardinaggio e ricreativi.
CASA DI QUARTIERE PILASTRO/L'ARBORETO	APS Legambiente l'Arboreto	Interventi di educazione ambientale di riduzione dell'uso della plastica e cura, riqualificazione e tutela igienica integrativa del Parco Arboreto.
CASA DI QUARTIERE CA' SOLARE	Sig.ra Susi Realti	Riqualificazione area verde attorno giardino casa di quartiere.
PROGETTO "LA COMUNITA' PER P.I.P.P.I."	Associazione Tugende	Interventi nell' ambito del progetto "La comunita' per P.I.P.P.I." programma d'intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione.
PARCO SAN DONNINO	Associazione Fascia Boscata	Piantumazione di 2 filari di nuovi esemplari di alberi nel Parco San Donnino.

PARCO SAN DONNINO	Associazione Fascia Boscata	Percorso ginnico per attività all'esterno.
RESTYLING E FREEWALL SOTTOPASSO VIA RIVANI	Associazione DADAMA'	Riqualificazione, decorazione e inserimento muro nelle tag area.
ORTO E CANCELLATA ALLE SCUOLE GUALANDI	Sig.ra Chiara Gambino e comitato genitori	Riqualificazione cancellata e realizzazione orto didattico.
INCIAMPO LIBRI: cultura e solidarietà contro la solitudine.	Sig.ra Michelina Vultaggio	Realizzazione postazione settimanale libreria all'aperto presso Centro Zonarelli.
PICCOLA SCUOLA CIRCO ESTIVA	Associazione ARTELEGO	Attività circensi, laboratori, giochi, clown in piazza dei Colori.
SPAZIO DONNA	Cooperativa CADIAI e Associazione WE WORLD	Apertura spazio a supporto culturale e sociale per donne in condizioni di fragilità.
PANCHINE GIARDINO MERIDIANA	Sig. Juan Francisco Setticasi	Riqualificazione Giardino mediante installazione panchine donate da un cittadino.
RACCONTI DAL GIARDINO	Sig. Gianfilippo di Bari	Realizzazione interviste e loro collocazione nel Giardino Parker-Lennon mediante installazione targhe con podcast.
PIANTUMAZIONE ALBERI VIA TOMBA	Sig. Nicola Rimondi	Riqualificazione aiuole presso civico 21 mediante donazione di alberi.
PANCHINA AL GIARDINO KENZO TANGE	Comune di Bologna e Regione E.R.	Intervento artistico su una panchina del giardino in occasione della giornata contro la violenza alle donne.

### 3. BUDGET 2022-2024 PER LINEA DI INTERVENTO DEL QUARTIERE SAN DONATO-SAN VITALE

#### 3.1 Il budget

LINEA DI INTERVENTO	Bdg 2022	Bdg 2023	Bdg 2024	Note
(importi in euro)				
<b>DIREZIONE, AFFARI GENERALI/ISTITUZIONALI, LAVORO COMUNITA'</b>	<b>415.669,17</b>	<b>198.669,17</b>	<b>198.669,17</b>	
Libere forme associative	37.000,00	37.000,00	37.000,00	
Attività promozionali	0,00	0,00	0,00	
Promozione della cura della comunità e del territorio	170.000,00	74.000,00	74.000,00	
Piano Periferie Lotto 8: Corridoio ciclo-eco-ortivo	0,00	0,00	0,00	
Piano Periferie Lotto 11: Servizi Pilastro	121.000,00	0,00	0,00	
Costi generali di amministrazione/altro	59.631,00	59.631,00	59.631,00	
Cittadinanza attiva	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
Manutenzione verde pubblico	13.038,17	13.038,17	13.038,17	
<b>SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ANZIANI/ALTRO</b>	<b>45.000,00</b>	<b>45.000,00</b>	<b>45.000,00</b>	
Assistenza domiciliare – Volontariato	0,00	0,00	0,00	*vedi nota
Vacanze anziani	45.000,00	45.000,00	45.000,00	
<b>DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI</b>	<b>2.952.880,41</b>	<b>2.967.568,41</b>	<b>2.965.467,95</b>	
Assistenza all'handicap	2.178.664,20	2.188.352,20	2.188.352,20	
Trasporto handicap	165.376,07	165.376,07	165.376,07	
Estate in città 12-18 anni	5.000,00	10.000,00	10.000,00	
Iniziative di supporto/diritto allo studio	82.564,28	82.564,28	82.564,28	
Servizi integrativi scolastici	238.672,83	238.672,83	238.672,83	
Trasporto collettivo	0,00	0,00	0,00	
Interventi socio educativi minori	274.353,03	274.353,03	272.252,57	
Adolescenti	8.000,00	8.000,00	8.000,00	
Libri di testo scuole primarie	250,00	250,00	250,00	
<b>CULTURA/SPORT/GIOVANI</b>	<b>84.762,99</b>	<b>84.762,99</b>	<b>84.762,99</b>	
<b>TOTALE QUARTIERE</b>	<b>3.498.312,57</b>	<b>3.296.000,57</b>	<b>3.293.900,11</b>	

Si segnala inoltre che, a completamento delle competenze in capo al Quartiere, durante l'anno saranno trasferite risorse relative a contributi per l'acquisto di libri per la frequenza di scuole secondarie di I° e II° grado.

\* Nota: Le risorse destinate all'Assistenza domiciliare - Volontariato dal 2020 sono state trasferite per competenza nel budget dell'Area Welfare e Benessere di comunità.

### 3.2 Il personale

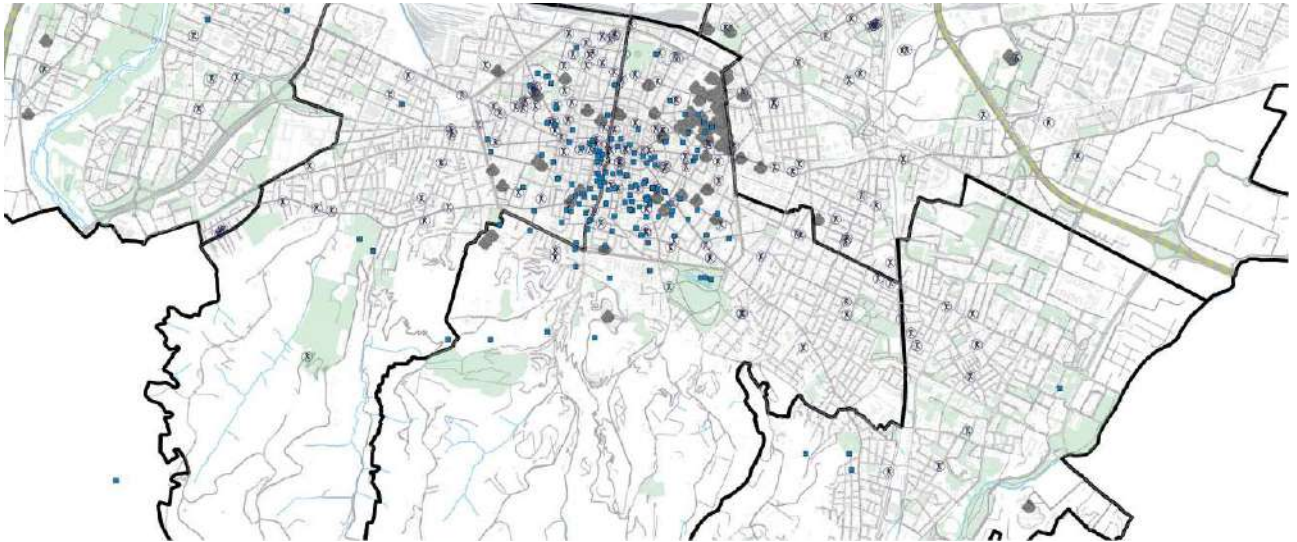
Situazione personale al 30 novembre 2021

<b>Categoria Economica</b>	<b>tempo det/ind</b>	<b>n. dip.</b>
Direttore	tempo indeterminato	1
D7 T	tempo indeterminato	1
D6 T	tempo indeterminato	1
D3 P	tempo indeterminato	1
D1	tempo indeterminato	2
C6	tempo indeterminato	4
C5	tempo indeterminato	7
C4	tempo indeterminato	3
C3	tempo indeterminato	7
C2	tempo indeterminato	5
C1	tempo indeterminato	6
B8 P	tempo indeterminato	1
B7 P	tempo indeterminato	1
B6 P	tempo indeterminato	2
B5 P	tempo indeterminato	4
B4 P	tempo indeterminato	3
B3 P	tempo indeterminato	4
B2	tempo indeterminato	3
		56

### 3.3 Elenco schede obiettivi della performance 2021

	<b>Descrizione degli obiettivi esecutivi di 2 livello</b>
1	Gestione Impianti sportivi del Quartiere San Donato-San Vitale
2	Progettualità e attività in collaborazione con le biblioteche del Quartiere San Donato-San Vitale
3	Attività culturali del Quartiere San Donato-San Vitale
4	Gestione amministrativa servizi scolastici del Quartiere San Donato-San Vitale
5	Assistenza all'handicap e trasporto individuale del Quartiere San Donato-San Vitale
6	Interventi di diritto allo studio del Quartiere San Donato-San Vitale
7	Interventi socio educativi del Quartiere San Donato-San Vitale
8	Iniziative e attività per i giovani del Quartiere San Donato-San Vitale
9	Collaborazione con la Task Force di contrasto al degrado del Quartiere San Donato-San Vitale
10	Libere Forme Associative del Quartiere San Donato-San Vitale
11	Reti e lavoro di comunità del Quartiere San Donato-San Vitale
12	Ufficio per le Relazioni con il pubblico del Quartiere San Donato-San Vitale
13	Servizi istituzionali, generali e di gestione del Quartiere San Donato-San Vitale
14	Misure di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi
15	Attuazione norme sulla trasparenza
16	Attività di supporto
17	Collaborazione nell'attuazione del Piano delle Azioni Positive (PAP)

# Quartiere Santo Stefano



**Programma Obiettivo  
Triennio 2022-2024**

# Indice

<b>1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE QUARTIERE SANTO STEFANO</b>	<b>2</b>
<b>2. GLI INDIRIZZI POLITICI</b>	<b>4</b>
2.1 Pianificazione e gestione del territorio	4
2.1.1 Programma triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2022-2024 Santo Stefano	7
2.1.2 Bilancio partecipativo	8
2.1.3 Cura del territorio	10
2.2 Promozione e sviluppo economico, culturale della città	13
2.2.1 Progetti con Terzo settore	13
2.2.2 Indirizzi per lo sviluppo economico e culturale	16
2.2.3 Sport sul territorio	19
2.2. 4 Biblioteche	22
2.2.5 Cultura	23
2.3 Promozione e gestione interventi di welfare cittadino	25
2.3.1 Laboratori di Quartiere	26
2.3.2 Indirizzi per il Lavoro di comunità 2022	30
2.4 Promozione e gestione interventi educativi	32
2.4.1 Scuola/Educazione: obiettivi operativi	33
2.5 Promozione e tutela cittadinanza	40
2.5.1 Patti di collaborazione di Quartiere	40
2.5.2 Ufficio per le Relazioni con il Pubblico	53
2.5.3 Elenco Immobili LFA	56
2.5.4 Sale di Quartiere e centri civici ricreativi e culturali	58
2.5.5 Attività del Consiglio di Quartiere nel 2021	60
<b>3. BUDGET 2022-2024 PER LINEA DI INTERVENTO DEL QUARTIERE SANTO STEFANO</b>	<b>61</b>
3.1 Il Budget	61
3. 2 Il Personale	62
3.3 Elenco schede obiettivi delle performance 2022	63

## 1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE QUARTIERE SANTO STEFANO



Comune di Bologna



# Santo Stefano

# Popolazione

Superficie  
territoriale  
**30,04 Km<sup>2</sup>**  
21,3% BO

Dati al 31/12/2020

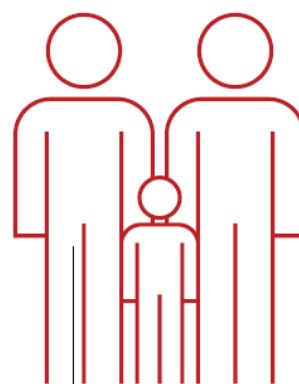
Popolazione  
residente  
**64.559**  
16,5% BO

Densità  
popolazione  
**2.149 Abi./Km<sup>2</sup>**

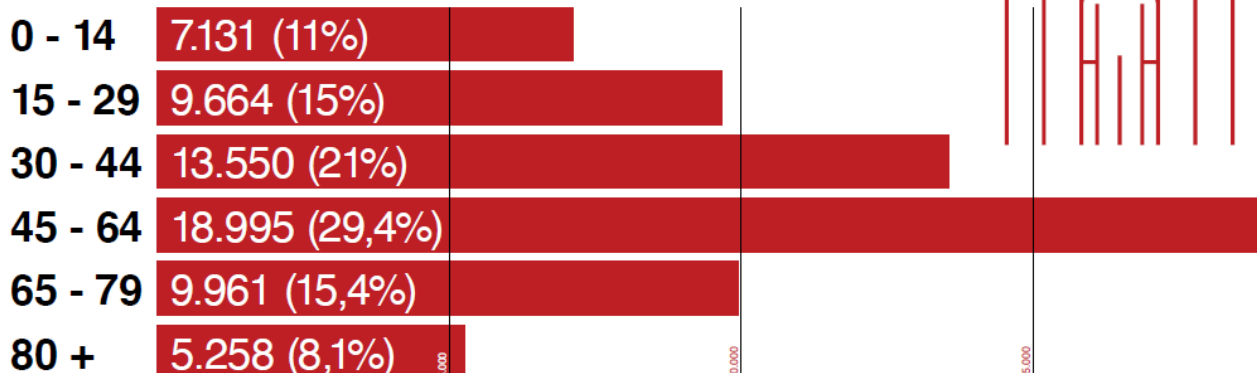
Famiglie  
residenti  
**35.988**  
17,2% BO

Età media  
**46,5 anni**  
46,9 BO

Dimensione  
media famiglie  
**1,78**  
1,85 BO



Popolazione e fasce di età



Reddito medio  
**35.782 €**  
(Anno imposta 2019)  
25.603 € reddito medio BO

Contribuenti  
sotto soglia  
**12.000€**  
**28,2%**  
(Anno imposta 2019)  
29,4% BO

Abitazioni  
**43.167**  
(Catasto Edilizio Urbano 2020)  
19% BO

Tasso  
di occupazione  
**53,5**  
(Censimento 2011)  
50,3 BO

Percentuale  
di laureati  
**38,4%**  
(2011) 22,9 BO





## Stranieri residenti

**7.267**

12% BO



## Nazionalità presenti nel quartiere

**130**

### Le prime 20 nazionalità

Filippine 966	Ucraina 554		Bangladesh 449		Cina 337	
	Moldova 308	Albania 255		Pakistan 230		Marocco 167
Romania 861		Sri Lanka 291	Perù 162	Iran 135	Regno Unito 126	Francia 124
	Polonia 156		Russia 112	Germania 103	Spagna 99	Tunisia 95

Tutti i dati degli indicatori sono pubblicamente accessibili su [opendata.comune.bologna.it](https://opendata.comune.bologna.it)

Il confronto tra i dati demografici a fine 2019 con quelli a fine 2020 evidenziano scarse differenze tra loro. Rispetto all'anno precedente, assistiamo ad un aumento dello 0,1% sia in termini di famiglie che di residenti. Analoghi sono i dati relativi all'età media, alla dimensione media delle famiglie. Occorre ricordare che i dati riportati nelle info grafiche fanno riferimento solo ai residenti nel quartiere. Il Santo Stefano si caratterizza per la presenza costante (se pur mitigata in periodo covid) di persone che - pur non essendo formalmente residenti - vivono per periodi più o meno lunghi sul territorio, divenendo parte attiva sia dei consumi sia delle necessità di servizi.

Le variazioni significative le intravediamo nel momento in cui verificiamo alcuni dati economici, anche in termini di semplice media matematica. Se confrontiamo i valori dei due anni di riferimento in termini di reddito medio e di percentuale di contribuenti con condizioni reddituali sotto la soglia dei 12.000 euro di reddito annuo, emergono indicazioni che evidenziano come il periodo pandemico abbia impattato sulla vita dei residenti del territorio.

Infatti il reddito medio cala di 864 euro e la percentuale dei contribuenti sotto soglia dei 12.000 euro aumenta di 1,1 punti percentuali. In molte occasioni abbiamo evidenziato come le medie non siano in grado di rappresentare la effettiva situazione economica presente, in quanto sono formate da valori agli estremi della forbice. Il calo che si presenta è da imputare principalmente a quella parte di residenti legata ad attività lavorative libero professionali, commerciali, o specificatamente riferite ai settori maggiormente colpiti dal modificato stile di vita e di lavoro indotto dalla pandemia

Tra i dati relativi alle fasce di età dei residenti, anche quest'anno si evidenziano una leggera crescita della popolazione anziana. Tale situazione, unitamente all'emergenza posta dal crescente isolamento negli ambienti domestici per ragioni sanitarie, pone in prospettiva una serie di problemi alla popolazione an-

ziana residente nel quartiere, in ordine agli spazi abitativi e alla loro funzionalità, ai luoghi di incontro e socializzazione, alle nuove attenzioni in relazione alle maggiori fragilità relazionali e cognitive registrate.

## 2. GLI INDIRIZZI POLITICI

### 2.1 Pianificazione e gestione del territorio

**Obiettivo strategico:** Rigenerazione urbana e ambiente sostenibile. Mobilità sostenibile.

**Obiettivo esecutivo di Quartiere:**

- ascolto e collaborazione tra Quartiere e cittadinanza, anche attraverso attività di co-progettazione di interventi specifici;
- promozione della Casa di Comunità, affinché anche all'interno del Santo Stefano venga istituita almeno una Casa di Comunità (già Casa della Salute);
- promozione della presenza di servizi di Quartiere sull'area Innerio;
- promozione dei pedibus e mobilità sostenibile, in raccordo con i Settori tecnici del Comune di Bologna.



**Aree verdi pubbliche**  
**1,37 Km<sup>2</sup>**  
14,03% BO

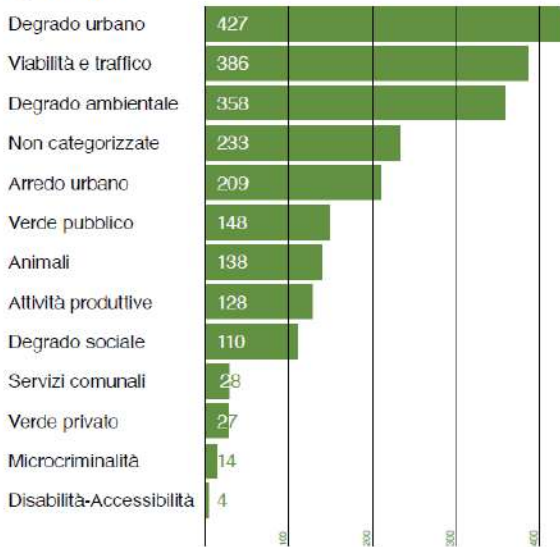


**Piste ciclopedonali**  
**26,7 Km**



**Fermate linee bus**  
**232**  
17,98% BO

**Sistema segnalazioni dei cittadini CZRM**



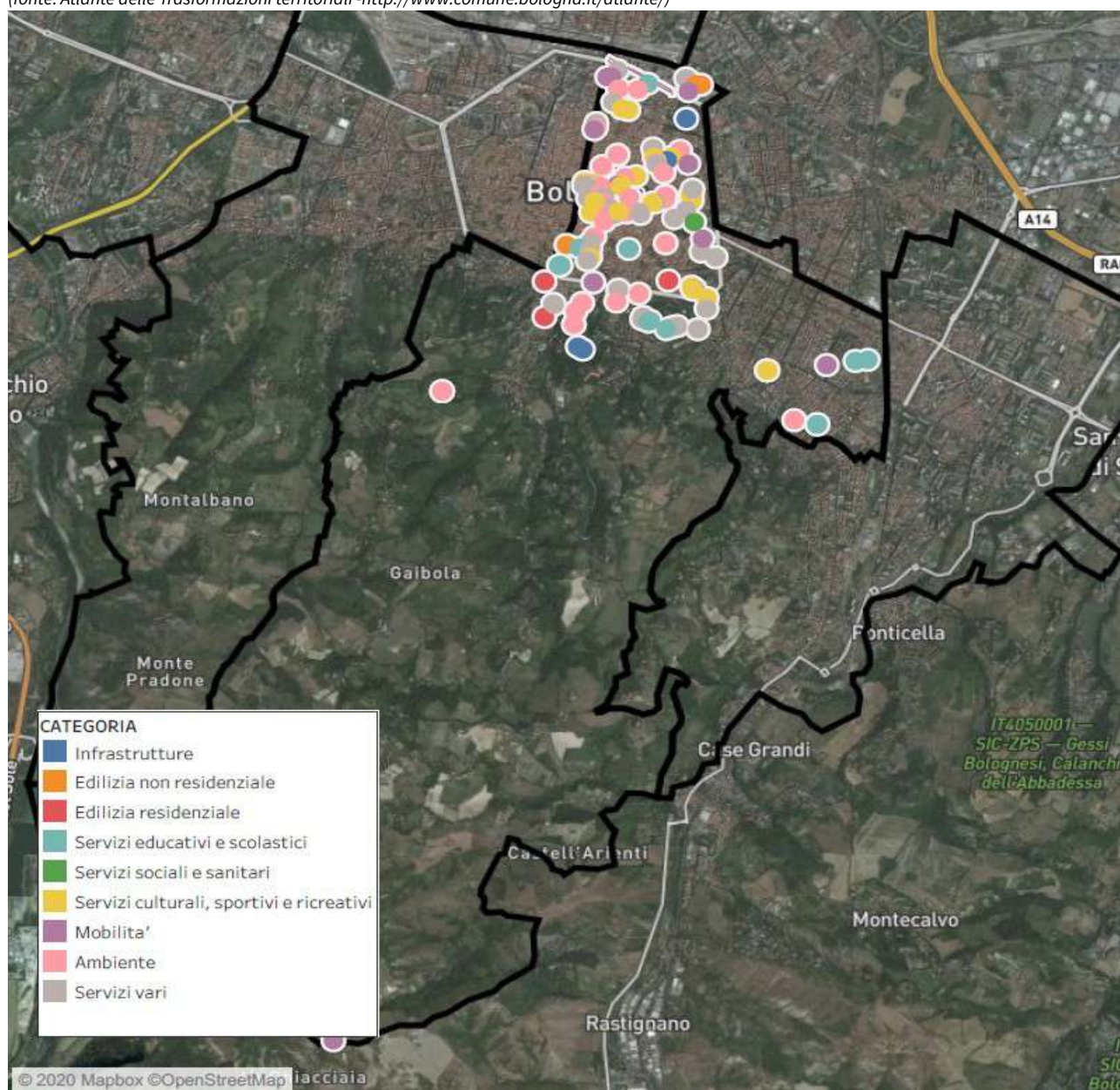
**Segnalazioni al quartiere**  
**2.210**  
18,17% del totale (12.162)

**Quartieri e segnalazioni**



La seguente mappa riporta le principali trasformazioni territoriali attuate, promosse, coordinate o autorizzate dall'Amministrazione Comunale che ricadono sul Quartiere, per categoria di intervento, con riferimento al periodo 01/01/2011- 31/12/2019

(fonte: Atlante delle Trasformazioni territoriali -<http://www.comune.bologna.it/atlante/>)



Pur non essendo mediamente uno tra i Quartieri a più alta situazione di fragilità sociale, il Santo Stefano presenta al suo interno aree con eterogenee esigenze, caratteristiche e peculiari criticità, legate prevalentemente alla concentrazione di specifici fattori sociali, economici o demografici. Nel quadro di una generale crescita della popolazione sopra gli 80 anni, il territorio rimane con una delle età medie e composizione media del nucleo familiare per Quartiere fra le più basse rispetto al resto della città.

Sarà dunque necessario verificare e analizzare puntualmente e periodicamente le condizioni che il territorio presenterà, dal momento che la pandemia sta inducendo reazioni non solo di tipo economico, bensì anche dal punto di vista della tenuta sociale.

Anche la presenza di una alta percentuale di non residenti (studenti o lavoratori fuori sede), city users (ovvero coloro che utilizzano il territorio per diverse ore del giorno o della notte), dei turisti ha visto un altalenarsi di situazioni, ancora non del tutto consolidate dato l'andamento della pandemia e delle sue varianti. Pur in presenza di una ripresa registrata nel periodo primaverile-estivo, saranno i prossimi mesi invernali-primaverili ad evidenziare se la città sarà o meno in grado di riprendere i trend di crescita registrati in passato.

Le modificazioni nell'organizzazione della città introdotte in tempo di pandemia, anche in termini di utilizzo dello spazio pubblico, hanno prodotto da un lato sostegno alle categorie economiche che maggiormente erano state penalizzate dalle chiusure del periodo più acuto e dall'altro hanno favorito l'insorgere di conflittualità diffuse tra i diversi attori in gioco. Il fenomeno dell'occupazione del suolo pubblico (cantieri, dehor, occupazioni temporanee a vario titolo, ecc.) necessita di un attento presidio, affinché le modifiche introdotte possano equamente distribuire vantaggi/limitazioni senza penalizzare specifici target della popolazione.

Permane la presenza di aree con maggior addensamento di specificità demografiche e/o socio-economiche tali da esigere attenzioni mirate sia in termini preventivi sia in termini di gestione delle criticità. Così come il repentino mutamento in termini di alta concentrazione di attività di somministrazione in zone centrali e limitrofe a Piazza Verdi, Piazza Aldrovandi o il pericolo di desertificazione che alcuni trasferimenti di uffici pubblici creeranno ad esempio nell'area di Mascarella (parte nuova).

Permane altresì la necessità di ripensare la dislocazione dei servizi pubblici sul territorio del Santo Stefano, anche in considerazione del cambiamento avvenuto nel 2016 con l'accorpamento dell'area Irnerio al territorio di Quartiere. Al Baraccano è accentrata l'erogazione dei servizi rivolti alla popolazione (anagrafici, scolastici, sociali, ecc.), lasciando del tutto scoperta l'area Irnerio che, per contro, non vede sul suo territorio alcuna presenza del Quartiere. La collocazione di parte del Servizio Sociale inserendolo in uno dei tanti contenitori che potrebbero risultare vuoti per il trasferimento di altri servizi in altro quartiere, e di una Casa di Comunità (già denominata come Casa della Salute) di cui il quartiere è ancora privo, possono rappresentare una utile risposta al vuoto di servizi esistente in tale area.

L'impatto di situazioni di fragilità/disagio nella popolazione residente rilevate (zona Mirasole, San Leonardo) e di microcriminalità (zona Montagnola, Porta S. Vitale, Zona Universitaria, le nuove criticità zona Orti/Dagnini legate a gruppi giovanili), rappresentano aree in cui l'azione del Quartiere opera strettamente intrecciata con l'azione dei servizi del Comune e con le altre Istituzioni del territorio, con i Comitati e l'associazionismo locale, i gruppi informali di abitanti.

Obiettivo prioritario del Quartiere per il 2022 rimane quello di favorire maggiore ascolto e impulso alla collaborazione dei cittadini, attraverso lo svolgimento di funzioni progettuali ed integrative per la cura della comunità e del territorio, unitamente ad attività di sostegno per creare reti di comunità e alla raccolta delle istanze e delle segnalazioni delle priorità di intervento agli altri soggetti istituzionali ai quali per competenza spetta il compito di intervenire.

Questa modalità, che si affianca all'esercizio classico dell'azione amministrativa ma non la sostituisce, chiama il Quartiere a svolgere un ruolo di facilitazione, promozione e messa in rete delle realtà attive sul territorio. E' questa, con la riforma dei Quartieri, l'azione fortemente caratterizzante l'attività politica e amministrativa delle strutture del Quartiere, ed è certamente centrale nella elaborazione del Programma Obiettivo.

Si svolge sia tramite l'attività degli Uffici, delle Commissioni e dei gruppi di lavoro territoriali, sia attraverso i nuovi strumenti di partecipazione quali i Team e i Laboratori di Quartiere, sia con l'attività di promozione e patrocinio di iniziative svolte da libere forme associative, cittadini e imprese.

Pur in presenza delle restrizioni dovute al covid, nel 2021 sono state sperimentate modalità di confronto anche da remoto, che hanno permesso di non interrompere il dialogo con la cittadinanza).

## 2.1.1 Programma triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2022-2024 Santo Stefano

<b>INTERVENTI</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<i>(importi in euro)</i>			
Restauro Palazzina Liberty ai Giardini Margherita	1.000.000,00		
Progetto di rigenerazione urbana: 2° lotto di completamento della riqualificazione del Teatro Comunale-lato via del Gusto	5.000.000,00		
Progetto di rigenerazione urbana: ristrutturazione Villa Aldini	6.000.000,00		
REACT EU - Rimozione di struttura provvisoria e costruzione di un nuovo edificio NZEB per la riqualificazione del parco della Montagnola	1.695.000,00		
REACT EU AZIONE 6.1.3 - Completamento della trasformazione a LED degli impianti di pubblica illuminazione.- LOTTO III CENTRO STORICO CERCHIA DEI MILLE E PORTICI	4.000.000,00		
Palazzo Sanguinetti: ripristino impianti	700.000,00		
Consolidamento fondazioni delle 2 Torri		1.000.000,00	
Messa a norma della biblioteca storica dell' Archiginnasio		1.500.000,00	
Demolizione e ricostruzione Villa Celestina per edilizia sociale		4.500.000,00	
Adeguamento normativo antincendio e manutenzione straordinaria di casa Carducci		1.500.000,00	
Riqualificazione delle sale del Museo Baraccano		800.000,00	
Completamento del consolidamento strutturale torre Asinelli		1.400.000,00	
Riqualificazione albergo via del Pallone per edilizia sociale		1.500.000,00	
Consolidamento dell'antico serraglio del torrente Aposa		150.000,00	
Consolidamento ala sud vicolo Bolognetti			1.500.000,00
Scuola dell'infanzia Carducci: adeguamento sismico	500.000,00		
Consolidamento del coperto del centro Lunetta Gamberini		250.000,00	
Adeguamento percorsi pedonali e stradali via Castiglione/via Putti	600.000,00		
Consolidamento del tombinamento del torrente Aposa passante tra via Rizzoli e via Caprarie	600.000,00		
Riqualificazione Piazza Rossini		800.000,00	
Messa in sicurezza e ampliamento parcheggio Staveco		1.500.000,00	
<b>TOTALE</b>	<b>20.095.000,00</b>	<b>14.900.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>

Sono indicate come priorità del Quartiere - anche per la loro stretta correlazione al lavoro di comunità svolto:

- gli interventi di rifacimento del coperto della Casa di Quartiere della Lunetta Gamberini (già segnalato nel Programma Obiettivi 2021), senza i quali sono molto limitate le attività che possono svolgersi al suo interno. Dopo il periodo di chiusura causato dalla pandemia, la ricostruzione del tessuto sociale che interno alla Casa operava è stato complesso. L'aver ricostruito la rete delle associazioni e aver ridato impulso alle attività non può essere limitato dalla mancanza di spazi;
- gli interventi sui locali del Moratello in carico al Quartiere S. Stefano anche in relazione alla presa in carico da parte dei Quartieri dei CAV (Centri Anni Verdi, per adolescenti). Oggi questi locali sono inagibili ma con spesa limitata potrebbero divenire essere estremamente utili per il lavoro con gli adolescenti, target di riferimento su cui si ritiene necessario investire soprattutto in periodo pandemico e post pandemico (già segnalato nel Programma Obiettivi 2021);
- recupero dell'area mercatale situata nello slargo di via Sigonio con destinazione sia mercatale sia per la socialità di vicinato (già segnalato nel Programma Obiettivi 2021), nell'ambito dei progetti previsti dal Piano della pedonalità emergenziale (DG/PRO/2020/192 del 28/7/2020, PG. N. 299796/2020). Per quest'area è già stata sviluppata una specifica progettualità con residenti e commercianti della zona;
- Giardino San Leonardo, progetto di ristrutturazione previsto a causa di problemi strutturali del complesso, il cui finanziamento era previsto nelle annate precedenti:  
ristrutturazione e riqualificazione dello Sferisterio, unica struttura sportiva pubblica in area Irnerio sulla quale non esistono al momento progettualità presenti.

Si richiede che, in occasione del riassetto di bilancio e in concomitanza dell'arrivo dei finanziamenti ministeriali ed europei, le priorità connesse al lavoro di comunità del Quartiere Santo Stefano vengano inserite negli investimenti da attivarsi in tempi brevi.

Permangono le condizioni di difficoltà in merito agli spazi in dotazione per il Quartiere Santo Stefano.

La richiesta di collocazione dei Servizi Sociali al di fuori del complesso del Baraccano nasce dalla carenza di spazi per le operatrici e gli operatori sia del Servizio Sociale sia degli altri Servizi di Quartiere. Gli investimenti potranno facilitare la soluzione delle difficoltà oggi presenti in termini di spazio.

In relazione alla riqualificazione dell'area del Teatro Comunale, prevista dal Piano Investimenti, si richiede un coinvolgimento del Quartiere al fine di garantire l'importante esperienza di comunità che da molti anni si realizza all'interno del Giardino del Guasto. L'Associazione Giardino del Guasto anima, con una ricca programmazione di eventi rivolti alle bambine ed ai bambini in un luogo complesso, unico polmone verde dell'area di Piazza Verdi.

## **2.1.2 Bilancio partecipativo**

### **1) Stato di avanzamento progetto approvato nel 2020**

Nel 2019, attraverso la Delibera di Giunta P.G. n. 317443/2019, venne ridefinito il percorso del Bilancio Partecipativo, affiancando alla parte tradizionale del Bilancio Partecipativo, anche una nuova linea costituita da "azioni immateriali" da realizzarsi attraverso ulteriori risorse di spesa corrente.

Obiettivi:

1. ampliare le possibilità di proposta da parte dei cittadini rispetto al solo capitolo relativo agli investimenti;
2. aumentare l'efficacia del processo, in particolare la velocità di attuazione delle scelte;
3. estendere all'intero Quartiere le azioni oggetto di finanziamento, riequilibrando l'approccio "di zona" insito nella scelta delle aree di prossimità su cui si basa il bilancio partecipativo parte investimenti;

4. sperimentare un approccio collaborativo anche nella fase successiva al voto, riequilibrando così il carattere competitivo della fase di selezione dei progetti proposti nell'ambito del bilancio partecipativo;
5. proporre al Consiglio Comunale a conclusione della sperimentazione un aggiornamento del Regolamento che disciplina il Bilancio Partecipativo.

Alla luce di tutto ciò, il Bilancio partecipativo raddoppiò le sue risorse, per un totale di 2 milioni di Euro, circa 300.000 Euro a Quartiere, finanziando:

- per la parte tradizionale progetti di riqualificazione in una zona specifica del Quartiere per immobili, giardini e parchi pubblici, su opere pubbliche, attrezzature e arredi per un massimo di 150.000 Euro;
- per la nuova linea definita "parte immateriale" azioni e progetti per i quartieri in ambiti come sport, cultura, ambiente, economia, sociale.

***Bilancio Partecipativo parte materiale, 150.000 euro, anno 2020.***

In tale sede, relativamente al BP parte tradizionale, sono stati presentati 3 progetti riguardanti **l'area 51 (da Porta San Mamolo al Parco Cavaioni)**, volti a riqualificare spazi pubblici compresi in tale area.

Le 3 proposte sono state analizzate, approfondite e verificate da tavoli tecnici del Comune per quanto attiene gli aspetti generali di tipo tecnico ed economico, nonché relativi alle fasi e ai tempi di realizzazione.

In data 5 dicembre 2020 la votazione dei cittadini ha premiato il progetto **"Viva i colli vivi"**, che propone un intervento di manutenzione e restyling dell'area antistante Villa Silvetta, situata all'interno di Parco Cavaioni, per valorizzarne il potenziale aggregativo. La proposta mira al recupero del campo di basket, alla trasformazione dell'attuale pista di pattinaggio in un'area per attività ricreative e culturali e alla riqualificazione del campo da pallavolo. L'obiettivo è mettere a disposizione della comunità in condizioni di sicurezza questi spazi pubblici, per l'organizzazione di eventi sportivi, sociali e culturali

Si attende l'avvio delle attività previste dal progetto vincitore.

Per quanto riguarda la realizzazione della proposta vincitrice del Bilancio Partecipativo 2018, al momento il progetto è in fase di valutazione della Sovrintendenza, avendo come riferimento un'area sottoposta ai vincoli di tale Istituzione.

***Bilancio Partecipativo parte immateriale, 150.000 euro.***

Relativamente alla parte innovativa, tutte le 8 priorità stabilite dal Consiglio di Quartiere nel 2019 sono state oggetto da parte dei cittadini di proposte. Esse sono state aggregate in tematiche secondo una logica di priorità e un paragrafo descrittivo il più possibile esemplificativo.

Le priorità più votate, il 5 dicembre 2020, sono:

1. valorizzazione di spazi di aggregazione sociale e di comunità, a promozione di un presidio attivo del territorio, con particolare riferimento ai target adolescenti e anziani;
2. presidio e ottimizzazione della fruibilità del verde pubblico cittadino e della collina;
3. cura e bellezza del Quartiere, anche in relazione agli accresciuti flussi turistici.

Le 3 priorità più votate sono state finanziate con 75-55-28 mila Euro, sul biennio 2021-22, ripartite in questo modo: 110.600 euro sull'esercizio finanziario 2021 e 47.400 euro su quello del 2022.

Per il 2021 il Quartiere ha emanato 2 avvisi pubblici, attivato 12 patti di collaborazione, acquistato beni e servizi.

***Questa parte del Bilancio Partecipativo*** la si può effettivamente giudicare come innovativa, poiché ha decisamente contribuito, considerando ancora attiva l'emergenza sanitaria, a rafforzare gli sviluppi delle progettazioni in corso con il territorio, in una sorta di meccanismo che si ripete in forma di loup virtuoso, cercando di mirare a disegnare e ridisegnare i processi di prossimità comunitaria, ovvero a progettare e co-progettare in funzione di analisi dei contesti e dei bisogni, che come sappiamo sono in continua mutazione. Avvisi, patti, beni e servizi (di cui sopra) rappresentano quindi il risultato di analisi territoriali, effettuate con le Reti esistenti sul binario teoria-prassi-teoria, alla continua ricerca di un equilibrio tra "urgenza e competenza", tra "necessità e risorse".

In effetti, in una logica di prossimità e di collaborazione tra pubblico e privato e in un'ottica di welfare generativo, il Quartiere ha trovato conferme nell'orientare la propria azione verso un recupero e legittimazione dei corpi intermedi, attraverso un approccio atto a sostenere paradigmi già esistenti nelle singole zone, per facilitare processi di coesione e favorire una solida intermediazione fra le Persone e le Associazioni.

### **2) Percorso 2020-2021: progetti presentati, progetto approvato**

Nel 2020-2021 il Bilancio Partecipativo non si è attivato, si è lavorato su quello del 2019, approvato il 15 dicembre 2020 dopo una sospensione dovuta alla pandemia.

Atti emanati a tal fine:

Delibera di Giunta P.G. N. 317443 / 2019, di avvio al processo del "bilancio partecipativo" per l'anno 2019;

Delibera di Giunta P.G. N. 130938/2020, di sospensione del processo a causa dell'emergenza Covid-19;

Delibera di Giunta P.G. N. 371768/2020, di riattivazione del processo con contestuale approvazione e pubblicizzazione delle proposte ammesse al voto.

### **3) Indirizzi Bilancio partecipativo 2022**

Per quanto riguarda il 2022, gli indirizzi fanno riferimento a quelli emanati dal Quartiere nel 2019, e votati dai cittadini come sopra esposto. Pertanto verranno emanati altri avvisi (o beni e servizi) per attivare la Comunità territoriale sulle 3 priorità, come segue:

1. valorizzazione di spazi di aggregazione sociale e di comunità, a promozione di un presidio attivo del territorio, con particolare riferimento ai target adolescenti e anziani;
2. presidio e ottimizzazione della fruibilità del verde pubblico cittadino e della collina;
3. cura e bellezza del Quartiere, anche in relazione agli accresciuti flussi turistici.

## **2.1.3 Cura del territorio**

### La Task Force di Quartiere

Lo strumento deriva dalla Task Force cittadina ed è stato istituito per facilitare e risolvere a livello di territorio le problematiche relative a situazioni di degrado. Al suo interno viene attivata la trattazione di particolari casi riguardanti segnalazioni interne ed esterne all'Amministrazione su vivibilità urbana, fenomeni di degrado, emergenze varie al fine di migliorare gli interventi di sicurezza e manutenzione.

E' convocata dalla Presidente di Quartiere, d'intesa con la Direttrice del Quartiere ed è composta da loro, dall'Ispettore della Polizia Municipale di Quartiere, dal delegato del Gabinetto del Sindaco per la sicurezza, dal referente di Quartiere di Cittadinanza Attiva oltre ai vari soggetti referenti a seconda del tema trattato (Servizi di Quartiere, Servizi cittadini, ecc.).

Il Team antidegrado si occupa della cura dello spazio fisico, attraverso varie tipologie di azioni, coordinate, volte al contrasto dei fenomeni di incuria, degrado, mancato rispetto del senso civico e della fruibilità degli spazi da parte della collettività; nonché all'attivazione di richieste qualificate di interventi manutentivi o migliorativi dello stato dei luoghi, e di azioni che permettano una migliore fruizione dei servizi di Quartiere.

A questo proposito, la criticità esistente in relazione alla carenza degli spazi destinata al Quartiere per l'erogazione di servizi, sembra ancora al momento non risolta. Gli impegni in merito alla ricerca di spazi ad hoc individuati in area Irnerio rappresenta un elemento importante sia per garantire una maggiore presenza dell'istituzione Quartiere in un luogo ove oggi non è, per ragioni diverse, presente. Allo scopo si rimanda al capitolo 2.1.1.



## La cura del verde urbano

La cura dell'ambiente si configura come un aspetto centrale della cura del territorio: difesa ed implementazione del verde urbano (con attenzione particolare allo stato di pulizia e salubrità dei parchi pubblici), cura dello spazio pubblico e della sua igiene, un efficiente sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Queste sono alcune delle priorità dell'attività del Quartiere nei prossimi anni. Attività che dovranno essere condotte in sinergia con il Comune, ma anche con le cittadine, i cittadini e le associazioni che vogliono portare il loro contributo su queste tematiche.

Il contributo "dal basso" di esperienze di volontariato ed impegno civico sarà fondamentale per canalizzare al meglio le risorse che la cittadinanza potrà offrire, e andrà accompagnato da uno stanziamento "dall'alto" di adeguate risorse per garantire la cura dello spazio pubblico.

Il Quartiere si impegna a richiedere l'implementazione di adeguati servizi igienici pubblici, attualmente assenti in una vasta parte del territorio del quartiere, e di smaltimento di rifiuti in vetro, per i quali serve studiare e progettare forme di incentivazione al riciclo basate su forme di cauzione simili a quelle già implementate in altre città.

## Raccolta e smaltimento dei rifiuti

Le criticità emerse in questi anni in merito alla raccolta dei rifiuti (sia sul versante del porta a porta nell'area del Centro Storico, sia per quanto riguarda la raccolta differenziata con la Carta Smeraldo) sono state evidenziate e messe in priorità dal Sindaco alla luce di quanto emerso ad oggi. Il Quartiere si impegna a condividere con il Comune, anche attraverso il coinvolgimento e l'ascolto attivo della popolazione interessata, le progettualità utili ad ovviare le problematiche rilevate, al fine di migliorare sia gli aspetti igienico-sanitari carenti, sia la promozione di una economia circolare basata sul riciclo.

## L'utilizzo e valorizzazione degli spazi

L'esigenza di vivere maggiormente gli spazi non utilizzati, anche attrezzandoli con verde e nuove dotazioni in termini di arredi, è divenuta molto forte anche a seguito della pandemia.

Si individuano quindi alcuni filoni di lavoro:

1. Cortili scolastici ed aree scolastiche: anche attraverso l'individuazione di fondi specifici, progettazione e implementazione di sperimentazioni che, tenendo conto dei vincoli e delle opportunità del singolo caso, possano mettere in campo situazioni migliorative ad hoc studiate per favorire l'uso condiviso e in orari più ampi di aree scolastiche e il miglior accesso (in termini di facilitazione all'accesso anche in autonomia e messa in sicurezza);
2. All'interno del territorio del quartiere sono presenti tre aree ex militari dismesse: le ex Caserme Mazzoni e Masini di proprietà di CDP SGR Investimenti SpA, e l'area Staveco di proprietà del Demanio.

Per la ex Caserma Mazzoni, le delibere di Quartiere e Comune approvate a seguito del confronto tra Istituzioni (Quartiere e Comune di Bologna) e Comitati, hanno individuato nel progetto che verrà implementato una importante possibilità di riqualificazione di un terreno abbandonato, cintato e non usufruibile dalla popolazione. L'obiettivo è stato quello di riprogettare il futuro de-

stino dell'area affinché possa avere un utilizzo pubblico e sociale, con la salvaguardia massima del verde pubblico. Obiettivo a partire dal 2022 sarà quello di monitorare l'azione della proprietà nel dar seguito all'attuazione del progetto. All'interno del comparto potrebbero infatti svilupparsi importanti risorse per tutto il quartiere.

Si fa riferimento alle dotazioni pubbliche previste, in particolare:

- alla delimitazione di spazi in disponibilità del Quartiere Santo Stefano, negli edifici previsti per le case Ers o nell'edificio previsto ad uso commerciale/artigianale, uffici e spazi multifunzionali in disponibilità per le attività, la socialità la cultura con e della cittadinanza;
- alla realizzazione di un nuovo parco pubblico, 15.000 mq, con l'obiettivo di preservare gli alberi esistenti nella zona prevista a parco e nelle aree previste a parcheggio sia pubbliche che private, con particolari prescrizioni su demolizioni e pavimentazioni di parcheggi e aree e corsie di scorrimento;
- alla collocazione di una eventuale Casa di Comunità interquartiere, valutandone l'impatto ambientale e prevedendo la progettazione delle aree di parcheggio di pertinenza interrate;
- la costruzione di una ciclo-pedonabile ed una strada carrabile a senso unico in uscita di collegamento con il polo scolastico della Lunetta Gamberini (lato Nord lato ferrovia) e di sicurezza per il comparto che prevede nuovi nuclei abitativi;
- il progetto dell'intero comparto prevederà la riqualificazione e valorizzazione della canaletta del Savena su via delle Armi, per l'importanza storica del canale e delle vie delle acque bolognesi, parte integrante del nuovo parco urbano previsto;
- la via delle Armi, contrariamente a quanto ipotizzato nelle prime versioni del progetto, non vedrà opere di raddoppio onde evitare un aggravamento del traffico urbano.

Vista la rilevanza della trasformazione urbanistica dell'area, il Quartiere intende - di concerto con l'Amministrazione Comunale - monitorare con attenzione il percorso progettuale fattivo che verrà implementato.

Sarà necessario per il 2022 e per gli anni successivi che il Quartiere sia in stretta relazione con gli assessori all'urbanistica, alla mobilità e ai parchi pubblici, al fine di delineare un percorso di definizione e completamento della riqualificazione dell'area nell'interesse della cittadinanza e dell'amministrazione.

Per la Caserma Masini la progettualità prevista prevede - essendo collocata in zona vincolata - il riuso degli edifici con destinazioni multiple ("funzioni abitative, abitazioni collettive, commercio di vicinato, pubblico esercizio e ricettivo"). In caso di non utilizzo immediato, il Quartiere ha votato con specifico OdG nel 2021 la possibilità di valutare usi temporanei a favore di enti del terzo settore. Si richiede comunque che la proprietà mantenga lo spazio in condizioni di decoro ed in condizioni igienico sanitarie idonee ad un'area situata all'interno di un contesto abitativo denso.

Per l'Area Staveco, il Quartiere si augura possa essere quanto prima attivato l'ampliamento del parcheggio esistente, la realizzazione del polo giudiziario e la messa in disponibilità di aree verdi per possibili utilizzi multipli, tra cui un'area di sgambamento per i cani di carattere innovativo in risposta alla crescente richiesta di aree destinate a questo scopo e carenti nel quartiere.

## 2.2 Promozione e sviluppo economico, culturale della città

**Obiettivo strategico:** L'area metropolitana per lo sviluppo economico, culturale e turistico. Lavoro e buona occupazione.

**Obiettivo esecutivo di Quartiere:** promuovere riqualificazione di aree commerciali, formalizzare relazioni istituzionali con Enti e Fondazioni presenti sul territorio allo scopo di favorire la valorizzazione delle giovani eccellenze nel settore musicale ed artistico.

Gallerie  
26



Musei  
35



Teatri storici  
3

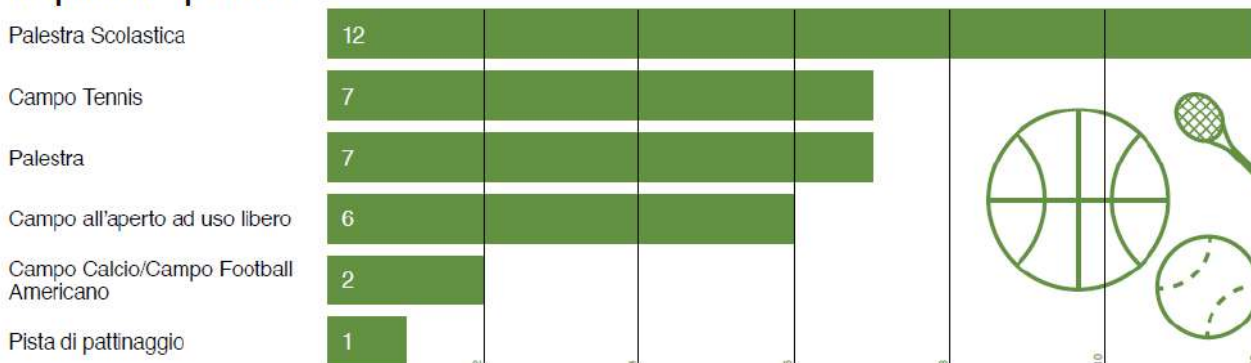


Biblioteche  
120



**Nota: le biblioteche comprendono tutti gli spazi lettura, compresi quelle universitarie**

### Impianti sportivi



### 2.2.1 Progetti con Terzo settore

#### 1. Progetti in corso avviati nel 2021

I progetti pilota più rilevanti avviati nel 2021 riguardano la trasformazione dei due Centri Sociali Anziani Stella e Lunetta Gamberini, trasformati in Case di Quartiere, secondo l'atto deliberativo della Giunta PG. N. N.: 223432/2019 che avviò il Percorso verso le Case di Quartiere per un welfare di comunità, volto a trasformare i Centri Sociali Anziani.

Tra la metà del 2020 e i primi mesi del 2021, i Quartieri condussero una mappatura analitica che mirava a rilevare il loro livello di radicamento territoriale, la loro capacità di rispondere ai bisogni della popolazione anziana e la loro attitudine a favorire gli scambi con il territorio e la collaborazione con il Quartiere. Per Santo Stefano tale analisi portò a individuare gli allora Centri Sociali "Stella" e "Lunetta Gamberini" come due potenziali e solide Case di Quartiere.

Le citate Case di Quartiere rientrano pertanto a pieno titolo nel progetto di riqualificazione sociale e culturale degli ex centri sociali anziani, quali nuovi spazi territoriali dove sperimentare forme di welfare di comunità, rispondendo ai nuovi bisogni e contrastando le situazioni di fragilità socio-culturale nei territori. In quest'ottica le Case di Quartiere non forniscono più solo servizi per anziani, ma diventano luoghi

aperti ed inclusivi per tutta la cittadinanza, basati sull'autogestione, sulla partecipazione e sulla prossimità.

**Casa di Quartiere Stella, via L. Savioli.** La convenzione stipulata in luglio 2021 ne ha sancito la nascita. Il gestore è l'Associazione Centro Sociale Stella. Al netto della limitazione dovuta al covid, il Gestore, affiancato da altre associazioni, ed in collaborazione con il Quartiere, ha creato una programmazione di attività indoor e outdoor di grande richiamo. La Casa di Quartiere ha riaperto le porte, sia dell'edificio sia del giardino Savioli, in cui ha realizzato eventi, attività ed iniziative che fuori di retorica si può affermare quanto tutto ciò abbia contribuito a ridare fiducia alla comunità. La forte partecipazione agli eventi nel giardino, la nascita di un orto condiviso, l'accoglienza di persone fragili, lo studio e la presentazione alla città della genesi del giardino sotto il profilo storico-botanico: tutti elementi che confermano quanta importanza può avere un luogo che, associato ad una valorizzazione del capitale umano, diventi un punto di riferimento in grado di creare socialità, coesione e accoglienza.

**Casa di Quartiere Lunetta Gamberini**, via degli Orti, 60. Gestita formalmente tramite convenzione dall'associazione Centro Sociale Lunetta Gamberini, ma concretamente sostenuta dall'impegno quotidiano di numerose associazioni in cordata, offre ogni giorno iniziative, incontri ed eventi di comunità aperti a numerose fasce di popolazione differenti: dalle attività motorie per anziani, alla scuola di musica per bambini; dagli sport come i balli popolari ed il taekwondo, al servizio volontario di sicurezza; dalle attività continuative e strutturate come gli incontri di "ginnastica mentale" per persone con difficoltà di memoria o i giochi da tavolo, ad eventi puntuali durante alcuni momenti dell'anno, come le feste di comunità

### **Altri Progetti**

- **Sportelli di supporto digitale per la cittadinanza.** Questi sportelli hanno l'obiettivo di affiancare la cittadinanza con meno strumenti tecnologici (spesso a causa dell'età avanzata o del grado di scolarizzazione) nei processi digitali sempre più richiesti anche dalla Pubblica Amministrazione - quali SPID, Fascicolo Sanitario, iscrizioni a scuola, ecc.. Sono stati attivati su entrambe le case di Quartiere sul territorio di Santo Stefano, attraverso l'attività di una LFA.
- **Santo Stefano nel Cuore** (iniziato nel 2020 e tuttora attivo) ha trovato un serio sviluppo all'interno della Casa di Quartiere Lunetta Gamberini, durante questo difficile periodo di transizione post-pandemico. E' stata il fulcro delle attività di sostegno materiale alla cittadinanza in stato di particolare fragilità economica. I suoi spazi infatti hanno temporaneamente dato ricovero a cento pacchi alimentari donati dall'associazione Bangladesh Ummah, che sono poi stati distribuiti dall'associazione territoriale Il Tuo Amico Portiere ad alcuni nuclei familiari, segnalati all'associazione direttamente dai Servizi Sociali di Quartiere.
- **L'orto didattico all'interno del Parco Lunetta Gamberini** - progetto finanziato tramite il Bilancio Partecipativo - è in procinto di essere gestito tramite Patto di Collaborazione, acquisendo a pieno titolo lo status di "bene comune".
- Accanto all'Orto, si estende **l'area di sgambamento cani** che si affaccia su via Nadi/via Casanova, gestita ormai da anni da un comitato di cittadini che si occupa della sua manutenzione, ed a breve anch'essa oggetto di un Patto di Collaborazione. Il Patto in questione prevede l'intervento di educatori cinofili specializzati che metteranno a disposizione la loro professionalità a favore della cittadinanza, ed in particolare dei proprietari di cani; ma anche la piantumazione di siepi

ed arbusti con finalità migliorative. Un simile patto di collaborazione è stato stipulato nel 2021 anche **con la sezione bolognese dell'Associazione LAV**, con l'obiettivo di favorire una buona fruizione degli spazi verdi da parte dei cani e dei loro proprietari.

- Un'altra zona particolarmente interessata dalla progettualità del 2021 **è quella nella zona Irnerio (da via Irnerio al viale di circonvallazione)**, ed in particolare dell'area comprendente via del Borgo di San Pietro e via Mascarella. È una zona che già da anni è oggetto di interventi di tutela e di tutela e cura dello spazio urbano, soprattutto per la rimozione del vandalismo grafico, tramite Patti di Collaborazione stipulati con alcuni Comitati territoriali che insistono su di essa. Dal 2021 però, questa zona è stata oggetto di ulteriore interesse da parte del Quartiere, tramite un progetto di riqualificazione territoriale, estetica e culturale ad ampio respiro. Questo progetto, oltre alla collaborazione tra *writers* professionisti e Comitati territoriali, vede il coinvolgimento dell'educativa di strada, servizio del SEST di Quartiere, in profonda sinergia con le associazioni e realtà storicamente presenti sul luogo. **È proprio tramite incroci di questo tipo**, che il Quartiere continua ed approfondisce l'attività di collaborazione e di rete, sia tra gli Uffici interni ad esso, sia tra i soggetti territoriali presenti nei comparti.

Come ogni anno, anche il 2021 è stato contrassegnato da una marcata attività di partecipazione finalizzata alla cura condivisa dei beni comuni portata avanti dal Quartiere insieme alle associazioni, gruppi e cittadini del territorio. In particolare, quest'anno ha visto la concretizzazione di 47 Patti di Collaborazione di Quartiere (vedi punto 2.5.1), e di altri 15 Patti Cittadini con ricaduta sui nostri confini territoriali. Anche durante il 2021, i Patti sono stati animati da finalità di cura del territorio e prosociali, emerse sia nelle attività socioculturali organizzate tramite di essi, sia nella gestione di spazi, giardini e luoghi pubblici dati in gestione alle associazioni per la loro cura. Durante il 2021 inoltre sono stati finanziati numerosi progetti rispondenti agli avvisi pubblici per le Libere Forme associative emanati dal quartiere, specialmente per quanto riguarda l'animazione estiva di parchi, giardini e luoghi di particolare valore o a rischio degrado all'interno del Quartiere.

Rispetto agli anni scorsi, però, emergono due importanti novità:

- la prima è l'incremento delle sperimentazioni varate dal Quartiere in merito allo sviluppo di welfare generativo. Patti e progetti non rimangono fine a se stessi, ma si collocano in una più ampia cornice di cura del territorio e delle suoi abitanti, all'interno della quale le persone in condizioni di svantaggio socioeconomico vengono spronate ed accompagnate a prendere parte ai processi partecipativi
- la seconda è che oltre ai classici avvisi pubblici emanati ogni anno dal Quartiere e dedicati alle Libere Forme associative, quest'anno si sono aggiunti anche avvisi pubblici aperti a tutta la cittadinanza finanziati dal budget stanziato dal Bilancio Partecipativo per le 3 priorità di quartiere più votate dalla cittadinanza. Sono quindi state diversificate le risorse per la cittadinanza destinate a favorire la partecipazione e la cura condivisa dei beni comuni materiali e immateriali.

## **2. Progetti in avvio nel 2022**

La dicotomia che attraversa via San Leonardo è diventata ormai evidente: da una parte la strada e l'interno del giardino puliti e curati grazie al presidio delle Associazioni che lo animano costantemente attraverso un consolidato lavoro di comunità che da anni interessa quello spicchio di territorio; dall'altro si os-

serva quanto sia diventato un mondo a sè l'interno del comparto Acer, rinchiuso all'interno delle mura degli alloggi residenziali a cui si accede dal portico di via San Leonardo. Questa "chiusura" diventa terreno fertile per comportamenti e dinamiche anti-sociali da parte di alcune persone che lì risiedono. In particolare si rilevano abusivismi edilizi ed appropriazioni indebite di suolo da parte di alcuni singoli residenti.

Da un confronto diretto con Acer e con i Servizi Sociali del Quartiere Santo Stefano, è stato predisposto un piano progettuale per il 2022, con l'obiettivo di riqualificare l'interno del comparto in questione, suddividendo le azioni in due ambiti fondamentali:

- 1) La co-progettazione sociale con le associazioni del comparto;
- 2) Il coinvolgimento dei residenti
- 3) Una progettazione fra Comune e Acer, per la riqualificazione su larga scala dei giardini interni.

Chiaramente oltre all'intenso raccordo con le associazioni, con Acer e con il Servizio Sociale, sarà necessaria una forte collaborazione sia con la Polizia Locale per quanto riguarda la gestione di eventuali conflitti, sia con la Soprintendenza per quanto riguarda qualsiasi rifacimento di tipo edilizio all'interno del comparto.

Un altro ambito di fondamentale importanza, risulta quello relativo alla **promozione e realizzazione di una rete specifica territoriale di servizi di promozione della salute per over 65**. Si dovranno individuare le zone, che possano offrire sia luoghi all'aperto sia al chiuso, in maniera da garantire continuità durante l'anno.

Un'altra zona bersaglio sulla quale il Quartiere intende prestare particolare attenzione durante il 2022 è quella di via Innerio, un'area particolarmente decentrata rispetto ai principali servizi socio-sanitari ed educativi territoriali, e proprio per questo particolarmente complessa. Dopo la riforma dei Quartieri, la centralità dei Servizi di Santo Stefano è stata confinata principalmente alla zona dove esso ha la sua sede principale, lasciando scoperti e potenzialmente più vulnerabili alcuni territori. Riconoscendo queste fragilità, è volontà del Quartiere quella di rinforzare i servizi socio-sanitari ed educativi in aree più periferiche quali la zona di via Innerio, percorso già iniziato con la realizzazione del neo-nato Centro il Pallone, che sempre di più, anche nel 2022, sarà fulcro di progettualità condivise sul territorio, specialmente per quanto riguarda le attività dedicate ai minori.

Per il 2022 si prevede - anche sulla base di fabbisogni individuati sul territorio - di co-progettare di concerto con il Terzo Settore interventi sperimentali rivolti alle/ai care-giver e a soggetti fragili in termini di perdita di capacità cognitive.

### **2.2.2 Indirizzi per lo sviluppo economico e culturale**

Per lo sviluppo delle attività economiche, il Quartiere intende favorire tutte le azioni volte a valorizzare e promuovere il commercio di vicinato, dal momento che si sono parzialmente riaperti i flussi in entrata dovuti a lavoratori e turisti. Con l'auspicio che essi contribuiscano alla ripresa più rapida possibile ripresa economica e occupazionale della nostra città.

Il nostro territorio, in particolare la zona Galvani e Innerio, ha già una particolare predisposizione alla vocazione turistica. Predisposizione che vogliamo implementare in altre zone del Quartiere che sono altrettanto interessanti dal punto di vista culturale, storico e ambientale.

Nello specifico, intendiamo, assieme alle associazioni di volontariato di zona e alle associazioni d'impresa, si intende predisporre un piano di valorizzazione commerciale, culturale e di riqualificazione e di abbattimento delle barriere architettoniche delle vie Orfeo, Castiglione, Rialto. L'obiettivo che si cercherà di raggiungere è quello individuare le aree che potrebbero divenire oggetto di progettazione specifica come ad esempio la struttura mercatale di via Laura Bassi o altre ancora nel momento in cui dovessero essere individuate, anche raccogliendo suggerimenti provenienti sia dai cittadini che da gli operatori del settore. I progetti, potranno essere integrati da attività di animazione, proposte dalle associazioni del territorio, in modo da favorire – sempre in sicurezza – forme di miglioramento e valorizzazione di parti specifiche del Quartiere S. Stefano.

Se sarà possibile organizzarle, in occasione delle " feste di strada", si continuerà a promuovere e a divulgare tutte le esperienze di piccoli casi di successo commerciale presenti nel nostro Quartiere, al fine di rimarcare il senso delle identità produttive locali sulla scia di quanto successo negli anni passati. Inoltre, si cercherà di promuovere la creazione di nuovi mercati tematici che abbiano un'offerta di prodotti di pregio. Si incentiveranno gli accordi tra i cittadini ( singoli e/o associati ) ed operatori economici, anche attraverso patti di collaborazione di Cittadinanza attiva, per sensibilizzare i cittadini alle logiche del riuso e dell'economia sostenibile. In ultimo, in collaborazione con le associazioni di categoria più rappresentative, vogliamo continuare la premiazione delle attività commerciali, artigianali e del mondo dell'impresa in generale presenti nel nostro territorio che per la loro presenza e attività, hanno contribuito ad offrire un servizio qualificato . Insieme alle associazioni, aggiorneremo i criteri che abbiamo seguito fin qui per assegnare i riconoscimenti.

Per quanto concerne il tema sensibile dell'economia "della notte", pur nella consapevolezza che non esistono soluzioni semplici a situazioni complesse ricche di interessi confliggenti, il Quartiere si impegnerà a promuovere la cooperazione con assessorati competenti, uffici comunali e cittadinanza attiva per progettare ed implementare soluzioni sostenibili e condivise per la gestione della vita notturna e la cura dello spazio urbano nelle ore della notte.

Le specificità di questa fascia della giornata richiedono, in primis, un'attenzione speciale al garantire servizi adeguati, finora quasi o del tutto inesistenti, per coloro che lavorano e vivono principalmente durante le ore notturne.

Inoltre, è necessario che il Quartiere sia soggetto attivo e in prima linea nell'individuazione di forme di coesistenza civile e rispettosa delle varie necessità che nelle ore notturne entrano in conflitto. Il diritto al riposo non deve essere inficiato dal diritto allo svago e alla libera impresa, così come non può essere compromessa la salubrità degli spazi collettivi. Così come è necessario promuovere attivamente e concretamente una cultura del rispetto e della cooperazione collettiva, è altrettanto fondamentale che questa promozione culturale possa poggiare su solide basi materiali: per gestire la complessità della vita notturna servono servizi e spazi adeguati, investimenti in risorse (umane e non) specializzate e una responsabilizzazione collettiva di tutti gli attori, a partire dagli esercizi commerciali. In quest'ottica, sarà centrale la cooperazione non solo tra gli organi elettivi della città, ma anche tra questi ultimi e Questura e Prefettura.

Sotto il punto di vista culturale sarà compito del Quartiere, come sperimentato in questi anni, articolare in chiave programmatica le diverse proposte, anche favorendo la trasversalità delle partnership in modo

da coniugare alla ricchezza dell'offerta, il riconoscimento sociale del lavoro nella comunità, la cultura della solidarietà, oltre all'ottimizzazione delle risorse impiegate.

Negli ultimi anni si è cercato di promuovere una percezione del Quartiere come Centro multi servizi a sostegno della integrazione sociale, per favorire le risorse endogene del territorio, con interlocutori territoriali di elevato interesse sociale.

In questa ottica si continuerà a promuovere la costruzione di reti collaborative con le Istituzioni culturali del territorio per favorire progettualità condivise, a fornire un supporto ad Associazioni culturali, Istituti, Comitati, Enti presenti sul territorio del Quartiere per l'organizzazione e la realizzazione di conferenze, visite guidate, incontri culturali di vario genere su tematiche storiche (in particolare la Storia di Bologna e del proprio territorio), artistiche e architettoniche in considerazione dell'importante riconoscimento ricevuto quest'anno dall'UNESCO; ed anche su tematiche sociali, per allestimento di mostre artistiche, documentarie, esposizioni fotografiche, eventi musicali (danza, concerti) da realizzarsi nelle proprie sale o in altri spazi del Quartiere. Il supporto si estrinseca attraverso la concessione di patrocinii, l'utilizzo delle sale assegnate, quali luoghi pubblici e di incontro e pubblicizzazione delle iniziative.

Accanto a questa visione di utilizzo del Quartiere come Bene Comune, si cercherà di continuare a promuovere un'idea di Quartiere come comunità educante e solidale, favorendo la tessitura di relazioni di prossimità, che abbiamo scoperto essere particolarmente preziose in questo tempo di pandemia, in grado di avvicinare generazioni e culture diverse.

In questo senso continueremo a promuovere e sostenere iniziative culturali progettate e realizzate in raccordo con le scuole e con le Associazioni come ad esempio i progetti di peer education (lett. "Istruzione fra pari") e video education con concorsi a premi, mostre dedicate, etc. attraverso la sensibilizzazione a tematiche sociali e sanitarie, al multiculturalismo, per far convergere le migliori energie a favore della pace e del rispetto; progetti sulla cultura dell'inclusione sociale, dell'empowerment di comunità, della cittadinanza attiva, del non spreco a favore della salvaguardia dell'ambiente, dell'economia circolare, della promozione del benessere di comunità, della promozione di comportamenti e stili di vita sani, con partner diversificati come Aziende Sanitarie, Aziende di Servizi alla persona, altri Quartieri, Università, altre Istituzioni, Associazioni, ecc.); iniziative per la diffusione della cultura della legalità, delle buone pratiche, modelli di coesione sociale e riconoscimenti ufficiali di cittadinanza virtuosa.

Così come si continuerà a sostenere e promuovere progetti, mostre, tavole rotonde, approfondimenti, presentazione di libri in materia di contrasto alle discriminazioni di genere, nonché di sensibilizzazione verso le tematiche dei diritti delle persone LGBTQI+.

Il Quartiere aderisce al Patto per la Lettura proposto dal Comune poiché riconosce nella lettura e nelle sue forme più pubbliche un alto valore culturale, di aggregazione sociale e di prevenzione del disagio. Con tale obiettivo sarà favorita la creazione di gruppi di lettura condominiali o quanto meno vicini alle persone e facili da frequentare. Il quartiere, oltre a favorire e pubblicizzare la loro realizzazione può mettere in rete tutte le realtà che già operano in questo settore, raccogliere informazioni rispetto ai gruppi lettura esistenti e che fanno riferimento a biblioteche e librerie.

Dall'esperienza dei Laboratori di quartiere, sono nate le Scuole di Quartiere che hanno creato diversi percorsi formativi che si estrinsecano in diversi progetti; il quartiere Santo Stefano ha aderito ad alcuni di



essi come la Scuola di azioni Collettive, LXL. Leggere per Leggere Bologna, Skill Lab Experience, Musei Inclusivi Aperti e Dalle Parole agli Atti, ed intende proseguire la collaborazione con le Scuole di Quartiere.

Attraverso patti di collaborazione e accordi specifici il Quartiere valorizzerà il recupero del pianoforte a coda Steinway & Sons e il pianoforte gran coda Ortiz, che continueranno ad avere utilizzo esclusivamente pubblico, finalità che esclude la possibilità di utilizzarlo per fini commerciali. Inoltre, in considerazione del notevole pregio costruttivo e storico degli strumenti, che presuppone un utilizzo ad opera di mani esperte, se ne deve escludere l'utilizzo per prove di studio da parte di studenti o esibizioni amatoriali di amanti della musica. Per l'utilizzo dei pianoforti, dato il valore degli strumenti musicali, così come approvato in sede di Consiglio di Quartiere, la Commissione istituita ad hoc valuterà la competenza dei richiedenti nel rispetto della tutela dello strumento, e la finalità pubblica degli eventi per i quali ne viene richiesto l'utilizzo.

### 2.2.3 Sport sul territorio

#### 1) Elenco complessi sportivi affidati in gestione tramite convenzioni di Quartiere

IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	PALESTRE SCOLASTICHE
IMPIANTO SPORTIVO GIORGIO BERNARDI	ISART 2
Palestre 2	FORTUZZI 1
Campi da calcio 2	ROLANDINO 1
Campi da tennis all'aperto 2	PEPOLI 2
Campo da pallavolo all'aperto 1	DON MILANI 1
Campo da pallacanestro all'aperto 1	LAVINIA-FONTANA 1
Pista di pattinaggio all'aperto 1	CREMONINI ONGARO
IMPIANTO SPORTIVO ACHILLE BARATTI	GUIDO RENI 1
Palestre 3	IRNERIO 2
GIARDINI MARGHERITA	
Campo da pallavolo all'aperto 1	
Campo da pallacanestro all'aperto 1	

#### 2) Gestione impianti sportivi di Quartiere

Anche la stagione sportiva 2020/2021, come la precedente, ha risentito dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, soprattutto nelle palestre scolastiche, dove si concentra la maggior parte delle attività giovanili. In questi impianti, utilizzati al mattino dalla scuola per l'attività curricolare e il pomeriggio/sera dalle società sportive (utilizzo extrascolastico), l'attività non solo è partita in ritardo rispetto al consueto inizio coincidente con l'apertura delle scuole di metà settembre, ciò a causa della definizione e successiva condivisione con le singole strutture scolastiche dei protocolli di sicurezza e delle reciproche responsabilità (figura del Covid-manager) per contrastare la diffusione del SARS-CoV-2, ma si è forzatamente interrotta in seguito al Dpcm del 24 ottobre 2020 che ha sospeso le attività organizzate da ASD/SSD. Per parecchi mesi sono stati sospesi gli sport di contatto, l'attività sportiva dilettantistica di base e l'attività formativa

di avviamento allo sport, nonché tutte le gare, e le competizioni, ad eccezione di quelle riconosciute dal CONI di interesse nazionale, nei settori professionistici e dilettantistici. Il basket, che è la disciplina maggiormente praticata negli impianti del Quartiere Santo Stefano, è quello che, tra tutti, ha risentito maggiormente delle sospensioni.

In riferimento alle assegnazioni a.s. 2020/21, abbiamo avuto un utilizzo a singhiozzo da febbraio ad aprile 2021 in alcune palestre scolastiche (Pepoli, Rolandino, Isart) e negli impianti sportivi comunali (Bernardi e Baratti), dove si sono concentrati gli allenamenti e le competizioni di livello agonistico, riconosciuti di preminente interesse nazionale, e la totale sospensione delle attività in altre palestre scolastiche (Don Milani, Lavinia Fontana, Cremonini O., Irnerio, Guido Reni) per tutta la stagione sportiva.

Nell'anno 2020/21 quindi il susseguirsi delle misure urgenti emanate a livello nazionale, regionale e anche locale, necessarie per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha determinato l'impossibilità per molti assegnatari di svolgere completamente l'attività sportiva, già programmata negli spazi di cui erano titolari a seguito dell'istruttoria relativa all'avviso pubblico 2020/21.

In conseguenza di ciò, e tenuto conto della situazione pandemica ancora in essere, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno di prorogare le assegnazioni in uso degli impianti sportivi relative al 2020/21 anche per la successiva stagione sportiva 2021/2022.

Pertanto, in ottemperanza alla Delibera di Giunta del 16.3.21, i Quartieri e il Settore Sport non hanno proceduto al consueto avviso pubblico per l'assegnazione in uso degli impianti sportivi, ma hanno confermato tutte le assegnazioni definitive già disposte per la stagione sportiva precedente 2020/2021.

In particolare, per quanto riguarda il Quartiere Santo Stefano, sono state prorogate nella stagione in corso le assegnazioni risultanti alla data del 7.8.20, data dell'atto dirigenziale di assegnazione. Le assegnazioni prorogate sono state 56 (58 meno 2 che hanno dichiarato di cessare la propria attività prima dell'atto di proroga).

La stagione 2021/22 si è aperta con grande entusiasmo e speranza di ripartire dopo la lunga inattività, ma la ripresa non è facile, perché ancora ci sono limitazioni per contrastare la diffusione del SARS-CoV-2. Le società sportive sono riduci da due anni di incertezza e di difficoltà ad adeguarsi alle mutevoli restrizioni imposte dalle normative anti-Covid 19 (zona rossa, arancione, arancione scuro, gialla, bianca) che si sono succedute nel tempo. Molte delle ASD/SSD assegnatarie hanno dichiarato di aver subito delle consistenti perdite nel numero di iscritti rispetto al 2019 (periodo pre-Covid 19) e hanno rinunciato a vari turni. I corsi che hanno avuto una contrazione maggiore sono stati quelli riservati alla terza età (over 65) che sono diminuiti quasi della metà.

Assegnazioni degli spazi nelle palestre e negli impianti sportivi del Quartiere Santo Stefano			
a.s.2020/2021		a.s.2021/2022 (al 25/11/2021)	
n° richieste	73	n° richieste	62
n°assegnazioni	63	n.assegnazioni	62
integrazioni	11	integrazioni	16
rinunce	16	rinunce	28
manifestazioni	-	manifestazioni	-

Come si vede dalla tabella in alto, delle 73 richieste pervenute lo scorso anno, (68 a bando + 5 successive), ne sono state assegnate 63 (58 a bando + 5 successive). Delle 58 assegnate alla data del 7.8.20, 2 hanno rinunciato prima della proroga, 2 delle 5 hanno ripresentato la domanda a cui se ne sono aggiunte altre 4 nuove, per un totale di 62 assegnazioni nell'attuale stagione in corso risultanti alla data del 25 novembre 2021.

A queste andranno aggiunte le assegnazioni risultanti dall'istruttoria relativa al bando 2020/21 della Palestra Fortuzzi, ancora sospese dalla precedente stagione sportiva in attesa di trovare una soluzione alternativa ai locali di questo impianto, trasformato in aule scolastiche per assicurare il distanziamento sociale durante l'attività didattica.

Grazie alla collaborazione tra Quartiere, Settore Sport e Settore Lavori Pubblici, Mobilità e Patrimonio, dai primi di dicembre sarà pronta nello spazio dei playground dei Giardini Margherita una tendostruttura temporanea ad uso palestra di mt.15x25, di cui 2/3 circa destinati all'area gioco. La struttura rimarrà in essere per circa 5/6 mesi e potrà ospitare anche competizioni sportive.

In vista dell'Avviso pubblico per l'assegnazione degli spazi negli impianti sportivi e palestre scolastiche del quartiere per l'a.s.2022/23 si procederà a definire nuovi criteri di assegnazione, integrativi a quelli previsti dal Regolamento Comunale, impegno che era già stato preso nel 2020, ma che, per il prolungarsi dell'emergenza epidemiologica, non ha avuto seguito. Rimane ancora valida l'idea di coinvolgere in un gruppo di lavoro le società sportive del territorio al fine di arrivare a superare le difficoltà rilevate in fase di istruttoria, in occasione della procedura selettiva precedente. Come riportato nel P.O dello scorso anno, tali criteri, oltre a premiare quei soggetti che organizzano attività rivolte a persone con disabilità, o che si rendono disponibili ad accogliere all'interno delle proprie squadre/corsi utenti economicamente disagiati, in ragione del fatto che il Quartiere S. Stefano dispone di due soli impianti sportivi comunali, dovranno:

1. conciliare l'attività agonistica con quella corsuale,
2. garantire la continuità delle discipline praticate in ciascun impianto aprendo al contempo l'offerta a nuove attività
3. prevedere fasce di utilizzo e durata di turni tali da garantire un equo equilibrio di spazi tra gli assegnatari,
4. prevedere un numero maggiore di sub criteri di priorità e di peso differente.

La pandemia ha influito anche sugli equilibri economici delle gestioni degli impianti comunali degli ultimi due anni, tanto da rendere difficile la valutazione degli equilibri di gestione, in occasione delle scadenze contrattuali. La concessione dell'impianto Baratti, scaduta a fine 2019, è stata più volte prorogata fino ad arrivare al 30.06.22, proroga che ha tenuto conto delle indicazioni inerenti i contratti di gestione degli impianti sportivi che la Giunta Comunale ha stabilito a seguito della prosecuzione dell'emergenza epidemiologica da Covid-Sars 2, e dell'atto dirigenziale dell'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri del 2020 che ha stabilito la durata massima della proroga degli affidamenti dei centri sportivi.

Nei prossimi mesi, valutata la sostenibilità economica dell'attuale gestione, si procederà, sulla base degli indirizzi già deliberati dal Consiglio di Quartiere, ad avviare le procedure di gara di affidamento dell'impianto Baratti.

Anche la convenzione per la gestione dell'impianto a budget Centro Sportivo Bernardi periodo dal 1.3.2013 al 31.12.21 è in scadenza e parimenti anche per questo impianto dovranno essere avviate le procedure di gara dopo che il Consiglio di Quartiere avrà approvate le linee di indirizzo per l'affidamento del servizio e fatte le necessarie verifiche sull'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Anche le concessioni annuali in gestione ed uso delle palestre scolastiche, scadute nel 2020 e già prorogate per tutta la stagione 2020/21, e ulteriormente prorogate in ottemperanza alla Delibera di Giunta del 16.3.21, fino al termine della stagione 2021/22, dovranno essere oggetto di procedura selettiva, in vista della quale il Consiglio di Quartiere dovrà, nei prossimi mesi, deliberare le linee di indirizzo.

A fine giugno 2021 sono terminati gli interventi straordinari di valorizzazione impiantistica sportiva riguardanti i campi all'aperto a libera fruizione presenti all'interno del parco della Lunetta Gamberini, partiti ad aprile. I lavori, a carico del Comune di Bologna, Settore Lavori Pubblici, Mobilità e Patrimonio, hanno visto il rifacimento complessivo del fondo.

Per quanto riguarda i campi di tennis della Lunetta Gamberini, il Consiglio di Quartiere ha presentato nel mese di luglio un ordine del giorno con allegate le norme per un corretto utilizzo degli stessi, al fine di garantire agli utenti una maggiore fruibilità degli spazi e dei turni di gioco. Le norme di utilizzo sono state conseguentemente affisse in loco, dandone la massima visibilità agli utilizzatori.

Il Quartiere Santo Stefano, pur disponendo di strutture a gestione privata per la pratica sportiva, quali palestre e piscine, ad oggi, registra ancora un esiguo numero di sedi indoor e outdoor, gratuite e per tutte le età, in cui svolgere attività fisica e motoria. Occorre, pertanto, incrementarle, considerato, che, attualmente, nelle zone Irnerio, Galvani e Murri è necessario rispondere ad una crescente richiesta, da parte di studenti scolastici e universitari, di sport urbani, per i quali necessitano luoghi all'aperto, come parchi cittadini, ma anche centri indoor e attrezzature sportive. È indispensabile, dunque, provare ad individuare luoghi, dove praticare sport all'aperto e al chiuso, ma, soprattutto, gratuitamente, anche in considerazione dell'emergenza pandemica da COVID-19 e del rischio di ulteriore marginalizzazione che corrono le fasce deboli della popolazione cittadina. Se non si interverrà con immediatezza, non si riuscirà più ad arginare la "migrazione" dei suddetti studenti, in altri Quartieri della città, per praticare quelle che sono state definite "le discipline attrici del XXI secolo", ma, al contrario, si continuerà a penalizzare le famiglie disagiate e i giovani e i meno giovani, impossibilitati a praticare lo sport, per motivi economici, senza dimenticare i disabili, per i quali occorre, contestualmente, promuovere l'accessibilità, abbattendo le barriere che ne impediscono la piena inclusione.

Ciò premesso, si fa presente che, attualmente, Bologna è una delle pochissime città, di rilievo europeo, a non avere skatepark, né in centro né in periferia. Gli unici skatepark, ad oggi esistenti, sono stati costruiti nei Comuni della città metropolitana e risultano molto difficili da raggiungere, da parte degli appassionati di questo sport. La progettazione e la costruzione di uno o più skatepark permetterebbe di ospitare eventi importanti per questo sport, progettabili e realizzabili insieme all'associazione di skateboard del territorio, permettendo al ns. Quartiere di diventare pilota nel mondo di questo sport. Riqualficare spazi verdi, parchi, anche attraverso le installazioni di attrezzature sportive, luoghi dove praticare skate, altri sport urbani, servirebbe, inoltre, a veicolare regole importanti di uso dello spazio e della relazione, sollecitando quell'autocontrollo e gestione delle emozioni che per i ragazzi sono obiettivi fondamentali.

Concludendo, in un territorio, povero di spazi pubblici comunitari, come il Quartiere S. Stefano, bisogna valorizzare luoghi già esistenti come, ad esempio, lo Sferisterio, riferimento per intere generazioni di sportivi, che va assolutamente ristrutturato. L'apertura di questo spazio cittadino rimarcherebbe la vocazione sportiva di tutta l'area, prevedendo anche un percorso di jogging, un campetto polivalente (basket-calcetto), più canestri di allenamento e tavoli da ping pong, nell'area limitrofa allo Sferisterio.

## **2.2. 4 Biblioteche**

Non sono presenti biblioteche di Quartiere, quelle esistenti fanno riferimento ai grandi enti culturali della città o ai servizi direttamente gestiti dal Settore Cultura area Biblioteche. La Biblioteca Ruffilli, situata in vicolo Bolognetti, dipenderà - per decisione della Giunta - direttamente da Sala Borsa.

Anche alla luce delle esperienze e dei progetti sviluppati nel mandato 2016-2021, una importante pratica di rete territoriale potrà essere rappresentata dalla sperimentazione di modelli di biblioteca scolastica aperta anche alla cittadinanza. Questo anche in relazione all'eventuale sviluppo di progetti sui cortili sco-

lastici. Tale progettualità, ipotizzata nel mandato precedente a seguito di importanti progettualità sperimentate sui poli scolastici, di fatto è stato rallentato dal covid e dalle limitazioni imposte dalle normative in termini di accesso libero ai luoghi.

### 2.2.5 Cultura

Da sempre principalmente concentrate nelle bellissime sale del Complesso del Baraccano, le attività culturali del Quartiere si aprono ormai anche all'esterno, in immobili, Case di Quartiere e Centri di aggregazione, ma anche in **spazi aperti**, giardini e piazze, quest'ultimi favoriti dalla situazione pandemica che ha privilegiato gli eventi all'aperto rispetto a quelli al chiuso.

Ricordiamo tra questi ultimi, dal 6 maggio al 24 giugno, sull'area pedonale di Piazza Aldrovandi, il ciclo di eventi *Serate in Piazza Aldrovandi - Personaggi, storie e attualità della nostra Bologna da epoche remote al 2021*, iniziativa proposta dall'Associazione Bologna Vivibile, all'interno di un Patto di Collaborazione stipulato con il Quartiere Santo Stefano.

A fine maggio, grazie al sostegno del Quartiere, un weekend per bambini e famiglie con giochi, letture e laboratori alla Piazzetta Miramonte, organizzato da Ludovarth Associazione Culturale e Comitato I Mirasoli.

E ancora, *Sotto le stelle del cinema*, l'annuale rassegna della Cineteca di Bologna che da metà giugno è stata presente oltre che in Piazza Maggiore anche all'interno del parco Lunetta Gamberini.

Durante i mesi estivi, all'interno del progetto *Il giardino prende vita*, finanziato dal bando per le Libere Forme associative del Quartiere Santo Stefano, si sono svolti, all'interno della cornice del Giardino Savio-lli, eventi gratuiti ed aperti a tutta la cittadinanza. Da incontri di gruppo sul tema della salute con la presenza di esperti professionisti a spettacoli teatrali, musicali e di danza.

A settembre e ottobre, alla Lunetta Gamberini si sono svolti il secondo e il terzo incontro della festa di comunità nel parco per adulti e bambini in cui poter prendere parte a giochi di società, provare strumenti musicali, assistere a spettacoli di musica, teatro per bambini, acquistare giocattoli, libri, oggetti da collezione e altro ancora presso i mercatini del riuso e in quelli dei più piccoli. L'iniziativa, rientrata nel patto di collaborazione sottoscritto con il Quartiere, ha visto il coinvolgimento di numerose associazioni.

Le iniziative che si sono svolte **all'interno del Complesso del Baraccano** sono quelle che hanno risentito maggiormente delle sospensioni e limitazioni dovute alla pandemia da Sars Cov2. L'autunno 2020 è stato caratterizzato dalla chiusura delle sale al pubblico. Moltissime le iniziative che sono state dapprima sospese e poi annullate. La mostra *L'incanto dei portici di Bologna nelle opere di Ivan Dimitrov*, seconda tappa del progetto dedicato dall'artista alla nostra città e ai suoi portici, ha aperto il 31 ottobre del 2020 ed è subito stata sospesa per la chiusura al pubblico dei musei, in seguito al Dpcm del 3 novembre. Rimasta ugualmente allestita in sala Possati fino 23 febbraio 2021, con la speranza che i vari atti normativi che si sono susseguiti, ne consentissero l'apertura al pubblico, è stata disallestita per lasciare spazio, dai primi di marzo, alla successiva mostra itinerante *Un anno per Mario Nanni*, dedicata a questo artista poliedrico ad un anno dalla scomparsa. Chiusa al pubblico fino a fine aprile, questa esposizione ha trovato comunque una formula innovativa per essere vista: la registrazione in streaming su canale YouTube della prima tappa programmata alla Rocca di Dozza e della presentazione della seconda tappa, al Baraccano.

La mostra di Dimitrov è poi stata nuovamente allestita in sala Possati il 14 maggio, dove è rimasta aperta al pubblico fino al 23 giugno.

Sono state le bellissime e interessanti fotografie di Salvatore Lumia ad essere esposte in Sala Possati, prima della pausa estiva. Dal 29 giugno all'11 luglio Lumia ha presentato al Baraccano la mostra fotografica *Uno sguardo sul mondo*, un viaggio in diversi paesi raccontato attraverso i visi delle persone e le loro azioni quotidiane.

Ad oggi le sale espositive del Baraccano hanno ripreso appieno la loro attività; diverse le mostre già programmate nei prossimi mesi, nel rispetto della normativa antiCovid. A metà dicembre aprirà in sala Elisabetta Possati la mostra *BOOM! Pubblicità, arte e design tra gli anni '60 e '70* che risulterà molto gradita al pubblico, anche alle nuove generazioni. Chi non ha mai sentito parlare dei mitici anni sessanta e del boom economico e culturale che ha interessato il nostro paese in quel periodo?

Anche la stagione concertistica ha dovuto adattarsi alle limitazioni imposte dalla pandemia. Anche se con disagio e costi maggiori sostenuti dagli organizzatori, siamo ugualmente riusciti a fare alcuni concerti dal vivo nella sala Prof. Marco Biagi, senza la presenza di pubblico, ma trasmessi in streaming. E' solo dall'11 ottobre che nelle sale da concerto la capienza consentita è ritornata essere del 100% di quella massima autorizzata.

Nella splendida cornice di sala Prof. Marco Biagi, abbiamo presentato a fine 2020 la mini rassegna *Happy Birthday Beethoven!*, tre concerti per pianoforte e violino trasmessi a partire da venerdì 11 dicembre, in diretta streaming sul canale YouTube dell'Associazione Conoscere la musica, dove sono rimasti disponibili anche successivamente alla diretta per poter essere ascoltati in qualsiasi momento.

A metà marzo c'è stato il primo di 15 concerti della rassegna organizzata dall'Associazione Conoscere la Musica "Mario Pellegrini" in collaborazione con l'Associazione Musica e Arte, in programma al Baraccano fino a dicembre 2021, eseguiti, dal vivo o in live streaming, a seconda della situazione sanitaria, da giovani concertisti e anche artisti affermati.

Il 7 maggio di quest'anno, in Sala Prof. Marco Biagi, ha aperto al pubblico, con il debutto del secondo pianoforte, la stagione musicale del Quartiere S. Stefano. Presenti un duo d'eccezione, i pianisti Francesco Cipolletta e Giuseppe Fausto Modugno che hanno utilizzato contemporaneamente entrambi i due pianoforti presenti all'interno della sala, lo Steinway & Sons del 1930, già al Baraccano, e un gran coda Ortiz & Cusso, da tempo inattivo alla Casa Sala dell'Angelo in via San Mamolo, che il prof. Modugno ha portato dal mese di marzo in via Santo Stefano e rimesso in funzione, grazie al patto di collaborazione con l'Associazione Musica e Arte.

Atri concerti sono stati organizzati in sala Biagi dall'Associazione Musicarte, il 6 giugno (Omaggio a Piazzolla) e il 27 luglio un concerto lirico dei Giovani Masterclass Bologna International Opera Academy. Durante i mesi estivi, inoltre, sono stati eseguiti dal M° Modugno altri quattro/cinque concerti.

E' intenzione del Quartiere ampliare ulteriormente la sezione concertistica, attraverso forme di collaborazione con il Conservatorio Martini di Bologna e la Fondazione Zucchelli. E' inoltre previsto l'arrivo di un terzo pianoforte che sarà collocato in sala Casa dell'Angelo.

Tra le iniziative patrocinate, o inserite in patti di collaborazione o sostenute con i contributi del Quartiere, ricordiamo a metà giugno anche iniziative storico-culturali, come la visita guidata al Complesso del Baraccano e alla Chiesa di Baraccano con Paola Foschi nell'ambito del progetto *Cool Street 2021* e le conferenze su *Bologna ieri e oggi*, a cura di Alatel.

<b>Numero patrocini concessi</b>		
2020	36	12 con richiesta sale di Quartiere 24 iniziative esterne
2021 (al 25.11.2021)	25	9 con richiesta sale di Quartiere 16 iniziative esterne

## 2.3 Promozione e gestione interventi di welfare cittadino

**Obiettivo strategico:** Potenziare il sistema di «welfare di comunità» attraverso lo sviluppo e l'innovazione dei servizi cittadini. Diritto al benessere, alla salute e allo sport.

Promuovere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo del lavoro di comunità, con l'obiettivo di valorizzare e attivare le risorse proprie dei cittadini e delle cittadine come quelle della società civile organizzata, in ottica di equità, omogeneità e universalità dell'accesso ai servizi da parte della cittadinanza.

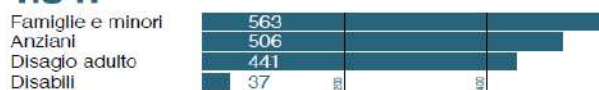
Sostenere attraverso azioni positive sul territorio del quartiere, in collaborazione con il personale sanitario, il diritto al benessere e alla salute della popolazione e promuovere l'attività fisica e lo sport in tutte le fasce di età seguendo il principio che la salute e il benessere della cittadinanza sono il risultato di tante relazioni.

### Obiettivo esecutivo di Quartiere:

- intercettare le persone vulnerabili, soprattutto quelle che non si rivolgono direttamente ai servizi, attraverso il lavoro di comunità e di messa in rete e tramite la sensibilizzazione della cittadinanza verso i bisogni delle persone più fragili e in condizione di disagio;
- rafforzare, in quest'ottica, le relazioni di prossimità e di comunità proattive e inclusive;
- ampliare e approfondire le reti esistenti nei contesti abitativi del quartiere;
- incentivare la segnalazione ai servizi delle situazioni problematiche;
- promuovere il benessere sociale attraverso il senso di appartenenza e integrazione in una comunità accogliente;
- favorire la tolleranza, l'integrazione e la convivenza positiva;
- valorizzazione delle reti di persone e di famiglia e dell'associazionismo.

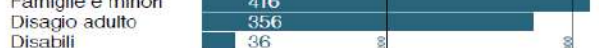
### Contatti allo sportello sociale

**1.547**



### Utenti dei contatti allo sportello sociale

**1.239**



### Contatti per tipologia di intervento



### Utenti presi in carico con interventi autorizzati dal servizio sociale territoriale unico

**1.621** 8,4% BO



### Spazi polivalenti del Quartiere

**2**

Pallone, Casa delle Associazioni

Pallone e Casa delle Associazioni sono spazi polifunzionali, istituiti sul territorio del Quartiere Santo Stefano nel mandato precedente, che stanno sperimentando un mix gestionale tra soggetti privati (Associazioni) e Quartiere.

Casa delle Associazioni nasce dalla riqualificazione dell'ex Centro Sociale del Baraccano ed è costituita da bar e 3 sale destinate ad attività. Il Quartiere ha utilizzato gli spazi della Casa in occasione delle iniziative di laboratori partecipativi (Bilancio partecipativo, iniziative con associazioni, ecc:). Sono previste convenzioni con il bar per la mensa dei dipendenti del Quartiere Santo Stefano. Nel periodo estivo il giardino di pertinenza del Quartiere viene utilizzato per eventi culturali e ludici con gestione diretta in capo al gestore della Casa delle Associazioni con un programma articolato tra proposte del gestore stesso e del Quartiere (attività dirette o per lo svolgimento di progetti promossi dal Quartiere attraverso patti di collaborazione e/o bandi specifici)

Pallone nasce dalla riqualificazione dell'ex Centro sociale del Pallone, che da anni veniva sottoutilizzato e necessitava di una riqualificazione interna. Ad oggi un piano è destinato ai progetti per giovani e adolescenti, per i progetti di Quartiere come ad esempio le attività socio-educative e l'educativa di strada. All'interno della struttura, oltre all'attività delle associazioni previste (ginnastica ed altre attività), sono ospitati i comitati dei residenti di zona Imerio.

### 2.3.1 Laboratori di Quartiere

#### 1) Progetti in corso

Durante gli ultimi anni, gli uffici di Quartiere che più hanno a che fare con un pubblico in situazione di svantaggio socioeconomico (SST, SEST ed, attraverso il lavoro di sussidiarietà orizzontale, anche l'Ufficio Reti), **hanno creato un laboratorio interno al Quartiere**, per reindirizzare il loro intervento in modo integrato con l'obiettivo di:

- riflettere su un servizio condizionato sempre più da una visione di lavoro CON la comunità
- allontanarsi da una visione di welfare assistenzialista ed arcaica basata sul lavoro semplicemente PER la comunità.

Lo snodo centrale di questo percorso è dato dalla collaborazione di questi tre servizi nell'ottica di un sistema basato sul *welfare generativo*, ossia sul coinvolgimento e "responsabilizzazione dei soggetti destinatari di interventi di sostegno in azioni a corrispettivo sociale a vantaggio della collettività", favorendo il contributo all'interno di processi partecipativi anche di persone in stato di particolare fragilità. Tramite il welfare generativo è possibile apprezzare un cambiamento sostanziale che vede queste fasce di popolazione uscire dal ruolo di semplici destinatari delle politiche di welfare, e diventare attori protagonisti dei processi partecipativi di comunità, in un percorso nel quale la partecipazione stessa diventa uno strumento di riabilitazione e di capacitazione contro la marginalità e la fragilità sociale.

Nel corso di questi anni, i tre servizi di Quartiere menzionati, hanno prodotto un bacino di buone prassi di welfare generativo, ispirandosi a pratiche e documentazioni già consolidate a livello comunale, come le Linee guida per la presa in carico comunitaria (Pic), le quali si basano sul susseguirsi di cinque step che includono:

1. una prima fase di analisi valutativa dei bisogni e delle risorse sia della persona beneficiaria sia del contesto comunitario;
2. una seconda fase di co-progettazione per fare un match tra la domanda e l'offerta (ossia tra ciò che può offrire l'individuo e ciò che può offrire il territorio) e la conseguente elaborazione del progetto di inclusione;



3. una terza fase negoziale con la stesura di un patto tra istituzione, beneficiario e risorsa comunitaria;
4. una quarta fase di implementazione del progetto;
5. una quinta fase valutativa e di monitoraggio – pre, post ed in itinere

Questo percorso viene portato avanti accompagnando le risorse associative del territorio in un percorso di “presa in carico leggera” di alcuni utenti seguiti dai Servizi Sociali, in modo che questi ultimi possano prendere parte insieme a loro in progetti di cura territoriale, ed al contempo stringere relazioni significative con le realtà già presenti sul territorio. Ciò permette di mobilitare “risorse comunitarie attorno al singolo caso problematico” attraverso un coinvolgimento “attivo e pro-attivo del cittadino nella definizione del percorso che lo vede coinvolto”.

In questa cornice di welfare generativo rientra l'importante strumento dei patti di volontariato e dei tirocini inclusivi, normati dalla Legge regionale 14/2015 e “finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione”. Rispetto a questo punto, è stata di centrale importanza il lavoro integrato con i Servizi Sociali di Quartiere, con esperienze attive su aree quali il Giardino S.Leonardo, il Giardino del Guasto, il Giardino del Baraccano, il Bar della Casa di Quartiere Lunetta Gamberini, il giardino Savioli, il giardino Lavinia Fontana, il giardino di Piazza Trento Trieste, i “Cinque Parchi collinari” e lo slargo adiacente alle Scuole Tambroni.

Alcuni di questi progetti, in particolare, rientrano nel ventaglio dei Patti di Collaborazione inclusivi, stipulati con la precisa intenzione di supportare la popolazione più fragile. Nella fattispecie, il Patto di Collaborazione che insiste sui cinque Parchi collinari, firmato con il Ventaglio di Orav per la cura di 5 aree verdi sulla collina, vede al suo interno il coinvolgimento di persone fragili ed in carico ai Servizi quali principali attori nei processi di cura e pulizia delle aree verdi appena menzionate.

Similarmente, il Patto di Collaborazione stipulato per la zona delle Scuole Tambroni, e che include la mobilitazione di una transenna per la chiusura della strada al traffico e la cura del cortile scolastico, vede al suo interno il coinvolgimento di alcune persone fragili seguite dai Servizi ed ospitate nella vicina parrocchia di San Silverio. **Questi intrecci palesano ulteriormente il ruolo del Quartiere** quale “misura culla” del lavoro di comunità, anche tramite la programmazione di interventi di welfare generativo, integrati e co-costruiti tra i diversi Uffici, con i beneficiari ed il territorio.

#### SCHEDA PROGETTO ESEMPLIFICATIVA

TITOLO	Il territorio, la cura dei beni comuni e le persone fragili
Ente realizzatore	Quartiere Santo Stefano – SST, SEST, Ufficio Reti Supervisione da parte della Presidenza di Quartiere
Partner	Associazioni – Cooperative – Comitati e Cittadine e Cittadini

Analisi del contesto	Esiste una tipologia di utenza sotto una certa soglia di gravità che può essere presa in carico dal territorio, per riaffermare un percorso di aiuto e sostegno da parte della comunità verso questa tipologia di fragilità. Questo processo ha l'effetto anche di sollevare, seppur in parte, i servizi alla persona. E di consentire alla persona di contribuire alla realizzazione di progetti di comunità.
Individuazione del problema che si intende affrontare	<p>Al centro del progetto deve esserci la persona, singola o con famiglia, da coinvolgere in un processo che consideri da una parte gli aiuti che può ricevere sia dai servizi sia dalla comunità territoriale, dall'altra chiama in causa responsabilità personali verso i beni comuni, in una logica di restituzione.</p> <p>La persona deve essere sostenuta nel diventare più consapevole della propria condizione e delle risorse che possiede, anche per attivare o riattivare legami rilevanti all'interno della propria comunità, al fine di partecipare alla realizzazione di progetti. Per evitare il "fantasma" di un approccio stigmatizzante, è necessario collocare il concetto di restituzione in una logica di processo. In questo senso, la restituzione viene intesa come il primo passo di un percorso di cambiamento della persona, che restituisce innanzitutto a se stessa "quello che vale", avendo quindi una ricaduta immediata sulla dimensione collettiva in cui la persona vive, la cui comunità è in grado, a propria volta, di restituire alla persona senso di appartenenza e di utilità. Una visione della restituzione che si struttura su un vero e proprio cambio di paradigma rispetto alla rappresentazione del portatore di bisogni. Adottando questo approccio nel patto stretto con il beneficiario, la "restituzione" pur rimanendo centrale, non incorre nel rischio di assumere il significato del "ricatto", ma si delinea essenzialmente come valorizzazione della responsabilità personale verso il contesto abitativo.</p>
Obiettivi	<p>Creazione di percorsi di utilità sociale</p> <p>Realizzazione di progetti finalizzati a creare comunità</p> <p>Dare valore alle persone in stato di bisogno nel territorio in cui vivono</p>
Descrizione attività	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuazione delle Associazioni Cooperative o Comitati di territorio</li> <li>2. Individuazione delle persone in carico ai servizi</li> <li>3. Individuazione dei bisogni del territorio</li> <li>4. Matching fra Associazioni e persone in situazioni di fragilità, per rispondere ai bisogni di cura del territorio</li> <li>5. Verifica</li> </ol>
Beneficiari	Persone segnalate dai servizi sociali ed educativi

Strumenti	Tirocini formativi Patti di volontariato Risorse della Comunità
Risultati attesi  Tempi	Numero persone da segnalare: 10 Numero Associazioni da coinvolgere 6  Sperimentazione da consolidare e sviluppare ulteriormente nel 2022

## 2) Laboratori Piano di Zona

Per quanto riguarda i Laboratori scaturiti dal Piano di Zona, ormai dal 2018 il Quartiere continua ad insistere, grazie ai risultati raccolti, **nella zona del Giardino di San Leonardo**, focalizzando le proprie energie sull'impegno di contrasto all'incuria, all'abbandono e di riqualificazione socio-culturale di un'area particolarmente a rischio di comportamenti e dinamiche anti-sociali quali lo spaccio, il consumo di sostanze e la microcriminalità organizzata. Anche quest'anno, specialmente nel periodo estivo durante il quale studenti e famiglie solitamente vanno in vacanza ed il Giardino rimane sprovvisto di un sistema organico di "auto-sorveglianza", il Quartiere ha predisposto la regia di un'ampia gamma di attività ed avvenimenti all'interno del giardino, con lo scopo di rinforzare una dinamica di welfare culturale che potesse riempire lo spazio di proposte artistiche, ludiche e ricreative positive e generative. In particolare, quest'estate lo spazio del Giardino è stato quotidianamente riempito dal lavoro dell'associazione Golem's lab che ha organizzato attività di giochi da tavolo aperte a tutta la cittadinanza. Tale esperienza, insieme a quelle proposte dalle altre associazioni che in cordata si occupano del luogo tramite Patti di Collaborazione stipulati con il Quartiere, ha sicuramente contribuito a rendere anche quest'anno il Giardino San Leonardo uno spazio aggregativo positivo, sano e ricco di attività creative di contrasto al degrado. Anche quest'anno, inoltre, è rimasta in vigore la convenzione con l'Associazione Chiusi Fuori che si occupa delle principali attività di sorveglianza, monitoraggio e pulizia del Giardino e della via San Leonardo. Ciò è reso possibile grazie all'attività dei ragazzi in regime di messa alla prova, e grazie anche all'attivazione da parte del Quartiere di patti di volontariato e tirocini formativi che garantiscono l'apertura e la chiusura quotidiana del Giardino, nell'ottica di un welfare generativo che permetta anche alle persone in stato di fragilità di entrare a far parte di processi partecipativi di cura dei beni comuni.

## 3) Progetto regionale Piano di Zona DGR 1826/20

Quest'anno il Quartiere Santo Stefano ha assunto il ruolo di coordinamento della cordata di Associazioni che, attraverso la mediazione del Centro per i Servizi del Volontariato, ha presentato un progetto alla Regione E.R. denominato "Community Hub", seguendo le linee di indirizzo della DGR 1826/20, per il finanziamento e il sostegno di progetti di comunità a rilevanza locale, promossi da ODV ed APS. Le numerose azioni del progetto spaziano:

- dai servizi di accompagnamento e presa in carico comunitaria, all'orientamento finalizzato alla rimessa in campo di competenze lavorative;

- dagli eventi per la diffusione della lettura e l'apprendimento della lingua italiana rivolti a stranieri, a percorsi di accompagnamento per l'imprenditorialità culturale;
- dalla formazione di operatori per l'organizzazione di eventi, al laboratorio di cura dei vestiti;
- dal teatro itinerante, al cineforum;
- dallo spazio di ascolto ed aggregazione, alla creazione di una banca del tempo e delle competenze condivisa

Il progetto include anche un momento di mappatura tramite un questionario mirato a intervistare i residenti della zona San Leonardo, al fine di individuare i bisogni più emergenti.

La spinta innovativa del progetto Community Hub è data dal fatto che le azioni da esso scaturite sono fortemente improntate su un'ottica di welfare generativo e culturale, come il Quartiere intende. Sono infatti gli stessi Servizi Sociali del Quartiere ad individuare i beneficiari che parteciperanno alle varie attività, in una collaborazione sinergica e continuativa tra associazioni territoriali e Servizi, anche grazie ad uno strumento digitale condiviso ideato dall'Ufficio Reti ("**diario di bordo**"), creato proprio per monitorare e facilitare il "match" tra utenti segnalati dal Quartiere ed azioni del Community Hub, in base alle peculiarità ed ai bisogni di ogni persona ed alle caratteristiche di ogni attività.

Tutta questa parte è il frutto operativo e materiale del Laboratorio interno al Quartiere di cui sopra.

### 2.3.2 Indirizzi per il Lavoro di comunità 2022

Nel 2022 si intende sostenere e sviluppare il lavoro di comunità già avviato con i progetti e i laboratori appena descritti, in un'ottica di welfare generativo, che comporta il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei soggetti interessati, con l'obiettivo di valorizzare e attivare le risorse proprie dei cittadini, delle cittadine e delle società civile organizzata, dando risposte ai bisogni già mappati e a quelli nuovi ed emergenti che la crisi economica e sociale, generata dalla pandemia da Covid 19, ha prodotto. L'attivazione della cittadinanza facilita infatti l'erogazione di servizi che, in mancanza di un'adeguata organizzazione comunitaria, non risulterebbe altrettanto efficace. L'emergenza epidemiologica ha richiesto una forte connessione fra le realtà associative locali ed il quartiere per il raccordo di tutte le progettualità del lavoro di comunità. Dove è stato possibile si è cercato di mantenere e sviluppare queste connessioni e queste collaborazioni portandole fuori dall'emergenza, strutturandone gli interventi e consolidando la mappatura dei bisogni che, grazie ad esse sono emersi e ai quali si è cercato di rispondere con tempestività. E' inoltre appurato che il lavoro di comunità, inteso come processo tramite cui si aiutano le persone a migliorare le proprie comunità di appartenenza attraverso iniziative collettive, è diventato in questi ultimi anni un caposaldo dell'attività dei Quartieri, finalizzato a trovare le soluzioni adatte per creare, rafforzare e sostenere i gruppi-associazioni-cittadini/e di comunità. Diventa perciò di fondamentale importanza rafforzare le attività generate dal basso dal territorio, utilizzando gli strumenti utili a creare legami fra le Associazioni e fra il Quartiere e le Associazioni, attraverso tavoli di zona, i bandi per la concessione di locali di proprietà comunale, i contributi LFA ( Libere forme associative ) e i Patti di Collaborazione. Gli ambiti a cui si darà priorità di intervento saranno quelli relativi ai cittadini over 65, che costituiscono il 23,6% della popolazione del quartiere, alla prevenzione del gioco d'azzardo patologico, alla loro formazione nell'utilizzo della tecnologia, sempre più necessaria per prenotazione di visite e rilascio di certificati e documenti, alla riduzione del rischio e all'abuso, nella fascia adolescenziale, di alcool, sostanze e tecnologia, alla corretta alimentazione, al contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Non risulta ancora individua-

to il luogo per lo sviluppo di una Casa di comunità ( Casa della salute ) all'interno dell'area di competenza territoriale. Oggi più che mai emerge da numerosi/e cittadini/e la richiesta che, così come in altri luoghi, il Quartiere venga dotato di una Casa della salute più che mai necessaria in fase di pandemia/post pandemia, anche per affrontare tutte le criticità sociali e socio sanitario che l'attuale momento sta facendo emergere e che sono profondamente interconnesse.

Rispetto ai giovani e giovanissimi, il quartiere contribuisce allo svolgimento del Consiglio di Quartiere dei Ragazzi che vede coinvolti i rappresentanti delle scuole secondarie di primo grado. Vista l'importanza di questa realtà che dà voce ed ascolto ai più giovani si propone l'istituzione di un Consiglio dei Ragazzi e delle ragazze non solo in ogni quartiere ma anche a livello Cittadino. Il CQR durante la sua attività ha proposto, all'interno della commissione mobilità, la creazione di linee di "pedibus" autogestite per quanto riguarda 3 scuole secondarie di primo grado, Irnerio, G.Reni e Rolandino, il progetto è stato denominato ONE WAY. Il quartiere intende appoggiare tale proposta e farsi promotore della sua attuazione collaborando con gli uffici preposti, mobilità e polizia locale.

In questi anni, anche grazie ai finanziamenti per il lavoro di COMUNITA' e del Bilancio Partecipativo, si sono svolte esperienze di GIOCO libero o organizzato e MERCATINI dei bambini e delle bambine, in vari luoghi all'aperto del quartiere. Sono state situazioni positive ed apprezzate dalle famiglie le quali richiedono sempre più l'attivazione di questi momenti per poter vivere la città come luogo d'incontro e di socialità. Si lavorerà per dare vita a momenti di gioco negli spazi pubblici del territorio, nelle piazze, nei giardini, nelle strade, anche attrezzando con elementi mobili i luoghi (esperienze di urbanistica tattica), per riportare i bambini e gli adolescenti ad utilizzare gli spazi della città. La riconquista di una dimensione ludica e di movimento è un diritto dei minori sancito dalla Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del 1989 e necessaria alla formazione completa della persona. Si prevede di promuovere l'organizzazione dei MERCATINI DEI BAMBINI, con svolgimento a cadenza periodica, a tal fine è stato creato un REGOLAMENTO comune per tutta l'area del Quartiere, per dare vita ai luoghi in modo positivo e offrire ai più piccoli la possibilità di svolgere attività divertenti e organizzate. L'obiettivo sarà quello di avere un calendario fisso e con luoghi dedicati a questo tipo di mercatini, perché questi eventi diventino stabili, diffusi e riconosciuti.

Il Quartiere continuerà a promuovere attività dedicate alle fasce giovani della sua popolazione. Tra queste: attività di sostegno allo studio, alla sensibilizzazione ad un corretto utilizzo di internet e dei social network, attività di promozione dell'associazionismo giovanile in ambito culturale e sportivo , attività di promozione al rispetto della differenza di genere, alla lotta alle discriminazioni e all'educazione alle diversità, attività di promozione della legalità democratica e all'uso consapevole di sostanze alcoliche. Tali iniziative saranno realizzate in stretto raccordo tra Comune, Quartiere e mondo dell'associazionismo. Proprio sul tema della legalità si lavorerà con maggiore intensità, anche a causa delle peculiarità del nostro quartiere.

Nel Quartiere S. Stefano i fenomeni di illegalità si insinuano in un contesto che ha forte capacità di attrazione di persone da altri quartieri e dalla provincia bolognese, che interpretano il centro della città come "divertimentificio" e "lo sballo".

Negli ultimi anni, uno dei principali obiettivi di contrasto e lotta all'illegalità è stato centrato in Irnerio con le azioni che hanno restituito il parco della Montagnola a cittadini e cittadine, grazie al lavoro e all'impegno della comunità di fruitori, commercianti, istituzioni locali e autorità di pubblica sicurezza.

Alcune metodologie sperimentate hanno messo in evidenza come il lavoro in stretta relazione tra Quartiere e associazionismo abbia permesso di intervenire e sensibilizzare i diversi contesti, modalità che presentano caratteristiche di replicabilità anche su altri territori. Contrasto alla compra vendita di bici rubate, o informazioni sulle sostanze e l'alcool, contrasto all'usura e al gioco d'azzardo sono state realizzate attraverso interventi di associazioni specializzate e di esperienza consolidata. Il lavoro di comunità, al contempo, ha permesso di identificare la presenza del problema e il luogo di intervento.

Occorre dunque stringere alleanze e cooperare, per sensibilizzare l'opinione pubblica e accrescerne il livello culturale sulla tematica della legalità. In zona universitaria e aree limitrofe operano istituzioni culturali e formative e straordinarie energie associative che potrebbero confluire in un'unica "rete".

Con la Pandemia si è assistito all'aumento della merce invenduta e alla crescita dell'indebitamento di molti imprenditori, alcuni dei quali, purtroppo, strozzati dai debiti, si sono rifugiati nell'usura.

Un'azione che fronteggia il ritorno dell'usura è quella presentata da associazioni che offrono un supporto informativo e indicazioni precise di come rivolgersi agli sportelli anti-usura presenti sul territorio.

Il Quartiere promuoverà la diffusione delle azioni promosse dal Comune di Bologna, per prevenire e contrastare le truffe agli anziani,

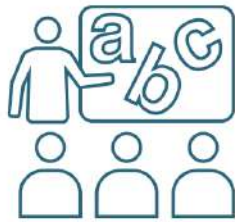
Sul tema della violenza di genere, fenomeno purtroppo sempre più diffuso, il Quartiere continuerà a promuovere azioni a diversi livelli: interventi nelle scuole (Progetto Educazione alla Legalità in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, che oltre ai temi più generali della legalità affronta in specifici laboratori il tema della violenza di genere e bullismo); interventi in raccordo con l'associazionismo locale (in particolare con le associazioni femminili e femministe del territorio).

## 2.4 Promozione e gestione interventi educativi

**Obiettivo strategico:** Scuola - qualificazione e supporto al sistema educativo e scolastico.  
Un futuro per adolescenti e giovani.

**Obiettivo esecutivo di Quartiere:**

- servizi a supporto delle attività scolastiche;
- servizi socio-educativi ed educativa di strada;
- focus adolescenti;

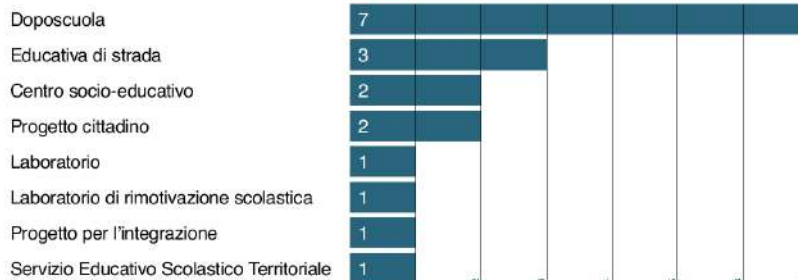


**Bambini iscritti ai servizi educativi primari**  
**3.840**  
 15,11% BO

## Scuole e servizi educativi 73



## Servizi extra-scolastici 17 12,06% BO



### 2.4.1 Scuola/Educazione: obiettivi operativi

- 1) Sistema integrato servizi 0-6
- 2) Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo e scolastico
- 3) Promozione di opportunità e gestione di servizi e progetti educativi per adolescenti e giovani

Il contesto e le attività in corso di realizzazione 2021/22

A partire dall'anno 2019 l'avvento del nuovo regolamento dei Nidi d'infanzia consolida la pratica del contributo alle famiglie che intendono iscrivere i bambini al Servizio Nido privato convenzionato. **Il contributo erogato dall'Amministrazione permette alle famiglie di optare per una soluzione contrattuale immediata con il gestore privato a fronte di una retta calmierata, e di contributo in base ad ISEE.** Il progetto ha reso possibile **il soddisfacimento di un maggior numero di famiglie**.

Il Servizio ha acquisito la gestione del contributo Regionale per le misure a sostegno delle famiglie con bambini frequentanti Servizi 0/3 **"AL Nido con la Regione"**

Per l'anno 2021/22 si è lavorato al consolidamento dell'attività, aggiornando inoltre alle nuove esigenze il rapporto con il cittadino per sostenerlo a distanza nella compilazione della domanda per l'accesso ai servizi, la fruibilità della scontistica e le modalità di accesso ai contributi messi a disposizione per le famiglie durante l'emergenza Covid19.

L'offerta complessiva integrata viene rappresentata in tabella:

	<b>Offerta complessiva</b>	<b>Offerta lattanti/piccoli</b>	<b>Offerta medi</b>	<b>Offerta grandi</b>
<b>Nidi Infanzia Comunali</b>	334 posti di cui 61 p.t.	60	133	141
<b>Nidi d'infanzia in concessione</b>	12	-	Sezioni miste	Sezioni miste
<b>Nidi privati a retta Calmierata</b>	95	Sezioni miste	Sezioni miste	Sezioni miste
<b>Piccoli gruppi educativi</b>	52	Sezioni miste	Sezioni miste	Sezioni miste

Anche per la scuola dell'infanzia la necessità è stata quella di rivisitare le modalità di relazione e reciprocità con il cittadino prestando una particolare attenzione a rispondere alle esigenze esperite da quest'ultimo in un'ottica di aiuto e accompagnamento costante all'approccio con i servizi della scuola

Ancora una volta si conferma la verifica costante tra l'offerta e la potenziale domanda con riflessioni approfondite su quali siano le soluzioni possibili e perseguibili per migliorare la proposta ai cittadini. Per l'anno scolastico 2021/22 l'offerta del sistema pubblico integrato ha garantito il soddisfacimento delle richieste. Si conferma inoltre il sistema integrato dell'offerta:

	<b>Offerta complessiva:</b>	<b>Di cui per sezioni omogenee :piccoli</b>	<b>Di cui per sezioni omogenee :medi</b>	<b>Di cui per sezioni omogenee :grandi</b>
<b>Scuole infanzia Comunali</b>	970 posti offerti	Sezioni miste	Sezioni miste	Sezioni miste
<b>Scuole infanzia paritarie convenzionate</b>	343 posti offerti	Sezioni miste	Sezioni miste	Sezioni miste
<b>Scuole infanzia statali</b>	125 posti offerti	Sezioni miste	Sezioni miste	Sezioni miste

Per l'anno scolastico 2021/22 si conferma l'opzione di Statalizzazione delle scuole dell'infanzia Bacchi, Gabelli e Carducci al fine di garantire la verticalità dell'offerta formativa per gli Istituti Comprensivi n. 19 e 20.

A partire dall'anno scolastico 2020/21 il Quartiere, in collaborazione con l'Area Educazioni e giovani generazioni ha realizzato ed inserito nel bando il progetto 0/6 Nido Tovaglie e Scuola dell'Infanzia Padiglione.



Per l'anno scolastico 2021/22 si conferma la collaborazione con i Quartieri San Donato – San Vitale, Porto Saragozza e Savena per l'attribuzione degli stradari afferenti agli Istituti Comprensivi al fine di garantire alle famiglie residenti sulle zone di confine di poter trovare le soluzioni maggiormente rispondenti all'organizzazione familiare.

Per quanto riguarda il Diritto allo studio, si prevede di consolidare l'offerta ed ampliarla, quando sia possibile, in base alle richieste dei cittadini ottimizzando il rapporto tra domanda e offerta sui seguenti servizi:

**Assistenza alunni disabili :** continua a sussistere il costante e progressivo aumento specie per quanto riguarda disabilità afferenti la sfera emotivo – relazionale e degli apprendimenti così come l'acuirsi di alcune “ nuove “ patologie legate alle condizioni socio antropologiche attuali. Per l'anno scolastico scorso e quello in corso , le particolari esigenze organizzative legate al Covid 19 hanno impegnato ed impegnano tuttora il servizio nell'aggiornamento del contenuto dell'offerta in collaborazione con le scuole, la neuropsichiatria e la Cooperativa Quadrifoglio . Sono state sperimentate nuove modalità di intervento, dall'integrazione presso il domicilio della famiglia per fini educativi e didattici al sostegno alla didattica a distanza che hanno permesso a bambini , ragazzi e famiglie di attraversare il cambiamento senza sentirsi soli , con la consapevolezza di far parte di un sistema realmente integrato, dove ognuno di noi si è sentito uguale e diverso dall'altro. Oggi, l'imprevisto della primavera scorsa si è consolidato come modalità di lavoro per offrire ad ognuno risposte differenziate e sempre più rispondenti ai bisogni di alunni e famiglie per accompagnarli ad attraversare il loro percorso di crescita.

Il numero degli alunni disabili viene aggiornato ad oggi :

Scuola Infanzia A. Scol 2021/22	Scuola Primaria A. Scol. 2021/22	Scuola Sec. primo grado A. Scol.2021/22	Scuola Sec. Secon. Grado A. Scol.2021/22
28	62	62	55

Si conferma il Progetto “Educatore di plesso” sancito dalla convenzione con gli Istituti Comprensivi. Esso permette di perseguire , mantenendo l'intervento individuale, attività di integrazione e potenziamento delle competenze per piccoli gruppi di bambini e ragazzi , le uscite didattiche e l'accompagnamento agli esami di fine ciclo scolastico.

**Trasporto scolastico collettivo:** rimangono le verifiche sull'organizzazione e la qualità del servizio allo scopo di monitorare ed ottimizzare in corso d'opera l'offerta resa alle famiglie e ai ragazzi. Si confermano per l'anno scolastico 2021/22 le sei corse complessive A/R e il servizio per i residenti del Quartiere Porto Saragozza frequentanti la scuola primaria Cremonini Ongaro. Per rendere più agevole per i ragazzi l'orario del rientro è stato sottoscritto con l'Istituto Comprensivo n. 19 un Protocollo di collaborazione che prevede il coinvolgimento delle insegnanti per garantire la partenza della prima corsa alle ore 16,20. Per rendere l'attesa delle corse successive più agevole l'organizzazione prevede l'incremento di un educatore.

Nello specifico dell'anno scolastico in corso, la diversificazione degli orari di ingresso ed uscita , la necessità di caricare all'80% della capienza i mezzi, mantenere i distanziamenti e non creare assembramenti ha condotto alla richiesta di un terzo mezzo che consenta agli studenti di arrivare a scuola in un orario compatibile e prossimo all'ingresso e/o all'uscita. Stiamo lavorando in tal senso informando i genitori delle ipotesi intraprese .

**Trasporto scolastico individuale** per i ragazzi disabili: comprende sia le tratte casa – scuola per 15 alunni sia quello di accompagnamento alle terapie per alcuni di loro. Cinque famiglie hanno invece optato per il contributo anche in questo caso, il servizio segue l'andamento dell'organizzazione scolastica e viene costantemente rivisto in base alle necessità delle famiglie. Si segnalano in aumento le famiglie che richiedono il contributo per il trasporto in luogo del servizio effettivo. Esso viene erogato in tre tranches durante l'anno scolastico, differenziato sulla base del valore ISEE e riparametrato ai periodi di frequenza scolastica.

**Servizi di pre – post scuola:** il numero delle iscrizioni ai servizi in alcuni casi è aumentato di molte unità. Conferma da parte delle famiglie la necessità dei servizi.

**Assistenza alla refezione:** il numero degli iscritti è in aumento sul numero complessivo dei bambini frequentanti la scuola primaria con conseguente aumento degli educatori in particolare alla scuola primaria Carducci.

Per l'anno scolastico 2021/22 i servizi integrativi sono stati avviati in successione dopo qualche settimana dall'apertura delle scuole per l'avvicinarsi dei provvedimenti e delle norme anti Covid19.

Data la necessità di moltiplicare gli spazi in cui accogliere bambini in piccoli gruppi, di classi diverse, a cui garantire il distanziamento interpersonale e inter gruppo in alcuni casi non siamo riusciti ad oggi ad attivare il servizio per mancanza di parametri che permettano di svolgere l'attività in sicurezza (post Fortuzzi e post Cremonini).

Per tutte le altre scuole sono stati attivati i servizi canonici offerti dal Comune di Bologna in accordo con i Dirigenti scolastici.

**L'attività scolastica ed extrascolastica rivolta alla fascia di età 6 – 18 anni** ha come obiettivo quello di lavorare sulla prevenzione del disagio negli adolescenti e sul fenomeno della dispersione scolastica.

Tali obiettivi utilizzano come strumenti:

1. Protocollo di attività sottoscritto con Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi i cui temi del disagio e della dispersione scolastica sono gestiti in condivisione con attività di prevenzione ed intervento sulle classi o sui singoli casi, anche in collaborazione con le famiglie e gli altri servizi che si occupano dell'infanzia e dell'adolescenza. A partire dall'anno scolastico 2019/20 il protocollo prevede anche una parte specifica dettagliata del Servizio Sociale Tutela Minori per le segnalazioni di presunto abuso e maltrattamento.

2. Protocollo di attività sottoscritto tra Quartiere, Liceo Arcangeli e Università di Bologna per la realizzazione di una ricerca azione/formazione sul fenomeno della dispersione scolastica. Prevede attività con le classi, i singoli ragazzi, le famiglie, i Servizi per l'adolescenza, i centri di Formazione professionale e l'associazionismo e il volontariato. L'esito del lavoro è rappresentato dal Patto Formativo, sottoscritto dalle parti (famiglia, scuola e SEST) prevede attività di ri-motivazione, riconosciute dalla scuola come parte del percorso formativo e per la valutazione delle competenze.

### **ATTIVITÀ EXTRA-SCUOLA: SOSTEGNO AI COMPITI E NELLO STUDIO**

Si tratta di aiuto ai compiti e /o laboratori per attivare competenze e socialità gestiti dal Terzo Settore, con la supervisione e la collaborazione costante del SEST come partner per la formazione e il confronto con gli operatori. Attraverso un avviso rivolto al Terzo settore saranno assegnati dei contributi per la realizzazione dei seguenti servizi:

- **ATTIVITÀ AIUTO COMPITI**, socializzazione e laboratori creativi per le fasce di età 6- 11 e 11 – 14 e 14 16 anni rispettivamente nelle zone del centro e quella di Murri.

- **ATTIVITÀ LABORATORIALI**: in orario scolastico ed extrascolastico per le fasce di età 6- 11 e 11 – 14 anni con l'obiettivo della promozione dell'agio e del dialogo partecipato attraverso laboratori tematici che promuovano l'integrazione culturale, la lingua. La cultura, le differenze di genere e l'introduzione al pensiero critico anche con un approccio filosofico.

- **ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL FENOMENO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA**: per la fascia di età 11 -14 e 14 -18 anni realizzati attraverso interventi sulle classi e/o individuali allo scopo di prevenire e contrastare i fenomeni di dispersione scolastica ed abbandono declinati in attività di ri-motivazione, sostegno alla scelta e responsabilizzazione della medesima.

### **GRUPPI SOCIO EDUCATIVI POMERIDIANI**

- **Gruppo socio educativo del Pallone** rivolto alla fascia di età 11-14 e 14-16 anni con quattro aperture settimanali per l'intero anno scolastico. La gestione è stata affidata con gara cittadina . L'attività ha come obiettivo quello di creare opportunità educative socializzanti per i ragazzi con la possibilità di svolgere attività di sostegno all'apprendimento e laboratori ludico , creativi sostenendo per ognuno interessi e competenze trasversali. A partire dall'anno scolastico 2021/22, per tutti gli anni successivi dall'aggiudicazione del servizio le ore di attività sono state implementate di 10 h. la settimana per attività che integrano quelle del Servizio sulla dispersione scolastica;

- **Gruppo educativo scuola Secondaria di primo Grado PEPOLI** rivolto alla fascia di età 11-14 , due aperture settimanali per l'intero anno scolastico. La gestione è stata affidata dal Quartiere per due anni scolastici consecutivi. L'attività ha come obiettivo quello di aiutare i ragazzi nel percorso scolastico e di socializzazione

- servizio **Educativa di strada** , zona Murri condotta da una equipe di educatori con l'obiettivo di agganciare compagni informali alle quali proporre attività che coinvolgano i loro interessi e quelli della Comunità.

- **Consiglio di Quartiere Ragazzi**: con la partecipazione di ragazzi eletti nelle scuole secondarie di primo grado del Quartiere con conseguente partecipazione al progetto dell'Assemblea Legislativa Regionale "Con Cittadini". Totale ragazzi eletti n. 50. L'anno scolastico precedente si è concluso con l'esito della ricerca sulla mobilità dei ragazzi verso le scuole e l'impegno del Consiglio di Quartiere di sperimentare le idee emerse in collaborazione con il settore Mobilità.

- **Progetto Concittadini** : anche per l'anno 2021/22 il Quartiere parteciperà al Progetto dell'Assemblea Legislativa Regionale "Concittadini". Il Servizio ha scelto, tra quelli proposti dalla Regione , il tema della Memoria , sia quella storica che quella attuale . In breve, il progetto si svolgerà coinvolgendo gli adulti e i ragazzi in uno scambio culturale dialogico attraverso filmati , dialoghi filosofici e giochi di ruolo.

### **PROGETTI extra curricolari**

- **Progetto "il Pallone"** : con l'anno scolastico 2020/21 l'immobile è stato destinato alla realizzazione delle attività educative extra scolastiche condotte dal SEST del Quartiere.si conferma l'apertura per tre giorni la settimana del gruppo socio educativo per ragazzi da 11 a 16 anni gestito con gara cittadina dalla cooperativa Open Group e l'attività laboratoriale del progetto PON educativa di strada del Centro Storico " i muretti dentro le Mura", di quelle promosse dai comitati dei cittadini in collaborazione con l'ufficio reti , dei progetti di comunità e dello sportello sociale al fine di creare un presidio di Quartiere in zona. Per garantire le attività di apertura, chiusura e vigilanza dell'immobile, la zona del bar , della Terrazza e

del giardino esterno è stata assegnata per un anno all'Associazione AICS ( già candidata durante il bando precedente) attribuendo ad essa porzione delle utenze per la metratura occupata dell'immobile.

**- Progetto Pon Educativa di strada sul Centro Storico in collaborazione con il Quartiere Porto Saragozza.** A seguito del bando per l'assegnazione dell'attività a cura dell'Area Benessere è partito da luglio 2020 il progetto “ i Muretti dentro le Mura” consiste nell'attivazione di tre unità di strada che mapperanno il Centro Storico cercando di creare binomi produttivi con le compagnie occasionali di giovani che si trovano in centro per costruire insieme laboratori che possano animare il centro storico. la sede in cui le attività progettuali e laboratoriali si svolgeranno sarà quella del Pallone .

A partire da settembre 2021 il Quartiere ha attivato il Team adolescenza che coinvolge tutte le figure professionali che si occupano degli adolescenti da diversi punti di vista con l'obiettivo di creare importanti alleanze educative attraverso cui programmare interventi sul Territorio che possano promuovere il benessere così come prevenire situazioni di rischio di devianza precoce. Il team coinvolge il SEST, la Polizia Municipale , l'Arma dei Carabinieri, l'equipe dell'Educativa di Strada , l'Ufficio Reti ed è coordinato dalla Presidente del Quartiere.

Il Quartiere intende collaborare al progetto promosso dal Comune “**Mobilità scolastica sostenibile a Bologna**”, indirizzato alle scuole primarie per i 2 anni scolastici passati e che prosegue anche per questo anno, al fine di dare impulso a comportamenti corretti, al miglioramento degli stili di vita dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze e per diminuire l'impatto ambientale che si crea con gli spostamenti casa-scuola.

Si solleciteranno i 5 Istituti Scolastici presenti nel quartiere ad aderire al progetto per sperimentare soluzioni alternative all'uso del mezzo privato per raggiungere la scuola.

Molti plessi scolastici hanno situazioni di criticità a causa del traffico veicolare che viene a crearsi all'entrata e all'uscita degli studenti, è molto importante studiare e sperimentare nuove modalità sostenibili di spostamento ed accesso alle scuole. E' già in sperimentazione la “Strada Scolastica” per le scuole primarie Tambroni situate su via Murri, per **Strada Scolastica** s'intende la chiusura a tempo al traffico veicolare dello spazio antistante la scuola per permettere l'entrata e l'uscita degli studenti in sicurezza. Al momento la gestione di questa chiusura a tempo è in capo ad un Patto di Collaborazione con il Quartiere. Sarà necessario trovare soluzioni per una conduzione che si adatti maggiormente ai bisogni delle famiglie e degli studenti.

Viene dato sostegno e collaborazione anche alla creazione di linee pedibus e bicibus .

Il quartiere contribuisce allo svolgimento del **Consiglio di Quartiere delle Ragazze e dei Ragazzi (CQR)** che vede coinvolti i rappresentanti delle scuole secondarie di primo grado.

Vista l'importanza di questa realtà che dà voce ed ascolto ai più giovani si propone l'istituzione di un Consiglio dei Ragazzi e delle ragazze non solo in ogni quartiere ma anche a livello Cittadino.

Il CQR durante la sua attività ha proposto, all'interno della commissione mobilità, la creazione di linee di “pedibus” autogestite per quanto riguarda 3 scuole secondarie di primo grado, Irnerio, G.Reni e Rolandino, il progetto è stato denominato ONE WAY. Il quartiere intende appoggiare tale proposta e farsi promotore della sua attuazione collaborando con gli uffici preposti, Mobilità e Polizia Locale.

Nell'anno passato è stata sviluppata la proposta dell'apertura e della valorizzazione dei cortili scolastici in orario extra-scolastico, si intendono favorire – laddove saranno incontrate le condizioni necessarie di collaborazione tra Istituti Scolastici – sperimentazioni nei plessi non collocati in aree verdi per rendere di-

sponibili i luoghi già predisposti e attrezzati per la socialità come i cortili che si trovano collocati vicino alle abitazioni dei cittadini. L'esigenza di vivere maggiormente gli spazi aperti e di aumentarne la realizzazione è divenuta molto forte anche a seguito della pandemia.

### **Attività per bambine/i e adolescenti: la città amica delle bambine e dei bambini:**

In questi anni, anche grazie ai finanziamenti per il lavoro di comunità' e del Bilancio Partecipativo, si sono svolte esperienze di GIOCO libero o organizzato **mercatini** dei bambini e delle bambine, in vari luoghi all'aperto del quartiere. Sono state situazioni positive ed apprezzate dalle famiglie le quali richiedono sempre più l'attivazione di questi momenti per poter vivere la città come luogo d'incontro e di socialità. Si lavorerà per dare vita a momenti di gioco negli spazi pubblici del territorio, nelle piazze, nei giardini, nelle strade, anche attrezzando con elementi mobili i luoghi (esperienze di urbanistica tattica) , per riportare i bambini e gli adolescenti ad utilizzare gli spazi della città. La riconquista di una dimensione ludica e di movimento è un diritto dei minori sancito dalla Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del 1989 e necessaria alla formazione completa della persona.

Si rende indispensabile anche intervenire nel migliorare le attrezzature di gioco presenti nei parchi, introducendo giochi innovativi e con materiali naturali, arredi anche per il gioco degli adolescenti, tavoli da ping-pong e zone per praticare lo skate, sarà importante coinvolgere i più piccoli e gli adolescenti nella co-progettazione di questi spazi.

Si prevede di promuovere l'organizzazione dei MERCATINI DEI BAMBINI, con svolgimento a cadenza periodica, a tal fine è stato creato un **regolamento** comune per tutta l'area del Quartiere, per dare vita ai luoghi in modo positivo e offrire ai più piccoli la possibilità di svolgere attività divertenti e organizzate. L'obiettivo sarà quello di avere un calendario fisso e con luoghi dedicati a questo tipo di mercatini, perché questi eventi diventino stabili, diffusi e riconosciuti.

E' necessario riproporre la creazione di una **Ludoteca** di Quartiere. Nel passato erano presenti un po' ovunque strutture di questo tipo, luoghi dove i bambini e le bambine potevano passare del tempo avendo a disposizione giochi di vario tipo. Una sfida per il quartiere è quella di ricreare un luogo per il gioco dei bambini e adolescenti nei periodi freddi dove è meno possibile stare all'aperto. Una sede per l'incontro e la socialità.

Il quartiere è interessato ad intervenire con proposte per l'utilizzo dei fondi del PNRR che riguardano l'edilizia scolastica. A titolo d'esempio la palazzina del custode adiacente alle scuole Fortuzzi può essere un intervento da considerare , la sua ristrutturazione permetterà di avere uno spazio per i laboratori scientifici ad uso della scuola e per la cittadinanza in orario extra-scolastico.

### **Rete dei negozi "Amici delle bambine e dei bambini"**

Un nuovo progetto sul quale s'intende lavorare in sinergia con la commissione commercio del quartiere è quello che riguarda la creazione di una rete di negozi amici delle bambine e dei bambini". I negozi stanno sulla strada e possono diventare un luogo di appoggio sicuro per i bambini e le bambine che si muovono in autonomia o insieme agli adulti nel quartiere. Ad esempio al negoziante i più piccoli potranno chiedere di fare una telefonata, andare in bagno, bere un bicchiere d'acqua, un intervento di aiuto nel caso fosse successo qualcosa. Il lavoro di progettazione verrà svolto insieme alle associazioni di categoria e a quelle che s'interessano di infanzia per trovare proposte comuni e dare avvio a questa rete di supporto che inizialmente sarà creata in luoghi strategici: vicino alle scuole, alle palestre e alle piscine.

## 2.5 Promozione e tutela cittadinanza

**Obiettivo strategico:** Cittadini attivi, partecipazione e diritti civili. Sicurezza e decoro urbano, servizi civici e equità

**Obiettivo esecutivo di Quartiere:** promuovere la partecipazione della cittadinanza e la co-progettazione di interventi di riqualificazione urbana; offrire spazi per l'esercizio di attività dell'associazionismo del territorio



**Libere forme  
associative**

**273**

Sedi operative nel quartiere  
22,5% del totale (1.213)



**Patti di  
collaborazione**

**47**

17,7% su 265 totali (BO)

A causa del covid la sala Consiglio non viene più messa in disponibilità per la cittadinanza. Viene infatti utilizzata per gli incontri quotidiani degli uffici o della Presidenza, come luogo in cui le distanze possono essere garantite.

Le regole inerenti le sanificazioni hanno introdotto nuove modalità e nuovi vincoli sull'utilizzo delle sale, anche in termini del numero degli accessi possibili in funzione delle sanificazioni possibili.

Con atto P.G. N. 296399/2021 da parte del Capo Area Nuove Cittadinanze e Quartieri, il suddetto avviso pubblico è stato prorogato sino al 28 Febbraio 2022.

### 2.5.1 Patti di collaborazione di Quartiere

#### GENESI DEI PATTI DI COLLABORAZIONE: ELENCO DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI

1. l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività d'interesse generale;
2. in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuova e valorizzi forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
3. il Comune di Bologna ha approvato apposito Regolamento con P.G. N. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
4. l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva e gli Uffici Reti e Lavoro di Comunità di Quartiere, i soggetti istituzionali che curano i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per addivenire alla stesura dei Patti di Collaborazione, come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interven-

ti e alla durata, concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

5. il Comune di Bologna ha emanato un Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione da parte di Associazioni, Enti, Comitati e Cittadine e Cittadini, da presentare all'Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, P.G. N. 289454/2016, scaduto il 30 giugno 2021;
6. con deliberazione della Giunta del 1° Giugno 2021, P.G. N. 251941/2021, sono stati approvati gli strumenti per la realizzazione di interventi sussidiari in collaborazione con la cittadinanza e le disposizioni per garantire la continuità operativa fino all'avvio del nuovo mandato amministrativo;

**NUMERO TOTALE DEI PATTI AL 31 DICEMBRE 2021: N. 47**

**NUMERO TOTALE DEI PATTI CITTADINI CON EFFETTI SUL QUARTIERE: N. 15**

**Gruppo A: contrasto al degrado e sostegno al miglioramento del decoro urbano/ no-tag**

	Associazione	Patto di collaborazione	Genere	Scadenza	Annotazioni amministrative
1	Comitato Piazza Verdi	No-Tag, cura e rigenerazione dei beni comuni urbani	Organizzazione eventi, cura dei beni comuni, NO TAG	27/02/2020 28/02/2021 31/01/2022	Nuovo Patto PG. 318640/2020 Prosecuzione patto P G. 70280/2021
2	Orfeonica di Broccaindosso	No-Tag, cura e rigenerazione dei beni comuni urbani	Organizzazione eventi, cura dei beni comuni, no tag zona Broccaindosso	31/12/2021	PG. 262752/2020 (patto di collaborazione sino al 31/12/2021 con concessione di spazio pubblico aperto)
3	Comitato Torleone Insieme	No-Tag, cura e rigenerazione dei beni comuni urbani	Organizzazione eventi culturali, pulizia strada, rimozione del vandalismo grafico e delle affissioni abusive, ripristino del colore dei muri, degli arredi, delle serrande, degli infissi metallici, delle cabine telefoniche e d'impianti vari, ripristino in caso di ricomparsa, promozione delle attività svolte	31/01/2021 prorogato al 31/01/2022	PG. 431607/2019  PG 41945/2022
4	Comitato I Mirasoli	No-Tag	Cura della piazzetta ai piedi della scalinata di via Miramonte, della fontana, organizzazione eventi culturali, coesione sociale, monitoraggio della zona per scoraggiare comportamenti scorretti	31/01/2021  prorogato al 31/01/2022	P.G. N. 59518/2018 P.G. N. 421503/2019 P.G 41945/2021
5	ROTARACT CLUB BOLOGNA "Car-	No-Tag	Su tutta Via Santo Stefano: rimozione dei pittogrammi, ripristino delle tinte originarie e	31/10/2020 prorogato al	PG. 352824/2019 P.G. N. 430120/2020

	ducci-Galvani”		tempestivi interventi in caso di ricomparsa, iniziative di promozione delle attività svolte	30/06/2022	PG 389938/2021
6	Comitato dei BORGHIGIANI	Interventi di socialità per favorire la vita comunitaria di Via Del Borgo, coinvolgendo i residenti, le imprese	Progetto di letture con il coinvolgimento della libreria; sistemazione edicola della Madonna detta “della Peste”; coinvolgimento dell’Accademia per scrivere la storia della strada; apertura del Giardino di Via del Borgo Palazzo Bentivoglio a visite guidate; opere di “street art” con uso di pellicole per rimuoverle senza intaccare i muri	31/10/2021	P.G. N. 514151/2019 In lavorazione il nuovo patto da dicembre 2021 a dicembre 2023
7	Comitato Mascarella Vecchia	No tag	Interventi no tag in Via Mascarella, parte vecchia sino a Via Irnerio;  Azioni di rimozione del vandalismo grafico e per la sicurezza, la vivacità e la vita comunitaria di strada; cura e rigenerazione di un bene comune urbano	30/09/2022	P.G. N. 98288/2020 PG.N 287555/2021
8	Comitato Nuovo Borgo Mascarella	Cura, rigenerazione e gestione condivisa di spazi pubblici	Cura e rigenerazione di beni comuni urbani: <ul style="list-style-type: none"> <li>● posizionamento e migliorie degli arredi urbani, in specifico posizionamento di fioriere lungo la Via Del Borgo dalla Porta a Via Irnerio, con relativa cura e manutenzione.</li> <li>● attività culturali e musicali, anche con proiezioni di film all’aperto;</li> <li>● interventi di pulizia integrativa delle pavimentazioni di portici/marciapiedi/ aree pedonali.</li> </ul>	31/10/2023	P.G 465162/2021
9	Bologna Vivibile	Cura, rigenerazione e gestione condivisa di spazi pubblici	Cura della Città: pulizia dei portici; ritinteggiatura di muri e colonne; attività culturali, di socializzazione e di conoscenza del territorio con speciale enfasi su Piazza Aldrovandi; pedibus da porta San Vitale a Vicolo Bolognetti	31/12/2021	P.G. N. 183496/2020
10	Assosantostefano	Cura, rigenerazione e gestione condivisa di spazi pubblici	Associazione per la tutela della Piazza Santo Stefano e dintorni. Progetto “Restauriamo il portone della Basilica di Santo Stefano.	31/12/2021	PG 140435/2021



11	DA SOLA SRL	Cura, rigenerazione e gestione condivisa di spazi pubblici	Attività di rimozione del vandalismo grafico della zona della Galleria Cavour e dintorni; pulizia e tutela igienica dell'area verde pubblica denominata "Aiuola Via Goidanich"	31/12/2021	PG 313924/2020
12	Graffiti Area in Via Ranzani	Proposta per la creazione di una "graffiti Area"	La Proposta è volta al rilascio di un'autorizzazione per la realizzazione di murali lungo tutta la parete che costeggia la pista ciclo-pedonale che collega via Ranzani al Ponte Stalingrado	31/12/2022	P.G. N. 505454/2020
13	Circolo PD centro storico Bologna	Cura, rigenerazione e gestione condivisa di spazi pubblici	Rimozione del vandalismo grafico, pulizia delle strutture e superficie murarie nella zona di Via Giuseppe Petroni e aree limitrofe	31/12/2021	P.G. N. 418026/2020
14	BLQ	Lunetta Gamberini	L'associazione propone la creazione di un disegno sui muri della palestra Moratello all'interno del parco della Lunetta Gamberini	30/04/2022	PG. 394556/2021

**TOTALE PATTI NO TAG: N. 14**

#### **Gruppo B: interventi socio-assistenziali**

	<b>Associazione</b>	<b>Patto di collaborazione</b>	<b>Genere</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Annotazioni amministrative</b>
	SAN SILVERIO DI CHIESA NUOVA.	Welfare Generativo	Offerta di posti letto per adulti fragili allo scopo di realizzare percorsi di welfare generativo attraverso attività di cura dei beni comuni.  Progetto in collaborazione con Servizi Sociali Territoriali	12/04/2022	PG. 71178/2021

**TOTALE PATTI SOCIO ASSISTENZIALI: 1 attivo**

#### **Gruppo C: gestione di giardini e luoghi aperti**

	<b>Associazione</b>	<b>Patto di collaborazione</b>	<b>Genere</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Annotazioni amministrative</b>
1	ORLANDO APS	Giardino Lavinia Fontana	Organizzare rassegne culturali, cura degli spazi, predisporre nel giardino segnaletica cartacea e interattiva che racconti il luogo. Promuovere attività di interesse storico /naturalistico che coinvolgano	30/11/2022	PG 241203/2021

			persone di ogni fascia d'età.		
2	COMITATO TORLEONE INSIEME E ASP BOLOGNA	Il progetto riguarda la cura e la rivitalizzazione del Giardino dell'ex Convento di Santa Marta (Via Torleone angolo Vicolo Borchetta)	Apertura e chiusura del giardino Santa Marta coltivazione di piante verdi; attività di socializzazione con gli abitanti del quartiere; ospitalità ad associazioni e gruppi del territorio per iniziative culturali, di aggregazione e di socialità.	31/10/2022	PG 394553/2021
3	RUDI FALLACI per un gruppo informale di cittadini	Panchina Mascarella	Il Comitato nato spontaneamente gestisce il corretto utilizzo e la sua manutenzione di una panchina situata in via Mascarella 10	31/12/2021	PG. 204451/2017
4	Centro sociale culturale ricreativo Stella	La proposta prevede una attività di cura, rigenerazione, gestione condivisa dello spazio pubblico denominato "Parco pubblico di Via Savioli 3" adiacente al Centro	Apertura e chiusura giornaliera del parco ed una micropulizia del giardino; organizzazione di iniziative di interesse sociale in collaborazione con altre associazioni; cura di un piccolo orto di erbe officinali favorendo l'incontro con gli alunni delle scuole elementari Marconi	28/02/2022	PG. 250091/2019 proroga DD/PRO/2021/14965
5	CHIUSI FUORI	Il progetto riguarda attività di cura, rigenerazione e gestione condivisa dell'area verde pubblica ex "Giardino Belmeloro-San Leonardo" ora Giardino "Don Tullio Contiero"	Apertura e chiusura giornaliera in collaborazione con tirocinio formativo attivato dai Servizi Sociali; micropulizia del giardino; organizzazione di iniziative di interesse sociale in collaborazione con altre associazioni; favorire fruizione da parte dei residenti	31/12/2021	PG. 229021/2019
6	GIARDINO DEL GUASTO	Cura e rigenerazione di eventi nell'area del Giardino del Guasto	Promozione dell'utilizzo del Giardino del Guasto con la gestione della chiusura e apertura cancello in orari fissi; promuove eventi per bambini ma anche per altre fasce di età. Progetto "Il bello del Guasto"	28 febbraio 2022	DDPRO 16751
7	A.M.I. - Associazione Macigno Italia-Volontari per l'Ambiente	Tutela e manutenzione di un'area verde pubblica, all'interno dei Giardini Margherita, denominata Stagno didattico -	Attività di cura, di mantenimento delle specie vegetali e animali presenti nello "Stagno Didattico", al fine di realizzare eventi pubblici rivolti alla cittadinanza	Prosecuzione al 31/12/2021	PG. 253432/2019

		Il giardino delle Orchidee			
8	NAUFRÀGI	Attività di cura, rigenerazione e micropulizia dell'Area verde interna al Parco della Lunetta Gamberini (cod. pre. 106VT, cod. UG 1302, cod. inv. B262)	Attività di micropulizia, sorveglianza, educazione civica rivolta ai frequentatori del Parco; aiuto nella micropulizia al Comitato di Gestione dell'Area cani prospiciente via Nadi.	13/12/2022	PG. 544707/2019
9	IL VENTAGLIO DI O.R.A.V. in collaborazione con il QUARTIERE PORTO-SARAGOZZA, il QUARTIERE SAVENA e AUSER BOLOGNA	Progetto "Cura di cinque parchi collinari Paleotto, Forte Bandiera, Cavaioni, Villa Spada, Parco del Pellegrino"	Sono previsti: la raccolta di piccoli rifiuti, micro-interventi integrativi alle attività manutentive già in atto, attività informative ed educative sui comportamenti atti a migliorare la fruibilità dei Parchi, sensibilizzazione dei cittadini alla corretta utilizzazione del verde pubblico, segnalazioni ai Quartieri di situazioni che possano compromettere la tutela ambientale	28 febbraio 2022	P.G. N. 489248/2020
10	CHIARA RIZZO	Tutela e manutenzione di un'area verde pubblica	Interventi di sistemazione di parte della pavimentazione del Giardino Don Tullio Contiero e del cancello, per una migliore fruibilità e accessibilità dell'area verde.	31/12/2021	PG.N. 519172
11	ECO-REGAZ/BO	EcoRegaz/BO	Interventi di cura, rigenerazione e gestione condivisa di spazi pubblici: si propone, a cura di ragazzi, l'attività di piccola tutela settimanale di aree verdi del Quartiere Santo Stefano, raccolta di rifiuti, condivisione e scambio d'informazioni ecologiche e scientifiche via social media e video sulla salvaguardia e la fruibilità dell'ambiente. Ampliamento dell'esperienza similare già fatta in precedenza col Quartiere Santo Stefano	26/02/2022	P.G. N. 71177/2021
12	NAUFRÀGI	Tutela e manutenzione di un'area verde pubblica	Avvio e cura dell'Orto didattico e condiviso, interno al Parco della Lunetta Gamberini (cod. pre. 106VT, cod. UG 1302, cod. inv. B262), generato dal progetto vincitore del Bilancio Partecipativo 2017 Attività di educazione civica nascita e gestione di un orto condiviso; attività e laboratori per famiglie,	31/12/2021	PG. N. 546803/2021

			adulti e anziani		
--	--	--	------------------	--	--

## TOTALE PATTI GESTIONE DI GIARDINI E LUOGHI APERTI: 12

### Gruppo D: attività territoriali di comunità (con eventuali spazi in concessione)

	Associazione	Patto di collaborazione	Genere	Scadenza	Annotazioni amministrative
1	Pierrot Lunaire	Teatro e Musica	Manutenzione e tutela igienica dell'area antistante ingresso del TEATRO San Leonardo gestione e pulizia del portico antistante la sede del Teatro San Leonardo (ex chiesa di San Leonardo) e l'area pedonale angolo vicolo Bolognetti	08/03/2024	PG. 94741/2021
2	ROC Social Street  (previsto il coinvolgimento di tutti gli abitanti delle vie Rialto, Orfeo e de' Coltelli e dintorni, come Via Castiglione e Via Braina)  Collabora coll'Istituto Cavazza, coll'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, con Bologna Plastic Free	PG. 296855/2019	Risveglio della coscienza civica, attenzione alle persone fragili, vicinato solidale, cura dell'ambiente urbano, dei portici, dei marciapiedi, smaltimento dei rifiuti, apposizione di segnalatori per l'inclusione sociale, l'uguaglianza e l'accessibilità senza barriere con l'aiuto delle nuove tecnologie.  ● Progetto "Portici felici" & "Città dialogante".	30/06/2021  28/02/2022	P.G. N. 98261/2020  Prosecuzione PG.  N.287554/2021
3	Singoli cittadini	Panchine Piazzetta Morandi	Installazione di 2 panchine nell'angolo nord-est della piazzetta Morandi, con strutture in ferro e doghe in legno, fornite dal Comune, frutto di un recupero durante i lavori di riqualificazione di Piazza Aldrovandi, garantendo cura e manutenzione	31/12/2021	PG. 128124/2017
4	ASD Basket Giardini Margherita	Gestione dei campi di basket dei Giardini Margherita	Gestione dei campi sportivi all'aperto e delle strutture/attrezzature di pertinenza situati all'interno del Giardini Margherita, in viale Drusiani 2	31/08/2020  Il Patto è prorogato al  31/12/2023	PG. 275270/2019  PG. 338150/2020
5	Alatel	Corsi formativi per ridurre il digital divide	Offrire ai propri Soci e ai Cittadini del Quartiere Santo Stefano, in special modo alle persone anziane, corsi d'informatica di base, sull'uso di smartphone, e promuovere conferenze e mostre di opere d'arte e attività culturali in generale, al costo dei rimborsi spese o gratuiti, collaborando con le altre Associazioni operanti sul territorio	31/01/2021  Proroga al  31/01/2022	PG. 431605/2019
6	Associazione Musica e	Promozione			

	Arte	dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi: attività culturali nell'ambito musicale e storia della musica e della cultura Occidentale	Restauro del Pianoforte sito nella Casa dell'Angelo – concerti da tenersi in Sala Biagi gratuiti	31/12/2022	Pg.n. 131240/2021
7	Associazione Musica e Arte	Opera di miglioramento acustico per l'utilizzo per conferenze e concerti della Sala Biagi.	Adeguamento acustico Sala Biagi	31/12/2021	PG 405631/2021
8	Genitori di Amedeo Granelli (Stefano Granelli e Rossana Guffanti) Book Crossing	Promozione dell'innovazione sociale, di gestione condivisa, cura e rigenerazione di attività culturali e di spazi pubblici	Bookcrossing al parco Oliviero Olivo	30/11/2022	PG. N. 315893/2021
9	Il tuo Amico Portiere	Progetto "Amicoportiereshop"	Mettere in rete in una sola piattaforma esercizi commerciali, professionisti ed artigiani con garanzia di qualità controllata. Salvare e valorizzare i negozi di prossimità, spesso a conduzione familiare. Sostenere le famiglie bisognose.	31/12/2022	P.G 453597/2021
10	Singola cittadina	Un gruppo informale di educatori cinofili propone iniziative per migliorare il benessere dei cani e la corretta fruibilità delle aree loro dedicate	Organizzazione di seminari periodici da tenersi presso la sede del Quartiere e rivolti ai proprietari dei cani e ai frequentatori delle aree di sgambamento; predisposizione di materiale informativo e composizione di un decalogo con le regole base comportamentali da apporsi nelle aree di sgambamento.	31/12/2021	P.G. N. 430120/2020
11	Re-use with love	Interventi socio-assistenziali integrativi e sussidiari all'attività del Comune, e gestione condivisa di spazi pubblici	Attivazione servizio per chi è in difficoltà per offrire indumenti, oggetti, con lo scopo di supportare le fasce più deboli, lotta agli sprechi, pratica del riuso, promozione del senso civico tra i giovani e non solo	In lavorazione	
12	Comune di Cervia	Patto culturale con assegnazione di bacheche al Giardino Lavinia, dove affiggere rappresentazioni di arte.	NOTE DI SGUARDI è un progetto locale-internazionale ideato da Giovanna Sarti e realizzato in collaborazione con Gino Gianuzzi e con Sara Bernshausen. Partendo dal quartiere Zona 1 di Cervia, si collega come un rizoma con i quartieri di altre città: Santo Stefano a Bologna e Pankow a Berlino. Ogni mese per la durata di un anno tre poster di tre artisti verranno	28 febbraio 2022	P.G. N. 245188/2020

			mostrati contemporaneamente in ogni città in luoghi pubblici aperti al transito dei cittadini. Ad ognuno dei trentasei artisti è stato chiesto di selezionare un'immagine dal proprio archivio fotografico: si tratta dunque scatti estemporanei, annotazioni utili per la propria ricerca artistica, appunti visivi. La prima edizione si è svolta da settembre 2020 ad agosto 2021, la seconda edizione si svolgerà da dicembre 2021 a novembre 2022		
13	Frame-Associazione di Promozione Sociale	Interventi educativi all'interno dei servizi scolastici/territoriali del q.re Sstefano	Il Giocamò attraverso l'attività ludica facilita nei partecipanti all'iniziativa un abbassamento delle difese personali permettendo di raccontare ed ascoltare vissuti partendo dalla propria esperienza quotidiana concentrandosi in particolare modo sul riconoscimento di comportamenti e atteggiamenti correlati a: le diverse coloriture emotive, situazioni inattese/improvvisate, situazioni che richiedano una scelta e propri punti di vista su diverse aree tematiche.	31 dicembre 2021	Proposta patto P.G. N. 553981/2019  PG 165872/2021
14	Maison ventidue	Interventi educativi e di prossimità nell'area Mirasoli	Progetto "L'Appartamento", per svolgere laboratori interni, altre attività in spazi pubblici quali la scalinata di piazzetta Miramonte/via Solferino/piazza San Domenico (comunque sempre in area mirasole)  Associazione già in rete con Comitato Mirasoli e Nual	In lavorazione	PG. N. 409195
15	Scuole Tambroni ic13 Transenne e Commercianti mercato Chiesanuova	Welfare generativo	La proposta concerne il posizionamento delle transenne indicanti la strada scolastica durante le ore interessate dal divieto di circolazione nell'area, la successiva rimozione delle transenne stesse onde assicurarne la custodia notturna nel cortile della scuola. Fondamentale la collaborazione delle persone inserite in appartamento messo a disposizione dalla Parrocchia di Chiesanuova	30/06/2022	PG 452187/2021
16		L'oggetto che non get-	Far prendere coscienza ai ragazzi delle scuole superiori della realtà degli oggetti smar-		PG 393105/2021

	VISUALI	to QUARTA edizione	riti come beni comuni cui va data la possibilità di una seconda vita, facendo scaturire in loro un senso civico spesso trascurato	31/12/2021	
17	LAV BOLOGNA	Animali da compagnia e collettività	Lav propone una serie di incontri di natura informativa su aspetti giuridici del rapporto con gli animali, con l'intento di superare pregiudizi e contrasti e favorire rapporti di reciproco rispetto e accrescimento tra i cittadini proprietari.	31/12/2022	PG.407485/2021
18	Fondazione Rusconi	Piazza Aldrovandi	La Fondazione propone la fornitura e posa in opera di quattro fioriere in Piazza Aldrovandi per migliorare la vivibilità dello spazio pedonale, comprendendo la cura, il ricambio delle piante e la manutenzione.	31/12/2022	PG 374425/2021
19	Tinti Francesco	Area verde via dei Lamponi	Utilizzo dell'area verde prospiciente alla ringhiera del garage del condominio di via Cavazza per la piantumazione di piante	30/11/2022	P.G 452188/2021

**Gruppo D: attività territoriali di comunità con anche spazi in concessione: 19**

**Gruppo E: Lotta agli animali molesti o nocivi art. 148 del Regolamento di Igiene per la Salute e per l'Ambiente contenimento della zanzara tigre**

	Associazione	Patto di collaborazione	Genere	Scadenza	PG	Firmatario	Annotazioni
--	--------------	-------------------------	--------	----------	----	------------	-------------

**GRUPPO E: Lotta alla zanzara tigre: 0 in essere**

**Gruppo F: patti con capofila diversi dal q.re S. Stefano**

	Associazione	Patto di collaborazione	Genere	Scadenza	Annotazioni amministrative
1	Sgam_BO2.0	Riqualificazione di 2 aree di sgambatura	Progetto di riqualificazione di 2 aree sgambatura site nel Comune di Bologna, la prima situata nel Quartiere Porto Saragozza la seconda nel Quartiere Santo Stefano	In lavorazione	PG 449699/2021

**totale Patti con capofila diversi dal Q. Santo Stefano: 1**

**Totale Patti Quartiere Santo Stefano: 47**

## Gruppo H: patti cittadini con ricaduta sul Quartiere

Progetto	Tipo di patto	Associazioni	Zona di intervento
<b>“Adotta una strada”</b> Rimozione vandalismo grafico		- Residenti vicolo de' Facchini (scad. scad.31/10/2021) Firmato da area nuove cittadinanze (Di Memmo)	-vicolo de' Facchini
		- Conad Nord Ovest (scad.2022) Firmato da Francesca Bruni (Area Economia e Lavoro) <b>*cittadinanza attiva ci dice che Conad è ora in momento di difficoltà economica, e quindi di usare tatto nelle eventuali future richieste*</b>	-edifici di via dell'Indipendenza, tra l'intersezione con le vie Rizzoli ed Ugo bassi e l'intersezione con le vie Augusto Righi e De' Falegnami.
		- Confcommercio Imprese per l'Italia (scaduto a gennaio 2021) non rinnovato  ● Francesca Bruni (Economia e lavoro)	-strada Maggiore, via Guerrazzi, quadrilatero di Bologna, via D'Azeglio (parte pedonale).
		- Commercianti Via San Vitale (scadenza novembre 2022)  ● Area Quartieri a firma di Cocchianella	-edifici di via San Vitale, in particolare nel tratto di strada compreso tra Porta San Vitale e piazza Aldrovandi si conclude entro fine mese il lavoro fatto dal comune poi passa la palla ai commercianti
		CAAB	
<b>“Realizzazione di interventi di cura degli spazi pubblici e miglioramento della vivibilità urbana attraverso la presenza at-</b>	Patto di sicurezza integrata: Cura degli spazi pubblici,, al fine di promuoverne il corretto utilizzo e migliorarne la fruibilità.	● Aisa	Di concerto col Comune
		● Corpo Pattuglie cittadine ● Romano Mignani	Di concerto col Comune area sicurezza urbana integrata
		ENPA	Di concerto col Comune area sicurezza urbana integrata
		Rangers	Di concerto col Comune -area sicurezza urbana integrata
		U.N.A.C	Di concerto col Comune



<p><b>tiva sul territorio</b></p>			
<p><b>Assistenti civici</b></p>	<p>Funzioni di controllo e monitoraggio antidegrado. Presenza attiva sul territorio, (aggiuntiva e non sostitutiva rispetto a quella della polizia locale), con il fine di promuovere l'educazione alla convivenza e il rispetto della legalità, la mediazione dei conflitti e il dialogo tra le persone, l'integrazione e l'inclusione sociale.</p>	<p>Comitato Piazza Verdi</p> <p>Firmato da Otello Ciavatti e Area Sicurezza Urbana Integrata - Corpo di Polizia Locale</p> <p>Scad due anni dalla sottoscrizione (avvenuta nel 2020 e tacitamente rinnovabile per ulteriori due anni)</p>	<p>Zona universitaria</p>
<p><b>Patto Mercato Aldrovandi (trovato su L)</b></p>	<p>Valorizzazione mercato rionale piazza Aldrovandi e parcheggio Bolognetti</p>	<p>Scad gennaio 2022</p> <p>Firmato con attività Produttive Pierina Martinelli</p> <p>Operatori del mercato</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Primerano Francesco, box 1 e n.2</li> <li>2. Bonura Giandomenico, box n.3</li> <li>3. Mahmod Jakaria, box n.4</li> <li>4. Rienzi Lucia, box n.5</li> <li>5. Cerasi Giuseppe box n.6</li> <li>6. Shabir Ahmad, box n.7</li> <li>7. Zucchini Alan, box n.8</li> <li>8. Bapari Siddik, box n.9</li> <li>9. Pizzimenti Pasquale, box n.10</li> <li>10. Gatti Daniela, box n.11</li> <li>11. Usai Michele, box n.12</li> <li>12. Drira Mohamed Ali, box n.13</li> <li>13. Drira Mohamed Ali, box n.14</li> <li>14. Il sig. Uddin Nasir, box n. 15</li> </ol>	<p>Piazza Aldrovandi e parcheggio vicolo Bolognetti</p>
<p><b>Patto Antigòna (trovato su L)</b></p>	<p>Digital divide - sportello di supporto digitale al cittadino</p>	<p>Ass. Antigòna firmatario Dino Cocchianella scadenza 30 giugno 2022</p>	<p>Via dello Scalo sede operativa, ma pur essendo il patto cittadino come rendere possibile l'invio di una persona residente ad esempio in via Degli Orti?</p>

<p><b>Progetto BOFruit</b></p>	<p>BoFruit è un progetto di food sharing dal basso che mira a contrastare lo spreco di cibo nell'area urbana, progetto educativo e culturale volto a sviluppare nei cittadini la conoscenza delle piante da frutto presenti nella città di Bologna.</p>	<p>Associazione Antartide Università Verde di Bologna APS via Santo Stefano 67 Presidente Marco Pollastri</p> <p>Cittadinanza Attiva Donato di Memmo</p> <p>Scadenza 30/06 2021</p>	<p>Area Cittadinanza Attiva e Quartieri</p>
<p><b>Bologna Ripuliamoci</b></p>	<p>Il Gruppo informale di cittadini denominato BolognaRipuliamoci, gruppo di cittadini attivo nella pulizia della Città, ha sottoscritto un patto di collaborazione per effettuare interventi di tutela igienica straordinaria o integrativa in aree del territorio individuate d'intesa con il Comune, attività di sensibilizzazione sui temi dell'ecologia e creazione di percorsi escursionistici.</p>	<p>Scad 31/12/2021</p> <p>gruppo informale di cittadini denominato "BolognaRipuliamoci" rappresentato ai fini del presente atto dal Sig. Giuseppe Catania</p> <p>L'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri</p>	<p>aree del territorio individuate d'intesa con il Comune</p>

**Totale patti cittadini con ricaduta sul Quartiere: N. 15**

## 2.5.2 Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

### A) Le Funzioni

L'Ufficio Relazioni per il Pubblico (URP) è uno sportello che eroga diversi servizi alla cittadinanza: è parte della rete dei servizi demografici comunali, è competente per l'istruttoria e la decisione di merito dei procedimenti di occupazione temporanea di suolo pubblico e relativi a manifestazioni temporanee per attività di pubblico intrattenimento; rilascia inoltre informazioni sull'accesso ed erogazione dei servizi comunali, in particolare su quelli riconducibili alle attività produttive, all'assetto del territorio, e ai servizi educativi e scolastici comunali; esamina infine, suggerimenti, segnalazioni e reclami (tramite il punto di ascolto czrm) in stretto rapporto con i settori comunali competenti.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) assume come funzione centrale lo sviluppo della relazione diretta coi cittadini, attraverso una prima informazione di carattere generale sui servizi comunali ed un successivo indirizzamento verso gli sportelli specializzati per l'espletamento delle pratiche più complesse, curando in particolare modalità e qualità dell'accoglienza, dell'informazione e delle relazioni di pubblico servizio.

### B) La digitalizzazione dei procedimenti.

Il processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione che negli ultimi due anni ha conosciuto un deciso cambio di passo sta impattando in modo pervasivo sui servizi che in particolare sono configurati per l'accesso del pubblico.

A questo proposito sono stati effettuati nel corso degli anni 2020-21 a livello cittadino, importanti interventi per dare maggiore impulso all'azione in corso investendo in modo trasversale i diversi settori dell'amministrazione comunale e in termini operativi anche parte dei servizi e procedimenti gestiti dagli urp cittadini sia attinenti all'area demografica che alla fruizione dello spazio pubblico. Tale sforzo avrà certamente un'ulteriore seguito anche nel 2022.

### C) Le azioni in corso per l'attuazione degli obiettivi:

#### C1) nei servizi demografici

Per quanto riguarda i servizi demografici **nel corso del 2021 si è data continuità al servizio della Carta di Identità Elettronica (C.I.E.) consolidando un percorso avviato negli anni precedenti in una prospettiva di una completa dismissione del documento cartaceo** a completamento delle dotazioni infrastrutturali come era stato previsto dalla Circolare n. 4/2017 del Ministero dell'Interno ma che oggi e sicuramente anche nel 2022 appare una prospettiva che sembra allontanarsi in considerazione dell'esigenza di continuare anche nel rilascio delle carte d'identità su carta qualora ricorrano casi d'urgenza; sempre nel corso del 2021 si è consolidato il percorso di avvio della **ANPR** (anagrafe nazionale della popolazione residente) istituita con L. n. 221/2012, per come disciplinata negli aspetti operativi dal DPR n. 126/2015.

Il progetto Anagrafe Unica della Popolazione Residente (ANPR) sta operando per raccogliere in una sola anagrafe a livello nazionale le informazioni di circa 8.000 anagrafi comunali. Un guadagno in efficienza, che permette di risparmiare risorse e ottimizzare i processi.

ANPR è un passo essenziale nell'agenda digitale, per rendere possibili successive innovazioni, poiché un database a livello nazionale permette di superare il modello dell'autocertificazione, accorciando ed automatizzando tutte le procedure relative ai dati anagrafici.

Con ANPR le amministrazioni potranno dialogare in maniera efficiente tra di loro, avendo una fonte unica e certa per i dati, senza doverli richiedere ogni volta ai cittadini.

ANPR consente vantaggi immediati anche ai cittadini, come la possibilità, già in atto a partire dal 15 Novembre 2021 di richiedere certificati anagrafici in tutti i comuni, ottenere il cambio di residenza in maniera più semplice ed immediata, accedere in tempo reale ai propri dati, richiedere certificati da un portale unico. Ogni aggiornamento sarà diretto e immediato, venendo automaticamente comunicato ad altri enti quali l'INAIL, l'ISTAT, l'Agenzia delle Entrate, la motorizzazione civile.

Il Progetto ANPR si è diffuso su tutto il territorio nazionale, a partire dal 2018, grazie al lavoro del Team per la Trasformazione Digitale, che nei tre anni del suo mandato ne ha assunto la direzione con l'obiettivo di creare una roadmap di realizzazione chiara: modernizzare il metodo di lavoro e accelerare il completamento.

L'obiettivo del Dipartimento oggi è completare la diffusione di ANPR in tutti i Comuni italiani entro il 2021 (mancano 56 comuni) e già negli anni immediatamente successivi permettere a enti pubblici e privati autorizzati di avere accesso ai dati autonomamente (e in modo più ampio per gli enti pubblici) in totale sicurezza e nel rispetto della privacy dei cittadini, con l'avvio già presumibilmente nel 2022 di un servizio di moduli /form on line per i cambi di residenza.

Con il presidio del competente settore – servizi demografici sono stati rivisti alcuni processi lavorativi avvalendosi delle significative innovazioni tecniche derivanti dal progetto ANPR e all'interconnessione con l'anagrafe locale, gli uffici si sono pertanto dotati di un nuovo software gestionale denominato “**Sicra-web**” il quale ha rappresentato un valido strumento di efficientamento e di semplificazione per la gestione delle pratiche anagrafiche.

Nel corso del 2020, inoltre, è stato rilevato il consolidarsi di una tendenza del pubblico indirizzata verso modalità digitali che, già previste dal **C.A.D**, erano state avviate nel corso del 2019, e rappresentate in particolare:

- dal rilascio delle credenziali **Spid (da parte della soc. Lepida)** che nel 2019 è andato a soppiantare il precedente servizio regionale Federa.
- dal pagamento con modalità elettronica con la dotazione di **pos**, come alternativa alle modalità consuete.

Oltre a questi aspetti tecnici, nel 2021 sono state perfezionate quelle misure organizzative-gestionali già sperimentate nel corso del 2020 a seguito delle limitazioni e/o divieti imposti dalle condizioni epidemiologiche da Covid-19, che hanno dato luogo ad esiti decisamente favorevoli sia dal punto di vista delle modalità di accesso ai servizi erogati che all'avvio di alcune tipologie di pratiche di anagrafiche (accesso su prenotazione per la generalità dei servizi e utilizzo della posta elettronica per le richieste di variazione della residenza).

## **C2) nei servizi funzionali alla partecipazione, alla sussidiarietà e alla vita culturale.**

La visione e la gestione delle manifestazioni culturali ha avuto una netta evoluzione negli ultimi anni: dalla logica dell'evento si è passati a quella del 'palinsesto', con stagioni estive e invernali di coordinamento dei cartelloni cittadini. Bologna Estate si è estesa progressivamente a un palinsesto che abbraccia la primavera e l'autunno nella logica della massima fruizione dello spazio pubblico, della prossimità e della diffusione sul territorio.

Nel 2020, Bologna, nonostante l'emergenza da Covid-19, è stata la prima città italiana a inaugurare un cartellone estivo dal 15 giugno fino al 30 settembre, e ha visto tornare al lavoro gli operatori cittadini impegnati in centinaia di eventi diffusi in totale sicurezza, per un investimento per la ripartenza del sistema culturale di oltre 600.000 euro.

L'urp del quartiere nel corso del 2020, assieme ad altri uffici del comune che formano nel loro insieme la "filiera" dei servizi culturali, ha per la propria parte di competenza interagito con realtà dell'associazionismo e del terzo settore più in generale e con aziende commerciali che hanno promosso e realizzato i progetti culturali relativi al cartellone 2020 dando corso alle autorizzazioni di volta in volta necessari.

Allo stesso modo si è proceduto per quanto riguarda le varie forme di promozione in luogo pubblico delle attività o dei progetti con valenza di sussidiarietà siano essi proposti all'interno di campagne nazionali oppure in modo occasionale secondo le specifiche esigenze, riconducibili da un lato ad associazioni o altre forme organizzative operanti in ambito sociale, in quello dei servizi di comunità, in quello solidaristico-umanitario e in quello della ricerca. A queste forme promozionali si aggiungono infine quelle legate alla visibilità dei prodotti commerciali e quelle della partecipazione politica in occasione delle elezioni amministrative comunali, di raccolta firme per referendum e disegni di legge o semplicemente di sostegno alle forze politiche operanti sul territorio.

Nel corso del 2021 un significativo apporto semplificatorio delle procedure amministrative è rappresentato dalla digitalizzazione di alcuni procedimenti di occupazione del suolo pubblico frutto delle elaborazioni sintetizzate da un gruppo tecnico di lavoro, essa rappresenta un segmento del più generale processo trasversale di dematerializzazione già avviato da alcuni anni in diversi settori dell'amministrazione e di cui fanno ormai parte anche le autorizzazioni e concessioni rilasciate dagli urp di quartiere.

INDICATORI	ANNO 2020	ANNO 2021
SPORTELLI Urp	1	1
N° sedi Sportello	1	1
N° contatti allo sportello	14.130	14.128
Afflusso medio giornaliero	55	54
Tempi medi di attesa (minuti)	0-5	0-5
N° prodotti	14.302* (di cui 970 Spid)	15.121*

\* Pratiche anagrafiche, carte identità, procedimenti amministrativi, Spid, Isee.

### **C3) nei processi di fidelizzazione della cittadinanza.**

Un rapporto virtuoso di fidelizzazione tra ente e cittadinanza non può certamente prescindere dall'affidamento che l'utente fa nella capacità e tempestività d'intervento da parte degli organi o uffici che di volta in volta si trovano a dover operare in specifiche materie e a disporre, da qui l'opportunità di affidarsi ad un sistema che in modo razionale e sistematico recepisca e dopo attenta verifica ed istruttoria restituisca una motivata risposta.

Per la gestione del CZRM anche nel 2021 si è ritenuto di mantenere e sviluppare l'organizzazione già in essere tenendo conto delle criticità emerse negli anni precedenti e puntando all'implementazione della collaborazione con i competenti Settori Centrali e con la Polizia Municipale-Nucleo Territoriale S.Stefano.

Temi importanti, che emergono dalle segnalazioni dei cittadini rimangono quelli della **viabilità, del degrado urbano ed ambientale, del superamento di criticità legate allo smaltimento dei rifiuti, tutti aspetti collegati fra loro e incidenti sulla percezione di sicurezza e sulle azioni necessarie per la prevenzione dei fenomeni relativi.**

**Nel corso del 2022, tuttavia, l'intenzione dell'amministrazione comunale è quella di sottoporre ad una ricognizione e ad un esame approfondito l'intero processo del punto d'ascolto in un'ottica di aggiornamento e revisione secondo linee direttive di efficientamento e semplificazione con reciproci vantaggi sia per gli utenti che per gli uffici.**

CITIZEN RELATIONSHIP MANAGEMENT (CzRM)	ANNO 2020	ANNO 2021
N° SEGNALAZIONI	1.806	2.089

	TIPOLOGIA SEGNALAZIONE sul territorio	NUMERO SEGNALAZIONI PER TIPOLOGIA
1	Degrado ambientale	340
2	Attività produttive	83
3	Degrado urbano	473
4	Degrado sociale	155
5	Verde pubblico	154
6	Microcriminalità	10
7	Arredo urbano	294
8	Verde privato	20
9	Animali	100
10	Viabilità e traffico	409
11	Servizi comunali	46
12	Disabilità-accessibilità	5
	<b>TOTALE</b>	<b>2.089</b>

### 2.5.3 Elenco Immobili LFA

Immobili assegnati e gestiti dal Quartiere

Via	Assegnazione	Associazione	Convenzione
San Leonardo 18/a	Santo Stefano	Golem's Lab	Assegnata con P.G. N. 334586/2021 Rep.N.6184/2021 Scadenza Convenzione 07/10/2024
Sant'Apollonia 23/a	Santo Stefano	Heket	Assegnata con P.G. n. 375234/2018 Rep.N. 3754/2018 Prorogato con atto P.G. N. 516763/2021 fino all'11/10/2022
Mirasole 25	Santo Stefano	vuoto	Avviso P.G. N. 252014/2021: NON ASSEGNATO perché non richiesto
Miramonte 4	Santo Stefano	vuoto	Avviso P.G. N. 252014/2021: NON ASSEGNATO perché non richiesto
San Vitale 100	Santo Stefano	Form-azione in Rete	Assegnata con P.G. N. 246900/2019 Rep. 4706/2019 Scadenza 23/12/2022
Lincoln 66/a	Santo Stefano	Corpo Pattuglie Cittadine - A. Bonacorsi	Assegnato in seguito di bando P.G. N. 138692/18, parzialmente rettificato dal P.G. N. 437377/19;
Miramonte 6	Santo Stefano	Vuoto	Avviso P.G. N. 252014/2021: NON ASSEGNATO perché non richiesto
Via Savenella 15	Santo Stefano	Associazione	Assegnato con P.G. N. 246900/2019, convenzione Rep.

		Codici	4877/2020 Scadenza 03/03/2023
Via Savenella 13	Santo Stefano	Re-Use with Love	Riassegnato con P.G. N. 334586/2021 per 3 anni dalla sottoscrizione della convenzione
Via di Gaibara 1	Santo Stefano	Il Ventaglio di Orav	Convenzione Rep 2942/2017 scadenza 31/10/2020 rinnovata fino al 31/12/2021 con atto PG. 519689/2020
Via San Leonardo 20/2	Santo Stefano	Chiusi Fuori	Assegnato con P.G. N. 162061/2019 Rep. N. 4708/2019 scad. 23/12/2021 – con sei mesi di proroga
Via San Leonardo 2/a	Santo Stefano	Amici di Piazza Grande – Negozio La Leonarda	Assegnato P.G. N. 246900/2019 scadenza 24/01/2023
Via San Leonardo 2	Santo Stefano	Ad uso del Quartiere	Assegnato al quartiere in data 12 settembre 2019
Via San Leonardo 12	Santo Stefano	Ad uso del Quartiere	Assegnato al quartiere in data 12 settembre 2019
Via San Vitale 100/2	Santo Stefano	Amici di Piazza Grande – La Leonarda	Assegnato P.G. N. 246900/2019 Scadenza 24/01/2023
Via San Leonardo 4	Santo Stefano	Chiusi Fuori	Assegnato P.G. N. 246900/2019 Rep. 4709/2019 Scadenza 23/12/2022
Via San Leonardo 4/a	Santo Stefano	Chiusi Fuori	Assegnato con P.G. N. 334586/2021 per 3 anni dalla sottoscrizione della convenzione
Via San Leonardo 10	Santo Stefano	Vuoto	Avviso P.G. N. 252014/2021: NON ASSEGNATO perché non richiesto
Via San Leonardo 24	Santo Stefano	UILDM	Assegnato con P.G. N. 334585/2021 per 3 anni dalla data di sottoscrizione della convenzione in corso di perfezionamento
Via San Leonardo 28	Santo Stefano	UILDM	Assegnato con P.G. N. 334585/2021 per 3 anni dalla data di sottoscrizione della convenzione in corso di perfezionamento
Via Sant'Apollonia 11	Santo Stefano	Vuoto	Assegnato con P.G. N. 334585/2021 ad Associazione Efesta che ha rinunciato all'assegnazione
Via Sant'Apollonia 13	Santo Stefano	Canicola	Assegnato con P.G. N. 334586/2021 per anni 3 dalla sottoscrizione della convenzione a Canicola che ha rinunciato con PG 516572/2021
Via Sant'Apollonia 15	Santo Stefano	Gli anni in tasca	Assegnato con P.G. N. 334585/2021 per 3 anni dalla data di sottoscrizione della convenzione in corso di perfezionamento
Via Sant'Apollonia 15/a	Santo Stefano	Gli anni in tasca	Assegnato con P.G. N. 334585/2021 per 3 anni dalla data di sottoscrizione della convenzione in corso di perfezionamento
Via Sant'Apollonia 17/a	Santo Stefano	Gli anni in tasca	Assegnato con P.G. N. 334585/2021 per 3 anni dalla data di sottoscrizione della convenzione in corso di perfezionamento
Via Sant'Apollonia 19/a	Santo Stefano	Spazio Lavi	Assegnato con P.G. N. 334585/2021 per anni 3 dalla sottoscrizione della convenzione .scadenza 28/10/2024

Via Santo Stefano 119/2	Santo Stefano	AICS – La Casa delle Associazioni	Convenzione Rep. 3236/2018 Scadenza 28/2/2021 prorogata fino al 28/02/2022
Via Broccaindosso 50	Santo Stefano	Arena Orfeonica	Convenzione in Scadenza 31/12/2021
P.zza Porta Santo Stefano 6	Santo Stefano	Vuoto, ex-cassero	Il luogo è in carico al settore Patrimonio fino al termine dei lavori di restauro
Casa di Quartiere Stella	Santo Stefano	Casa di Quartiere Stella (ex Centro socioricreativo Stella)	Convenzione Rep. 5957/2021 Scadenza 08/07/2025
Casa di Quartiere Lunetta Gamberini	Santo Stefano	Casa di Quartiere Lunetta Gamberini (ex Centro sociale Lunetta Gamberini)	Convenzione Rep. 5984/2021 Scadenza 19/07/2025
Via del Pallone, 8	Santo Stefano	AICS	Prosecuzione convenzione: Sottoscritta 1/10/2021 (rep.6169/2021)Scadenza 28/2/2022
Via del Baraccano 2	Santo Stefano	Piccolo Teatro del Baraccano Associazione Persephone	Prosecuzione convenzione fino al 31/12/2021 con Atto P.G. n. 9968/2021

Per le convenzioni in scadenza nel mese di dicembre 2021, nelle more di specifici indirizzi, sarà prevista una proroga tecnica di 1-2 mesi necessaria all'attivazione delle nuove procedure di assegnazione.

#### 2.5.4 Sale di Quartiere e centri civici ricreativi e culturali

SALE DI QUARTIERE	SEDI
SALA "PROF. MARCO BIAGI"	COMPLESSO DEL BARACCANO - VIA SANTO STEFANO, 119
SALA CONSIGLIO	COMPLESSO DEL BARACCANO - VIA SANTO STEFANO, 119
SALA MUSEALE "ELISABETTA POSSATI"	COMPLESSO DEL BARACCANO - VIA SANTO STEFANO, 119
SALA ESPOSIZIONI "GIULIO CAVAZZA"	COMPLESSO DEL BARACCANO - VIA SANTO STEFANO, 119
SALA CASA DELL'ANGELO	VIA SAN MAMOLO, 24

Il Quartiere Santo Stefano ha all'interno del proprio territorio n. 5 sale comunali, due delle quali sono utilizzate per conferenze, convegni, workshop e incontri pubblici (Sala prof.Marco Biagi e Sala Casa dell'Angelo), due sono sale espositive (Sala Cavazza e Possati) e una, Sala Consiglio, che viene utilizzata per fini istituzionali o interni (Consiglio di Quartiere, Commissioni, Laboratori di Quartiere, riunioni ecc).

Dall'estate 2019 Sala Prof.Marco Biagi ha al suo interno l'antico pianoforte Steinway & Son, già presente in sala Silentium, per cui la sala è utilizzata anche per concerti, avendo anche un'ottima acustica.



Le numerose richieste arrivate al Quartiere di poter suonare questo pregevole strumento ha portato il Consiglio di Quartiere, con una delibera di fine ottobre 2020, a richiedere alla Giunta Comunale di prevedere per l'uso del pianoforte nella Sala Prof. Marco Biagi un corrispettivo ulteriore rispetto a quello già previsto per l'uso della sola Sala, che tenga conto degli oneri periodici previsti per la necessaria accordatura che sono a carico del Quartiere. Viste le sospensioni delle iniziative culturali, le limitazioni nell'organizzare gli eventi e le difficoltà anche economiche che hanno investito negli ultimi due anni a causa della pandemia da Covid-19 le Associazioni culturali, che sono i maggiori fruitori degli spazi, le tariffe d'uso non sono state riviste.

Solleciteremo nuovamente la Giunta in tal senso, evidenziando anche la presenza in Sala prof. Marco Biagi da Ottobre 2021, di un altro pregevole strumento qual è il pianoforte gran coda marca Ortiz & Cussò, la cui costruzione risale probabilmente intorno agli anni venti del secolo scorso, in considerazione anche del fatto che non sono molte le sale da concerto in Italia che possono vantare un pianoforte a coda storico, e che in Sala Prof. Marco Biagi ce ne sono ben due.

Numero prenotazioni sale istruite anno 2020						
154	Di cui	122 - attraverso il sistema online "prenotazione sale" 32 - attraverso l'applicativo IO NOI				
Sala Prof. Marco Biagi	112	confermate	57	Giorni totali di utilizzo	83	
		diniegata/ritirate	55			
Sala Consiglio	28	confermate	16	Giorni totali di utilizzo	20	
		diniegata/ritirate	12			
Sala Casa dell'Angelo	10	confermate	6	Giorni totali di utilizzo	6	
		diniegata/ritirate	4			
Sala Museale Elisabetta Possati	1	confermate	1	Giorni totali di utilizzo	7	
		diniegata/ritirate	-			
Sala Esposizioni Giulio Cavazza	3	confermate	3	Giorni totali di utilizzo	49	
		diniegata/ritirate	-			

Numero prenotazioni sale istruite anno 2021 (al 25.11.2021)						
119		attraverso il sistema online "prenotazione sale"				
Sala Prof. Marco Biagi	72	confermate	55	Giorni totali di utilizzo	136	
		diniegata/ritirate	17			
Sala Consiglio	25	confermate	19	Giorni totali di utilizzo	50	
		diniegata/ritirate	6			
Sala Casa dell'Angelo	5	confermate	5	Giorni totali di utilizzo	5	
		diniegata/ritirate	-			
Sala Museale Elisabetta Possati	7	confermate	6	Giorni totali di utilizzo	103	
		diniegata/ritirate	1			
Sala Esposizioni Giulio Cavazza	10	confermate	10	Giorni totali di utilizzo	46	
		diniegata/ritirate	-			

## **2.5.5 Attività del Consiglio di Quartiere nel 2021**

Il Consiglio di Quartiere, nel 2021, si è riunito in 10 sedute di cui:

- 6 in modalità di videoconferenza a causa del perdurare dell'emergenza legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2;
- 1 in seduta aperta ai cittadini, in cui è intervenuta l'Assessora al Bilancio Li Calzi per illustrare le linee essenziali del bilancio 2022-2024.

Nella seduta del 28.10.2021 ha avuto luogo, presso la Sala del Consiglio del Quartiere, la cerimonia di insediamento del nuovo Consiglio e l'elezione della Presidente, con la riconferma del ruolo alla dott.ssa Amorevole Rosa Maria.

La composizione del Consiglio per il mandato amministrativo 2021-2026 è così strutturato:

### SANTO STEFANO CENTRO SINISTRA CON LEPORE SINDACO

Rosa Maria Amorevole (Presidente)

Marina D'Altri (Vice Presidente)

Paolo Cavalieri

Cristiana Costantini

Francesco Gentilini

Bruno Antonio Malena

Michela Marchioro

Pasquale Tiani

Andrea Trombini

### GIORGIA MELONI - FRATELLI D'ITALIA

Dalila Jolanda Ansalone

Riccardo Bisini

Daniele Carella

### FORZA ITALIA – BERLUSCONI PER BOLOGNA

Maria Chiara Casadio

Andrea Ventura

### LEGA SALVINI PREMIER

Fabrizio Minarelli

Nell'apposita sezione del sito istituzionale sono riportati gli O.d.g. approvati e gli esiti delle votazioni, insieme alle interrogazioni presentate dai consiglieri nel corso del 2021.

Nel corso del 2021 è stata implementata la Newsletter del Quartiere, uno strumento di comunicazione online agile e accessibile, per diffondere la conoscenza dell'attività svolta dal Consiglio.

### 3. BUDGET 2022-2024 PER LINEA DI INTERVENTO DEL QUARTIERE SANTO STEFANO

#### 3.1 Il Budget

LINEA DI INTERVENTO (importi in euro)	Bdg 2021	Bdg 2022	Bdg 2023	Bdg 2024	Note
<b>DIREZIONE, AFFARI GENERALI/ISTITUZIONALI, LAVORO COMUNITA'</b>	<b>107.295,03</b>	<b>151.195,03</b>	<b>103.795,03</b>	<b>103.795,03</b>	
Libere forme associative	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	
Attività promozionali	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	sorveglianza auser
*Promozione della cura della comunità e del territorio	64.100,00	106.500,00	59.100,00	59.100,00	
**Costi generali di amministrazione/altro	29.695,03	31.195,03	31.195,03	31.195,03	
<b>SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ANZIANI/ALTRO</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	
**Assistenza domiciliare – Volontariato					
Vacanze anziani	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
<b>DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI</b>	<b>1.972.824,59</b>	<b>2.069.899,52</b>	<b>2.080.915,52</b>	<b>2.080.567,16</b>	
Assistenza all'handicap	1.603.162,20	1.664.565,86	1.679.081,86	1.679.081,86	
Trasporto handicap	58.377,65	61.864,03	61.864,03	61.864,03	
Estate in città 12-18 anni	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
Iniziative di supporto/diritto allo studio	11.250,00	11.750,00	11.750,00	11.750,00	
Servizi integrativi scolastici	160.084,74	168.084,74	168.084,74	168.084,74	
Trasporto collettivo	65.450,00	65.164,61	65.164,61	65.164,61	
Interventi socio educativi minori	69.500,00	93.470,28	89.970,28	89.621,92	
Adolescenti					
<b>CULTURA/SPORT/GIOVANI</b>	<b>86.164,00</b>	<b>86.164,00</b>	<b>86.164,00</b>	<b>86.164,00</b>	
Sport	86.164,00	86.164,00	86.164,00	86.164,00	
<b>TOTALE QUARTIERE</b>	<b>2.176.283,62</b>	<b>2.317.258,55</b>	<b>2.280.874,55</b>	<b>2.280.526,19</b>	

\* Stanziamento lavoro di comunità: solo per l'esercizio 2020 pianificati Euro 166.666,00 a Quartiere per progetti Bilancio partecipativo da finanziare con spesa corrente.

Per il 2021: 49.100,00 lavoro di comunità + 15.000,00 per i patti di collaborazione = 64.100,00

Per il 2022: 59.100 lavoro di comunità + 15.000,00 per i patti di collaborazione + 32.400,00 fondi Bilancio Partecipativo = 106.500

Per il 2023 e 2024: 49.100 lavoro di comunità + 10.000 per i patti di collaborazione = 59.100,00

\*\* Assistenza Domiciliare AUSER di Euro 10.000,00: è stata trasferita ad Area Welfare durante l'esercizio 2020 pertanto non viene stanziata nel triennio 2022-2024 nel nostro budget.

### 3. 2 Il Personale

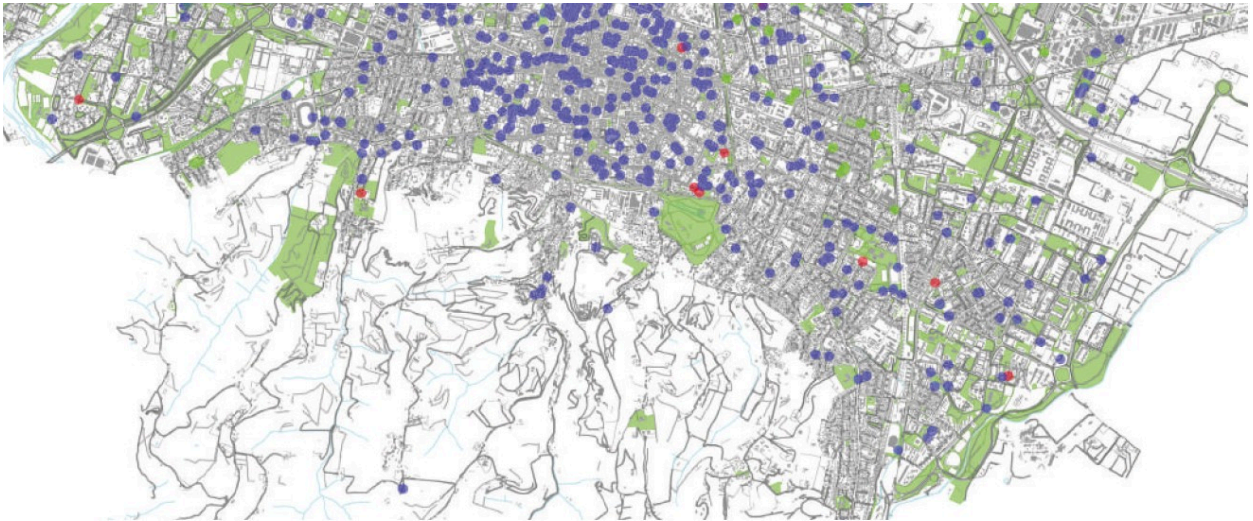
Categoria Economica	tempo det/ind	n. dip.	Full Time Equivalent (FTE)	Part Time Equivalent (PTE)
DIRETTORE		1	F	
D6 (T)	TI	2	F	
D5 (P)				
D4 (T)	TI	2	F	
D4 (P)	TI	1	F	
D1	TI	1	F	
C5	TI	6	F5	PT1
C4	TI	4	F3	PT1
C3	TI	2	F	
C2	TI	8	F6	PT2
C1	TI	10	F	
B7	TI	2	F	
B6	TI	1	F	
B5	TI	4	F3	PT1
B3	TI	4	F3	PT1
B2	TI	3	F	
B1				
Totale		51	46 (FTE)	5 (PTE)

**Si rende necessario che la ridotta dotazione di personale - che risente di elevati tassi di assenza anche per l'età media elevata degli operatori - possa essere equiparata a quella degli altri Quartieri con incremento sia numerico che di competenze, adeguate a garantire la possibilità di erogazione dei servizi del Quartiere.**

### **3.3 Elenco schede obiettivi delle performance 2022**

1. Progettualità e attività in collaborazione con le biblioteche di Quartiere
2. Gestione impianti sportivi del Quartiere
3. Attività culturali Quartiere
4. Gestione amministrativa servizi scolastici di Quartiere
5. Assistenza all'handicap e trasporto individuale Quartiere
6. Interventi di diritto allo studio Quartiere
7. Interventi socio educativi Quartiere
8. Iniziative e attività per i giovani Quartiere
9. Collaborazione con la Task Force Quartiere
10. Libere forme associative Quartiere
11. Reti e lavoro di comunità Quartiere
12. Ufficio per le Relazioni con il Pubblico di Quartiere
13. Servizi istituzionali, generali e di gestione Quartiere
14. Misure di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi
15. Attuazione norme sulla trasparenza
16. Attività di supporto
17. Collaborazione nell'attuazione del Piano delle Azioni Positive (PAP)

# Quartiere Savena



## Programma Obiettivo Triennio 2022-2024



## Indice

<b>1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE. PROFILO DELLA COMUNITÀ.....</b>	<b>3</b>
1.1 Un mandato per ricostruire la prossimità.....	5
<b>2. PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO.....</b>	<b>7</b>
2.1 Trasformazioni territoriali e tutela dell'ambiente.....	8
2.2 Trasformazioni territoriali rilevanti nel triennio 2022-2024 nel Quartiere Savena: Salus Space, Populonia, Portazza, Distretto Solidale Abba, Bilancio partecipativo, Co-Housing, Via Milano.....	11
2.3 Cura del territorio.....	21
2.4 Programma triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2022-2024.....	25
<b>3. CURA DELLA COMUNITÀ, PROMOZIONE E TUTELA DELLA CITTADINANZA.....</b>	<b>26</b>
3.1 Le funzioni istituzionali e il consolidamento delle innovazioni organizzative di Quartiere.....	26
3.2 Sviluppo economico e animazione culturale.....	28
3.3 Sport e benessere di comunità.....	32
3.4. Interventi per promuovere le pari opportunità, la valorizzazione delle differenze e il contrasto alla violenza di genere sul territorio.....	35
3.5 Promozione e valorizzazione del capitale sociale del territorio nella cura della comunità.....	38
3.5.1 Promozione e valorizzazione del capitale sociale in collaborazione con il Terzo Settore e la Cittadinanza Attiva.....	38
3.5.2 Terzo Settore e Libere Forme Associative.....	40
3.5.3 Patti di collaborazione e Cittadinanza Attiva.....	43
3.5.4 Percorso di attuazione delle priorità Bilancio Partecipativo 2019/2020 parte corrente.....	45
3.5.5 Case di Quartiere.....	46
3.5.6 Manifestazione d'interesse per il lavoro di comunità Savena 22/23.....	50
<b>4. PROMOZIONE E GESTIONE INTERVENTI EDUCATIVI.....</b>	<b>51</b>
4.1 I servizi educativi e le scuole d'infanzia.....	51
4.2 Interventi a sostegno della scuola e della qualità dell'offerta educativa e formativa.....	53
4.3 Servizi e opportunità per adolescenti e giovani.....	56
<b>5. PROMOZIONE E GESTIONE INTERVENTI DI WELFARE.....</b>	<b>61</b>
5.1 Ambito socio-sanitario.....	61
5.2 Per un welfare di comunità.....	63
5.3 Azioni di promozione della salute e di cura del territorio.....	65
<b>6. BUDGET 2022-2024 PER LINEA DI INTERVENTO DEL QUARTIERE SAVENA.....</b>	<b>67</b>





# 1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE. PROFILO DELLA COMUNITÀ



Comune di Bologna



## Savena

# Popolazione

Dati al 31/12/2020

Superficie  
territoriale  
**11,46 Km<sup>2</sup>**  
8,1% BO

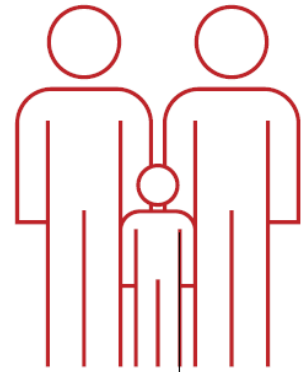
Popolazione  
residente  
**59.805**  
15,3% BO

Densità  
popolazione  
**5.219 Abi./Km<sup>2</sup>**

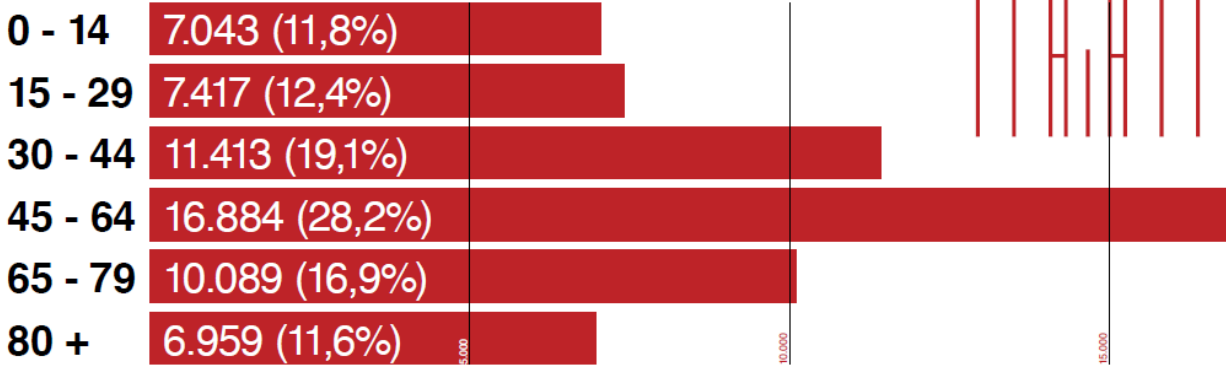
Famiglie  
residenti  
**30.813**  
14,7% BO

Età media  
**48,6 anni**  
46,9 BO

Dimensione  
media famiglie  
**1,93**  
1,85 BO



### Popolazione e fasce di età



Reddito medio  
**24.843 €**  
(Anno imposta 2019)  
25.603 € reddito medio BO

Contribuenti  
sotto soglia  
**12.000€**  
**25,8%**  
(Anno imposta 2019)  
29,4% BO

Abitazioni  
**31.577**  
(Catasto Edilizio Urbano 2020)  
13,9% BO

Tasso  
di occupazione  
**46,5**  
(Censimento 2011)  
50,3 BO

Percentuale  
di laureati  
**20,1%**  
(2011) 22,9 BO



## Stranieri residenti

**8.338**

13,8% BO

## Le prime 20 nazionalità



## Nazionalità presenti nel quartiere

**118**

Romania 1.768	Moldova 736	Bangladesh 684		Ucraina 603		
	Pakistan 532	Marocco 343	Cina 279	Perù 248		
Filippine 779		Albania 402	Sri Lanka 203	Tunisia 140	Nigeria 113	Egitto 109
	Polonia 189		India 96	Camerun 80	Russia 64	Georgia 56
	Brasile 55					

Tutti i dati degli indicatori sono pubblicamente accessibili su [opendata.comune.bologna.it](https://opendata.comune.bologna.it)

Infografiche a cura dell'Ufficio Open Data Comune di Bologna

Fonti:

- [1. Quartieri - Statistiche Socio Demografiche](#)
- [2. TPer - Fermate autobus](#)
- [3. Biblioteche](#)
- [4. Musei gallerie luoghi e teatri storici](#)
- [5. Piste ciclopedonali](#)
- [6. URP di quartiere](#)
- [7. Segnalazioni Open Citizen Relationship Management CZRM](#)

## 1.1 Un mandato per ricostruire la prossimità

**LE RADICI.** La nostra città ha radici profonde che affondano nelle storie e nelle esperienze più alte di solidarietà, di inclusione e di sostenibilità. Queste radici hanno rappresentato nel tempo le gambe sulle quali vogliamo continuare a poggiare il futuro e le speranze di tutte le persone che abitano il nostro territorio. Esse hanno permesso di costruire un'idea di progresso che oggi continuiamo a raccogliere e rafforzare, coinvolgendo, nel modo più ampio possibile, le cittadine e i cittadini e le realtà associative di cui è ricco il nostro tessuto sociale.

Una scelta che abbiamo già attivato fortemente nel mandato che si è appena concluso e che abbiamo intenzione di perseguire ancora di più, assumendola come una delle sfide che abbiamo davanti a noi per rendere l'amministrazione pubblica più vicina e più rispondente ai nuovi bisogni che sono emersi prepotentemente con la crisi sanitaria, nei confronti della quale siamo tuttora impegnati.

**LE SFIDE.** Bologna è nel cuore dell'Europa e come tale deve avere l'ambizione di indicare percorsi innovativi e sostenere politiche di sviluppo sostenibile e nuovi sistemi di welfare sempre più inclusivi perché nessuno si senta escluso o rimanga indietro. A noi amministratori che abbiamo ricevuto un così ampio consenso la responsabilità di raccogliere queste aspettative e realizzarle.

Edgar Morin sostiene che le carenze politiche, economiche, sociali rivelate dalla pandemia, rendono indispensabile una nuova via. E che tale via, in risposta all'inedita crisi che viviamo, comporta il bisogno di rigenerare la politica e di umanizzare la società. Comporta un umanesimo rigenerato. Questo è ciò che noi vogliamo e dobbiamo fare, per consegnare alle future generazioni una città, che abbia il volto di una società resiliente, sostenibile e accogliente.

**SOSTENIBILITA'.** L'attuale momento storico evidenzia la necessità di introdurre energie creative e ulteriori risorse per contrastare le nuove emergenze che si sono evidenziate. Tra esse non possiamo ignorare l'aumento della dispersione scolastica, la povertà economica e l'isolamento sociale che ha colpito soprattutto anziani, bambini e adolescenti. Unendo gli sforzi saremo in grado non solo di affrontare queste fragilità ma di ridurle radicalmente insieme, per tutelare e valorizzare il bene comune.

**INFRASTRUTTURA VERDE.** Il Quartiere Savena ha una vasta superficie di parchi della città e contribuisce in modo rilevante alla generazione di ossigeno e cattura di Co2. Propone itinerari nel verde che, in tempo di pandemia, ci hanno mostrato, se mai ce ne fosse stato bisogno, il valore aggiunto che recano alla qualità della vita e alla salute dei cittadini. Impegnarsi per la sostenibilità ambientale significa avere la capacità di valorizzare l'ambiente in quanto "elemento distintivo" del territorio, garantendo al contempo la tutela e il rinnovamento delle risorse e del patrimonio naturale.

**PARTECIPAZIONE.** Nel mandato che si è appena concluso ha preso corpo la riforma del decentramento che ha ridisegnato le funzioni del Quartiere, garante e facilitatore delle azioni e dell'identità della comunità e del territorio, attraverso il rafforzarsi del sentimento di fiducia e la condivisione nelle relazioni.

**CO-PROGETTAZIONE.** Questo approccio verrà consolidato puntando sullo sviluppo del lavoro di comunità, rafforzando le collaborazioni con tutti i soggetti del terzo settore e i cittadini, attraverso percorsi di co-progettazione quale metodo privilegiato di ideazione e realizzazione dei programmi. Saranno valorizzati e incentivati sistemi partecipativi per la cura del territorio e delle persone avviati in questi anni; sistemi partecipativi che hanno rappresentato il grande sforzo di innovare i modi dell'amministrare ma anche di riempire di nuova linfa il legame fra le istituzioni e i cittadini.

**VIVIBILITA'.** Attraverso il lavoro di prossimità, il quartiere si è già arricchito di nuovi spazi e servizi, di nuove opportunità di socializzazione, svago, sport e fruizione culturale. Un quartiere ricco di opportunità e di relazioni, che ha cura delle persone e del territorio diventa così anche un quartiere più sicuro e vivibile per chi lo abita.

**PROSSIMITA'.** Immaginando un vero e proprio piano di ripresa e resilienza del nostro quartiere, per garantire una ripresa duratura, la cultura diviene uno strumento per favorire l'accessibilità ai servizi a tutti i cittadini.

Servizi che vanno potenziati ed ampliati, in particolare quelli rivolti a bambini e adolescenti, a partire dall'apertura già prevista di centri socioeducativi e di un centro di aggregazione giovanile. L'obiettivo è quello di offrire opportunità e sostegno ai percorsi di crescita individuali e di gruppo, coinvolgendo le famiglie e favorendo il protagonismo giovanile, al fine di contrastare le diverse forme di fragilità e disagio, ridurre i fenomeni di devianza e di microcriminalità sul territorio.

In questa direzione vanno supportate anche tutte le realtà impegnate nello sport e nell'associazionismo di base, implementate e qualificate le strutture in modo da rendere sempre più concreto l'accesso di tutte e tutti alla pratica sportiva.

**INTERGENERAZIONALITA'.** Un ruolo centrale per la realizzazione di un welfare culturale di prossimità lo giocano poi le Case di Quartiere, che incrociano anche il caposaldo della sostenibilità istituzionale. L'obiettivo è "portare nel futuro" il patrimonio rappresentato dai centri sociali anziani, salvaguardando i valori e le energie più vitali, ma anche aprendoli ai nuovi bisogni e risorse della società, in modo che diventino spazi aperti, flessibili, a disposizione di più realtà, nei quali forme di gestione collaborative e luoghi per attività, interventi sussidiari e complementari a quelli offerti dall'Amministrazione.

In un contesto sociale particolarmente provato dall'emergenza sanitaria e dall'incremento delle povertà educative ad esso correlate, la nostra priorità è sostenere la qualità dell'offerta educativa di tutto il sistema, a partire dai Nidi d'infanzia, trovando anche modalità che lo innovino. Continuare a mantenere viva la grande tradizione educativa di Bologna significa oggi più che mai ricercare soluzioni adeguate alle esigenze attuali e farlo insieme a tutti gli attori della comunità educante.

**SOSTEGNO ALLA FRAGILITA'.** La cultura può essere strumento per favorire l'accessibilità anche ai servizi sociosanitari. La pandemia ha evidenziato in modo assoluto come l'accesso ai servizi debba essere sempre più garantito in termini di maggiore equità, omogeneità e universalità. Nel prossimo mandato il nostro quartiere sarà interessato dalla realizzazione della Casa della Salute, il cui progetto dovrà cercare di rispondere il più possibile a questi criteri.

Il lavoro di comunità, con l'obiettivo di valorizzare e attivare le risorse proprie dei cittadini e della società civile organizzata, si è dimostrato, anche nel periodo dell'emergenza, capace di dare risposte ai nuovi bisogni emersi.

Progettualità già presenti, come Savena Solidale, e la rete attiva nel quartiere a sostegno delle fasce di popolazione fragili e vulnerabili lo hanno fatto toccare con mano. Occorre, per questo, continuare a favorire e facilitare lo sviluppo del lavoro di comunità, la lettura integrata di bisogni e risorse, il coordinamento fra le molte risorse formali e informali che sono attive nel quartiere Savena e che rappresentano una delle leve più importanti per contribuire a realizzare la comunità della salute e del benessere capace di prendersi cura di tutti i suoi cittadini.

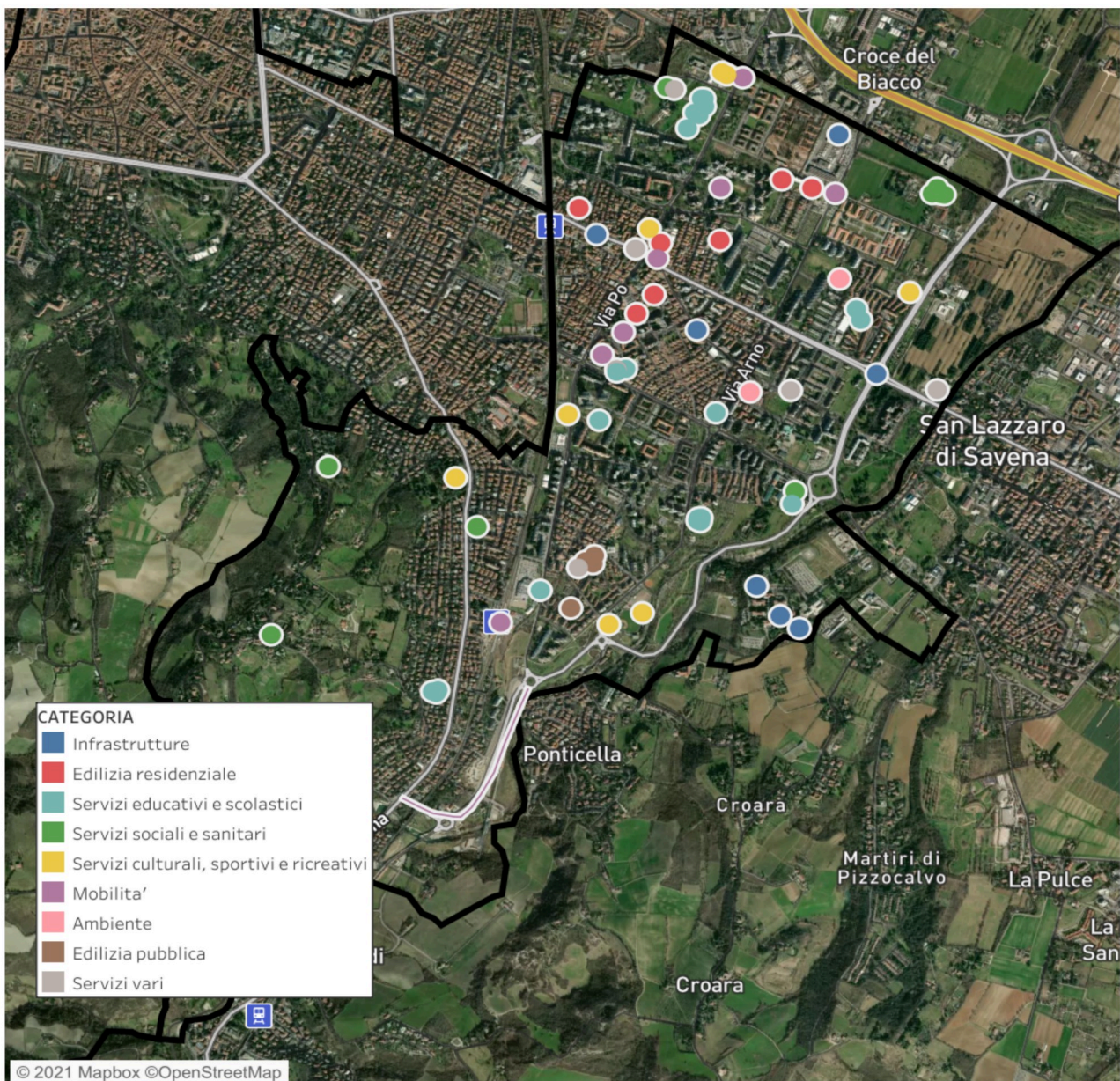
Tutto questo sarà tenuto insieme con particolare attenzione alla memoria dei luoghi che abbiamo già saputo tenere viva, poiché rappresenta il collante dei nostri valori condivisi attraverso cui si esprime, si relaziona e si salda la convivenza civile.

## 2. PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Il Quartiere risulta rivitalizzato dalle recenti e profonde modifiche funzionali che lo hanno interessato, dandogli un ruolo fondamentale nella pianificazione dei servizi di base e nella realizzazione di iniziative per la cura del territorio e della comunità, diventando protagonista nella rigenerazione urbanistica e sociale grazie ad un'ampia condivisione e coinvolgimento dei cittadini nello sviluppo dei progetti e promuovendo la partecipazione e co-progettazione.

La seguente mappa riporta le principali trasformazioni territoriali attuate, promosse, coordinate o autorizzate dall'Amministrazione Comunale che ricadono sul Quartiere, per categoria di intervento, con riferimento al periodo 01 gennaio 2011 - 31 dicembre 2020.

(fonte: Atlante delle Trasformazioni territoriali -<http://www.comune.bologna.it/atlante/>)



## 2.1 Trasformazioni territoriali e tutela dell'ambiente

**La cura dell'ambiente** è in primo luogo tutela del territorio e della comunità che vi vive, per le generazioni presenti e future. Da questo passa anche un miglioramento e maggior manutenzione delle infrastrutture energetiche e di distribuzione dell'acqua, puntando ad attivare delle iniziative di efficientamento energetico a partire dagli edifici di proprietà pubblica. Sempre d'attualità e di grande importanza è l'obiettivo di riduzione dei rischi idro-geologici della zona collinare e la riduzione dell'inquinamento ambientale. Questo comporta la necessità di interventi mirati alla riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico e un continuo miglioramento ed incremento della quota di raccolta differenziata.



“Elemento distintivo” del Quartiere Savena è la presenza di numerosi parchi e giardini distribuiti sul territorio; la valorizzazione di questa ricchezza **ambientale** è una priorità, in un’ottica d’impegno per la sostenibilità ambientale e sociale. A questo scopo saranno pianificati, in coordinamento con la Regione Emilia Romagna, interventi di pulizia e consolidamento dell’alveo del torrente Savena e, in coordinamento con il consorzio canale del Savena, interventi di pulizia, manutenzione e valorizzazione dei tratti scoperti del canale di Savena. Inoltre è importante la capacità di incentivare e sostenere l’attivazione sociale, l’educazione e formazione della comunità, con azioni politiche che favoriscano le esperienze offerte dalle numerose associazioni ambientaliste e di promozione sociale, incentivando l’utilizzo di risorse rinnovabili, la valorizzazione delle aree verdi, il recupero delle aree urbane dismesse e promuovendo il riuso e la valorizzazione di sottoprodotti.

Sarà implementata una mobilità, dolce e sostenibile, attraverso la realizzazione di «percorsi di bellezza» che raggiungano, attraversino e colleghino, con piste ciclabili e percorsi pedonali sicuri, diverse zone del quartiere. Soprattutto gli spazi verdi della città, della collina e del lungo Savena, saranno collegati, creando una rete continua, dinamica e diffusa del sistema ‘verde’. Inoltre va incentivato e sviluppato il lavoro di conoscenza, riscoperta e manutenzione, che è stato fatto negli ultimi anni dai gruppi di volontari, che hanno permesso di porre all’attenzione della città questo patrimonio.

Per perseguire questi obiettivi, il Quartiere è parte attiva nei percorsi di redazione, approvazione e applicazione dei nuovi piani strategici per la mobilità e la pianificazione e gestione del territorio.

**Il PUMS - Piano Urbano della Mobilità Sostenibile** è il piano strategico che a livello metropolitano orienta la mobilità in senso sostenibile che si basa su principi quali integrazione, partecipazione, valutazione e monitoraggio.

Il PUMS si pone **cinque obiettivi** generali intesi a garantire un adeguato livello di servizio di cui devono poter beneficiare i cittadini e le imprese che vivono e sono attivi nel territorio: **l’accessibilità, la tutela del clima, la salute e la salubrità dell’aria, la sicurezza stradale, vivibilità e qualità del territorio metropolitano.**

La redazione del PUMS della Città metropolitana di Bologna ha previsto un forte coinvolgimento dei diversi soggetti interessati attraverso un **processo partecipativo** iniziato nell’anno 2018 avviando i laboratori di quartiere, che hanno coinvolto i diversi stakeholder ed i cittadini sia nella fase di definizione degli obiettivi, sia nella fase delle scelte operative e di verifica dell’attuazione del Piano.

Ad oggi tra i progetti che coinvolgono il territorio cittadino si possono riportare e sono fortemente correlati con il PUMS sono: SFM - Servizio Ferroviario Metropolitano, Metrobus, Tram, Centri di Mobilità, Bicipolitana, Ciclovia del Sole.

Il Comune di Bologna si avvale inoltre del **PGTU - Piano Generale del Traffico Urbano**, quale strumento attuativo, in uno scenario di breve-medio termine, delle azioni concrete individuate a livello generale nell’ambito del PUMS della Città metropolitana di Bologna.

All'interno del Piano generale del traffico urbano, nel 2019 è stato approvato il Biciplan, ovvero il piano della mobilità ciclistica di Bologna, il quale ha come obiettivo quello di aumentare e diffondere l'utilizzo della bicicletta e di rafforzare il valore del comparto connesso all'uso di questo mezzo. Il Piano si configura come un'agenda di azioni, sia materiali che immateriali, cui l'Amministrazione comunale e altri soggetti potranno attingere, sulla base delle risorse finanziarie, operative e di tempo che si renderanno effettivamente disponibili.

Con particolare riferimento al territorio del Quartiere Savena, il Biciplan prevede l'ampliamento della rete di piste ciclabili presenti nel quartiere tra cui la realizzazione dei tratti lungo Via Emilia Levante-Via Giuseppe Dozza, Via Po-Via Torino, Via Toscana. Altri interventi riguardano la realizzazione dell'ortovia di collegamento tra Via Malvezza e Via Mondolfo, il prolungamento della ciclabile Carlo Piazzi fino al Parco dei Cedri e il parcheggio per biciclette alla stazione SFM Mazzini.



L'obiettivo di limitare il più possibile l'uso delle auto private nei movimenti intra-quartiere e nell'Area Metropolitana, può essere perseguito inoltre con azioni che ridisegnino le linee urbane, per collegare tra di loro, in modo efficace le aree Fossolo, Mazzini/Pontevecchio, Foscherara, San Ruffillo. Inoltre, è auspicabile che aumentino i collegamenti sulla rete SFM, valorizzando le Stazioni Mazzini e San Ruffillo. Si ritiene indispensabile la riduzione di tutti i tipi di emissioni, per questo va aperto un tavolo con RFI, per proteggere dall'inquinamento acustico le zone attraversate dalla ferrovia, in particolare, il tratto di "Direttissima", lungo la via Toscana, e il tratto di ferrovia "Adriatica", in zona Due Madonne. In un quartiere in cui le strade sono sicure, il Pedibus diventa uno strumento non solo di riduzione delle emissioni, ma di promozione dell'attività motoria tra le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi.

Nel luglio 2021 il Consiglio Comunale ha approvato definitivamente il **PUG - Piano Urbanistico Generale** del Comune di Bologna, insieme alla prima variante del Regolamento Edilizio, che porta in allegato le Linee guida per la visitabilità degli edifici aperti al pubblico e la Convenzione-tipo per l'attivazione di usi temporanei.

Il Piano, quale strumento strategico di pianificazione urbanistica, guarda al futuro della città individuando **tre principali obiettivi - resilienza e ambiente, abitabilità e inclusione, attrattività e lavoro** - declinandoli in strategie urbane prioritarie per il governo di Bologna nei prossimi anni, e in strategie locali dove sono raccolte, per ciascuna area della città, le priorità, le criticità e le opportunità per la rigenerazione dello spazio pubblico, individuando nuovi indirizzi per le scelte strategiche di sviluppo del territorio.

Il documento conclusivo è stato frutto di un lavoro collaborativo con i cittadini, guidato in sinergia dalla Fondazione Innovazione Urbana, dall'Ufficio di Piano del Comune di Bologna e dai Quartieri, attraverso un corposo percorso di ascolto e coinvolgimento della cittadinanza, durato tre anni, organizzato su più fasi, con diverse metodologie e strumenti di collaborazione tra tavoli tecnici, Laboratori di quartiere, assemblee pubbliche e passeggiate organizzate nei sei quartieri della città.

All'interno del PUG il territorio del **Quartiere Savena** viene ricompreso in 3 'areali', parti di città riconoscibili, dove si sono definite le **strategie locali**, che forniscono indicazioni di carattere spaziale per il miglioramento della qualità urbana ed ecologico-ambientale, di seguito riportate:

- Lungo Savena: implementare le connessioni con le altre parti del quartiere migliorando anche la viabilità già presente; connettere pedonalmente questa parte del quartiere alla Stazione San Ruffillo; migliorare il percorso Lungo Savena posto a sud del Parco dei Cedri e valorizzare le sue potenzialità; riqualificare il giardino Marco Walter Battacchi e l'area intorno alla piazzetta del mercato rionale.

- Via Toscana – San Ruffillo – Monte Donato: migliorare i collegamenti con i percorsi collinari e la riconoscibilità degli accessi da via Toscana e Murri; migliorare la camminabilità della collina a partire da via dell'Angelo Custode e valorizzare il borgo di Monte Donato; riqualificare il parco di Villa Mazzacorati e migliorare le connessioni con le altre centralità del quartiere e dell'adiacente quartiere Santo Stefano; incentivare azioni di manutenzione dei rii collinari per impedire allagamenti in casi di eventi meteorologici



estremi; riqualificare gli attraversamenti pedonali sotto e sopra la ferrovia collegando in modo particolare il parcheggio scambiatore di via Ponchielli alla stazione ferroviaria; valorizzare il sistema delle nuove aree verdi lungo via Corelli.

- Fossolo – Due Madonne – Mazzini – Pontevecchio: valorizzare la piena utilizzazione degli spazi pubblici attorno a via Mazzoni anche con eventi e iniziative aggregative; gestire la trasformazione della ex caserma Perotti valorizzando le componenti ambientali ed ecologiche dell'area; individuare le connessioni con il fiume Savena garantendo collegamento tra le due sponde; migliorare le connessioni verso Salus Space; riqualificare e restituire una funzione di aggregazione alla Casa Gialla di via Mondolfo; riqualificare la corte e dell'ex Fienile all'interno del Parco dei Cedri e altri elementi.

Il nuovo Piano è uno **strumento dinamico**, pensato per essere aggiornato con continuità nel corso del tempo e all'evolversi delle esigenze. Nel prossimo triennio l'obiettivo è quello di sviluppare una modalità di ascolto strutturata nel tempo attraverso la quale periodicamente validare, arricchire e implementare le strategie locali.

Anche al termine dell'emergenza, infatti, gli effetti e gli impatti saranno probabilmente molto forti sulla città, in tema di mobilità, condizione abitativa, urbanistica, fruizione culturale e degli spazi pubblici, socialità e questo significherà ripensare le priorità, le agende e le direzioni progettuali per far sì che questa crisi possa rafforzare la salute, il benessere, la vivibilità e rendere Bologna una città più accogliente e sostenibile, alla luce dei nuovi bisogni che potranno emergere.

## 2.2 Trasformazioni territoriali rilevanti nel triennio 2022-2024 nel Quartiere Savena: Salus Space, Populonia, Portazza, Distretto Solidale Abba, Bilancio partecipativo, Co-Housing, Via Milano

### L'area di Salus Space ed i suoi sviluppi futuri

Il progetto Salus Space si è concluso il 31 gennaio 2021 con il completamento dell'intervento urbanistico edilizio e l'avvio contestuale della gestione sperimentale collaborativa che vede coinvolto direttamente anche il Quartiere e i suoi uffici, il percorso ha una durata di due anni, in attesa che venga costituito un nuovo soggetto pubblico-privato che ne prenderà le redini. Nell'area che un tempo ospitava la clinica privata Villa Salus sono sorti due nuovi edifici, ed un terzo sarà realizzato entro il 2023, con lo scopo di realizzare un nuovo centro polifunzionale che ospiterà un ristorante multietnico con 100 coperti, un teatro per 200 persone e tre laboratori artistici e artigianali per l'inclusione sociale e lavorativa di persone rifugiate provenienti da percorsi di accoglienza. Tali funzioni sono già presenti in forma ridotta all'interno di edifici temporanei (blocchi container), dove trovano spazio un bar-ristorante siriano (denominato "Locanda"), un emporio con annesso laboratorio di trasformazione agroalimentare ed uno spazio dedicato al teatro. Le altre attività, che sono già operanti, sono riconducibili alle seguenti categorie/ ambiti di intervento:

- le residenze collaborative (20 alloggi ed una struttura ricettiva per 12 posti letto);
- il centro studi sull'innovazione sociale ed il welfare interculturale;
- gli orti e le attività di agricoltura urbana;

Il soggetto gestore, che ha sottoscritto una convenzione con l'Amministrazione, è una Associazione Temporanea di Scopo (ATS). L'affidamento della gestione sperimentale collaborativa mediante convenzione è una logica prosecuzione della co-progettazione in virtù dell'obbligo assunto nei confronti della Commissione Europea di garantire un periodo di sperimentazione.

L'obiettivo della sperimentazione, condotta insieme all'ATS, è quello di testare un modello innovativo di gestione e governance collaborativa in grado di garantire la sostenibilità economica dell'intero complesso e di coinvolgere in modo attivo gli abitanti offrendo loro opportunità di formazione e di inserimento lavorativo. Ciò richiede una certa gradualità degli investimenti e attenzione al rischio di impresa. Per questo l'Amministrazione ha riconosciuto, per i primi due anni di avvio delle attività, un fondo di garanzia a cui l'ATS può attingere per fare gli investimenti iniziali necessari e per coprire i rischi eventuali, come quelli indotti dalla pandemia.

Il monitoraggio avviene in modo costante, grazie alla istituzione di un comitato di indirizzo e monitoraggio, coordinato dal Comune di Bologna, che vede la presenza dei partner del progetto e dei rappresentanti degli abitanti e dei cittadini del Quartiere. Il Comitato avrà anche la funzione di raccordo con le altre progettualità del territorio, fornendo indicazioni e proposte di collaborazione al soggetto gestore che pur avendo autonomia organizzativa dovrà mantenersi rispettoso dei principi espressi nella Carta dei Valori e delle indicazioni fornite dal Comitato. Una Cabina di Regia, anch'esso coordinato dal Comune, garantisce il raccordo delle diverse funzioni e la assunzione delle decisioni più di carattere strategico, come le collaborazioni con gli stakeholder esterni e l'inserimento di nuovi abitanti. Decisivo anche il ruolo di un servizio di accompagnamento sociale della comunità e mediazione linguistico-culturale, che è stato finanziato con i fondi del PON Inclusione sociale e che accompagnerà tutta la fase di sperimentazione. La definizione del ruolo della comunità è un processo dinamico che si sta realizzando grazie a questo accompagnamento, che oltre ad assistere i nuclei più fragili aiuta a costruire la identità del gruppo e ad attivare il capitale relazionale di una comunità che appare molto varia e sfaccettata. L'edificio residenziale è destinato infatti ad accogliere una pluralità di famiglie, rispettando criteri di mix sociale, sostenibilità e motivazione ad impegnarsi attivamente nella costruzione di una comunità collaborativa. Come da progetto 8 appartamenti (il 40% del totale) è dedicata alla ospitalità di richiedenti asilo (provenienti da percorsi di resettlement o corridoi umanitari), e lavoratori impiegati dall'ATS nella gestione dei servizi. I restanti 12 appartamenti sono stati assegnati tramite un Avviso Pubblico ai cittadini interessati previo colloquio motivazionale. Se sui primi c'è una copertura economica dei servizi, sui secondi c'è l'impegno dei partecipanti a contribuire economicamente versando un contributo mensile all'ATS. L'accoglienza e la permanenza degli ospiti si sta configurando in via sperimentale come "servizio di convivenza collaborativa". I rapporti all'interno della Comunità degli abitanti di Salus Space saranno regolati dalla "Carte dei valori" e

dalle “Regole per la convivenza collaborativa” che sono stati redatti in forma partecipata e sottoscritti da tutti i membri della comunità e saranno aggiornati periodicamente.

Il Quartiere Savema, attraverso l’Ufficio Reti e Lavoro di Comunità, sarà coinvolto in tutto il percorso di supervisione e sarà anche presente nella Cabina di Regia, per garantire una piena integrazione e collaborazione con la rete di servizi e con gli altri luoghi centrali per la cura della comunità, in particolare le Case di Quartiere ed il nuovo Centro polivalente di via Populonia (ex centro pasti).

#### Patti di collaborazione:

- patto *Una Bici ad uso condiviso per la comunità e il territorio di Salus Space*, stipulato con un rappresentante degli abitanti di Salus Space di Via Malvezza 2/2 a Bologna, è nato allo scopo di favorire la socializzazione e l’inclusione condividendo un mezzo di trasporto utilizzabile anche da quelle persone che non ne dispongono o che non hanno la patente di guida;
- patto con il Comitato di scopo per la realizzazione dell’**Angolo della Storia** nell’ambito di Salus Space, al fine di recuperare, conservare e valorizzare la storia delle Istituzioni, delle persone e delle realtà esistite in passato nel luogo dove è nato il progetto Salus Space.

#### **Implementazione futura dei servizi e delle infrastrutture di Salus Space: il progetto Salus Green**

Nel corso del 2021 è emersa la possibilità di presentare proposte per attivare dei finanziamenti del programma REACT EU su specifici investimenti che rivestono un’importanza strategica rispetto al tema dello sviluppo urbano sostenibile e che si possono attuare in tempi ravvicinati, avendo come scadenza temporale il 31 dicembre 2023.

Il Quartiere Savena ha colto questa opportunità collaborando con gli uffici centrali dell’Amministrazione per suggerire alcuni interventi urgenti in grado di sostenere il percorso avviato di rigenerazione urbana e completarlo attraverso nuovi e significativi interventi infrastrutturali e di investimento sui beni immateriali. I primi fanno riferimento ai fondi FESR, i secondi ai fondi FSE, entrambi fondi strutturali europei che saranno erogati attraverso il canale già consolidato del PON Metro.

Gli interventi che riguardano direttamente il Quartiere Savena ed in particolare l’area di Salus Space e le sue immediate vicinanze sono i seguenti:

#### Edificio polifunzionale

Si tratta della realizzazione dell’edificio che completerebbe l’intervento urbanistico e che andrebbe a sostituire gli attuali edifici temporanei. L’intervento era già stato inserito nel piano triennale degli investimenti del Comune di Bologna ma con React EU è stato possibile reperire fondi europei, avendo tra l’altro completato la fase di progettazione esecutiva. Ciò consentirà di accelerare i tempi e garantire la piena copertura finanziaria senza intaccare il bilancio. Oltre all’immobile si prevede di completare la sistemazione esterna dell’area con la piantumazione di 133 alberature (in parte esternamente al lotto) e la realizzazione del parcheggio. L’edificio polifunzionale è stato concepito, in analogia con gli altri fabbricati esistenti, con criteri di inserimento ambientale e paesaggistico, bioarchitettura, certificazione e origine controllata dei materiali, tecnologie prefabbricate in legno e acciaio, produzione di energia da fonti rinnovabili (pannelli fotovoltaici e solare termico), sistemi per il controllo bioclimatico del comfort interno, climatizzazione naturale, ventilazione naturale (minimizzando l’esposizione ai venti dominanti della zona), utilizzo di schermature per le superfici vetrate, recupero e riutilizzo dell’acqua piovana e tecnologie rivolte alla riduzione dei consumi e dei rifiuti. Il costo complessivo di questo intervento è di 2.500.000 €.

#### Ciclo-Salus

L’intervento sarà coordinato dal Settore Mobilità. L’obiettivo generale è quello di migliorare l’accessibilità ciclo-pedonale e rafforzare il sistema di mobilità sostenibile al fine di collegare il complesso di Salus Space con i percorsi ciclabili esistenti. Sono 3 le azioni principali:

- rifacimento di via Malvezza, il cui manto stradale è fortemente ammalorato;
- creazione di un nuovo percorso ciclo-pedonale dietro alla caserma, per il collegamento di Via Malvezza con via Mondolfo ed il Villaggio Due Madonne, con una particolare attenzione agli aspetti ambientali (l’intervento è complementare al progetto BioSalus sulla agricoltura urbana e biodiversità che sarà coordinata dalla Università di Bologna);

- allargamento delle rete ciclabile esistente ed il collegamento con la stazione SFM Roveri attraverso il completamento di alcuni tratti di ciclabile esistente e la realizzazione di nuove “ciclabili emergenziali” su strada, ovvero corsie integrate nella carreggiata.  
L’importo complessivo del lotto è di 800.000 €.

#### Foto-Salus

All’interno del complesso di Salus Space vi è una produzione di energia da fonti rinnovabili insufficiente a coprire la domanda. Con questo lotto si intende implementare la produzione di energia da fonti rinnovabili con un ulteriore impianto fotovoltaico da posizionare sulla copertura dell’edificio accessorio (vedi lotto 1 FESR) situato in una area comunale confinante occupata da “Casa Gianni”, un centro diurno gestito dalla Cooperativa Open Group). Oltre ad aumentare la produzione energetica e promuovere possibilmente la creazione di una Comunità di Energia Rinnovabile (CER) a beneficiare tale fornitura energetica potrebbe essere la impresa agricola sociale che verrà realizzata nei terreni attigui (vedi progetto Bio-Salus). L’importo complessivo di questo lotto è di 200.000 €.

#### Digi-Salus

Si prevede di realizzare il collegamento in fibra ottica del complesso di Salus Space con la rete cittadina di Bologna WIFI (ex Iperbole wireless); ciò richiederà dei lavori di scavo per una lunghezza di circa 1,6 km che potranno essere realizzati contestualmente al rifacimento di via Malvezza e relativi sottoservizi. L’intervento prevede inoltre il posizionamento di “access point” per portare il segnale in tutte le aree aperte, orti inclusi. Si richiede infine l’acquisto di attrezzature informatiche per la comunità, rivolte in particolare alle persone più fragili ed una stampante 3D. L’attuazione sarà coordinata dal Settore Agenda Digitale del Comune di Bologna. Il costo complessivo è di 50.000 €.

#### Bio-Salus

Questa scheda progettuale ha l’obiettivo di accrescere la sostenibilità ambientale di Salus Space attraverso due azioni specifiche:

- Condominio Zero Waste;
- Agricoltura sociale e biodiversità.

Nel primo caso si lavorerà con l’attuale soggetto gestore di Salus Space (ATS) per la formazione e accompagnamento degli abitanti, al fine di raggiungere, entro il 2023, un abbattimento della produzione di rifiuti, intervenendo innanzitutto a monte del conferimento, riducendo in modo sostanziale la produzione di rifiuti e riutilizzando parte dei materiali di scarto attraverso forme creative di economia circolare alla scala di condominio.

Nel secondo caso si prevede di completare l’azione di agricoltura avviata all’interno di FoodE, proponendo iniziative rivolte in modo più specifico alla comunità di Salus Space e ai cittadini del quartiere per sviluppare ulteriormente la produzione orticola, utilizzando anche i terreni agricoli comunali posti nelle vicinanze (Casa Gianni) ed implementando forme di produzione del cibo più sostenibili in grado di rendere la comunità locale autosufficiente.

Il costo della prima azione è di 100.000 €, quello della seconda di 600.000 €.

#### Salus Community

L’azione in oggetto, che sarà realizzata dalla cooperativa Open Group che cura all’interno del PON l’accompagnamento della comunità, mira a favorire i percorsi di integrazione sociale ed empowerment dei residenti, tramite percorsi di formazione che forniscano competenze utili alle attività produttive presenti nel complesso. Nel perseguimento degli obiettivi di facilitazione dell’integrazione e contrasto alla ghettizzazione, la formazione sarà aperta anche ai residenti del quartiere ed alle scuole. I filoni sono i seguenti:

- promuovere la conoscenza degli strumenti digitali da parte dei nuovi abitanti, fornire competenze specifiche per utilizzare gli strumenti messi a disposizione dalle nuove tecnologie, a servizio della comunità. Le caratteristiche di Salus Space, abitata da una maggioranza di persone straniere, propongono il tema della relazione tra digitale e insegnamento della lingua italiana come prioritario e trasversale;

- formare gli abitanti sui temi dell'Agricoltura e Biodiversità Funzionale in ambiente urbano. l'agro-ecologia urbana, le reti ecologiche, l'agrobiodiversità, la sovranità alimentare e il diritto al cibo, food urban forest, riforestazione urbana, ruolo degli uccelli in città ecc. Questa azione è complementare all'intervento Bio-Salus e sarà gestita dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari dell'Università di Bologna (DISTAL).

Il costo previsto è di 50.000 € per il primo lotto e di 200.000 € per il secondo.

### **Avvio attività Centro polivalente di Via Populonia**

Il Quartiere in collaborazione con la Fondazione per l'Innovazione Urban, da inizio del 2019, ha avviato un percorso di co-progettazione per la riqualificazione dell'ex Centro pasti in via Populonia.

L'edificio dell'ex Centro di produzione pasti di via Populonia era uno spazio inutilizzato dal 2010 che, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale plurifondo Città metropolitane 2014-2020 "PON METRO", è stato demolito per essere ricostruito e destinato a nuovi usi. Il progetto è frutto di un percorso partecipativo, ideato e gestito dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana in collaborazione con il Quartiere Savena e il Comune di Bologna.

La co-progettazione ha coinvolto, cittadini, associazioni e le scuole Farini, Padre Marella e Manfredi-Tanari nella definizione delle funzioni dell'edificio, il quale ospiterà nella parte centrale polifunzionale attività artistico-performative e laboratoriali, nelle parti laterali saranno ospitate un centro dedicato ai bambini e alle famiglie e per incontri informali, un centro dedicata agli adolescenti per attività musicali, laboratoriali e aggregative, oltre a spazi dedicati a servizi, impianti e magazzino.

Il nuovo edificio è in corso di realizzazione e se ne prevede l'inaugurazione nei primi mesi del 2022. L'immobile sarà ad alta efficienza energetica, con tetti verdi nelle parti laterali, più basse, e un grande impianto fotovoltaico sulla tetto della parte centrale. Inoltre, sarà dotato di un impianto di climatizzazione con sistemi ad alta efficienza energetica. Queste innovazioni classificano la nuova struttura come "Edificio a energia quasi zero in Classe Energetica A4". Infine, gli ambienti si caratterizzano per essere completamente indipendenti e accessibili direttamente dall'esterno, saranno completamente arredati e pronti per l'utilizzo, l'immobile verrà completamente cablato e la sala polifunzionale centrale sarà dotata di un impianto audio-video per conferenze. La dotazione dell'edificio si completa di un'ampia area verde di 585 metri quadrati che saranno arricchiti di nuovi alberi, arredi da esterno e rastrelliere per biciclette e un'ampia dotazione di nuovi parcheggi, 24 di cui 8 a uso pubblico.

### **"Portazza" un nuovo spazio di comunità**

L'immobile costruito negli anni '60 si inserisce nel complesso Ina Casa di Via Pieve di Cadore, nato come centro civico è stato utilizzato come scuola fino al 1984. L'edificio si sviluppa su tre piani sfalsati e il progetto originario prevedeva un uso flessibile, con ampi locali anche al piano interrato ed una forte connessione con il giardino esterno e la piazza adiacente. L'edificio, in parte rimaneggiato nel tempo per rispondere all'utilizzo di edificio scolastico, nonostante alcuni recenti interventi di manutenzione è ad oggi non utilizzabile in quanto si presenta fortemente danneggiato a causa di consistenti infiltrazioni dalla copertura, un lungo periodo di inutilizzo ed alcuni episodi di vandalismo. L'intervento di riqualificazione previsto punta al superamento delle criticità evidenziate, inoltre a seguito delle analisi tecniche effettuate si rende necessario un adeguamento strutturale e sismico dell'immobile. L'intervento restituirà al quartiere uno spazio con adeguate prestazioni di accessibilità degli utenti, comfort e qualità edilizia con attenzione ai requisiti prestazionali privilegiando criteri di sostenibilità ambientale, bioarchitettura e risparmio energetico. La riqualificazione dell'edificio, anche con fondi PON, è in continuità con il progetto di recupero Instabile Portazza e ha lo scopo di realizzare, in una zona residenziale quale è il Villaggio Portazza, un centro che offra servizi di comunità e creativi in risposta alle esigenze espresse dalla cittadinanza durante i laboratori partecipati e la co-progettazione, realizzando un luogo di socialità e integrazione, ma volto anche ad offrire opportunità lavorative con spazi economici e punto d'incontro, promozione e networking.

Gli interventi di riqualificazione e recupero dell'edificio sono inseriti nel Programma triennale dei lavori pubblici e degli investimenti per l'anno 2022 per un ammontare di € 2.000.000,00.

## **Distretto solidale Abba**

Il Quartiere prosegue il processo di rigenerazione della zona di Via Giuseppe Cesare Abba, in cui sono concentrati il maggior numero di edifici di Edilizia Residenziale Pubblica del quartiere, andando a completare il “Distretto solidale” che si compone di 12 locali commerciali posti al piano terra, tra il civico 18/A ed il civico 28/D.

## **Titolari alloggi pubblici**

**1.230** 11,9% BO (dati a luglio 2021)

Questa progettualità avviata in collaborazione con i cittadini e le associazioni della zona, si è strutturata con la sottoscrizione di un Patto generale di Collaborazione che descrive gli obiettivi condivisi e le modalità di gestione collaborativa degli spazi, mentre per ogni singolo negozio vengono definiti protocolli attuativi specifici (tramite patto di collaborazione o convenzione) che ne definisce la concessione in uso condiviso.

Il “Distretto Solidale” da continuità ad alcune attività già presenti in quest’area che rientrano nel progetto Case Zanardi: sportello ‘Lavorienta’ di orientamento al lavoro e formazione (ai civici 18/A e 18/B), la sartoria sociale (ai civici 26/A e 28/B) e l’emporio solidale di Case Zanardi (ai civici 28/C e 28/D).

In collaborazione con le associazioni nel 2021 è stato avviato un atelier artistico al civ. 20/B ed un laboratorio fotografico al civ. 18/C; a questi si aggiungeranno nei primi mesi del prossimo anno altre attività di cura della comunità, con particolare riferimento alle categorie a rischio di esclusione sociale. In particolare si sta lavorando per l’apertura di un presidio al civ. 20/A, pensato come luogo di riferimento e ascolto sui bisogni assistenziali, di supporto e di sviluppo delle relazioni interpersonali, in particolare della cittadinanza anziana, dove sarà possibile reperire informazioni e orientamento ad alcuni servizi di primo accesso, informazioni di educazione sanitaria e, con il coinvolgimento di personale infermieristico volontario, si potranno prevedere l’erogazione di prestazioni infermieristiche semplici (ad es. rilevazione della pressione arteriosa, supporto alla misurazione della glicemia, ...).

I locali ai civ. 26/A e 26/B sono stati oggetto di un cantiere-scuola, parte della formazione prevista dal progetto europeo Salus Space, e da necessari interventi di manutenzione ordinaria al fine di renderli nuovamente funzionali e fruibili. Dai primi mesi del 2022 ospiteranno attività istituzionali di cura della comunità con il coinvolgimento diretto degli educatori e operatori del Quartiere (Sest, S.S.T. e Ufficio Reti), per sviluppare nuovi progetti di comunità rivolti in particolare a bambine e bambini, ragazze e ragazzi della zona.

### Convenzioni:

- convenzione con l’Ass. MondoDonna Onlus per i locali Via G. Cesare Abba n. 26/A e 28/B a Bologna per collaborare al progetto “Distretto Solidale Abba”, partecipando insieme alle associazioni firmatarie del patto di collaborazione a momenti di co-progettazione per realizzare iniziative di cura della comunità in attuazione degli obiettivi indicati nel Piano di Zona e sviluppare l’attività di sartoria sociale come previsto dal progetto europeo SALUS W Sapce;
- convenzione con l’Ass. Open Group per il locale Via G. Cesare Abba n. 18/AB a Bologna per collaborare al progetto “Distretto Solidale Abba”, partecipando insieme alle associazioni firmatarie del patto di collaborazione a momenti di co-progettazione per realizzare iniziative di cura della comunità in attuazione degli obiettivi indicati nel Piano di Zona e sviluppare l’attività di inserimento lavorativo, attività di formazione, colloqui per la costruzione di un curriculum, supporto ricerca attiva rivolta a soggetti inviata dai servizi territoriali ed Emporio Solidale oppure attraverso accesso libero.

### Patti di collaborazione:

- patto con l’Ass. Senza il Banco per l’utilizzo del locale di Via G. Cesare Abba n. 20/B a Bologna per la realizzazione di un atelier artistico dove apprendere tecniche artigianali di manipolazione dei materiali e realizzare oggetti artistici, nell’ambito del progetto più ampio di lavoro di comunità ‘Distretto Abba’, volto a garantire alla cittadinanza percorsi di prossimità utili a creare punti di riferimento per favorire la socializzazione e la partecipazione, prestando particolare attenzione alle fasce più deboli;

- patto con l'Ass. Tempo e Diaframma per l'utilizzo del locale di Via G. Cesare Abba n. 18/c a Bologna per la realizzazione di laboratori, concorsi fotografici gratuiti, eventi nell'ambito del progetto più ampio di lavoro di comunità del 'Distretto Abba', nato allo scopo di garantire alla cittadinanza percorsi di prossimità utili a creare punti di riferimento per favorire la socializzazione e la partecipazione, prestando particolare attenzione alle fasce più deboli.

### **Co-Housing in via Lenin 14/2 e 14/3**

Il Comune di Bologna ha pubblicato un bando, con scadenza prorogata alle 13 dell'1 febbraio 2022, con cui cede in diritto di superficie per 60 anni il fabbricato di via Lenin 14/2 e 14/3, attualmente inutilizzato e inagibile, per trasformarlo in un co-housing. Le proposte dovranno specificare, oltre al progetto architettonico, il profilo e le modalità di selezione della futura comunità di abitanti e le azioni che si intendono perseguire dal punto di vista della sostenibilità ambientale ed efficienza energetica dell'intervento.

L'Amministrazione con questo bando avvia una prima sperimentazione pratica del PUG - Piano Urbanistico Generale, sia dal punto di vista dello sviluppo di nuove forme abitative sia da quello della rigenerazione di aree ed immobili pubblici in stato di abbandono, con l'obiettivo aggiuntivo di offrire opportunità abitative a prezzi accessibili.

Il valore sociale del co-housing è inoltre riconosciuto dal Regolamento edilizio del Comune di Bologna poiché favorisce la coesione sociale, l'autonomia abitativa e la costituzione di reti di comunità, promuovendo un nuovo modello abitativo in grado di mettere insieme nuclei familiari diversi per età, cultura ed esigenze, che progettano e gestiscono in modo condiviso spazi domestici e spazi comuni.

### **Via Milano pedonale**

L'intervento di trasformazione di via Milano, promosso dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana in collaborazione con il Comune di Bologna ed il Quartiere nell'ambito del Piano per la Pedonalità Emergenziale, frutto anche di un confronto con la Consulta Cinnica e supportato da Granarolo S.p.a.; ha l'obiettivo di sperimentare nuovi usi creativi e non convenzionali dello spazio pubblico, aumentandone la vivibilità e la bellezza, con particolare attenzione ai bambini.

Con l'intervento di via Milano si vuole replicare fuori dal centro storico la sperimentazione, già condotta in piazza Rossini, nella quale l'allestimento è uno strumento per stabilire un dialogo tra lo spazio urbano in trasformazione e le persone che lo vivono.

Il progetto di allestimento temporaneo di via Milano, ha una durata di circa un anno e mezzo, ha dato vita ad una nuova area pedonale con giochi, panche, orto didattico e tavolo da ping pong, per favorire socialità e nuove modalità d'uso dello spazio pubblico di prossimità adibendolo a funzioni ludiche non convenzionali, ricreative, sportive e culturali.

L'intervento si caratterizza per la sua temporaneità, l'obiettivo di questa prima fase di sperimentazione è quello di valutare l'impatto della trasformazione territoriale nel quartiere; se l'impatto dell'intervento temporaneo avrà esito positivo, si prevede la possibilità di progettare e realizzare una trasformazione definitiva dell'area che tenga conto degli usi che le persone hanno fatto dello spazio durante la prima sperimentazione.

### **Bilancio Partecipativo 2017 e 2018**

Una prima sperimentazione di Bilancio Partecipativo è stata avviata nel 2017 e replicata nell'anno successivo, con la messa a disposizione di circa 150.000€ per ognuno dei sei quartieri in cui è suddiviso il territorio del Comune di Bologna, a supporto della realizzazione di un progetto proposto e votato dai cittadini coinvolti nel percorso partecipato. Complessivamente a livello cittadino nelle prime due edizioni del Bilancio Partecipativo sono state proposte 60 idee progettuali dalle quali, attraverso il voto 30.932 cittadini, sono stati selezionati 12 progetti da realizzare, due per ogni quartiere.

I progetti vincitori delle prime due edizioni per il Quartiere Savena sono:

- "Giardino diffuso di via Lombardia", edizione del 2017, la cui realizzazione è stata conclusa nell'estate del 2021;

- "I love San Ruffillo", edizione del 2018, attualmente è stato approvato il progetto esecutivo e con prossimo avvio delle opere.

## **Bilancio Partecipativo 2019/2020**

La terza edizione del Bilancio Partecipativo ha visto l'introduzione di importanti novità, possibili grazie al raddoppio delle risorse, circa 300.000 euro a Quartiere, dando la possibilità ai cittadini/e di proporre progetti ed idee per la riqualificazione degli immobili o spazi pubblici, attrezzature e arredi situati all'interno dell'area bersaglio, per un massimo di 150.000 euro, e proporre anche idee di attività ed azioni su tutto il territorio di quartiere; vedendo realizzati i progetti ricadenti nei tre ambiti più votati, rispettivamente finanziati con 75-55-28mila euro.

Questa edizione ha dato maggiore responsabilità ai cittadini/e che hanno espresso due voti, uno per il progetto di riqualificazione preferito tra quelli selezionati nella prima fase (che può riguardare, ad esempio, piazze, parchi, giardini, aree giochi, ecc.) e uno per scegliere una priorità per il proprio quartiere sulla quale investire più risorse fra quelle individuate da ogni Quartiere nei primi tre anni di laboratori (che può riguardare, ad esempio, educazione, cultura, ambiente, ecc.). Queste nuove modalità sono state introdotte sia con l'intento di ampliare le possibilità di proposta e partecipazione da parte dei cittadini/e sia per la volontà di aumentare l'efficacia del processo, in particolare la velocità di attuazione delle idee progettuali. Inoltre con l'estensione all'intero quartiere delle azioni ed attività oggetto di finanziamento si è tentato di riequilibrare l'approccio "di zona" e il carattere competitivo insito della fase di selezione dei progetti proposti nell'ambito del bilancio partecipativo parte investimenti.

Nei primi mesi del 2020 la Giunta del Comune di Bologna, in accordo con i Quartieri e la Fondazione Innovazione Urbana, in considerazione della situazione straordinaria determinata dall'emergenza sanitaria da Covid 19 aveva temporaneamente sospeso il processo partecipativo, al fine di canalizzare energie e risorse sulle emergenze economiche e sociali che erano emerse nella nuova e inaspettata situazione.

Il processo è stato, poi, riavviato a fine settembre con la fase di voto dei 32 progetti che avevano superato, a inizio anno, l'analisi di fattibilità.

Pur nelle difficoltà del periodo segnato dalla pandemia e nell'impossibilità di mettere in campo tutte quelle attività di prossimità sul territorio, vi è stata, un'intensa attività volta a valorizzare le energie che provengono dal territorio, supportando le diverse comunità locali che hanno ideato ed elaborato le proposte.

Per sopperire alla impossibilità di realizzare attività di animazione territoriale e di assistenza al voto in presenza, le stesse sono state ripensate in un'ottica digitale sperimentando un servizio quotidiano di assistenza al voto che ha previsto una reperibilità telefonica di referenti della Fondazione Innovazione Urbane e Uffici Reti dei Quartieri, oltre alla possibilità di organizzare appuntamenti nella massima sicurezza presso gli URP dei Quartieri per il supporto al voto.

A dicembre 2020 si è quindi conclusa la fase di voto online delle proposte presentate dai cittadini/e per il Bilancio partecipativo 2019-2020, con 22.247 voti e l'approvazione di 24 proposte, tra progetti di riqualificazione di spazi e priorità tematiche.

Attraverso il voto, quindi, pur nella criticità di questo periodo, le cittadine e i cittadini di Bologna hanno partecipato numerosi a fornire il proprio contributo per disegnare il futuro di alcuni luoghi e spazi pubblici della città, ma anche a definire le priorità sulle quali ciascun Quartiere sarà chiamato a investire risorse e a promuovere servizi ed attività nei prossimi, difficili, anni segnati dagli impatti della pandemia.

Nel primo semestre del 2021, quindi, in tutti i quartieri, sono stati realizzati gli incontri online per illustrare le priorità tematiche più votate in ogni territorio - cultura, aggregazione, educazione, inclusione, sport, verde, spazio pubblico, economia, mobilità- per condividere con le comunità proponenti e tutti i cittadini e le cittadine interessati questa fase del processo e dare avvio alle attività conseguenti

Successivamente, poi, i Quartieri hanno avviato le procedure per supportare, con il milione di euro dedicato a livello cittadino, le attività legate alle priorità più votate, attraverso bandi rivolti a soggetto del Terzo Settore per partecipare alla co-progettazione di interventi attuativi relativi, patti di collaborazione o servizi dedicati.

## **Bilancio Partecipativo 2019/2020 - parte investimenti**

Per il Quartiere Savena l'area individuata per la terza edizione del Bilancio Partecipativo è quella che comprende le zone limitrofe Fossolo e Due Madonne, in quanto quest'area necessita di una valorizzazione degli elementi esistenti, la creazione di un punto di aggregazione, specie nell'area Fossolo, e una riqualificazione delle viabilità veicolare e ciclo-pedonale.

Al termine della fase di voto che si è svolta dal 16 novembre al 5 dicembre 2020, si riporta il progetto vincitore:



- **Fossolo BenEssere insieme.** La proposta prevede di rivitalizzare quest'area della città caratterizzata dalla presenza di molti adolescenti ed anziani, favorendo l'aggregazione ed incentivando lo sviluppo della pratica sportiva e della vita all'aria aperta. In questo parco, Giardino Dino Sarti, si immagina sarà possibile praticare sport, studiare, o più semplicemente, ritrovarsi per fare due chiacchiere o condividere momenti di gioco. I giovani potranno avere uno spazio nuovo e accattivante, gli adulti e i meno giovani un luogo accogliente dove potersi ritrovare, fare una merenda, giocare a carte e instaurare nuove relazioni. L'area è, inoltre, facilmente raggiungibile in sicurezza grazie ai percorsi ciclo-pedonali ed è defilata rispetto alle principali arterie stradali. L'aggregazione di più persone, senza vincoli sociali, di religione o di età, potrà essere uno stimolo per rafforzare le relazioni di buon vicinato garantendo il presidio del territorio e favorendo stili di vita sani, condivisi e inclusivi.

### **Bilancio Partecipativo 2019/2020 parte corrente – Priorità di Quartiere**

Il Bilancio Partecipativo parte corrente, con la conclusione della fase di voto online dal 16 novembre al 5 dicembre, si riportano di seguito tre ambiti più votati relativi ad idee di attività ed azioni finanziati rispettivamente con 75-55-28mila euro:

- **Valorizzazione di spazi ed aree verdi.** Valorizzare gli spazi verdi come luoghi di aggregazione, attivazione sociale e di educazione e formazione della comunità. Dare continuità ai sentieri del quartiere della collina e della pianura (combattendo i rischi idro-geologici e aumentando la sicurezza degli spazi) favorendo l'animazione territoriale da parte della comunità.
- **Ambiente, cura del territorio e mobilità sostenibile.** Azioni per migliorare l'integrazione tra i sistemi di mobilità, favorendo e incentivando la mobilità sostenibile, l'educazione ambientale e la sicurezza pedonale. Valorizzare la sensibilizzazione ai temi relativi ai cambiamenti climatici, alla resilienza e alla biodiversità del torrente Savena con azioni di formazione, ricerca e informazione sul territorio.
- **Cultura, aggregazione, sport e inclusione.** Rivitalizzare i luoghi di aggregazione e l'offerta di servizi culturali e ricreativi partendo dai centri sociali, sportivi, biblioteche, parrocchie e incrementare l'offerta culturale, valorizzando le realtà del territorio. Promuovere azioni per la salvaguardia di elementi culturali e caratteristici del territorio.

Sulla base dei risultati del voto del Bilancio Partecipativo, attraverso una manifestazione d'interesse rivolta ai soggetti del Terzo settore operanti nel Quartiere ed un percorso di co-progettazione, si sono definiti gli interventi e servizi sussidiari di comunità da realizzarsi nel biennio 2021-2022 su tutto il territorio di quartiere; in attuazione del progetto finale si riportano i patti di collaborazione:

### **Priorità 1 VALORIZZAZIONE DI SPAZI E AREE VERDI:**

- patto con l'Ass. SUCCEDA SOLO A BOLOGNA APS per l'organizzazione di visite guidate e di spettacoli al fine di valorizzare e riscoprire il parco di Villa Mazzacorati, il progetto è rivolto all'intera cittadinanza;
- patto con L'ass. LAV ONLUS (capofila insieme a Melting PET ACSD, DENTRO AL NIDO) per la realizzazione di un progetto che mette al centro il cane come motore di tante attività socializzanti, formative, sportive, aggregative, inclusive. E' rivolto all'intera cittadinanza ed è da svolgersi nei vari parchi del quartiere;
- patto con l'Ass. DENTRO AL NIDO (capofila insieme a LAV ONLUS, GROWUP, Fondazione Villa Ghigi, Università Verde di Bologna/ Centro Antartide) per la rigenerazione ambientale e fisica di alcune aree verdi del quartiere, tra i luoghi individuati rientra il Parco Vittime della Uno Bianca ed il progetto è rivolto alle scuole, ai giovani e all'intera cittadinanza;
- patto con l'Ass. SELENE CENTRO STUDI EKODANZA (capofila di Rete Paleotto11, Fraternal Compagnia, Consulta escursionismo Bologna), con il progetto 'Il sentiero di camille' finalizzato al mantenimento culturale del parco del Paleotto; sono previste altre attività culturali e di escursionismo rivolti a tutta la cittadinanza;
- patto con l'Ass. SELENITE ODV (capofila con Casa di Q. La Dacia, Adamà, Empiria, MUVET ASD) per il progetto 'Tra gli orti del Savena' finalizzato a realizzare un orto Didattico ed alla conoscenza del territorio con passeggiate;

- patto con CANTIERI METICCI APS, il cui progetto prevede di realizzare laboratori rivolti ai bambini sul tema della sensibilizzazione e valorizzazione degli spazi verdi cittadini in particolare nel Giardino Europa Unita;
- patto con CADIAl Soc. Coop (capofila con ARCI BENASSI) per la realizzazione di laboratori che coniugano elementi di educazione ambientale con attività creative da svolgersi negli spazi dell'Archi Benassi e Corte Bellaria del Parco dei Cedri;
- patto con ARCI BENASSI è nato un progetto di sensibilizzazione e valorizzazione degli spazi esterni del Circolo, con l'installazione di alcuni arredi a favore dei fruitori del circolo stesso e dell'intera cittadinanza;
- con l'Ass. AGESCI GRUPPO BOLOGNA 17 il patto prevede la realizzazione di attività formative e di animazione territoriale nelle seguenti discipline artistiche: musica, teatro e la street art da svolgersi presso la Biblioteca Ginzburg.

### **Priorità 2 AMBIENTE, CURA DEL TERRITORIO E MOBILITÀ:**

- patto con l'Ass. M'over Walking ASD (capofila di Leaf ASD, rete Paleotto11) prevede un progetto chiamato 'Passo dopo passo' finalizzato alla cura del corpo, della natura e territorio proponendo un movimento sostenibile per tutta la famiglia; i luoghi sono il Parco del Paleotto, Parco dei Cedri, Europa Unita, Lungosavena;
- patto con la Polisportiva Pontevecchio (capofila con Ciclistica Bitone ASD) prevede un progetto di avviamento all'uso della bicicletta per bambini da 6 a 14 anni nei luoghi del Quartiere;
- patto con l'Ass. STRADA SOCIALE APS (capofila di Consulta escursionismo Bologna) è volto alla realizzazione di iniziative per valorizzare il parco Lungosavena: creando una segnaletica interattiva sul percorso storico-naturalistico del Lungosavena; il recupero di alcune bacheche e di attività di sensibilizzazione ed educazione ecologica;
- patto con l'Ass. Percorso della Memoria Rossoblu (capofila di FRATERNAL COMPAGNIA APS) prevede l'organizzazione di un ciclo di 6 lezioni online rivolte alle scuole secondarie I grado del Quartiere sul tema della memoria storica;
- patto di GROWUP prevede attività di sensibilizzazione per la riduzione delle mascherine usa e getta;
- patto con l'Ass. AQUAPONIC DESIGN APS (capofila di Casa di Q. La Dacia, Salus Space, Orti Peppino Impastato, Centro Sociale La Dacia) si è stipulato un patto per la rivisitazione del sentiero tra via Mondolfo e via Malvezza, per attività educative-didattiche sulla orticoltura urbana a favore dell'intera cittadinanza e dei gestori di orti urbani;
- patto ARCI BOLOGNA APS (capofila con Parco Dei Cedri Nel Cuore Odv, C.S.A.P.S.A. Cooperativa Sociale O.N.L.U.S, Anffas Bologna Onlus, Agriverde, ecc..) attività di citizen science e monitoraggio di parametri ambientali "Corte Bellaria - Parco dei Cedri, Lungo-Savena".

### **Priorità 3 CULTURA, AGGREGAZIONE, SPORT E INCLUSIONE:**

- patto con FONDAZIONE LA NUOVA MUSICA (capofila insieme a rete Paleotto11) il progetto prevede la realizzazione di laboratori musicali, di arte e danza per gli adolescenti e percorsi culturali per giovani/adulti; le attività si svolgeranno nel Parco del Paleotto ed è aperto a tutta la cittadinanza;
- patto con l'Ass. ARAD è finalizzato ad attività di supporto per gli anziani ed i loro caregiver, in collaborazione con Armonie e Olitango;
- patto con l'Ass. Laboratorio Musicale Villa Mazzacorati (capofila con l'Ass. Percorso Memoria Rossoblu, Fraternal Compagnia) il patto prevede la realizzazione del progetto "Il Savena si racconta": registrazione di audiolibri incentrati sul tema del recupero della memoria storica e della narrazione del contemporaneo, e di come le giovani generazioni stiano vivendo questi difficili tempi pandemici. Le attività si svolgono nella Sala di registrazione "S. Pertini", parco del Paleotto, Villa Paradiso;
- patto con l'Ass. Armonie, ha lo scopo di coinvolgere anziani, caregiver e giovani all'interno di uno strutturato percorso di teatro espressivo e di Riabilitango con la collaborazione dell'attore Andrea Ascolese e di Olitango (che fornirà 20 incontri);
- patto con il Teatro degli Angeli APS (capofila di Senzaspine aps, Agesci17) il patto prevede attività di formazione e di animazione territoriale sulla musica, il teatro e la street-art; percorsi di teatro/danza per ragazzi e di teatro/fisico per adulti, le attività si svolgono nei locali di Fermo Immagine e nell'Oratorio Santa Croce di via Faenza 2;

- patto con OLITANGO ASD è finalizzato alla realizzazione del progetto "Teatro, movimento espressivo e cura di sé: una proposta a tutto tondo dedicata ad anziani e Caregiver" e pensato per gli anziani con demenza ed i loro caregiver;
- patto con il C.S. Culturale VILLA PARADISO APS (capofila con Cucine Popolari ODV) è finalizzato ad organizzare momenti di socializzazione a favore dell'intera cittadinanza tramite il progetto 'Tavoli conviviali';
- patto con l'Ass Fraternal Compagnia (capofila di Laboratorio Musicale Villa Mazzacorati) prevede attività di approfondimento con le scuole secondarie I grado sul periodo storico della resistenza attraverso contributi multimediali i quali: registrazione di audiolibri, di video e di documenti che possono diventare materiale didattico;
- patto con l'Ass. Senzaspine APS (capofila di Teatro degli Angeli e Agesci Bologna 17) che prevede attività formative e di animazione territoriale a favore di bambini, adolescenti, con un spettacolo sul palco estivo del teatro degli Angeli a fine corso.

### **Su più Priorità:**

- patto con VITRUVIO ASD (capofila di un gruppo di associazioni) propone attività didattiche per le scuole con il Percorso didattico "Il torrente ed il Drago", la valorizzazione dell'itinerario lungo il Canale di Savena, Mulino Parisio e Villa Mazzacorati; attività di Trekking e di escursione fra i borghi minerari, ed alcuni spettacoli teatrali a tema;
- patto con il Teatro dei Mignoli (capofila dei diversi Comitati ed associazioni) si sviluppa su tutti e tre gli ambiti e propone attività per valorizzare la piazzetta di San Ruffillo e i luoghi attigui, di attività di educazione ambientale coinvolgendo gli alunni delle scuole, e spettacoli di animazione culturali per intera cittadinanza;
- patto con l'Ass. Senza il Banco si sviluppa su tutti e tre gli ambiti e prevede tre macro progettualità con il contributo di diversi partner: un progetto finalizzato alla cultura e all'animazione del territorio negli spazi della Casa del Gufo, Foscherara, Cava delle arti, nei parchi del territorio; attività di consapevolezza nei ragazzi (13-17 anni) sui temi dell'ambiente attraverso l'arte e il teatro ed attività di valorizzazione delle aree verdi.

## 2.3 Cura del territorio

L'ultima riforma dei Quartieri gli ha affidato un ruolo particolarmente incisivo nella formazione delle scelte relative ai servizi di base e nella realizzazione di iniziative per la cura delle comunità dei territori, protagonisti della rigenerazione urbanistica e sociale, attraverso la condivisione di progetti per i beni comuni e la promozione della partecipazione dei cittadini alle scelte dell'amministrazione.

In particolare, per quel che concerne la cura del territorio, il Quartiere, essendo il massimo grado istituzionale di prossimità, è depositario di un quadro informativo molto puntuale sulle necessità e sulle carenze manutentive, indispensabile per fornire indicazioni volte a concorrere alla programmazione degli interventi manutentivi dei lavori pubblici che il comune s'impegna a realizzare centralmente attraverso i suoi settori tecnici, così come per intervenire direttamente in specifiche situazioni attivando energie civiche e risorse integrative.

Per questo filone d'attività, negli ultimi anni i Quartieri hanno investito, sia risorse finanziarie dedicate per la diretta implementazione di interventi manutentivi integrativi, rispetto a quelli garantiti dai settori tecnici competenti, che promosso modalità complementari d'intervento, dando impulso alla costruzione di patti di collaborazione per il coinvolgimento diretto dei cittadini, o attraverso l'impiego delle persone affidate all'Ente nell'ambito dei percorsi di messa alla prova e di lavoro di pubblica utilità, coordinati dall'area Nuove Cittadinanze e Quartieri, nonché attraverso le energie attivabili con progetti a valenza sociale come quelli rivolti all'integrazione attiva dei richiedenti asilo o dei rifugiati, per la costruzione di risposte puntuali a situazioni d'incuria che rischierebbero altrimenti di rimanere insolute.

Il Quartiere in base alle segnalazioni ricevute dalla cittadinanza, alle informazioni condivise dagli uffici ed alle relative verifiche sul territorio, ha affrontato parte delle problematiche di abbandono di rifiuti su proprietà comunali anche attraverso interventi mirati di pulizia integrativa da parte di lavoratori di pubblica utilità. Nel corso del 2021 sono state interessate da questo tipo di intervento alcune zone, giusto per citarne qualcuna: il giardino Partigiani Del Pontevecchio, il giardino Landriscina, l'area Mazzoni-Milano, il giardino Legnano Folgore Friuli, il giardino Rosa Parks, i marciapiedi e le siepi di via Bellaria, Arno, Domodossola, e l'aiuola di via Bellaria 38.

Per il prossimo triennio, l'obiettivo è quello di espandere e mettere a sistema queste modalità complementari ed integrative d'intervento, che consentono di rispondere a quelle problematiche cui non risulta immediato o possibile far fronte con gli strumenti e le risorse ordinariamente a disposizione dei settori tecnici.

Così come sarà necessario rafforzare e migliorare, sempre più, la relazione tra quartieri e settori tecnici, in ordine alla tempestività e qualità del riscontro fornito circa le situazioni critiche sulla cura del territorio evidenziate dai quartieri.

Il Punto d'Ascolto, che fa riferimento all'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità, è lo strumento con il quale vengono gestite le segnalazioni ricevute dai cittadini, attraverso l'utilizzo del Sistema CZRM, assegnandole per tematica ai gestori competenti (Patrimonio, Enel Sole, Hera, Qualità Urbana, Staff Comando...).

## Sistema segnalazioni dei cittadini CZRM



## Segnalazioni al quartiere

**1.951**  
16,04% del totale (12.162)

## Quartieri e segnalazioni



### Patti di collaborazione di promozione della sensibilizzazione civica, all'adozione di stili di vita sostenibili, allo sviluppo dell'economia solidale, alla cura del territorio:

- patto, al suo terzo anno, con il gruppo informale 'Eppur Soffia', composto da più di 30 cittadini volontari che, in forma organizzata o singolarmente, si occupano di interventi di cura e tutela igienica integrative di diverse aree verdi del Quartiere Savena;
- patto con il Comitato gestione del Giardino Nino Luccarini per la gestione e la cura dell'area sgambatura cani situata in Viale Felsina angolo Via Fossolo, all'interno dell'area verde denominata Giardino 'Nino Luccarini', allo scopo di migliorarne la fruizione da parte dei cittadini proprietari di cani;
- patto con l'Ass. Selenite ODV per il progetto un 'Orto in città' le cui finalità sono quelle di sensibilizzare la popolazione alla conoscenza e alla cura dell'orto, all'educazione ambientale, la coesione sociale, il tutto nello spazio dedicato ad orto sito in via Lombardia n.36;
- patto con l'Ass. 'Il Ventaglio di O.R.A.V.' APS e l'Associazione Auser Bologna in co-progettazione con i Quartieri S. Stefano, Porto-Saragozza e Savena per la cura e la promozione di forme leggere di educazione ambientale nei parchi collinari di San Pellegrino, Cavaioni, Monte Paderno, Jola ca' Bandiera e del Paleotto;
- patto con un genitore, facente parte del comitato dei genitori della scuola dell'Infanzia Bruno Ciari, per la realizzazione di una aiuola, all'interno dello spazio esterno della scuola, dove è stato messo a dimora un albero ed una targa a ricordo di una bimba che era iscritta alla scuola e che è venuta a mancare nel Settembre 2020;
- patto con una residente nella Piazza Lambrakis, in rappresentanza di un gruppo informale di cittadini, finalizzato all'abbellimento di alcune panchine presenti nella stessa piazza, alla cura e alla piccola manutenzione delle aree verdi attigue da parte degli stessi cittadini residenti;
- patto di collaborazione con un genitore, facente parte del comitato dei genitori della della scuola Primaria Clotilde Tambroni, per il ripristino e la successiva cura della siepe al confine della scuola stessa; il patto è in collaborazione con il Q.re Santo Stefano e l'IC 13.

### In relazione alla cura del territorio, rientrano anche quelle azioni mirate al coinvolgimento partecipato dei cittadini nella lotta alla zanzara tigre:

- patto con un cittadino che, facendosi promotore di un gruppo di condomini tra loro confinanti, ha provveduto a realizzare i trattamenti anti zanzara in modo congiunto e con l'uso di prodotti biologici,

con il supporto delle GEV. Le aree coinvolte sono: Viale Felsina n. 18 e 18/2 e di Via Pier Tommasi n. 13.

### **Task Force**

Per gli aspetti di cura del territorio che afferiscono al contrasto al degrado e per svolgere i compiti di coordinamento ed integrazione delle politiche in quest'ambito, sia riguardo alla struttura organizzativa interna all'Ente sia riguardo alle istituzioni esterne competenti, la Giunta con proprio orientamento ha istituito nel 2016 la "Task force contrasto al degrado".

La Task Force ha tra le sue funzioni il monitoraggio costante delle criticità, raccogliendo le segnalazioni, coordinando gli interventi su più fronti e lavorando in stretto contatto con i Quartieri e con tutti i settori dell'Amministrazione comunale.

Dal 2020 è stata istituita anche in ogni Quartiere una Task Force territoriale per il contrasto al degrado.

Tale organismo di coordinamento, rappresenta sul piano organizzativo, una declinazione specialistica del team multidisciplinare previsto in ciascun quartiere per lo svolgimento di un ruolo d'interfaccia tra i vari soggetti trasversalmente coinvolti nella definizione delle azioni rivolte alla comunità e al territorio.

In particolare, relativamente alla cura del territorio, la Task Force di Quartiere si occupa della cura dello spazio fisico, attraverso varie tipologie d'azioni, anche coordinate, volte al contrasto dei fenomeni d'incuria, degrado, mancato rispetto del senso civico e della fruibilità degli spazi da parte della collettività; nonché all'attivazione di richieste qualificate di interventi manutentivi o migliorativi dello stato dei luoghi.

La Task Force di Quartiere è composta dal Presidente, dal direttore, dal responsabile del nucleo territoriale della Polizia Locale, dal referente territoriale dell'ufficio per la promozione della cittadinanza attiva e dal responsabile dell'ufficio di quartiere deputato alla gestione delle segnalazioni dei cittadini.

La partecipazione del referente territoriale per la promozione della cittadinanza attiva è in particolare, finalizzata, in base alle conoscenze, competenze e strumenti propri, ad esprimere valutazioni, pareri e indicazioni, sebbene non vincolanti, su quelle situazioni che possano ravvisare forme di collaborazione sussidiaria di cura dei beni comuni.

Al team di Quartiere partecipa sempre un componente della struttura centrale della Task Force antidegrado, con il compito di mettere a disposizione del coordinamento di Quartiere le conoscenze, i dati ed eventuali ipotesi di soluzione, in sintonia con le altre figure presenti.

L'attività della Task Force di Quartiere si è rivelata molto preziosa, soprattutto per coordinare e attivare le necessarie sinergie tra tutti gli attori e le professionalità coinvolte in una logica d'ottimizzazione sia nella lettura dei bisogni, che nell'attivazione delle risposte condivise necessarie.

L'indicazione per il prossimo triennio è, pertanto, quella di strutturare e potenziare sempre più le Task force territoriali, anche ampliando la partecipazione ad ulteriori soggetti, che si ritenga possano fornire un importante contributo in ambito di sicurezza e lotta al degrado.

### **Percorso partecipato Parco dei Cedri**

Il Parco dei Cedri luogo di pace e di tranquillità all'interno del tessuto urbano, vanta una lunga tradizione di innovazione ed inclusione sociale con soggetti socialmente svantaggiati come i portatori di handicap che occupano le due strutture funzionanti nell'area del Parco, un tempo occupate anche da scuole: la casa gialla e la casa rossa.

Il Laboratorio Parco dei Cedri, coordinato dal Quartiere Savena, Comune di Bologna e Fondazione per l'Innovazione Urbana nasce a luglio 2019 in continuità con i percorsi partecipativi già realizzati nel quartiere per rispondere ai bisogni esposti dalle varie comunità che vi abitano e lo frequentano; ha coinvolto cittadini e associazioni che condividevano l'interesse a valorizzare il Parco, le Corti e animare il territorio. Il 18 novembre 2019 si è tenuto il primo incontro pubblico per la riqualificazione delle corti della Casa Gialla e Casa Rossa e dell'ex-fienile e per la valorizzazione del Parco. I punti di partenza di queste proposte sono state la qualità estetico funzionale e la ricchezza della biodiversità, l'opportunità di dar vita ad un luogo di riferimento per proporre e sviluppare attività di ricerca e di educazione ambientale.

Durante il laboratorio la cittadinanza ha condiviso tra le necessità la creazione di una struttura temporanea per supportare le azioni e le attività della comunità e per valorizzare e migliorare la fruizione degli spazi verdi, nell'ottica di un maggiore impegno civico e la definizione di un calendario di attività mirate a valorizzare la corte e a contribuire al suo utilizzo come spazio pubblico vivo e vissuto dai cittadini, focalizzando l'attenzione sulla sensibilizzazione alla sostenibilità ambientale e sociale.

In seguito a quanto condiviso, nell'ambito di Bologna Estate, nel periodo estivo, in continuità con gli anni precedenti, sono state realizzate una rassegna culturale grazie all'impegno del Gruppo informale dei Cittadini del Parco dei Cedri in stretta collaborazione con Fondazione per l'Innovazione Urbana, Arci Bologna e le associazioni attive sul parco, che ha consentito di portare nella corte attività culturali legate alle tematiche emerse dal Laboratorio partecipato.

Patti di collaborazione:

- patto con l'Associazione Parco dei Cedri nel cuore ODV finalizzato alla realizzazione di attività di riqualificazione e di animazione sociale, incontri, laboratori aperti alla cittadinanza, negli spazi della corte Bellaria e del Cortile di Casa Gialla all'interno del parco dei Cedri;
- patto con il gruppo informale Comitato Parco dei Cedri, per la piantumazione e la successiva cura di una serie di arbusti e piante a ripristino di alcune siepi del Parco dei Cedri, nelle aree di confine con Casa Rossa, Casa Gialla e l'area denominata Corte Bellaria; l'installazione di una stazione di rilevamento di ambientali; la manutenzione di due set di tavoli e panche in legno posizionati all'interno del Parco dei Cedri.

## 2.4 Programma triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2022-2024

Nella programmazione triennale dei lavori pubblici vengono stanziati per interventi afferenti ai Quartieri complessivamente 291,154 Milioni di euro nei tre anni, di cui 115,652 milioni nel 2022, 120,032 milioni nel 2023 e 55,470 nel 2024.

Si tratta in parte di risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite) ed in parte di finanziamenti di altri Enti/privati tra i quali i fondi relativi al Programma Operativo Nazionale Città metropolitane (PON Metro).

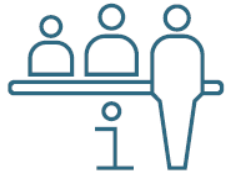
Si tratta di risorse destinate ad una pluralità di interventi sui territori, che vanno dalle scuole (realizzazione nuovi plessi, ristrutturazioni, ampliamenti), ad interventi di riqualificazione e ampliamento di impianti sportivi, interventi manutentivi su palazzi storici e di riqualificazione e rigenerazione urbana di immobili e spazi aperti, interventi che riguardano miglorie della mobilità. Per Savena la situazione è di seguito riportata.

<b>INTERVENTI</b> <i>(importi in euro)</i>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<i>Note</i>
<b>Consolidamento e ristrutturazione dell'edificio a uso sociale in via Portazza (Acer)</b>	2.000.000,00			
<b>REACT EU Salus green- lotto 3 - infrastrutture per la comunità energetica</b>	200.000,00			
<b>Realizzazione nido Viale Lenin</b>	2.700.000,00			
<b>Riqualificazione area esterna e superamento delle barriere architettoniche alle scuole Savio</b>		500.000,00		
<b>Realizzazione nuova tendostruttura Centro sportivo Barbieri</b>	800.000,00			
<b>REACT EU Salus green- lotto 2-realizzazione di ortovia e miglioramento dell'accessibilità</b>	800.000,00			
<b>Comparto R5.5d: completamento opere di urbanizzazione (Fossolo)</b>	450.000,00			
<b>TOTALE</b>	<b>6.950.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0</b>	



### 3. CURA DELLA COMUNITÀ, PROMOZIONE E TUTELA DELLA CITTADINANZA

#### 3.1 Le funzioni istituzionali e il consolidamento delle innovazioni organizzative di Quartiere



Ufficio per le  
relazioni con il  
pubblico (URP)

Sedi 1  
via Faenza

Totale accessi

**14.514**

12,96% del totale BO (111.999)

Servizi anagrafici erogati

**10.987**

Totale dei documenti anagrafici emessi dai 10 URP di Bologna  
(78.608)



Tempo medio di attesa  
allo sportello

**12,01 minuti**

L'**Ufficio Relazioni per il Pubblico (URP)** è uno sportello che eroga diversi servizi alla cittadinanza: è parte della rete dei servizi comunali in materia anagrafica, è competente per l'istruttoria e la decisione in merito ad alcuni procedimenti di occupazione temporanea di suolo pubblico e di manifestazioni temporanee per pubblico intrattenimento, rilascia informazioni sull'accesso ed erogazione dei servizi comunali, in particolare in materia di attività produttive, servizi educativi e scolastici comunali. L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) assume come funzione centrale lo sviluppo della relazione diretta coi cittadini, attraverso una prima informazione di carattere generale sui servizi comunali ed un successivo indirizzamento verso gli sportelli specializzati per l'espletamento delle pratiche più complesse, curando in particolare modalità e qualità dell'accoglienza, dell'informazione e delle relazioni. Per quanto riguarda la materia anagrafica l'URP nel corso del **2021** ha visto **consolidarsi il servizio di emissione delle Carta di Identità Elettronica (C.I.E.)** con la graduale dismissione del documento cartaceo a completamento delle dotazioni infrastrutturali come previsto dalla Circolare n. 4/2017 del Ministero dell'Interno; sempre nel corso del 2021 si è visto il **consolidamento** dell'ingresso del Comune di Bologna in **ANPR (anagrafe nazionale della popolazione residente)** istituita con L. n. 221/2012, come disciplinata negli aspetti operativi dal DPR n. 126/2015. In stretto rapporto con i competenti Settori – Servizi Demografici e Agenda Digitale - sono stati rivisti alcuni processi lavorativi avvalendosi delle funzionalità del nuovo Gestionale SicraWeb, conseguenti alla gestione della banca dati nazionale .

Rilevanti incrementi sul piano dell'innovazione tecnologica sono rappresentati nel corso del 2021 :

- richiesta/rilascio di certificati di Stato Civile per via telematica con firma sostitutiva (art.3 del Dlgs 39/1993);
- accoglimento di pratiche anagrafiche ( Dichiarazioni di Residenza, Attestati di regolarità soggiorno cittadini U.E., Residenze Temporanee, Rettifiche Anagrafiche, Cancellazioni ...) tramite email, Fax, raccomandata;
- accoglimento comunicazioni occupazioni suolo pubblico con banchetti tramite Form online;
- agenda informatica condivisa per la gestione degli appuntamenti per l'erogazione di servizi erogabili solo in presenza;
- nuovo processo di rilascio delle credenziali **Spid (da parte della soc. Lepida)**;

Inoltre

- consolidamento gestione contabilità della modalità di pagamento a sportello mediante il pos.

Prosecuzione del progetto **Sportello Informatico** per il cittadino per il triennio 2022-2024 tendente al progressivo miglioramento di autonomia dei cittadini in ambito digitale attraverso la presenza di un volontario, in concomitanza dell'apertura dell'URP, per 12 ore settimana, in particolare:

- sostegno compilazioni dichiarazioni pratiche anagrafiche per via telematica;
- Spid (procedura caricamento documenti);
- Prenotazioni CIE;

- Bonus ;
- Servizi online del comune;
- Altro.

#### Patto di collaborazione:

- patto per lo Sportello Informativo da parte dell'Ass. Culturale Saltinbanco con il quale si offre al cittadino/utente un valido supporto di tutoraggio e di alfabetizzazione digitale; lo sportello è aperto negli orari settimanali concordati e l'attività è svolta nella sede del Quartiere.

#### **Comunicazione**

La sostenibilità istituzionale comprende anche la comunicazione, che è di importanza strategica per l'esercizio di una reale democrazia collaborativa e partecipativa. La comunicazione rappresenta il tessuto nervoso dell'intero organismo della comunità e ne condiziona la qualità di vita; per questo va curata e messa in primo piano. Pensiamo alla comunicazione istituzionale e all'informazione bidirezionale, nonché ad altri strumenti informativi, su canali diversi e complementari: dai socialnetwork alle emittenti radio, da informazioni mediante newsletter a incontri itineranti, da affiancare alla pubblicazione periodica del Quartiere.

In un quadro di tale ricchezza e pluralità, diventa fondamentale comunicare correttamente, tempestivamente e in maniera efficace tutti gli eventi, le attività e le novità relative alla vita del Quartiere. Informare in tempo utile i cittadini di tutto quanto si "muove" sul territorio, di tutte le opportunità e le occasioni.

Si prevede quindi di implementare la comunicazione del Quartiere, al fine di rendere sempre più semplice e fluido per i cittadini l'accesso alle notizie.

Attraverso tutti gli strumenti disponibili (Sito, newsletter, mailing list, Facebook, youtube) e con tutte le forme (redazione di volantini, opuscoli, campagne di informazione) la comunicazione sarà curata in maniera puntuale ed accessibile alla maggior parte delle persone.

E' prevista la creazione di una rete comunicativa tra le diverse realtà che operano sul territorio e con tutti i servizi di quartiere e comunali.

In collaborazione con tutti i settori e uffici del quartiere Savena, è stata prodotta una mappa plurilingue dei servizi **Bologna For You**, una mappa per aiutare i cittadini stranieri arrivati da poco e per rendere più semplice il contatto con i servizi del quartiere. La mappa, realizzata su iniziativa promossa e coordinata dall'Ufficio Nuove Cittadinanze, cooperazione e diritti umani e dal Centro Interculturale Massimo Zonarelli (Area Nuove Cittadinanze e Quartieri) del Comune di Bologna, in collaborazione con Edizioni La Linea, Quartiere Savena e Settore Agenda Digitale del Comune di Bologna, è prodotta in forma digitale e cartacea, e fornisce informazioni, sia scritte che audio, in 6 lingue: italiano, inglese, francese, tagalog (Filippine), arabo e bengali (Bangladesh).

## 3.2 Sviluppo economico e animazione culturale

L'integrazione delle aree di economia specializzata della città con il tessuto urbano e la produzione di posti di lavoro passa per una maggiore attenzione all'ambiente. Tutela ambientale, lavoro e giustizia sociale devono essere coniugati, in quanto l'ambiente è un'importante leva economica. Le azioni di sostegno non saranno indirizzate unicamente ai settori di punta dell'industria del territorio, ma si porranno l'obiettivo di stimolare la crescita, lo sviluppo e il consolidamento di tutti i settori produttivi, ivi compreso il tessuto commerciale e artigianale, al fine di diversificare le attività economiche e di stimolare quello scambio continuo in grado di produrre innovazione e conoscenza.

In quest'ottica il Quartiere riconosce le attività economiche di prossimità, di carattere commerciale, artigianale e di servizio (per es. formativo), quali strumenti di presidio sociale e di vitalità del tessuto urbano e di grande importanza per il consolidamento delle relazioni di vicinato, di fronte alla situazione emergenziale che stiamo vivendo.

Modalità innovative di immaginare il commercio di vicinato nel suo intreccio con i servizi di prossimità possono aprire risorse anche per la ricerca di impiego e professionalità da parte dei giovani cittadini e non solo. Per favorire le attività economiche di prossimità si possono prevedere strumenti di sostegno economico relativi alle spese d'uso di negozi e spazi, ovvero per favorire la riapertura dei negozi, attualmente chiusi, in diverse aree del quartiere.

Il territorio di Savena è caratterizzato dalla presenza di più mercati rionali e negozi di prossimità, che nel periodo di pandemia hanno avuto un ruolo fondamentale di supporto anche sociale. Nel marzo 2020 in risposta alla situazione emergenziale l'Amministrazione di concerto con commercianti e servizi sociali, ha organizzata e avviato una rete di attività commerciali disponibili a consegnare a domicilio i loro prodotti; riportando una forte attenzione all'importanza del commercio locale che deve diventare strutturale e continua. Vi è la necessità di valorizzare i mercati rionali come centri di servizio di prossimità, favorendo la loro ripresa, il pieno utilizzo di tutti gli spazi disponibili, l'integrazione di queste strutture nella rete commerciale di vicinato.

Un esempio virtuoso, da replicare nel quartiere è il caso del mercato rionale di San Ruffillo, dove l'intervento di riqualificazione non ha riguardato solo la struttura, ma la riorganizzazione della proposta di marketing degli operatori. Inoltre il mercato è stato "contaminato" grazie all'allestimento di opere artistiche permanenti, vincitrici del concorso "Il mercato dell'arte", con l'organizzazione di eventi e iniziative che rientrano tra la progettualità scaturite la Bilancio Partecipativo parte corrente.

I distretti commerciali locali e di vicinato diventano quindi una realtà dove non solo viene fatta una spesa di qualità e sostenibile, ma un luogo dove vivere anche momenti di coesione sociale e di incontro.

Il Quartiere si pone l'obiettivo di proseguire su questa strada, lavorando insieme ai commercianti e le associazioni, per creare un sistema virtuoso che si autoalimenti e si autosostenga non solo dal punto di vista economico, ma anche organizzativo, in modo da creare un punto di riferimento stabile per la comunità locale.

### **Mercati rionali di Quartiere:**

#### **ELENCO MERCATI RIONALI DI QUARTIERE**

Via Mazzoni  
Via Toscana  
P.zza Lambrakis  
Via Pieve di Cadore

## La cultura come volano dell'animazione territoriale

Musei  
2



Teatri storici  
1



Biblioteche  
4



Con l'obiettivo di offrire una programmazione culturale diffusa in modo omogeneo su Bologna e tutto il territorio dell'area metropolitana; all'interno del cartellone estivo Bologna Estate, curato dal Comune di Bologna in collaborazione con Città Metropolitana di Bologna, confluiscono progettualità raccolte attraverso un bando e le proposte curate da Istituzioni, Fondazioni e soggetti convenzionati.

Particolare attenzione nella programmazione viene data agli eventi di prossimità, alla valorizzazione dei talenti locali, alla sostenibilità ambientale, alla promozione dell'attività nel verde in città, nella prima collina e nell'area metropolitana.

In un'ottica di promozione della cultura di prossimità, anche nell'ambito del cartellone estivo assume sempre maggiore importanza la collaborazione e la co-progettazione con i Quartieri per la valorizzazione delle attività culturali ed il coinvolgimento dei cittadini, al fine di favorire la partecipazione e lo sviluppo della comunità territoriale.

In particolare le azioni comuni sono volte a:

- favorire la costruzioni di reti tra le associazioni e gli operatori presenti e radicati sul territorio, in grado di intercettare e coinvolgere pubblici nuovi e diversi;
- rafforzare il legame di comunità;
- valorizzare le realtà e gli artisti presenti sul territorio;
- individuare le aree più idonee ad ospitare iniziative culturali, coinvolgendo i residenti;
- promuovere le iniziative, stimolando la partecipazione dei cittadini;
- integrare la programmazione promossa dai singoli Quartieri con il cartellone estivo.

Da diversi anni, il Comune di Bologna sviluppa, coordina e facilita progetti complessi di rigenerazione urbana integrata a base artistica, culturale e creativa. In particolare, il Settore Cultura e Creatività segue l'assegnazione di 135 spazi, fra immobili ed aree di proprietà comunale, diffusi in tutto il territorio cittadino, individuando la cultura come vettore fondamentale per favorire l'emersione e la valorizzazione del proprio patrimonio.

In raccordo con i settori competenti e con i Quartieri, gli spazi vengono assegnati a soggetti del terzo settore, così come ad aziende o ad altri soggetti privati, prevalentemente attraverso bandi ed avvisi pubblici, favorendo anche processi di co-progettazione e sviluppo di partnership pubblico-private.

Nel cuore del Quartiere Savena, il **Teatrino settecentesco di Villa Mazzacorati**, un vero e proprio gioiello di proprietà della Regione Emilia-Romagna, è un importante tassello per la valorizzazione del patrimonio storico artistico della città la cui gestione è affidata al Settore Cultura e Creatività del Comune che ha individuato, attraverso un bando, una rete di soggetti per valorizzarne il prestigio a livello turistico e culturale.

### Le biblioteche di pubblica lettura e il territorio

Il Quartiere ha a cuore lo sviluppo del ruolo delle biblioteche come centri di informazione, crescita culturale e coesione sociale per il benessere di comunità, con azioni coordinate con gli altri servizi cittadini.

Le azioni del settore biblioteche comunali, a seguito dello scioglimento dell'Istituzione biblioteche e della nuova riorganizzazione che prevede una nuova unità denominata Cittadinanza culturale, intendono garantire una maggiore equità, omogeneità e universalità nell'accesso alla cultura. La connessione con i territori e la relazione con i Quartieri cittadini costituiscono elemento strategico fondamentale per realizzare azioni efficaci.

Il servizio bibliotecario comunale si ripositiona ad un livello alto d'innovazione, migliorando la qualità dei servizi, ampliandone i pubblici, ripensando gli spazi come nuovi centri di prossimità dove le comunità si identificano e ritrovano, nel rispetto della vocazione fondamentale delle biblioteche.

Le biblioteche di pubblica lettura rappresentano in questo contesto un luogo accogliente, coinvolgente e

punto di riferimento per soddisfare i bisogni di conoscenza, condivisione, benessere, di sviluppo del senso civico e occasione di relazione e inclusione; in questa ottica partecipano ai tavoli di comunità condotti dagli uffici reti e partecipano alle iniziative comunitarie dei propri territori al fine di co-progettare interventi rivolti ai cittadini.

Di seguito le attività più rappresentative di questo rinnovato rapporto con il territorio e le comunità:

- **PAD (Prestito a Domicilio):** i lettori e le lettrici possono contattare la biblioteca comunale più vicina e ricevere gratuitamente e direttamente a casa propria il libro desiderato. Oltre ai libri, si possono ricevere anche cd, dvd e periodici arretrati. Anche il ritiro del materiale in prestito, una volta scaduto, è a cura delle biblioteche. Il servizio di consegna è affidato a *Consegne etiche*, la prima piattaforma cooperativa di consegne a domicilio che rispetta il lavoro del fattorino ed è dalla parte dell'ambiente: si tratta di una sperimentazione nata grazie a due cooperative, *Dynamo* e *Idee in movimento*, con il supporto del centro universitario per la formazione e la promozione dell'impresa cooperativa *AlmaVico*, che hanno aderito al progetto *Consegne etiche* coordinato da Fondazione per l'Innovazione Urbana e Comune di Bologna.

- **Servizi e attività inclusive e socio-educative di supporto ai cittadini del quartiere:** incontri per l'aiuto compiti, corsi d'italiano per stranieri, gruppi di lettura per singoli, famiglie, giovani e adolescenti, passeggiate di quartiere, percorsi rivolti ai più fragili come le persone disabili (libri e laboratori basati su un approccio comunicativo inclusivo - CAA, INbook, ecc), rapporti con le scuole per percorsi d'alternanza scuola lavoro, accoglienza di tirocini inclusivi in raccordo con i servizi sociosanitari del territorio.

### **Collaborazione con la Biblioteca Natalia Ginzburg**

La biblioteca "Natalia Ginzburg", biblioteca di pubblica lettura all'interno del Quartiere Savena, offre servizi differenziati per andare incontro alle esigenze di un pubblico vasto ed eterogeneo, con l'obiettivo di essere uno spazio di socialità culturale e di accesso alle risorse informative, formative e di svago. Nel corso del 2021 la biblioteca ha ripreso in buona parte le sue normali attività, privilegiando le azioni di promozione all'esterno nel periodo primaverile ed estivo (in particolare nel Parco Europa Unita). Sono stati riaperti anche le sale studio e la postazione di navigazione.

Anche il contatto con le scuole è stato molto attivo: in particolare nella prima parte dell'anno il progetto "La biblioteca viene da te" ha consentito alle classi del Quartiere di ogni grado di ricevere direttamente a scuola libri da distribuire ai ragazzi. Nella seconda parte dell'anno sono ripresi anche gli incontri in biblioteca. Il 2021 ha visto anche un incremento delle attività in collaborazione con diverse associazioni grazie ai PON, alle Manifestazioni di interesse e al Bilancio Partecipativo parte corrente. Si è trattato di attività di promozione culturale rivolte a ragazzi, adolescenti e adulti, attraverso una rete di contatti che potrà continuare anche in seguito.

Nel corso del 2022 l'obiettivo è di continuare a garantire orari e servizi ormai ristabiliti, proseguire con i progetti di promozione rivolti alle varie fasce di utenza e intraprendere progetti di inclusione culturale e territoriale, sempre con la preziosa collaborazione degli altri settori del Quartiere e delle Associazioni del territorio.

### Patti di collaborazione:

- patto con il gruppo informale Comitato Parco dei Cedri insieme a WWF per la piantumazione e la cura di tre varietà di melograno nell'ambito del Progetto Pon Fotosintesi, la messa a dimora di cartelli esplicativi sulle qualità dei melograni ed una stazione di rilevamento dei dati ambientali, nella zona esterna alla Biblioteca Ginzburg di Via Genova; lo scopo è quello di aumentare il senso di appartenenza ai beni comuni facendosi carico della loro manutenzione e del loro corretto utilizzo, oltre che favorire il senso di socializzazione e comunità solidale.

### **Collaborazione tra le biblioteche di Quartiere**

Oltre alla Biblioteca Ginzburg opera nel Quartiere la biblioteca della 'Scuola di pace Savena', che accoglie anche le biblioteche 'Fondo Ranchetti' e 'Furio Jesi', dove sono custoditi diversi testi importanti per il dialogo culturale e inter-religioso, in coerenza con le attività delle associazioni che vi hanno sede e che possono dare un contributo qualificato alla conoscenza e convivenza delle diversità culturali presenti sul territorio, in collaborazione con la Biblioteca Ginzburg, il Centro di documentazione 'Fermo immagine' e il Centro Studi di Salus Space.

### Patti di collaborazione:

- patto con Eta Beta Coop Soc Onlus finalizzato alla creazione di *UNA NUOVA BIBLIOTECA A SALUS SPACE APERTA AL TERRITORIO*, allo scopo di offrire al territorio un nuovo spazio culturale, di scambio e di promozione di nuove attività aggregative.

### **Progetti di animazione culturale**

Proseguono i progetti avviati nel 2020; con bandi del Dipartimento Cultura e promozione della città indirizzato alle Libere Forme associative finalizzato a sostenere progetti di arte pubblica e progetti culturali che incrociano la pratica sportiva anche in una dimensione di inclusione sociale e da realizzarsi in accordo con i Quartieri.

### **Il Patto per la lettura di Bologna**

Il Patto per la lettura di Bologna ha l'obiettivo di promuovere in modo continuativo, trasversale e strutturato la lettura e la conoscenza in tutte le loro forme. Il Patto intende essere lo strumento per generare nuovi incontri, scambi, sperimentazioni diffuse e attivazione di luoghi. Con questi intenti, sono diverse le azioni realizzate e promosse nei Quartieri.

### **Patto per la lettura e i quartieri**

Il percorso partecipato organizzato in collaborazione con Fondazione Innovazione Urbana nei primi mesi dall'adozione del Patto per la lettura di Bologna (febbraio - giugno 2019), ha permesso di raccogliere molte proposte dai vari soggetti presenti nei territori e mappare tutti i luoghi della lettura della città - biblioteche, librerie, bookcrossing, BookStation, sedi di associazioni tra cui la Biblioteca Sandra Schiassi di Associazione Armonie in Via Emilia 138, edicole - e tutti i gruppi di lettura attivi all'interno di biblioteche, librerie, sedi di associazioni, etc.

Questo insieme di informazioni è pubblicato su [patoletturabo.it](http://patoletturabo.it) online da febbraio 2020 che racconta la pluralità di attività, azioni e progetti organizzati e promossi dai tanti soggetti aderenti al Patto, valorizzando l'insieme composito e virtuoso che quotidianamente fa di Bologna una Città che legge. Il sito [patoletturabo.it](http://patoletturabo.it), integrato con [culturabologna.it](http://culturabologna.it), si sviluppa su tre aree in relazione tra loro: CHI LEGGE, ATTIVITA', LUOGHI.

Grazie ad un lavoro quotidiano e costante di redazione, ogni giorno vengono pubblicate e promosse le tante attività - presentazioni, reading, laboratori, incontri dei gruppi di lettura, percorsi - proposte dalle tante realtà nei vari quartieri della città.

Questo insieme di attività, #LuoghiLettureBo, gruppi di lettura, etc, etc - viene anche quotidianamente raccontato e promosso sull'account IG del @PattoLettureBo.

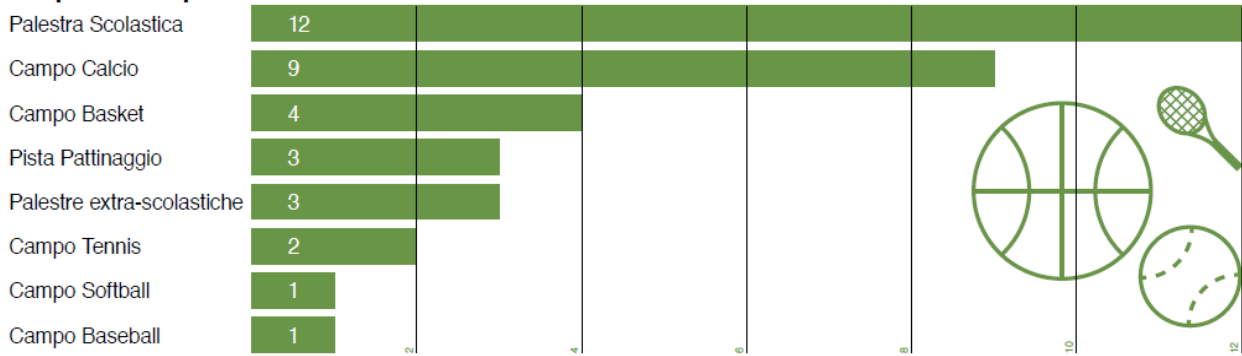
### **Manifestazioni ed eventi**

Anche le manifestazioni ed gli eventi promossi dal Quartiere in collaborazione con le associazioni culturali e gli istituti scolastici concorrono a tener viva la memoria della comunità e a promuovere i diritti di cittadinanza e la convivenza civile:

- 1) Celebrazione della giornata della memoria (gennaio)
- 2) Festa della donna (marzo)
- 3) Festa della liberazione di Bologna (aprile)
- 4) Commemorazione per eccidio di san Ruffillo (maggio)
- 5) Iniziative inerenti alla Giornata Mondiale dei Diritti dei bambini (novembre)
- 6) Giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne (novembre)
- 7) Manifestazione "Palio scolastico" (novembre/dicembre)
- 8) Incontro con la cittadinanza e le associazioni del quartiere in occasione delle festività natalizie (dicembre)

### 3.3 Sport e benessere di comunità

#### Impianti sportivi



**L'attività motoria e lo sport** sono fattori importantissimi di benessere di comunità; l'associazionismo sportivo deve diventare sempre più protagonista delle politiche pubbliche legate alla salute, all'educazione, all'inclusione sociale, all'interculturalità, alle relazioni intergenerazionali. La pandemia ha posto al centro l'attenzione alla salute per tutti e per tutte le età ed ha amplificato il bisogno di socialità come risposta ai necessari provvedimenti restrittivi. Sarà necessario pertanto nelle politiche per l'infanzia, l'adolescenza, gli adulti, gli anziani, la promozione e la diffusione capillare di buone pratiche costruite sulle esigenze e sulle possibilità di ciascuno.

Mettere in campo energie, passione e competenze sui temi del movimento, del benessere, dell'ambiente, della nutrizione, dell'educazione, della socialità e dei diritti di cittadinanza, significa essere promotori di un grande numero di buone pratiche qualificate che coinvolgono trasversalmente tematiche e fasce di età. Lo sport è confronto continuo lungo i percorsi che portano verso la salute individuale e collettiva: l'obiettivo è realizzare tali percorsi in maniera più programmatica in termini di contenuti e obiettivi comuni, con gli interlocutori del sistema sociosanitario, con i referenti istituzionali e con i soggetti associativi.

Il Quartiere svolge una funzione di supporto per l'organizzazione e il coordinamento di iniziative ed eventi che promuovano la cultura del movimento come stile di vita sano, capace di creare coesione territoriale nel rapporto con altri soggetti istituzionali e con le reti sociali presenti nel territorio. E' indispensabile una partecipazione attiva al lavoro di comunità per rafforzare il capitale umano e la rete sociale tramite collaborazione con gli utilizzatori e i gestori degli impianti sportivi per la promozione e realizzazione di attività sportive e motorie destinate alle persone con disabilità, alle persone fragili, alle situazioni di disagio, all'integrazione culturale e intergenerazionale anche attraverso l'offerta gratuita di attività sportive e motorie in orario extrascolastico.

Lo sport e l'attività fisica devono essere parte integrante del processo di costruzione di una società resiliente e sostenibile, considerando il più ampio processo di ripresa economica e sociale. Quindi una parte integrante del progetto di vita di ogni persona.

Coerentemente con tutto ciò, saranno sostenuti anche progetti ed iniziative che prevedano il coinvolgimento delle organizzazioni del terzo settore, promuovendo attività culturali che incrociano la pratica sportiva, attraverso un approccio multidimensionale.

Il Quartiere svolge una funzione di supporto per l'organizzazione e coordinamento di iniziative ed eventi in sinergia con le reti sociali presenti nel territorio.

Per i futuri affidamenti in gestione dei centri sportivi A. Mario, A. Cerè e F. Barbieri nonché dei centri polivalenti a prevalente vocazione sportiva Bonzi-Due Madonne e S. Pertini si valuterà la fattibilità di soluzioni alternative agli attuali modelli gestionali che si ritengono più idonee sotto il profilo tecnico e in ragione della finalità pubblica del servizio da erogare agli utenti. Nella ricerca di questi nuovi modelli sarà necessario identificare e verificare varie opzioni di affidamento previste dalla normativa vigente tra cui la

modalità di concessione di servizi tramite finanza di progetto ex art. 183 d.lgs. 50/2016 e più in generale le ipotesi di partenariato pubblico-privato.

Si possono comunque già definire alcuni criteri basilari da tenere presente per le future concessioni:

- a) effettuare una valutazione preliminare in ragione della specificità degli stessi nonché dell'esigenza di realizzare in prospettiva interventi di natura straordinaria al fine di migliorarne la funzionalità e/o la sicurezza degli impianti e ottenere significativi risparmi energetici;
- b) prevedere un periodo di gestione pluriennale, con l'inserimento della clausola di risoluzione anticipata nel caso in cui le attività di revisione del Regolamento permettano, prima della scadenza naturale dei contratti, di dare corso a proposte/progetti di qualificazione degli impianti e/o diversi indirizzi;
- c) prevedere l'utilizzo gratuito da parte del Quartiere con oneri a carico del gestore previa comunicazione al medesimo fino ad un massimo 10 giornate per anno sportivo per lo svolgimento di iniziative promosse dal Quartiere;
- d) favorire l'utilizzo della pratica sportiva a soggetti in condizione di fragilità sociale tra cui rientrano anche i soggetti disabili;
- e) assicurare nella valutazione dei progetti una adeguata valorizzazione dell'aspetto qualitativo e tecnico - organizzativo della proposta;
- f) considerare nella valutazione delle offerte progettuali anche la sostenibilità economica della gestione;
- g) procedere ad affidamento tramite procedure aperte (bando pubblico);
- h) relativamente alla gestione dei centro polivalente Pertini, escludere dalla procedura di affidamento la Sala Camino, i Laboratori multimediali e le Sale prova musicali, in quanto tali spazi formano oggetto di concessione a cura del Quartiere ad associazioni operanti nel Terzo Settore sulla base di disposizioni normative e regolamentari diverse dal Codice dei Contratti.

Sarà prestata attenzione alle ripercussioni dovute all'emergenza da COVID-19 che continua ad avere un ruolo predominante nella vita quotidiana, anche per monitorare il rispetto delle varie misure di sicurezza al fine di tutelare la salute di operatori ed atleti.

Allo stesso tempo saranno oggetto di attenzione gli impatti negativi sulle gestioni degli impianti che finora hanno motivato la conferma della corresponsione del 100% del corrispettivo fino a verifica ed eventuale ridefinizione degli importi a seguito di nuova istruttoria per individuare gli scostamenti sui bilanci.

## 1) Elenco complessi sportivi affidati in gestione tramite convenzioni di Quartiere

IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	PALESTRE SCOLASTICHE
<b>Bonzi-Due Madonne:</b> Campo calcio gara, Campo calcio allenamento, spazi polivalenti, campetto basket	<b>Manfredi:</b> palestra per basket, volley
<b>A. Mario:</b> Campo calcio gara, Campo calcio allenamento	<b>Guercino:</b> palestra per basket, volley
<b>A. Cerè:</b> Campo calcio gara. Campo calcio allenamento	<b>Farini 1 e 2:</b> palestra per basket, volley, ginnastiche varie
<b>F. Barbieri:</b> Pista pattinaggio, ritmica	<b>Marella:</b> palestra per basket, volley ginnastiche varie
<b>S. Pertini:</b> Palestra grande per basket,volley, calcetto, pallamano, ginnastiche varie; due Palestre piccole per arti marziali e ginnastiche varie; due campi da tennis uso libero; campo per pallacanestro uso libero; pista pattinaggio uso libero	<b>Costa:</b> palestra per basket, volley, ginnastiche varie
	<b>Pavese:</b> palestra per minibasket, volley, ginnastiche varie
	<b>Sanzio:</b> palestra per minibasket, minivolley, volley
	<b>Savio:</b> palestra per basket, volley ginnastiche varie
	<b>Piaget:</b> palestra per basket, volley, ginnastiche varie
	<b>Viscardi:</b> palestra per minibasket, ginnastiche varie
	<b>Da Vinci:</b> palestra per basket, ginnastiche varie

Per le palestre scolastiche, in continuità con le soluzioni adottate negli anni precedenti, si ritiene di poter confermare l'opzione di affidamento in gestione con durata pluriennale di tutte le strutture ad un unico soggetto, secondo il combinato disposto dell'art. 5, comma 1, lettera c2 e art. 13, comma 4, del vigente Regolamento comunale degli impianti sportivi di quartiere, da implementare in relazione alle disposizioni del Codice dei Contratti e comunque sulla base di procedura ad evidenza pubblica. Per questi impianti sarà individuata una durata congrua della concessione anche in rapporto agli interventi di manutenzione che possono essere posti in carico al futuro Gestore.



Patti di collaborazione sottoscritti. oltre a quelli attivi all'interno del Bilancio Partecipativo parte corrente (ricadenti nella Priorità 3-CULTURA, AGGREGAZIONE, SPORT E INCLUSIONE):

- patto con IC 9, Sportfund Onlus ed il Quartiere per la riqualificazione del campo sportivo esterno all'Istituto Comprensivo n. 9, allo scopo di promuovere una didattica innovativa in uno spazio attrezzato più consono alla pratica in sicurezza delle attività motorie, di favorire l'inclusione, soprattutto degli studenti più svantaggiati, anche con la previsione di attività extrascolastiche della scuola, proponendola come spazio di comunità nel quartiere e come luogo di aggregazione e socializzazione positive, di organizzare eventi e manifestazioni sportive;
- patto con l' Ass. Ciclistica Bitone ASD volto alla promozione di attività di animazione sociale con la programmazione di eventi sportivi che coinvolgono cittadini di tutte le età.

### 3.4. Interventi per promuovere le pari opportunità, la valorizzazione delle differenze e il contrasto alla violenza di genere sul territorio

L'Amministrazione comunale opera per rendere Bologna una città accogliente, attenta alle cittadine e ai cittadini e ai loro diritti per garantire pari opportunità in ogni ambito della vita sociale, lavorativa, educativa e nel rapporto con le istituzioni. Il presidio, attraverso un'apposita unità organizzativa, ha consentito nel tempo di conferire un adeguato grado di autorevolezza alle attività di coordinamento e promozione, tra più ambiti dell'amministrazione comunale e tra questa e altri soggetti della rete locale, di progetti mirati all'attuazione di politiche per le pari opportunità, la valorizzazione delle differenze e il contrasto alla violenza di genere. Il servizio intende integrare le attività promosse e già in corso di realizzazione con i progetti portati avanti dai quartieri cittadini creando le necessarie sinergie nell'ambito della promozione delle pari opportunità, nel contrasto alla violenza di genere e nella valorizzazione delle differenze, dandone adeguata comunicazione alla cittadinanza nei contesti di vita quotidiani e operando per essere compresa nelle reti di riferimento del territorio.

Vengono svolti laboratori didattici nelle scuole secondarie di primo grado e nelle ultime classi della scuola primaria della città, per far conoscere alle studentesse ed agli studenti coinvolti i vari linguaggi della comunicazione pubblicitaria e per far sviluppare il loro senso critico, con particolare attenzione alla rappresentazione del genere e agli stereotipi. Inoltre vengono svolti laboratori nelle scuole secondarie di secondo grado sui temi delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze.

Fra le azioni di contrasto alla violenza di genere che si intendono portare nei quartieri e nei settori dell'Amministrazione vi è la diffusione della conoscenza dei servizi offerti dal Centro Senza Violenza, il centro per uomini che usano violenza, aperto grazie ad un accordo di collaborazione fra Comune di Bologna, ASP Città di Bologna e le associazioni Senza Violenza e Casa delle Donne.

Ancora sul tema del contrasto alla violenza di genere il Comune di Bologna è sottoscrittore dell'Accordo Metropolitano per la realizzazione di attività ed interventi di accoglienza, ascolto e ospitalità per donne che hanno subito violenza insieme alle associazioni del territorio che offrono tali servizi.

Il Comune di Bologna è inoltre promotore del Protocollo d'intesa per il miglioramento della protezione delle donne che hanno subito violenza nell'ambito di relazioni di intimità sottoscritto da Istituzioni locali, Forze dell'ordine, Autorità giudiziaria e Associazioni.

**L'Associazione Armonie**, presso i locali LFA Via Emilia Levante n. 138, opera in particolare sulla promozione delle pari opportunità, nel contrasto della violenza di genere e nella valorizzazione delle differenze. Di seguito si riportano alcune delle molte attività in corso:

- VOCI DI DONNE, sportello di ascolto telefonico e di accoglienza diretta, consulenza legale, consulenza psicologica, consulenza sulla salute della donna, attivo dal 2003;
- IMPARIAMO INSIEME, corso di italiano per donne migranti, lezioni di grammatica italiana, letture, scritture, conversazione (per arricchire il lessico, migliorare la pronuncia), confronto sui vari temi di vita anche attraverso momenti conviviali di socializzazione; parallelamente alle lezioni, per favorire la presenza delle donne madri, è attiva un angolo di accoglienza/gioco assistito per l'infanzia con giochi e libri;
- attività e laboratori con le donne ospiti della struttura Madre Teresa di Calcutta;
- iniziative di economia solidale: DONNE CUCIMONDO, sartoria sociale e solidale di donne, per le donne;
- gruppi sulla dipendenza affettiva;
- TESSITRICI DI PENSIERI, laboratorio di scrittura espressiva;
- corsi attività motorie e di autodifesa.

**L'Associazione Senza il Banco**, in collaborazione con Coop Alleanza 3.0, per celebrare la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne ha realizzato il 24 novembre 2021 l'evento:

**"Noi ci spendiamo, e tu?" GENERAZIONI A CONFRONTO SUL TEMA DELLA DONNA. Dialogo e laboratorio di poesia per sensibilizzare sul tema del contrasto alla violenza sulle donne.**

I ragazzi della Casa di Quartiere Casa del Gufo hanno dialogato con le volontarie degli orti Firenze-Osoppo, sui temi dell'uguaglianza di genere, l'importanza della lotta per l'emancipazione femminile e il contrasto alla violenza. Il tema è stato affrontato attraverso un laboratorio di poesia da cui nascerà un'opera artistica,

curata da Naomi Lazzari, che verrà esposta dal 25 novembre al 20 dicembre nella galleria del Centro commerciale San Ruffillo, dando continuità al percorso **"Il Bianco non esiste"**.

Inoltre le realtà culturali artistiche che operano nel Quartiere promuovono iniziative ed eventi di contrasto alla violenza sulle donne e di promozione delle pari opportunità.

L'azione educativa, formativa e culturale di Generazione (linea progettuale legata alla celebrazione del 25 Novembre- giornata internazionale contro la violenza alle donne) si genera e rigenera ogni anno ponendo al centro la cultura della marginalità, dei confini, degli stereotipi e non per ultimo delle diseguità.

Il femminile rappresenta una qualità di agire nel mondo che purtroppo ha ancora bisogno di sostegno e visibilità. Le azioni che **Ekodanza** propone si suddividono in due progetti distinti uno legato più al corpo e uno legato più alle parole e alle narrazioni del presente.

**Generazioni**, ogni anno propone laboratorio di comunità dove mettere al centro la trasmissione dei saperi del corpo per avvicinare le persone alle diversità e allenare sensibilità a volte sommesse per essere testimoni a complici di un cambiamento nella nostra società in grado di colmare quel vuoto culturale che porta alla sopraffazione di un essere umano verso un suo simile.

**"Il sentiero di Camille"**, nasce dalla folgorazione riguardo il pensiero di Donna Haraway, ma si concretizza ogni anno in diversi appuntamenti e incontri di parola sul pensiero femminile e femminista, al fine di conoscere e sperimentare visioni altre, allenare un pensiero critico rispetto le convenzioni, gli stereotipi e i pensieri dominanti. Laboratori gratuiti per tutti i cittadini e le cittadine:

- 19-20-21 novembre "Laboratorio fare la notte";
- 25 novembre Posa del leggìo n° 1 e presentazione del "Sentiero di Camille";
- 26 novembre performance notturna "Riprendersi il tempo della notte" (evento delle durata di 12 ore).

**Il Teatro degli Angeli** da anni propone spettacoli e laboratori con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini contro la violenza di genere.

### **Nuove cittadinanze e contrasto alle discriminazioni**

Il Comune di Bologna, secondo lo Statuto, orienta la propria azione per prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione senza distinzioni di sesso, razza, etnia, nazionalità, religione, opinioni politiche, età, orientamento sessuale, identità di genere e condizione psico-fisica, promuove la solidarietà della comunità locale rivolgendosi in particolare alle fasce di popolazione più svantaggiate anche attraverso l'articolazione di servizi e valorizza le diverse culture che nella città convivono.

Nel 2022-2024 si mira in tal senso a dare continuità al Piano d'Azione Locale, il cui consuntivo è stato approvato con Delibera di Giunta P.G. n. 417734/2021, avente ad oggetto "Consuntivo PAL - Piano d'Azione per un'azione amministrativa non discriminatoria e basata sui diritti umani nei confronti dei nuovi cittadini e delle nuove cittadine (2018-2021)".

Il Piano è strutturato lungo tre assi tematici: benessere, partecipazione e non-discriminazione. Gli obiettivi specifici che riguardano i quartieri sono:

- 1) la formazione continua del personale comunale su accoglienza, diritti umani, multiculturalismo e anti-discriminazione;
- 2) il potenziamento del Nodo Antidiscriminazioni
- 3) l'obiettivo partecipazione, che si articola in due sotto-obiettivi:
  - a) riconoscere, favorire, sostenere la partecipazione nelle sue varie forme nei territori e nei contesti di vita delle persone;
  - b) promuovere il diritto di partecipazione alla vita amministrativa della città e il diritto di voto a livello locale dei cittadini provenienti dai paesi terzi.

In continuità quindi con il primo percorso formativo rivolto ai 6 quartieri (2018-2019), le linee di lavoro PAL- Quartieri per il biennio 2022-2024 riguarderanno: - la facilitazione di momenti di confronto tra persone con le medesime funzioni che lavorano in quartieri diversi per confrontarsi e scambiare buone pratiche;

- la sperimentazione della mappa online e offline "BFY – Bologna For You", a partire dal quartiere Savena, piattaforma per facilitare l'accesso delle persone con barriere linguistiche ai servizi erogati dai quartieri;

- la collaborazione con la Polizia Locale e l'Area Nuove cittadinanze e quartieri all'attuazione del Piano della Polizia Locale per la difesa dei diritti umani e la collaborazione con la rete dei servizi comunali alla sperimentazione dello SPAD – Sportello Antidiscriminazioni presso il Centro Interculturale Zonarelli;
- l'offerta di corsi formativi in materia di comunicazione interculturale e interpersonale, corsi sui paesi di origine, sulle culture e sulle religioni delle principali comunità di stranieri a Bologna e nello specifico dei vari quartieri;
- l'identificazione di uno o più referenti per le principali comunità di stranieri in ciascun quartiere e l'organizzazione di incontri in cui l'Amministrazione si presenta alla comunità e viceversa al fine di costruire relazioni che possano incentivare la partecipazione e migliorare i servizi;
- l'organizzazione di momenti formativi e di percorsi di co-progettazione con le associazioni di migranti e interculturali attive al Centro Interculturale Zonarelli per rafforzare la loro capacità di progettazione e di relazione con i servizi e diffondere interventi e attività anche nei Quartieri.

## **3.5 Promozione e valorizzazione del capitale sociale del territorio nella cura della comunità**

### **3.5.1 Promozione e valorizzazione del capitale sociale in collaborazione con il Terzo Settore e la Cittadinanza Attiva**

Già da alcuni anni i Quartieri, con il nuovo ruolo affidatogli dall'ultima riforma sul decentramento, sono diventati i protagonisti nel facilitare e promuovere la messa in rete delle realtà attive sul territorio, per sollecitare e realizzare interventi per rispondere assieme ai bisogni della comunità. Per coordinare il complesso degli interventi e delle attività dell'Amministrazione, il Quartiere Savena ha istituito il Team di Quartiere che riunisce, su impulso della Presidente, tutti i responsabili degli uffici e servizi comunali presenti nel territorio.

Questo obiettivo viene perseguito, sia attraverso lo sviluppo del lavoro di comunità, una risposta nuova ai bisogni dei cittadini non solo di tipo prestazionale e complementare ai servizi tradizionali, sia attraverso il potenziamento delle capacità di relazione con i cittadini attraverso una maggiore apertura a forme di concorso diretto degli stessi al perseguimento dell'interesse generale e nella partecipazione alle scelte dell'amministrazione.

Sono state aperte le collaborazioni con tutti i soggetti del Terzo Settore e cittadini per le progettualità nell'ambito del lavoro di comunità e la cura del territorio, attraverso linee di indirizzo specifiche approvate dai singoli Consigli di Quartiere, risorse economiche appositamente destinate e avvisi pubblici dedicati, per recepire le proposte da parte di tutti i soggetti interessati da realizzarsi attraverso percorsi di co-progettazione.

Per sperimentare un nuovo approccio alle politiche pubbliche basate sulla prossimità, sono stati attivati i Laboratori di Quartiere, coordinati dal team dell'Ufficio Immaginazione Civica della Fondazione per l'Innovazione Urbana in stretta collaborazione con i Quartieri, come spazi di confronto e decisione democratici e accessibili a tutti, che coinvolgono in modo trasversale e stabile i cittadini e le comunità nel territorio promuovendo un lavoro di rete, utilizzando risorse formali e informali per attivare sinergie.

L'obiettivo è attivare processi stabili di ascolto, dialogo e collaborazione in ogni Quartiere, per far emergere priorità, bisogni, indicazioni e proposte, immaginando soluzioni condivise.

I Laboratori di Quartiere hanno carattere territoriale e/o tematico e sono organizzati in diverse fasi che vanno dal coinvolgimento dei cittadini, delle associazioni e delle altre realtà civiche attive sui diversi territori per il recepimento delle proposte e la realizzazione dei percorsi di co-progettazione, fino all'esecuzione e monitoraggio dei progetti.

I Laboratori di Quartiere sono stati attivati anche nel corso del 2020/2021, nonostante il verificarsi della pandemia di Covid-19, utilizzando metodi e tecniche della ricerca qualitativa e partecipata e avvalendosi di strumenti e tecnologie digitali, cercando di garantire comunque un elevato livello di accessibilità alle azioni di ascolto. All'interno del più ampio contesto dei laboratori si inserisce anche il processo di Bilancio Partecipativo, attivato per la prima volta sperimentalmente nel 2017, e andato consolidandosi negli anni successivi.

La direzione è quella di sperimentare nei prossimi anni, via via nuovi strumenti e nuove modalità di coinvolgimento e dialogo per continuare a praticare la prossimità e per contribuire alle scelte per la trasformazione presente e futura della nostra comunità, in questa fase tanto delicata sia per l'economia, ma anche per la democrazia urbana.

Infatti, la situazione di emergenza che abbiamo vissuto negli ultimi due anni ci costringe a fare i conti con un nuovo scenario, che prevede cambiamenti profondi che incideranno sulle dinamiche di trasformazione urbana e sugli strumenti di partecipazione che saremo in grado di promuovere e praticare insieme a cittadine e cittadini.

La prossimità, elemento fortemente utilizzato negli scorsi anni, sarà centrale per la riattivazione dei legami sociali nella post pandemia.

Sempre nell'ambito del lavoro di comunità, si intende promuovere ed agevolare la costituzione di una rete di rapporti al fine di migliorare le capacità relazionali fra i giovani, le istituzioni e gli altri soggetti del territorio, anche in collaborazione con gli Istituti Comprensivi del quartiere e l'Istituto Manfredi-Tanari.

Per favorire la creatività giovanile ed un più proficuo utilizzo del tempo libero, si intende educare i giovani "artisti" ad esprimersi positivamente e con la finalità di migliorare il decoro urbano, nel 2022 si prevede di proseguire l'opera di presa in cura e abbellimento di alcuni immobili presenti in quartiere quali ad esempio la Stazione Mazzini (in collaborazione con RFI), la Biblioteca Natalia Ginzburg e altri luoghi da definire.

L'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità supporta e opera in sinergia con le Associazioni che gestiscono spazi destinati alle attività culturali e ricreative rivolte agli adolescenti e ai giovani: sala prove musicali, sala di registrazione, laboratorio video, sala camino (arte, teatro, cinema, sportello job caffè, spazio feste) ludoteca per giochi di ruolo, avvalendosi di giovani che mettono a disposizione del territorio le proprie competenze (es. "Progetto musica scuole aperte": attività di educazione musicale/strumentale presso le scuole secondarie di primo grado).

### **Centro di documentazione e formazione "Fermo Immagine"**

Per il prossimo anno si prevede di consolidare e sviluppare la vocazione culturale e comunicativa del Centro di documentazione e formazione "Fermo Immagine".

Uno spazio di cultura di Comunità; contenitore di diverse iniziative, eventi e progettualità a sostegno delle attività delle associazioni e dei cittadini.

Fermo Immagine da sempre caratterizzato dalla volontà di perseguire formazione trasversale e permanente rivolta ai cittadini, si trova ora a rispondere alla rinnovate necessità del territorio in autonomia o in collaborazione con le reti associative del territorio.

I principali progetti in campo, sono:

- collaborazione con la **Scuola di musica Senzaspine**, da ottobre del 2021 per l'avvio di laboratori musicali rivolti a tutte le fasce di età condotti dai Maestri dell'orchestra Senzaspine con l'intento di promuovere lo studio della musica prevalentemente per bambini e adolescenti;
- progetto Solitude, nato nell'abito delle Priorità votate dai cittadini nel Bilancio Partecipativo 2019/2020 parte corrente, il progetto è realizzato dall'associazione **Teatro degli Angeli** in collaborazione con Senzaspine e Fermo Immagine. Un percorso artistico di teatro-danza che coinvolge adolescenti, adulti e anziani. Partendo dalla consapevolezza che la Solitudine ha rappresentato un grande problema del lungo periodo di isolamento, questo lavoro teatrale personale intende scavare in profondità, cercare i disagi e le barriere che naturalmente si sono create. Affrontare i temi le paure legate alla solitudine senza nasconderli, permette ai ragazzi e agli adulti di riconoscerli, di comprenderli e di elaborarli. Due percorsi distinti, uno rivolto ad adolescenti dai 14 ai 16 anni e uno dedicato agli over 30, che confluiranno in uno spettacolo finale con la regia di Claudia Rota;
- realizzazione del progetto 'Calamaio', finalizzato ad attività di animazione e di educazione all'inclusione con le scuole del territorio e in raccordo con il Servizio Educativo Scolastico Territoriale;
- realizzazione di progetti relativi alla comunicazione e alla documentazione di percorsi in ambito educativo, culturale volti a sviluppare nuovi linguaggi, azioni innovative e progetti di comunità intergenerazionali e interculturali in raccordo e collaborazione con il Servizio Educativo Scolastico Territoriale, il Centro Studi Salus Space, la Scuola di Pace Savena e la Biblioteca Natalia Ginzburg.

#### Patti di collaborazione:

- patto con l'Ass. Senzaspine nasce con l'intento di promuovere lo studio della musica ed è rivolto ai bambini / adolescenti; le attività si svolgono nei locali del Centro di documentazione e formazione *Fermo Immagine* all'interno di Villa Riccitelli in via Faenza n. 2;
- patto con Cdh Centro Documentazione Handicap per la realizzazione del progetto 'CALAMAIO', con il quale intende realizzare attività di animazione e di educazione all'inclusione con le scuole del territorio presso gli spazi del Centro di Documentazione e Formazione "Fermo Immagine" di Via Faenza n. 2.



## Libere forme associative

96

Sedi operative nel quartiere  
7,9% del totale (1.213)

L'ampliamento dell'ambito di collaborazione con il Terzo settore attraverso i tanti strumenti messi in campo che si sono aggiunti negli ultimi anni, i diversi soggetti coinvolti, le molteplici risorse destinate, le innovazioni normative nazionali quale la legge 106/2016 con cui ha preso avvio la riforma del Terzo Settore che mira in maniera organica al riordino della disciplina vigente in un'ottica di semplificazione, trasparenza e valutazione dell'impatto sociale, hanno messo in evidenza la necessità di aggiornare l'attuale quadro normativo comunale di riferimento in tema di sussidiarietà, per individuare nuove modalità di azione e relazione più coerenti con le trasformazioni in atto e la domanda di partecipazione dei cittadini crescente e in continua evoluzione.

Il progressivo consolidamento di un contesto normativo e giurisprudenziale complessivamente orientato ad ampliare i margini e la portata della collaborazione tra amministrazioni pubbliche e cittadinanza aveva, quindi, portato la Giunta negli anni scorsi ad avviare un percorso volto alla definizione di un Regolamento generale sulla collaborazione con le realtà civiche per lo svolgimento di attività di interesse generale.

Tale percorso per la definizione del nuovo Regolamento unico, delineato dalla Giunta prevedeva necessariamente il coinvolgimento dei Quartieri, dell'associazionismo e degli enti del Terzo Settore nell'acquisizione di valutazioni e contributi, un processo di condivisione e ascolto che è risultato difficilmente praticabile a causa delle restrizioni determinate dalla pandemia in corso, che ha portato alla decisione di rinviare l'elaborazione partecipata del nuovo regolamento al prossimo mandato amministrativo.

Tuttavia, in attesa di intervenire complessivamente sulla normativa comunale di riferimento è apparso urgente definire alcuni elementi di carattere procedurale e gestionale relativi alle attività di co-progettazione.

Questo, da un lato per il particolare rilievo che assume, nell'ambito della riforma del Terzo Settore, che si citava più sopra, il rapporto tra enti del Terzo Settore e amministrazioni pubbliche improntato sulla collaborazione attraverso percorsi di co-programmazione e co-progettazione, dall'altro, in quanto tali attività, risultano sempre più praticate all'interno del nostro Ente in considerazione, sia della loro maggiore flessibilità e della conseguente attitudine a connettere in maniera più efficace la complessità dei bisogni dei cittadini e la ricchezza progettuale espressa dagli attori civici, sia per la loro riconducibilità a criteri e principi improntati alla solidarietà e non alle logiche di mercato.

Sulla base delle linee di indirizzo approvate, in occasione dell'avvio del percorso di revisione regolamentare sopra richiamato, l'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri ha, quindi, elaborato un documento di definizione dei profili procedurali e gestionali delle attività di co-progettazione che è stato approvato dalla Giunta nel febbraio del 2021.

Il documento è il frutto di un percorso di ascolto e condivisione che, con la supervisione del dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell'Università di Bologna, ha visto il coinvolgimento delle strutture comunali competenti e di alcune realtà del Terzo Settore.

Facendo leva sugli elementi più avanzati, presenti nella regolamentazione comunale vigente, e sulle novità normative nazionali, le modalità procedurali e gestionali proposte, consentiranno di disporre di una maggiore chiarezza giuridica tale da conferire maggiore stabilità amministrativa alle diverse modalità di co-progettazione attivabili con le energie civiche della nostra città.

Il lavoro per l'elaborazione del nuovo Regolamento unico sarà, in ogni modo, ripreso a breve per l'implementazione del medesimo nel corso del prossimo triennio, in quanto, le Linee di indirizzo sulla co-progettazione approvate hanno riguardato esclusivamente gli aspetti procedurali che, seppure fondamentali, non esauriscono il potenziale innovativo e strategico che il mutato contesto normativo ci mette a disposizione.

Lo sviluppo delle collaborazioni con la comunità ha reso, altresì evidente, l'esigenza di dotarsi di strumenti nuovi per la valutazione dell'impatto territoriale delle progettualità e delle azioni nate delle sinergie messe in campo.

A tal fine è stato impostato, nel 2018 un primo prototipo di Rendicontazione sociale sulle forme di collaborazione con il Terzo Settore e con i cittadini/attivi, per dare conto a tutti i soggetti interessati, interni ed esterni all'amministrazione, di quanto viene prodotto in collaborazione con i soggetti coinvolti per la comunità attraverso il contributo e sostegno del Comune, grazie ad un gruppo di lavoro intersettoriale, coordinato dall'Area Nuove cittadinanze e che coinvolge oltre 50 tecnici di quattro strutture centrali e di tutti i Quartieri per il censimento trasversale a tutto l'Ente dei progetti sostenuti, delle risorse economiche messe in campo e delle informazioni sulle attività realizzate.

Negli anni successivi l'esperienza si è andata via via sviluppando giungendo nel 2020 alla terza edizione.

Nel prossimo triennio la Rendicontazione sociale verrà consolidata, al fine di sviluppare tutte le potenzialità dello strumento, per rappresentare in un quadro unitario quanto messo in atto in questo ambito, consentendo una maggiore visibilità su ciò che si è realizzato e di valutare l'effetto delle azioni che sono state poste in essere - con il concorso di Comune, cittadini/e, soggetti del Terzo settore tutti - in risposta ai bisogni della comunità.

### **Scuole di quartiere**

Grazie ai finanziamenti PON METRO 14 – 20, sono stati definiti numerosi progetti per il contrasto alle povertà educative con ricaduta diretta nei quartieri; queste iniziative rappresentano occasioni di socializzazione, apprendimento informale, crescita professionale, integrazione e inclusione, sono state realizzate nelle aree marginali dei quartieri e sono rivolte ai soggetti più vulnerabili.

Tre questi si menzionano:

- **Leggere per Leggere Bologna (LXL)**: progetto di promozione della lettura e di competenze professionali legate alla mediazione socioculturale. Grazie a un contributo di 300.000 euro è stato finanziato un progetto gestito da un ente del terzo settore (Associazione Hamelin) che prevede sia un percorso formativo teorico-pratico rivolto a 12 giovani inoccupati (il progetto mira a formare educatrici e educatori alla lettura attraverso un percorso di formazione della durata di due anni. Il percorso formativo si strutturerà in due fasi e prevede per le/i partecipanti un compenso per i mesi in cui saranno coinvolte/i) che laboratori inclusivi, co-condotti dai giovani formati insieme ad esperti, aventi ad oggetto tematiche specifiche (il corpo, le disuguaglianze, la memoria, ...) e implementati capillarmente in alcune aree cittadine individuate e con il coinvolgimento dei quartieri e dei servizi territoriali coinvolti.

- **Scuola di azioni Collettive**: nata nel 2020 alla luce del forte attivismo che si è mobilitato nei mesi di emergenza, rappresenta un percorso di formazione e supporto rivolto a progetti ad alto impatto sociale e civico, economico, ambientale e culturale dedicato al Terzo Settore, alle comunità, alle reti e ai cittadini attivi del territorio. Il progetto, promosso dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana, in collaborazione con il Comune di Bologna, ha visto il coinvolgimento di 30 enti del terzo settore in un percorso formativo e di supporto, in esito al quale sono stati finanziati 8 progetti da 30.000 euro ciascuno, dedicati a temi specifici individuati dall'avviso e a forte impatto territoriale; ed in particolare due di questi progetti riportati di seguito ricadono nel Quartiere:

- *Mettiamo su casa - Hub delle Case di Quartiere*

soggetto proponente: Ancescao e Associazione Senza il Banco

Il progetto mira a supportare il processo di trasformazione della Case di Quartiere, partendo dal coinvolgimento di tre Case "pilota" - Savena - Il Gufo, San Donato/San Vitale – Il Pilastro, Navile - Katia Bertasi. L'obiettivo è supportare la creazione di una rete di spazi di welfare di comunità aperti a giovani, famiglie, anziani attraverso una riorganizzazione territoriale con nuove professionalità per innovare servizi e funzioni di luoghi;

- *Consegne solidali*

soggetto proponente: Salvaciclisti Bologna APS

Il progetto vuole avviare un servizio di consegne solidali a domicilio che offra alle persone beni e servizi di prima necessità (spesa, pasti, libri in prestito del sistema bibliotecario, medicinali e assistenza domiciliare), nella sicurezza di agire in una filiera di rispetto del diritto dei lavoratori e di



sostenibilità ambientale. Consegne solidali aderendo alla piattaforma “Consegne etiche”, rafforza il paradigma emergente dell’uso di mezzi sostenibili per le consegne di breve raggio anche nell’ambito sociale, ma senza dimenticare la qualità e la sicurezza delle condizioni di chi lavora nel settore del deliver. Il progetto si focalizza nelle zone di Selva di Pescarola e Quartiere Savena nell’ottica di valorizzare il radicamento territoriale di alcuni partner e rispondere puntualmente a bisogni che sorgono più prepotentemente nelle periferie della città.

- *La Bottega del Savena per l'educazione e la scuola*

soggetto proponente: gruppo informale di cittadine denominato "I punti e le virgole"

E' un progetto di raccolta/riuso e acquisto di materiali scolastici, sussidi, abbigliamento sportivo per la scuola per sostenere gli studenti in difficoltà economica. Ha quindi un doppio obiettivo legato a produrre azioni di concreta solidarietà intorno ai libri e a materiale scolastico intesi come beni di prima necessità e ad rafforzare la cultura del riuso e della messa in circolo di prodotti ancora in buono stato. Le segnalazioni arrivano dalle scuole e dai servizi sociali (in particolare è già attivo un rapporto di collaborazione stretto con i Servizi Sociali Territoriali del Quartiere) oltre che da parrocchie e associazioni del territorio.

**Indirizzi specifici riguardanti gli spazi da destinare all’uso da parte delle Libere Forme Associative:**

- per un'area a piano terra all'interno del Centro polivalente a prevalente vocazione sportiva Bonzi-Due Madonne, sito in Via Carlo Carli n. 58 , si valuterà la fattibilità di un progetto per il lavoro di comunità e di presenza istituzionale del Quartiere per la zona Due Madonne, in accordo con il gestore del suddetto centro;
- per le concessioni disciplinate da convenzioni del Quartiere che risultano in scadenza nel corso dell'anno 2022, va considerato che le realtà associative scontano tuttora gli effetti negativi della pandemia da COVID-19 la quale ha imposto per molti mesi un'interruzione forzata delle attività programmate; considerato che questa condizione non appartiene soltanto al passato ma continua ad incidere profondamente sui bilanci delle Associazioni, soprattutto in termini di entrate, con conseguente modifica delle condizioni di operatività finanziaria che garantivano la realizzazione dei progetti sul territorio, si ritiene che sussistano i presupposti per valutare l'opzione di una proroga delle concessioni, sulla base delle direttive dell'Amministrazione e comunque previa adeguata istruttoria che tenga conto della concreta possibilità di implementare un programma di futuri interventi/iniziativa rivolte ai cittadini.

IMMOBILI	INDIRIZZO	
Sale + ufficio + magazzino + area verde esterna recintata ad uso pubblico	Via degli Ortolani	12
Locali piano terra	Via Lombardia	36
Locali al terzo piano	Via Lombardia	36
Casa del Paleotto + area ludico-sportiva + edificio con spogliatoi e servizi igienici + magazzino	Via Paleotto	11
Locali al primo piano e sottotetto	Via Emilia Levante	138
Locali + area cortiliva esterna (*)	Via Abba	3/2
Centro sportivo Bonzi-Due Madonne – locale piano terra	Via Carlo Carli	58
Laboratorio multimediali all'interno del Centro Polivalente S.Pertini - laboratorio video ed animazione al primo piano, sala registrazione e sale prove musicali al piano seminterrato	Via Della Battaglia	9
Sala Camino all'interno del Centro Polivante S.Pertini - locale piano terra	Via Della Battaglia	9

\*N. B. Via Abba 3/2 il “Cortile”, per tale immobile la convenzione in essere risulta sospesa a seguito di dichiarazione di non utilizzabilità alle condizioni attuali dei locali, a seguito di perizia tecnica si riscontra che l'edificio necessita di importanti interventi di riqualificazione.

### 3.5.3 Patti di collaborazione e Cittadinanza Attiva



## Patti di collaborazione

**26**

9,8% su 265 totali (BO)

Contestualmente ai nuovi percorsi partecipativi si è andata, infatti, consolidando la modalità di collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni attraverso progetti di cittadinanza attiva, con lo strumento di patti di collaborazione, così come previsto dal "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" che fornisce una cornice giuridica di riferimento a tutte quelle ipotesi in cui cittadini singoli o associati, i soggetti economici, le scuole e gli attori civici in genere intendono collaborare con l'Amministrazione, cui sono seguiti Avvisi pubblici per il recepimento delle proposte delle cittadinanza.

L'ultimo avviso pubblico al riguardo, aveva durata sino al giugno 2021 data prevista per il termine del mandato amministrativo in essere che, però, causa il differimento delle elezioni amministrative in considerazione del permanere del grave quadro epidemiologico da Covid-19 è stato prorogato sino ad ottobre.

Al fine di poter recepire, anche nel periodo che separa dal pieno funzionamento del nuovo mandato amministrativo, le proposte di collaborazione ed avviare le relative istruttorie in vista della sottoscrizione dei patti è stato, pertanto, emanato un nuovo avviso pubblico che prevede la possibilità di presentare le

proposte di collaborazione durante il mandato amministrativo in essere e nel corso di quello successivo fino alla data del 28 febbraio 2022.

In considerazione, anche, del fatto che le forme di collaborazione con il tessuto sociale meritano di essere favorite e sostenute senza soluzione di continuità, al fine di costruire risposte condivise ai nuovi bisogni determinati dalla pandemia, valorizzando l'apporto che il capitale sociale è in grado di mobilitare.

In questo ambito, infatti, i soggetti del Terzo Settore possono da un lato, concorrere, mediante le attività svolte, a fornire un prezioso contributo in termini di individuazione e mappatura dei nuovi bisogni, dall'altro attraverso le loro forme di collaborazione possono realizzare una serie di interventi urgenti volti a supportare i cittadini più fragili, costruendo risposte condivise ai nuovi bisogni determinati dall'impatto dell'emergenza sanitaria venutasi a creare con il Covid 19.

A tal proposito, è stato ritenuto opportuno adattare alla nuova situazione, anche lo strumento del patto di collaborazione, semplificando ulteriormente l'iter per la sua approvazione con l'obiettivo di poter raccogliere e stimolare con maggiore rapidità risorse e proposte dei cittadini con l'approvazione, da parte dell'Area Nuove cittadinanze di apposite "Linee guida per la semplificazione dell'iter procedurale per la stipula dei Patti di collaborazione in relazione al periodo emergenziale determinato dal covid -19", consentendo di poter avviare e gestire le progettualità ricevute, in modo più tempestivo, in particolare quelle che, se immediatamente attivabili, possono offrire un ulteriore sostegno a esigenze sociali e bisogni collaborativi emergenti (Vedi Determina P.G. N.: 154122/2020- 17/04/2020), consentendo di poter avviare e gestire le progettualità ricevute, in modo più tempestivo, in particolare quelle che, se immediatamente attivabili, possono offrire un ulteriore sostegno a esigenze sociali e bisogni collaborativi emergenti.

L'obiettivo, per il prossimo triennio, è quello di sviluppare e mettere a sistema queste modalità complementari ed integrative d'intervento, espandendo le esperienze messe in campo, volte al rispetto degli altri e degli spazi pubblici, ampliando sempre più le prospettive di applicazione dei patti di collaborazione a nuovi ambiti, nella direzione di affermare sempre più un'idea di città aperta e fondata sulla rigenerazione continua del senso civico, e puntando, anche in questo caso, sempre più sulla co-progettazione come metodo per assumere e realizzare le decisioni del governo cittadino.

#### Patti di collaborazione relativi ad attività culturali, formative, ludico educative, anche in una logica di sensibilizzazione e di inclusione sociale:

- patto con il Laboratorio Musicale Villa Mazzacorati, nato all'interno della co-progettazione della Manifestazione di Interesse 2020/21, è nato allo scopo di offrire ai giovani del Quartiere dei laboratori di formazione multimediale (musica, video, cinema e cartoni animati) utilizzando le sale prove e la sala di registrazione a disposizione della stessa associazione;
- patto con l'Ass. MUVET, nato all'interno della co-progettazione della Manifestazione di Interesse 2020/21, è un progetto di animazione artistica da svolgersi negli spazi pubblici e la realizzazione di un laboratorio rivolto alle famiglie del Quartiere;
- patto con il Comitato due Madone allo scopo di valorizzare la Piazza Lambrakis e le zone attigue con la programmazione di eventi culturali al fine favorire la coesione sociale dei suoi abitanti;
- patto con l'Associazione Teatro Degli Angeli aps volto a proseguire nell'attività di programmazione di eventi artistici di valenza culturale e promuovere la struttura di proprietà comunale denominata 'Oratorio di Santa Croce' sito in via Massa Carrara n.3;
- patto con l'Associazione Lamiacasinabella volto a promuovere attività di animazione sociale nella zona del Villaggio Due Madonne e dintorni attraverso la programmazione di eventi/manifestazioni nella Piazza Lambrakis, come le domeniche ed i sabati del Villaggio;
- patto con la Nuova Cartoleria Pina per attività laboratoriali a favore dei bambini delle scuole e dei loro familiari;
- patto con la Casa di Quartiere Villa paradiso per la realizzazione di laboratori e corsi di poesia di ogni livello, organizzazione di eventi con giovani autori, letture accompagnate da musicisti, laboratori di lettura, ecc. il tutto per divulgare la cultura della poesia coinvolgendo attivamente la cittadinanza e garantendo quindi anche una funzione sociale all'interno di un quadro più ampio di interventi volti alla cura della comunità locale;

- patto con l'ass. Frame APS, in collaborazione con il Quartiere Santo Stefano ed il S.E.S.T del Quartiere, per attività di doposcuola per bambini e ragazzi presso la Parrocchia Don Giovanni in Bosco;
- patto con l'Associazione Psicosfere, nato per offrire alla cittadinanza un mese di conferenze gratuite e a libero accesso, presso la Sala Martelli del Quartiere, su temi di interesse psicologico nel periodo dell'evento denominato '*Robe da Matti - Psicologia per Tutti*';
- patto con l'Ass. Dino Sarti volto ad organizzare una serie di iniziative musicali, teatrali al fine di promuovere la coesione sociale fra gli abitanti e la valorizzazione di alcune aree del quartiere;
- patto con Teamballo, un gruppo informale di cittadini, per la realizzazione di laboratori didattici di danza popolare aperti a tutta la cittadinanza e laboratori specifici per i bambini frequentanti le scuole dell'infanzia del quartiere.

### **3.5.4 Percorso di attuazione delle priorità Bilancio Partecipativo 2019/2020 parte corrente**

Il protrarsi della situazione emergenziale caratterizzata da restrizioni rispetto alle modalità di svolgimento delle relazioni sociali ed economiche hanno reso necessario promuovere e favorire le forme di collaborazione con le associazioni, gli altri soggetti del Terzo settore e i cittadini al fine di costruire risposte condivise ai nuovi bisogni e sviluppare nuove modalità di socialità; favorendo l'accesso ad iniziative di animazione territoriale, di fruizione culturale, di vicinanza sociale e nuove forme di prossimità in presenza, nel rispetto delle misure definite sulla base delle disposizioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica.

Sulla base del percorso del Bilancio Partecipativo 2019/2020 e delle priorità votate dai cittadini, il Quartiere ha raccolto attraverso la pubblicazione di una "Manifestazione di Interesse degli Enti del Terzo Settore a partecipare alla co-progettazione e realizzazione degli interventi e delle attività attuative delle Priorità tematiche votate nel Bilancio Partecipativo 2019/2020", che migliorino la vivibilità e aumentino le potenzialità del territorio, consolidando e implementando il capitale sociale presente; rispondendo alle tre priorità tematiche più votate dai cittadini:

1. VALORIZZAZIONE DI SPAZI ED AREE VERDI;
2. AMBIENTE, CURA DEL TERRITORIO E MOBILITÀ SOSTENIBILE;
3. CULTURA, AGGREGAZIONE, SPORT E INCLUSIONE.

Tramite l'avviso pubblico, chiusosi in data 06/04/2021, sono state raccolte n. 47 proposte di idee progettuali, le quali sono state esaminate e valutate sulla base dei criteri e punteggi già indicati nell'art. 6 dell'avviso, con il fine di ammetterle al percorso di co-progettazione.

Il processo si è sviluppato in sei incontri in videoconferenza, tra i mesi di maggio e giugno con cadenza settimanale, di cui tre si sono tenuti in plenaria e tre suddividendo i partecipanti in quattro raggruppamenti distinti sulla base di localizzazione territoriale prevalente delle idee progettuali proposte.

Hanno partecipato agli incontri in modalità a distanza, il team di Quartiere (n. 18 operatori) e un referente per ciascun soggetto proponente in qualità di capofila o singolo, inoltre si è estesa la possibilità di partecipazione anche a referenti dei soggetti partner di progetto (n. 56 associazioni).

Si riepilogano di seguito i quattro tavoli territoriali:

- TAVOLO 1 ambito territoriale VIA TOSCANA - S. RUFFILLO - PALEOTTO - M. DONATO;
- TAVOLO 2 ambito territoriale VIA ABBA - VIA MILANO - VIA CORELLI - VIA L. LONGO;
- TAVOLO 3 ambito territoriale VIA EMILIA - VIA ARNO - GIARDINO EUROPA UNITA - PARCO DEI CEDRI;
- TAVOLO 4 ambito territoriale FOSSOLO DUE MADONNE - SALUS SPACE - P. LAMBRAKIS.

Gli obiettivi della co-progettazione consistevano nel far emergere ed evidenziare punti in comune, interessi condivisi e possibili sinergie tra le diverse proposte progettuali ammesse al percorso, sintetizzando le azioni proposte e riformulandole armonizzando aree di intervento e distribuzione temporale delle attività evitando possibili sovrapposizioni e quando possibile aggregando le azioni tra loro complementari. Gli interventi e le attività sviluppate si rivolgono in particolare alla valorizzazione e cura del territorio, alla rivitalizzazione di ambiti territoriali, al benessere fisico, sociale e culturale di ogni fascia di cittadini, all'integrazione e coesione sociale con particolare sostegno ad adolescenti e giovani, anziani e ai cittadini più fragili.

Questo ha permesso, a conclusione del percorso, di elaborare un progetto unitario che si compone di quattro metaprogetti, uno per ogni singolo tavolo territoriale e, che tiene traccia dell'ambito tematico prioritario in cui ricade, frutto delle sinergie sviluppate tra i soggetti proponenti, in un'ottica di ottimizzazione delle competenze e risorse in risposta ai bisogni del territorio.

La maggiore difficoltà incontrata durante il percorso è stata la necessaria riduzione dei costi complessivi e contributi richiesti dalle associazioni per la realizzazione delle attività, questo si è dovuto in particolare per l'alta partecipazione al bando, la complessità e ampiezza delle idee progettuali e delle molte attività proposte. Alla luce di quanto esposto, in condivisione con le associazioni coinvolte nel percorso, alcune proposte progettuali non immediatamente attuabili o completamente coerenti con gli obiettivi e limiti indicati nel bando, vista la validità delle stesse in un contesto più ampio del lavoro di cura della comunità, sono stati tenuti in considerazione in percorsi di co-progettazione e finanziamento paralleli sviluppati dal Quartiere Savena.

### 3.5.5 Case di Quartiere



## Case di quartiere 7

San Rafel, Foscherara, La Dacia,  
Paleotto, Villa Mazzacorati, Villa  
Paradiso, Casa del Gufo.

#### Case di Quartiere

LA DACIA	Via A. Lincoln 22/3
CASA DEL GUFO	Via Longo 10/12
FOSCHERARA	Via Abba 6
VILLA PARADISO	Via Emilia Levante 138
VILLA MAZZACORATI	Via Toscana 19
SAN RAFEL	Via Ponchielli 21
PALEOTTO	Via del Paleotto 11

Il **“Progetto Case di Quartiere per un welfare di comunità”**, si inserisce nel più ampio quadro di Riforma del Terzo Settore che l'amministrazione sta portando avanti, in risposta agli aggiornamenti normativi a livello nazionale riguardanti l'associazionismo e libere forme di volontariato.

Avviato nel 2019 in collaborazione tra Area Nuove cittadinanze, la Fondazione per l'Innovazione Urbana e i Quartieri, ha l'obiettivo di "portare nel futuro" il patrimonio rappresentato dai centri sociali anziani, salvaguardandone i valori e le energie più vitali, ma anche aprendoli ai nuovi bisogni e risorse della società, in modo che diventino spazi aperti, flessibili, a disposizione di più realtà, nei quali sperimentare forme di gestione collaborative.

I Laboratori di quartiere sono lo strumento che ha avviato l'evoluzione dei Centri sociali auto gestiti dalle persone anziane, in un percorso che li ha portati a diventare "Case di Quartiere" mettendo a frutto la loro tradizione civica per rispondere alle nuove esigenze dei cittadini, nel segno del welfare di comunità.

Nel giugno del 2020 la Giunta ha dato il via libera alla costituzione, con l'approvazione dello schema di convenzione delle nuove Case di Quartiere, di luoghi ibridi e polifunzionali, aperti alle progettualità del territorio, a conclusione del percorso partecipato che aveva accompagnato nell'anno precedente il rinnovamento dei centri sociali anziani verso le nuove esigenze dei cittadini, attraverso un lavoro corale svolto in collaborazione con i Quartieri, il Forum del Terzo Settore e l'associazionismo.

I Quartieri, dopo il percorso per l'individuazione dei soggetti gestori, nel corso del 2021 hanno concluso l'iter per la stipula delle nuove convenzioni.

Tuttavia, l'avvio di questa nuova dimensione degli spazi è stata molto condizionata dalla pandemia, in quanto fortemente caratterizzati da una forte relazione sociale in presenza.

Sarà, pertanto, sicuramente indispensabile lavorare per sostenere il pieno avvio operativo di tutte le Case di Quartiere, aumentando la loro connessione con i servizi dell'Amministrazione e ridefinendo, se necessario, gli equilibri contrattuali stabiliti dalle convenzioni al fine di garantirne la sostenibilità gestionale.

Le Case di Quartiere, insieme alle Case della Salute, alle Biblioteche di Quartiere e ai numerosi progetti di cittadinanza attiva, saranno nei prossimi anni un pilastro fondamentale di quel sistema di welfare di comunità che fa di Bologna una città che sa prendersi cura delle persone.

## **Indirizzi Case di Quartiere**

Le Case di Quartiere soprattutto nel periodo post pandemico devono continuare a rafforzare il ruolo quale luogo di riferimento per le persone anziane che vivono il quartiere, con progetti in grado di coinvolgere anche le famiglie e le nuove generazioni prospettando un processo di rigenerazione di tali luoghi in cui ritessere le relazioni dell'intera comunità avvicinando le diverse generazioni, generi e culture. Le nuove progettualità devono dedicare particolare attenzione ad iniziative volte a contrastare fenomeni di isolamento e povertà relazionale e educativa dei soggetti più fragili e vulnerabili.

La co-progettazione nelle Case di Quartiere si ispira ad una logica di comunità educante e in tal senso il SEST in collaborazione con l'Ufficio di Rete coinvolgerà le agenzie educative del territorio, le famiglie, le associazioni, i servizi socio-educativi quali l'Educativa di Strada, CAV, CNGEI, Area Welfare per guardare alle condizioni e ai fattori che influenzano l'intero sistema di vita dei ragazzi, intercettare le fragilità e i bisogni prevenendo le cause di disagio, marginalizzazione, isolamento. Le varie progettazioni dovranno aiutare i ragazzi a riscoprire se stessi e i loro talenti anche pensando di introdurre l'acquisizione di crediti formativi o riconoscimenti di altro tipo da parte della scuola per i ragazzi che frequenteranno e parteciperanno attivamente alle esperienze proposte a sostegno delle competenze trasversali. Nei luoghi individuati e co-progettati si attiveranno forme di animazione socio-educativa per promuovere la partecipazione ed il protagonismo dei minori. Si potranno anche offrire esperienze per un'educazione inclusiva, promuovere azioni di coinvolgimento e responsabilizzazione affinché i ragazzi stessi diventino agenti del cambiamento. Per le Case di Quartiere del Quartiere Savena è necessario per il 2022:

- riavviare in sicurezza le attività e predisporre un piano di riqualificazione fisica degli edifici per garantire il livello di sicurezza, l'adeguamento alle richieste di risparmio energetico, oltre che per arrivare alla piena agibilità ed operatività delle Case;

- costituire il coordinamento delle Case di Quartiere Savena al fine di aumentare la conoscenza reciproca, armonizzare e potenziare le offerte messe in campo dalle singole realtà in una prospettiva integrata di welfare di prossimità; dare impulso al coordinamento cittadino delle Case di Quartiere e alla sperimentazione di nuovi modelli di governance collaborativa anche attraverso la costituzione delle assemblee civiche delle Case di Quartiere.

Per ciascuna Casa di Quartiere si riepilogano gli indirizzi specifici relativi alla programmazione delle attività per il prossimo anno, con la consapevolezza che queste devono ottemperare alla normativa vigente in materia di riduzione del rischio sanitario e adeguarsi all'andamento dell'emergenza sanitaria che stiamo vivendo:

- VILLA PARADISO, la Casa impegnata nella cura della collettività, offre la possibilità di partecipare a diversi corsi di attività manuali (es. ricamo e cucito, pittura, cucina tradizionale) e di attività motoria (es. flamenco, ginnastica dolce); inoltre propone diversi cicli di incontri tematici, la presentazione di libri di poesie oltre a cineforum. La recente riqualificazione parziale dell'immobile, con la realizzazione di una cucina a norma e il rifacimento dei servizi igienici, permetterà di avviare dal nuovo anno un servizio di cucina popolare, la cui attività, in collaborazione con il gestore, si pone come elemento determinante per fare sì che la Casa di Quartiere possa diventare sempre più un riferimento per la cura sociale dell'area.
- FOSCHERARA, la Casa verrà via via maggiormente coinvolta ed integrata nel lavoro di comunità in corso nell'area di via Abba e nelle attività del 'Distretto Solidale Abba'; verranno implementati i progetti di animazione sociale anche con laboratori dedicati all'infanzia e iniziative rivolte agli adolescenti e alle famiglie a rischio di esclusione sociale, con particolare attenzione per le attività volte a contrastare fenomeni di isolamento e povertà relazionale dei soggetti più fragili e vulnerabili.
- LA DACIA, la Casa promuove attività a favore dei cittadini e delle cittadine per valorizzare le aree ortive e favorire l'aggregazione sociale; inoltre offre la possibilità di partecipare a diverse tipologie di corsi di ginnastica, lingua inglese per bambini, eventi socio-ricreativi presso la Casa di Quartiere e anche in luoghi di interesse culturale e storico della città; è inoltre sede di altri corsi in collaborazione con il Quartiere.

- PALEOTTO, il centro culturale Paleotto11, l'area ortiva Orti Paleotto e le associazioni che operano nel parco, collaborano per dare vita ad un "Giardino Culturale" legato all'arte, la cultura e il paesaggio. Sostenuti dal pensiero ecologico e ecosostenibile creano progetti sinergici a sostegno di una nuova economia circolare, una visione che superi antropocentrismo, un sostegno alle marginalità sociali e culturali, un impegno a rendere la cultura accessibile e a sostegno della vita di tutte e tutti.
- CASA DEL GUFO, le attività proposte puntano al coinvolgimento intergenerazionale, rivolgendosi agli anziani promuovendo un invecchiamento attivo (ad es. ginnastica dolce, 'condominio solidale diffuso'), con attività laboratoriali e in collaborazione con le scuole a giovani ed adolescenti, con attività di promozione della lettura e momenti di incontro e sostegno alla genitorialità a famiglie e bambini. La Casa di Quartiere si impegna a promuovere la cultura con rassegne e piccoli eventi e laboratori specifici artistico/culturali, e identificarsi come luogo di prossimità e scambio (es. portierato sociale). Inoltre si valorizza l'area ortiva attraverso una modalità di gestione sinergica e partecipativa.
- SAN RAFEL, la Casa di Quartiere ha visto quest'anno concludersi dei lavori di manutenzione previsti per la copertura. La Casa vedrà l'avvio delle attività previste nel progetto presentato allo specifico bando e definito in fase di co-progettazione particolarmente focalizzato nell'aggregazione, la partecipazione e la socializzazione dei cittadini, proponendo attività ludico-sportive e attività per giovani, adolescenti e famiglie.

### **Villa Mazzacorati**

Obiettivo del Quartiere è mantenere e accrescere la presenza di luoghi pubblici destinati alla socializzazione ed alla cura della comunità nella zona San Ruffillo-via Toscana, attraverso una collaborazione stretta con i soggetti del Terzo Settore ed un coinvolgimento attivo dei cittadini al fine di rispondere alle nuove esigenze nel segno di un welfare di comunità. In quest'ottica il Quartiere Savena intende inserire Villa Mazzacorati all'interno della rete delle "Case di Quartiere", implementando le iniziative a favore anche delle fasce più giovani della popolazione e per le famiglie.

Il progetto gestionale presentato dal Comune e dal Quartiere alla Regione Emilia-Romagna per il rinnovo della concessione dell'area e di parte degli immobili all'Amministrazione comunale, scaturisce dalla consapevolezza dell'importanza che Villa Mazzacorati rappresenta come polo di servizi per la città e soprattutto per l'area di vicinato in cui si colloca, con particolare riferimento alla funzione di presidio sociale e culturale nel territorio, oltre che di dotazione ecologico-ambientale.

Villa Mazzacorati per le caratteristiche, la localizzazione del complesso e la presenza di diverse associazioni che operano in vario modo nell'area e nei locali rende opportuno pensarla come una casa di Quartiere sui generis, il cui nucleo è costituito in continuità dal Centro Sociale integrandolo e coordinandolo con le altre associazioni e attività che insistono sull'area e sugli immobili dando vita ad un patto generale di collaborazione tra i diversi soggetti per la costituzione della Casa di Quartiere Villa Mazzacorati.

In particolare il progetto presentato dal Centro sociale Villa Mazzacorati insieme alle altre associazioni prevede i seguenti utilizzi:

- "Casa di Quartiere", in continuità, verranno dedicati i locali al piano terra, oltre allo spazio denominato Sala Diana Franceschi la quale potrà essere utilizzata per lo svolgimento di attività, istituzionali e non attraverso l'organizzazione congiunta di iniziative, rassegne e simili, nel rispetto delle caratteristiche dello spazio medesimo. La Casa ospiterà attività e servizi in grado di facilitare il mix sociale all'interno della zona così da creare un presidio sociale che sia "ponte" tra generazioni, culture ed esigenze, identificabile come veicolo per rispondere ad un bisogno di incontro, socializzazione e forme di aggregazione, che contrastino le nuove forme di solitudine attivando reti di prossimità anche informali. In particolare l'associazione propone di realizzare le seguenti attività: corsi di vario genere, incontri e conversazioni per approfondire gli aspetti storici, culturali, enogastronomici delle mete delle attività turistiche, attività motorio con integrazioni di altre forme (yoga, posturale,...), corsi di ballo.

- “Ex-casa del custode”, in adesione al progetto ‘abitare solidale’ dell’Associazione AUSER. Questo servizio avvalendosi di metodi ed approcci innovativi al problema casa, si propone di ottimizzare il patrimonio abitativo esistente attraverso un intervento sociale in grado di dare risposte concrete, anche se temporanee, al bisogno di un alloggio dignitoso; al contempo mira a sviluppare, mediante la promozione di coabitazioni strutturate sul principio del mutuo aiuto, sistemi del tutto nuovi di welfare di comunità fondati sui valori della reciprocità e della cittadinanza attiva. I volontari garantiranno l’apertura e la chiusura del cancello del parco della villa “Giardino Francesco Busoni” oltre alla custodia e la vigilanza del medesimo, inoltre collaboreranno alle iniziative di coinvolgimento della cittadinanza con l’attivazione di un presidio di supporto informatico per l’accessibilità ai servizi digitali oltre ad altre attività di portierato sociale e valorizzazione dell’ambiente.
- “Museo nazionale del soldatino Mario Massaccesi”, creato da un gruppo di collezionisti ed inaugurato già nel 1974, venne intitolato a Mario Massaccesi che fu fondatore e primo presidente dell’Associazione (Società Nazionale del Modello e della Figurina Storica – Museo Nazionale del Soldatino “Mario Massaccesi”). Il museo accoglie circa 50.000 pezzi che raccontano la storia dei giocattoli di tutte le epoche e ricostruzioni fedeli di personaggi storici. L’associazione che organizza da sempre visite gratuite per gli appassionati e per le classi elementari della regione è disponibile a organizzare e collaborare a nuove attività che verranno condivise con la rete delle altre associazioni della Casa Quartiere.
- “Ex semenzaio”, potrebbe essere recuperato e utilizzato come serra con messa a dimora, coltivazione e produzione di specie spontanee autoctone del nostro sistema ambientale o di specie arboree rare di Paesi con caratteristiche climatiche simili alle nostre o geoclimatiche riproducibili; favorendo la realizzazione di attività con finalità ecologico-ambientali anche a scopo didattico e che agevolino uno scambio intergenerazionale di competenze. Inoltre all’interno della nuova Casa di Quartiere si propone di realizzare attività di educazione ecologica rivolte a chi frequenta il parco, collaborando e interagendo con la rete di associazioni nella costruzione di nuove idee e proposte. L’associazione Aerado organizza diversi corsi di base e a livello avanzato dedicati alla coltivazione delle orchidee e organizza la OrciBo manifestazione dedicata alle orchidee con vivaisti e espositori sia italiani che internazionali.

### **Aree ortive**

MONDOLFO-DUE MADONNE	Via Due Modonne/Via Mondolfo
FIRENZE-OSOPPO	Via Luigi Longo/Via Osoppo
PALEOTTO	Via del Paleotto

Gli orti comunali – a Savena storicamente collegati ai centri sociali, ora Casa di Quartiere - ricoprono un ruolo fondamentale nella promozione di attività che favoriscono l’incontro e la vita sociale valorizzando l’iniziativa e l’auto-organizzazione delle cittadine e dei cittadini, in particolare degli anziani, ma non solo. Gli orti comunali oggi sono interessate da dinamiche nuove rispetto al passato, con il coinvolgimento sempre più ampio anche di fasce di popolazione completamente diverse per età, provenienza, formazione culturale, motivazioni e obiettivi. Questo cambiamento nella composizione e nell’identità dei “nuovi” ortolani, può favorire un cambiamento nei modelli di organizzazione delle aree ortive e nelle loro modalità di gestione, con significativi riflessi sulla fisionomia delle aree ortive e sul significato sociale e culturale che questi spazi verdi sono in grado di esprimere. L’esperienza della pandemia da Covid19 ha fatto emergere una crescente attenzione alle aree ortive come luoghi ove ricercare un benessere psico-fisico.

### **Orti comunitari**

GIARDINO PEPPINO IMPASTATO	Via Bombicci
ORTI DI SALUS SPACE	Via Malvezza



Oltre alle aree ortive comunali sopra riportate, al Quartiere Savena esistono altre significative esperienze di orticoltura urbana che si possono classificare come “orti comunitari”, dove la gestione delle aree avviene attraverso dinamiche collaborative e dove il ruolo di socializzazione ed inclusione sociale è più strutturato. Si tratta di progetti partecipativi che si realizzano solitamente attraverso progetti finanziati o percorso di coprogettazione per la cura della comunità e del territorio.

#### Patti di collaborazione:

- patto tra il Quartiere, il Settore Verde e Ambiente e l'Ass. Orto Peppino Impastato APS per la concessione gratuita di parte di area verde in Via G. Tacconi allo scopo di dare continuità al progetto dell'area ortiva all'interno del Giardino Pubblico “Peppino Impastato”. La proposta progettuale è pervenuta all'interno del Percorso del Bilancio Partecipativo;
- patto con l'Ass. Orto Peppino Impastato APS per la realizzazione della nuova zona ortiva condivisa nell'area verde di Via Tacconi, nel Villaggio Due Madonne, e prevede la sistemazione di punti di coltivazione rialzate al fine di permettere l'accessibilità all'orto anche alle persone con disabilità e agli anziani con difficoltà motorie della zona al fine di favorire la socialità fra i soggetti che vivono quei luoghi.

### **3.5.6 Manifestazione d'interesse per il lavoro di comunità Savena 22/23**

L'Amministrazione Comunale da tempo è impegnata a sperimentare un'idea di città aperta e collaborativa, fondata sulla rigenerazione continua delle comunità e dei luoghi attraverso il coinvolgimento sistematico delle risorse del Terzo Settore e civiche nella condivisione di visioni, scelte e responsabilità.

Nel più ampio programma cittadino parte di questo impegno si è concretizzato anche grazie al Bilancio Partecipativo, con le due esperienze degli anni 2017 e 2018, con progetti di rigenerazione di alcuni spazi dei quartieri; con la terza edizione del 2019/2020, oltre al Bilancio Partecipativo parte investimenti è stata introdotta la parte di Bilancio partecipativo parte spesa corrente, che sulla base delle priorità individuate, vede la realizzazione, nelle annualità 2021 e 2022, di interventi ed attività di cura della comunità e del territorio che vanno ad integrarsi e potenziare il lavoro di comunità di Quartiere.

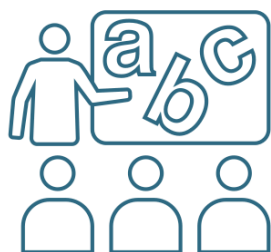
Il lavoro di comunità per gli anni 2022 e 2023 intende dare continuità agli interventi di cura della comunità e del territorio avviati con i progetti rientranti in Savena 2020/2021 (articolato nei tre meta-progetti: Savena Solidale, Savena Futura, Savena Insieme) e con quelli definiti in attuazione delle priorità votate dai cittadini nel Bilancio Partecipativo. La manifestazione di interesse per il lavoro di comunità ha l'obiettivo di consolidare e implementare la promozione sul territorio di un sistema integrato di cura della Comunità e del territorio, attraverso la raccolta di idee e proposte progettuali di interventi ed attività da svilupparsi all'interno di percorsi di co-progettazione come strumento privilegiato per il lavoro di comunità con la collaborazione dei soggetti del Terzo settore e i cittadini, favorendo e rafforzando le reti che si sono costituite nelle co-progettazioni, mantenendole aperte alla collaborazione di realtà associative, ma anche di singoli cittadini.

Gli interventi e le attività si rivolgeranno in particolare alla valorizzazione e cura del territorio, alla rivitalizzazione di ambiti territoriali, al benessere fisico, sociale e culturale di ogni fascia di cittadini, all'integrazione e coesione sociale con particolare sostegno ad adolescenti e giovani, anziani e ai cittadini più fragili, nei seguenti ambiti:

- valorizzazione delle Case di Quartiere e aree ortive come luoghi di aggregazione, attivazione sociale e di educazione e formazione della comunità;
- valorizzazione degli spazi verdi e sensibilizzazione ai temi relativi ai cambiamenti climatici, alla resilienza e alla biodiversità con azioni di formazione, ricerca e informazione sul territorio con particolare riferimento a Parco dei Cedri, Lungosavena, Paleotto, Salus Space;
- rigenerare i luoghi di aggregazione e incrementare l'offerta culturale di prossimità, valorizzando le realtà del territorio e privilegiando gli spazi di vicinato con particolare riferimento al Villaggio Due Madonne, Piazza San Ruffillo, Monte Donato, Via Milano e Via Abba, Cava delle arti, Giardino Europa Unita e aree limitrofe;
- implementare le attività e gli interventi per famiglie e adolescenti previsti nel Centro polivalente di Via Popolonia;
- favorire e incentivare le pratiche sportive e motorie all'aperto, la mobilità sostenibile, l'educazione ambientale e la sicurezza pedonale.

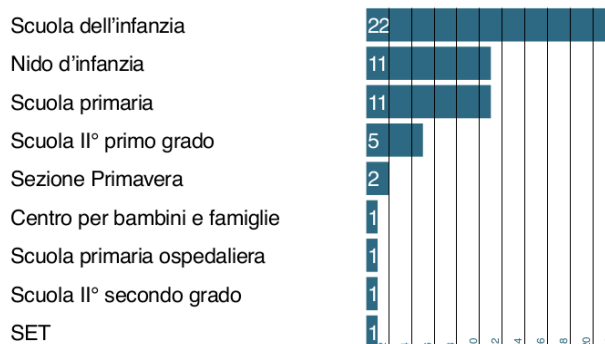
## 4. PROMOZIONE E GESTIONE INTERVENTI EDUCATIVI

### 4.1 I servizi educativi e le scuole d'infanzia

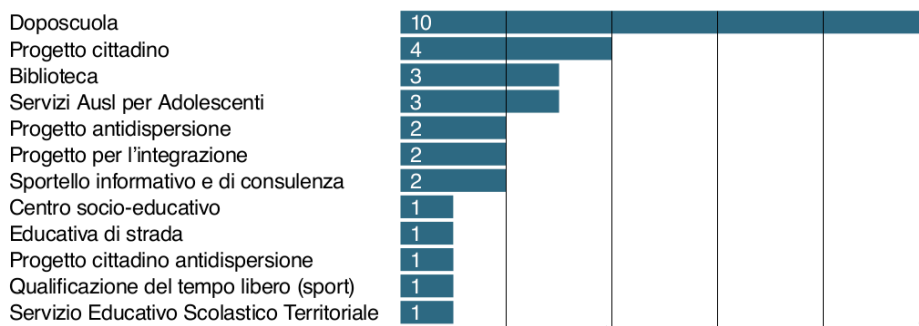


**Bambini iscritti ai servizi educativi primari**  
**4.159**  
 16,36% BO

#### Scuole e servizi educativi 55



#### Servizi extra-scolastici 31 19,14% BO



Nell'attuale momento storico si evidenzia rispetto le nuove emergenze educative per l'infanzia e l'adolescenza l'obiettivo di promuovere attraverso il ruolo dei Servizi Educativi Scolastici Territoriali, una progettualità diffusa, integrata con esperienze già in essere e finalizzata alla costruzione di reti e di relazioni costanti tra istituzioni, associazioni e altri soggetti presenti sul territorio volte a sostenere l'informazione per mettere a sistema tutte le azioni ed i dispositivi in essere di prevenzione e monitoraggio. E' necessario un forte impegno volto a contrastare l'acuirsi delle disuguaglianze e per garantire ai bambini e ai ragazzi un sano sviluppo ed effettive opportunità di crescita.

Obiettivo strategico è sostenere la qualità dell'offerta educativa per creare idonee condizioni affinché, fin dai primi anni di vita i cittadini più giovani possano avere pari opportunità di accesso ad un sistema educativo e formativo inclusivo.

Conseguentemente la programmazione delle attività deve essere mirata anche a livello territoriale a sostenere la scuola, nel suo compito istituzionale di formazione dei cittadini più giovani per trasmettere loro competenze trasversali in coerenza con il piano dell'offerta formativa.

Funzionale a questo obiettivo è lo sviluppo del **Sistema Formativo Integrato** affinché possa essere rafforzata la rete di opportunità educative anche fuori dalla scuola, ma che con la scuola contribuiscano in modo positivo alla qualità della formazione.

A livello territoriale strettamente connessa a questa priorità, si favoriscono in modo particolare azioni volte a sviluppare il lavoro con la comunità, nella costruzione di reti sociali da integrare con i servizi, nel lavoro di cittadinanza attiva e di cura dei beni comuni. In tal senso è importante mantenere una stretta connessione tra la gestione dei servizi per l'infanzia in capo all'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazione ed il lavoro di comunità curato dal Quartiere Savena, nella consapevolezza che i **Nidi e le Scuole d'Infanzia** sono **"beni comuni"** nella comunità di appartenenza. Sostenere questa integrazione significa implementare le condizioni organizzative che favoriscano un lavoro costante di connessione e di relazione nei diversi livelli istituzionali, per semplificare l'accesso ai servizi e sviluppare la qualificazione del sistema formativo integrato.

Per il Diritto allo Studio ed il sostegno al sistema scolastico significa:

- integrare l'offerta formativa delle scuole con le opportunità culturali, sportive e formative presenti sul territorio, privilegiando le azioni in contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico;
- ridurre la "povertà educativa" e portare a sistema tutte le azioni che colgono le problematiche particolari di questa fascia di età e delle famiglie;
- promuovere in collaborazione con l'Area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni **azioni di semplificazione per l'accesso ai servizi**, anche alla luce del Regolamento dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia, delle nuove normative ed in coerenza con gli indicatori di fragilità sociale.

Inoltre a fronte di un sostanziale mantenimento della domanda dell'utenza potenziale, ci si potrà concentrare sulle azioni di qualificazione dell'offerta formativa, lo sviluppo di nuovi progetti e sperimentazioni educative 0-6 anni, qualificando gli spazi con progetti di edilizia scolastica quali la realizzazione della nuova scuola in via Abba promuovendo percorsi partecipati e le collaborazioni con altri soggetti.

**L'Ufficio Scuola** del S.E.S.T. coopera al funzionamento dei servizi, alla qualificazione e al supporto al sistema educativo e scolastico occupandosi di facilitare l'accesso e qualificazione del sistema educativo scolastico e di riequilibrare il rapporto domanda – offerta Scuole Infanzia, dando risposta alle importanti liste di attesa presenti sul Quartiere. Fra le attività consolidate dell'Ufficio Scuola, rientrano:

- la programmazione e l'offerta di servizio;
- programmazione dell'offerta formativa mediante il calcolo dell'utenza potenziale e attività istruttoria per la definizione dei bacini d'utenza e degli stradari scolastici;
- gestione diretta dell'intero processo di accesso ai servizi educativi e integrativi;
- informazione e rapporto con i cittadini dei servizi educativo-scolastici;
- programmazione, coordinamento, gestione interventi di diritto allo studio, per l'intera fascia 3-14 anni (scuole infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado);
- il consolidamento, progettazione e la qualificazione dei servizi integrativi di pre, post scuola, di assistenza al pasto, trasporto scolastico, refezione scolastica, a partire dagli standard di qualità alla base dei contratti di servizio;
- programmazione, coordinamento, gestione accesso - estate in città;
- procedura di erogazione dei contributi alle famiglie.

In considerazione degli **obiettivi gestionali del Servizio Educativo Territoriale** si vuole sviluppare un'analisi delle risorse e delle funzioni dei flussi di lavoro volta a produrre azioni di miglioramento dei processi che permettono la gestione amministrativa dei servizi educativi e scolastici del Quartiere Savena, degli interventi di qualificazione e di accesso del Diritto allo Studio e delle azioni educative del S.E.S.T. .

Nella relazione con le scuole si opera per co-progettare interventi volti a garantire ai cittadini più giovani parità di accesso, con particolare riguardo ai bambini e ai ragazzi appartenenti alle fasce più fragili, quelli con bisogni educativi speciali e quelli con disabilità garantendo loro l'accesso alle opportunità formative. L'obiettivo è quello di esercitare l'esercizio del diritto allo studio curando la rete dei diversi soggetti che compongono il sistema formativo integrato (la scuola, la famiglia, le agenzie formative del territorio, AUSL e Area Welfare).

Il S.E.S.T. svolge un **servizio di Integrazione Scolastica** che co-progetta con le scuole il sostegno educativo scolastico, in affiancamento ai Dirigenti Scolastici e all'insegnante alle funzioni strumentali per l'inclusione ed il sostegno statale, valuta le richieste delle scuole, individua le necessità, definisce i fabbisogni in merito alle necessità educative e segnala le risorse necessarie all'Area Educazione , Istruzioni e Nuove Generazioni.

In questo ambito si inserisce anche il servizio di accompagnamento/trasporto scolastico, dei contributi in luogo al trasporto e degli ausili.

Sul piano metodologico il Quartiere è impegnato a generare azioni di rete volte all'innovazione di modelli educativi per attuare prassi concrete di accoglienza e di inclusione, con particolare riferimento ai bambini e ragazzi disabili e, più in generale, ai bisogni educativi speciali, alla tematiche inerenti la multiculturalità, mettendo in campo risorse e progettualità specifiche. In quest'ottica si valorizza il rinnovo del protocollo che consolida e amplia il progetto dell'Educatore di Istituto che promuove una strategia volta al coinvolgimento costante e all'integrazione delle diverse risorse (dell'Ente Locale e Statale). Il Responsabile del S.E.S.T. o/e suo delegato e il coordinatore della cooperativa che gestisce gli educatori di sostegno partecipano ai Gruppo di Lavoro Operativi (G.L.O.) e ai Gruppi di Lavoro per l'Integrazione e l'Inclusione Scolastica (G.L.I. e G.L.I.S.).

## 4.2 Interventi a sostegno della scuola e della qualità dell'offerta educativa e formativa

Si tratta di obiettivi resi ancora più complessi in questo particolare momento storico caratterizzato dall'emergenza sanitaria della pandemia, dalle profonde trasformazioni sociali, culturali ed economiche che aumentano le disuguaglianze economiche, culturali ed educative.

Nel piano delle azioni integrate e coerenti con gli indicatori di fragilità sociale vi è una costante collaborazione con l'Ufficio di Reti per il lavoro di comunità e con i Servizi Sociali Territoriali, Tutela Minori e l'Accoglienza attraverso la partecipazione a periodici e sistematici incontri quindicinali ETI e mensili EDAS in equipe territoriali integrate a cui partecipa anche il consultorio AUSL.

Sul piano metodologico gli interventi volti a sostenere la scuola e a potenziarne l'offerta educativa e formativa sono volti a sviluppare e rafforzare il lavoro di rete e di comunità, il Servizio Educativo Territoriale, attraverso il coordinamento delle attività degli **educatori professionali, svolge con la scuola azioni di sviluppo e consolidamento di percorsi educativi volti a mettere a sistema la molteplicità degli interventi e delle risorse territoriali.** Il lavoro degli educatori professionali con gli Istituti Comprensivi del Quartiere e da quest'anno anche con gli Istituti Superiori, è inoltre regolato dalla convenzione sottoscritta dall'ufficio V, dai Dirigenti Scolastici unitamente all'Area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni e dai Direttori dei Quartieri in materia di **prevenzione del disagio e contrasto alla dispersione/evasione scolastica.** Il protocollo è attivo nella promozione di un progetto integrato di rete per raggiungere obiettivi educativi di orientamento pedagogico e sociale, sia attraverso specifiche progettualità, in rete tra i servizi del territorio ed il sistema scolastico stesso. L'obiettivo è quello di favorire e **sostenere**, attraverso il ruolo del Servizio Educativo Territoriale, **una progettualità diffusa, integrata con esperienze già in essere e finalizzata alla costruzione di reti e di relazioni sistematiche tra istituzioni, associazioni ed altri soggetti presenti sul territorio per promuovere l'informazione, il monitoraggio e la prevenzione.** La direzione è quella di sviluppare un lavoro sempre più integrato prevedendo la presenza costante degli Educatori del Sest dentro le scuole per accompagnare la progettazione degli interventi, fungere da recettori dei bisogni e mettere a sistema i progetti e le risorse nell'ottica di un processo generativo di comunità educante. Tali indirizzi vengono favoriti anche dai contributi erogati a favore dei bambini e ragazzi frequentanti le scuole del territorio e finalizzati alla coprogettazione di azioni anti-dispersione e di promozione del loro benessere e dei loro diritti.

### **Attività extra-scolastiche -Progetti SavenaFutura – Progetti antidispersione anno scolastico 2021-2022**

Nel Quartiere Savena il S.E.S.T. ha collaborato con l'Ufficio Reti al percorso di attuazione del Bilancio Partecipativo parte corrente per la realizzazione di proposte progettuali di interventi ed attività volti alla cura del territorio e della comunità 2021/2022. Da questo percorso ed in continuità con le Manifestazioni d'Interesse del Quartiere si è sviluppato un progetto generato dal percorso di co-progettazione che si configura in azioni di sostegno della qualità dell'offerta educativa e formativa relativa all'a.s. 2021/2022. Le azioni definite per l'anno scolastico sono volte a co-progettare contesti finalizzati a promuovere agio e benessere nei bambini e negli adolescenti, che contrastino la marginalità, l'esclusione sociale, la dispersione scolastica e l'abbandono creando le condizioni per l'orientamento scolastico, la valorizzazione dei talenti, l'innovazione e lo sviluppo di percorsi formativi.

In particolare azioni a sostegno di percorsi di studio assistito pomeridiano e all'implementazione di un'offerta formativa di supporto alle competenze di base e trasversali per i ragazzi del Quartiere, maggiormente accessibile alle fasce socialmente ed economicamente più svantaggiate. Azioni per l'infanzia e l'adolescenza volte a costruire contesti inclusivi attraverso attività ricreative e socioeducative per contrastare fenomeni di isolamento, ritiro sociale, povertà relazionale ed educativa, povertà di tecnologie e di know how informatico – tecnologico. Quest'anno le iniziative saranno realizzate presso le Case di Quartiere, le sedi parrocchiali, delle associazioni e del Quartiere stesso in stretto raccordo con il S.E.S.T., le insegnanti curricolari, le famiglie nell'individuazione di obiettivi di miglioramento e percorsi individualizzati. Nell'elaborazione del progetto in co-progettazione con il Quartiere Savena, hanno partecipato gli istituti comprensivi del territorio, IIS Manfredi Tanari, quattro oratori, associazioni e Case di Quartiere per qualificare e coordinare i percorsi di studio assistito, i contesti extrascolastici ed i contesti di vita dei ragazzi in promozione del loro benessere e con la finalità di contrastare il disagio, la dispersione e l'abbandono scolastico.

Fra le varie azioni: un corso di formazione per insegnanti e volontari che affiancheranno i minori nella facilitazione linguistica, costituito da una prima parte composta da incontri specifici relativi alla modalità educativo/pedagogico alla facilitazione linguistica e da una seconda parte composta da incontri che coinvolgeranno e saranno condotti da diverse associazioni sui modelli antropologici e educativi volti all'inclusione. Look in Altum: Proposta di oratorio per ragazzi delle scuole superiori, per accoglierli e sostenerli nel loro percorso di crescita e proposta di attività di doposcuola in collaborazione con il circolo Il Campanile, per i ragazzi delle scuole medie. Le attività si svolgeranno presso la Parrocchia di S.Maria del Fossolo e nella Parrocchia Corpus Domini.

Gli interventi di qualificazione scolastica del Diritto allo Studio si estendono anche alla facilitazione linguistica/supporto extrascolastico per minori con fragilità, in particolare minori con background migratorio nelle scuole secondarie di I e di II grado strutturando percorsi di alfabetizzazione L2 dei bambini e ragazzi di nazionalità non italiana, interventi di mediazione, la cui programmazione è realizzata in stretto raccordo con le scuole.

Nell'ottica della prevenzione alla dispersione scolastica, obiettivo generale è quello di sostenere l'integrazione linguistica e sociale dei minori stranieri neo-arrivati, prioritariamente a seguito di ricongiungimenti familiari.

A tali azioni si associa un "dispositivo di mediazione allargata" cioè una mediazione intesa come un dispositivo multidisciplinare composto da due figure (un mediatore e un antropologo OPPURE un mediatore e uno psicologo) ed un dispositivo di ascolto transculturale composto da un'equipe multiprofessionale (mediatore, psicologo, antropologo).

Sempre nell'ambito dei progetti di prevenzione della dispersione scolastica e di promozione dell'agio scolastico, il Quartiere sostiene con risorse finanziarie e di coordinamento, le realtà territoriali di aiuto compiti con possibilità di accesso per i bambini segnalati dal SEST e dal SST. Il progetto, in stretta collaborazione con le insegnanti delle scuole di provenienza di ragazze/i, intende principalmente offrire aiuto continuativo nello svolgimento dei compiti, dare spiegazioni su argomenti di studio, preparare alle competenze di base e trasversali, accogliere e favorire la socializzazione; facilitare la conoscenza della lingua italiana; condividere un metodo di studio e strategie organizzative, creare momenti di ascolto dei bisogni di ragazze/i; favorire la conoscenza dei luoghi di aggregazione del quartiere e della città in generale; costruire un gruppo collaborativo in un contesto accogliente.

Le realtà coinvolte sono:

Doposcuola Casa del Gufo – Universo Ragazzi. Doposcuola Armonie.

Doposcuola Nostra Signora della Fiducia Compitando: supporto e recupero scolastico individualizzato per ragazzi e famiglie straniere.

Doposcuola Corpus Domini: supporto scolastico collettivo per i ragazzi delle medie.

Studiamo in oratorio – Don Bosco: supporto scolastico collettivo per i ragazzi delle medie e bambini primaria.

Doposcuola : S. Maria Annunziata del Fossolo .

Eventi ludici, sportivi e laboratoriali in oratorio finalizzati alla socializzazione e alla crescita dei ragazzi in un'ottica anche interculturale. Formazione volontari. Percorso trasversale sui disturbi dell'apprendimento, relazioni e uso delle nuove tecnologie. Supporto alla genitorialità con corsi di italiano e percorsi di confronto e incontro sul ruolo genitoriale trasversale.

**Per l'IIS Manfredi Tanari** si promuoveranno azioni, a supporto della convenzione sottoscritta dall'Ufficio V e dai Dirigenti Scolastici unitamente all'Area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni e dai Direttori dei Quartieri in materia di prevenzione del disagio e contrasto alla dispersione/evasione scolastica, che da quest'anno per la prima volta coinvolgerà anche le scuole Superiori, sviluppando un progetto integrato di rete volto a raggiungere obiettivi educativi di orientamento pedagogico e sociale, attraverso specifiche progettualità, in rete tra i servizi del territorio ed il sistema scolastico stesso. A tale scopo il Servizio Educativo Territoriale ha richiesto la collaborazione del Dipartimento di Scienze dell'Educazione - Università di Bologna in particolare dei ricercatori e docenti di Antropologia Culturale e Antropologia dell'Educazione. L'ambito della dispersione scolastica rivela infatti la necessità di un "approccio sistemico" fra le diverse istituzioni ( Scuola, SEST/territorio, Università, terzo settore, associazionismo), sia perché si inserisce in un tema più "diffuso" relativo al "disagio scolastico" (metodologie didattiche alternative, clima scolastico, pluralità dei sistemi di valutazione, inclusione/selezione scolastica, ri-orientamento/ri- motivazione ecc.), sia perché i

cambiamenti della “società della conoscenza” (comunicazione digitale), impongono una riflessione più ampia e approfondita sulle forme ed i modi della relazione didattica ed educativa. In questo senso una riflessione autentica sulle dinamiche complesse dell’insuccesso e del disagio scolastico comporterà il rafforzamento della formazione docente rispetto a metodologie didattiche e di valutazione, al ruolo cruciale del “clima scolastico”, ai cambiamenti nella società contemporanea rispetto ai compiti e alle visioni sull’adolescenza, all’esperienza di apprendimento inteso come setting complesso non riducibile a ciò che avviene all’interno delle mura scolastiche e quindi alle reali capacità della scuola di avvalersi di risorse e reti del territorio (SEST, servizi, associazionismo, terzo settore, spazi culturali ecc.). Si sono inoltre co-progettate azioni per incontri di gruppo/individuali volte a individuare soggetti a rischio dispersione, cui saranno rivolti i laboratori. Attività mirate di costruzione gruppo in clima di accoglienza, empowerment e scambio. Il progetto intende anche concretamente creare un **percorso di presa in carico multidisciplinare** (pedagogista, psicologo, educatore professionale) dei nuovi ingressi e successiva pianificazione di interventi atti a minimizzare la dispersione scolastica nei soggetti a rischio e istituzione di percorsi pomeridiani integrativi (sostitutivi per garantire la frequenza ed il contatto con l’istituzione scolastica). Gli interventi saranno svolti in rete con realtà associative del territorio, contattate a seconda delle esigenze emergenti.

### **Interventi a sostegno della qualità dell’offerta educativa negli Istituti Comprensivi:**

La crisi evolutiva e “di senso” che emerge in particolare in età preadolescenziale e adolescenziale si manifesta nei passaggi di grado scolastico (in particolar modo tra primo e secondo grado scolastico) perché riguarda il processo di scelta personale rispetto al proprio futuro formativo e lavorativo; a questo proposito sono certamente importanti le azioni anche innovative che il SEST dedica all’orientamento scolastico e anche, le modalità di valutazione dei percorsi scolastici, all’interno di un progetto anti-dispersione, si implementeranno con le diverse Istituzioni Scolastiche **"Patti formativi"** (stipulati con la famiglia e la scuola), che prevedono una valutazione per “competenze” piuttosto che solo per “conoscenze” (e quindi promuovendo esperienze di didattica per competenze, esperienze, empowerment piuttosto che solo una didattica “trasmissiva”), progettando percorsi individualizzati – dei quali ci si avvale per ridurre eventuali gap formativi coinvolgendo anche lavoro con il gruppo classe (in gran parte da “recuperare” dopo gli anni della pandemia) per rispondere a vecchie e nuove esigenze dei bambini e dei ragazzi più vulnerabili sul piano socioeducativo.

### **Partecipazione attiva all’equipe di Orientamento e al Servizio di Aggancio Scolastico (S.A.S)**

Il servizio consiste nell’offrire interventi di contrasto alla dispersione ed evasione scolastica, riorientamento rivolto a ragazzi/e delle scuole secondarie di primo e secondo grado e dei centri di formazione professionale (indicativamente tra i 12-16 anni) di Bologna, individuati sulla base di specifica segnalazione pervenuta all’amministrazione locale, dalle scuole e dai servizi territoriali.

Tali interventi consistono: colloqui orientativi individuali con professionisti dell’orientamento; organizzazione di laboratori professionali, artigianali e creativi per l’utenza coinvolta con professionisti, nel rispetto delle normative assicurative sull’uso di mezzi e strumenti; accompagnamenti individuali presso le sedi ove si terranno i laboratori a cura di personale educativo; laboratori per lo sviluppo di competenze di base (soft skills) e su motivazione, autostima e progettualità personale con professionisti in materia. La Responsabile del SEST partecipa all’equipe SAS quindicinale per la valutazione delle richieste e la condivisione delle modalità d’intervento sui singoli casi.

## 4.3 Servizi e opportunità per adolescenti e giovani

In questo particolare momento storico l'emergenza sanitaria ha messo sempre più in evidenza solitudini, forti disuguaglianze e povertà educative, lo sviluppo dei servizi e le opportunità a favore degli adolescenti e nuove generazioni rientrano tra gli obiettivi di questo mandato amministrativo e del Quartiere Savena.

Sul piano metodologico, ma anche organizzativo, una delle maggiori sfide per garantire il raccordo tra agenzie educativo/sociali del territorio, istituti scolastici e professionali, è il rafforzamento del lavoro di rete e del lavoro di comunità, che coinvolge il Servizio Educativo Territoriale ed il gruppo degli educatori professionali competenti in questo ambito, il SST e l'Ufficio Reti. Lo sviluppo di questo raccordo, se guidato da linee di indirizzo progettuali comuni, può garantire l'elaborazione di un piano adolescenti integrato e coordinato tra il Quartiere e la città di Bologna.

Parte integrante di questo percorso metodologico è la definizione di alcuni aspetti organizzativi, compresa la costituzione di un **Tavolo Infanzia e Adolescenza** trasversale ai settori e di Quartiere che ha il compito di accompagnare la progettazione degli interventi.

L'obiettivo è quello di promuovere e sostenere, una progettualità diffusa, integrata con esperienze già in essere e finalizzata alla costruzione di reti e di relazioni sistematiche tra istituzioni, associazioni ed altri soggetti presenti sul territorio per sostenere informazione, prevenzione e monitoraggio.

Strettamente connessa con queste priorità, è la programmazione di azioni a sostegno della genitorialità che con contenuti diversificati deve estendersi dalla primissima infanzia fino all'età adolescenziale, caratterizzata da complessità sempre maggiori.

### **Interventi socio-educativi a favore di bambini, preadolescenti e adolescenti**

Per la promozione del benessere, la prevenzione e il contenimento di situazioni di disagio familiare, relazionale, culturale e scolastico, il Quartiere Savena ha fra gli obiettivi prioritari quello di sviluppare la rete dei servizi per l'Infanzia e l'adolescenza presente sul territorio con l'implementazione di **due nuovi Servizi Socioeducativi** e un **Centro di Aggregazione Giovanile (C.A.G.)**. I servizi saranno implementati in stretto raccordo con il Servizio Educativo Scolastico e Sociale del Quartiere. Tali interventi sono in rete con il contesto di riferimento territoriale e scolastico ed hanno l'obiettivo di offrire opportunità e sostegno ai percorsi di crescita individuali e di gruppo.

I nuovi servizi educativi extrascolastici sono destinati a bambini e adolescenti del Quartiere Savena - Comune di Bologna e sorgono con le seguenti finalità trasversali :

- offrire ai bambini e ai ragazzi uno spazio educativo relazionale positivo in cui gli adulti si pongano come punto di riferimento in grado di accogliere, ascoltare e sostenere le diversità e le peculiarità di ogni bambino/a e ragazzo/a;
- rilevare le problematiche emergenti singole e di gruppo e favorire percorsi di responsabilizzazione e cambiamento;
- sostenere lo sviluppo evolutivo del bambino e del ragazzo e le sue autonomie;
- sostenere e incentivare il pensiero critico, la capacità di prendere decisioni e di risolvere in maniera costruttiva i problemi da parte del singolo e del gruppo;
- incentivare la motivazione alla frequenza scolastica attraverso azioni positive di sostegno all'attività di studio e di approfondimento delle conoscenze;
- aiutare i singoli bambini e ragazzi ad integrarsi nel gruppo e a stabilire relazioni significative tra coetanei ed adulti;
- educare al contrasto di ogni forma di discriminazione di genere, razza, orientamento sessuale, cultura, religione, disabilità e ceto sociale;
- sostenere le competenze genitoriali, informare e sensibilizzare genitori e adulti di riferimento su tematiche educative specifiche;
- coinvolgere i bambini ed i ragazzi in attività a favore della comunità anche attraverso la realizzazione di progettualità partecipate;
- operare in una visione sistemica attraverso il raccordo e la partecipazioni alle reti istituzionali e territoriali.

I nuovi gruppi Socioeducativi per bambine/i dai 6 agli 11 anni e per ragazze/i dagli 11 ai 13 anni avranno sede nella sala polivalente del Quartiere in via Faenza e nel distretto solidale Abba in Via Cesare Abba, dove si concentrano numerose situazioni di povertà ed emarginazione sociale.

I servizi "gruppi educativi per bambine/i dai 6 agli 11 anni e per ragazze/i dagli 11 ai 13 anni" sono una risorsa messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale e dal Quartiere Savena per rispondere a specifiche esigenze/bisogni di queste fasce d'età che necessitano di occasioni di incontro, ascolto ed accompagnamento a supporto del proprio percorso di crescita al fine di migliorare le competenze sociali, relazionali e scolastiche, le autonomie e la conoscenza del territorio. Sono **servizi relazionali** le cui finalità educative sono fondamentali per rafforzare i fattori di protezione e permettere di affrontare con migliori risorse il periodo della preadolescenza e adolescenza mediante il consolidamento di quelle abilità emotive e relazionali definite "non-cognitive".

L'ambito di riferimento si colloca come integrativo tra le azioni di prevenzione e quelle educative e di apprendimento propriamente dette. Per frequentare il gruppo educativo i bambini ed i ragazzi sono individuati dal Servizio Educativo Scolastico Territoriale, dalle Istituzioni Scolastiche, dai Servizi Sociali e dalle stesse famiglie. In alcuni orari di apertura può essere previsto anche il libero accesso dei bambini e dei ragazzi al servizio. I gruppi educativi dovranno sempre più diventare luoghi significativi e con legami importanti con il territorio di appartenenza dove far emergere il protagonismo dei bambini e degli adolescenti quali **soggetti proattivi** nei confronti della comunità.

Gli interventi richiesti nei gruppi educativi devono essere caratterizzati da flessibilità organizzativa e favorire l'innovazione e la sperimentazione progettuale così da consentire un potenziamento delle opportunità educative e di integrazione con il contesto socio- ambientale, rafforzando il collegamento e la connessione con la comunità di appartenenza. Queste azioni dovranno essere orientate verso la realizzazione di interventi multifocali, di promozione dell'agio e di recupero del disagio.

Particolare cura deve essere data al rapporto con le famiglie dei frequentanti i servizi attraverso uno scambio continuo delle informazioni e la costruzione di un'alleanza educativa tra adulti per una visione globale dei bambini/ragazzi, per il rafforzamento delle competenze genitoriali, per favorire una partecipazione attiva al percorso educativo dei propri figli.

Il **Centro di aggregazione giovanile (CAG)** sarà un luogo d'incontro e di socializzazione aperti dove preadolescenti ed adolescenti potranno sviluppare competenze in attività di tipo creativo, culturale, ludico sportivo, di informazione e di formazione finalizzate alla promozione dell'agio e alla prevenzione del disagio. La sede del nuovo Centro di Aggregazione Giovanile è stata individuata dal Quartiere nel nuovo centro polivalente di Via Populonia in corso di realizzazione, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale plurifondo Città metropolitane 2014-2020 "PON METRO". Le funzioni degli spazi sono stati oggetto di un percorso partecipativo, ideato e gestito dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana in collaborazione con il Quartiere Savena ed il Comune di Bologna, insieme ai cittadini. L'idea emergente è stata quella di rendere l'edificio un luogo di riferimento per le famiglie, i bambini gli adolescenti della zona, ma anche per adulti, anziani e migranti, in un'ottica intergenerazionale e interculturale. Lo spazio sarà polifunzionale nel quale le attività e le iniziative diventeranno per il CAG opportunità per sviluppare processi di assunzione di responsabilità, di impegno, di acquisizione di competenze, di educazione alla legalità, alla cooperazione e alla solidarietà.

Nella logica della corresponsabilità il centro di aggregazione si pone come luogo in cui promuovere la dimensione del protagonismo per consentire la valorizzazione della creatività e la progettazione e concretizzazione di idee e proposte dei singoli e/o del gruppo. E' fondamentale una partecipazione collettiva alla vita del centro per realizzare un reale radicamento sul territorio, dando spazio all'incontro con altre realtà, all'ospitalità di altri gruppi di adolescenti, di genitori e/o altri adulti attraverso il collegamento con le vicine Istituzioni scolastiche in particolare il Manfredi Tanari, Villa Salus e in stretta connessione con la comunità di appartenenza.

### **Educativa di Strada (EDS)**

Particolarmente importante nel territorio del Quartiere Savena è l'attività di Educativa di Strada, finalizzata a rinforzare i "fattori protettivi" ed a ridurre i "fattori di rischio" connessi alla delicata fase dell'adolescenza. L'attività di Educativa di Strada è rivolta a gruppi spontanei di adolescenti e giovani svolta nei luoghi di ritrovo "naturali" e finalizzata a costruire una relazione significativa tra i componenti del gruppo e tra questi



e gli educatori, anche attraverso l'organizzazione di iniziative co-progettate tendenti a fare emergere idee, bisogni, risorse che consentano di rafforzare i fattori protettivi e ridurre quelli di rischio in stretta connessione con le realtà territoriali nell'ottica di una comunità educante e di far emergere il protagonismo giovanile.

**Ambiti da consolidare in continuità con i percorsi di partecipazione e in sinergia con il Bilancio Partecipativo, Case di Quartiere, Pon Metro, Scuole e realtà educative informali e extrascolastiche:**

- interventi di inclusione fra le differenze (multiculturali, di genere, di abilità);
- co-progettazione con Area Welfare Tutela minori, Accoglienza e Salute e città sane per programmazione di azioni a sostegno della genitorialità che con contenuti diversificati si estende dalla primissima infanzia fino all'età adolescenziale;
- incontri di prevenzione delle dipendenze di vario tipo e per un uso consapevole e corretto della rete, che affrontino inoltre anche le difficoltà educative genitoriali di oggi e le problematiche dell'educazione affettiva e sessuale;
- azioni di orientamento/formazione al lavoro con proposte interdisciplinari che puntino sulle competenze creativo/espressive, manuali e tecniche, integrate con le opportunità extrascolastiche in un contesto di "scuole aperte";
- azioni in contrasto all'abbandono delle pratica sportiva e delle attività motorie per favorire l'accesso alle opportunità culturali, sportive e ricreative, come importanti leve di inclusione in promozione della salute e del benessere di comunità ;
- cura dell'invio per i bambini e ragazzi, che hanno fragilità economiche e sociali, ai percorsi agevolati per la frequenza ad attività sportive proposte dalle Associazioni e Polisportive del territorio e per l'accesso estivo alle piscine comunali;
- interventi per potenziare le abilità sociali e di cittadinanza attiva, le competenze e le conoscenze nell'ambito della legalità, dei diritti e delle pari opportunità;
- sostegno ad azioni di prevenzione e di contrasto a fenomeni emergenti di violenze, quali bullismo e cyberbullismo e di dipendenze di vario tipo, favorire un uso consapevole e responsabile della rete e della comunicazione social;
- collaborazione con Area Welfare e Promozione del Benessere: partecipazione all'ETI (Equipe Territoriale Integrata) e EDAS (equipe Educatori e Assistenti Sociali), partecipazione ai percorsi dei Piani di Zona, attività di volontariato estivo presso Associazioni del Terzo settore, percorsi di sostegno alla genitorialità;
- progetti di Alternanza Scuola Lavoro con Istituti Superiori della città che prevedono la formazione e il tutoraggio dei ragazzi coinvolti;
- proseguimento e potenziamento sul territorio del servizio di Educativa di strada, per favorire l'accesso alle opportunità culturali e ricreative del territorio, favorire nei ragazzi le abilità sociali e di cittadinanza attiva e sviluppare azioni di prevenzione e contrasto all'illegalità e alla violenza in particolare in collegamento con le azioni che verranno sviluppate sul PON della cultura tecnica, sulle due aree bersaglio del PON Metro e sulla zona Parco dei Cedri;
- sostegno e raccordo fra Area Educazione, Istruzioni e Nuove generazioni e le scuole che promuovono "Scuole Aperte" nel periodo estivo;
- consolidare e sviluppare l'integrazione con il Centro Anni Verdi di Quartiere e il SEST del Quartiere per includerli nella co-progettazione con le associazioni del territorio, Distretto solidale di Via Abba e le Case di Quartiere, le associazioni del territorio in una prospettiva di offerta formativa integrata e scambio intergenerazionale;
- collaborazione con la Biblioteca Natalia Ginzburg per progetti rivolti all'infanzia e all'adolescenza;
- sviluppare azioni innovative e progetti di comunità in raccordo e collaborazione con i percorsi partecipati del Quartiere per mettere a sistema progetti e risorse in raccordo con le Case di Quartiere, Salus Space, nuovo Centro polivalente di via Popolonia, per collaborare a rendere questi spazi "luoghi di riferimento" per bambini e adolescenti della zona, ma anche, per famiglie, adulti, anziani e migranti in un'ottica intergenerazionale e interculturale.

Parte integrante dello sviluppo del piano adolescenti, sono i progetti messi in campo grazie alle risorse del PON METRO, il cui valore in chiave innovativa è proprio quella di voler valorizzare le competenze dei ragazzi, coinvolgerli, per lo sviluppo di servizi di comunità in una logica di inclusione sociale.

- favorire l'occupabilità dei giovani avviando una serie di azioni concrete, in collaborazione con tutte le istituzioni competenti, per sviluppare professionalità e competenze coerenti con l'evoluzione del mondo del lavoro; favorire l'autoimprenditorialità; portare nella scuola la cultura del lavoro e del risultato;
- promuovere il benessere psicosociale delle giovani generazioni (interventi di contrasto al bullismo, alle dipendenze, al vandalismo, ecc.);
- promuovere il protagonismo dei giovani negli ambiti culturali, artistici, sportivi e del tempo libero, valorizzando i linguaggi giovanili (web, social network, video, ecc.) nella promozione di eventi e nella comunicazione, anche istituzionale.

### **Scuole di Quartiere**

Nell'ambito di questa cornice le tante attività che fanno capo a diversi programmi dei Fondi PON Metro. Contenitore di varie progettazioni di welfare culturale caratterizzate dal denominatore comune di creare occasioni di apprendimento informale e di partecipazione civica volte a contrastare le povertà educative e le situazioni di solitudine e emarginazione, favorire l'acquisizione di nuove competenze, promuovere comunità educanti e solidali. In continuità e in sinergia con i processi di partecipazione e in sinergia con quanto in essere e quanto sarà sviluppato nelle aree bersaglio del Quartiere. Il sostegno alle povertà educative e relazionali è una delle priorità e le azioni individuate andranno co-progettate e integrate alla progettualità che si sta sviluppando con il PON Metro inseriti nel contenitore "Scuole di Quartiere".

In particolare :

**11 progetti incentrati sulla promozione della cultura tecnica** rivolti a giovani e adolescenti che hanno agito in micro aree cittadine caratterizzate da fragilità socio economiche. Sono stati promossi dall'area educazione e progettati di concerto con i quartieri tramite una dettagliata analisi dei bisogni del territorio, sono stati coinvolti circa 30 Enti del Terzo settore e investiti 1.100.00 euro. Ogni progetto ha beneficiato di 100.00 euro per cui 11 aree nei 6 quartieri hanno beneficiato delle attività implementate.

Per il 2022 in collaborazione con il SEST proseguirà la co-progettazione con **PON Metro Musei - MIA Musei Inclusivi Aperti** : "Attività di animazione culturale nei musei rivolte ad adulti svantaggiati e promozione di nuove competenze sul welfare culturale". Servizi di Mediazione culturale con finalità di inclusione sociale rivolto in maniera privilegiata, ma non esclusiva, a giovani e categorie svantaggiate con particolare attenzione alle così dette aree bersaglio connotate da quoziente di disagio sociale, demografico e/o economico medio-alto (vedi allegato A "I luoghi del PON"). Tali servizio è svolto da un gruppo di giovani non occupati che saranno appositamente formati. Coordinamento e supervisione dei servizi che saranno svolti dai giovani formati e individuati in maniera privilegiata, ma non esclusiva, tra cittadini di diverse età provenienti dalle aree bersaglio.

Attività proposte:

- Attività pomeridiane: coinvolgeranno tutte le realtà extrascolastiche del Quartiere interessate (Case di Quartiere, Socioeducativi, Centro Aggregazione Giovanile, Educativa di Strada, Parrocchie) da realizzarsi in orario pomeridiano nei musei e rivolte a bambini e ragazzi. Incontri e workshop creativi-espressivi volti a favorire dinamiche inclusive, spirito di aggregazione, a stimolare talenti e passioni e potenziare l'autostima di soggetti fragili e a rischio. Didattica e formazione alla mediazione culturale nei musei di giovani disoccupati creando competenze e opportunità lavorative future. Tali giovani sono stati formati anche attraverso le collaborazioni con il SEST di Savena e dei Quartieri per ideare attività di mediazione e di animazione culturale nei musei rivolte a minori fragili e a rischio esclusione, adulti svantaggiati, anziani, persone affette da malattie degenerative, disabili e i loro caregivers.

Obiettivi: inclusione e innovazione attraverso nuovi progetti di "welfare culturale" per la promozione nei giovani adulti di un ruolo sociale e culturale capace di rinsaldare il rapporto tra generazioni e culture diverse

attraverso il linguaggio dell'arte e il recupero delle culture e tradizioni delle nuove cittadinanze. Termine 31 Agosto 2022.

**Collaborazione con Fondazione Innovazione Urbana al progetto extrascolastico "MetroPoliTana"**, iniziativa promossa nell'ambito dell'Avviso EduCare, con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri e grazie alla collaborazione specialistica tra i partner attuatori coinvolti: Società Dolce Società Cooperativa, Fondazione per l'Innovazione Urbana di Comune e Università di Bologna e l'ente di formazione Seneca Impresa Sociale.

Per promuovere la partecipazione dei giovani cittadini dobbiamo pensare a forme comunicative che li coinvolgano e ideare insieme a loro luoghi di aggregazione: questi spazi possono essere co-progettati con i ragazzi e pensati all'interno di una cornice inter-generazionale in cui i cittadini più giovani possano confrontarsi, essere accolti e ascoltati stimolandoli nella loro crescita personale e sociale. Nella co-progettazione le priorità tematiche integrate del Bilancio Partecipativo e delle linee d'intervento del Quartiere Savena è stato individuato l'ambito "Educazione e spazi di formazione: Incentivare scambi intergenerazionali e interculturali, iniziative di cultura partecipata, scuole aperte anche al pomeriggio, spazi di gioco e percorsi di crescita per le comunità. Creare una comunità educante diffusa sul Quartiere."

In tale contesto di azione integrata si inseriscono gli interventi territoriali per il sostegno scolastico e lo sviluppo di servizi educativi e ricreativi per il tempo libero, rivolti a preadolescenti e adolescenti, nell'ambito di un rinnovato obiettivo del Quartiere Savena volto a realizzare azioni innovative con i servizi gestiti dall'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni prioritariamente ai Centri Anni Verdi rivolti ai preadolescenti. In tal senso il SEST sarà impegnato in un ruolo di regia volto a integrare il **CAV**, i nuovi servizi socioeducativi e il Centro di Aggregazione Giovanile nel **lavoro di comunità**.

In particolare nel 2022 si investirà in progetti che coinvolgano il protagonismo giovanile e la cittadinanza attiva dei ragazzi coinvolgendoli nella progettazione degli spazi da loro abitati Case di Quartiere del territorio, I nuovi Servizi Socioeducativi ( via Faenza e Abba), il Centro di Aggregazione Giovanile (Populonia), il C.A.V., Educativa di strada e realtà extrascolastiche , sviluppando anche una collaborazione a Villa Salus.

La collaborazione del SEST - Servizio Educativo Scolastico Territoriale e il **Centro di documentazione e formazione "Fermo Immagine"** si caratterizza per la realizzazione di progetti in collaborazione con gli istituti comprensivi, le reti associative e le agenzie educative del territorio (Cav, Educativa di strada ecc).

Gli ambiti prioritari sono:

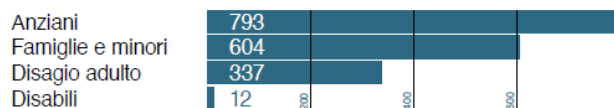
- Co-progettazione con l'Area Welfare Tutela Minori Accoglienza e Salute e Città sane per programmazione di azioni a sostegno della genitorialità che con contenuti diversificati si estende dalla primissima infanzia fino all'età adolescenziale. Incontri di prevenzione delle dipendenze di vario tipo e per un uso consapevole e corretto della rete, social network, identità e relazioni di gruppo: prevenzione al cyberbullismo, ed altre tematiche che affrontino le difficoltà educative genitoriali di oggi e le problematiche dell'educazione affettiva e sessuale anche correlati all'esposizione digitale.
- Collaborazione e coprogettazione con Istituti Comprensivi, Biblioteca Natalia Ginzburg, Cav , Scuola di Pace, Villa Salus e associazioni del territorio per ospitare incontri con la cittadinanza, scuole, mostre e iniziative in particolare su tematiche relative la sostenibilità ambientale, (per esempio economia circolare, mobilità sostenibile, agricoltura urbana, consumi sostenibili, sicurezza alimentare e tracciabilità, nuove filiere alimentari) e l'inclusione interculturale.

## 5. PROMOZIONE E GESTIONE INTERVENTI DI WELFARE

### 5.1 Ambito socio-sanitario

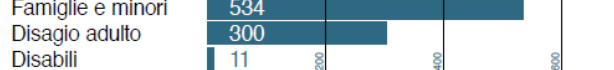
#### Contatti allo sportello sociale

**1.746**

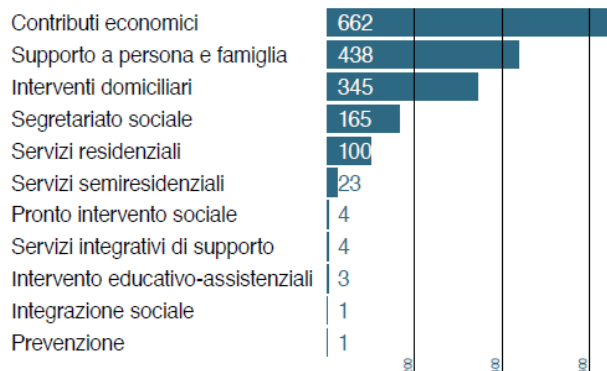


#### Utenti dei contatti allo sportello sociale

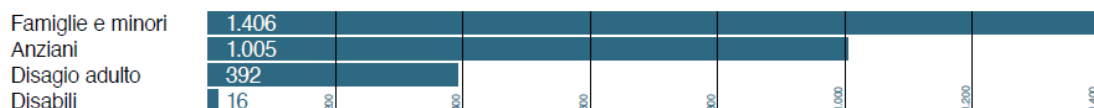
**1.537**



#### Contatti per tipologia di intervento



#### Utenti presi in carico con interventi autorizzati dal servizio sociale territoriale unico **2.819** 14,6% BO



Il Servizio sociale di comunità Savena, in coerenza con gli obiettivi dell'Area Welfare e Promozione del Benessere di Comunità di cui fa parte, intende porre in essere azioni e interventi volti a garantire equità, omogeneità e universalità nell'accesso ai servizi, anche attraverso lo sviluppo ulteriore ed il rafforzamento del lavoro di comunità, con l'obiettivo di valorizzare e attivare le risorse proprie dei cittadini e della società civile organizzata, dando risposte ai bisogni, nuovi ed emergenti.

In questo senso, il Servizio sociale territoriale è strategicamente dipendente dalla connessione con il territorio e dalla relazione con il Quartiere Savena nell'insieme dei suoi uffici e compiti. Il lavoro con entrambi costituisce elemento strategico fondamentale per realizzare azioni efficaci.

L'emergenza epidemiologica purtroppo tuttora in atto ha rafforzato la necessità di connessione con il Quartiere e le realtà associative in esso presenti per il raccordo di tutte le progettualità del lavoro di comunità. Gli effetti di tali cambiamenti hanno confermato l'esigenza di programmazione, progettazione e esecuzione di interventi e servizi in raccordo con questi fondamentali attori.

Le azioni di organizzazione operativa già consolidate operano in due direzioni principali:

a) Le funzioni di Accoglienza, implementate e strutturate presso il Servizio sociale di comunità di Savena, nella sua sede del Quartiere, prendono avvio da una tempestiva valutazione del bisogno superando la distinzione per target d'utenza, e prevedono una risposta in una logica di presa in carico comunitaria. Si intende sempre più dare corpo al coordinamento, al raccordo e all'integrazione con le progettualità e le realtà attive dell'associazionismo nel territorio del quartiere, a partire dalle zone bersaglio Abba e Due Madonne, in stretta collaborazione con l'Ufficio Reti del quartiere Savena.

b) Oltre a mantenere e sviluppare le azioni specifiche di presa in carico specialistica tipica del Servizio sociale professionale per casi dell'area tutela minori e dell'area non autosufficienza, si prosegue nello sviluppo di un livello sempre più elevato di integrazione socio sanitaria e di raccordo con i partner della rete di progettazione e intervento quali Azienda USL Cure primarie, Centro di Salute mentale Mazzacorati e Servizio Dipendenze patologiche SerDP Carpaccio, gli sportelli lavoro e il Servizio sociale Disabilità, entrato a far parte dal 1 ottobre 2019 del Servizio sociale Territoriale Unitario del Comune di Bologna.

Il Servizio sociale di Comunità si impegna a promuovere e attivare il lavoro sociale di Comunità, così come rappresentato nella pianificazione sociale nell'ambito dei Piani di Zona, dando seguito alle progettazioni attuative di quanto condiviso nei Laboratori di quartiere. In questo scenario, in coerenza con gli obiettivi di Area Welfare e Promozione del Benessere di Comunità, anche il Servizio sociale di comunità di Savena persegue gli obiettivi dell'Agenda 2030, il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto il 25 settembre 2015 da 193 Governi di Paesi membri dell'ONU. In particolare il SSC Savena in coerenza con l'Area Welfare di cui fa parte intende far proprie le linee d'azione che riguardano il porre fine alla povertà in tutte le sue forme (goal 1), il realizzare la sicurezza alimentare ponendo fine alla fame (Goal 2), il garantire condizioni di salute e benessere per tutti a tutte le età (Goal 3), l'obiettivo del lavoro dignitoso e della crescita economica (Goal 8) il ridurre le disuguaglianze (Goal 10) l'obiettivo del consumo e produzione responsabili (Goal 12).

Tutte azioni che forniscono anche un quadro riassuntivo di un primo gruppo di Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) da garantire anche nel nostro territorio.

Riprendendo le due principali direttrici di lavoro, dettate dalla riforma del decentramento, nelle quali vengono inserite le azioni per il prossimo triennio, cioè la cura della comunità e la cura del territorio, siamo a rappresentare le azioni specifiche, nei due ambiti.

## 5.2 Per un welfare di comunità

Nell'ambito delle competenze attribuite al Quartiere e in stretto raccordo con l'Ufficio Reti del quartiere Savena, il Servizio sociale di Comunità persegue l'obiettivo di sviluppare progetti di presa in carico comunitaria attraverso il coinvolgimento delle risorse formali e informali della comunità nei percorsi di sostegno delle fasce di popolazione fragili e vulnerabili. Il Quartiere coinvolge inoltre il Servizio Sociale di Comunità nei progetti partecipativi mirati a promuovere lo sviluppo di comunità rivolti a più ampi target di popolazione.

In particolare, il Quartiere Savena e il Servizio Sociale di Comunità Savena operano in modo coordinato per sviluppare le seguenti attività:

- progetti di presa in carico comunitaria: vale a dire progetti che prevedono il coinvolgimento delle organizzazioni del territorio (associazioni, parrocchie, ecc.) fin dalla loro prima fase progettuale e che includono anche possibili prestazioni sociali (erogazioni economiche o altri interventi);
- interventi di socializzazione, prevenzione della fragilità, sostegno ai caregivers, in raccordo con le Case di Quartiere, le associazioni di volontariato, le associazioni sportive, le parrocchie e le Caritas parrocchiali, a favore di famiglie, adulti ed anziani a rischio esclusione e marginalità;
- progetti partecipativi per promuovere lo sviluppo di comunità realizzati con la regia del Quartiere (es: Laboratori di Quartiere, Community lab, ecc.);
- realizzazioni attuative delle azioni programmate in modo partecipato, facendo convergere sulla programmazione locale risorse di diversa provenienza (regionali, Ponmetro);
- attivazione di gruppi informativi e/o di mutuo aiuto su tematiche emergenti e necessitanti di spazi di confronto tra cittadini portatori di bisogni ed operatori del pubblico, del privato, del terzo settore (ad es: disagio abitativo);
- promozione di azioni e iniziative a favore dei caregivers di anziani e persone non autosufficienti e supporto ad iniziative di estate in città promosse dalle realtà di quartiere.

Risulta indispensabile e strategico anche per il territorio del quartiere Savena confermare e sviluppare una forte connessione per la promozione del lavoro sociale di Comunità, dando seguito alle progettazioni attuative di quanto condiviso nei Laboratori di pianificazione sociale nell'ambito dei Piani di Zona 2018-2020, che sono stati sviluppati nel quartiere con i cittadini e le associazioni.

In particolare, occorre sviluppare la promozione e l'incremento degli Empori solidali (strumenti che hanno dimostrato la loro efficacia anche durante la pandemia), le esperienze di abitare solidale, la collaborazione con le associazioni, le Caritas parrocchiali e le Case di Quartiere del territorio, e la collaborazione con Cittadinanza Attiva sulle buone pratiche e sull'attivazione dei cittadini.

### Laboratori Piano di Zona

I laboratori di Quartiere per la costruzione del Piano di Zona avevano visto una prima fase dedicata alla condivisione degli obiettivi e delle priorità progettuali conclusa con l'approvazione del Piano di Zona 2018-2020. Nell'estate 2019 aveva preso il via la fase progettuale, dedicata all'implementazione di progetti e azioni sulla base delle priorità emerse. Gli obiettivi e le progettazioni del Quartiere Savena sono: la prevenzione e contrasto all'isolamento relazionale e sociale delle persone fragili e delle famiglie in difficoltà; la promozione e sviluppo di progettualità per favorire l'inclusione sociale, la valorizzazione delle competenze ed il sostegno alle famiglie; la prevenzione della dispersione scolastica, promozione di opportunità per i giovani.

Soggetti sui quali si è scelto prioritariamente di intervenire sono le famiglie in condizione di fragilità, gli adolescenti a rischio devianza e gli anziani soli. Zona bersaglio in cui focalizzare l'azione Due Madonne-Fossolo, via Abba-Battaglia, via Lombardia.

A questo proposito, la Regione Emilia Romagna ha nuovamente dato seguito ad un Avviso pubblico rivolto alle Associazioni di promozione sociale e di volontariato iscritte nei registri regionali per la presentazione di progetti di animazione sociale redatti in coprogettazione con l'Ufficio di piano, i Quartieri e il Centro servizi per il volontariato-VOLABO. Per il territorio di Savena, il Servizio sociale di Comunità partecipa attivamente all'implementazione del progetto Re-Place: piazze di rigenerazione umana, progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (DGR 1826/2020).

### **Emergenza sanitaria e Savena Solidale**

La pandemia in corso ha tutt'oggi un impatto senza precedenti nella nostra società, con forti conseguenze psicologiche, sociali, economiche e di salute sulla popolazione. Nuove fragilità si affacciano, producendo bisogni immediati e primari, carenza di strumenti che prima della pandemia non parevano problematiche, sofferenza che facilmente si traduce in disagio.

Il Servizio sociale di comunità di Savena si è fortemente impegnato a fianco del Quartiere, già dalla prima fase dell'emergenza sanitaria, nel garantire ascolto e supporto, e interventi anche urgenti di servizio sociale specialistico, attivazione di servizi, attenzione alle situazioni più fragili o più isolate proprio a causa dei ripetuti lockdown passati.

Un monitoraggio costante è stato realizzato tramite il Punto Unico Sportello Sociale e lo Sportello sociale territoriale con ricezione telefonica, l'assegnazione dei buoni spesa, e la raccolta e distribuzione di generi di prima necessità.

Particolare attenzione sarà quindi ancora posta allo sviluppo e al potenziamento della rete per la raccolta e distribuzione di beni di prima necessità destinati a nuclei residenti in situazione di fragilità, nata attorno al progetto Empori Solidali Case Zanardi e proseguita da CIVIBO-Cucine Popolari nel periodo dell'emergenza, in collaborazione con il Servizio sociale territoriale, l'ufficio Reti, il Sest e le Caritas parrocchiali del territorio.

Risulta fondamentale sviluppare e sostenere la rete per la raccolta e distribuzione di beni di prima necessità rivolti a nuclei residenti in situazione di fragilità, nata attorno al progetto Empori Solidali Case Zanardi già citato, ma che vede la partecipazione attiva di altri importanti soggetti aderenti quali Associazione Emporio Bologna – Pane e Solidarietà, Banco di Solidarietà, Antoniano Bologna, Opera Padre Marella, CIVIBO-Cucine Popolari, e vive attraverso campagne di raccolta organizzate in accordo con la grande distribuzione, il crowdfunding e donazioni spontanee.

## 5.3 Azioni di promozione della salute e di cura del territorio

Anche il complesso di queste azioni è volto a sviluppare l'empowerment delle comunità di Quartiere; a partire dalla condivisione della metodologia delle buone pratiche di salute, dal quadro di riferimento programmatico (Piano della Prevenzione regionale e Piano Attuativo Locale), è richiesto sempre più un ruolo attivo dei Quartieri, nella relazione con le Istituzioni sanitarie e nella rinnovata progettazione delle Case di Quartiere.

In particolare sono ulteriormente da confermare e sviluppare in questo scenario organizzativo le attività e i progetti partecipati della Scuola "Achille Ardigò", l'integrazione con i servizi sanitari specialistici e di cure primarie, l'interazione e la collaborazione con i ricercatori dell'Università che studiano, sul territorio, forme di welfare solidale e di comunità, in collaborazione con le istituzioni.

Citiamo in particolare:

- l'integrazione degli interventi di promozione della salute, promossi da Area Welfare e Promozione del Benessere di Comunità, come il Progetto europeo **InAble Cities** – ambienti urbani inclusivi per persone con disabilità fisiche. Il progetto InAble Cities, realizzato da un consorzio di partner europei e finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Erasmus+ dell'Unione Europea, consiste in un partenariato intersettoriale di sei organizzazioni da cinque paesi UE, che intendono unire le proprie energie per aumentare la partecipazione delle persone con disabilità fisica, in particolare gli anziani, alle attività fisiche salutari all'interno delle aree urbane. Tra gli obiettivi del progetto, c'è un coinvolgimento dei cittadini nel ridisegnare i contesti urbani, dandogli voce e creando insieme a loro aree urbane più vivibili, accessibili ed inclusive.

- I **Gruppi di cammino per persone over 65**, attività gratuite per i cittadini over 65 di promozione della salute, dirette a mantenere attive le capacità residue di movimento e memoria. Da otto anni, in collaborazione con il Servizio Sociale di comunità di Savena, circa trenta persone over 65 partecipano alle attività di movimento e di allenamento mnemonico, altre sono sostenute nella partecipazione al Caffè Nontiscordardime di ARAD Associazione di Ricerca e Assistenza delle Demenze, o alle altre iniziative specifiche legate al deterioramento cognitivo come le attività del Progetto Teniamoci per mano e del Centro Margherita di ASP Bologna.

Nel territorio di Savena molteplici attività sono legate al lavoro di coprogettazione condotto insieme all'Ufficio Reti del Quartiere e alle associazioni che partecipano al bando manifestazioni d'interesse del Quartiere stesso; nonché da interventi specifici offerti dalle Case della salute.

La fase successiva, rilevante al fine di incrementare l'efficacia del servizio offerto e raggiungere così più persone, è senz'altro quello di costruire, insieme all'Ufficio reti del Quartiere, nuovi gruppi di cammino e nuovi percorsi di integrazione con altri progetti simili già presenti sul territorio. Nostro obiettivo comune è la creazione di una rete specifica territoriale di servizi di promozione della salute per over 65 e di sostegno ai caregiver di persone fragili o non autosufficienti.

-integrazione tra gli interventi di promozione della salute e contrasto ai comportamenti a rischio legati all'uso/abuso di sostanze e tecnologia di giovanissimi e giovani dell'Area e gli interventi educativi e di prossimità nelle scuole e sul territorio facenti capo ai Quartieri; supporto al Quartiere circa la costruzione di interventi di comunità sulla prevenzione al gioco d'azzardo patologico; supporto all'Ufficio Reti del Quartiere per la co-costruzione di eventi di promozione della salute e di prevenzione universale gratuiti per la comunità.

- Ricerca quali-quantitativa sui determinanti di salute

E' stato svolto un complesso lavoro di approfondimento, nella collaborazione tra l'Ufficio statistico comunale e l'Azienda Ausl, sulle condizioni di salute dei cittadini nelle diverse zone delle mappe censuarie della città, evidenziando differenze di condizione di salute, rispetto alle quali occorre ulteriormente approfondire e sviluppare progettualità per dare risposte di miglioramento rispetto alla condizione di disuguaglianza.



## **L'equità nel diritto alla salute: una ricerca-azione per contrastare le disuguaglianze nella città di Bologna**

La promozione della salute richiede un lavoro sinergico tra centro e periferie, diretto allo sviluppo e all'accrescimento dell'empowerment delle comunità, grazie alla leva flessibile e modulabile del complesso di determinanti sociali e di salute.

Il Centro Studi e Ricerche in Salute Internazionale e Interculturale (CSI) dell'Università di Bologna, in collaborazione con il Comune di Bologna (Area Welfare e Benessere di Comunità), l'AUSL di Bologna (U.O.C. Epidemiologia, Promozione della Salute e Comunicazione del Rischio) e l'Ospedale S. Orsola-Malpighi, sta conducendo una **ricerca-azione** volta a indagare e affrontare le **disuguaglianze sociali e in salute** nel territorio comunale di Bologna. Nel 2019, a partire dai dati sanitari, è stata prodotta una mappatura della distribuzione geografica delle disuguaglianze di esito in salute e di accesso ai servizi nella città. Nel biennio 2020-21, sono stati realizzati approfondimenti qualitativi di tipo etnografico nei 6 quartieri, focalizzati per ciascun quartiere in un'area statistica individuata tra quelle con maggiore svantaggio sociale e sanitario.

Per quanto riguarda il Quartiere **Savena**, le attività etnografiche sono state realizzate nel corso dell'anno 2021, specificatamente in relazione all'area statistica di Cavedone. Il progetto ha visto coinvolti diversi **servizi del quartiere** (SEST, SST, Ufficio Reti), con l'obiettivo di conoscere i principali **bisogni di salute** della zona e le **risorse promotive e protettive della salute** presenti sul territorio.

La ricerca ha preso in analisi tre tematiche principali: la partecipazione comunitaria e gli spazi aggregativi, i percorsi di co-progettazione e l'integrazione socio-sanitaria.

La **partecipazione comunitaria** ha rappresentato il focus principale della ricerca. Rispetto al tema, sono due le criticità da attenzionare e riguardano specificatamente

Gli **spazi aggregativi** sono presenti in un buon numero sul territorio del quartiere, tuttavia non sono equamente distribuiti e prossimi per una parte degli abitanti del quartiere. Per la zona Fossolo il lavoro di comunità in corso sta colmando questa carenza sia con la rigenerazione del Villaggio Due Madonne che con Salus Space e il Centro Polifunzionale di Via Populonia, mentre nell'area più specificamente interessata dalla ricerca – oltre monitorare le potenzialità di aggregazione di interventi di come quello di Via Milano - occorre potenziare le relazioni con le Case di Quartiere limitrofe Casa di Quartiere Casa del Gufo, Casa di Quartiere Foscherara, Casa di Quartiere San Rafel e il Distretto Solidale di Via Abba, anche attraverso azioni mirate di **comunicazione**.

Rispetto al percorso di **co-progettazione**, la ricerca qualitativa ha potuto riportare al Quartiere alcuni feedback dalle realtà del territorio che ne hanno preso parte. L'importanza della co-progettazione è ampiamente riconosciuta da tutti gli attori che ne prendono parte; un punto cardine del processo è la sua permeabilità e la sua capacità di modellarsi ascoltando le realtà che vi partecipano. Ogni attore coinvolto, a partire dal Quartiere stesso, è conscio dei limiti che la co-progettazione presenta: la messa in rete, ad esempio, è efficace se e quando si instaurano buone relazioni individuali tra i/le partecipanti, che possono proseguire al di fuori del percorso. In questo senso, quest'ultimo risulta efficace in termini di messa in relazione dei vari attori, a cui andrebbe garantita una maggiore continuità nel tempo aggregando anche altri soggetti a partire di quelli che abitano il territorio.

L'ultima tematica affrontata è quella dell'**integrazione dei servizi sociali con quelli sanitari**, anche intesa in quanto strumento per la costruzione di una presa in carico globale e longitudinale. Dall'analisi che è stata effettuata ad oggi, pur riconoscendone una dimensione strutturale che prescinde dalle volontà dei singoli servizi, i rapporti interpersonali tra i diversi professionisti sembrano funzionare ma non garantire una continuità. I tavoli che negli anni sono stati sperimentati sono oggi da ripristinare in una qualche forma e sembra sia interesse di tutti gli attori sociali procedere in questo senso.

## 6. BUDGET 2022-2024 PER LINEA DI INTERVENTO DEL QUARTIERE SAVENA

LINEA DI INTERVENTO <i>(importi in euro)</i>	Bdg 2022	Bdg 2023	Bdg 2024	Note
<b>DIREZIONE, AFFARI GENERALI/ISTITUZIONALI, LAVORO DI COMUNITA'</b>	<b>158.150,00</b>	<b>110.950,00</b>	<b>110.950,00</b>	
Libere forme associative	4.900,00	4.900,00	4.900,00	
Attività promozionali	0,00	0,00	0,00	
Cittadinanza attiva	15.450,00	15.450,00	15.450,00	
Promozione della cura della comunità e del territorio	97.800,00	49.800,00	49.800,00	
Manutenzioni nel territorio	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
Costi generali di amministrazione/altro	20.000,00	20.800,00	20.800,00	
<b>SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ANZIANI/ALTRO</b>	<b>2.250,00</b>	<b>2.250,00</b>	<b>2.250,00</b>	
Vacanze per anziani	2.250,00	2.250,00	2.250,00	
<b>DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI</b>	<b>2.812.232,51</b>	<b>2.811.838,51</b>	<b>2.811.029,41</b>	
Assistenza all'handicap	2.264.364,00	2.279.970,00	2.279.970,00	
Trasporto handicap	140.444,06	140.444,06	140.444,06	
Estate in città 12-18 anni	0,00	0,00	0,00	
Iniziative di supporto/diritto allo studio	23.050,00	23.050,00	23.050,00	
Servizi integrativi scolastici	223.692,66	223.692,66	223.692,66	
Interventi socio educativi minori	113.181,79	107.181,79	106.372,69	
Adolescenti	47.500,00	37.500,00	37.500,00	
<b>CULTURA/SPORT/GIOVANI</b>	<b>72.800,00</b>	<b>72.000,00</b>	<b>72.000,00</b>	
<b>TOTALE QUARTIERE</b>	<b>3.045.432,51</b>	<b>2.997.038,51</b>	<b>2.996.229,41</b>	